LA STAMPA

LUNEDÌ 11 MARZO 2002. ANNO 136. N. 68. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL LEADER PALESTINESE, FINORA CONFINATO A RAMALLAH, POTRA' PARTECIPARE AL SUMMIT ARABO DI BEIRUT. DISTRUTTA LA SEDE ANP A GAZA

Sharon: pronto a «liberare» Arafat

Col viaggio di Cheney parte l'offensiva diplomatica Usa

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon in un discorso televisivo ha dichiarato di essere favorevole a «liberare» Yasser Arafat, confinato finora a Ramallah: «Ha arrestato gli assassini del ministro Zevi e io debbo mantenere la parola data». Poche ore prima due ministri dell'ultradestra si erano dimessi definendo ormai «debole» la posizione del governo. Ma durante la giornata, a ridosso della partenza del vicepresidente Usa Cheney e alla vigilia del ritorno del generale Zinni in Medio Oriente, la pressione americana su Sharon era aumentata. Powell aveva detto: «Sarebbe bene che Sharon permettesse ad Arafat di partecipare al vertice arabo di Beirut il 27 marzo». La guerra intanto va avanti: ieri dopo l'attacco dei kamikaze i razzi di Israele hanno raso al suolo il palazzo presidenziale di Arafat a Gaza.

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

«DOBBIAMO DIFENDERCI»
Pazner, portavoce del premier: «Ci spiace per i civili colpiti»
Fiamma Nirenstein A PAG. 3

LA RICETTA DELLA DESTRA
Un rabbino di Betlemme «Organizziamo cellule terroristiche ebraiche»
Aldo Baquis A PAGINA 3

UN CECCHINO DELL'IRA?
Ha ucciso ad Ofra dieci tra soldati e coloni
Ora indagano gli 007 inglesi
Paolo Passarini A PAGINA 2

SEI MESI DI SPERANZE SENZA PACE

Boris Biancheri

SEI mesi sono pochi per fare bilanci: ma il trauma dell'11 settembre è stato tale, l'orrore così grande, la mobilitazione degli animi così ampia e così generale la convinzione che nulla sarebbe più stato come prima, che non possiamo fare a meno di chiederci oggi quale sia, sei mesi dopo la ferita, lo stato di salute del mondo.

Le considerazioni sono per lo più di segno negativo. Negativo, va detto, anche rispetto alle intenzioni di chi quell'attentato ha progettato. Quale che fosse infatti l'obiettivo di Bin Laden - se quello di colpire l'orgoglio americano o, come forse più probabile, quello di sollevare le masse islamiche contro i regimi cosiddetti moderati - nessuno dei due ha avuto successo. La guerra in Afghanistan ha mostrato che la superiorità militare degli Stati Uniti è maggiore di quanto pensassimo e l'America è oggi più vigile ma non più debole di ieri. Quanto alle masse islamiche, se doveva essere un segnale di sommossa dei credenti contro gli infedeli, dei diseredati contro gli abbienti, la sommossa finora non c'è stata. Un segno positivo viene forse proprio dall'Afghanistan. Malgrado le devastazioni e le divisioni interne, l'Afghanistan è meno lontano dagli obiettivi di libertà e di progresso verso cui dovrebbe tendere uno Stato moderno. Gradualmente milioni di persone fuggite all'occupazione sovietica e poi a quella talebana torneranno forse in patria.

Ma a fronte di ciò e su un piano più generale, le riflessioni non sono incoraggianti. Era parsa dopo l'11 settembre che tutti i paesi civili trovassero un segno comune, una solidarietà che oltrepassava differenze razziali, religiose, politiche ed economiche, in un impegno collettivo contro una minaccia che abbiamo chiamato terrorismo. In astratto è ancora così. Ma quando si passa al concreto si ritrovano subito gli ostacoli che avevano impedito per anni alla comunità internazionale di definire la parola stessa terrorismo. Esiste un terrorismo lecito e uno illecito? E può, chi si appella alla lotta di liberazione, definirsi terrorista alla stregua di un seguace di Al Qaeda? Su questo punto esistono fratture profonde tra mondo islamico e occidentale e anche all'interno di quest'ultimo.

Il mondo che parve per un momento unirsi si è dunque diviso. I primi a stabilire divisioni, d'altronde, sono stati proprio quegli americani attorno a cui il mondo aveva mostrato di unirsi. Cosa esattamente accomuni i tre Stati dell'«asse del male» di Bush è stato forse chiaro a lui ma non lo è tuttora, agli europei. Altre elencazioni, secondo cui Washington avrebbe identificato paesi a potenziale minaccia nucleare, fra cui la Russia ma non il Pakistan e l'India, renderebbero - se confermate - ancora più oscuro il pensiero di Washington.

Un momento di crisi come lo fu l'11 settembre può produrre una temporanea unità. Ma porta poi a galla conflitti e fratture che la fragilità di un precedente consenso rende ancora più visibili. Questo è lo stato dei rapporti tra il mondo islamico e il mondo cristiano-occidentale. Dopo l'11 settembre vi è stata un'accelerazione delle azioni terroristiche palestinesi in Israele e della spirale di ritorsioni. Quale nuovo 11 settembre dovrà verificarsi prima che gli Stati Uniti, la cui solitaria onnipotenza è più evidente che mai, mobilitino di nuovo un vasto consenso internazionale non per muovere guerra ma per muovere questa volta la pace e proporre con forza dall'esterno a israeliani e palestinesi una soluzione che le divisioni interne degli uni e degli altri hanno impedito finora di trovare?

NEW YORK RICORDA L'ATTACCO ALLE TWIN TOWERS

11 SETTEMBRE, STORIA DI UN EROE AMERICANO

Richard Rescorla aveva combattuto in Vietnam
A 62 anni scriveva a un amico: «Ho il cancro non avrò più un momento di gloria». Poi, quella mattina, ha capito subito che era un attentato e ha dato la vita per salvare centinaia di persone

Gianni Riotta A PAGINA 7



Richard Rescorla nel Vietnam

FRANCIA



LIBRO SCANDALO CONTRO LA «DAMA DELLE 35 ORE»
Un pamphlet elettorale attacca l'emergente socialista Martine Aubry «Definiva una sciocchezza la proposta che ora si vanta d'aver lanciato»

Cesare Martinetti A PAGINA 8

NUOVA VOLGARITA' IN TV

DIAMOCI LA MANO MA NON LI'!

Alessandra Comazzi

DICE Pippo Baudo che il Festival di Sanremo è nel costume e nelle abitudini degli italiani. Se è dunque vero che le canzonette hanno accompagnato, in questi 52 anni, il paese nel suo modificarsi, è vero pure che noi, nel frattempo, siamo diventati un popolo di toccatori, da baciapile che eravamo. Due tormentoni, in questa edizione 2002: il caso Benigni-Ferrara, certo, e poi le fleppate sugli attributi di Baudo.

Chi guarda la televisione è ormai abituato a vederne di tutti i colori. Un tempo si metteva la rosa nella scollatura di Abbe Lane, non si poteva dire «membro» di un partito, le Kessler ballavano con la calzamaglia e quando Gigliola Cinquetti, proprio a Sanremo, portò una canzone che si intitolava «Dio, come ti amo», i benpensanti d'Italia insorsero contro la blasfemia. Quella era l'affermazione della formalità borghese.

SACCÀ: L'ODIO NON SERVE
«Da Benigni un coraggioso atto di conciliazione»
INTERVISTA A PAGINA 9

Poi, con l'arrivo delle tv private e la fine del monopolio Rai, ci fu la rottura del gesso che teneva compressi corpi e anime. La tv poteva permettersi di diventare popolare, «è qui che ci sono le donne nude?», dissacrava «Drive in», Arbore proponeva, sempre a Sanremo, i suoi doppi sensi col «Clarinetto», era la liberazione del corpo sciolto.

Adesso, nuova fase. La volgarità di un avanspettacolo non più di nicchia, bensì diffuso con orgoglio a 15 milioni di spettatori. Fiorello è una forza della natura e ha un grande senso del ritmo televisivo; se però tocca le pudenda di Pippo diventa volgare. Perché un gesto così, amplificato dalla tv, si pone a modello. Infatti viene riproposto da Teocoli, evocato dalla Ferilli, enfatizzato da Benigni. Potrebbe essere il nuovo saluto tra amici per strada, anziché la vetusta, superata, piccoloborghese stretta di mano. Quant'è più trasgressiva una strizzata. Un altro modo per suscitare l'invidia (del pene e corollari) nelle ragazze, ancora una volta tagliate fuori.

TRENTAMILA I PARTECIPANTI

Il popolo dei girotondi attorno alle sedi Rai

Oltre trentamila persone hanno «assediato» ieri mattina le sedi regionali della Rai senza bandiere di partito - ma con striscioni, cartelli e slogan - per protestare contro la «nuova Rai del Polo». Ai girotondi per chiedere pluralismo e indipendenza nel servizio pubblico, hanno partecipato artisti come Nanni Moretti, Ettore Scola, Roberto Vecchioni e Francesco Guccini, politici del centrosinistra (a partire dal leader dei Ds Piero Fassino) e giornalisti. Polemica a Roma per la presenza dei radicali, che raccoglievano firme.

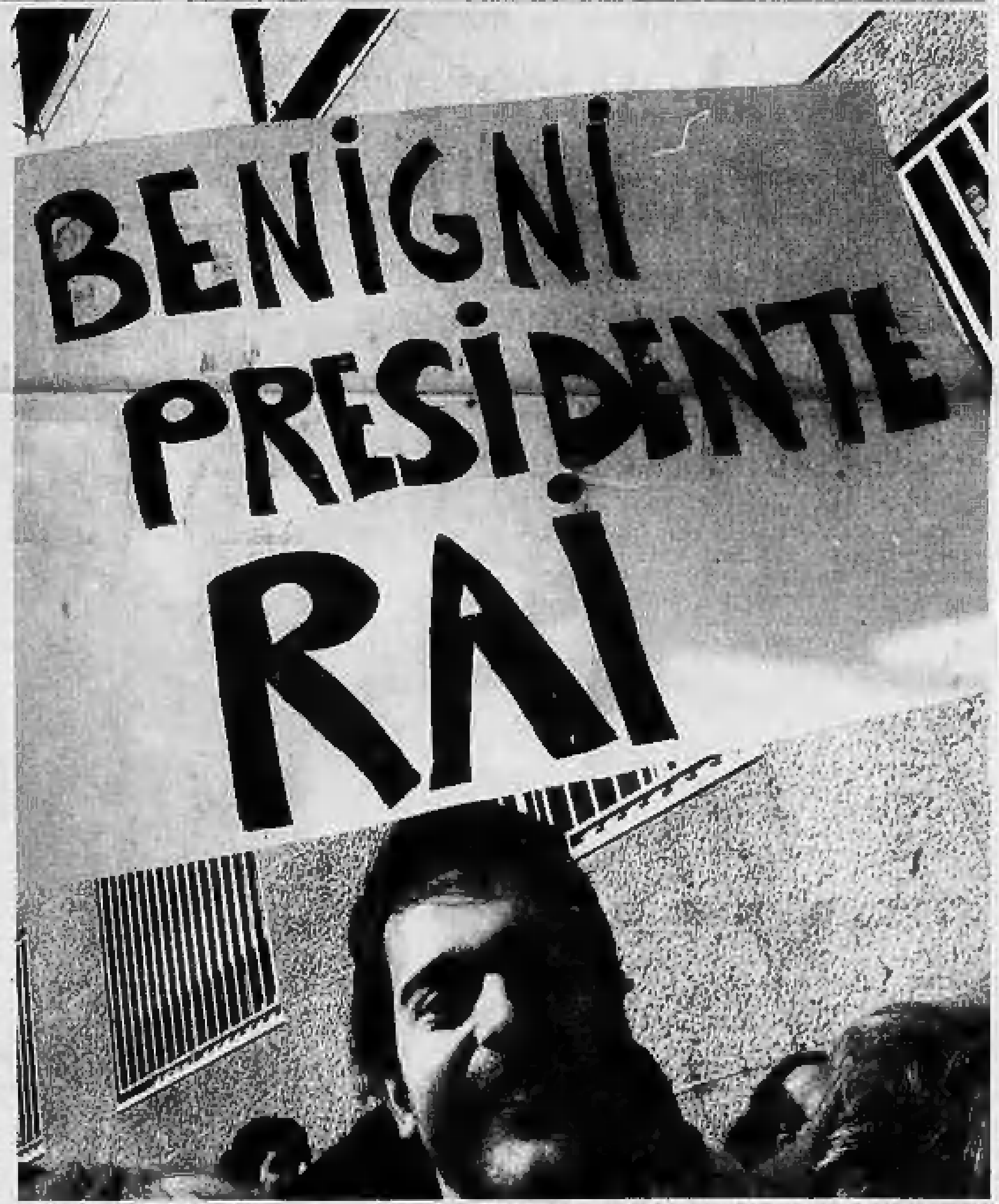
Colonnello e Galeazzi ALLE PAGINE 4-5

PERSONAGGI

MORETTI E FASSINO FACCIA A FACCIA
Il regista: il centrosinistra prenda esempio da Cofferati
Il leader Ds: combattiamo il «pensiero unico»
Questa è la mia gente

Maria Teresa Meli A PAGINA 5

POLITICI, ATTORI E GIORNALISTI «PER UN'INFORMAZIONE PLURALISTA»



La festa degli slogan Il classico «Chi non salta Berlusconi è», il provocatorio «Benigni presidente della Rai», l'immaginifico «Bossi forcoglione», il bucolico «Ulivo selvatico», l'irriverente «Polo, il buco con la gente intorno». La manifestazione di ieri è stata anche l'occasione per introdurre nuovi slogan nella polemica politica.
Bruzzone A PAGINA 4

LA BARCA DEGLI IMMIGRATI ARRIVAVA DALLA LIBIA

I fantasmi di Lampedusa Dodici bare senza nome

Non hanno nome i corpi dei dodici immigrati annegati sulla carretta del mare affondata al largo di Lampedusa. E senza nome saranno sepolti, dopo l'autopsia disposta dagli inquirenti. Non hanno documenti neppure i superstiti, che ieri sono stati interrogati a lungo. Non convincono le loro dichiarazioni sul luogo di partenza del viaggio: è probabile che l'imbarcazione dei clandestini sia salpata non dalla Turchia, ma dalla Libia. Nella polemica sui soccorsi, intanto, interviene il ministro Martino: «La Marina ha fatto tutto il possibile».
Abbate e Anabile A PAGINA 13

COGNE

UN BIGLIETTO ANONIMO SULLA TOMBA DI SAMUELE
«Dormi tranquillo e non avere paura»
L'inchiesta continua
Più di un indagato?
Il pm non conferma

Martinet, Neirotti e Rizzo A PAGINA 11

QUATTRO GOL DEL GIALLOROSSO NEL DERBY

Montella «re di Roma» aggancia l'Inter

Roberto Beccantini

IL calcio italiano si rimette l'abito da sera. Abbasso il trash. Al tambureggiante 2-2 di Inter-Juve, la Roma risponde con la notte antologica di Vincenzo Montella, l'aeroplanino di scorta (per quanto, ancora?), quattro gol nel derby, più uno di Totti, visto che siamo in tema: il direttore d'orchestra che ogni tenore vorrebbe avere. La Lazio ne esce a pezzi: 5-1. E adesso ci provi Cragnotti, lui che aveva detto che sarebbe finita 3-0, a piazzare il fantasma di Nesta a 80 milioni di euro. La squadra di Capello, sfavillante come una regina, affamata come una popolana a stecchetto, scavalca così la Juve e aggancia l'Inter al vertice.



Vincenzo Montella Il suo poker di reti ha segnato il derby dell'Olimpico

Splendori e miserie. Ma anche gol bellissimi. Il primo di Montella: di testa, in tuffo, su tacco di Totti e carezza di Candela. Il cucchiaio di Totti. Le folgori di Seedorf e Stankovic. L'azione, semplice ma classica, Zambrotta-Trezeguet. E sugli altri schermi: il piatto arguto di Ferrante in Toro-Chievo; l'incornata inglese di Rossini in Atalanta-Lecce; la serpentina di Hubner in Piacenza-Perugia. Alta scuola.

La Roma ha ritrovato Montella (con buona pace del furibondo Batistuta, in fuga da Capello), l'Inter ha scovato il Vieri di riserva, Seedorf, la Juve ha recuperato Tudor, torre preziosa, e aspetta sempre Del Piero. A San Siro, altalena incandescente sino all'ultimo palpito. All'Olimpico, partita a senso unico. Troppa Roma, troppo Montella, troppo Totti. Lazio indifendibile: e non solo perché era senza difesa. Maldini è infortunato, Cannavaro stenta, Nesta spaventa: il 31 maggio cominciano i Mondiali, Trap è pregato di farsi venire qualche idea. Panucci, per esempio.

20311
9 771122 176003

IL FRONTE DEI RADICALI | HEZBOLLAH E GHEDDAFI APPOGGIANO L'INTIFADA



«AIUTEREMO I KAMIKAZE»

«Hezbollah dimostrerà con le azioni di essere pronto a difendere i palestinesi. Sarà al loro fianco e non indietreggerà davanti a nulla pur di aiutarli, rafforzare le loro posizioni e difenderli». Così ha detto a Beirut il leader del movimento islamico libanese, Hassan Nasrallah (foto), aggiungendo che devono proseguire gli attacchi suicidi contro Israele perché «l'unica risposta che possa dissuadere Sharon e proteggere i palestinesi è quella dei combattenti che vanno al martirio»



UN PONTE AEREO DALLA LIBIA

Aiuti finanziari urgenti per 50 milioni di dollari, un ponte aereo per portare medicine, aiuti alimentari e vestiti, il finanziamento delle spese per operazioni e terapie a favore dei feriti dell'Intifada. Sono misure decise dal Comitato Popolare Generale libico (nella foto, il colonnello Gheddafi), insieme alla richiesta ai governi arabi di «rompere tutti i rapporti politici, economici e di altra natura con l'entità sionista e riattivare il boicottaggio economico globale verso il nemico»

La pace in Medio Oriente riparte dall'America

Washington bacchetta palestinesi e israeliani e invia il vicepresidente Cheney

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«In questo momento, nessuna delle due parti sta facendo qualcosa per migliorare la situazione. Noi chiediamo ad entrambi di muovere un passo indietro, guardare allo stato delle cose, e vedere se non possiamo creare condizioni utili per la pace. Questo è quanto andrà a fare il generale Zinni».

Ha cercato di bacchettare tanto Arafat, quanto Sharon, la consigliera per la sicurezza nazionale americana Rice, all'inizio della doppia missione di Washington per fermare le violenze tra israeliani e palestinesi. Prima ancora di Zinni, infatti, il vice presidente Cheney è partito ieri per un viaggio in Medio Oriente che doveva servire a discutere i piani d'attacco contro l'Iraq, ma ora dovrà comprendere la disputa tra Sharon e Arafat «ad ogni costo», come ha spiegato il segretario di Stato Powell. Il problema è capire se ci sono le condizioni, la volontà e la forza per ottenere risultati.

Powell, come sempre succede nell'amministrazione Bush, ha preso la posizione più equidistante, sollecitando il premier israeliano a consentire il viaggio del leader palestinese al vertice della Lega Araba del 27 e 28 marzo, che dovrebbe adottare la proposta di pace avanzata dal principe saudita Abdullah: «Io penso che Sharon debba considerare seriamente questa possibilità, e valutare se la presenza di Arafat all'incontro può servire i suoi interessi, e l'interesse generale di superare la crisi». Quindi Powell ha spiegato così la missione di Zinni: «Noi abbiamo una visione. Abbiamo un piano per risolvere la crisi, che però comincia con la fine delle violenze. Il generale va in Medio Oriente per restarci, e combattere attraverso tutte le difficoltà. Non consentiremo agli atti di violenza di fermare il suo lavoro».

Durante la prima missione di Zinni, infatti, le cose andarono diversamente. Gli attentati si moltiplicarono per farlo fallire, e l'amministrazione decise di richiamarlo. Ora è probabile che lo schema si ripeta, e bisognerà vedere quanto è determinato il presidente Bush a risolvere la crisi.

Un primo ostacolo lo ha indicato la stessa Rice: «Noi - ha spiegato la consigliera del presidente - capiamo pienamente il bisogno di Israele di difendersi, e comprendiamo che la popolazione israeliana è stata soggetta alla minaccia del terrorismo e a terribili attacchi. L'attentato di sabato notte nel caffè è qualcosa che non può essere tollerata dalla gente civile. E' necessario che le parti, in particolare Arafat, dicano che il terrorismo non è uno strumento per raggiungere obiettivi politici». C'è il rischio di non apparire equilibrati, e quindi di giocarsi la credibilità come mediatori. Da una parte, infatti, l'amministrazione non ha dubbio che la colpa delle violenze ricada sul leader palestinese, ma dall'altra deve spingere Sharon a fermare i suoi attacchi e le sue risposte, anche se le comprende.

> La Rice: «In questo momento nessuna delle due parti sta facendo qualcosa per migliorare le cose»
>
> Powell preme su Gerusalemme perché permetta al raiss di partecipare al summit arabo

Il piano d'azione è ancora quello elaborato dal capo della Cia Tenet, che chiedeva la fine delle violenze, la costituzione di un meccanismo di controllo, e l'avvio di un processo politico di pace, che adesso sarebbe sostenuto anche dalla proposta saudita. Ma alcuni analisti come Dennis Ross dubitano che Arafat abbia interesse alla tregua, proprio ora che la guerra totale fa vacillare il consenso interno di Sharon, mentre il premier israeliano spera di usare gli attacchi delle brigate Al-Aqsa come strumento per convincere Washington a scaricare definitivamente il leader palestinese.

Il secondo problema è la gestione della missione di Cheney. Il vice presidente, dopo la Gran Bretagna, visiterà Kuwait, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Bahrain, Qatar, Turchia, Oman, Giordania, Israele e Yemen. L'obiettivo iniziale era discutere il futuro della guerra al terrorismo, sulle orme del viaggio che lo stesso Cheney fece da capo del Pentagono nel 1990, alla vigilia dell'attacco all'Iraq. Ora il vice di Bush dovrà tenere entrambi i temi sul tavolo, e impedire che uno oscuri l'altro. Da una parte, infatti, deve convincere gli alleati che prima o poi bisognerà saldare il conto con Saddam. Dall'altra, però, deve affrontare le violenze tra israeliani e palestinesi, evitando che l'emergenza delle ultime settimane faccia cadere dal tavolo gli interessi di lungo termine di Washington.

LE RADICI DELLA SVOLTA CHE HANNO FATTO GRIDARE L'ESTREMA DESTRA AL TRADIMENTO

Sharon con le spalle al muro dà una chance all'inviato Usa

Il peso dei morti da entrambe le parti ha scosso l'opinione pubblica israeliana: il governo rilancia la trattativa sotto l'egida di Washington



> Il premier intende approfittare dell'arrivo di Zinni per cercare almeno una piccola tregua e spogliarsi della tragica aura che lo circonda dall'inizio dell'Intifada
>
> Adesso la palla passa al presidente dell'Anp Saprà sfruttare l'occasione del ritorno dell'inviato di Bush? Avrà la forza di fermare gli estremisti che preparano le bombe?

Quello che resta del caffè-ristorante Moment a Gerusalemme, devastato dall'attentato suicida di sabato sera

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

ARIEL Sharon, mentre troppo si moltiplicano i funerali di giovani sulla sua terra, sta giocando in queste ore un gioco nuovo: le urla dei feriti del Café Moment, il pianto e la processione che è durata tutto il giorno (ragazzi e ragazze in lacrime per i loro undici amici, tutti ragazzi uccisi dal terrorista suicida), la sommessa concione televisiva del cameriere biondo che ha detto: «Persino in Libano era meglio, adesso siamo proprio arrivati al fondo, e anche loro d'altra parte seguiteranno a odiarci se noi non la finiamo», sono arrivati, anche se lui non era in casa, fino alle sue finestre, trenta metri più in là. E così, mentre ancora l'esercito agisce dentro i territori palestinesi, e le casematte e i rifugi delle organizzazioni terroriste vengono presi di mira nei campi profughi senza complimenti, in ambito israeliano si disegna, appena abbozzata, una nuova fase. Sharon sembra accusare il colpo sia dei propri morti, che di quelli altrui. La sua società non sopporta né gli uni né gli altri.

I segni cominciano venerdì sera, quando Sharon annuncia che ha deciso di cancellare i sette giorni di cessazione degli attacchi terroristici che aveva posto come precisa condizione prima di mettersi seduto a un tavolo di pacificazione con i palestinesi. Quindi dovrebbero subito essere messi in atto gli accordi Tenet per il cessate il fuoco, e poi prenderebbe il via la discussione delle misure di fiducia e delle rinunce israeliane sulla base dell'accordo Mitchell. Alla riunione di gabinetto, in cui hanno annunciato le loro dimissioni due ministri della destra nazionalista, Benny Elon e Ivet Lieberman, Sharon ha difeso con determinazione la sua decisione: «A suo tempo la decisione era giusta. Ho riflettuto, ho aperto gli occhi, nessuno sente più forte di me l'interesse nazionale, e per me arrivare al cessate il fuoco è il massimo interesse nazionale. Quindi ho detto agli americani che sono pronto a rinunciare ai sette giorni di tregua dal terrorismo prima di cominciare a parlare».

Più tardi è andato oltre, suscitando ulteriori ire a destra. Alla domanda se avesse intenzione di porre fine alla clausura di Arafat a Ramallah, ha detto parole inusitate: «Ho posto ad Arafat come condizione la cattura degli assassini di Rehavam Ze'evi. Li ha presi. E' vero che poi è successo quello che è successo, ma noi abbiamo preso un impegno». Ovvero: si può prevedere che nell'imminenza della venuta di Anthony Zinni, l'inviato americano, Sharon si prepari e prepari il pubblico israeliano a lasciare andare da Ramallah Arafat, magari in tempo per il summit arabo di Beirut, il 27 di marzo.

Sharon vuole approfittare della venuta del rappresentante di Bush per cercare almeno un intervallo all'insopportabile situazione esistente e anche, probabilmente, per spogliarsi da una sorta di tragica aura che lo circonda dall'inizio dell'Intifada. Prepara quindi un tappeto rosso per l'ospite, che viene di concerto col vicepresidente Cheney, che visiterà minutamente tutto il Medioriente, in una missione strategica per la quale è necessaria la quiete: la guerra al terrorismo, un chiaro rendiconto sul tema con i Paesi arabi, un eventuale attacco contro l'Iraq.

In questo scenario, il cui palcoscenico è pieno di sangue, di rovine, di morti, anche gli Usa fanno molto sul serio: ieri hanno annunciato che Zinni viene a istituire una sorta di ufficio fisso e tornerà a casa solo a cose fatte. Ma qui interviene la grande incognita Arafat: il presidente dei palestinesi seguita ad agitare da lontano un ramoscello d'ulivo al consesso internazionale, conquistando così il consenso europeo e anche un vago supporto americano, ma poi le sue organizzazioni - Fatah, i Tanzim - rivendicano in proprio quasi tutte le azioni terroristiche. Arafat, dicono nell'Autonomia, è lungi dall'essere confuso e debilitato dall'esilio di Ramallah, che, anzi, l'ha riportato ai giorni della fama di Karama e dell'assedio di Beirut. Si sente elevato spiritualmente, connesso alla sofferenza del suo popolo, si vede anche come un possibile shahid, un martire. Arafat si sente come il leader di un altro grande momento storico del popolo palestinese. Il numero delle vittime probabilmente, oltre a dolergli, gli appare come la porta per l'indipendenza, per un destino in marcia verso la gloria.

La rinuncia di Sharon ai sette giorni gli si mostra come una vittoria. Ogni missile che cade su un ufficio a Gaza o Ramallah eleva il suo status agli occhi dei palestinesi, che in passato lo avevano spesso discusso, anche in modo molto duro e pressante; ogni attentato firmato Fatah lo pone più decisamente nel cuore belligerante della sua nazione. Vorrà Arafat, in questa situazione, accettare le proposte americane di cessate il fuoco? Non è facile prevederlo. La sua gente è in stato di grande mancanza, l'acqua, la benzina, gli ospedali, le infrastrutture, l'economia, tutto piange e ha bisogno di pace. Il piano Peres-Abu Ala costituirebbe per Arafat un buon punto di partenza, poiché stabilisce che le risoluzioni dell'Onu sono la pace per qualsiasi accordo. Ma vorrà Arafat trattare, quando questa situazione gli garantisce un così grande consenso interno e anche internazionale, soprattutto da parte europea?

LA LEGA ARABA SUL VERTICE DI BEIRUT A FINE MARZO

«Sarà l'ultima occasione»

■ IL CAIRO. Nel vertice di Beirut del 27 e 28 marzo prossimo gli arabi offriranno a Israele «l'ultima possibilità di pace». È l'opinione del segretario generale della Lega Araba, Amr Mussa, a proposito della presentazione prevista in quella sede del piano di pace del principe ereditario saudita Abdullah ben Abdel Aziz. In apertura del vertice del Cairo, Mussa aveva sottolineato la necessità di «prendere misure per proteggere la sicurezza nazionale» dei paesi arabi nel caso che Israele continui a rifiutare la pace, dopo che il ministro saudita Saud Al Faysal aveva definito «venerdì nero» la giornata di venerdì scorso per le numerose vittime palestinesi.

I ministri degli Esteri dei 22 paesi arabi della Lega, che ieri hanno concluso una sessione del consiglio ministeriale al Cairo, hanno inviato alla comunità internazionale messaggi urgenti chiedendo di «assicurare protezione ai palestinesi esposti alle aggressioni israeliane». I messaggi sono stati indirizzati al segretario generale dell'Onu, a quello dell'Oci (Organizzazione per la conferenza islamica) e ai vertici dell'Oua (Organizzazione per l'Unità Africana). Il giorno prima i ministri avevano già sollecitato un intervento urgente degli Stati Uniti per fermare l'«aggressione israeliana». [Ansa]

«Forse dell'Ira il cecchino della strage di Ofra»

Uccise dieci tra soldati e coloni, il Mossad chiede la collaborazione di Londra

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Allertati dal Mossad, i servizi segreti britannici stanno lavorando ventiquattro ore al giorno per stabilire l'identità di un cecchino particolarmente abile che recentemente ha ucciso dieci israeliani nel West Bank. C'è il forte sospetto che si tratti di un militante dell'Ira e, per cercare di stabilirlo, i servizi segreti di Sua Maestà hanno chiesto la collaborazione anche dei loro colleghi americani ed europei.

Il fatto si verificò una settimana fa, creando un'enorme preoccupazione nei servizi segreti e nei comandi militari israeliani. Il cecchino, appostato su un albero in una collina sovrastante un posto di controllo militare presso l'insediamento israeliano di Ofra, è riuscito a uccidere sette militari e tre civili con venticinque pallottole sparate in 25 minuti. Riuscire a mantenere la freddezza e la mira per tanto tempo, uccidendo tante persone con un uso così ridotto di proiettili e senza farsi localizzare, viene considerata dagli esperti un'impresa da professionista di alto livello. Di conseguenza, l'attenzione si è spostata sui gruppi terroristici noti per la loro capacità di addestrare tiratori scelti o addirittura a un killer a contratto. Ma un particolare ha spinto il Mossad a concentrare la sua attenzione sull'esercito di liberazione dell'Irlanda del Nord: il cecchino, dopo aver colpito, ha lasciato dietro di sé il fucile a ripetizione, una pratica abituale dei guerriglieri dell'Ira.

Il «Sunday Telegraph» ha scritto di aver appreso dai servizi segreti britannici che i loro uomini stanno controllando se qualche noto membro dell'Ira con l'abilità di compiere una simile impresa, o la capacità di addestrare qualcuno a realizzarla, si sia recato recentemente all'estero. Un dirigente dell'MI6 ha dichiarato al quotidiano londinese: «Essere capaci di uccidere dieci persone in venticinque minuti con venticinque proiettili senza farsi beccare significa che il tipo è in gamba. Potrebbe trattarsi di un ex-membro dell'Ira, o anche un ex-membro di una forza speciale. Quello che è sicuro è che è ben addestrato».

Sono noti da tempo i rapporti dell'Ira con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina e anche con altri gruppi che agiscono in Medio Oriente. Si sa anche che nel consiglio dell'esercito repubblicano siede permanentemente un membro capace di parlare l'arabo. «Inoltre - ha aggiunto lo stesso funzionario dei servizi segreti britannici - molti uomini e donne dell'Ira sono stati addestrati in campi del Medio Oriente o dell'Africa del Nord».

Più in generale si conosce l'attivismo dell'Ira nello scambio con tutti i principali gruppi terroristici del mondo. Proprio l'anno scorso quattro membri dell'Ira vennero arrestati in Colombia, dove si erano recati per addestrare i guerriglieri delle Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane (Farc) nell'uso degli esplosivi. E l'anno scorso una conferenza europea sulla sicurezza ha concluso che si sono ricreati rapporti anche tra l'Ira e i separatisti baschi.

CANCELLERIE EUROPEE | I MINISTRI DEGLI ESTERI APPOGGIANO IL PIANO SAUDITA



PRODI: SFORZO CONGIUNTO USA-UE

«Non può esservi pace in Medio Oriente senza Stati Uniti ed Europa insieme». Così ha detto ieri il presidente della Commissione Europea Romano Prodi (foto), anticipando ai giornalisti l'agenda dei ministri degli Esteri Ue, che si riuniscono oggi a Bruxelles. «L'Unione europea farà uso di tutto il suo potere politico ed economico per far partire il processo di pace in Medio Oriente», ha poi aggiunto. Da questa riunione arriverà un chiaro segnale di appoggio al piano saudita di pace e sarà espressa la forte convinzione che, di fronte alla terribile escalation di violenza, serve uno sforzo diplomatico coordinato a livello internazionale, in particolare tra Europa e Usa. L'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune della Ue, Javier Solana, informerà i ministri della sua recente missione di pace in Medio Oriente e dei contatti continui con Arafat e Sharon. Solana, venerdì notte, si è sentito telefonicamente anche con il segretario di Stato americano Colin Powell. Grande importanza è attribuita alla possibilità di un cessate il fuoco tra le parti, più vicina dopo che Sharon ha fatto cadere il veto di sette giorni di calma totale prima di far tacere le armi

L'apertura di Sharon: presto Arafat libero

Il premier richiama una parte dei riservisti: «Siamo in stato di guerra»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Presiedendo ieri una riunione urgente del Consiglio di difesa del suo governo, il premier Ariel Sharon ha esordito affermando che Israele si trova di fatto in uno stato di guerra e ordinando il richiamo parziale di alcune unità di riservisti. Al tempo stesso il premier ha detto in tv che molto presto il presidente palestinese Yasser Arafat potrà gradualmente riacquistare la propria libertà di spostamento e lasciare così la città cisgiordana di Ramallah, dov'è confinato dal 3 dicembre.

Avendo finalmente catturato tutti i presunti assassini del ministro di estrema destra Rehavam Zeevi, il presidente palestinese potrà in un primo tempo spostarsi all'interno della Cisgiordania, quindi raggiungere a fine marzo il Vertice arabo di Beirut. L'annuncio suona come un benvenuto al mediatore statunitense Anthony Zinni, che arriverà giovedì.

Questo sviluppo - assieme alla rinuncia da parte di Sharon a sette giorni di calma assoluta (come precondizione per concordare con i palestinesi la realizzazione di un cessate il fuoco sul terreno) e all'autorizzazione al ministro degli Esteri Shimon Peres di incontrare oggi alcuni dirigenti palestinesi - ha indotto due partiti di estrema destra a denunciare «il disfattismo del premier» e a preannunciare l'uscita dalla coalizione di governo. In tutto i due partiti - Israel Beitenu di Avigdor Lieberman e Ihud Leumi di Beny Elon - dispongono di sette deputati appena in parlamento e la loro protesta è essenzialmente plateale. Ma essa si aggiunge a un netto calo della popolarità del premier.

Ieri israeliani e palestinesi hanno sepolto le vittime delle ultime violenze: nel campo profughi cisgiordano di Tulkarem e nel caffè Moment di Gerusalemme. Negli ultimi giorni, ha rivelato il capo di stato maggiore generale Shaul Mofaz, Israele ha ucciso 200 uomini armati palestinesi e ne ha catturati altri 1200. La pressione sul terreno, ha previsto il generale, proseguirà anche nei prossimi giorni. Israele tuttavia si asterrà dal rioccupare le aree autonome palestinesi perché uno sviluppo del genere sarebbe, a suo avviso, molto destabilizzante per l'intera Regione.

Da parte palestinese una dura vendetta per gli attacchi israeliani è stata invocata ieri durante i funerali dei «martiri». Secondo i servizi di sicurezza israeliani una nuova impennata di violenze è prevedibile nei prossimi giorni, in concomitanza con la rinnovata spola diplomatica di Zinni.

Due attentati sono stati intanto sventati ieri a Gerusalemme, quando un elicottero da combattimento ha centrato con un razzo, a pochi chilometri dal centro, una jeep palestinese giunta da Betlemme carica di esplosivi (due palestinesi sono rimasti uccisi). E quando, a un posto di blocco, è stato ucciso un giovane palestinese armato di fucile e numerosi caricatori. Due altre vittime (un israeliano e un palestinese) sono state registrate nella colonia di Netzarim dopo che un manovale giunto da Gaza ha sparato contro un responsabile dell'insediamento ed è stato quindi abbattuto dai militari di guardia. Ultimo brivido in serata, quando un palestinese ha sparato con un M-16 verso una sala per banchetti vicina a una sinagoga di Ashdod, nel Sud. Ferito un israeliano di 13 anni, arrestato un palestinese sospettato di aver sparato.

Se da un lato Sharon presta orecchio adesso alle insistenze di Peres e del ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer (secondo i quali, malgrado l'esasperazione popolare in Israele, è necessario lavorare per un cessate il fuoco immediato e lo «sdoganamento» di Arafat) dall'altro il premier deve tener presente lo scetticismo dei comandanti militari, secondo i quali lo stesso Arafat non solo non blocca ma anzi incoraggia le attività militari di Tanzim e degli altri gruppi armati radicali.

Mentre Peres ieri era impegnato a organizzare un incontro con il presidente del Consiglio legislativo palestinese Abu Ala, nella vicina Betlemme reparti dell'esercito israeliano hanno setacciato a lungo i campi profughi di Deheishe e di Aida alla ricerca di armi e di esplosivi. Un portavoce militare ha riferito in serata che tre fabbriche di razzi sono state distrutte.



Fumo si leva dalla città di Gaza dopo un raid israeliano contro il quartier generale della Sicurezza nazionale palestinese

L'EX AMBASCIATORE IN ITALIA ORA PORTAVOCE DEL PREMIER

Pazner: siamo pronti alla pace ma difenderci è nostro diritto

«Arafat dopo gli accordi di Oslo ha avuto l'occasione di ottenere quello che chiedeva però ha preferito rispondere con la violenza»

intervista

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

AVI Pazner è stato ambasciatore in Italia e a Parigi ed è oggi lo spokesman di Ariel Sharon. La sua casa è situata a cento metri dal caffè Cafit, che rischiò di saltare in aria pochi giorni fa con centinaia di avventori, e che solo l'eroismo di un cameriere ha salvato; il suo ufficio è a duecento metri dal caffè Moment, in cui un terrorista suicida ha fatto, sabato notte, undici morti fra i 23 e i 31 anni. Pazner, in questa normale giornata di funerali e di sangue appare stanco e molto provato, ma sottolinea soprattutto la volontà del suo governo di cercare di nuovo la pace e fa una proposta ad Arafat.

Signor Pazner, Sharon continua a usare toni molto duri. Ma questa è veramente una guerra? Non si parla qui di forze troppo dispari perché questa possa essere la sua definizione?

«Abbiamo attraversato purtroppo ogni tipo di guerra: è sempre una tragedia a parte, e in ognuna Israele ha sofferto il rifiuto e l'aggressività del mondo circostante. Adesso, dopo la guerra d'indipendenza, quella del Sinai, quella dei sei giorni, quella del Libano, quella del Golfo, dopo questo lungo cammino, eccoci a una guerra contro il terrorismo. Una guerra che non abbiamo cercata; che i palestinesi vogliono chiamare intifada, intifada della Moschea di Al Aqsa.. ma non è un'intifada. E' una guerra iniziata con un terrore enorme, senza precedenti, contro di noi proprio mentre cercavamo di chiudere per sempre il conflitto con i nostri vicini. E' una guerra che ormai si configura come quella degli americani contro il terrore. Siamo nella stessa situazione, un mondo che ci odia ci vuole morti e delegittima la nostra stessa esistenza».

C'è una grande differenza rispetto agli Usa, e tutti ve la rinfacciano: l'occupazione. Molti sostengono che se decideste di mettervi fine, anche il terrore cesserebbe.

«E' una visione semplicistica e partigiana. Era poco più di un anno fa che proponemmo di porre fine alla situazione d'occupazione rimasta dopo l'accordo di Oslo, e creare uno stato palestinese. Abbiamo avuto un enorme rifiuto da parte di Arafat. Arafat scelse la violenza e non abbiamo nessun segno che adesso voglia scegliere un'altra strada».

Adesso tutto il mondo, e anche gli americani sostengono che fate un uso eccessivo della forza, che Sharon non vuole la pace, che non lascia speranza ai palestinesi che per questo insistono col terrorismo suicida.

«E' una visione completamente sbagliata, piena di pregiudizi. Vi siete già dimenticati che l'ondata terrorista è arrivata quando ancora Barak era primo ministro, il mito di Sharon è inventato, e questo terrorismo è diventato sempre più crudele, direi vizioso: colpisce donne e bambini e ragazzi per scelta. Così pensano di piegarci, di costringerci con la forza».

Quello che specie l'opinione pubblica europea vede oggi più di ogni altra cosa è la forza dell'esercito che si abbatte sui palestinesi: non dimentichi che ci sono stati cinquanta morti in pochi giorni.

«Noi combattiamo a viso aperto contro il terrorismo, dopo migliaia di attentati, mentre la nostra vita è minacciata, senza prendere di mira la popolazione civile e ci dà gran pena quando qualcuno ci va di mezzo; dobbiamo cercare di smantellare le organizzazioni terroriste,

> «Combattiamo a viso aperto una battaglia contro il terrore che invece colpisce donne e bambini»

e i loro armamenti. A Tulkarem abbiamo compiuto un'operazione militare molto importante: abbiamo neutralizzato centinaia di uomini armati e decisi a tutto; abbiamo preso 50 ricercati; abbiamo smantellato fabbriche di armi, sequestrato cinture esplosive, scoperto una manifattura di Kassam2. Ci dispiace molto per la perdita di vite umane, ma dobbiamo cercare di difendere la vita dei nostri cittadini».

Ma gli attentati continuano; non sarebbe più logico cercare una strada di conciliazione, che dia ai palestinesi qualche speranza di potere vedere concludere l'occupazione?

«Se c'era bisogno di un'ulteriore prova (e ne abbiamo già date a centinaia nonostante l'ondata di incitamento all'odio) della nostra buona volontà, ecco che sfidando il suo proprio governo e tornando sulle sue posizioni Sharon rinuncia a un punto della sua politica che sembrava inamovibile, ovvero i sette giorni di silenzio prima di rimettersi al tavolo a fissare i termini del cessate il fuoco, ovvero dall'accordo Tenet..»

E poi?

«Cominciamo da qui: vorrei che intanto Arafat facesse a sua volta un passo importante, ovvero che fermasse il terrore fino all'arrivo di Zinni, l'inviato americano questo giovedì»

Arafat è in grado di compiere un passo del genere? Controlla il campo?

«Assolutamente, sì. Oltretutto il novanta per cento di tutti i terribili attentati di questi giorni, così mirati e crudeli, sono stati rivendicati proprio dai suoi uomini, le Brigate dei martiri di Al Aqsa del Fatah, i tanzim, Forza 17..».

Lei spera che la visita di Zinni possa servire a qualcosa?

«Sì, lo spero dal profondo del cuore. Noi siamo pronti a lavorare praticamente per la pace».

Lei crede veramente che Sharon sia pronto a «concessioni penose» come ha sempre ripetuto senza specificare di che cosa si tratta?

«Lo è talmente tanto che ha accettato che i ministri Ivet Liberman e Benny Elon abbandonassero la coalizione aprendo una crisi molto difficile».

LA LUNGA SCIA DI SANGUE NELLE VIE DI GERUSALEMME



Sei attentati in 18 mesi di intifada nel cuore commerciale di Gerusalemme, le strade intorno alle sempre affollate vie Jaffa e King George. Bilancio: decine di morti, centinaia di feriti



Un kamikaze si fa esplodere nel quartiere ultra ortodosso di Gerusalemme avvicinandosi a un gruppo di persone uscite dalla sinagoga dopo le preghiere del sabato. Bilancio: 9 morti, 36 feriti



Sabato sera un kamikaze palestinese si fa esplodere all'ingresso del caffè-ristorante Moment, a 300 metri dalla residenza ufficiale del premier Ariel Sharon. Bilancio: 11 israeliani uccisi, 60 feriti

«Sì al terrorismo»

La ricetta della destra per risolvere il conflitto

TEL AVIV

Visto che Ariel Sharon «è impotente» di fronte al terrorismo la destra radicale israeliana discute adesso se sia il giunto momento di passare ai fatti: ad esempio ad azioni terroristiche volte a seminare il panico fra la popolazione palestinese.

Un primo campanello di allarme è stato segnalato ieri dal quotidiano Haaretz secondo cui in un recente intervento ideologico il rabbino Israel Rozen, dirigente di un istituto educativo a Gush Etzion (Betlemme), propone appunto di organizzare nei Territori cellule terroristiche ebraiche.

Il suo articolo è apparso in un bollettino distribuito nelle sinagoghe delle sinagoghe pochi giorni dopo che mani ignote hanno deposto a Gerusalemme in un asilo nido palestinese un ordigno la cui esplosione ha ferito otto persone. Finora la voce del rabbino Rosen appare del tutto isolata fra i 215 mila coloni. Ma la bufera si avvicina.

Lo dimostrano una grande manifestazione nazionalista indetta per stasera nella Piazza Rabin di Tel Aviv e la decisione di due partiti di estrema destra (Israel Beitenu di Avigdor Lieberman e Ihud Leumi di Beny Elon, 7 deputati in tutto) di abbandonare la coalizione governativa guidata da Sharon. All'origine della protesta vi sono i suoi «cedimenti» di fronte alle pressioni diplomatiche statunitensi.

«Il governo Sharon si rifiuta di vincere i palestinesi», afferma Haggay Segal, direttore dei servizi giornalistici di Canale 7, la radio dei coloni. «Quando un anno fa fu eletto, sia gli israeliani sia i palestinesi si attendevano da lui che avrebbe intrapreso una vasta operazione militare per debellare una volta per tutte la intifada. Invece si è limitato a rispondere agli attacchi palestinesi. La conseguenza - conclude Segal - è che adesso a Gerusalemme bambini ebrei vengono macellati come capretti».

Nei dibattiti che divampano nei siti internet della destra israeliana, i toni ricordano quelli che nel 1995 precedettero la uccisione del premier laburista Yitzhak Rabin. La responsabilità politica della uccisione di quasi 350 israeliani viene fatta ricadere sui «criminali di Oslo»: ossia su Yitzhak Rabin e Shimon Peres che nel 1993 conclusero gli accordi di riconoscimento reciproco con l'Olp di Yasser Arafat. «Siano dunque processati - afferma spesso un commentatore della radio - i criminali di Oslo»: assieme con Peres, le colombe Yossi Beilin e Yossi Sarid. Nel sito della radio dei coloni un ascoltatore di nome «Yehuda» aggiunge che sono «traditori e disfattisti» quanti in Israele propongono il ritiro dai Territori in cambio della pace con i palestinesi. Gli stessi arabi israeliani, afferma, rappresentano una «quinta colonna» palestinese che minaccia la esistenza di Israele e la soluzione migliore sarebbe il loro trasferimento in massa oltre il Giordano.

Purtroppo, prosegue «Yehuda», la classe politica israeliana è composta da «impotenti». Non resta quindi, a suo avviso, che ricoverare a tempo indeterminato i membri del governo e della Knesset in una nota clinica di Tel Aviv che secondo la sua pubblicità compie miracoli con quanti a lotto abbiano fatto cilecca.

Queste voci per ora disordinate fanno da sfondo all'articolo pubblicato sabato dal rabbino Rosen. «Nessun esercito al mondo - sostiene il religioso - ha potuto sconfiggere un movimento di guerriglia con i carri armati. Nè la artiglieria serve certo a sradicare il terrorismo». Per combattere il terrorismo palestinese, conclude Rosen, bisogna dunque ricorrere alle sue stesse armi. Costituire cioè milizie ebraiche a cui le autorità israeliane garantiscano discretamente la libertà di azione. [a.b.]

LE IMMAGINI DALLE CITTÀ — BOLOGNA, MILANO E ROMA



A **Bologna** (nella foto il cantautore Francesco Guccini davanti alla sede Rai) dal popolo dei girotondi anche una «filastrocca» sul conflitto di interessi di Silvio Berlusconi. L'autore è Antonio, che vive a Milano 2 «in un palazzo costruito dal Presidente del Consiglio», che l'ha inviata in e-mail ai promotori del girotondo. È la «filastrocca» della sua giornata, tutta all'insegna, dalla mattina alla sera, del «marchio» Berlusconi.



A **Milano** 15 mila persone in corso Sempione, torna il «popolo del Palavobis» organizzato da Daria Colombo, moglie di Roberto Vecchioni: «Vorrei che il ministro Castelli vedesse questa folla, migliaia di persone che sono qui, indipendentemente dal loro schieramento politico, e che vogliono testimoniare con la loro presenza la forte necessità di un'informazione libera e pluralista».



Erano diecimila i girotondisti che ieri mattina, a **Roma**, hanno «assediato» pacificamente la sede Rai di viale Mazzini. «Eravamo davvero tantissimi - assicurano Marina Astrologo e Silvia Bonucci, alle quali si deve la stima sul numero dei partecipanti alla manifestazione - e abbiamo formato ben otto cordoni attorno alla Rai».

Il corteo diventa una festa

Slogan, colori, strette di mano attorno a viale Mazzini

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Chi non salta Berlusconi è», e la massa dei girotondisti sussulta scomposta, ondeggia ridendo sotto il sole di primavera, le mani alzate nel segno delle corna. E' domenica e il mitico palazzo di viale Mazzini è deserto, protetto dalle spesse inferriate che Ettore Bernabei fece innalzare nei primi Anni Settanta contro i manifestanti che i dirigenti sbirciavano allarmati dietro i vetri specchiati. Il simbolo supremo della Rai è di nuovo circondato, ma la folla di oggi che si tiene per mano allegramente non ha niente di minaccioso. Molte signore di mezza età sobriamente eleganti, molti romani dai capelli grigi, molto generone intellettuale in giacca di velluto e giornale di sinistra che spunta dalla tasca, ragazzi e ragazze in maglietta che fino a poco prima attaccavano sulle macchine volantini con la faccia di Umberto Bossi e la scritta «Forcoglione» e adesso sono gli unici a saltare di slancio gridando, ma pure militanti spediti dalle sezioni diessine a parare eventuali contestazioni a Piero Fassino, che acclamano il leader scandendo «Segretario! Segretario!».

«Fassino svegliati!» urla invece il popolo della sinistra, «Ulivo selvatico» dopo show morettiano di piazza Navona. I cordoni dei girotondi si moltiplicano, sono già otto, poi diventeranno dieci e dodici e si allargheranno ad abbracciare anche i giardinetti in mezzo al viale per contenere tutte le migliaia di manifestanti che continuano ad arrivare. «Siamo ottomila», «siamo diecimila», aggiornano le organizzatrici Marina Astrologo e Silvia Bonucci, le ragazze promotrici dei «girotondi per la democrazia», dal palchetto innalzato sotto la chiesa del Cristo Re. Nessuna bandiera di partito ma cartelli e striscioni duri, a volte quasi surreali: «Riina for president», «Canone che abbaia non morde», «Polo, il buco con la gente intorno», «Rai, gli animali non sono così», «Saxa Rubra e viale Mazzini liberi!», «Sua Emittenza ci hai stufato», «La Rai non è di Berlusconi», «Per la Rai è come se in Italia ci fosse la religione di Stato» (l'Unione Atei e Agnostici irrazionalisti), «Cavaliere ci sei, lo stalliere ce l'hai, che ti manca, il cavallo della Rai?».

Non solo cittadini. Il cordone dei politici gira al sicuro, a ridosso del palazzo. Fassino sudato deve quasi chinarsi per tenere per mano gli altri, Rosi Bindi saluta festosamente la gente e stringe mani, Alfonso Pecoraro Scanio ha l'aria compiaciuta e così Grazia Francescato, Dario Franceschini si è trovato a dar la mano a un trionfante Paolo Cento. «Uniti! Uniti!», gridano vedendoli, per niente minacciosi. Ma di politici ce ne sono molti altri sparsi nei vari girotondi, come Oliviero Diliberto («Sono qui come cittadino, che è molto di più che come segretario») che tiene per mano Marco Rizzo, Achille Occhetto felice, Paolo Gentiloni quasi inebriato, Fabio Mussi in t-shirt con scritta girotondista, un Giovanni Berlinguer entusiasta («Questi movimenti del paese, come quello dei no-global e dei sindacati, possono davvero muovere qualcosa»), un ex sottosegretario Vincenzo Vita propositivo («E' venuto il momento di una grande manifestazione nazionale contro il monopolio dell'informazione»), una ex ministra, Katia Bellillo, che invece incita a un presidio costante dei cittadini sotto la Rai, tutte le domeniche, «per far capire che c'è un controllo democratico». Pochi i personaggi Rai, da Roberto Morrione a Albero Severi, a Sandro Ruotolo, del cinema c'è solo Ettore Scola oltre a Nanni Moretti, acclamato leader dei girotondi a furor di popolo.

La scalinata della chiesa è sommersa dalla gente che minaccia pure i mazzi di fresia, fior di pesco e mimose del fioraio all'angolo. Famiglie intere, bambini nel passeggino e sulle spalle del papà, cani al guinzaglio, vecchi compagni ed elettori delusi. «Finalmente di nuovo in piazza», «Ci voleva», «Una parte della sinistra ha ucciso la sinistra», «Ma ora gli stiamo dando una svegliata», «Ora quegli altri ci faranno passare per pericolosi terroristi», si sente dire tra quelli che, stanchi di girare, prendono fiato fumandosi una sigaretta con gli amici. Qualcuno fa anche proposte, lanciando l'idea di dar vita a un comitato «Bo.Me», per boicottare le reti Mediaset «semplicemente non guardando i programmi di prima serata: questo può davvero far paura a Berlusconi». «Alle prossime battaglie» gridano alla fine le organizzatrici, annunciando altri girotondi per la scuola, la sanità, il lavoro.

La Casa delle Libertà non apprezza. «Per il pluralismo dell'azienda dovremmo farlo noi il girotondo, ma per alcuni mesi», sbotta il ministro Maurizio Gasparri, e invoca girotondi «anche contro Santoro». «Moretti e compagni dovrebbero girare intorno a se stessi: sono loro che hanno occupato militarmente per anni la tv pubblica», gli fa eco il senatore di An Stefano Bonatesta. Per l'azzurro Sandro Bondi i girotondi sono addirittura «una manifestazione di sostegno al governo»: l'uscita di scena di Zaccaria prometta infatti una Rai finalmente libera e pluralista.

Le organizzatrici «Le prossime manifestazioni le faremo per difendere la sanità e il lavoro» Katia Bellillo: in piazza ogni domenica

La maggior parte degli slogan contro il «monopolio del Cavaliere» Fassino a braccetto con Franceschini e Rosi Bindi

Milano, in onda senza i politici il «popolo del Palavobis»

Paolo Colonnello
MILANO

Verso le 11,30, quando ormai il grosso dei partecipanti è arrivato, sembra quasi una manifestazione del Polo: inno nazionale cantato a squarciagola, seguito da tanti «Viva l'Italia!» e poi dallo slogan preferito nei convegni di Forza Italia degli ultimi anni: «li-ber-tà, li-ber-tà». Ma l'illusione dura poco. Un anonimo trombettista dà la carica intonando «Bella ciao» e il popolo dei «girotondisti» sterza di netto a sinistra ritrovando la sua vera anima. Si contano, almeno ci provano, e anche questa volta, con sorpresa, scoprono di essere più del previsto. Quanti? «Noi stimiamo di essere almeno dieci-quindicimila» grida un signore baffuto al megafono, «ma per la Questura e il ministero dell'Interno non siamo più di 1.200...Qui c'è un falso in bilancio! Ma non è più reato!». Risate, battimani, tante corna che si alzano al cielo per salutare alla maniera spagnola del Presidente del Consiglio. S'alza un cartello arancione scritto a mano: «Berlusconi, ci consenta: terrorista sarà lei. I 40 mila del Palavobis».

Il girotondo, l'ennesimo di questi tempi, questa volta circonda la sede Rai di Corso Sempione e segna per i «girotondisti» un nuovo successo: nessun politico di fama, nessun leader, nessuna bandiera e in compenso migliaia di persone. Reduci del Palavobis, ulivisti delusi, neo borrelliani, dipietristi, verdi, comunisti, consiglieri comunali. Un po' spaesati a dire il vero. Perché lo spontaneismo è tale che il carosello, organizzato a partire dalle 11 del mattino, si blocca quasi subito per eccesso di partecipanti e ristrettezza di spazi. Qualcuno si tiene per mano e ci prova a tornare bambino ma ai primi binari del tram la catena si frantuma: troppi abbracci e saluti tra amici per continuare a girare. E poi, va bene manifestare per il pluralismo dell'informazione ma farlo proprio davanti al tempio della lottizzazione dei partiti - tutti i partiti - da 50 anni a questa parte provoca più di un imbarazzo. «Ma chi si dovrebbe difendere? I lottizzati di prima o quelli di adesso?» si chiede polemica l'ex segretaria cittadina Ds, Barbara Pollastrini. E l'Usigrai in un comunicato lo definisce «il girotondo degli ingrati: ci si è dimenticati dei lottizzati durante i 5 anni di gestione Ulivo». «In effetti ne abbiamo discusso per settimane dell'opportunità di un girotondo proprio intorno alla Rai - spiega il cantautore Roberto Vecchioni, diventato ormai uno dei portavoce della protesta - avremmo dovuto farlo intorno alle sedi dei giornali, però gli esclusi magari si sarebbero offesi. Così è prevalsa la scelta Rai come simbolo dell'informazione più che come azienda in sé».

I più scalmanati sono i dipendenti Rai che appena fuori dai cancelli della loro sede agitano striscioni e scandiscono: «Giù le mani dalla Rai». Altri dalle finestre calano uno striscione con scritto «democrazia e libertà». C'è chi alza un cartello con su scritto «Benigni presidente Rai», c'è un ragazzo con il cappuccio da piduista con stampato il numero della tessera di Berlusconi. Ma c'è anche Giuliano Giuliani, il papà di Carlo, il giovane ucciso a Genova l'estate scorsa. E' un po' defilato: «Sono venuto qui come tanti cittadini per chiedere un'informazione pluralista. La situazione era già terribile prima, figuriamoci adesso. Posso testimoniare il valore di quello che dico riferendomi alla mia personale tragedia: la prima notizia che mi è arrivata quando morì mio figlio fu «Carlo ucciso dalla pietra di un manifestante». «Sono qui per affermare il diritto di riunione dei cittadini messo in discussione da Berlusconi dopo il Palavobis», spiega invece il giornalista Massimo Fini che non si può certo annoverare tra le anime belle della sinistra. «Un Paese in cui il Presidente del Consiglio controlla le televisioni non è democratico e anche le polemiche su Benigni sono state un tentativo d'intimidazione».

LA REAZIONE DEL CENTRODESTRA



GASPARRI: E PER SANTORO CHI PROTESTA?

«Oggi fanno i girotondi contro la Rai, che li facciano anche intorno a Santoro. Per il pluralismo dell'azienda, dovremmo farlo noi il girotondo, ma per alcuni mesi». Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri (foto), che ha aggiunto: «Noi il girotondo lo dovremmo fare, nonostante il cambio dei vertici che speriamo produca effetti sani per il pluralismo. Meglio comunque questo girotondo che quello che hanno fatto gli stessi personaggi a Genova mesi fa».



LA RUSSA: TUTTI ZITTI NELL'ERA ZACCARIA...

«I girotondi intorno alla Rai non c'erano ai tempi della gestione dell'Ulivo. Come mai?» se lo chiede il capogruppo di An Ignazio La Russa (foto), intervistato dal Tg1. «I girotondi non si sono visti ai tempi della disinformazione e dell'arroganza, ai tempi del vecchio testamento del profeta Roberto Zaccaria. Stranamente si vedono invece adesso, con il "re magio" Baldassarre».

Il popolo dei girotondi circonda le sedi Rai

Da Trieste a Palermo, 30 mila in piazza per difendere la tv pluralista

Giacomo Galeazzi

ROMA

Assalto alla Rai: il popolo dei girotondi assedia pacificamente la tv di Stato. Giri della "catena umana" attorno alle sedi regionali, striscioni, slogan (i più gettonati, "Resistere, resistere, resistere" ed "Emilio Fede a reti unificate, questo il futuro delle nostre serate"), proposte di boicottare le reti Mediaset semplicemente non guardano i loro programmi, annunci di nuove iniziative di protesta per il lavoro, la sanità e la giustizia. Ieri, secondo gli organizzatori, più di 30 mila persone, da Trento a Palermo, si sono prese per mano e hanno manifestato contro l'«informazione di regime» invocando pluralismo e indipendenza nel servizio pubblico. Artisti come Moretti, Scola, Vecchioni, Guccini, politici del centrosinistra e giornalisti hanno contestato «la nuova Rai del Polo» insieme a intere famiglie e a migliaia di contribuenti che «non vogliono finanziare con il canone il pensiero unico berlusconiano». A Roma momenti di tensione e scontro evitato solo dall'intervento della polizia per la partecipazione dei radicali: niente bandiere, hanno protestato i girotondisti, è una manifestazione di liberi cittadini. Ieri, in ogni regione, l'adesione ai girotondi è stata superiore alle previsioni.

Napoli. Guidati dai registi Pappi Corsicato e Antonio Capuano (l'autore di "Vito e gli altri" e di "Pianese Nunzio"), in quattromila hanno contestato il duopolio Rai-Mediaset. Una mobilitazione coordinata dalle associazioni culturali e dalle organizzazioni di volontariato impegnate «sui temi che toccano la vita dei cittadini», a difesa di diritti minacciati.

Trieste. I più applauditi dai quasi tremila girotondisti sono stati l'astrofisica Margherita Hack («c'è un regime che non usa l'olio di ricino ma il monopolio televisivo») e lo scrittore Pino Roveredo. Divisi in tre cerchi concentrici, politici, intellettuali e semplici cittadini hanno assediato la sede Rai e il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Ancona. Nella zona del porto è stato issato un maxi-cartello ispirato a Cicerone: «Fino a quando Silvio abuserai della nostra pazienza?». Nonostante il freddo e la pioggia, mille persone hanno manifestato per «un'informazione democratica ed equilibrata» e contro la privatizzazione del servizio pubblico.

Torino. Tra i quattromila manifestanti le sigle più rappresentate sono state "Girotondi a Torino", "Altera", "Giustizia e Libertà" e "Comitato Torino per la giustizia".

> Artisti, cantanti, attori e tanti politici dell'Ulivo si sono stretti per mano
> Adesione superiore alle aspettative
> Presto altri cortei
> Niente bandiere di partito, tensione per la partecipazione dei radicali che raccoglievano firme

Quattro cordoni umani (amministratori ulivisti, sindacalisti, intellettuali, semplici cittadini), nessuno slogan, pochi cartelli, applausi ironici al "mostro Raiset". «Abbiamo il premier che è proprietario o controlla tutte le reti - sostiene lo storico Nicola Tranfaglia - subiamo una situazione che non esiste in nessun altro paese».

Bologna. La prossima iniziativa? Oscurare la tv in prima serata per far calare l'audience quando l'affollamento pubblicitario è maggiore. Tremila girotondisti («quasi tutti giovani», sottolinea il cantautore Francesco Guccini) hanno acclamato Enzo Biagi, che ha fatto sapere: «Non posso essere lì, ma usate il mio nome come volete». Applausi per tutti tranne per un intervento molto critico nei confronti di Massimo D'Alema, sommerso dal grido "unità, unità".

Bari. Al girotondo dei duemila hanno preso parte docenti universitari e parlamentari, oltre a Fausto Bertinotti, impegnato nei lavori del congresso nazionale del partito, e l'attrice Ottavia Piccolo, che ha scandito slogan per il pluralismo dell'informazione con appeso al collo il cartello "Rai, di tutti di più".

Cagliari. Quasi duemila sono scesi in piazza per dire no al «conformismo e al gigantesco conflitto di interessi che finora la maggioranza non ha voluto affrontare e rimuovere». E' stata formata una lunga catena di striscioni con i durissimi giudizi su Berlusconi espressi da Bossi dopo la caduta del primo governo del Polo.

Venezia. In campo San Geremia, c'erano gli scrittori Gianfranco Bettin e Daniele Del Giudice alla testa dei duemila manifestanti con i guanti bianchi («per non dimenticare Tangentopoli») che hanno rivendicato la libertà e la trasparenza dell'informazione pubblica.

Trento. Attorno a palazzo di Giustizia a Trento e alla sede Rai a Bolzano, il momento più significativo della protesta è stata la lettura del messaggio di solidarietà inviato ai girotondisti da padre Alex Zanotelli, missionario in Kenya e leader dei "no global" cattolici.

Firenze. «Finché l'informazione è in mano a Berlusconi, la libertà e la democrazia sono in pericolo» ha sostenuto l'ex giudice del pool antimafia di Palermo, Antonino Caponnetto. Cinquemila partecipanti suddivisi in tre cerchi hanno circondato i 450 metri di perimetro della sede Rai.

Perugia. Quello umbro è stato l'unico girotondo con le bandiere dei partiti. Un'anomalia per nulla gradita al comitato promotore.

IL REGISTA E IL SEGRETARIO DS PER LA PRIMA VOLTA FACCIA A FACCIA AD UNA MANIFESTAZIONE DOPO LE POLEMICHE DI PIAZZA NAVONA

Moretti: e ora l'Istruzione...

«Chiedo ai due consiglieri Rai espressione della minoranza un gesto forte, simbolico»

personaggio/1

ROMA

«SEI il nostro leader, sei il vero leader!». Nanni Moretti arriva in anticipo al girotondo di viale Mazzini e viene accolto da questo grido. Del resto, anche le telecamere, i microfoni, nonché il codazzo dei cronisti che lo inseguono è degno di un politico di rango. Anzi, per amor di verità e di cronaca, ha più giornalisti appresso l'attore-regista, che tutti gli esponenti di partito lì presenti messi insieme. Lui si schermisce: «Non ci casco, non sono un leader - dice - ho un altro mestiere e non intendo cambiarlo. Non sarei capace e non ne ho voglia». Però come sorride appena lo chiamano così. E quanto parla di politica. Sin da subito. Sin da quando invita i due consiglieri d'amministrazione Rai che fanno riferimento all'opposizione a fare «un gesto forte, importante, simbolico, come quello che è stato compiuto uscendo dall'aula dove si votava il conflitto d'interessi».

Peccato che Piero Fassino, qualche metro più in là, stia difendendo la presenza di Carmine Donzelli e Luigi Zanda nel cda della tv pubblica. Ma non importa. Non importa affatto. Anche quando Moretti dice che «il pci insieme a Rai 3 si prese una bella responsabilità» nella lottizzazione della Rai, lo fa senza affondare troppo il coltello, perché poi aggiunge: «Nell'elettorato è tornata la fiducia verso alcuni dirigenti della sinistra». Alcuni. Per esempio il Fassino che il regista, nei panni dell'officiante di questo girotondo, benedice benevolente: «E' una bella cosa che ci sia», dice. E gli altri? Massimo D'Alema, che è assente? Francesco Rutelli, che preferisce il congresso del ppi alla manifestazione davanti alla Rai? Diplomatico, Moretti, dice di «non voler far nomi», e osserva solo che «ci sono dei dirigenti del centrosinistra che si innervosiscono per i girotondi, anche se non si capisce il perché». Sì, al regista la sinistra piace «più decisa» e «meno pigra». E perciò gli piace Sergio Cofferati: «Sta facendo tantissimo e sta ottenendo dei risultati nella sua battaglia contro questo governo».

E dopo aver distribuito le pagelle agli esponenti dei partiti di centrosinistra, il "non politico" Nanni Moretti si affretta a fare altrettanto con quelli della Casa delle Libertà. Innanzitutto c'è quel Silvio Berlusconi, che non ha creato un «regime» («è una parola che non mi piace», spiega il regista) ma che comunque comporta dei «seri rischi per la democrazia». Il presidente del Consiglio per Moretti «è un politico improvvisato», che dovrebbe scegliere se occuparsi della cosa pubblica o «fare i suoi interessi». E' quasi superfluo aggiungere che secondo l'attore regista è augurabile che il Cavaliere scelga la seconda ipotesi, punto e basta, senza mescolare le due cose insieme. «Anche perché - aggiunge Moretti - la politica non la sa fare». E' un fiume in piena, prodigo di consigli e suggerimenti l'autore della "Stanza del figlio". Parla più lui, di politica, che Fassino. I girotondisti lo ascoltano, pendendo dalle sue labbra. I cronisti gli si accalcano addosso, tanto che anche lui ha una sorta di servizio d'ordine "privato" e improvvisato, composto da alcuni organizzatori della manifestazione, che lo seguono e lo accudiscono passo passo.

Il Moretti "impolitico" si esercita in uno dei numeri in cui - non da ora - si sono esercitati i dirigenti del centrosinistra. Ossia quello di dividere il Cavaliere dai suoi alleati. «Mi chiedo - osserva il regista - come facciano Fini, Casini o Buttiglione a dire sempre di sì al padrone. Fini, poi, che ha fatto politica per tutta la vita. Dovremmo liberarlo da questa subalternità. E' triste vederlo dire di sì agli interessi personali del premier. Lui, Buttiglione e gli altri dovrebbero prendere le distanze da Berlusconi: lo hanno usato per vincere, adesso governeranno per altri quattro anni, potrebbero permettersi di essere più sinceri». Mentre il Moretti non più schivo dichiara ai microfoni di radio e tv, un signore che passa di lì lo saluta festoso e gli dice: «Sei grande, mi hai fatto uscire dalla tomba». Un altro, scherzando, gli chiede di mettere un suo autografo sul "Foglio" di Giuliano Ferrara. «Su questo niente firma», replica lui. Poi il "leader-non leader", il "politico-non politico", che sembra averci preso gusto, fissa già il prossimo girotondo: al ministero dell'Istruzione, in difesa della scuola pubblica. [m. t. m.]



Nanni Moretti e Piero Fassino durante il «Girotondo» davanti alla sede Rai di viale Mazzini a Roma

Fassino: questa è la mia gente

«Sono qui per manifestare pacificamente contro il pensiero unico berlusconiano»

personaggio/2

Maria Teresa Meli

ROMA

GLI urlano "Fassino" (e qualcuno aggiunge: «Svegliati»), gli gridano, battendo le mani, "segretario" (rivelando, semmai ve ne fosse il bisogno, le loro origini di diessini militanti). Insomma, i girotondisti di viale Mazzini tributano al leader della Quercia un'ottima accoglienza. Niente fischi o contestazioni, molti applausi. Tanto che lui, Piero Fassino, si rivolge gongolante al giornalista che, scherzando, paragona questa fetta di Roma sequestrata per un'ora alle auto alla Bulgaria, e replica così: «Siete solo voi che mi criticate. Io sono qui perché questa è la nostra gente». Gli unici delusi dal segretario dei ds sono i "compagni milanesi". Il giorno prima erano stati allertati: arriva Fassino, portate alla sede Rai di Corso Sempione più militanti che potete. Fatica nulla. Il leader ha optato per la Capitale. Però anche qui militanti e simpatizzanti non mancano. Tanto che gli organizzatori di questo girotondo hanno avuto il loro bel da fare, l'altro ieri, a pregare di non portare bandiere di partito, onde non snaturare l'iniziativa che si vorrebbe spontanea. Ma la verità è che, dopo lo sbigottimento di piazza Navona, quando Nanni Moretti salì sul palco e ne disse di tutti i colori ai dirigenti dell'Ulivo, i ds si sono ripresi. Nel senso che si sono riavuti da quello "choc", e si sono ripresi la piazza. Lo hanno fatto il due marzo, nella grande manifestazione di San Giovanni, e lo rifanno a viale Mazzini, dove i diessini sono molti.

Fassino arriva alle undici, lungo lungo e sorridente, con ben sei uomini della vigilanza che gli stanno vicino. Dopo un po' diventano quattro: non c'è problema, per la sicurezza del segretario, lo applaudono tutti, solo qualcuno dei girotondisti "doc" si inquieta perché il leader della Quercia si ferma per le interviste volanti, intralciando gli altri manifestanti. Chissà se si trova veramente a suo agio, Fassino. Lui dà questa impressione, anche se ammette: «I girotondi li facevo all'asilo». Comunque, si cala bene nella parte, il segretario. E quando capta le chiacchiere di due cronisti che spettegolano su Nanni Moretti che parla in politichese, fraintende, e si inalbera: «Io non parlo in politichese». «Non si parlava di lei, ma di Moretti». «Ah, appunto», risponde lui e va avanti. Non gli crea imbarazzo nemmeno l'idea che in quel palazzo attorno a cui sta facendo il girotondo hanno i loro uffici due consiglieri d'amministrazione Rai che fanno riferimento all'Ulivo. O, per essere più precisi, i cui nomi sono stati fatti da lui e da Francesco Rutelli al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. «Sono lì - risponde Fassino, senza battere ciglio - proprio per combattere in difesa della libertà e del pluralismo della Rai».

Con il suo maglioncino grigio, il sorriso, e l'aria battagliera, il segretario ds rilascia dichiarazioni in italiano e in francese. E, nel frattempo, compie il proprio dovere, facendo tutti gli otto giri intorno a viale Mazzini. Tra una sosta e l'altra dice: «Questa è una manifestazione contro il conformismo e il pensiero unico di Berlusconi a cui qualcuno vorrebbe omologare la Rai. Quando noi eravamo al governo il più importante contenitore politico della tv di stato era quello di Vespa, che non è certo di centrosinistra». Il Fassino versione combattiva non appare neanche troppo interessato alle aperture del presidente del Senato Marcello Pera, che ha proposto, in un'intervista al Corriere della Sera, di vendere una rete della tv pubblica e una di Mediaset: «Prima si deve garantire un'informazione pluralista in Rai, solo dopo si può discutere del resto». E nel resto ci sarebbe anche il conflitto d'interessi. «Non vogliamo soluzioni finte, né palliativi», osserva a questo proposito il leader della Quercia. Che fa un'unica concessione: «Se ci propongono delle modifiche serie, siamo disponibili a valutarle, perché non abbiamo pregiudizi contrari».

Ci si avvia verso il penultimo girotondo. Fassino e Moretti, che si erano salutati prima, da lontano, finalmente si incontrano. Baci, abbracci. Foto di rito, condita con applausi dei presenti. Il sorriso del segretario ds ora si fa più largo. Con il regista della "Stanza del figlio" è pace fatta, ufficialmente. «Sono contento che Fassino sia qui», spiega Moretti. Il leader della Quercia è soddisfatto. Il siparietto ecumenico è un degno finale. E quando alcuni militanti lo invitano a ingurgitare qualche caloria in più, Fassino ridacchia e dice: «Sono l'unico politico a cui viene detto di mangiare di più, in genere si sostiene che i politici "mangiano" troppo».

«MIGLIORARE LA LEGGE IN TRE PUNTI». IL CENTROSINISTRA: CONVINCA I SUOI

Conflitto: Pera apre, il Polo tace

Berlusconi: le accuse contro di me sono soltanto strumentali

ROMA

«Il Senato non è la fotocopiatrice della Camera. Personalmente mi auguro, e il ministro Frattini ha fatto in questo senso delle aperture significative, che la legge possa essere migliorata in tre punti». Il presidente del Senato, Marcello Pera, riapre il confronto sul conflitto di interessi e propone «un sistema sanzionatorio autonomo per le aziende del premier o dei ministri, oltre a quello previsto dalla legislazione antitrust, che punisce l'abuso di posizioni dominanti. Poi - spiega Pera al *Corrire della Sera* - occorre scrivere un capitolo ad hoc che riguardi chi possiede mezzi d'informazione che per una democrazia sono più importanti della produzione di panettoni». Terzo punto: «l'incompatibilità a ricoprire cariche pubbliche». Insomma, è necessario trovare una «soluzione efficace ma non punitiva» per Berlusconi.

Ma per risolvere il conflitto di interessi non si può fare a meno anche di rivoluzionare il sistema televisivo esistente: «E' ora di privatizzare la Rai o almeno di mettere subito sul mercato una rete pubblica e una privata e favorire così la nascita del terzo Polo», dice Pera.

Dall'opposizione sono arrivate valutazioni di chiusura, ma anche prudenti e perfino di apertura, come quelle del segretario dello Sdi, Enrico Boselli, che parla di «positivo spiraglio». Il leader del Pdci, invece, esclude ogni «trattiva», il diessino Giulietti invita Pera a convincere il centrodestra soprattutto sulla proposta di vendere una rete Rai e una di Mediaset. Per prima cosa, spiega Castagnetti, capogruppo della Margherita, occorre rimuovere un «macigno», cioè «la norma che esclude la proprietà e la titolarietà di concessioni pubbliche dalla posizione di conflitto di interessi».

E Piero Fassino mette le mani avanti sulla vendita di una rete Rai: prima si deve garantire «un'informazione pluralista, dopo si può discutere il resto». Intanto il segretario dei Ds dice no a «palliativi» per correggere la legge sul conflitto di interessi e sottolinea che nessuna delle proposte ipotizzate contiene «miglioramenti significativi».

Sono in molti nel centrosinistra a far notare che le proposte di Pera stridono con quanto ha sostenuto lo stesso Berlusconi fino a ieri. In un'intervista al giornale spagnolo *La Vanguardia* il premier, infatti, sostiene che le accuse sul conflitto d'interessi rappresentano «una vera e propria opera di disinformazione che viene dalla sinistra». «La legge - sottolinea Berlusconi - prevede infatti sanzioni molto severe che possono arrivare alla chiusura delle televisioni e delle imprese dei membri del governo». Secondo Berlusconi in Italia «si diffondono informazioni malevole, poiché l'85% dei quotidiani attacca il governo di centrodestra». Inoltre, aggiunge, «la televisione statale ancora non è cambiata e le televisioni della mia famiglia sono abbastanza critiche verso il mio governo». [r. r.]

LOTTA AL TERRORISMO | IL RACCONTO DI UNO SMINATORE ITALIANO, ACCUSE DAL VICEPREMIER IRACHENO AZIZ



«MAI VISTO COSI' TANTI ORDIGNI»

«Non ne ho mai viste così tante e così concentrate. In pochi metri quadrati se ne possono trovare decine. E basta sfiorarle per essere uccisi». L'ex generale dell'Esercito Fernando Termentini, appena tornato da Kabul, ha raccontato di essere rimasto «sbalordito» dalla grande quantità di «Cluster Bomb», le micidiali bombe a grappolo sganciate durante i raid aerei anglo-americani, disseminate in varie zone dell'Afghanistan

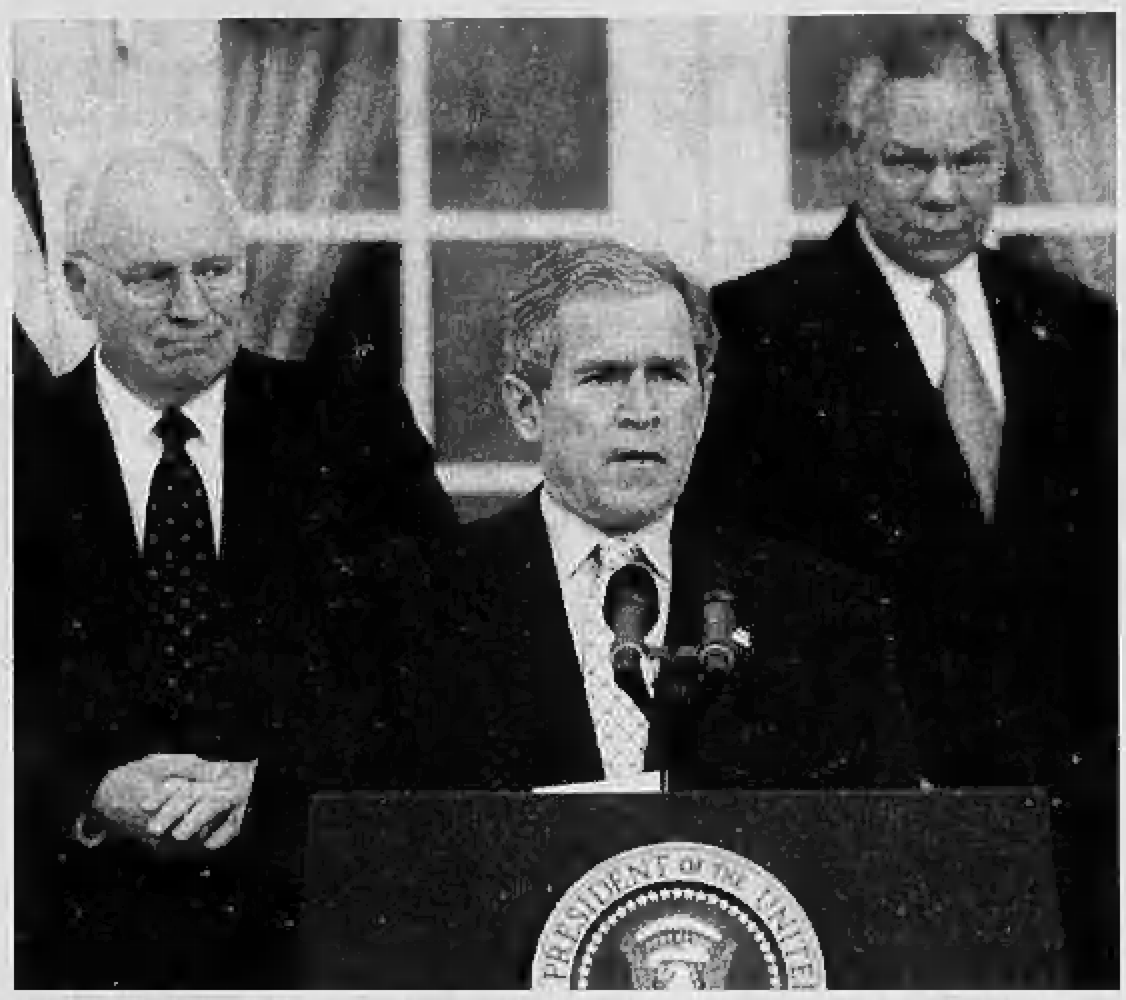


«BUSH VUOLE IL PETROLIO DI SADDAM»

Il vicepremier iracheno Tareq Aziz (nella foto) ha attaccato gli Usa e il presidente Bush accusandoli di voler eliminare Saddam Hussein per impossessarsi delle ricchezze petrolifere dell'Iraq. «Il presidente Usa ha ammesso che per ciò che riguarda l'Iraq non è interessato alla lotta al terrorismo. Calpestando la nostra sovranità vuole eliminare il regime di Saddam e favorire la nascita di una opposizione armata per scatenare una guerra civile»

La nuova dottrina nucleare Usa punta sulle atomiche «tascabili»

Il segretario di Stato Powell getta acqua sul fuoco: «Non stiamo pianificando l'uso di armi di distruzione di massa» ma il Pentagono chiede bombe efficaci contro i bunker sotterranei



Il presidente Usa George Bush, tra il suo vice presidente Dick Cheney (a sinistra) e il segretario di Stato Colin Powell

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Calmare, spiegare e gettare un poco di acqua sul fuoco, senza però togliere alla nuova strategia nucleare americana il suo potere di deterrenza. Sembra la linea scelta dall'Amministrazione Bush, dopo le rivelazioni del «Los Angeles Times» sui piani per attaccare con le atomiche Russia, Cina, Corea del Nord, Iraq, Iran, Siria e Libia. «Non dobbiamo farci prendere dalla sensazione che gli Stati Uniti stiano pianificando l'uso delle armi nucleari, in qualche situazione del prossimo futuro. Non è così - ha spiegato il segretario di Stato Powell -. Quello che il Pentagono ha fatto con questo studio è una fondata valutazione concettuale, e il presidente ora riceverà i suggerimenti e darà le sue direzioni su come procedere».

Powell ha negato anche che l'amministrazione abbia raccomandato la costruzione di nuove armi nucleari: "Non è vero. Stiamo solo guardando se vogliamo modificare, aggiornare o cambiare alcune armi nel nostro arsenale per renderle più efficaci». Con questo tono hanno parlato anche il capo degli Stati maggiori riuniti Myers, e una schiera di senatori come Lieberman e Warner, corsi in televisione per calmare gli animi, anche se la consigliera per la sicurezza nazionale Rice ha rivendicato il diritto degli Usa di «fare tutto il possibile per prevenire le minacce dei nostri nemici». Myers ha spiegato che «la Nuclear Posture Review è una prassi abituale. Le notizie filtrate sui media l'hanno resa più drammatica, anche perché sono state prese fuori contesto». Lieberman e Warner, colpevoli perché il documento segreto è uscito dal Congresso, cui il Pentagono l'aveva consegnato l'8 gennaio, hanno promesso di fare un lavoro di chiarificazione con l'opinione pubblica. Le rivelazioni però sono continuate anche ieri, e il «New York Times» ha fatto il riassunto di tutte le 56 pagine contenute nella Review.

E' vero, ha scritto il giornale, che la Russia non viene più considerata una minaccia. Però il rapporto avverte che le condizioni politiche a Mosca potrebbero sempre cambiare, e quindi Washington deve essere pronta a reagire. La Cina è una potenza nucleare di cui gli Stati Uniti non si fidano, e gli altri cinque potenziali obiettivi sono tutti nemici pericolosi.

Finora la politica americana escludeva di usare l'atomica contro Paesi non nucleari, ma ora le cose stanno cambiando. Saddam riuscì a salvarsi da Desert Strom, proprio grazie ai bunker sotterranei che ormai sono stati costruiti in almeno 70 nazioni, e adesso c'è anche l'esempio recente delle caverne di Osama bin Laden. Il generale Clark, ex comandante della Nato, ha ammesso che «da tempo è in corso un dibattito sulla necessità di sviluppare armi nucleari più piccole, facili da usare e adatte a colpire in profondità, e questo ultimo studio è solo la prosecuzione dell'analisi».

Il rapporto, infatti, si lamenta del fatto che l'unica bomba del genere esistente è la B61 Mod 11, e non funziona abbastanza bene. Naturalmente se Washington decidesse di costruire nuovi ordigni dovrebbe sperimentarli, e questo aprirebbe un nuovo fronte di attrito con alleati e non, che hanno firmato il «Comprehensive Test Ban Treaty» bocciato invece dagli americani. Il rapporto, infatti, dice che «gli Usa stanno facendo tutti gli sforzi per mantenere il loro arsenale senza condurre esperimenti, ma questo potrebbe non essere possibile in maniera definitiva». Secondo il «New York Times», inoltre, il Pentagono vorrebbe sviluppare i «plutonium pits», che sembrano quasi bombe atomiche di pronto servizio, e ha scelto un modo di contare le testate che nasconde quelle sui sottomarini, togliendo valore alla proposta di Bush di ridurre gli ordigni tra 1.700 e 2.200.

Poi ci sono nuovi strumenti di lancio da aerei e sottomarini, e nuovi impieghi delle atomiche per distruggere depositi chimici o biologici. Ce n'è abbastanza, insomma, per intravedere un significativo mutamento di politica nucleare. «Con un'impronta da dottor Stranamore - ha scritto sul "Los Angeles Times" William Arkin, autore dello scoop iniziale - il rapporto cancella l'antica linea secondo cui le atomiche erano armi di ultima risorsa». E questo proprio nel giorno in cui il vice presidente Cheney è partito per un viaggio di 10 giorni in Medio Oriente, che ha lo scopo di presentare agli alleati le prossime mosse nella guerra al terrorismo. Oggi Bush terrà un discorso in cui rivendicherà il diritto di intervenire anche nei Paesi che non chiedono assistenza, e il domenicale britannico «The Observer» ha scritto che Washington ha già chiesto a Londra 25 mila uomini per la seconda invasione dell'Iraq. Non è facile slegare la nuova Nuclear Posture Review da questi progetti.

VERSO LA CONCLUSIONE L'«OPERAZIONE ANACONDA» IN AFGHANISTAN

Rientrati alla base 400 soldati americani

■ **KABUL.** «I principali combattimenti» contro i militanti taleban e di Al Qaeda nell'Est dell'Afghanistan «sono terminati». Lo ha annunciato il comandante Bryan Hilferty, portavoce della decima divisione di montagna dell'esercito Usa, dalla base di Bagram, nel Nord dell'Afghanistan, precisando però che le «operazioni nella zona continueranno» fino a quando l'ultimo nemico non sarà eliminato. Numerosi elicotteri americani hanno già cominciato a riportare quattrocento soldati dalla linea del fronte alla base di Bagram. L'offensiva americano-afgana terrestre e aerea, alla quale hanno partecipato uomini della coalizione francesi o canadesi, era stata lanciata sabato scorso. Molti dei soldati rientrati si sono detti sorpresi per l'alto numero di «nemici» rimasti ad aspettarli sulle montagne della provincia di Paktia.

Ieri si è aperta una spaccatura tra le truppe afghane coinvolte nei combattimenti contro gli uomini di Al Qaeda quando un alto comandante militare ha chiesto che le centinaia di rinforzi inviati nei giorni scorsi da Kabul si ritirassero e non prendessero parte ai combattimenti. «Abbiamo proposto al capo del governo provvisorio Hamid Karzai di dare istruzioni alle truppe che stanno per arrivare di ritornare da dove erano venute», ha detto il comandante Mohammad Ismail in una conferenza stampa. «Vi posso assicurare che obbediamo e appoggiamo il governo provvisorio. Il punto è che se la questione di Shahi Kot (il luogo della battaglia) è risolta, ci opponiamo al fatto che le truppe di Gul Haider(comandante dell'Alleanza del Nord) possano rivendicare la zona». Il ministero della Difesa afghano aveva inviato venerdì scorso mille uomini, per la maggior parte di etnia tagika, per affiancare le truppe pashtun impegnate nei combattimenti. [ApBiscom-Ansa]

UN DESTINO ESEMPLARE | DIMENTICATO DA HOLLYWOOD CHE RIEVOCA LA BATTAGLIA DI CUI FU PROTAGONISTA, E' DIVENTATO UN SIMBOLO DELL'11 SETTEMBRE

« Ricky Rescorla ha dato il via allo sgombero delle Torri mentre ancora i responsabili della sicurezza ordinavano di stare calmi e non uscire. E' morto per salvare centinaia di persone »

« Un libro ne svela anche le gesta in Vietnam. Di recente aveva scritto via e-mail a un ex commilitone: ho il cancro, non avrò mai più un momento di gloria, sarebbe stato meglio morire in battaglia »

TWIN TOWERS Un eroe americano





Cyril Richard Rescorla dirige lo sgombero dalle Twin Towers

personaggio

Gianni Riotta

inviato a NEW YORK

SE non credete al destino non leggete questa storia, perché è una storia di predestinazione.

Cyril Richard Rescorla, colonnello della Riserva dell'esercito degli Stati Uniti d'America, 62 anni, s'era ammalato di cancro. Dalla prostata il male gli s'era diffuso al midollo spinale. La morte sembrava certa. Aveva vinto quindi la ritrosia che lo teneva sempre lontano dalle riunioni dei veterani del Vietnam ed era andato nell'aprile del 2001 alla riunione dei reduci della battaglia di Ia Drang, 14 e 15 novembre del 1965, considerata dagli storici militari l'evento cruciale della guerra in Vietnam.

Il generale Hal Moore, che la comandò, ricorda: «Entrammo a Ia Drang tra i formicai e l'erba alta, persuasi che i vietcong non avrebbero mai retto l'attacco con gli elicotteri. Tennero per due giorni e ci circondarono. Il nostro reggimento ebbe 305 morti, un record negativo. Le perdite del nemico furono calcolate a 3561. Noi pensammo di aver vinto, ma i vietnamiti capirono invece che a quel ritmo di caduti ci saremmo infine ritirati».

Moore scrive in un libro di memorie, *Quando eravamo soldati e giovani*: «Rescorla era il più coraggioso di tutti noi. Stava nel Settimo Cavalleria, il reparto del generale Custer. Circondato, rideva e scherzava con i compagni, rincuorandoli con le ballate della Cornovaglia. Da un formicaio fece vedetta e i vietcong lo spruzzarono di piombo. Lui li colpì con le bombe a mano e non ne lasciò uno vivo. La sua compagnia lasciò sul campo 200 morti nemici. Quando cadeva un americano, Rick intingeva le mani nel sangue in ricordo e diceva: "Tutto andrà bene, tutto", agli agonizzanti».

Dan Hill, che combattè a Ia Drang, fianco a fianco con Rescorla, taglia corto: «Rick era l'uomo più coraggioso che gli Stati Uniti abbiano schierato in campo in Vietnam». Eppure alla riunione dei veterani dello scorso aprile Rick Rescorla era infelice. Bevendo una birra con il suo commilitone Dan mormora: «Guarda come ci siamo ridotti. Io con il cancro e tu con due infarti. Meglio morire da ragazzi, nel fulgore della gloria, sacrificandoci per qualcosa di importante anziché crepare nel letto d'ospedale, pisciandoci addosso mentre l'infermiera ci infila un cucchiaino di pappa in bocca».

Il 5 settembre del 2001 Rick Rescorla manda un messaggio di posta elettronica a un altro reduce, Bill Shucart. Infermiere durante il massacro di Ia Drang, Shucart, ferito gravemente, è diventato poi primario di neurochirurgia a Boston. Rescorla gli scrive dal World Trade Center al 44° piano. E' diventato vicepresidente della finanziaria Morgan Stanley Dan Witter, responsabile per la sicurezza; una laurea in legge e la sua esperienza militare gli danno un curriculum senza pari. «Ho accettato - compita sul computer Rescorla - che non ci sarà mai nella mia vita un momento decisivo, un appuntamento con il destino, quello che gli antichi greci chiamavano kairos, l'eroe e il cosmo uniti nella gloria. Non mi resta che il cappuccino al bar ogni giorno e ogni giorno meno saporito». E' il 5 settembre, sei giorni dopo gli aerei dirottati dal commando di Al Qaeda distruggeranno le Torri Gemelle dove Rescorla sta scrivendo.

La vita di Rescorla è complessa. E' nato a Hayle, in Cornovaglia, all'inizio della seconda guerra mondiale. Gioca a rugby con tenacia inglese, e lascia per sempre una cicatrice sulla fronte del suo migliore amico. Ancora oggi nella sua scuola media detiene il record di lancio del peso. Figlio di una ragazza madre, ha deciso di andare a combattere. Si arruola in Rhodesia, oggi Zambia, dove l'impero gioca le sue ultime carte. Poi va a Cipro, sempre armi in pugno, con i commandos. Lì incontra l'americano Dan Hill, che ha combattuto in Libano, ha fatto la spia a Budapest nel 1956 durante la rivolta e ha quindi addestrato i reduci anticastristi. Diventano amici. «Se vuoi ancora combattere vieni in America, la guerra in Vietnam diventa seria», dice Hill. Rescorla si arruola e diventa cittadino americano.

In Vietnam si guadagna la leggenda di uomo più coraggioso della guerra. Entra da solo in una base vietnamita «perdonatemi signori», dice, e fa fuori tutti i nemici. «A quei tempi, prima di colazione, avevo ucciso già venti persone», confida alla seconda moglie Susan.

Sotto il fuoco di Ia Drang, accerchiato, canta e fa sorridere i suoi. Si getta da un elicottero che sta per precipitare. Evacuato, ritorna indietro per recuperare i compagni feriti. Consola gli agonizzanti, «andrà tutto bene figliolo», e ripete il rito del bagno nel sangue delle mani dei caduti così come un eroe celtico.

Ma, tranne nell'aprile dell'anno scorso, Rescorla evita sempre la nostalgia dei reduci. Nasconde le medaglie in un armadio, insieme alla mostrina amaranto che testimonia delle ferite ricevute. Quando inseriscono il suo nome nella lista di «eroi della battaglia di Ia Drang» lui storce il naso: «I veri eroi sono tutti morti».

A Rescorla la sicurezza delle due torri non piace. Nel 1990 convoca a New York, dalla Florida, il vecchio Dan Hill: «Fai finta di essere un terrorista che deve abbattere questi palazzi. Dove vai?». In pochi minuti l'ex sabotatore Hill scende in garage e indica un pilone.

Quello è il punto debole. Rescorla avverte la polizia che gli ride in faccia: «Lei è un inquilino, si occupi dei suoi affari, alla sicurezza pensiamo noi».

Tre anni dopo un commando islamico mina proprio il pilone scelto da Hill, in un vero attentato. Rescorla fa evacuare i suoi impiegati con un piano perfetto, due a due giù per le scale, così che ognuno abbia qualcuno per soccorso, un piano dopo l'altro, in fila indiana. Ogni anno due esercitazioni, una perfetta routine militare. «Il prossimo attacco sarà per via aerea. Un aeroplano carico di esplosivo, o imbottito di scorie radioattive», pronostica Rescorla a Hill. Persuade quindi la Morgan Stanley a trasferire gli uffici in New Jersey, quando il contratto d'affitto con il World Trade Center scadrà, nel 2006.

QUANDO ERA IN VIETNAM

LA BATTAGLIA DI IA DRANG. Combattuta nel novembre del 1965 vide, per la prima volta, i vietnamiti affrontare risolutamente gli elicotteri americani. Gli americani credettero di avere vinto la battaglia per l'alto numero di caduti tra i vietnamiti, non rendendosi conto che quella strategia di attrito li avrebbe presto portati alla sconfitta.

DAN HILL. Combattente nelle forze speciali americane, dall'Ungheria all'Africa all'invasione tentata a Cuba alla Baia dei Porci, Hill recluta Rescorla nell'esercito Usa per il Vietnam. Si converte all'Islam e combatte in Afghanistan contro i sovietici. E' lui a scoprire il complotto contro il Wtc Center nel '93.

HAL MOORE. Insieme al generale Norman Schwarzkopf combatte la battaglia di Ia Drang nel 1965. Ne descrive in un libro con il giornalista Gallagher le gesta. Il suo libro diventa un film. Oggi il generale Moore è uno dei consulenti del suo ex commilitone, il generale Colin Powell.

Ma il destino non ha finito il suo gioco con Rick Rescorla. Sua figlia sta per sposarsi e Susan lo invita quindi a prendersi settembre di ferie. Ma il suo vice, Ihab Dana, deve andare in Libano a trovare la famiglia, e Rescorla dice: «Vai tu, sei come un figlio per me». Così è al suo posto di lavoro, alla Torre Sud, il mattino dell'11 settembre quando la Torre Nord viene colpita dal primo dei jet.

La sua telefonata è a Dan Hill, in Florida: «Accendi la televisione. Che ne pensi? La polizia mi dice che tutto è a posto e che dobbiamo restare nei nostri uffici. Possono andare a ... Io avvio subito l'evacuazione. La torre accanto crollerà e ci seppellirà. E' un attentato».

Con un megafono Rescorla organizza i suoi, a coppie, un piano dopo l'altro, secondo il manuale da lui redatto. I 3700 impiegati della finanziaria lasciano l'edificio e sono già in salvo quando il secondo aereo colpisce la Torre Sud. Rescorla torna dentro, «devo essere sicuro che sia tutto ok». Calmo, lanciando i comandi dal suo megafono, incoraggia per le scale i soccorritori e la gente comune, come nella valle di Ia Drang 1965. «Animo ragazzi, oggi è un bel giorno per essere americani». Intona «God Bless America» e le ballate della Cornovaglia con cui consolava i feriti sotto il fuoco: «Basta con i sogni gente della Cornovaglia, non vedete che le lance sono già puntate contro di voi? State saldi, uomini della Cornovaglia, ché non si torna indietro, non fatemi vedere che siete arrivati deboli alla battaglia, tutti a posto e mai indietro».

Chiama Susan al telefono: «Non piangere, me la cavo, tiro fuori i ragazzi e sono ok, ma se mi accadesse qualcosa ricordati che sei la mia vita e che con te sono stato felice». Susan ripensa al loro primo incontro, Rick che fa jogging a piedi scalzi, e per scusarsi le dice di stare scrivendo una sceneggiatura sugli zulù e di volerne provare l'esperienza. Corre invece senza scarpe per temprarsi, lo faceva già in guerra, «ho le piante dei piedi come suole e potrei combattere anche senza stivali».

Dalle scale dell'edificio in fiamme Rick chiama l'amico Dan: «Telefona a Susan, è nel panico, io faccio un ultimo giro e porto fuori anche gli uomini della sicurezza, non vorrei ci fossero dispersi».

Hill dalla Florida telefona: «Stai tranquilla, Susan, nessuno è capace di uscire dall'inferno come Rick, che c'è già stato dentro un milione di volte». Ma Rick non scende. Sale. I testimoni lo vedranno anche fino al 72° piano, a consolare, organizzare, darsi da fare. Adesso è sovrappeso, le medicine contro il cancro, unite a una terapia organica cinese, hanno gonfiato il suo corpo a oltre 120 chili. Non è più quel ragazzo atletico che saltava contro i vietnamiti con la baionetta, la cui foto è stata scelta per decorare il libro del generale Moore. In quell'inferno, il manager obeso con il megafono diventa finalmente eroe. Tutti scappano quella mattina di sei mesi fa, ma Rescorla sale. Va verso il kairos, verso il suo destino, verso l'appuntamento con la gloria. Aveva detto: «I veri eroi sono tutti morti», e adesso sale. Dan Hill, nel soggiorno di casa sua, vede la torre crollare ed è ancora al telefono con Susan. Si gira appena verso la moglie e mormora: «Merda, Rescorla è morto».

Hill si è convertito all'Islam e ha fatto in tempo a combattere contro i sovietici in Afghanistan, addestrando gli uomini dell'Alleanza del Nord. Oggi il cerchio è chiuso, e quella guerra ha ucciso il suo compagno. Come nel 1965, gli elicotteri americani sono alle prese con la guerriglia e altri ragazzi, come i compagni di Rescorla, cadono sotto i razzi.

«Mi dispiace di non aver potuto intingere le mie mani nel suo sangue», dice Hill dell'amico. Impossibile. Nulla è stato ritrovato del corpo del colonnello della Riserva Cyril Richard Rescorla. Nulla. Adesso il libro di Moore diventerà un film con Mel Gibson e tutti conosceremo la battaglia di Ia Drang. Gli sceneggiatori di Hollywood non hanno trovato però un posto per lui nella pellicola, troppo ingombrante. A Rick non sarebbe importato nulla, non aveva neppure letto il libro del generale Moore. La sua idea era «i veri eroi sono tutti morti». E quindi solo ora così lo possiamo chiamare, eroe.

GERMANIA SI AGGRAVA LO SCANDALO DEI FONDI NERI DEL PARTITO SOCIALDEMOCRATICO



«IMPLICATI 42 POLITICI DELLA SPD»

In Germania si aggrava di giorno in giorno il nuovo scandalo dei fondi neri alla Spd di Colonia, una vicenda che rischia di avere pesanti ripercussioni sulla campagna elettorale del partito del cancelliere Gerhard Schroeder. Il settimanale «Der Spiegel», nel suo ultimo numero, riferisce infatti che il denaro affluito illegalmente nelle casse del partito socialdemocratico della città renana tra il 1994 e il 1999 sarebbe ammontato non a 520 mila marchi (poco più di 260 mila euro) come sostenuto finora, ma ad almeno 650 mila marchi. Sempre lo Spiegel afferma che nello scandalo sarebbero implicati non solo esponenti locali della Spd di Colonia, ma anche deputati del Bundestag federale e del parlamento regionale del Nord-Reno-Vestfalia. La rivista parla di una lista di 42 membri della Spd implicati nella vicenda.
«La Spd sprofonda nella palude dei fondi neri», ha titolato il domenicale «Welt am Sonntag», che sottolinea il crescente imbarazzo per il partito del Cancelliere. In una prima presa di posizione pubblica, lo stesso Schroeder (nella foto) ha annunciato la massima severità nei confronti dei responsabili delle irregolarità che, ha detto, saranno espulsi.

Diventa best-seller un libro al vetriolo sulla figlia di Delors

Pamphlet contro la rampante Martine Aubry, «dama delle 35 ore»
«Ora si vanta di averle lanciate, in privato le definiva "un'asineria"»



Martine Aubry, che fu ministro del Lavoro quando in Francia vennero introdotte le 35 ore

«Aggredisce e insulta chi non la pensa come lei soprattutto i compagni socialisti. Quelli di Lille di cui è sindaco sono tutti "palle molli" Jospin? "Triste come un giorno senza pane" Dominique Strauss-Kahn è "inconcludente"»

retroscena

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

QUAND'ERA bambina, se non le davano quel che voleva, faceva pipì sulle ginocchia di papà. Dettaglio rivelatore e imbarazzante per l'austera Martine che ha costruito sulla riservatezza della propria vita intima e famigliare il culto della propria icona. Ma dettaglio anche insignificante rispetto alla montagna di aneddoti scabrosi e ben più rivelatori su come Martine Aubry, figlia di un monumento della politica francese, Jacques Delors, ha costruito il monumento a se stessa diventando l'incarnazione delle 35 ore, l'invenzione più simbolica e discussa dei cinque anni di governo della «gauche plurielle» che adesso presenta il conto agli elettori.

«La dame des 35 heures», uscito da pochi giorni e già introvabile in libreria (è al quinto posto delle classifiche di vendita e si appresta a diventare un bestseller) è un cattivissimo pamphlet che scheggia e deturpa l'icona della «madonna del socialismo francese», ne ridicolizza l'autorità e l'austerità. Alla libreria Furet, nel centro di Lille, dove ora Martine è sindaco, ne vendono duecento copie al giorno. Il libro sta diventando il più frizzante caso politico nella campagna elettorale segnata dalla noia e dalla prevedibilità del duello che come due vecchi pistoleri Chirac e Jospin stanno ingaggiando a distanza sulle strade di Francia. La nomenklatura socialista s'è stretta intorno a Martine che da Lille è in attesa di balzare di nuovo a Parigi, si dice come possibile primo ministro se la gauche vince le elezioni, si pensa addirittura (tra cinque anni) come candidata all'Eliseo, il ruolo che suo padre - tentennando - ha sempre rifiutato. Per insicurezza, per modestia, forse per una cattolicissima forma di autoflagellazione.

Virtù, o attitudini, sconosciute a Martine, che si proclama atea. «Suo padre - si legge nel libro -, socialista tormentato eppure vigoroso presidente della Commissione europea per sei anni, si chiedeva sempre se il suo avversario avesse più ragioni di lui. Per Martine, invece, l'umanità si divide in due: chi non la pensa come lei ha torto, chi non sta dalla sua parte è un nemico». Bugiarda, truculenta, vittimista. Un giorno, in parlamento, incalzata da una deputata di destra che aveva scoperto una sua plateale menzogna ai deputati, s'è girata verso il presidente urlando: «Monsieur, mi insultano!».

Spietata con gli avversari, viperina con gli alleati, spesso qualificati come «nuls», dei nessuno. «Nuls» e «couilles molles», palle molli, i socialisti di Lille che pure l'hanno accolta paracadutata da Parigi. «Loser absolu», un perdente, Lionel Jospin, «triste come un giorno senza pane». «Paresseux», inconcludente, Dominique Strauss-Kahn, ex ministro dell'economia e sua personale «bestia nera». La «grosse», l'elegante e filiforme Elisabeth Guigou che l'ha sostituita al ministero del Lavoro: ma in questo caso è una cattiveria al femminile, dal momento che notoriamente Martine fatica tenere la linea.

Cinica e pronta a tutto in politica. La storia di come si è arrivati alle 35 ore è esemplare. Nel '91, a un congresso sindacale: «Ho capito che per ricevere applausi qui bisogna parlare delle 35 ore. Ma io vi deluderò perché non credo che una riduzione generalizzata del tempo di lavoro crei occupazione. Non esistono ricette miracolo, bisogna contrattare caso per caso». Nel '95: «Le 35 ore sono un errore ideologico, un'asineria». Nel '97 impone per legge, a tutti, la riduzione del tempo di lavoro alla fine di una memorabile giornata in cui Matignon, sede del primo ministro, si trasforma nel palcoscenico di una commedia di Feydeau. Martine rivendica tutto il merito e fa delle 35 ore il suo manifesto. Gli imprenditori accusano il governo di averli giocati. Pochi giorni dopo, a pranzo con il capo della Confindustria, in gran segreto, la superministra fa marcia indietro. Rivela nel libro Didier Pineau-Valencienne: «Mi ha mostrato la copia delle note che aveva inviato a Jospin per difendere la posizione degli imprenditori e ha dato la colpa di tutto a Strauss-Kahn». Che è sempre stato un nemico della legge sulle 35 ore, ma soprattutto un avversario di Martine.

E che ne pensa papà Delors, strenuo sostenitore della negoziazione sociale? «S'il vous plait, non parliamone», ha risposto all'autore del libro. Martine se ne lamenta: «Mio padre non mi ha mai fatto un complimento... non ha mai detto di essere fiero di me». In realtà, nel gioco simbolico delle icone pubbliche francesi, Martine Aubry è la vera anti-Delors: la figlia ha - politicamente - ammazzato il padre.

Ma «La dame des 35 heures» firmato dal giornalista Philippe Alexandre (insieme a Béatrix de l'Aulnoit, editore Robert Laffont) che non si può considerare un nemico dal momento che quindici anni fa aveva scritto un libro sull'economia francese insieme a Delors padre, non diventerà un manifesto elettorale della destra per la semplice ragione che le 35 ore sono diventate tabù per tutti. Per quanto discutibile sia stato l'effetto sull'occupazione, lo slogan della riduzione del tempo di lavoro è diventato un «dogma» e Martine ne resta la sua immacolata genitrice. Nemmeno la destra chiede di abolirle: «Nessuno può pensare di vincere le elezioni contro le 35 ore», ha tagliato corto Alain Juppé, ultimo primo ministro gollista.

E infatti Jacques Chirac parla di «assouplissement», di ammorbidimento. L'équipe del presidente ha a lungo studiato il «caso» per capire come affrontare la popolarità di Martine Aubry concludendone che l'attacco frontale sarebbe un errore. E così Chirac parla di «restituire a tutti la libertà di lavorare di più per guadagnare di più», ma riconosce allo stesso tempo che «la riduzione del tempo di lavoro va nel senso della storia e molti francesi ne sono soddisfatti».

Muti, sulla questione, i socialisti critici come Laurent Fabius, attuale ministro dell'economia e leader della corrente liberale. Imbarazzati verdi e comunisti (che sono stati al governo con Martine) perché il rovescio della medaglia 35 ore sono stati flessibilità e congelamento dei salari. Lo dicono persino trotzkisti e l'ultrasinistra di «Lotta operaia» che hanno denunciato il «regalo fatto ai padroni».

Martine, furibonda per il libro, si compiace del resto. Quale che sia il futuro della Francia, si dovrà ripassare da lei.

IL DOPO SANREMO | ASCOLTI RECORD PER IL COMICO: IN 20 MILIONI PER LE BATTUTE DEL REGISTA DE «LA VITA E' BELLA»



«Da Benigni un grande atto di conciliazione»

Agostino Saccà, direttore di Raiuno: «La provocazione di Ferrara non lo ha condizionato. Aveva già preparato il suo intervento con coraggio: di questi tempi, è più facile sparare contro tutti»


E' cominciata la performance di Benigni. In sala Agostino Saccà osserva e applaude compiaciuto


Benigni ha finito: il direttore di Raiuno (accanto a Katia Ricciarelli) partecipa al lancio dei fiori

Il futuro direttore generale della Rai ha lanciato fiori sul palco a fine esibizione «La trovata del direttore del Foglio m'ha dato fastidio, anche la maggioranza pensa che l'odio non serva»

Alessandra Comazzi
inviata a SANREMO

Agostino Saccà, direttore di Raiuno e probabile prossimo direttore generale di tutta la baracca, è stanco. Stanco ma felice, roco ma soddisfatto. Come un generale che ha vinto la battaglia, lenisce le ferite di una settimana infuocata con il balsamo degli ascolti. Già l'altra sera alla finale del Festival di Sanremo, ripreso dalle telecamere della sua rete e dell'ottimo regista Gino Landi, si mostrava entusiasta della performance di Benigni, rideva, si piegava in avanti, tirava fiori in palcoscenico. Vagamente enfatico.

Come la trova, dottor Saccà, il giorno dopo Benigni a Sanremo?

«Benigni ci ha regalato una straordinaria pagina di televisione, e dunque questo giorno mi trova contento, come direttore di Raiuno e come uomo. Come direttore, perché ho avuto la conferma che la televisione generalista è uno strumento straordinario di identità nazionale. Un'identità che dalla Rai arriva in maniera magari tumultuosa, ma arriva. Gli ascolti lo dimostrano».

Come uomo?

«Come uomo sono contento perché quasi venti milioni di telespettatori sono stati avvinti da quello che avveniva sul palco, cioè un atto d'amore».

Non saranno stati avvinti anche dalla pubblicità pazzesca che giornali e tv hanno regalato all'avvenimento?

«La pubblicità ha certo influito positivamente, però gli italiani hanno colto il senso dell'intervento di Benigni, un richiamo di riconciliazione nazionale e di pacificazione».

A questo richiamo pacifista, con il tramite invincibile della Madonna, Benigni sarà stato convinto dalla provocazione di Ferrara?

«Assolutamente no. Si capisce, rispetto all'intervento che aveva programmato, Roberto ha aggiunto alcune battute dedicate a Ferrara, che altrimenti non avrebbero avuto ragione di esistere. Lui sapeva già da prima che cosa fare. E io sapevo che cosa avrebbe fatto; non parlavo perché non si svelano i trucchi di un attore, sia pure grandissimo. Non si rovina la suspense. Sapevo che il suo sarebbe stato un atto coraggioso. Perché ci vuole coraggio a proclamare un atto d'amore. Di questi tempi, è più facile sparare contro tutti».

L'intervento di Benigni è stato dunque anche politico, chetare, sopire?

«La parola giusta è conciliazione. Soprattutto Benigni voleva, attraverso la sua partecipazione al Festival, ringraziare gli italiani che lo amano. Lui non ha dimenticato che sedici milioni di spettatori hanno seguito "La vita è bella", anche se il film era stato già dato e ridato nelle sale, sulle reti tematiche, circolavano le cassette. Eppure, quando "La vita è bella" è andato sulla prima rete, ha avuto quel seguito straordinario. Lui era riconoscente e voleva dirlo. Su Raiuno».

Probabilmente non gratis.

«Non gratis. Ma per una cifra infinitamente inferiore a quella che circola. Assolutamente adeguata a un artista di quel calibro».

Ferrara vi ha aiutato a rientrare dell'investimento?

«Ho già detto che un po' di pubblicità l'ha fatta. Ma dopo la provocazione, l'"allegra bricconata", come la chiama Benigni, devo dire di essermi un po' infastidito».

Il fastidio è stato soltanto suo?

«No, condiviso dagli esponenti della maggioranza. Nessuno si è schierato con Ferrara. E voglio ben vedere. Berlusconi non ha bisogno di campagne d'odio».

Ma d'amore, come quella di Benigni?

«Sì, d'amore. Infatti Benigni, alla fine del suo intervento, ha ricordato il presidente del Consiglio, insieme con gli altri due, della Rai e della Repubblica».

Non era sarcastico?

«E perché?»

Erano forse d'accordo, Baudo e Ferrara, visto che entrambi ci hanno guadagnato da tutta questa réclame?

«Non diciamo sciocchezze».

Sabato al Festival l'attore è apparso vagamente agitato, nervoso. Condivide questa impressione?

«No, lui era assolutamente tranquillo, sapeva di portare un messaggio di pace, e dunque di rottura».

Benigni ha detto che aveva voglia di tornare in tv. Estenderete questo suo desiderio?

«Speriamo di trasformarlo in un progetto vero, in un programma».

E se lei diventerà direttore generale della Rai?

«Raiuno è sempre Raiuno. Se anche diventassi direttore, la prima rete resterebbe la mia pupilla».

ARRIVANO ANCHE I COMPLIMENTI DEL MINISTRO

Gasparri: performance da Oscar

■ «Benigni è stato molto bravo, si è comportato da premio Oscar, come avevo auspicato nei giorni scorsi, e non da simpatizzante del suo schieramento». Così commenta la performance di Benigni il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, ieri a Genova per partecipare al secondo congresso provinciale di An. «La scelta di Benigni - aggiunge il ministro - porta serenità maggiore ad una nazione che dà grande importanza, forse eccessiva, a queste tribolazioni mediatico-televisive. Se ci fosse stato un intervento polemico, oggi saremmo tutti qui a spargere fiele su queste vicende».
Per Gasparri, Benigni è stato intelligente a parlare della donna, di Dante, a fare gli auguri perfino al presidente del Consiglio Berlusconi. «Ha sdrammatizzato - dice - le tensioni ed ha accresciuto la sua popolarità e credibilità. Quindi alla fine Benigni ha fatto anche i suoi interessi, con intelligenza e stile». Ferrara con le sue uova mancate ne è uscito sconfitto? Il ministro risponde negativamente, «perché è lui - spiega - che ha creato tutto il caso. Ferrara alla fine si è rivelato un grande burattinaio di questo palcoscenico del mondo della cultura, del giornalismo e della politica, in cui tutti abbiamo recitato con una parte da lui prevista. Anch' io ho dovuto dire no al boicottaggio annunciato da Ferrara perchè nel dubbio che fosse scherzo o realtà il ministro delle Comunicazioni non poteva pronunciarsi che in quei termini». [r.i.]

POLITICA E PROTESTE



«DISSENTI DAL POTERE? COMUNISTA»

Macaluso (foto), a un incontro della fondazione Sciascia a Racalmuto, ha sostenuto che prima di Berlusconi tanti altri definivano comunisti quanti non erano d'accordo con loro. E per la stessa esemplificazione - ha aggiunto - passava per comunista Sciascia che scriveva su «L'Ora». L'ex senatore e già direttore dell'Unità ha poi rilevato che il giornale palermitano (chiuso dall'8 maggio '92) a sua volta era giudicato comunista poiché dissentiva dal potere.



BOBO CRAXI CONTESTATO IN SICILIA

«Non voglio fare la sottomarca di Forza Italia nella Casa delle Libertà, ma voglio avere una mia identità, anche diventando sottomarca nell'Ulivo». Questo quanto dichiara Bobo Craxi (foto) nel suo intervento al congresso siciliano del Nuovo Psi ad Acireale. Ma a queste parole del figlio di Bettino Craxi, la platea lo ha contestato ricordandogli che «lui è stato eletto in un collegio "blindato" della Casa delle Libertà in Sicilia».

«Nella Margherita, da Popolari»

Sì alla confluenza, Castagnetti ai vescovi: troppo severi

Amedeo La Mattina

ROMA

Alla fine, tenendosi per mano e non perdersi tra laici, ambientalisti ed ex comunisti, i Popolari faranno ingresso nella Margherita purché non sia una forza politica «effimera», «presidenzialista» o l'anticamera del partito Democratico. A queste condizioni il Ppi arriva al congresso della Margherita (tra due settimane a Parma) e a queste condizioni ieri è stato votato quasi all'unanimità (sette i voti contrari, Gerardo Bianco è uscito dalla sala al momento del voto) un documento che ha assorbito tutti i dissensi interni.

Tre giorni di dibattito e una forte preoccupazione su una politica centrata sulla «personalizzazione». Tutti i «padri nobili» del partito, da Scalfaro a Mancino e De Mita, hanno segnalato questo pericolo non solo rispetto al centrodestra, ma anche come un rischio della Margherita. Insomma, va bene acclamare Rutelli «presidente», ma ad un patto: dopo Parma dovrà partire un vero tesseramento, in autunno dovranno svolgersi i congressi provinciali e infine, nel 2003, il primo congresso «democratico» della Margherita. E' un messaggio ai Democratici di Parisi e allo stesso Rutelli. Un messaggio a non ricalcare il modello berlusconiano, a non trasformare in senso presidenzialista la democrazia parlamentare. Questo il senso dell'iniziativa di Nicola Mancino che presenterà una proposta di legge sul modello proporzionale alla tedesca.

Ma c'è stato un altro elemento che ha caratterizzato il congresso del Ppi: *la critica rivolta oltretevere*. Due giorni fa è stato De Mita a dire che «le gerarchie ecclesiastiche hanno dato una lettura riduttiva della fine dell'unità politica dei cattolici, in maniera da poter operare poi piccole transazioni con i governi di turno». E ieri è stata la volta di Castagnetti che ha definito «ingeneroso» l'«Osservatore romano» nei confronti del congresso del Ppi, mentre è stato «distratto» sulle leggi volute da Berlusconi sulle rogatorie e il falso in bilancio. E ha aggiunto: «Anche Sturzo, De Gasperi, Moro e La Pira furono abbandonati da certa gerarchia, e ora sono beatificati».

Comunque, è stata la rassicurazione di Castagnetti, i Popolari non disperderanno nella Margherita la propria tradizione del cattolicesimo democratico. «Solo se sapranno portarvi la ricchezza del personalismo cristiano - ha aggiunto il segretario del Ppi - il nuovo soggetto politico non sarà effimero, ma solido». Castagnetti è soddisfatto: arriva all'appuntamento di Parma con un partito unito. Del resto, questa la convinzione di Enrico Letta, «la Margherita avrà successo se ci saremo tutti». Con la convinzione di essere alla «guida di questo progetto»: «Il cambio di marcia - ha spiegato l'ex ministro - dev'essere l'ambizione di leadership». Questa ambizione si coltiva con le «battaglie» contro la maggioranza, dicendo «agli imprenditori "avete sbagliato a investire su Fi: non potrà mantenere ciò che ha promesso", persegue uno sviluppo che, come dimostra l'art. 18, è fatto di lacerazioni sociali».



Nicola Mancino

Una sfida con se stessi quella che si apre nei prossimi mesi per i dirigenti Popolari, con il timore di rimanere schiacciati dai prodiani e di perdere truppe lungo il cammino. Mastella ha già aperto la caccia e nel centrodestra le porte sono spalancate. Ma queste paure, almeno a parole, Marini non ce le ha. Anzi, l'ex segretario del Ppi ieri si è lanciato in un curioso paragone storico: il Ppi come Garibaldi alla battaglia di Calatafimi, quando «pur in difficoltà, andò avanti perché vide che per la prima volta ai garibaldini si univano i "picciotti" e il popolo siciliano». Non era certo il caso di ricordare che l'elettorato del Ppi in Sicilia ha traslocato in massa in Fi e nel Ccd-Cdu. Ieri era il momento di suonare la carica. Ma cosa fare? Per Marini occorre uscire in mare aperto: «Fino al 13 maggio avevamo difeso la fiammella nel recinto dei militanti, e alle elezioni trovavamo un muro, non sfondavamo nel voto di opinione. Il 13 maggio è partito un movimento di massa». Ecco, la Margherita è lo strumento capace «non di rubare un punticino ai Ds, ma di recuperare quei ceti obnubilati dalle promesse di Berlusconi». Nessuna titubanza, dunque. L'esortazione è venuta dall'ex presidente del Senato Mancino, il quale ha ammesso di essere arrivato alla Margherita «razionalmente e gradualmente, ed è vero che c'è stata anche una sollecitazione da parte dell'elettorato». Certo, non è facile il passaggio, «noi oggi andiamo nella Margherita per difendere un patrimonio idealedella dottrina sociale della Chiesa».

Così, cala il sipario dell'ultimo congresso del Ppi in cui è stato eletta un'assemblea di 58 rappresentanti dei delegati, presieduta da Castagnetti, che avrà il compito di gestire la fase di transizione e di costituire un'associazione culturale del popolarismo italiano. Il partito sospende le sue attività politiche, tranne quella a livello europeo. E Rutelli se ne è andato visibilmente soddisfatto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA A VENEZIA: «DISINNESCARE LE TENSIONI»

Prodi: togliere ai terroristi il terreno sotto i piedi

■ «Togliere ai terroristi il terreno sotto i piedi, affrontando seriamente le tensioni che essi sfruttano». È questa la strada indicata dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi, inaugurando ieri a Palazzo Ducale il breve ciclo di manifestazioni «Venezia per New York: itinerari di pace», promosso dal Comune in ricordo dell'11 settembre. Gli attacchi terroristici agli Usa, ha detto Prodi parlando nella Sala dello Scrutinio, «sono l'espressione non di uno scontro tra civiltà o tra religioni, ma del fanatismo e dell'odio di un piccolo gruppo di adepti». Ma quell'odio, ha proseguito, affonda le sue radici nel divario crescente tra paesi ricchi e poveri, nel risentimento verso l'opulenza dell'Occidente e nell'ingiustizia.
E se il terrorismo è una minaccia globale, ha concluso Prodi, occorre intervenire in modo globale «con un commercio libero ed equo, programmi di aiuti e azioni politiche capaci di disinnescare le tensioni», prima tra tutte quelle in Medio Oriente.



Il segretario del partito popolare Pierluigi Castagnetti

Mancino rilancia il «proporzionale»

Annuncia una proposta di legge basata sul «sistema tedesco»

ROMA

Nicola Mancino si accinge a presentare in Senato una proposta di legge elettorale che rilancia il proporzionale ispirandosi al modello tedesco, e si augura che la Margherita assuma tra i suoi più urgenti impegni proprio la riforma del sistema politico. «Abbiamo un modello che è materialmente presidenziale - ha detto l'ex presidente dell'assemblea di Palazzo Madama intervenendo a conclusione del dibattito congressuale dei popolari -; una Costituzione materiale che prevale su quella formale, ma non abbiamo nessun tipo di contropotere. Il Parlamento oggi è un organo bicefalo, costituito da una maggioranza che vota per alzata di mano e un'opposizione stretta in tempi contingentati. Dobbiamo fare qualcosa per ricollocare al centro del dibattito politico il Parlamento, oggi cinghia di trasmissione del governo e non organo di controllo».

Il progetto di legge porta anche la firma di due esponenti di spicco del correntone diessino, Cesare Salvi e Massimo Villone (firmatario, quest'ultimo, di diverse proposte di legge nella scorsa legislatura), ma il testo è stato mandato a tutti i senatori dell'opposizione per raccogliere altre adesioni, prima della presentazione ufficiale prevista per la settimana prossima.

Il testo - spiega Villone - «è un modello tedesco puro, senza premio di maggioranza, e prevede che la metà dei collegi sia assegnata con sistema uninominale maggioritario e l'altra metà con sistema proporzionale su liste. Ma il risultato finale, il numero dei seggi di ciascun partito, è determinato dal voto nel proporzionale». La proposta introduce anche una soglia di sbarramento al 5% e una norma con cui si affida agli iscritti ai partiti, o a primarie, la scelta dei candidati nei collegi. Inoltre nella relazione che accompagna il testo si richiama la necessità di una riforma costituzionale sulla forma di governo, suggerendo il cancellierato alla tedesca in coerenza con il sistema elettorale proposto.

«L'obiettivo - precisa ancora Villone - è da un lato quello di mantenere un incentivo al bipolarismo, attraverso il 50% di collegi uninominali maggioritari, dall'altro quello di dare maggiore flessibilità al sistema. Si consente infatti alle forze politiche di scegliere se coalizzarsi o correre da sole, così le coalizioni potranno nascere per effettiva consonanza politica e non per necessità. Del resto - sottolinea - lo sbarramento al 5% costituisce comunque un disincentivo alla frantumazione del sistema politico». Quanto alle motivazioni della proposta, il senatore diessino le spiega così: «Il maggioritario a un turno non si è rivelata una scelta felice, perché ha provocato un aumento della frammentazione dei partiti e non ha dato coesione alle coalizioni; da qui la proposta di un ritorno al proporzionale sia pure - conclude - "personalizzato", cioè appunto di tipo tedesco». [r. i.]

PROMEMORIA

Prende piede l'intifada pasticciera

Filippo Ceccarelli

EPPURE s'è sentita una gran voglia di tirare oggetti e cose. Ma quali?

Un tempo al nemico si gettavano sassi. «Fischia il sasso, il nome squilla»: dal mito del Balilla in poi esiste tutta una tradizione di piazza nutrita a sanpietrini e cubetti di porfido, con il dovuto contorno di feriti. Oggi, sia pure con qualche eccezione (Genova, luglio 2001), tale consuetudine balistica s'è ripiegata su una dimensione assai meno drammatica, e tuttavia all'altezza o alla bassezza dei tempi: per cui invece delle pietre si tirano, o meglio si sarebbero voluti tirare ortaggi vari, in specie pomodori maturi, come pure fiori appassiti, o anche uova.

Fra questi più o meno innocui corpi di offesa volante evocati in margine alla provocazione di Giuliano Ferrara, il più virtuale è risultato l'uovo, appunto, da teleschermo, mentre il più compiuto e appariscente è la torta in faccia. Due torte in faccia ha preso al Festival di Sanremo il dj Diaco, collaboratore del *Foglio*.

Ora: il fatto che proprio Diaco avesse prima tirato un uovo dimostrativo contro l'Ariston; e la circostanza che a tirargli le torte sia poi stato il cosiddetto «sosia di Benigni» di *Striscia la notizia*, beh, se non altro l'ardua concatenazione incoraggia a indagare su questa improvvisa euforia. E non solo perché i buffoni vanno sempre tenuti d'occhio, mostrando essi quel che avviene quando si smarrisce il centro.

Si moltiplica in effetti il numero di personaggi inzaccherati, più che di tuorli, di panna, che poi molto spesso panna non è, ma schiuma da barba o altra materia funzionale a questa specie di terrorismo bianco. Da un sommario censimento, oltre a Diaco, negli ultimi mesi hanno preso torte in faccia il ministro plenipotenziario (G8) Achille Vinci Giacchi, José Bové, Marco Boato, l'onorevole di Fi Fabio Garagnani, l'ex ministro diessino Burlando, la deputata Roberta Pinotti e l'assessore genovese Gianni Duglio (gli ultimi tre integralmente ricoperti di filante da bomboletta spray).

Sintomatico è che nulla o quasi si venga a sapere dei «lanciatori», di norma destinati a restare misteriosi, come usciti da un sogno selvaggio. Allo stesso modo appaiono del tutto secondarie le motivazioni dei lanci e degli agguati, per lo più confuse e anarcoidi.

Figlia illegittima della satira, l'intifada pasticciera capovolge i codici sociali, sovverte la liturgia, scatena la meraviglia, ma soprattutto accende i riflettori sui bersagli. Chi riceva una torta in faccia non potrà mai dire come Andreotti beccato da un uovo: «Fa bene alla salute». Come il sasso fa male, così la torta sporca, appiccica e degrada la vittima ridicolizzandola agli occhi del gentile pubblico ammaliato da uno spettacolo che risale ai primordi del cinema comico.

Con gli stessi effetti il lancio viene esercitato all'estero, vedi le *performances* ai danni di Carlo d'Inghilterra, Delors, Bill Gates, Kohl, Chrétien, Cohn-Bendit, Carlo Gustavo di Svezia o il direttore del Fmi Camdessus. Oltre che da una torta, questi è stato bersagliato da un uovo, però ripieno di vernice rossa: specialità degli esuli iraniani che a suo tempo beccarono l'automobile di Dini.

In Italia, la torta in faccia nasce televisiva. Era il 1972 quando un giornalista della Rai venne bersagliato in diretta a un congresso del Psiup; e il 1979 quando Marina - allora Lante della Rovere - centrò Maurizio Costanzo. Poi toccò anche a Pippo Baudo. Sembravano scherzi, allora, quando ancora si tiravano sassi in piazza, e invece erano una specie di buffonesca profezia da prendersi con estrema serietà.

CASARINI: È UN RIBELLE PER LA CHIESA DEI POTENTI, NON PER GLI UMILI

Il vescovo «licenzia» il prete no global

«Don Vitaliano, lasci la parrocchia». La replica: non condivido

Fulvio Milone

NAPOLI

Lo strappo fra il prete No Global e le alte gerarchie della Chiesa si è consumato ieri, durante la messa delle dieci. Pallido, emozionato, don Vitaliano Della Sala, parroco di Sant'Angelo a Scala, il sacerdote vicino ai movimenti antagonisti, ha letto dall'altare una lettera firmata dal suo diretto superiore, l'Abate di Montevergine Tarcisio Giovanni Nazzaro. L'invito è perentorio: don Vitaliano, la «tonaca rossa» sempre in prima fila nelle manifestazioni contro il G8 a Genova come nei cortei contro la guerra in Afghanistan, rinunci entro 15 giorni all'ufficio di parroco, o sarà avviata contro di lui la procedura di rimozione prevista dal diritto canonico. Alcuni fedeli hanno ascoltato in silenzio, altri si sono alzati proponendo sit in e cortei di solidarietà. Ma Della Sala ha invitato tutti alla calma: «Dobbiamo rispettare il nostro vescovo, anche quando prende decisioni che ci sembrano non giuste». Protestano anche i No Global. «Vogliono dividere un uomo di frontiera dalla sua frontiera - commenta Luca Casarini, leader delle Tute Bianche -. Don Vitaliano è forse un prete ribelle per la Chiesa dei potenti, ma è umile per la Chiesa degli umili. Ci faremo valere per cacciare i veri mercanti dal tempio». E Francesco Caruso, portavoce della Rete napoletana, invita «la società civile a far sentire la propria indignazione», e aggiunge che «l'Abate non vuole riconoscere il valore dell'impegno sociale al fianco degli ultimi». Don Vitaliano, conclude Caruso, «è troppo scomodo per i potenti e poco incline a tacere sui tanti soprusi del nostro tempo».

Ma che cosa ha fatto il parroco di così grave da meritare l'esilio dalla sua chiesa? Scrive l'Abate: «Dopo aver tanto a lungo pazientato perché tu tornassi sui tuoi passi, mettendo fine ai comportamenti gravemente e pubblicamente offensivi della comunione della Chiesa, ritengo indispensabile che tu rinunci entro quindici giorni all'ufficio di parroco della comunità di San Giacomo Apostolo, in S.Angelo a Scala... Ti invita a riflettere quella Chiesa di cui tu non hai alcuna abilitazione a erigerti a supremo giudice, come da tempo hai fatto e continui a fare con discorsi e interviste rilasciate alla stampa e alle varie tv nazionali e locali, in aperta e dichiarata sfida al tuo Ordinario. Il tuo modo di agire arreca continuo turbamento alla comunione ecclesiale». Accuse gravi che l'Abate ha voluto mitigare con il perdono per gli atti di insubordinazione e perfino di oltraggio contro la mia persona».



Don Vitaliano Della Sala

Era noto da tempo che fra il prete No Global e monsignor Nazzaro non corresse buon sangue. Qualcuno già parla di pressioni dall'alto. Ma alla base dello scontro ci sono anche due caratteri diametralmente opposti: quello passionale e sanguigno di don Vitaliano, sacerdote poco incline all'obbedienza cieca alle regole; e quello sicuramente più rigido dell'Abate di Montevergine, prelato di vecchio stampo, che due mesi fa cacciò dal santuario un gruppo di transessuali venuti ad ascoltare la messa. Il parroco di Sant'Angelo a Scala non ha mai nascosto la sua convinzione che la Chiesa debba sempre schierarsi al fianco degli umili e degli emarginati e contro il potere che esercita la violenza. Memorabili rimangono le sue clamorose iniziative: ha ospitato per settimane in sacrestia gruppi di immigrati clandestini, ha issato sul campanile la bandiera dei ribelli del Chiapas, ha risposto picche all'abate che dall'ottobre dell'anno scorso gli aveva vietato di rilasciare interviste ai giornali. Anche ieri, dall'altare, non ha rinunciato alla polemica: «Da quello che riesco a capire - ha detto - i fedeli sarebbero scontenti di me. Bene: ci riuniremo nei prossimi giorni, e se risulterà che effettivamente voi volete un altro parroco me ne andrò subito. Ma se la gente sarà al mio fianco, allora mi opporrò con tutti i mezzi previsti dal diritto canonico». Quali mezzi? Don Vitaliano potrà presentare un ricorso, una memoria difensiva che il tribunale ecclesiastico dovrà valutare prima di prendere una decisione.

E' mancata
Franca Brondolo ved. Fogliotti
L'annunciano i figli Adolfo e Laura, Grazia, Ugo, Luca e Francesca, parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. ore 9,30 parrocchia di Fornaci di Beinasco.
— Beinasco, 9 marzo 2002.

E' mancata
Eufrosina Re ved. Carmino Michele
Con dolore l'annunciano le figlie Domenica con Tino e Iose con Ici, i cari nipoti Daniel, Cristina, Michela, Stefano, fratello Mario, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale martedì 12 c.m. ore 14,30 parrocchia Santo Spirito del Gerbido.
— Rivoli, 9 marzo 2002.

Partecipano al dolore le famiglie Busto e Zoppis Langhi.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata la
prof. Tani Vergano Fonzo
docente di filosofia e storia
di anni 63
Affranti ed inconsolabili ne danno il doloroso annuncio il marito Carletto, gli adorati figli Riccardo ed Andrea, la mamma Paola, il fratello carissimo Domenico con la affettuosa cognata Maria Luisa e le loro figlie Barbara, Monica e Valeria con le rispettive famiglie. Cugini e parenti tutti. Non fiori ma eventuali contributi all'Ircc di Candiolo ed alla Faro di Torino. I funerali si svolgeranno martedì 12 corr. alle ore 9 presso la parrocchia dei Ss. Angeli Custodi di Torino. La salma verrà poi trasportata al cimitero di Refrancore (At). La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico della I° Divisione di Endocrinologia dell'ospedale Mauriziano di Torino. Un particolare ringraziamento ai dottori Roberto Fagiuolo e Cinzia Ortega dell'Ircc di Candiolo. Un grazie al dott. Ivano Morra che l'ha seguita con affetto filiale, ed al dottor Filippo Spagnuolo per le continue attenzioni.
— Torino, 11 marzo 2002.
O.F. La Torinese s.r.l. - Torino

Sei stata una persona speciale, ci mancherai tanto. Clelia, Silvia, Guido, Silvana, Grazia, Mirella, Piera, Luisa M., Paola A., Luisa S., Maria Pia, Angela, Paola V., Laura P., Giovanna, Laura S.

Saro, Renata e Roberto Garbo profondamente addolorati per la scomparsa della cara TANI sono vicini a Nico e Carletto.

Il Liceo Cattaneo partecipa con dolore alla scomparsa della sua EX-VICEPRESIDE.

La Divisione di Endocrinologia dell'Ospedale Mauriziano partecipa al dolore del prof. Domenico Fonzo per la scomparsa della sorella
prof. Tani Vergano Fonzo
— Torino, 10 marzo 2002.

Siamo vicini ad Andrea e famiglia in questo doloroso momento. Gianluca, Lorenzo, Massimo, Max.

Piangono una persona straordinaria, AMICA di sempre Vittoria con Mario e figli, Paola e Igino, Luisa e Pippi, Piero e Lalla, Gianni.

Il Primario, gli aiuti ed il Personale infermieristico dell'U.O.A. di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano sentitamente al dolore del dott. Riccardo Vergano per la perdita della mamma signora
Tani Vergano Fonzo
— Torino, 10 marzo 2002.

Si stringono a Carletto e Nico per la prematura scomparsa di TANI gli amici: Rino e Lucia, Gualtiero e Gera, Nerino e Anna, Livio e Anny, Carlo e Paola, Carlo e Magi, Sergio e Anna.

Giampaolo e Pia Busca sono affettuosamente vicini a Carlo e ai figli.

Addio TANI, amica carissima: rimarrà sempre in noi il ricordo della tua generosa bontà, della tua ironica e tollerante intelligenza e delle tante ore serene trascorse insieme. Abbracciamo Carletto, Riccardo ed Andrea, Antonio ed Annamaria, Emilio e Franca, Enrico e Paola, Francesco e Magda, Piercarlo e Sandra, Marco e Graziella.

Andrea, Federico, Stefano, Alberto e Stefano sono vicini ad Andrea e Riccardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Bonadonna
Cavaliere della Repubblica
Maestro del Lavoro
Anziano Nebiolo
Ne danno il triste annuncio i figli Marcello e Riccardo con le rispettive famiglie. Funerali martedì 12 marzo 2002 alle ore 10,30 parrocchia San D. Savio (via Paisiello 37, Torino). Veglia di preghiera lunedì 11 marzo 2002 alle ore 18,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 2002.

E' tornato alla casa del Padre
Smeraldo Gramegna
anni 97
Lo annunciano la moglie Anna, i figli Osvaldo e Franco con rispettive famiglie. Funerale martedì 12 corr. ore 10 parrocchia Immacolata, via Monte Corno 36.
— Torino, 10 marzo 2002.

Ha raggiunto la casa del Padre
Maria Ferraudo ved. Accomo
di anni 93
L'annunciano i nipoti Maurizio con Tiziana e le piccole Elisa, Chiara e Federica con Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano lunedì 11 marzo 2002 alle ore 15 in Duomo. La cara salma partirà da via Roselli n. 95, Torino alle ore 14,30.
— Torino, 11 marzo 2002.

E' mancato
Giacomo Fassino
anni 62
Lo annunciano la moglie Francesca, le figlie Daniela, Claudia e Monica con famiglie, mamma, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 15,30 in parrocchia.
— Pianezza, 11 marzo 2002.

E' mancato
Alcide Crepaldi
Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, parenti tutti.
— Torino, 10 marzo 2002.
O.F. La Piemontese, tel. 011 205.2720.

Cristianamente è mancata
Giacinta Boella ved. Enrici Baion
Addolorati l'annunciano il figlio Renato con Anna Maria e Giorgio. Funerali martedì 11 ore 9 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 2002.
O.F. Boggio Dino s.n.c., tel. 011 852.091.

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Cottino e la famiglia Di Bari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Anna Maria Di Bari in Cottino
La messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 12 aprile alle ore 18,30 presso la parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Moncalieri, 10 marzo 2002.

E' mancato
Carlo Mina
Lo annunciano la moglie Felicita, i figli: Roberto con Anna, Cristina con Massimo e Pietro, Valentina con Roberto e Cecilia. Funerali martedì 12 c.m. alle ore 9.45 nella parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 11 marzo 2002.

Le sorelle Giuseppina e Piera, il fratello Massimo con le rispettive famiglie piangono la perdita della loro cara
Teresa Domenica Rabbione ved. Vittone
— Moncalieri, 10 marzo 2002.

I cugini Rabbione di Vaglierano con Ermanno e Giuditta, Margherita e Michela partecipano al dolore per la perdita della cara DOMENICA.

E' mancato
Guido Quaglia
La moglie Nicoletta Farrio, la figlia Laura con Alessandra e Roberto, parenti tutti lo ricordano. Funerali martedì nella parrocchia di Reaglie, per orario telefonare a impresa.
— Torino, 10 marzo 2002.
On. Fun. San Paolo sas - 011.389264 - Torino

Cognati e nipoti Prinetto partecipano con dolore.

E L'INCHIESTA SUL DELITTO DI COGNE



«APPREZZO LA CAUTELA DELLA PROCURA»

«Ho seguito con sconcerto le notizie frammentarie che sono uscite [illegible] questa vicenda. È [illegible]cile farsi un'idea quando [illegible] [illegible] elementi solo parziali. Debbo dire che ho notato un grosso impegno da parte [illegible] coloro che hanno svolto le indagini». Così Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione delle Camere penali, commenta l'andamento dell'inchiesta sull'omicidio di Samuele Lorenzi. «Mi pare ci sia stato un grosso impegno da parte della procura e degli investigatori dopodiché attendiamo che arrivino i risultati delle indagini. Come si fa [illegible] dire - aggiunge Frigo - che ci possano essere stati errori nella fase di indagine. Questa affermazione al momento, non ha fondamento». Frigo invita alla cautela e a non cadere nelle facili polemiche su un caso difficile come quello di Cogne. «Non si possono esprimere giudizi quando non [illegible] conoscono gli elementi in mano agli inquirenti». Così come, secondo il penalista, non si può escludere a priori, e in maniera preconcetta, l'applicazione di un provvedimento cautelare. «Non si può dire [illegible] [illegible] dovrebbe o non si dovrebbe fare [illegible] conoscere gli elementi in possesso degli inquirenti»

Samuele conosceva chi lo ha assassinato

Quando fu aggredito era sveglio, non piangeva, non cercò di fuggire

Enrico Martinet
inviato a COGNE

Samuele conosceva il suo [illegible]. Lo confermerebbero le indagini scientifiche e la «fotografia» della camera dove [illegible] [illegible] compiuto [illegible] delitto la mattina del [illegible] gennaio, nella villetta Lorenzi, [illegible] Montroz. Il piccolo è stato colpito sulla testa con 13-15 colpi. Ha cercato di difendersi alzando la manina sinistra, [illegible] [illegible] [illegible] scappare. Non ci [illegible] segni sul lettone che facciano pensare a [illegible] tentativo di fuga del piccolo. E Samuele, che era stato messo lì tra le 7,30 e le 8 da mamma Anna Maria perché altrimenti faceva i capricci, era sveglio quando è stato aggredito. Sveglio e non piangeva: sono certezze dell'autopsia. Se non dormiva si sarebbe alzato o comunque avrebbe tentato una reazione qualora avesse visto entrare una persona sconosciuta. Così [illegible] è stato. E' riuscito soltanto in minima parte [illegible] frenare il primo fendente che gli ha ferito le dita della mano sinistra prima di abbattersi contro la fronte. E nessuno di quei colpi micidiali è andato [illegible] vuoto: [illegible] ci sarebbero segni di strappi né sulle lenzuola, [illegible] sulla [illegible] del letto.

Il piccolo era quasi in mezzo al letto, quindi l'assassino per colpirlo ha dovuto appoggiarsi, anzi ha dovuto alzare [illegible] gamba e posarla sul piumone dove è stata trovata una traccia che fa presumere che ciò sia avvenuto. La ricostruzione del gesto omicida, della dinamica [illegible] come sia avvenuto il crimine potrà ora offrire nuovo aiuto alle ipotesi accusatorie, forse confermare [illegible] smentire al[illegible] testimonianze. Esiste una «fotografia» fatta dai carabinieri del Ris di Parma che mostra come l'assassino sia di media statura, mentre non [illegible] ancora pronta quella del professor Francesco Viglino sulle modalità seguite dal killer per ammazzare [illegible] bambino.

Dettagli per approfondire un'accusa già formulata dal sostituto procuratore Stefania Cugge [illegible] già sulla scrivania del giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini. Formulata sulla base delle indagini che hanno portato all'individuazione di [illegible] presunto colpevole [illegible] omicidio volontario: di qui la richiesta d'arresto. Il nome dell'assassino, già scritto nel registro degli indagati, è, come è ovvio, tenuto segreto. Nessun altro nome compa[illegible] fra g[illegible] indagati per il «caso» di Cogne. Così come la richiesta per la misura cautelare (l'arresto) [illegible] stata inoltrata al gip soltanto per [illegible] persona. Sarebbe questa la chiusura di una prima fase dell'inchiesta, senza escludere altri sviluppi. [illegible] la decisione del giudice, cioè quella di firmare o meno l'arresto dell'assassino indicato dall'accusa, sembra allontanarsi di qualche giorno. Non sarebb[illegible] cioè così imminente perché le «carte processuali» sono parecchie, così come [illegible] complessi gli allegati, la documentazione scientifica.

Il giudice ha centinaia di pagine in cui trovare un convincimento, quello del magistrato inquirente, oppure l'opposto, che porterebbe a respingere la richiesta di arresto per mancanze di motivazione, di una prova convincente. Il processo subirebbe uno stop, [illegible] andrebbe avanti, anche se in un altro modo, cioè con ulteriori indagini da parte della Procura. Ciò che continua comunque [illegible] la ricerca dell'arma del delitto in quella villetta di Montroz. [illegible] non si trovasse si confermerebbe l'ipotesi già formulata che l'assas[illegible] di Samuele avrebbe potuto contare su un complice. Non per uccidere, [illegible] per nascondere tracce inconfutabili, per gettare via o distruggere quel soprammobile [illegible] in mano all'assassino è diventato un'arma micidiale.

Sullo sfondo di una vicenda che potrebbe scivolare dal punto di vista giudiziario in un processo indiziario, rimane sempre la speranza della confessione. L'assassino potrebbe crollare, la [illegible] coscienza dopo 40 giorni di indagini potrebbe non reggere più al p[illegible] del rimorso o soltanto della colpa. La sua è una personalità «disturbata» perché ha ucciso in preda [illegible] un raptus: la lucidità dimostrata dai suoi gesti [illegible] esclude [illegible] follia, anzi, la conferma.



La tomba del piccolo Samuele al cimitero di Cogne con [illegible] lapide ancora spoglia (in alto)

POESIE, PENSIERI MA ANCHE LETTERE ANONIME: LO SPOON RIVER DEL DELITTO DI COGNE

«Tato, hai fatto solo un brutto sogno»

Un misterioso biglietto sulla tomba del bambino ucciso

retroscena

Marco Neirotti
inviato a COGNE

CHE dolcezza e [illegible] tragedia, quanta comunanza e quanta solitudine nelle poche righe che abbiamo ritrovato [illegible] al loculo dove riposa Samuele. Ci passiamo ogni giorno da quelle parti, e non per cercare notizie perché il camposanto è l'unico posto che non ne offre.

[illegible] c'erano dei fiori [illegible] l'altro ieri non c'erano. [illegible] queste parole: «No, [illegible] avere paura. Dormi tranquillo, Tato. Hai fatto [illegible] brutto sogno. Quando ti sveglierai, vivrai [illegible] vedrai quello che viviamo noi. Perché tu vivi nei nostri occhi e nei nostri cuori. Ciao».

[illegible] [illegible] occhi. C'è di che riflettere. E c'è da riflettere come d'improvviso, per la seconda volta. L'altra era il silenzio nudo dell'obitorio. [illegible] stavolta [illegible] fiori e messaggi.

Ma quel biglietto, [illegible] [illegible] sogno, [illegible] un risveglio, con qualcosa [illegible] da vedere, come la splendida montagna davanti casa, è un [illegible]. Un altro conto è l'ira [illegible] altri scritti. Arrivano le lettere anonime in Comune, in parrocchia e ai carabinieri. [illegible] arrivano pensieri anche alle redazioni dei giornali.

Fra tutti i [illegible] arrivati a «La Stampa» ci [illegible] versi dal titolo angosciante: «Il sonno che [illegible] voglio». E' [illegible] sofferenza che si [illegible] così: «Piccolo Samuele nessuna giustizia potrà ridare a te la vita che era tua / Per chi come te piange le ferite di grandi crudeli nelle loro infermità celate / odio / Odio a chi ha spezzato te che non avevi difese / Odio [illegible] chi ha infierito e tace / e [illegible] nasconde tra gli abbracci di troppi / [illegible] la sua malattia. / Odio anche a chi poteva sapere, sentire e ha taciuto / Anche a chi poteva vedere e non ha voluto vedere / Odio a chi ha lasciato l'indifferenza a farti compagnia / Ti hanno costretto a dormire per sempre / Ai bimbi non piace dormire quando fuori fa giorno. / Sei [illegible]ra vivo nella vita mia / strappata a me / Io so e cullo te che non potevi sapere».

C'è in questi versi [illegible] tormentante spaccatura: l'amore per Samuele, l'odio per chi l'ha colpito. Ma è proprio sulla mano dell'assassino che va a posarsi non soltanto l'attenzione, ma la disperata ansia di comprendere. Ed è monsignor Giuseppe Anfossi, il [illegible] di Aosta, che con il [illegible] garbo [illegible] è entrato in questa vicenda, [illegible] avvertire non solo i giornalisti ma tutti coloro che cercano un colpevole più emotivo che giudiziario: «Andatevi [illegible] rileggere [illegible] libro della Genesi», dice.

Ci andiamo, e leggiamo: «Il Signore disse: chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte. Il Signore impose un segno a Caino perché non lo colpisse, chiunque l'avesse incontrato».

Per il vescovo il giudizio degli uomini non ha spa[illegible]. Ha spazio, invece, l'essere vicini a una persona sola, di fronte alla tragedia, e che chiede appoggio più che rifugio, conforto più che riparo, sostegno per scegliere più che per fuggire.

E in questo silenzio, in questa ansia di un nome, [illegible] pacatezza, la dolcezza ferma e rigorosa dell'uomo di Chiesa sono, più che contrasto, il completamento di [illegible] storia sempre meno [illegible] sangue [illegible] sempre più di carta. Eppure questa carta siamo [illegible]. Ieri, a Cogne, si [illegible] pronti alla caccia a [illegible] ha lasciato fiori [illegible] biglietto sulla tomba [illegible] Samuele: «Hai fatto [illegible] brutto sogno». Consolazione, dunque. «Vivrai e vedrai quello che vediamo noi».

Gli propongono la pace delle montagne [illegible] [illegible] tristezza [illegible] la cattiveria del mondo che angoscia chi ha scritto il biglietto? [illegible] poi questo vivere «nei nostri occhi». Per come ti abbiamo visto [illegible] perché vogliamo che guardi attraverso noi? [illegible] [illegible] giochi di sentimenti, capriole letterarie. Sono parole di qualcu[illegible] che condivide, partecipa, [illegible] carezza.

E stridono le altre pagine scritte in questi giorni, [illegible] dai giornali, ma dai privati: le lettere in municipio, in parrocchia, [illegible] giornali, con accenni p[illegible], come quello ai troppi abbracci, l'unica cosa invece [illegible] fare quando capitano episodi [illegible] questo genere, qualunque sia la soluzione giudiziaria.

Ha ragione monsignor Anfossi, anche al di fuori del suo ruolo, quando chiede pacatezza e senso di responsabilità: «Al [illegible] là di questo caso [illegible] senza sostituirsi ai passi della magistratura o dei periti, la Chiesa si interroga sempre sulla coscienza e sulla responsabilità di una persona. Ma [illegible] la giudica. La accompagna». E' [illegible] [illegible] pietra fresca a coprire e chiudere una volta per tutte [illegible] circo morboso di un'attesa che non è quella della verità, ma piuttosto di una liberazione.

IL MESSAGGIO

«No, non avere paura. Dormi tranquillo, Tato, hai solo fatto un brutto sogno. Quando ti sveglierai vedrai [illegible] vivrai quello che viviamo e vediamo noi, perché tu vivi nei nostri occhi e nei nostri cuori»



A chi cerca un colpevole a tutti i costi [illegible] vescovo di Aosta consiglia [illegible] leggere la «Genesi»

LE ORE DELL'ATTESA

Vita da reclusi per la «Dynasty» dei Franzoni

Un paese controllato dalla famiglia di Anna Maria, clan con un patriarca e 11 figli

reportage

Renato Rizzo
inviato a MONTEACUTO VALLESE

MONTEACUTO è Franzoni», di[illegible] la gente di questo paese di case sparse dove la famiglia di Anna Maria è un clan, una piccola Dynasty dell'Appennino divisa tra la gestione di due agriturismo e di un'impresa edile. E lo sguardo corre alla palazzina in stile più eterogeneo che eclettico, con una copia del David di Donatello sul tetto a dominare il crocicchio di strade pomposamente chiamato centro: un supermercato, un tabaccaio che vende anche giornali, il circolo Arci, la fermata dell'autobus, uno spiazzo di cemento dove i ragazzi si ritrovano per ridere di niente e dare due calci al pallone.

«Monteacuto è Franzoni», o, forse, «era». Perché, ormai, neppure Franzoni è più Franzoni. Sembra un gioco di parole, ma è una sorta [illegible] bandiera ammainata, l'ammissione di una resa. Il patriarca della famiglia, Giorgio, grande e forte come una quercia, quello che vole[illegible] 12 figli tanti quanti gli apostoli ed ha dovuto accontentarsi di 11, ieri ha rinnegato anche [illegible] proprio nome. Chissà quanto dev'essere costato, a lui, così orgoglioso, chinare la testa bianca e dire ai giornalisti che, pure lo conosco[illegible] l'hanno incontrato nei prati del paese: «No, sbagliate persona, Franzoni [illegible] sono io». Duro parte in commedia: ha dovuto ostentare una serenità che non provava, continuando a raccogliere radicchio selvatico, addirittura sforzandosi di fischiettare prima di scomparire attraverso i sentieri.

Certe parole, a volte, paiono un intreccio di destino e profezia: i Franzoni abitano in una strada che si chiama «Ca' dei Sospiri». E solo loro sanno quanti ne hanno singhiozzati di sospiri, dal 30 gennaio ad oggi, per Samuele e per Anna Maria che, in casa, tutti chiamano da sempre «la bimba». Anche se lei, bimba non dev'esser stata a lungo: prima femmina di tanti fratelli per forza di cose e per regole famigliari quasi obbligata a badare ai più piccoli in appoggio alla madre Chiara.

La palazzina dell'invidia, con il suo belvedere tutto vetri appoggiato sul tetto [illegible] la sua aria un po' campagnola di ricchezza appena esibita, è diventata un angolo da guardare con pena, per la gente di un paese dove tutti si conoscono e molti sono parenti più [illegible] meno vicini o più [illegible] [illegible] amati. Lo scruta con gli occhi lucidi [illegible] Gallilei, zia [illegible] capofamiglia: «In quel giardino, nelle vacanze di Natale, Davide o Samuele correvano insieme».

Ancora un sovrapporsi di coincidenze: se osservi il prato dall'alto ti rimbalza agli occhi quell'immagine già vista nella villa dei Lorenzi a Cogne che ha fatto [illegible] giro del mondo: lo stesso trattorino giallo, lo [illegible] camion di plastica affianca[illegible]. Nessun bimbo ci gioca, però. Davide se n'è andato l'altro gi[illegible] assieme ai genitori salutando con la manina fotografi e cameramen, forse in [illegible] agriturismo nei pressi di Firenze.

Eppure nella [illegible] dell'attesa e dell'angoscia, c'è stata una sorta di festa, ieri. Una quindicina di parenti più tutti i [illegible]ni si sono trovati a pranzo dopo la messa celebrata nella chiesa in sasso di Sant'Agata. Una allegria da naufraghi, certo, ma [illegible] si è voluto rinunciare alle vecchie abitudini: l'immensa tavola scura con la tovaglia e i tovaglioli ricamati a mano dalla mamma [illegible] dalle ragazze, le bottiglie di vino che si spengono come candele. Mancava solo [illegible] musica, ma quella è riservata [illegible] clienti dell'agriturismo, ora chiuso, con Michela e Silvia, le due sorelle di Anna Maria, che si alternano al piano per allietare i commensali. Anche [illegible] l'altro giorno, dalle finestre aperte della palazzina, [illegible] piovute in strada, un po' incongrue, le note di una romanza, strappata quasi con rabbia [illegible] tastiera. Le persone che passavano hanno appena [illegible] [illegible] po' la testa. Neppure un commento: gente riservata, gente di montagna, un po' come a Cogne.

Lei è sempre stata chiamata «la bimba» ma, prima femmina di tanti maschi, ha dovuto presto badare ai più piccoli insieme con la madre Chiara

SOTTO INCHIESTA PER UNA MORTE SOSPETTA



INDAGATI [illegible] NEL [illegible]

Sono cinque i medici indagati con l'accusa di omicidio colposo per la morte della trentottenne di Canneto sull'Oglio, [illegible] Mantovano, in cura con uno dei farmaci antiobesità, l'Ectiva, messi fuori commercio [illegible] ministero della Salute. Il pm Giuditta Silvestrini ha iscritto i loro nomi nel registro degli indagati e fatto sequestrare [illegible] la documentazione sui farmaci anti-fame presso il ministero. Nei giorni scorsi [illegible] già stati interrogati sia i medici che i familiari di Agnese Monizza, [illegible] donna affetta da obesità morta il 5 dicembre 2001, poche settimane dopo l'inizio della cura dimagrante con l'Ectiva. Il magistrato non ha voluto dire quali medici siano finiti nel registro degli indagati. La donna aveva smesso di prendere le pillole il 2 dicembre quando i disturbi psichici [illegible] cardiaci, di cui aveva cominciato [illegible] soffrire da subito, si [illegible] fatti più gravi. Il 4 dicembre questi disturbi si [illegible] fatti più acuti, la situazione era peggiorata tanto che, dopo [illegible] visita [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Asola, [illegible] stata immediatamente trasferita [illegible] Castiglione delle Stiviere (Mantova) dove era morta il giorno successivo. È da Natale che il [illegible] della morte sospetta della donna è sul tavolo del sostituto procuratore. E' probabile che i periti chiedano di riesumare la salma per procedere ad un'altra autopsia

Tragedia di Lampedusa consegnato in procura il video della verità

Ad Agrigento s'interrogano i testimoni del naufragio, a bordo della carretta del mare c'erano 65 persone: recuperati 12 corpi

Lirio [illegible]

PORTO [illegible]

Sono arrivati in Sicilia in bare sulle quali non è segnato alcun nome. Sono 12 immigrati ignoti, annegati giovedì al largo di Lampedusa. Le salme [illegible] [illegible] trasportate la notte [illegible] [illegible] Porto Empedocle dai quattro pescherecci che hanno partecipato [illegible] operazioni [illegible] soccorso e alle ricerche di altri cadaveri di una tragedia [illegible] mare su cui si sono scatenate le polemiche per l'intervento della Marina militare. Il [illegible] delle persone che [illegible] a bordo della barca affondata [illegible] è stato ancora accertato, si parla di 65 persone. Sui 7 corpi di uomini [illegible] [illegible] di donne la procura di Agrigento, che ha avviato un'inchiesta per omissione di soccorso [illegible] omicidio plurimo aggravato, ha disposto l'autopsia, mentre [illegible] già iniziati gli interrogatori dei primi testimoni dell'incidente.

Una videocassetta contenente alcune immagini delle operazioni [illegible] soccorso [illegible] di traino [illegible] carretta del mare è stata acquisita dai magistrati. Il video è stato consegnato dal comandante del peschereccio Elide, Vito Diodato. «Sono stato io - ha detto il capitano - a girare quelle immagini. Ai magistrati ho anche ribadito quanto già dichiarato a Lampedusa dagli uomini del mio equipaggio, [illegible] il ruolo svolto nelle operazioni di soccorso della nave della Marina Militare Cassiopea». Il capitano Diodato e il nostromo Francesco Giacalone avevano sostenuto di avere sollecitato per tre volte il comandante della Cassiopea a prendersi [illegible] dei naufraghi. I componenti dell'equipaggio del peschereccio, che ha intercettato [illegible] trainato la barca degli immigrati che poi si è rovesciata, sono stati sentiti dal procuratore Corselli e dal sostituto Venturi, nel commissariato di Mazara del Vallo.

Intanto il centro d'accoglienza di Lampedusa è stato lasciato da [illegible] superstiti (altri due erano stati trasportati [illegible] giorni [illegible] [illegible] ospedale) e con un traghetto [illegible] arrivati, accompagnati [illegible] carabinieri, a Porto Empedocle. Anche loro non hanno un nome e dicono di essere liberiani, palestinesi e sudanesi: [illegible] tutti uomini in buone condizioni di salute, hanno per [illegible] lo [illegible] giuridico di naufraghi e dovranno essere interrogati dai magistrati. Oggi per loro sarà chiesto il permesso di soggiorno «per ragioni umanitarie». Le versioni che hanno fornito finora, almeno quelli che riescono a farsi capire dagli inquirenti in [illegible] inglese stentato, [illegible] sembrano convincere gli investigatori, sia per quanto riguarda la nazionalità sia per il luogo di partenza.

La vicenda [illegible] molto seguita in diversi paesi africani, in particolare dai familiari di alcune persone [illegible] si sono avventurate nei [illegible] scorsi su una carretta del mare e a tutt'oggi non hanno ancora dato notizie. Dalla Libia una donna ha chiamato la polizia chiedendo notizie del fratello partito quattro giorni [illegible]. Parlava un buon italiano e faceva lo «spelling» di un nome incomprensibile. Nessuno ha avuto il coraggio di dirle che è inutile, che tra gli immigrati che si sono salvati non c'è nessun cittadino di nazionalità eritrea.

La telefonata conferma tuttavia quello che fin dal primo momento era stata la convinzione degli equipaggi dei pescherecci e del comandante della Capitaneria [illegible] porto [illegible] Lampedusa, Michele Niosi. Non [illegible] pensabile - come hanno raccontato i superstiti - che quel barcone provenisse dalla Turchia e [illegible] [illegible] fosse in [illegible] da una [illegible] Sembra invece plausibile che la traversata sia partita dalla Libia, [illegible] [illegible] nuova «rotta dei clandestini» che interessa un vasto tratto di mare aperto, tra la Sicilia e Malta. È una zona più a sud rispetto alla vicina Tunisia e, dunque, più difficile da controllare, ma anche più pericolosa.



Gli undici superstiti hanno lasciato Lampedusa: accompagnati dai carabinieri sono stati trasferiti a Porto Empedocle

Martino: la Marina ha fatto tutto il possibile

Il ministro della Difesa: accuse ingiuste, i nostri militari hanno seguito le procedure

ROMA

Il ministro [illegible] Difesa, Antonio Martino, non [illegible] dubbi: nella tragedia di Lampedusa la Marina non ha colpe. «Secondo le informazioni che ho avuto la Marina ha fatto [illegible] quello che ha potuto per evitare [illegible] Lampedusa la tragedia che si è verificata. Appena tornerò a Roma, comunque, analizzerò la documentazione [illegible] dettaglio», ha assicurato il ministro ieri [illegible] Salussola per commemorare l'eccidio [illegible] venti partigiani avvenuto il [illegible] marzo '45. Ha così risposto alle polemiche nate nei giorni scorsi a proposito del ruolo avuto dai marinai italiani che - secondo alcuni - avrebbero potuto intervenire più tempestivamente per salvare molte vite.

«Le accuse [illegible] alla Marina [illegible] paiono del tutto [illegible]ivate - ha spiegato il ministro - mi sembra invece che abbia



Il ministro Antonio Martino

[illegible]

> «Ma è stata inviata una nave troppo grande, non adatta a rimorchiare un peschereccio in un mare così agitato»

fatto tutto il possibile. Molto probabilmente [illegible] stata [illegible]ta, ancora una volta, una nave troppo grande [illegible] non adatta a rimorchiare un peschereccio come quello, e in [illegible] [illegible] così agitato. Bisogna stare molto attenti a provocare [illegible] danno di immagine a una forza armata, con accuse che non paiono fondate».

A questo proposito il ministro ha voluto ricordare la tragedia [illegible] Venerdì Santo del '97 quando [illegible] a picco una [illegible] con [illegible] albanesi. «Si pensò alla responsabilità della Marina - ha sottolineato - invece era di chi aveva pensato all'uso di grandi imbarcazioni per contrastare l'arrivo di imbarcazioni così piccole».

Era stato innanzitutto Fran[illegible] Giacalone, 56 anni, nostromo del motopeschereccio «Elide», che ha effettuato il primo [illegible] dei naufraghi al largo di Lampedusa, a sollevare [illegible] sull'intervento dei marinai italiani, manifestando pesanti riserve sul loro operato. «I soccorsi della Marina militare? Potevano fare di più», aveva affermato. E parlando dei naufraghi [illegible] aggiunto: «Quando li abbiamo avvistati, abbiamo subito avvertito la Marina militare. Hanno mandato un elicottero. E quando è arrivata la Cassiopea abbiamo chiesto via radio di portarli loro a rimorchio. C'era sembrato [illegible] [illegible] più sicuro. Ci hanno risposto di no, dicendoci che andavamo bene così. Dopo un quarto d'ora [illegible] barca [illegible] affondata. Siamo riusciti a prendere a bordo nove naufraghi, [illegible] dei quali ferito in modo abbastanza grave. Via radio abbiamo chiesto alla Marina di mandare un medico a bordo. Ci hanno risposto che dovevamo fare rotta su Lampedusa per farlo ricoverare in ospedale. Solo dopo [illegible] la barca [illegible] stata inghiottita dai flutti e i corpi andavano scomparendo sott'acqua, hanno messo in mare una lancia, ma sono riusciti a salvarne [illegible] due. Forse potevano pensarci prima».

Alle accuse del nostromo ha risposto anche Antonino Parisi, comandante dello Stato maggiore della Marina. «Una motonave - ha detto - [illegible] la metti in mare così, ci vogliono le condizioni di sicurezza: come la salvaguardia dell'equipaggio e dell'imbarcazione stessa che [illegible] sta calando in acqua». La Marina, quindi, è intervenuta quando le condizioni meteo [illegible] hanno permesso: «Non potevamo [illegible] perdere la motonave». [f. ama.]

Nipote del boss uccisa dal fidanzato

[illegible]

La ragazza era scomparsa da [illegible] il 21 gennaio. Il [illegible] corpo, in avanzato stato [illegible] decomposizione, è stato trovato ieri nel giardino della villetta dell'ex fidanzato, Ferdinando Lo Porto, 20 anni. I pm gli hanno contestato i reati di omicidio [illegible] occultamento di cadavere, il giovane [illegible] è avvalso della facoltà di non rispondere. È stato trasferito nel [illegible] di Caltanissetta, il gip oggi dovrà convalidare l'arresto. È giallo [illegible] Sommatino (Caltanissetta) per la morte di una sedicenne, Carmelina Sferrazza, nipote in secondo grado del pentito [illegible] mafia Calogero Pulci, che ancora [illegible] ha ottenuto lo status di collaboratore di giustizia.

Il corpo [illegible] Carmelina è stato trovato ieri mattina dal padre di Ferdinando Lo Porto, Giuseppe, [illegible] sarto che possiede [illegible] appezzamento di terreno nei pressi del campo sportivo di Delia. La ragazza giaceva in un buca scavata dal suo assassino, parzialmente coperta dal terriccio, a pochi metri dalla villetta di famiglia ancora in costruzione. L'uomo, [illegible] [illegible] attenzione è stata attirata dal cattivo odore, ha scoperto il cadavere, ormai in avanzato stato di putrefazione. [illegible] l'autopsia, che sarà eseguita oggi nell'obitorio di Caltanissetta, consentirà di accertare le modalità del delitto, il momento in cui è avvenuto e l'arma utilizzata. Sembra che la ragazza sia stata [illegible] a colpi di pietra.

Lo Porto, attualmente disoccupato, fino a poco tempo [illegible] è stato ausiliario dei vigili del fuoco a Caltanissetta, dove un anno fa aveva conosciuto Carmelina Sferrazza, con la quale aveva allacciato una relazione. La ragazza frequentava l'istituto d'arte di San Cataldo. La mattina del 21 gennaio uscì da casa per prendere l'autobus che l'avrebbe portata a scuola, ma non arrivò mai in classe. Secondo il padre la ragazza nel pomeriggio [illegible] stata vista assieme a Lo Porto a Caltanissetta. Il giovane, invece, ha dichiarato ai carabinieri di [illegible] visto a Caltanissetta per 10 minuti l'ex fidanzata la mattina del 21 gennaio, mentre nel pomeriggio [illegible] sarebbe recato dal dentista a Gela insieme [illegible] sua madre. Secondo Lo Porto la ragazza lo avrebbe chiamato [illegible] [illegible] del [illegible] gennaio sul cellulare per dirgli che era alla stazione dei bus di Caltanissetta e che presto sarebbe tornata a casa. Da allora [illegible] Carmelina non si era saputo più nulla, i genitori avevano lanciato numerosi appelli attraverso i quotidiani e le emittenti tv.

Ferdinando Lo Porto in passato fu denunciato perché avrebbe avuto rapporti [illegible] la ragazza [illegible] minorenne. La denuncia, però, fu ritirata quando Carmelina Sferrazza si recò assieme a lui dai carabinieri per dire che era stata consenziente. [r. cri.]

ERA AL PRONTO SOCCORSO [illegible] UNA CRISI ETILICA, POI È SALITO SUL MEZZO CHE AVEVA LE CHIAVI INSERITE

Ruba un'ambulanza e uccide una donna in auto

Milano, ricercato un nomade bosniaco di vent'anni

[illegible]

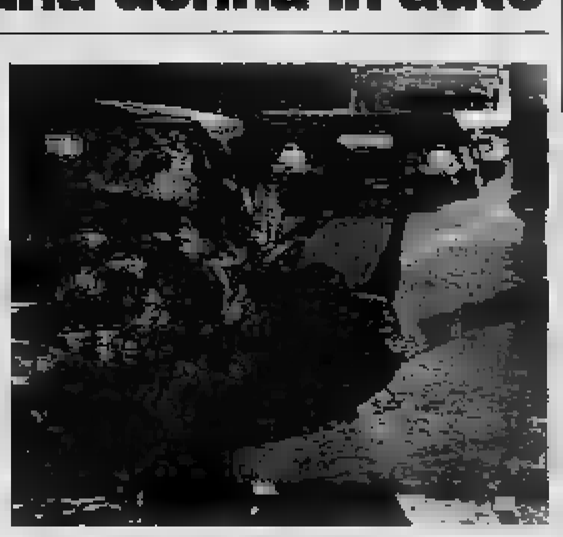
È probabilmente [illegible] nomade che poco prima [illegible] era recato [illegible] Pronto soccorso di Legnano per una crisi etilica, l'uomo [illegible] sabato [illegible] alle 20 ha rubato un'ambulanza provocando l'incidente stradale in cui è morta una donna di 40 anni. [illegible] tratta [illegible] [illegible] bosniaco di 20 anni ricercato dai carabinieri. L'ambulanza rubata (aveva [illegible] chiavi nel cruscotto) ha travolto l'automobile su cui viaggiava [illegible] [illegible] [illegible] 40 [illegible] Maria Antonietta Milazzo: [illegible] morta mentre veniva trasportata in ospedale. Il ladro ha continuato la fuga a piedi, scomparendo.

Dalle indagini è emerso che il giovane [illegible] è presentato all'accettazione per [illegible] medicazione. Ha compilato i moduli [illegible] i suoi dati anagrafici e poco dopo [illegible] [illegible] dai locali e ha rubato l'ambulanza. Tra le ipotesi [illegible] sono quella che fosse alterato dall'alcol oppure che fosse in[illegible] perché l'attesa della visita [illegible] stata troppo lunga. I carabinieri avrebbero più di un indizio sul giovane che risulta irreperibile al suo abituale domicilio, un campo nomadi del Milanese.

Alcuni testimoni hanno raccontato [illegible] poco prima [illegible]vano visto un giovane, descritto come un nomade forse ubriaco, aggirarsi nel parcheggio dell'ospedale. Il giovane è salito sul mezzo [illegible] [illegible] partito a [illegible] velocità. Una decina di chilometri dopo, nell'affrontare una curva vicino alla ferrovia che taglia in due Rho, cittadina alle porte [illegible] Milano, l'ambulanza è sbandata e ha [illegible] la corsia opposta dove viaggiava la Punto guidata dalla Milazzo. La donna stava ritornando a casa dopo aver terminato il [illegible] [illegible] lavoro [illegible] una panetteria.

L'urto frontale è stato molto violento. La Punto si è accartocciata e la donna è rimasta intrappolata tra le lamiere. L'ambulanza invece ha subito solo qualche danno alla parte anteriore. Il ladro [illegible] [illegible] e dopo aver visto che cosa aveva provocato è fuggito a piedi. L'allarme è stato dato con qualche minuto [illegible] ritardo e quando sono arrivati i primi soccorsi la donna era già in fin di vita.

Maria Antonietta Milazzo, la cui salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, [illegible] [illegible] e da alcuni [illegible] aveva [illegible] i genitori per trasferirsi in un appartamento [illegible] via Cavour a Rho, vicino al negozio di panetteria dove lavorava. [r. cri.]



La Punto della donna uccisa nello scontro. È [illegible] investita dall'ambulanza alla fine di una curva

DELLA MONTAGNA «TETTO DEL MONDO»



UN [illegible] METRI

Con i suoi 8849,868 metri l'Everest è la più alta montagna del mondo. Questo il dato della misurazione fatta il 5 maggio '99 dagli scalatori [illegible] Athans e Bill Crouse che hanno impiegato una strumentazione collegata [illegible] un satellite. In precedenza [illegible] montagna [illegible] «alta» 8847,734 metri (stima 1954). Il 29 maggio '53 è la [illegible] storica: [illegible] primo [illegible] raggiungere la [illegible] appunto Edmund Hillary insieme allo sherpa Tenzing Norgay (nella foto, una banconota commemorativa). I primi italiani a scalare l'Everest sono [illegible] Mirko Minuzzo, guida alpina di Cervinia, e Rinaldo Carrel, [illegible] Valtournenche, entrambi alpini. La prima ascensione senza bombole d'ossigeno è stata [illegible] Reinhold Messner [illegible] dell'austriaco Peter Habeler, l'8 maggio '78. Messner è stato anche il primo a salire in solitaria, il 20 agosto '80. Il 21 maggio 2000 il nepalese [illegible] Chhiri ha scalato la montagna per la decima volta. Il 30 aprile 2001, all'undicesimo tentativo, [illegible] morto durante la scalata. Sempre Chhiri è rimasto nel '99 per 21 ore sulla vetta, stabilendo il record [illegible] permanenza. La gloria di essere stati i primi a scendere dall'Everest con gli sci è contesa tra l'altoatesino Kammerlander e lo sloveno Karnicar

Insieme sull'Everest come il padre e il nonno

Spedizione del figlio di Hillary e del nipote di Tenzing a 50 anni dalla scalata

ROMA

L'appuntamento sarà al campo base, sul versante nepalese, proprio dove c'è la piramide del Cnr italiano. [illegible] qui proseguiranno per la vetta, gli 8849,868 metri del tetto del mondo: l'Everest. Alla vigilia dei 50 anni dalla storica impresa Peter Hillary e Tashi Tenzing Norgay «emuleranno la scalata del padre e del nonno e brinderanno sulla cima.

[illegible] 29 maggio 1953 Edmund Hillary, neozelandese e lo sherpa Tenzing Norgay raggiunsero la cima della montagna più alta [illegible] mondo. La spedizione partirà esattamente fra un mese. Hillary ha scelto la parete Sud dell'Everest, sul lato del Nepal, esattamente come il padre, mentre l'amico sarà [illegible] una spedizione svizzera e affronterà un diverso itinerario.

La spedizione durerà tre mesi concentrandosi in primavera, il momento ideale per salire sulla cima prima dell'arrivo della stagione dei monsoni. La spedizione del 1953 era diretta da John Hunt. Di tutto il gruppo furono appunto solo Hillary (aveva da poco festeggiato i 34 anni) e Tenzing Norgay (39) a salire sul gradino più alto della vetta. Il primo tentativo di raggiungere la montagna dei record fu con [illegible] George Leigh Mallory e Andrew Irvine, due alpinisti [illegible] inglesi degli Anni 20. Nel 1924 non fecero ritorno dalla cresta Nord ma per molti anni si è creduto che avessero raggiunto la cima, morendo poi in discesa. Una spedizione organizzata per dissipare il mistero ha ritrovato nel 19[illegible] il corpo di Mallory e tutti gli indizi sembrano confermare la tesi secondo cui i due non raggiunsero mai la cima. [illegible] Anni 50 furono un periodo di svolta nel campo dell'arrampicata: i francesi iniziarono con l'«attacco» al primo ottomila, l'Annapurna. [illegible] '53 Hillary e lo sherpa raggiunsero l'Everest, mentre nel '54 Lino Lacedelli e Achille Compagnoni salirono sul K2. L'Everest detiene molti record: nel maggio 2000, nel gi[illegible] di undici minuti la vetta è stata raggiunta da tre spedizioni che cercavano di aggiudicarsi il titolo di primi scalatori del 2000. A vincere sono stati due spagnoli che hanno preceduto due [illegible]ni e tre britannici. Nel 1990 i coniugi jugoslavi Andrej [illegible] Marija Stremfelj sono stati la prima coppia a riuscire a conquistare la vetta più alta del mondo. Nel maggio 1999, la guida georgiana Lev Sarkisov, 61 anni, è diventata l'uomo più anziano protagonista dell'impresa, mentre è stata la giapponese Junko Tabei, il 16 maggio 1975, la prima [illegible] a metter piede sull'Everest.

[r. cri.]



UNA STORIA SEGNATA DAL CONTINUO AGGIORNAMENTO DELLE ATTREZZATURE

La lunga sfida di pionieri e alpinisti hi-tech

Dagli scarponi in cuoio ai materiali sperimentati nello spazio

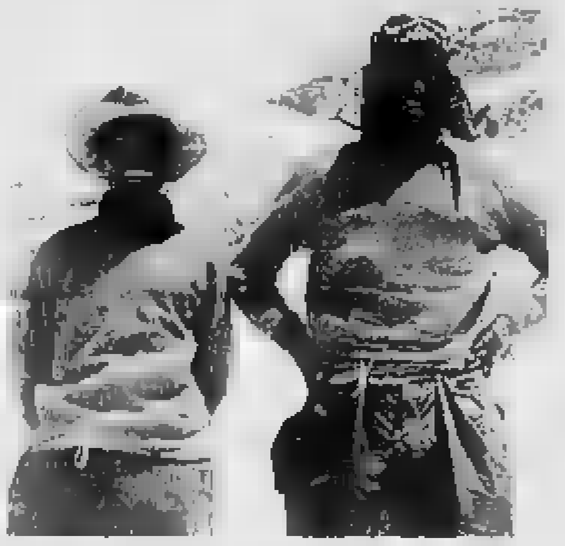
storia

Enrico Camanni

UN occhio poco allenato potrebbe anche confondere i primi salitori dell'Everest di quasi cinquant'anni fa [illegible] i colorati pretendenti di oggi. Nel 1953 i tessuti di nylon avevano già trasformato gli uomini degli ottomila in astronauti dai corpi gonfi nelle tute imbottite, [illegible] la barba [illegible] gli occhi nascosti dietro [illegible] maschere per l'ossigeno.

Ma era solo una mezza illusione [illegible] sicurezza e «modernità». In realtà quegli uomini - i Tenzing e gli Hillary - erano a metà strada tra passato e futuro, un po' pionieri attrezzati solo di fede e coraggio, un po' portatori delle nuove tecnologie del dopoguerra consumista e sciovinista. Fragili messaggeri travestiti [illegible] cosmonauti.

Innanzi tutto il vestito: [illegible] velo di nylon buono a riparare dal vento, ma anche a trattenere [illegible] sudore come una [illegible] stagna e a trasformarsi in corazza con i morsi del gelo. Sotto l'involucro mutandoni, camicia [illegible] maglione, strati e strati di lana, un viluppo equivalente a un leggero e traspi[illegible]o capo tecnico di oggi, in pile o derivati. Gli scarponi di cuoio, protetti da ghettoni e sovrascarpe, potevano diventar duri come le dita dei piedi e non riscaldarsi più, [illegible]eno nella tonda di tela spessa e nel saccoletto imbottito di piume. Gli alpinisti non portavano imbracatura, si legavano in [illegible] c[illegible] corde dure come baccalà e usavano lunghe piccozze dal manico di legno. Conoscevano l'uso delle bombole, anzi [illegible] erano completamente dipendenti, [illegible] il peso [illegible] tanto, gli erogatori gelavano facilmente e nessuno aveva mai dimostrato che si potesse resistere senza ossigeno sopra gli ottomilacinquecento metri, nemmeno per pochi minuti. Rimanere senza ossigeno era l'angoscia di ogni passo. La barriera psicologica rendeva un azzardo ogni minuto in più passato sulla montagna.



Il neozelandese Edmund Hillary arrivò sulla vetta del tetto del mondo insieme allo sherpa Tenzing Norgay il 29 maggio 1953

Di fatto anche oggi gli alpinisti che affrontano l'Everest [illegible] uomini (e donne) soli. Le frequenti tragedie ripetutesi soprattutto sulla via nepalese, la più attrezzata e frequentata, hanno dimostrato che un soccorso nella «zona della morte» (sopra gli ottomila metri) è praticamente impossibile e ognuno deve essere in grado di portare a casa la propria pelle in caso di spossatezza o malattia. Con il sole o la bufera. Eppure l'Everest si è ormai trasformato in uno stadio d'alta quota, dove si [illegible] professionisti e dilettanti, passisti e velocisti, himalaisti [illegible] provata esperienza e ingenui neofiti degli ottomila. Ai più ricchi basta pagare: ci sono agenzie che promettono la vetta in cambio [illegible] anno di stipendio.

I materiali sempre più sofisticati sembrano garantire a tutti la sopravvivenza al freddo [illegible] al vento, che rimane [illegible] problema più importante), le previsioni meteorologiche promettono il bello e il cattivo tempo, le radio e i collegamenti satellitari insinuano l'illusione di essere sempre abbracciati con il resto del mondo, le guide e gli sherpa conoscono [illegible] metro del percorso - e ognuno spera in [illegible] incontrare un mattino radioso sopra il Colle Sud. Il [illegible] giorno di gloria per il tetto del mondo.

In primavera capita che venti [illegible] spedizioni [illegible] diversa nazionalità aspettino per settimane il loro turno per l'Everest, prenotato da anni, pagamento anticipato. La piramide di [illegible] del Centro nazionale delle ricerche funge ogni giorno da ospedale di emergenza, i siti web delle spedizioni commerciali vengono continuamente aggiornati sulla vita del campo base, un drappello di tecnici si aggira [illegible] digitali [illegible] radiomicrofoni per raccogliere le aspirazioni dei clienti. Una battuta, [illegible] sospiro, gli occhi alla montagna. Il satellite porta le loro speranze [illegible] di là dell'oceano prima [illegible] che essi sfiorino la montagna.

Intanto gli staff logistici delle agenzie [illegible] conquistano [illegible] posizione sulle morene del ghiacciaio del Khumbu, ai piedi dell'Ice Fall (la temuta cascata di ghiaccio), dove da settimane sono in [illegible] gli sherpa [illegible] le corde e le scale. Chi viene dopo paga pedaggio.

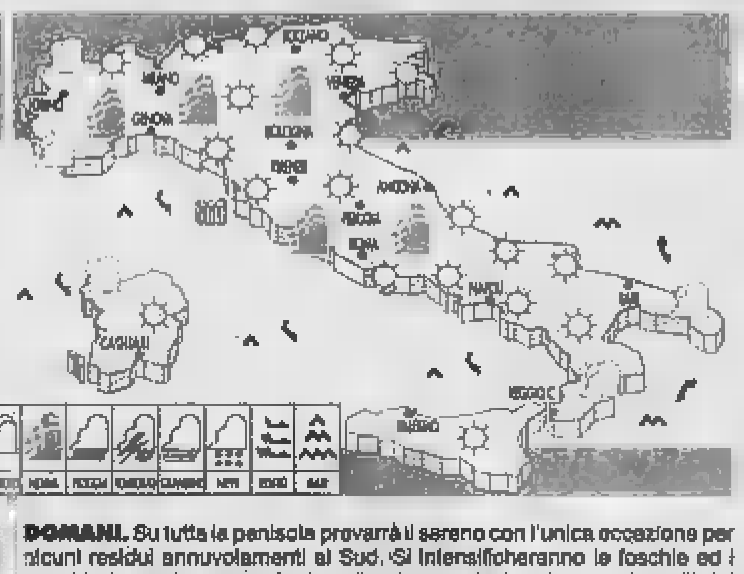
E siccome sono previsti tanti, troppi alpinisti, spesso [illegible] approntano un doppio sistema di corde fisse per la salita e la discesa. C'è il senso unico obbligato per la dea madre della Terra.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [illegible]

IN ARRIVO ALTRA PIOGGIA. Si afferma l'alta pressione [illegible] il tempo migliora anche al Sud Italia, ma durerà poco. Una nuova perturbazione atlantica è già pronta però ad entrare in scena [illegible] gran parte della penisola sin dalle prossime [illegible] ore. Le prime avvisaglie di [illegible] incipiente peggioramento si presenteranno dapprima sulle regioni [illegible] Nord Ovest nel corso [illegible] giornata di mercoledì, dove in serata cadranno anche le prime piogge. Nel corso [illegible] giornata [illegible] giovedì nuvole [illegible] piogge invaderanno anche [illegible] le restanti regioni settentrionali, la Sardegna, le regioni centrali e la Campania. Le perturbazioni risulteranno in particolar modo più intense sulla Liguria e sulle regioni tirreniche dove si avranno anche [illegible] temporali. Nella giornata di venerdì la nuvolosità e le piogge si trasferiranno verso il Sud Italia e sulle regioni adriatiche mentre al Nord e sulle regioni tirreniche si avranno diverse schiarite. [illegible] il fine settimana giungerà poi dell'aria più fresca ed instabile; di conseguenza si potrà avere nuovamente un tempo variabile senza comunque escludere dei brevi piovaschi locali [illegible] al Nord che al Centro Italia e sulla Campania.



OGGI. Su regioni settentrionali, Sardegna e regioni tirreniche cielo sereno o poco nuvoloso, salvo velature di cirri sulle regioni adriatiche. Al Sud del variabile a localmente nuvoloso con pioggia residua su Puglia, Basilicata e Calabria ionica. Temperature in leggero calo al centro Sud. Foschie locali.



DOMANI. Su tutta la penisola prevarrà il sereno con l'unica eccezione per alcuni residui annuvolamenti al Sud. Si intensificheranno le foschie ed i banchi di nebbia mattutini, sia sulle pianure del Nord che nelle valli del centro. Aumenteranno leggermente le temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	20	Bologna	5	19	Bari	10	12
Bolzano	5	22	Firenze	3	20	Napoli	9	17
Verona	6	15	Pisa	6	19	Potenza	np	np
Trieste	8	14	Ancona	8	12	S. M. Leuca	np	np
Venezia	4	18	Perugia	5	13	R. Calabria	12	17
Milano	6	22	Pescara	np	14	Palermo	13	16
Torino	4	19	L'Aquila	5	12	Catania	12	20
Cuneo	3	19	Roma Ciamp.	8	17	Messina	np	np
Genova	11	20	Roma Fium.	9	18	Alghero	6	17
Imperia	10	19	Campobasso	5	9	Cagliari	10	19

[illegible] (PREVISIONE DEL 12 MARZO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	10	5	pioggia	Lisbona	17	9	pioggia
Atene	15	8	parz. nuv.	Londra	[illegible]	6	piovaschi
Bangkok	33	22	parz. nuv.	Los Angeles	21	12	parz. nuv.
Berlino	13	6	piovaschi	Madrid	11	3	piovaschi
Bruxelles	11	7	piovaschi	Montecarlo	16	8	parz. nuv.
Bucarest	8	-1	sereno	Montreal	4	-4	sereno
Budapest	16	2	parz. nuv.	Mosca	6	-7	piovaschi
Buenos Aires	31	18	temporale	New York	10	1	piovaschi
Copenaghen	6	2	piovaschi	Parigi	13	7	piovaschi
Dublino	11	5	nuvoloso	Pechino	19	4	nuvoloso
Francoforte	9	6	parz. nuv.	Praga	8	8	parz. nuv.
Gerusalemme	21	9	piovaschi	Rio de Janeiro	33	23	parz. nuv.
Ginevra	11	6	piovaschi	Sofia	9	-2	sereno
Helsinki	-2	-7	parz. nuv.	Sydney	[illegible]	15	nuvoloso
Istanbul	11	3	piovaschi	Tokyo	12	2	parz. nuv.
Il Cairo	24	11	sereno	Varsavia	12	4	nuvoloso
Johannesburg	35	14	parz. nuv.	Vienna	8	3	parz. nuv.

RITROVAMENTO SULLE COSTE IONICHE E TRAFORO DEL BIANCO

CINQUE [illegible] [illegible] SULLA [illegible]

Almeno cinque delfini sono stati trovati morti ieri lungo il litorale di Scanzano Jonico in provincia di Matera. Due dei mammiferi sono stati trovati in località «Bufaloria», un altro è stato rinvenuto vicino alla foce del fiume Agri [illegible] altri due sulla battigia nei pressi del centro abitato di Scanzano. La Guardia Costiera, avvisata dal commissariato della polizia di Scanzano Jonico, farà [illegible] sopralluogo domani per verificare altre segnalazioni



TUNNEL: PER I TIR DATA DA DECIDERE

La decisione di riaprire il traforo del Monte Bianco al traffico dei Tir [illegible] stata [illegible] presa, anche se [illegible] tunnel sarà «pronto tecnicamente» [illegible] passaggio [illegible] camion il 15 marzo. Lo ha dichiarato un portavoce della presidenza del Consiglio francese, dopo che il ministro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot ha detto [illegible] «Journal du dimanche» che il Monte Bianco potrà essere riaperto alla circolazione dei Tir «a partire [illegible] venerdì 15». Un portavoce del ministero dei Trasporti ha poi sottolineato che [illegible] riapertura del traforo [illegible] camion «è una questione interministeriale»

Italiani, undici anni davanti alla tv

Una ricerca conteggia le attività della vita

Antonella [illegible]

[illegible]

Se la tv come d'incanto sparisse dai salotti, gli italiani guadagnerebbero undici anni e nove mesi di tempo libero. Il popolo tricolore [illegible] teledipendente, e questa non è una scoperta, ma l'indagine di «Acquisti facili» (azienda [illegible] vendita via Internet) ha fatto conti precisi sulle ore trascorse davanti all'elettrodomestico più importante di ogni casa, calcolando anche quanto tempo si dedica a tutte le altre attività che costellano l'arco di [illegible] vita. Così si [illegible] [illegible] dopo una [illegible] con «Sanremo» o un pomeriggio con «Buona domenica», l'attività preferita è fare sesso: in media quindici [illegible] al giorno, che in una vita sono [illegible] ore, cioè un anno e otto mesi. «Il panorama è sconcertante - commenta lo psicologo Aldo Carotenuto - ben venga [illegible] sesso almeno quello è un modo per avere un rapporto con gli altri, la [illegible] ci [illegible] rincretinendo e ci isola».

La ricerca di «Acquisti facili» [illegible] preso in considerazione tremila intervistati, dai 18 ai [illegible] [illegible], considerando che l'età media degli uomini è di [illegible] anni e delle donne di 81 (calcoli Istat del Duemila). [illegible] questo [illegible] di tempo ovviamente l'«attività» principale di ognuno di [illegible] è dormire: sotto le coperte trascorriamo [illegible] ventidue [illegible] [illegible] un mese. La tv [illegible] al secondo posto, per avere un'idea con [illegible] Costanzo trascorriamo [illegible] mese all'anno, con Michele Cucuzza tre settimane (dati auditel). In media due [illegible] e mezzo al giorno davanti al piccolo schermo, troppe secondo Carotenuto, [illegible] [illegible] far pensare a [illegible] droga: «Questo sondaggio mette in evidenza una dimensione psicologica pre[illegible] spiega - [illegible] questo momento nella [illegible] esistenza conta solo la superficialità, la televisione ci isola diventando l'unico momento [illegible] culturalizzazione. Insomma la tv è una vera e propria droga psicologica, di [illegible] non ci rendiamo conto. [illegible] corpo davanti allo schermo rimane [illegible], [illegible] come se fossimo ammalati [illegible] droga televisiva».

A confortare le preoccupazioni dello psicologo [illegible] i calcoli sul quanto tempo dedichiamo alla lettura: sfogliamo il giornale per appena cinque mesi e sei giorni in una vita, e ai libri regaliamo solo tre mesi e ventuno giorni. Questi numeri divisi nell'arco di un'esistenza media diventano una manciata di minuti [illegible] giorno, «il tempo per [illegible] cultura è drammaticamente schiacciato [illegible] quello per la tv - avverte Carotenuto - è [illegible] dato più importante di quello [illegible] [illegible] può pensare. [illegible] non si studia [illegible] [illegible] si legge [illegible] ci si prepara a una dimensione intellettuale, tutto si impoverisce [illegible] [illegible] parlando anche [illegible] persone semplici. In troppi dopo la scuola non leggono più non studiano più, tutto questo viene sostituito dalla tv che rincretinisce.

Al secondo posto
il sesso, poi bar
e ristoranti
Fanalino di coda
libri e giornali

Certi programmi sembrano fatti per deficienti, e purtroppo più sono programmi idioti più hanno ascolti». Un condanna senza possibilità di appello per [illegible] piccolo schermo? «Certo - ribatte lo psicologo - davanti [illegible] certi spettacoli si prova un senso di profonda frustrazione, non sono all'altezza delle persone [illegible] che [illegible] guardano». Dopo tv e sesso [illegible] pensa il bar [illegible] rubarci scampoli di vita: in media gli italiani ci passano un'ora al giorno (ovviamente sono gli anziani [illegible] trascorrervi più tempo) 43 mila [illegible] una [illegible] intera. Anche il ristorante non [illegible] da meno - prendendo in considerazione anche i «fast food», senza scordarci delle pizzerie - armati di forchetta trascorriamo [illegible] altro anno e 8 mesi. In discoteca poi ci andiamo per un anno e un [illegible]. Lavarsi per la gioia delle aziende cosmetiche porta via dieci mesi e 28 giorni (30 minuti al giorno, 2 ore e 10 minuti alla settimana), ma andiamo ai concerti [illegible] poco più di sedici settimane. Le donne in questo caso alzano la media della permanenza da parrucchieri [illegible] [illegible]bieri: in una vita ci stiamo 6 mesi e 5 giorni. Giochiamo al pc e navighiamo su Internet per 5 mesi [illegible] 15 giorni, poco rispetto alla media [illegible] paesi occidentali più avanzati.

Lo psicologo: «Ormai
il piccolo schermo
è come una droga
non ci rediamo conto
di quanto ci isola»

Insomma schiavi della tv, impigriti dal soggiorno nei bar e nei ristoranti. Cosa ci può salvare? «Per fortuna sembra che facciamo sesso - sorride lo psicologo -. Il dato del sondaggio non ci deve sorprendere. Meglio, fare l'amore avere [illegible] rapporto con un'altra persona aumenta [illegible] capacità [illegible] relazione con gli altri».



Un sondaggio ha stabilito che gli italiani [illegible] sempre più teledipendenti

HERMÈS INSISTE SUI CLASSICI RIVISITATI, DOPPIE GONNE [illegible] PANTALONI A SIGARETTA. RINASCE LO CHIC DI LANVIN CON PALTÒ TRADIZIONALI GRONDANTI MONETE

Collegiale [illegible] feticista per Mc Queen

A Parigi passerella in nero con fruste e museruole di cuoio



Un modello di Alexander Mc Queen prodotto dal gruppo Gucci

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Aspiranti sadomaso intossicate di eleganza a scuola di feticismo. La sala buia della Conciergerie, dove fu imprigionata Maria Antonietta, di[illegible] un collegio per studentesse perverse e insegnati aguzzine. Magnifiche viziose in collari e museruole di cuoio come sculture anatomiche. Algide nella biancheria [illegible] [illegible] pizzo solcata da imbracature [illegible] pelle che raddrizzano, punitive, la postura evidenziando petto e sedere; le gambe imprigionate negli stivali inguinali stringati. Fra lupi ululanti, tenuti a mala [illegible] al guinzaglio da una donna incappucciata vestita di viola, sfila Alexander Mc Queen. E l'adrenalina sale [illegible] mille, mentre incalzano le scudisciate della colonna sonora. La prima collezione di Mc Queen prodotta da Gucci Group - che ha scippato lo stilista ingl[illegible] alla Lvmh - è [illegible] trionfo [illegible] far schiattare d'invidia Bernard Arnault. Frutto di una perfetta alchimia fra immagini erotiche sofisticatissime - mai scontate o volgari - e altissima sartorialità. Con precisione millimetrica il sarto pizzica le gonne sotto le natiche; ridisegna il sedere cinturandolo con cinghie collegate alle giarche dalla vita di vespa; aggiunge sui blazer mini reggiseni in cuoio sagomato. Tagli incantevoli per silhouette filiformi [illegible] ricami certosini [illegible] [illegible] [illegible] bustier vittoriani da bambola, portati [illegible] giganti mantelli neri da bat-girl truccate come i «Kiss». Feluche e maschere completano i sogni e le [illegible] [illegible] Mc Queen che al college deve [illegible] viste di tutti i colori. Standing ovation, lacrime commosse di mamma Joyce in prima fila, soddisfazione massima per Pinault e De Sole. Big boss entusiasti del tr[illegible]atreenne ribelle che, da quando [illegible] parte della scuderia italiana, [illegible] dimagrito [illegible] 20 chili, [illegible]este in giacca [illegible] cravatta, [illegible] non ha perso l'ironia. Ne quella voglia di trasgredire che manda [illegible] visibilio clienti come Gwynet Paltrow e Bjork. Ed è pronto a sbarcare con tre boutique a New York, Londra e Milano.

[illegible]

L'eros di immagini
si chiama «Excess»
rivista cult con i maghi
della fotografia

L'eros fatto di immagini ricercate furoreggia. [illegible] chiama «Excess» il nuovo semestrale, fatto tutto [illegible] Italia, per gourmet del piacere. Nasce da un'idea del [illegible] Marino Parisotto Vay che ha chiesto ai tutti i maghi [illegible] clic di sbizzarrirsi sul tema. I testi sugli [illegible] della carne sono invece curati da Gianluca Lovetro. La rivista di culto, presentata ieri a Parigi, sarà [illegible] poche [illegible] edicole a partire da maggio (10 mila copie per numero) e costerà 250 euro. Il sesso torna di gran moda? «E' [illegible] molla di tutto, l'abito serve per sedurre. Ogni stilista, poi, lo traduce con un suo linguaggio», dice Giorgio Armani che ieri ha inaugurato la [illegible] boutique a Parigi, «Le Collezioni», [illegible] [illegible] George V. Sfilata e cocktail più parata di vip per re Giorgio, invitato con una lettera affettuosa da Stella Mc Cartney ad assistere, stamattina, al suo rui[illegible]e show.

[illegible]

Parata di vip per Armani
che ieri ha inaugurato
la sesta boutique
«Le collezioni»

Impeccabile, Hermès insiste sull'eleganza senza tempo dei classici rivisitati: doppie gonne, cabane senza bottoni, scamiciati di flanella, pantaloni a sigaretta in visone rasato e grandi borse «Initial» in cuoio pregiato. Rinasce lo chic di Lanvin, finalmente attualizzato da Alber Elbaz (ex direttore creativo di Saint Laurent Rive Gauche) con paltò tradizionali grondanti monete di metallo tintinnanti, stole di volpe Anni Qua[illegible] e lunghi gilet di pelliccia. Le mezze sottane abbondano da Kenzo, annodate come grembiuli su calzoni a sigaretta regimental che si accompagnano a soprabiti dai revers straripanti di spillette dei club inglesi. I quadri dell'astrattismo russo finiscono dipinti fuori e dentro i montoni - [illegible] d'arte [illegible] Lacroix, riscattando in corner una collezione confusa [illegible] poco coerente.

GLI ARGOMENTI PIU' TRATTATI: TERRORISMO, EUTANASIA, HARRY POTTER, LA RIFORMA MORATTI

I milleduecento giornali [illegible] «Carta bianca»

Alla volata finale il progetto editoriale de La Stampa nelle scuole superiori

Oltre milleduecento: tanti sono i numeri unici dei giornali prodotti nelle scuole superiori italiane dalle redazioni di Cartabianca, il progetto giornalistico de La Stampa. Anche per questa quarta edizione dell'iniziativa, gli studenti iscritti hanno dovuto realizzare con fantasia e competenza i loro "giornali ideali". E [illegible] una volta [illegible] [illegible] fatto dopo aver tratto ispirazione [illegible]la lettura del nostro quotidiano, ricevuto in omaggio dal 1° ottobre al 1° dicembre 2001.

Il progetto, in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour e con il sostegno di Sanpaolo Imi, Wind, A.S.I. (Azienda Spaziale Italiana), Olidata, Paravia, Ferrino ed il patrocinio di World Association of Newspapers e Newspapers in Education, ha richiamato l'attenzione di migliaia e migliaia [illegible] giornalisti in erba. Gli argomenti trattati con [illegible] frequenza? La guerra, il terrori[illegible] [illegible] gli attentati dell'11 settembre, l'eutanasia, la riforma Moratti, Harry Potter, [illegible] Grande Fratello. Per lo sport: Valentino Rossi, Ferrari, (in generale, l'attenzione per il calcio non è stata eccessiva). Ancora: Marilin Manson, [illegible] [illegible] di Novi Ligure.

Le aree dalle quali è arrivato il numero più alto di elaborati sono Torino città, Ancona [illegible] Chieti, Napoli, Roma, Bari. Ricordiamo che [illegible] aree nelle quali è stato suddiviso il territorio delle scuole partecipanti sono: Torino (4 [illegible] saranno 4 i premi per il Miglior giornale, 56 i premi per i migliori articoli; 4 Grand Prix della Pubblicità); Alessandria - Asti - Aosta (1 premio Miglior giornale, 14 premi migliori articoli, 1 Grand Prix [illegible] Pubblicità); Biella - Vercelli (1, 14, 1); Cuneo (2, 28, 2); Novara - Verbania (1, 14, 1); Genova (1, 14, 1); Imperia - Savona (1, 14, 1); Milano - Pavia - Sondrio (1, 14, 1); Bologna - Ravenna - Forlì - Rimini (1, 14, 1); Ancona - Chieti (1, 14, 1); Perugia - Pescara (1, 14, 1), Roma (2, 28, 2); Napoli (3, 42, 3); Caserta (1, 14, 1); Salerno (1, 14, 1); Bari (3, 42, 3); Foggia (1, 14, 1); Reggio Calabria - Catania (1, 14, 1); Palermo (1, 14, 1).

A ciascuno dei [illegible] migliori giornali andranno 2.500 Euro offerti da Sanpaolo Imi. Ognuno dei [illegible] migliori articoli sarà premiato [illegible] 200 Euro. I premi [illegible] Euro, tutti di Sanpaolo Imi, saranno assegnati [illegible] [illegible]lo ai migliori giornali [illegible] [illegible] migliori articoli per aree ma anche, in classifica unica nazionale, alle 5 migliori idee per «Il mio sito lo voglio così...» (500 euro ciascuna). Ad ogni studente vincitore in questa categoria sarà donato, inoltre, il Dizionario della lingua italiana, di Paravia. I premi per le migliori 28 idee del Grand Prix della Pubblicità - una targa speciale La Stampa, uno zainetto Ferrino [illegible] «Zanzibar», un orologio Pryngeps «Jamaica» - andranno a ciascun componente (minimo 7, massimo 15) del gruppo di redazione.

A giorni, poi, la giuria della sezione «grafica» [illegible] Cartabianca si riunirà per decretare gli eccellenti nelle categorie: «Il mio sito...» e «Gran Prix...». I risultati di questa prima tornata verranno pubblicati sulle nostre pagine mercoledì 10 aprile. A [illegible] i vincitori sarà inviata [illegible] comunicazione ufficiale entro la fine dell'anno scolastico.

Per informazioni [illegible] Cartabianca è a disposizione il numero verde 800.243614, [illegible] lunedì al venerdì, ore 9-13 e 14-18. Ci si può anche collegare con il sito www.lastampa.it/StampaShop/iniziative/Scolastiche/CartaBianca/CartaBianca.html

LE MULTINAZIONALI EUROPEE STUDIANO COME PRODURRE LA SOSTANZA [illegible] SERIE

«Ecco l'arma letale contro la malaria»

L'Oms promuove la molecola ricavata da un antico farmaco cinese

Francesco Sisci
PECHINO

Per alcuni esperti questa è la materia con cui si vince un Nobel, per altri potrebbe essere solo l'inizio: quello che riporta la medicina tradizionale cinese nell'alveo della medicina moderna. Secondo alcuni studiosi dell'Organizzazione mondiale della Sanità, la cura forse definitiva della malaria è racchiusa nelle molecole estratte da un medicamento tradizionale cinese, il qinghaosu, vale a dire l'artemisinina.

Tutto cominciò con la guerra del Vietnam, quando Pechino mandò a combattere contro gli americani decine [illegible] migliaia di volontari. I cinesi si accorsero che i loro uomini cadevano come mosche sotto i colpi della malaria [illegible] ricorsero [illegible] questo farmaco: si trattava di un'erba conosciuta sin dall'antichità. La [illegible] efficacia, però, appariva ancora insufficiente e nel '71 alcuni scienziati di Pechino estrassero in maniera ancora grezza l'artemisinina, che si rivelò mortale per i parassiti della malaria.

Così, [illegible] cura della malaria faceva progressi. La medicina cominciò a essere prodotta in modo industriale. Non è chiaro quanto si sia trattato di una scoperta originale o piuttosto di una riscoperta, ma è certo che l'uso del qinghaosu si estese rapidamente, anche nei paesi del Sud-Est asiatico. E tuttavia i sospetti che gravano intorno alla medicina tradizionale cinese hanno fatto sì che [illegible] resistenze restassero molto forti.

Ora, in ogni caso, l'Oms riconosce che l'artemisina è la cura migliore per debellare una malattia che colpisce 500 milioni di persone nel mon[illegible]. Intanto, la sperimentazione del[illegible] medicina, all'occidentale, continua. I primi risultati provano che l'uso della artemisina è sicuro, ma si devono [illegible] valutare [illegible] [illegible] collaterali. Nei test sugli animali, per esempio, si è visto che il prodotto, se somministrato in dosi massicce, può provocare danni alle cellule cerebrali. Un'altra [illegible] [illegible] sperimentazione non ha invece mostrato effetti collaterali. Così, a febbraio, l'organizzazione «Médicins sans frontière» ha richiesto l'uso esteso dell'artemisina nella battaglia contro la malaria. Ma l'Oms preferirebbe la soluzione di un cocktail di farmaci, dal momento che il qinghaosu combatte la malaria nel 99% dei casi entro 48 [illegible] Ma nell'1% residuo dei casi si potrebbero sviluppare ceppi di malaria [illegible] all'artemisina, provocando, [illegible] futuro, una nuova emergenza-malaria.

In ogni caso, gli ultimi dubbi sembrano essere destinati a sparire. Il colosso farmaceutico svizzero Novartis sta lavorando per produrre la medicina in Cina: il nuovo prodotto - il Coartem - si è dimostrato efficace nel 95% dei casi e un derivato - il Riamet - [illegible] venduto in Europa come trattamento per chi viaggia nei paesi a rischio di malaria. I [illegible] di quest'ultimo sono [illegible] alti e una [illegible] [illegible] società farmaceutiche, tra cui la Bayer, sono al lavoro per trovare la cura definitiva.

tuttosoldi

L'INDICE DEL [illegible]



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 108% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



«La ripresa economica negli Usa è già in atto. Gli ultimi dati congiunturali sono incoraggianti. L'entità del recupero resta però incerta»

Alan Greenspan, New York, 7 marzo 2002

SPERANZE E ILLUSIONI ASPETTANDO IL VERTICE DI BARCELLONA

Che cosa salvare del modello europeo

Alfredo Recanatesi

Si potrebbe sperare che la rutilante vitalità e la vivacità culturale di una grande città come Barcellona costituiscano l'ambiente propizio perché l'Europa [illegible] a scrollarsi di dosso i suoi difetti, le sue incrostazioni, le sue chiusure nazionali; ma sarebbe azzardato. Anzi, diciamo pure che il vertice di questa settimana cade in una congiuntura delle meno favorevoli perché possano essere stabilite intese per quei salti di qualità che si fa presto ad auspicare, ma che [illegible] necessitano di convergenze di circostanze così rare da far apparire lento, talvolta esasperante, un cammino che poi tanto lento non è.

Clima elettorale

Tutti i maggiori paesi dell'Unione andranno a Barcellona con ben altro cui pensare. Francia e Germania stanno vivendo un clima elettorale teso e incerto che non favorisce un approccio ai grandi temi dell'Europa con una visione strategicamente impegnativa. Solo la Francia, rappresentata dai due avversari che si fronteggeranno a maggio per la conquista dell'Eliseo, è paradossalmente unita e strategicamente determinata nella difesa della sua politica contraria alla liberalizzazione dei mercati dell'energia (e non solo dell'energia) e, dunque, su posizioni che collidono con quelle della Commissione e di altri paesi di sicura fede liberista come la Gran Bretagna di Blair.

La quale Gran Bretagna non ha problemi interni, ma è sempre invischiata nell'ambiguità del suo rapporto con l'Unione, che continua a essere vissuto come una sorta di tradimento del suo storico e ufficiale legame con gli Stati Uniti. In nessun [illegible] di conseguenza, la Gran Bretagna ha mai fatto e - per quanto oggi si può dire - mai farà da traino per un progresso dell'integrazione o anche soltanto dell'armonizzazione tra i paesi dell'Unione.

Rimane da dire dell'Italia, il cui governo è dominato dalla figura del premier al quale, nei suoi rapporti con i governanti degli altri paesi, rimane ben poco tempo per proporre e costruire dopo quello che deve spendere per tranquillizzare e per chiarire. Alle diffidenze vecchie e nuove alimentate dalle [illegible] storie personali e dalle intemperanze antieuropee di membri «pesanti» del [illegible] governo come Bossi, Berlusconi vedrà aggiungersi anche quelle suscitate dal trasporto manifestato a Schroeder per l'economia sociale di mercato, dopo quello ostentato in un documento sottoscritto con Blair per il più spinto liberismo, [illegible] tanto che tra i governanti dei paesi europei non manca certo chi ha ben chiaro quanto poco in comune vi sia tra questi due modelli di assetto economico.

Si aggiunga che il vertice di Barcellona cade in una fase nella quale gli indicatori economici dimostrano che a sei mesi esatti dall'11 settembre l'economia americana è tornata più vitale di quella europea, quindi alimentando ulteriormente il complesso di inferiorità nel quale l'economia da tempo si macera e, soprattutto, rianimando il canto delle sirene d'oltre Atlantico che dall'Europa attrae risorse intellettuali, imprenditoriali e finanziarie. Per un verso l'Europa [illegible] a cercare una propria individualità per arginare il dominio di quella, certamente forte, degli Stati Uniti. Ma per altro verso questa ricerca inciampa continuamente nella tentazione di accodarsi agli Stati Uniti piuttosto che cercare di emularne la forza e la capacità di iniziativa. E così hanno [illegible] difficile progetti come l'A400 e il sistema Galileo che servono, sì, per produrre aerei militari da trasporto o un sistema satellitare di posizionamento alternativo e più avanzato di quello americano, ma servono anche, e forse soprattutto, per promuovere ricerca, per creare specializzazioni, per sviluppare tecnologie; per fare, insomma, quello che fanno gli Stati Uniti e che li rende grandi e potenti.

L'eurolamento

Eppure non per questo occ[illegible] [illegible] pessimisti o concedersi all'eurolamento sui ritardi dell'Europa, sulle sue incrostazioni, sui persistenti egoismi nazionali o nazionalistici. Se ci si volta indietro si vede che di cammino ne è stato fatto parecchio se è vero, com'è vero, che siamo arrivati a una moneta comune e a tutte le implicazioni che una moneta comune comporta e, ancor più, comporterà nel prossimo futuro. Se non è stato fatto di più è, certo, perché l'ottica nazionale è ancora prevalente e, di conseguenza, l'integrazione europea riesce a progredire solo quando tutti i paesi membri avvertono contemporaneamente in quel progresso un interesse nazionale diretto e immediato. Ma non si è fatto di più anche e soprattutto perché ogni paese ha culture, tradizioni, assetti sociali, valori umanitari accumulati nei secoli. Questi costituiscono spesso un inevitabile impedimento nei processi di adattamento richiesti dalla globalizzazione o, comunque, dell'incalzante velocità della trasformazioni del nostro tempo.

[illegible] nello stesso tempo inducono un temperamento delle ragioni dell'economia, della competitività, dell'efficienza produttivistica, per lasciare spazio alle ragioni dell'equità distributiva, della tutela dei deboli, [illegible] serenità sociale, che sono componenti non meno importanti dell'incremento [illegible] Pil nel determinare il benessere di chi vi vive. Sono molteplici i motivi per recriminare e per prendere esempio dal modello degli Stati Uniti, [illegible] rimane il fatto che non [illegible] molti gli europei che rimpiangono di essere nati e di continuare a vivere da questa parte dell'Atlantico. [illegible] è questo che conta sopra ogni altra cosa.

GOVERNO

Ultima chiamata per le riforme Si decide su lavoro e flessibilità

Flavia Podestà

La ripresa si fa sentire con i primi vagiti; l'America, da cui parte, si attrezza a sfruttarne al massimo le potenzialità a colpi di mini-riforme targate Bush; a Barcellona l'Europa tenterà di porre rimedio alle più vistose lacune di efficienza e di efficacia. [illegible] frattempo l'Italia discute, tergiversa, si scontra: consuma il tempo e disperde le forze in mille rivoli, senza approdare a risultati concreti. Il vascello del BelPaese, che prometteva di salpare l'ancora per affrontare il [illegible] aperto della modernizzazione, non solo è costretto a navigare a vista per il venir meno della bussola rappresentata dalla leva fiscale (se ne riparlerà a fine legislatura, quando la riforma Tremonti dovrebbe essere a regime); ma rischia di restare definitivamente in porto per mancanza della residua strumentazione, fatta essenzialmente di flessibilità. Per il momento il suo diario di bordo, infatti, è [illegible] solo di interventi cancellati, di punti interrogativi e di pause di sospensione.

CONTINUA A PAG. 18 PRIMA COLONNA



Più occupazione *Quella dell'art.18 è una piccola modifica che non cancella i diritti acquisiti a chi ha un contratto a tempo indeterminato. Se imprenditori e sindacati riusciranno a trovare un accordo per un'altra soluzione, siamo disposti ad adottarla.*

INTERVISTA A [illegible]



«Dall'allargamento a Est crescita per tutta l'Ue»

Il presidente della Confindustria tedesca critica però il governo di Schroeder «Lettera morta gli interventi sul sociale»

Francesca Sforza a PAGINA 19

«TREMONTI? NON RISPONDO A CHI CI INSULTA»

Cofferati: il Mezzogiorno grande vuoto in Finanziaria

PALERMO

«Il Mezzogiorno è il grande vuoto della legge finanziaria di quest'anno. È un vuoto che va riempito con strumenti mirati alla qualità e all'innovazione e non con ipotesi antistoriche come le gabbie salariali». Lo ha detto ieri a Corleone il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati.

Il leader sindacale ha partecipato alla deposizione delle corone di fiori davanti al busto di Placido Rizzotto, intervenendo alla manifestazione per ricordare il 54/o anniversario dell'assassinio del segretario della Camera del lavoro corleonese. «Sono fuori luogo, antistoriche, sbagliate - ha aggiunto Cofferati - ricette come quelle proposte ancora qualche giorno fa da Confindustria come l'introduzione delle gabbie salariali e dunque di condizioni e diritti minori per i giovani del Mezzogiorno». Per il segretario della Cgil «quella strada ha portato solo danni al Mezzogiorno. Bisogna lavorare alacremente utilizzando gli strumenti della programmazione negoziata finanziandoli: cosa che questo governo non ha fatto».

Riguardo alle accuse di luddismo lanciate al sindacato dal ministro dell'economia Giulio Tremonti, Cofferati ha detto di «non volere replicare agli insulti». «L'[illegible] della memoria - ha poi sottolineato - è importantissimo. Ricordare figure come quella di Placido Rizzotto oggi è indispensabile perché bisogna conquistare [illegible] cultura della legalità che a volte viene meno. Lo sviluppo di un paese o di territori deboli come sono quelli meridionali passa anche dal rispetto delle regole».

G10 A BASILEA

Banchieri ottimisti sulla ripresa

■ **BASILEA.** Primi spiragli veri di ottimismo per l'economia mondiale, con gli Stati Uniti destinati a fare - ancora [illegible] volta - da traino alla locomotiva internazionale. È questo il messaggio che si apprestano a lanciare i governatori delle Banche centrali del G10 riuniti da ieri sera alla Bri di Basilea per il consueto appuntamento bimestrale. A fare da [illegible] all'incontro svizzero, le parole di sostanziale fiducia pronunciate nei giorni scorsi dai «signori della moneta» di Usa ed Eurolandia Alan Greenspan e Wim Duisenberg, oltre a una serie di dati economici rivelatisi, soprattutto nel caso degli Usa, migliori delle aspettative. Così, forti di tutto questo, ma [illegible] nascondersi le enormi difficoltà in cui ancora versa la terza delle 3 grandi aree mondiali, il Giappone, i governatori del G10 saranno finalmente in grado di affermare che le previsioni per l'economia mondiale sono migliorate in modo significativo soprattutto nell'ultimo periodo. Le prospettive più favorevoli sembrano destinate a riguardare l'America, che già entro la fine dell'anno potrebbe [illegible] sui livelli di crescita potenziale.

Petrolchimico, tolti i sigilli

■ **GELA.** Nel Petrolchimico dell'Agip a Gela ieri pomeriggio i militari della Guardia di finanza hanno tolto i sigilli che avevano apposto otto giorni fa su ordine della Procura della Repubblica per [illegible] delle norme ambientali. Determinante è stato il decreto del governo che considera il carbon pet-coke un normale combustibile. Da oggi l'attività dell'impianto può dunque riprendere. L'Agip Petroli, però, non potrà vendere più l'energia in esubero, come quella che cedeva all'Enel per un miliardo di lire al giorno. Un ulteriore perdita, questa, per la società del gruppo Eni, la cui direzione aziendale aveva reso noto che ogni giorno di fermo a Gela costava circa un miliardo di lire.

Accordo Abb-ex managers

■ **ZURIGO.** Intesa raggiunta tra la multinazionale svizzero-svedese Abb ed i suoi due ex managers Goeran Lindahl e Percy Barnevik. Nelle scorse settimane Abb, i cui conti 2001 sono finiti in profondo [illegible] aveva infatti richiesto ai due illustri dipendenti andati in pensione la restituzione di ben 137 milioni di franchi svizzeri percepiti a titolo di buonuscita. In base all'accordo siglato ieri Lindahl restituirà 47 milioni di franchi [illegible] li 85 percepiti, Barnevik 90 su 147.

Nove milioni di navigatori, ora Internet non cresce più

La [illegible] forsennata è finita. Internet non galoppa più, cresce, in alcuni casi vivacchia. Basta scorrere gli ultimi dati: a gennaio, secondo NielsenNetratings, gli utenti attivi della rete a livello mondiale sono stati 260 milioni e 112 mila appena il 2,4% in più del mese prima mentre la platea dei navigatori è scesa dello 0,47% da 457,1 milioni a 454.98.

Anche a livello nazionale le cose non vanno meglio, anzi. Secondo l'ultima indagine di OnetoneResearch/Doxa, infatti, gli utenti totali a gennaio hanno raggiunto quota [illegible] milioni [illegible] un incremento di appena l'1%. Questa la «fotografia» scattata a gennaio: 9,14 milioni di utenti sia residenziali che business; 7,76 milioni di soli utenti residenziali e 3,67 milioni di soli utenti business. Da qui si ri[illegible] che ormai l'85% degli utenti Internet dispone di una connessione da casa mentre il 37% si collega solo dall'ufficio.

[illegible]	
Wind	4775
Seat - Tin.it	4759
MSN	4126
Microsoft	3728
DADA	3071
Yahoo	3030
Tiscali	3001
Lycos	2311
Università Italiane	2123
Kataweb - Gruppo l	1906
Google	1579
Fininvest	1483
AOL Time Warner	1405
CMGI/Altavista	1259
Fortunecity	1250

Nonostante questa forte disparità, quando si passa ad esaminare i consumi (tempo speso, pagine viste, giorni di collegamento) il peso dell'utenza business risulta molto superiore a causa dell'elevato consumo pro-capite che [illegible] l'utilizzo di Internet in ufficio rispetto al collegamenti da casa.

E così se il numero degli utenti-web ristagna è la loro attività che mostra ancora buoni margini di crescita. Le ore di connessione per utente a gennaio sono [illegible] in media 6,5 con un incremento del 18,2% rispetto a novembre 2001, 8,3 i giorni di connessione (+5,1%) mentre la durata media dei collegamenti è salita da 21 a 27,9 minuti (+32,9%). In calo il numero di connessioni per utente (-10,8%) mentre il totale delle pagine viste ha raggiunto quota 5,66 miliardi (+9,9%).

Se si guarda però ai soli utenti residenziali le prospettive non sono per nulla rosee: «sulla base della crescita rilevata sino a gennaio - spiegano i ricercatori di Onetone Research - possiamo notare che dalla primavera del [illegible] c'è stata una brusca frenata nel tasso di crescita». I navigatori erano infatti poco più di 7 milioni nel marzo dell'anno passato, hanno sfiorato i 7,5 a giugno, poi sono riprecipitati a quota 7 con l'estate, ad ottobre hanno riconquistato quota 7,8 e da questo livello non si sono più mossi. «Ipotizzando un tasso di crescita [illegible] che nel [illegible] che ripercorra quello del 2001, anche se con coefficienti di crescita dimezzati, si può prevedere che a fine anno gli utenti residenziali saranno 8,5 milioni». La copertura dell'utenza da casa raggiungerà il 90% del totale, ma il tasso di crescita medio mensile non crescerà oltre un misero 0,7%.

Cosa fanno i webnavigatori italiani [illegible] volta sbarcati in rete? Visitano siti (97,1%), inviano e ricevono e-mail (61,9%) e si scambiano file (26,7%). Solo il 15,6% frequenta le chat, ancora meno i newsgroup (3,4%), al palo i giochi online che attirano appena l'1,1% degli utenti. Per quanto riguarda i siti, i più cliccati sono quelli di Wind (4,775 milioni), seguiti da Seat-Tin.it (4,759) e Msn (4,126). Dall'inizio del 2001 anche questa classifica è praticamente ferma, i pochi movimenti sono conteggiati in qualche punto percentuale e solamente eventi stagionali o straordinari riescono a dare una scossa alla rete.

[p. bar.]

Dati pubblici: l'Aipa elabora le regole per utilizzarli

■ Il piano di e-government definito dal C[illegible] dei ministri per la società dell'informazione pone come uno degli obiettivi prioritari l'erogazione dei servizi on-line. Per erogare buoni servizi, le informazioni che le pubbliche amminis[illegible] utilizzano e gestiscono devono essere di qualità e proprio questo è un aspetto evidenziato dal documento «I dati pubblici: linee guida per l'accesso, la comunicazione e la diffusione» elaborato dall'Aipa. Le informazioni costituiscono un patrimonio importante per dimensioni, materie trattate (previdenza, economia, fisco, territorio, ambiente, salute, scuola) e potenzialità di impatto sociale ed economico. La disponibilità in rete di questo patrimonio informativo consente di effettuare un salto di qualità nell'erogazione dei servizi pubblici, e rappresenta un autentico volano per promuovere la crescita civile della popolazione e favorire lo sviluppo di attività economiche.

La grande disponibilità di dati, [illegible] possibile dalle nuove tecnologie, impone alle amministrazioni obblighi di protezione, per consentire l'accesso alle informazioni solo agli aventi diritto. Allo stesso tempo si devono rendere fruibili tali basi informative senza interporre barriere burocratiche o tecnologiche. Su tali aspetti, il documento fornisce una sistematizzazione della tematica che fino a ora mancava in ambito italiano e linee guida alle amministrazioni sugli aspetti di sicurezza, usabilità, qualità dei dati. In particolare, migliorare l'accessibilità dei siti web ai portatori di handicap - operatori pubblici e utenti - costituisce da tempo un preciso impegno dell'Autorità per l'informatica, le cui linee portanti sono state ora condensate in un'apposita pubblicazione: «I disabili nella società dell'informazione - Norme e tecnologie».

Carlo Batini, presidente Aipa

DELL'OCCUPAZIONE



	TASSO DI OCCUPAZIONE... MASCHI 1995	MASCHI 2000	FEMMINE 1995	FEMMINE 2000	TOTALE (15-64 anni) 1995	TOTALE (15-64 anni) 2000	55-64 anni 1995	55-64 anni 2000	...E DI DISOCCUPAZIONE MASCHI 1995	MASCHI 2000	FEMMINE 1995	FEMMINE 2000	TOTALE 1995	TOTALE 2000	15-24ENNI IN CERCA DI LAVORO % SULLA POPOLAZIONE 1995	2000
Centro-Nord	70%	71,9%	42,3%	48,0%	56,2%	59,9%	27,3%	26,2%	5,2%	3,9%	11,4%	[illegible]	7,6%	5,7%	9,9%	7,1%
Mezzogiorno	[illegible]	[illegible]	23,1%	[illegible]	40,6%	[illegible]	30,9%	30,8%	16,3%	[illegible]	28,9%	[illegible]	20,4%	21%	17%	[illegible]
Italia	65,9%	67,5%	35,4%	39,6%	50,6%	53,5%	28,5%	27,7%	9%	8,1%	16,2%	[illegible]	11,6%	10,8%	12,8%	[illegible]
Unione Europea	70,2%	72,5%*	49,7%	54,0%*	60%	63,3%	35,9%	37,7%*	9,4%	7%	12,5%	9,7%	10,7%	8,2%	10,2%	7,8%

FONTE: Istat, rilevazione trimestrale delle forze di lavoro; Eurostat
* Stime Eurostat

Art. 18, un passo indietro per sbloccare il confronto

Poche vie d'uscita dopo il corto circuito governo-imprese-sindacati

DA PAGINA 17

Flavia Podestà

All'origine dell'incertezza c'è, innanzitutto, l'incrocio perverso di due variabili destinate a produrre la paralisi: la necessità di salvare le apparenze da [illegible] lato e, dall'altro, il persistere delle contrapposizioni ideologiche e del clima di sospetto che inquina la normale dialettica tra posizioni diverse.

Sta tutta qui l'anatomia del corto circuito tra governo, imprenditori e sindacati, sulla riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: uno scontro che blocca il confronto su tutta la tematica [illegible] lavoro, [illegible] enorme danno per il Paese. Lo ha, indirettamente, sostenuto in margine al workshop Ambrosetti su «Lo scenario della finanza per [illegible] vantaggio competitivo» chiusosi sabato a Villa d'Este, Mario Monti. Il commissario europeo alla concorrenza - pur attento ad evitare qualsiasi coinvolgimento in diatribe prettamente nazionali - ha ribadito, infatti, senza mezzi termini «l'assoluta necessità di [illegible] percorso di modernizzazione, di aumento della flessibilità, [illegible] crescita dell'efficienza e dell'efficacia» in Italia dove resistono [illegible] troppe ingessature in molti campi, tra i quali quello *del lavoro: da noi, qualcosa si è inceppato davvero se, in Europa, l'Italia - con il 52% - ha* [illegible] più basso tasso di partecipazione al lavoro, rispetto al 60-70% degli altri partners.

Benché importante per gli imprenditori, il nodo dell'articolo [illegible] per loro stessa ammissione, non è tutto. Non lo è perché, nella versione minimale offerta dal ministro del Lavoro Roberto Maroni (che ha annunciato proprio per questa settimana una nuova proposta), può risul[illegible] utile quasi esclusivamente nel Mezzogiorno per le imprese che emergono: dato e non concesso che nel cosiddetto «som[illegible] [illegible] Sud siano prevalenti attività capaci di avere [illegible] loro coerenza economica, una volta sottoposte a tutti i vincoli normativi, contributivi e fiscali propri delle imprese emerse. Non lo è, soprattutto, perché il vero obiettivo degli imprenditori «è la riforma complessiva del mercato del lavoro, per creare più occupazione, più sviluppo, più inclusione», sottolineava pochi giorni fa Luigi Rossi Luciani - che guida, ad un tempo, gli industriali di Padova e la Federazione degli industriali del Veneto - ricordando inoltre che «al Paese non servono mezze riforme, perché mezze riforme non fanno mezzo sviluppo».

Eppure su quel nodo un'intesa sembra impossibile. Assolutamente fuori portata, nonostante il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi - in un'intervista a «La Vanguardia [illegible] line», in vista delle scadenze europee del prossimo fine settimana - dopo aver rimarcato la natura «politica» dello «sciope[illegible] generale proclamato [illegible] Cgil», abbia ripetuto che «se gli imprenditori e i sindacati riuscissero a raggiungere un accordo, [illegible] governo è disposto ad adottarlo e a rinunciare al proprio progetto». Per riannodare i fili del confronto sull'articolo 18 ormai diventato terreno incandescente, sarebbe necessario che almeno una delle parti in causa, ricorrendo al buon senso, facesse un passo indietro: nell'interesse del Paese. Il paradosso tutto italiano è che il clima politico ha fatto sì che a quella fragilissima riforma trasformata in un totem, tutti siano convinti di aver legato indissolubilmente [illegible] propria faccia.

Un passo indietro autonomo - che dovrebbe tradursi nel derubricare dalla delega sul lavoro la riforma del famigerato articolo - non lo fa il premier: sospettando che l'opposizione, disposta ad appigliarsi a tutto pur di costruire qualcosa di somigliante alla perduta unitarietà di intenti, strumentalizzi l'atto di buon senso per gridare che «il governo si pente e fa un marcia indietro». Autonomamente, non arretrerà il ministro del Welfare che - prossimo a diventare preda della sindrome da sorpasso, dopo il presunto scavalcamento tentato dal suo vice Brambilla (prontamente esautorato) - teme di restare con [illegible] cerino acceso in mano, davanti ai colleghi del consiglio dei ministri, irritati per il cul de sac in cui si è infilato l'esecutivo.

Quando dal governo si passa alle parti sociali la situazione si ingarbuglia ulteriormente. A Palermo il presidente della Confindustria ha già dimostrato di [illegible] voler scalare spontaneamente di un'ottava i toni della polemica. Antonio D'Amato - quand'anche il carattere glielo consentisse - indietro non tornerà, perché prigioniero di due sensazioni: il timore delle aspettative calanti della base confindustriale per lo scarso bottino strappato al governo in questo primo anno di legislatura, che solo l'en plein sul terreno della flessibilità del lavoro potrebbe, forse, compensare; il sospetto [illegible] il suo gesto venga frainteso dall'universo delle piccole imprese associate alla Confederazione romana [illegible] viale dell'Astronomia e sia letto come [illegible] concessione ai big del capitalismo nostrano che, disponendo di altri strumenti, possono prescindere dalle quisquiglie dell'articolo 18.

Nemmeno il disagio per l'impasse in cui è precipitato il confronto sulle tematiche del lavoro, espresso da quote crescenti della media imprenditoria del Centro - Nord ha la possibilità di diventare un coro percepibile dall'opinione pubblica: di tradursi in un [illegible] pressante al vertice della Confindustria, perché accetti di accantonare la vexata quaestio per riprendere in [illegible] il gioco della più ampia partita delle flessibilità, con la discussione sul collocamento, la riforma degli ammortizzatori sociali e l'arbitrato. Lo impediscono due preoccupazioni. Da un lato gli industriali tutto vogliono salvo che rischiare di fornire all'esterno l'immagine di una Confindustria spaccata e, dunque, più debole nel rapporto con il sindacato ma anche con il governo, già di suo più [illegible] ([illegible] nella componente leghista) alle ragioni del cosiddetto «popolo delle partite Iva» che a quelle delle imprese.

Gli industriali vogliono evitare, inoltre, che un'eventuale [illegible] adesione alle richieste di stralcio dell'articolo [illegible] [illegible] dal sindacato possa essere letto dalle forze di maggioranza come arrendevolezza all'opposizione che fiancheggia la Cgil. In Veneto hanno già sperimentato l'effetto devastante [illegible] clima di sospetto dilagante sulla scena politica, a proposito della loro proposta di gestire con geometrie variabili il problema dell'immigrazione. Accolta favorevolmente dai parlamentari veneti, sia [illegible] Polo sia dell'Ulivo, e tradotta in due emendamenti assolutamente identici, quella proposta è diventata lettera morta in Senato, perché all'atto della discussione, la Casa delle Libertà - quando si è accorta che, tramite l'identità degli emendamenti, avrebbe votato [illegible] sintonia con l'opposizione - ha ritirato [illegible] proprio [illegible] e impallinato quello degli avversari. La notizia ha fatto in fretta il giro delle strutture territoriali della Confindustria per cui, scottati una volta, gli imprenditori non hanno intenzione di esporre il fianco ad altre sorprese.

[illegible] sospetto di perdere la faccia, insomma, impedisce il passo indietro indispensabile per [illegible] l'accordo. E le singole «facce» [illegible] parti in causa sembrano, purtroppo, più rilevanti dell'interesse del Paese. L'Italia è anche questo. Quanto, infine, alla possibilità che fosse il sindacato a tornare sui propri passi, va detto subito che le speranze erano nulle. Il coraggio di Pezzotta e di Angeletti ha retto ai dibattiti ma non alla piazza: è svanito non appena si [illegible] accorti che, nelle prime agitazioni, [illegible] incrociare le braccia [illegible] c'erano solo gli iscritti alla Cgil.





Luigi Rossi Luciani, presidente industriali Veneto



Il ministro del Welfare Roberto Maroni e, nella foto a sinistra, il commissario europeo Mario Monti

IERI, OGGI E DOMANI

■ **ACCIAIO.** Il richiamo [illegible] elezioni è più forte degli equilibri del commercio mondiale. George W. Bush sceglie la linea dura sul fronte dell'acciaio alzando i tassi sull'import negli Usa al 30%. Pronta la replica dell'Europa che citerà gli Usa davanti al Wto.

■ **PRIVATIZZAZIONI.** Il minist[illegible] dell'Economia Tremonti fa ripartire, sotto la guida di Domenico Siniscalco, il comitato privatizzazioni a suo tempo (fu istituito nel '93) motore dei primi collocamenti al pubblico, al fine di accelerare i tempi per l'offerta sul mercato della 3ª tranche dei titoli Enel.

■ **RIPRESA.** La lunga recessione è alle spalle. Il messaggio arriva dagli Usa dove le statistiche segnalano una ripresa più vigorosa e rapida [illegible] previsto. Morgan Stanley scommette su un incremento del pil al 4,5% entro la fine dell'anno. Alan Greenspan, nel [illegible] di un'audizione al Congresso, sottolinea che l'economia [illegible] [illegible] riprendendo [illegible] glio del previsto. Le Borse, al solito, hanno anticipato il cambio di tendenza. Tutti i listini chiudono [illegible] forti rialzi. La sorpresa arriva dal Giappone, in salita nonostante la conferma del pil negativo.



Tremonti

■ **BILANCI.** Il caso Enron arriva anche in Italia. Tremonti dà il via a una commissione d'indagine, presieduta da Francesco Galgani, per verificare l'efficienza dei diritti contabili adottati [illegible] Italia. Intanto esplode la polemica tra il presidente della Consob, Spaventa, e l'ex presidente della Borsa, Stefano Preda.

■ **BANCHE.** Via libera delle assemblee all'operazione Sanpaolo-Imi-Cardine e al matrimonio tra la Popolare di Novara e quella di Verona, mentre [illegible] governatore della Banca d'Italia, e Antonio Fazio, è sceso in campo per caldeggiare la soluzione Banca di Roma alla vigilia dei consigli decisivi. Il governatore parlerà in Parlamento, in un'attesissima audizione, giovedì 14.

■ **MEDIA.** Vola in Borsa Mediaset mentre si avvicina la soluzione [illegible] caso Telecinco, la tv spagnola in cui l'emittente italiana salirà a ridosso della maggioranza assoluta rilevando una parte della quota [illegible] gruppo Kirch. Ottimo il comportamento di alcuni editoriali italiani. Eppure, a livello internazionale, la scorsa settimana 3 giganti (Pearson, [illegible] e Vivendi) hanno annunciato di [illegible] chiuso i conti 2001 in rosso.



Profumo

■ **UNICREDITO.** Grande [illegible] per i conti della banca guidata da Alessandro Profumo che saranno illustrati in [illegible]nferenza stampa mercoledì. Sarà la prima tappa di una settimana densa di appuntamenti, che culminerà nel consiglio di Mediobanca di lunedì 18.

■ **ENERGIA.** Scadono il 14 marzo i termini per presentare le offerte per Eurogen, la seconda Genco messa all'asta dall'Enel.

■ [illegible]. Escono venerdì i dati sull'inflazione italiana di febbraio, preceduti alla vigilia dagli ultimi numeri sulla produzione industriale di gennaio. Gli economisti si attendono i primi segnali di uscita dalla crisi.

PRENDE PIEDE LA «PRODUZIONE SNELLA», UNA RIVOLUZIONE «MADE IN TOYOTA» RIPROPOSTA IN ITALIA DAL «GURU» ALBERTO GALGANO. 30 LE IMPRESE COINVOLTE

Lavoro flessibile? Rende di più intervenire sulla produttività

la storia

Paolo Baroni

RIBALTIAMO [illegible] luogo comu[illegible] [illegible] che solamente la flessibilità del lavoro aumenta la competitività delle aziende. Accantoniamo per un momento interventi drastici sulle normative (vedi articolo 18) e guardiamo dentro un'impresa. Gli esperti ci dicono che le cose da fare sono tante. E tanti e sorprendenti i risultati che si possono ottenere.

Un esempio? La «produzione snella», quella «lean production» inventata da Taiichi Ohno, padre [illegible] «sistema Toyota» che praticamente ha fatto della qualità totale una religione. In Italia [illegible] «profeta» di questo «credo» è Alberto Galgano, 40 anni di esperienza nella consulenza, 4 sedi in Italia e [illegible] all'estero ed una task force di 100 professionisti. [illegible] meno di due anni Galgano ha introdotto in Italia la produzione snella: una trentina di imprese, medie e grandi, comprese alcune multinazionali, gli hanno creduto ed hanno ottenuto miglioramenti impressionanti. La produttività è [illegible] dal 20 al 60%, i difetti quasi in egual misura (20-40%), il «work in progress» (inteso [illegible] materiali sparsi tra i vari reparti) si è ridotto a sua volta tra il 30 ed il 70%, mentre i tempi di [illegible] up» (cambio macchine) [illegible] crollati: -50/80%.

[illegible] prima cosa [illegible] fare in un'azienda - spiega l'ingegner Galgano - è dare la caccia agli sprechi». Che di solito sono sempre tanti: sprechi legati ai tempi morti, ai movimenti interni alla fabbrica, oppure dovuti ai difetti, alla sovrapposizione, agli stock in giacenza nei vari reparti oppure fru[illegible] di processi produttivi sbagliati».

La cartina al tornasole di tutte le disfunzioni si chiama «spaghetti chart»: si identifica un operaio e con una matita si tracciano sulla piantina dello stabilimento tutti gli spostamenti che questo effettuata nel corso di una giornata lavorativa. Il risultato assomiglia, per l'appunto, ad un piatto [illegible] spaghetti. «Di solito - racconta Galgano - scopriamo che ogni operaio percorre ogni giorno anche 5-6 chilometri a piedi. Il nostro obiettivo, semplificando il ciclo produttivo, è quello di non andare oltre i 3-400 metri».

Un altro esempio: i tempi di cambio macchine. In un intervento presso una multinazionale che produce detergenti, gli u[illegible] della Galgano sono riusciti a ridurre [illegible] durata di queste operazioni da 50 minuti a 4. In questo modo l'azienda ha potuto disfarsi di un grande magazzino reso ormai inutile dalla nuova organizzazione della produzione. Risparmio conseguito: oltre 770 mila euro l'anno.

Galgano sintetizza così la filosofia della «lean production»: primo, focalizzarsi sul prodotto; secondo, realizzare un «sistema produttivo pulsante» in sintonia con il mercato, cioè flessibile e affidabile; terzo, lotta serrata agli sprechi.

Gli ostacoli che i «profeti» [illegible] produzione snella [illegible] trovano ad affrontare però non sono [illegible] pochi: il più arduo è rappresentato dal «mito» della produzione di massa. «La cultura dominante dei progettisti aziendali - spiegano alla Galgano - è indirizzata [illegible] macchine sempre più grandi, veloci e complesse, veri e propri monumenti, mentre [illegible] produzione a lotti è ritenuta la modalità ideale per ottimizzare la produzione». Nulla di più sbagliato, perché le attività produttive imperniate su sistemi complessi, per funzionare hanno bisogno di una serie di sottosistemi, ciascuno [illegible] funzioni e vita propria. Che allungano i tempi, aumentano i costi e rendono più complicato ogni tipo di intervento.

Altro ostacolo: la resistenza ai cambiamenti. «Gli operai - spiega ancora Alberto Galgano - di norma non creano grossi problemi, al contrario di dirigenti e vertici dell'impresa. Sia chiaro: se all'interno dell'azienda [illegible] emerge [illegible] "agente" di cambiamento è difficile fare grossi progressi».

Chi ha creduto alla produzione snella ora è più che mai soddisfatto. «La linea funziona bene da 4 mesi», assicura Adriano Grossi, direttore industriale della Cimbali di Binasco (Mi), azienda che produce macchine da caffè professionali (450 dipendenti e 93 milioni di euro di fatturato). L'azienda si è riorganizzata passando dalla produzione a lotti a quella a flusso continuo, migliorando la collocazione dei materiali per il montaggio, estendendo la polivalenza degli operatori, standardizzando e migliorando la qualità del processo di produzione. Al termine della settimana di Gemba Kaizen, alla Cimbali, la produttività era già salita del 28%.

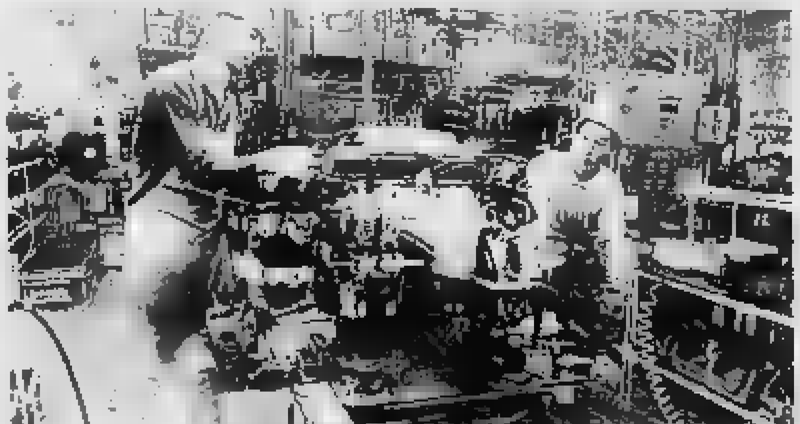
Drastico anche la semplificazione della produzione all'Esaote, società genovese specializzata in apparecchiature medicali diagnostiche con oltre 1000 dipendenti e 237 milioni di euro di fatturato. Spiega il direttore industriale del gruppo, Gaetano Rizzitelli: gli operai, oggi, «lavorano come in un'orchestra. Con la lean production abbiamo ottenuto molti miglioramenti perché gli operatori individuano e condividono problemi e soluzioni». Con la Settimana Kaizen nel reparto ultrasuoni la linea produttiva è stata accorpata e bilanciata al «takt time» di mercato, la produzione convertita a flusso, razionalizzati i flussi dei materiali mentre il magazzino è stato avvicinato alla produzione (prima era su [illegible] altro piano dell'edificio). Risultato: aumento della rotazione delle scorte dell'84% e un f[illegible] miglioramento della qualità del prodotto.

«Già dopo due "settimane" - spiega dal canto suo Luca Fiorio, direttore di produzione della Bertazzoni di Guastalla (azienda reggiana che produce di cucine e piani cottura, 200 dipendenti e 38 milioni [illegible] euro di fatturato) - si respira un'aria nuova, c'è più coesione tra le funzioni aziendali, tutti sono rivolti al prodotto e non alle proprie scrivanie, c'è spinta al migliora[illegible] ottobre 2001 anche a Guastalla hanno ottenuto ottimi risultati: drastica semplificazione della linea [illegible] montaggio, set-up ridotto del 50-60%, produttività +30%.

Miracoli? No, solo applicazione scientifica della «Gemba Kaizen». «E' questo il mattone fondamentale con il quale si costruisce l'edificio "azienda snella" - spiega Alberto Viola, consulente senior della Galgano -. Durante una "settimana" [illegible] piccolo gruppo di persone (5/8) formato da quadri, tecnici e operai, aggredisce una determinata area e realizza miglioram[illegible] rilevanti». La parola d'ordine è «fare e fare [illegible] «Garantiamo [illegible] immediati - assicura Alberto Galgano - se dopo tre giorni non ci sono miglioramenti significa [illegible] [illegible] sbagliato qualcosa». Ed è sottinteso che, a quel punto, al cliente non verrà presentata alcuna parcella.



Alberto Galgano e, nella foto a destra, una linea di montaggio in un'industria meccanica giapponese

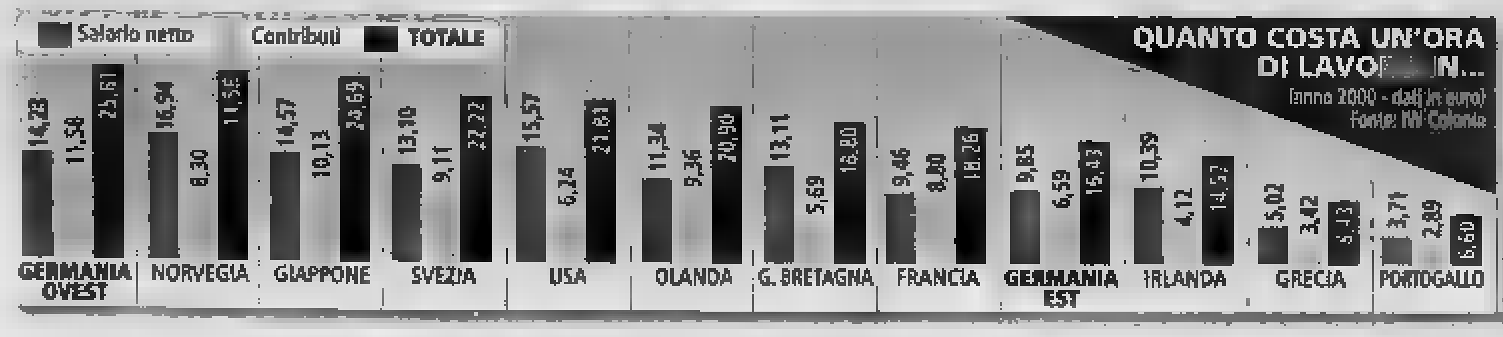


CACCIA AGLI SPRECHI

Guerra senza quartiere ai tempi morti e forte semplificazione delle linee di produzione

I casi «pilota» di Esaote, Cimbali e Bertazzoni

ORARIE NEL MONDO A CONFRONTO





Riforme sociali: una promessa tradita

La denuncia di Michael Rogowski, presidente della Confindustria tedesca

intervista

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

FIGLIO di [illegible] ingegnere di Stoccarda, Michael Rogowski - 62 anni e un passato di consulenze nelle [illegible] aziende della Germania, dalla Singerwerk alla Voith - [illegible] degli uomini chiave dell'economia di questo paese. Dal 2000 è presidente d[illegible]and der Deutschen Industrie, la Confindustria tedesca, e può considerarsi uno dei massimi assertori, in Germania, della necessità [illegible] riorganizzare radicalmente lo stato sociale. Uomo di numeri, più che di parole, Rogowski ha alle spalle una [illegible] di [illegible]tazioni salariali che ne fanno punto di riferimento anche per [illegible] mondo sindacale, con cui ha sempre cercato la mediazione, mai lo scontro. In [illegible] momento di grave difficoltà economica per la Germania, la sua [illegible] - che ultimamente ha mosso critiche decise all'attuale politica delle riforme - è sempre più ascoltata negli ambienti di governo.

Presidente Rogowski, quali sono secondo lei i pregi che caratterizzano l'economia tedesca?

«I pregi della Germania consistono innanzitutto in un livello d'educazione relativamente alto della popolazione, con infrastrutture ben sviluppate e una felice collocazione geografica, al centro dell'Europa. Gli investimenti nel campo dello sviluppo e della ricerca [illegible] immensi - l'anno scorso sono arrivati a 35 miliardi di euro - e contribuiscono al fatto che la Germania mantenga ancora una posi[illegible] forte sul mercato mondiale».

Eppure, quest'anno è stato per la Germania un anno [illegible] grande rallentamento, sia sul fronte della crescita, sia su quello del deficit. Le chiedo, allora, quali [illegible] i difetti?

«La situazione congiunturale a fine [illegible] è stata tutt'altro che rosea. A causa del rallentamento della dinamica [illegible] mondiale nel 2001, la Germania ha sofferto più di altri l'accelerazione del calo congiunturale. Il pil è diminuito nel terzo e quarto trimestre rispetto al trimestre antecedente. Dunque ci troviamo in uno stato di lieve recessione. Ma la contrazione dell'attività è relativamente piccola - questo vale anche se ci confrontia[illegible] con i minimi congiunturali del passato. Possiamo aspettarci una ripresa considerevole solamente nella seconda metà del 2002. Motivi della crisi? Lo sviluppo dell'economia mondiale da una parte, e ragioni strutturali dall'altra. Le riforme strutturali - per [illegible] per quanto riguar[illegible] il sistema sociale - [illegible] sono state fatte».

Quali effetti avrà l'allargamento [illegible] Est sull'industria tedesca?

«L'allargamento a Est dell'Unione europea fa parte degli interessi economici dell'industria tedesca. La Germania è senz'altro il [illegible]ù grande partner dei paesi candidati per quanto riguarda investimenti [illegible] [illegible]mmercio. Tramite la Germania si svolge il 40% dell'attività commerciale dell'Unione europea con i [illegible]esi candidati. La quota [illegible] partecipazione all'esportazione tedesca da parte [illegible] questi paesi ha superato il 10%, [illegible] cifra paragonabile a quella dell'America del Nord. [illegible] solo, ma fino alla fine [illegible]egli Anni Novanta le imprese tedesche hanno investito all'incirca 16 miliardi [illegible] euro in questi paesi. Se tutti gli stati coinvolti si prenderanno le loro responsabilità, l'allargamento sarà un programma [illegible] crescita per tutta l'Europa. Regioni di confine e soprattutto settori con grande impegno di forza lavoro nel mercato unico allargato saranno esposti a [illegible] maggiore concorrenza. E contemporaneamente tutte le imprese guadagneranno nuove promettenti zone di smercio e di acquisto, luoghi di inve[illegible] [illegible]i e mercati di lavoro con manodopera in parte altamente qualificata. E' noto, infatti, che nuove catene di produzione di valore migliorano la capacità concorrenziale delle imprese su livello internazionale, e in Germania questo significa anche salvaguardare i posti di lavoro tedeschi».

Dopo la comunicazione degli ultimi dati sulla disoccupazione, molti analisti han[illegible] ricordato come un errore il fatto che, in seguito all'unificazione del paese, i salari dell'Est abbiano subito un aumento quasi del 35%, senza che le infrastrutture fossero in grado di atti[illegible] gli investimenti delle imprese. Dovendo fare [illegible] bilancio, crede che l'unificazione, in termini economici, sia stata più un peso che una realtà favorevole ad aumenti della productività?

«Non ho mai avvertito l'unificazione della Germania come peso, anzi l'ho sempre vista come una grande possibilità per la nostra economia. Questo non esclude che nel processo di unificazione siano stati commessi degli errori gravi e costosi. L'assimilazione precoce dei salari senza tenere conto della capacità produttiva [illegible] stato sicuramente uno degli errori più gravi. A causa di quest'errore numerose imprese hanno perso le loro capacità concorrenziali e [illegible] letteralmente sparite dal mercato, portandosi via tantissimi posti di lavoro».

Ci [illegible] secondo lei, altri errori che [illegible] stati [illegible]messi, e di cui l'industria tedesca porta ancora le conseguenze?

«Il punto decisivo è che non sono state fatte le riforme strutturali necessarie. Di conseguenza non si è potuto raggiungere l'obiettivo del governo di portare i contributi sociali sotto il 40%. Al contrario, i contributi per l'assicurazione sanitaria sono aumentati all'inizio del 2002 [illegible] quelli per [illegible] pensione sono rimasti uguali - diversamente da quanto era stato promesso. Se guardiamo al mercato del lavoro, poi, possiamo constatare che il governo ha introdotto ulteriori regolamentazioni. Ma per mantenere le capacità concorrenziali in Europa e in tutto [illegible] mondo, la Germania ha bisogno di [illegible] mercato di lavoro molto più flessibile e generalmente di una linea politica più "filoeconomica"».

Che intende concretamente con una politica più «filoeconomica»?

«Intendo una politica economica impostata a medio termine che ha come obiettivo di portare l'economia tedesca a [illegible] livello di crescita più alta e di aumentare la capacità di creare occupazione della stessa crescita. Una politica del genere deve contenere l'ottimizzazione del policy-mix, ovvero l'equilibrio di politica fiscale, monetaria e dei salari. Per questo ci vogliono riforme strutturali coraggiose nel settore fiscale, nel sistema sociale e sul mercato di lavoro. In altre parole, più deregulation e più investimenti nelle infrastrutture».

Come giudica la politica economica dell'attuale governo?

«Il nostro governo è riuscito, con la riforma fiscale, a rendere la Germania un luogo di investimento più attraente nel confronto europeo. Purtroppo, le piccole e medie imprese sentiranno i benefici di questa riforma solamente nel 2005. La riforma delle imposte comunali per l'esercizio di impresa, [illegible] [illegible] [illegible] professioni (Iciap) - che [illegible] questa forma esiste solamente in Germania - resta invece ancora da fare. Per quanto riguarda le pensioni, il governo ha introdotto un siste[illegible] aggiuntivo con capitale [illegible] copertura che noi, in linea di principio, abbiamo salutato con [illegible] certo favore. Nei dettagli, però, ci aspettavamo una maggiore responsabilizzazione del singolo. La riforma [illegible] non è stata ancora fatta, e non mi aspetto grandi cambiamenti prima delle prossime elezioni. Purtroppo, il governo non è riuscito a rendere più flessibile il mercato di lavoro».

Pensa che il processo di consolidamento avviato dal ministro delle Finanze Hans Eichel abbia perso legittimità, di fronte alla difficile situazione in cui si tro[illegible] l'intera [illegible] tedesca?

«Assolutamente no. Il proseguimento di un piano di consolidamento molto rigido rimane tuttora del tutto necessario. Per gli industriali tedeschi non sarebbe accettabile che una violazione dei criteri di stabilità di Maastricht cominciasse proprio dalla Germania. Sarebbe anche un enorme peso per la nuova moneta unica. Il governo però dovrebbe, nei suoi tentativi di consolidamento, puntare di più su risparmi sul fronte del consumo, anziché ridurre gli investimenti pubblici».

Un cambio di governo sotto la guida [illegible] Edmund Stoiber comporterebbe a suo avviso una politica economica più adeguata?

«Il candidato cancelliere della Cdu/Csu ha avuto molto successo come ministro della Baviera per quanto riguarda la politica economi[illegible] Da Stoiber [illegible] aspettiamo una politica economica che miri più al mercato che all'intervento statale. E poi sa, nella politica finanziaria regna il potere normativo dei fatti: quest'anno la Germania riesce a malapena a rispettare i criteri del patto di stabilità. Per quanto riguarda la politica occupazionale, mi aspetto dal prossimo governo - è indifferente chi sarà a guidarlo - una linea più "filoeconomica", che favorisca in modo più concreto la crescita e l'occupazione».

I sindacati tedeschi non sembrano disposti a fare una concertazione moderata. Quali [illegible] secondo lei, le conseguenze di questo atteggiamento?

«Con le loro richieste di salario totalmente esagerate i sindacati potrebbero soffocare la ripresa congiunturale che si sta timidamente aprendo. Le conseguenze, dal mio punto di vista, possono essere soltanto: meno crescita, meno posti di lavoro, più disoccupazione. Si deve assolutamente andare contro questa tendenza e si deve necessariamente continuare nella politica moderata dei salari che è stata portata avanti negli ultimi due anni».

L'Italia guarda con grande interesse al «Buendnis fuer Arbeit» (tavolo delle trattative tra le parti sociali di istituzione governativa, ndr). Come giudica oggi, a distanza di pochi anni dalla [illegible] realizzazione, questa iniziativa?

«L'"Alleanza per il lavoro, la formazione e la capacità di essere concorrenziali" - questo è, in sostanza, il "Buendnis fuer Arbeit" - è partita con grandi aspettative, soprattutto da parte della politica [illegible] dei sindacati. Abbiamo ottenuto anche alcuni risultati positivi, per esempio c'è stato un [illegible] di paradigmi per quanto riguarda l'occupazione di lavoratori più [illegible] al posto della "pensione a 60 anni". Oppure l'influenza positiva che ha avuto sulla concertazione moderata degli ultimi due anni. Ma non tutto ha funzionato: l'ultima serie di incontri, cominciata il 25 gennaio scorso, è purtroppo fallita sul tema di una concertazione orientata al futuro».

In seguito all'ingresso della moneta unica e alla volontà politica degli stati membri di procedere [illegible] una maggio[illegible] integrazione europea, ci si aspetta un'armonizzazione delle divergenze nazionali che investe più settori. In che misura l'industria tede[illegible] è disposta a rinunciare, eventualmente, ai suoi modelli base?

«Con le accresciute esigenze del mercato globale, a tutte le imprese europee vengono richiesti ulteriori sforzi per mantenere intatto il loro livello di concorrenzialità. Questa capacità può essere salvaguardata solamente all'interno di una cornice europea. L'industria tedesca vede nell'integrazione europea e nel mercato [illegible] gli elementi economici centrali per un programma di modernizzazione permanente per le imprese. È chiaro che non siamo d'accordo con tutto quello che viene avviato a Bruxelles. In tanti [illegible] per esempio ci possiamo immaginare una minore regolamentazione dei d[illegible]tagli. Tuttavia è importante che la direzione sia quella giusta: più concorrenza, deregulation e apertura del mercato in Europa, affinché vengano sfruttati i vantaggi del mercato unico e si aprano nuove possibilità di crescita. In Germania questa politica ha già potuto sviluppare degli effetti positivi. Tutti quelli che oggi inveiscono contro l'Europa in difesa degli interessi nazionali, si dovrebbero chiedere dove si troverebbero [illegible] se non ci fosse [illegible] il processo dell'integrazione europea. Certo, al momento non mi sembra che l'Europa stia andando [illegible] l'eliminazione delle peculiarità nazionali e regionali. Sono però convinto che nell'epoca delle interdipendenze dell'economia mondiale pensare ancora in termini di [illegible] patrimoniale nazionale sia un anacronismo».

Vede la possibilità concreta di una recessione in Germania [illegible] condivide anche [illegible] l'ottimismo secondo cui [illegible] avrà una ripresa già in primavera?

«La Germania si trova già in una leggera recessione. Sì, ci sono determinati indicatori congiunturali - aspettative di commercio, entrate degli ordinativi industriali - che fanno pensare [illegible] una lieve ripresa della congiuntura. Non mi aspetto però che avremo in Germania una chiara ripresa nella prima metà di quest'anno. Potrebbe invece verificarsi un lento aumento [illegible] produzione nella seconda metà dell'anno grazie alla ripresa dell'economia statunitense. Questo, però, non avverrà automaticamente, ma dipenderà molto dall'esito della concertazione e dalle scelte [illegible] politica economica».



Michael Rogowski, presidente della Bdi - la Confindustria tedesca - visto da Ettore Viola

IL NODO DELL'EST

«Dalla Germania passa il 40% dell'attività commerciale dell'Ue con i paesi candidati» Se tutti gli Stati coinvolti si prenderanno le loro responsabilità, l'apertura verso Est sarà un programma di crescita per tutta l'Europa»

IL SINDACATO

«Con le sue richieste di salario totalmente esagerate potrebbe soffocare la ripresa congiunturale che si sta timidamente aprendo Le conseguenze saranno soltanto: meno crescita e posti di lavoro più disoccupazione»

SOLO SE L'EUROPA SARA' PRONTA PER I CAMBIAMENTI [illegible] GLI INVESTITORI

Dal vertice di Barcellona il futuro dell'euro

Allan Saunderson

A causa della divisione tra i governi dell'Unione Europea che incoraggiano le riforme e quelli che tentano di resistere ai cambiamenti, il vertice di Barcellona sarà importante per la valutazione dell'euro a lungo termine, in particolare nei confronti [illegible] dollaro.

Se l'asse formato da Spagna-Regno Unito-Italia manterrà gli impegni di riforma presi nel Summit di Lisbona [illegible] 2000, le prospetti[illegible] dell'euro sui mercati [illegible] cambio diventeranno più luminose. Viceversa, ulteriori segni che la Germania e [illegible] Francia stiano continuando a rallentare le riforme del mercato spingeranno [illegible] tendenza dei gestori monetari e delle società di capitali a investire in altre parti del mondo. Saranno probabilmente gli Stati Uniti e l'Asia, in rapida crescita, a trarne vantaggio, e l'euro subirà un altro scivolamento.

Le statistiche relative alla bilancia dei pagamenti nell'area dell'euro indicano che, dalla costituzione dell'Unione Monetaria Europea, il calo dell'euro rispetto al dollaro ha seguito molto da vicino l'andamento della fuoruscita dei capitali a lungo termine, sia per ciò che riguarda gli investimenti finanziari sia per quelli diretti societari. Questo è ciò che risulta fino a novembre del 2000.

Quando alla fine del 2000 e nel corso del 2001, i flussi dei capitali hanno iniziato a ritornare verso il pareggio, [illegible] [illegible] inizialmente [illegible] un rafforzamento dell'euro, che è arrivato a superare i 93 centesimi di dollaro nel gennaio 2001: ma in seguito si è avuto un nuovo cambiamento [illegible] direzione e l'euro è scivolato molto al di [illegible] [illegible] 90 centesimi. Questo dimostra che, quando si parla dei tassi di cambio, [illegible] giudizio del mercato è molto influenzato dai sentimenti. I soggetti che investono nel mercato azionario o in impianti e attrezzature dove pensano di ottenere i migliori profitti? [illegible] mercato ritie[illegible] che sia poco probabile che a breve termine ciò avvenga nell'area dell'euro ed è in attesa di una nuova gigantesca fuga di capitali.

Per questa ragione, in questo momento, Barcellona è così importante.

Dopo [illegible] [illegible] impegno della Gran Bretagna riguardo all'Europa, e l'insediamento a Roma a Palazzo Chigi del governo di Silvio Berlusconi, [illegible] è avuta sotto molti punti di [illegible] una spinta significativa per ciò che concerne l'offerta e le riforme del mercato. I riformatori dell'Ue hanno guadagnato una porzione rilevante di voti nei vertici [illegible] nelle riunioni ministeriali, un portavoce politico [illegible] grande peso come il primo ministro britannico Tony [illegible]lair, nonché un difensore, oltre a Spagna, Banca Centrale Europea [illegible] Commissione Europea.

Nelle ultime settimane, anche prima della resistenza del Cancelliere tedesco Gerhard Schröder alle iniziative di liberalizzazione, i richiami costanti della Bce e della Ce sulle riforme del mercato del lavoro [illegible] della produzione sono apparsi in netto contrasto con le politiche economiche di Berlino e Parigi.

Schröder dovrebbe ricordarsi della storia recente dei capitali in Germania. La bilancia degli investimenti diretti societari tra le aziende tedesche che investono all'estero e [illegible]li investimenti delle società straniere in Germania ha toccato il livello più alto con una fuoruscita enorme, pari a 87,4 miliardi [illegible] euro, nell'arco dei 12 mesi fino a giugno 1999, quasi il 4% del pil. Nonostante il recente miglioramento, la combinazione esistente in Germania di salari elevati, costi non salariali alti, leggi [illegible] lavoro non favorevoli all'industria e i crescenti limiti fiscali relativi alla tassazione su ferie e sussidi, significa che probabilmente si avrà un nuovo peggioramento quando inizierà la ripresa dell'economia statunitense [illegible] del mercato azionario.

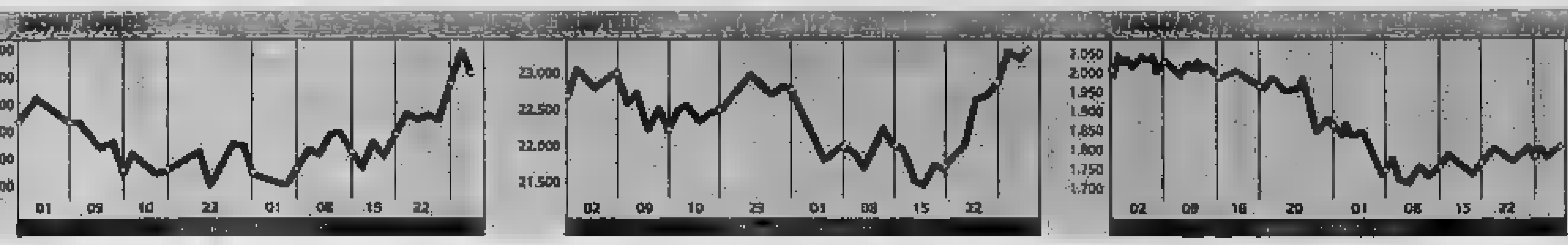
Nel portafoglio degli investimenti, la fuoruscita di capitali dalla Germania durante i tre anni dalla costituzione dell'Unione Monetaria Europea ha toccato la punta massima di 65 miliardi nel [illegible]ugno 2001, migliorando in seguito fino a raggiungere [illegible] saldo attivo nel mese di novembre di quell'anno, ma riprendendo a peggiorare subito dopo. Ma la principale attrazione [illegible] gli investitori finanziari [illegible] [illegible] obbligazioni [illegible] dal governo tedesco, non le sue aziende o il [illegible] mercato azionario.

Se sulle ultime questioni controverse [illegible] Barcellona saranno presi solo degli impegni retorici, presto si avrà senz'altro una nuova svalutazione dell'euro rispetto al dollaro [illegible] parte dei mercati, che interpreteranno così l'incapacità di riforme dell'Europa. E con ragione.

IN SALITA

IL FAI DA TE

TRE INDICI IN CERCA DEL VERO RISCATTO



I tre grafici evidenziano al meglio il recupero messo a segno da Dow Jones, Mibtel e Nasdaq nelle ultime due settimane. Impressionante soprattutto l'ascesa del Mibtel che ha rivelato una forza davvero insospettabile soltanto un mese fa. Nel frattempo il Dow Jones ha raggiunto i 10.500 punti e il Nasdaq si è riavvicinato a quota 2.000.

Sorpresa, il Toro adesso entra nell'arena

L'America stupisce i mercati: la lunga recessione è ormai alle spalle

Lorenzo [illegible]
David Tonello

Sarà vero Toro? All'improvviso, dopo tante false partenze, l'ondata del rialzo è arrivata dagli Usa coinvolgendo appieno le Borse europee, Piazza Affari inclusa. E già ci si domanda [illegible] si tratta di vero rialzo o di semplice brezza di primavera, la stagione più propizia ai rialzi dei listini. Al solito, val la pena di tentare di trovare una risposta oltre Oceano, [illegible] i guru [illegible] Wall Street. «Il rialzo - spiega Jeff Applegate, capo strategist di Lehman Brothers, intervistato da Barron's on line - è vero. Noi pensiamo che a fine anno l'indice Standard & Poor's supererà del [illegible] circa le quotazioni attuali, che già sono del 40% superiori a quelle del 21 settembre, il punto più basso del ciclo».

Eppure, a giudicare dagli indicatori classici come il rapporto tra prezzi e utili, le qu[illegible] di Borsa non sembrano regalate. «E' vero - risponde - in media il p/e si aggira sulle 15 volte, mentre oggi [illegible] sopra le 20 volte. Ma attenzione: in media, nel passato, l'inflazione era più alta di 2 punti percentuali e i tassi garantiti dai titoli di Stato più alti di almeno 2 punti e mezzo. Questi rapporti giustificano un p/e superiore a quelli attuali». Ecco, quindi, [illegible] prima spiegazione del rialzo: la combinazione tra ripresa del ciclo economico, magari motivata dalla semplice ricostituzione delle [illegible]te, e basso costo del denaro, è il propellente che ha scatenato [illegible] rialzo destinato a durare almeno finché la Fed non ritoccherà i tassi al rialzo. Ecco perché la Borsa si spaventa se Alan Greenspan afferma che la ripresa sta prendendo quota. Il rischio è che queste belle notizie precedano un rialzo [illegible] costo del denaro che nessuno però, salvo grosse sorprese, vede prima della fine dell'anno. Il consiglio operativo? «In [illegible] mercato [illegible] genere - è la risposta - bisogna puntare sui ciclici tradizionali. All[illegible]rga dalla tecnologia, troppo cara. Via libera alla old economy, la prima a sfruttare la ripresa.

A conclusioni simili arriva David Bowers, altro strategist di rango alla guida di Merrill Lynch. «Le cose - dice - stanno decisamente migliorando. La realtà è che i consumatori americani hanno impedito con i loro acquisti che la recessione si trasformasse in un crollo. Adesso ci aspettiamo, al contrario, che il pil possa prendere velocità e crescere almeno del 3,5% nel prossimo trimestre». La previsione? Uscire dai settori difensivi e concentrarsi sui comparti ciclici, dai titoli minerari alla carta, passando per trasporti e tempo libero. Una valutazione che vale

GLI ANALISTI USA

Finché tassi e inflazione restano così bassi Wall Street andrà su

IN PIAZZA AFFARI

Sondaggio fra 20 guru «Ripresina fino all'estate in testa i ciclici»

sia per gli Usa che per l'Europa «anche se - aggiunge Bowers - vedo ben poche ragioni per entusiasmarsi di fronte all'azionario europeo».

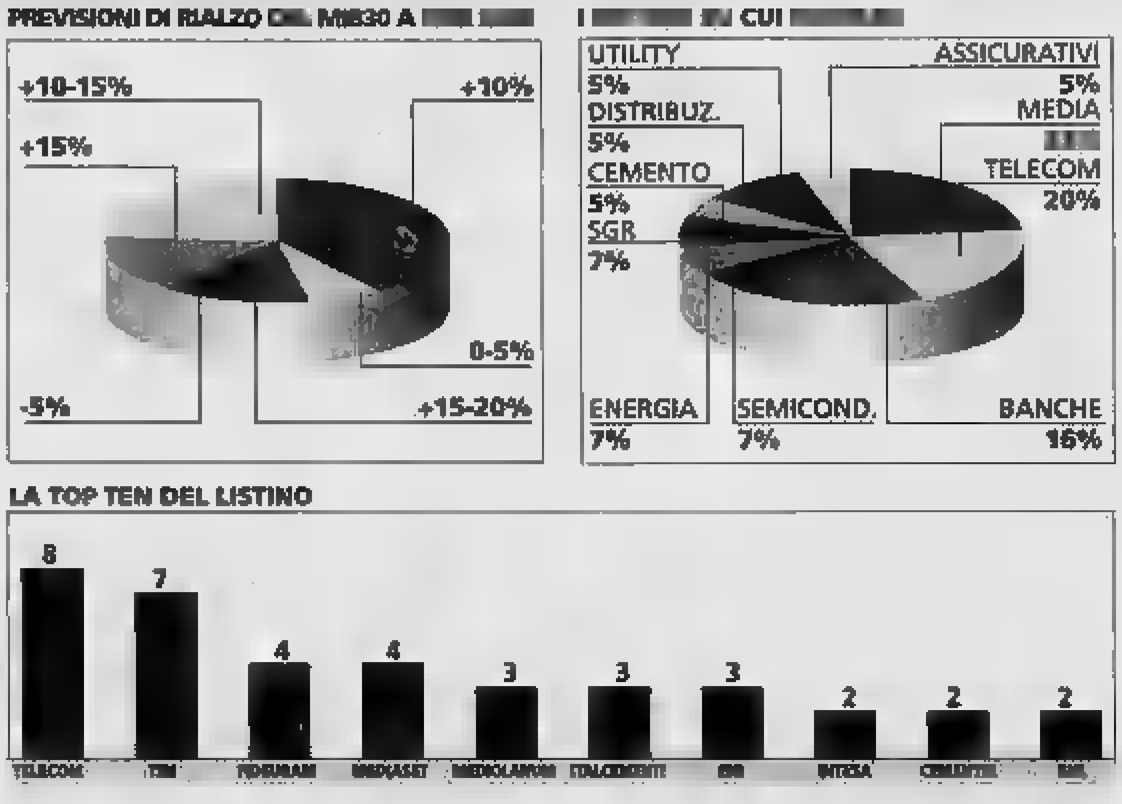
La sensazione, quindi, è che Alan Greenspan, il «maestro», abbia ragione quando afferma [illegible] solennità, come [illegible] fatto giovedì 7 marzo al Congresso, che «la prima recessione dell'economia da un d[illegible] a questa parte è ormai alle spalle» e che la ripresa [illegible] forse più forte di quanto non avesse previsto la [illegible] Fed. «I profitti aziendali - sottolinea un altro mostro sacro della Borsa Usa, Richard Berner di Morgan Stanley - hanno ormai raggiunto il punto di minimo, [illegible] che sono scesi del 30% dal picco del '97. A questo punto non possono che risalire e portare così l'economia fuori dalla recessione». Negli ultimi [illegible] anni, spiega l'economista David Kotok di Cumberland Advisors, solo in 4 occasioni i profitti delle aziende Usa [illegible] scesi in maniera così brusca. E queste scivolate sono sempre state seguite da forti rialzi azionari.

Fin qui il quadro Usa, con il suo corredo di statistiche e di pareri autorevoli. A confortare la prospettiva della rivincita [illegible] Toro, poi, c'è la sorpresa Giappone, rimbalzato in maniera impressionante quando molti già stavano preparando l'epitaffio per il Nikkei. Dall'Europa e dagli Stati Uniti, infine, accelera la [illegible] di capitali verso i paesi emergenti, un'area economica più esposta delle altre alla tendenza dei cicli e, di riflesso, più sensibile alle prospettive della ripresa.

E l'Italia? Un sondaggio condotto da «Borsa [illegible] Finanza» [illegible] gestori e analisti tra i più rappresentativi, ha dato questo [illegible]: la ripresa è cominciata, sull'onda di Wall Street, l'enorme liquidità in circolazione offrirà l'alimento al rialzo.. Non sarà la riedizione del boom del 1999-2000, ma di qui all'estate il Mib 30 potrebbe salire del 5-10% (salvo poi accusare [illegible] pausa di riflessione). La «ripresi[illegible]» partirà dai titoli ciclici e più aggressivi, ma non potrà prescindere, date le caratteristiche del nostro mercato, dalle tlc (Tim e Telecom risparmio le più gettonate), [illegible] temi più aggressivi (Mediaset e il risparmio gestito), alcuni finanziari (Mps, Mediobanca, Bnl e la nuova Popolare [illegible] Verona e Novara i [illegible] più gettonati) e industriali classici (i cementieri, ad esempio). La primavera, insomma, si tinge [illegible] rosa: il Toro, finalmente, è pronto per scendere di nuovo nell'arena.

(borsa&finanza)

[illegible] DI PIAZZA AFFARI
[illegible] TRA [illegible] E I GESTORI



L'AUMENTO DELLE TARIFFE PER L'IMPORT NEGLI STATI UNITI COLPISCE THYSSEN, ARCELOR E ALTRI PRODUTTORI EUROPEI. MA DA OTTOBRE IL SETTORE HA FATTO BOOM

Come guadagnare con le barriere d'acciaio di Bush

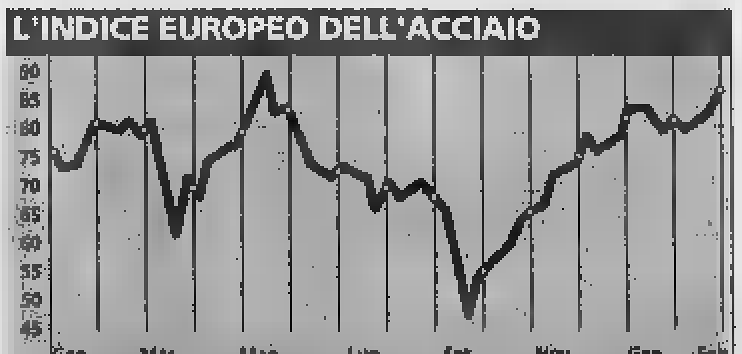
Avvantaggiate la siderurgia di Messico e Canada e la spagnola Acerinox, forte in Sud America

Ugo Bertone

Stranezze dei mercati. Il presidente degli Stati Uniti apre [illegible] guerra delle tariffe per proteggere l'ac[illegible] Usa. Ventiquattr'ore dopo, la prima vittima: la National Steel, il sesto gruppo americano della siderurgia, controllato dalla giapp[illegible]se Nkk, chiede l'ammissione all'amministrazione controllata. Altra stranezza. Il giorno dopo le decisioni di Bush, il gruppo anglo-olandese Corus, pur subendo [illegible] perdita [illegible] 5% in una sola seduta sull'onda delle cattive notizie dagli Usa, riconquista il suo posto nel Footsie-100, ovvero l'Olimpo dei titoli più capitalizzati della City londinese. Corus era uscito di classifica nel settembre del 2000, incalzato dai nomi della «new economy». Dopo una profonda ristrutturazione, costellata da aspri conflitti sindacali, Corus ha del [illegible] [illegible] assieme un rialzo superiore al 60% da ottobre, il momento peggiore del settore. Fatto significativo: a far spazio alle vecchie acciaierie, all'interno del listino della City, è stata Celltech, un titolo del comparto biotech.

L'universo dell'acciaio, di questi tempi, presenta non pochi paradossi. Quest'anno, secondo le previsioni degli esperti, la produzio[illegible] mondiale scenderà [illegible] [illegible] a [illegible] milioni di tonnellate nonostante [illegible] costante incremento dei volumi prodotti dall'industria cinese. Questa costante riduzione dei fatturati, da ottobre ad oggi, [illegible] era tradotta [illegible] un'ottima, e poco conosciuta, occasione [illegible] guadagni in Borsa. I prezzi delle barre d'acciaio, infatti, [illegible] erano a poco a poco rivalutati (il 14% in più circa), trascinando al rialzo le quotazioni dell'indice [illegible] settore che [illegible] accumulato un robusto incremento [illegible] quotazioni, il 18% circa, rispetto all'indice Morgan Stanley, [illegible] situazione che aveva consentito l'impennata dei prezzi di Salzgitter (+21%) e della lussemburghese Arcelor.

L'INDICE EUROPEO DELL'ACCIAIO



Alla City il colosso Corus rientra nel Footsie-100 al posto del biotech

Il rischio per l'Europa è di venire invasa da prodotti di altri paesi

Oggi, dopo le decisioni di Bush, il quadro cambia. Secondo gli esperti, il nuovo quadro di riferimento rischia di creare problemi ai grandi europei; [illegible] preoccupa tanto la minor esportazione di acciai negli Usa, quanto il rischio che nell'Ue si riversino le produzioni di Russia, Giappone e degli altri paesi tagliati fuori [illegible] mercato Usa. Di qui il giudizio del Crédit Lyonnais: alla larga da Arcelor, Thyssengroup e Corus, «perché oggi le valutazioni sono eccessive, scontano la graduale rip[illegible] dell'economia [illegible] i rischi associati alla decisione di Bush». L'unica eccezione, per la banca francese, riguarda i titoli della spagnola Acerinox, in grado di aggirare il blocco Usa grazie alla presenza di [illegible] impianti [illegible] Messico e che gli analisti accreditano [illegible] [illegible] possibile target price di 50 euro contro l'attuale quotazione inferiore a 40.

Per gli stessi motivi, inoltre, il mercato ha premiato, come prima reazione, i titoli dei colossi Usa Bethlem (addirittura +20% grazie anche alla prospettiva di impadronirsi [illegible] National Steel) e Us Steel, ma anche della canadese Dofasco e della messicana Hylsamex. «Reazioni [illegible] - spiega Yasuhiro Yqamaguchi di Ubs Warburg - ma non è affatto detto che il settore debba soffrire ancora per molto. La combinazione della ripresa economica e dei tagli della produzione potrebbe creare le premesse per un rimbalzo a sorpresa». E gli olandesi di Abn Amro la pensano allo stesso modo: le cadute [illegible] prezzo possono rappresentare buone occasioni di acquisto, [illegible] che perché l'embargo non colpisce tutte le categorie di prodotti allo stesso modo.

(borsa&finanza)

DA LUNEDI' 18 STM E RETE GAS PRENDONO IL POSTO DI HDP E AEM MILANO

Chip e gas per accendere il Mib 30

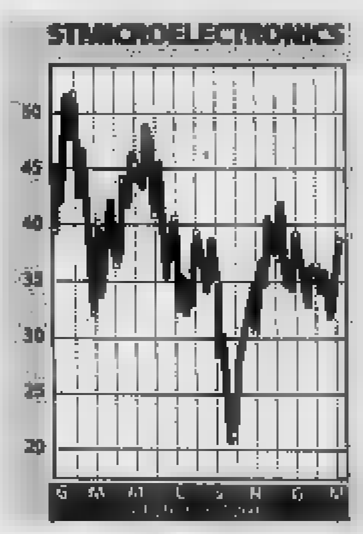
[illegible] Melandra

E', in un certo senso, una revisio[illegible] storica. Il 18 marzo, infatti, nel paniere del Mib 30, il salotto dei vip di Piazza Affari, fa [illegible] ingresso il primo titolo «straniero», ovvero la Stmicroelectronics, colosso dei semiconduttori a maggioranza italo-francese, con sede legale a Ginevra. E' il primo effetto di una riforma che, domani, potrebbe stimolare Gucci, azienda italiana per vocazione industriale ma olandese come sede legale, a chiedere la quotazione in Italia. Per il momento, però, l'ingresso di Stmicroelectronics nel Mib 30 coincide [illegible] l'uscita dall'indice di Hdp, ancora fortemente impegnata [illegible] «made in Italy». Altro evento storico: Snam Rete Gas, solo pochi mesi fa matricola di lusso, brucia le tappe e sostituisce nel paniere un'altra utility, ovvero Aem Milano. In extremis la Saipem, regina dei bilanci 2001 [illegible] le aziende italiane, evita la retrocessione. E così, altro evento da non trascurare, la scuderia Eni porta a tre le società presenti nel listino, a dimostrazione del peso crescente del gruppo guidato da Vittorio Mincato nella finanza della Penisola.

Stm [illegible] è passata indenne dalla crisi che ha investito il comparto tecnologico ma le azioni, dai minimi di settembre, hanno ripreso a correre mettendo a segno un rialzo imponente (+106%) [illegible] quelle [illegible] altri produttori. Ma la joint venture capitanata da Pasquale Pistorio sembra aver retto meglio di altri la [illegible] [illegible] dimostra il fatto che le vendite sono [illegible] solo del 18% contro [illegible] media del 32%. All'assemblea del 27 marzo verrà proposto un dividendo di 0,04 centesimi di dollaro per azione mentre, allo scopo di sostenere i corsi del titolo e [illegible] programma di stock option per i dipendenti, la società procederà al riacquisto di 4 milioni di titoli, ovvero lo 0,5% del capitale. L'azione tratta oggi a 31 volte circa gli utili previsti per [illegible] 2003, poco meno della media del settore (circa 32,5 volte) e le quasi 33 volte di Intel. [illegible] punto di vista finanziario la società vanta un patrimonio superiore ai sei miliardi [illegible] dollari. Caso quasi unico nel panorama generale, la crisi [illegible] settore non ha provocato [illegible] aumento dei debiti (2,77 miliardi [illegible] dollari contro 2,7 di un anno fa). Ora, grazie agli investimenti e a nuovi accordi tecnologici, l'azienda sembra in grado [illegible] ripartire nei settori [illegible] potrebbero sfruttare per primi la ripresa, a partire dai telefoni della terza e quarta generazione (Nokia è senz'altro il miglior cliente di Stm).

Virtù e vizi esattamente opposti per Snam Rete Gas. Se Stm [illegible] titolo soggetto a forte volatilità, com'è tipico dell'hi tech, Rete Gas [illegible] al contrario un quasi bond, forte di ricavi certi e poco esposti alla congiuntura. Per questo [illegible] un titolo che patisce meno degli altri le fasi di ribasso ma che potrebbe non sfruttare le opportunità offerte da un mercato Toro. La società, [illegible]munque, [illegible] stata apprezzata [illegible] mercato come dimostra il fatto

STMICROELECTRONICS



che le quotazioni viaggiano sopra del [illegible] al prezzo di colloca[illegible]. I conti del 2001, del resto, hanno ampiamente confermato le proiezioni fatte al momento dell'offerta al pubblico. Grazie alla riduzione degli oneri finanziari, l'utile netto è cresciuto [illegible] base annua da [illegible] a 330 milioni di euro (da 132 a 183 il secondo semestre), mentre l'ebitda, su base semestrale, è aumentato dell'11,7% e il risultato operativo del 10,9%.

(borsa&finanza)

DOPO UN ANNO NERO TORNANO GLI ACQUISTI SU MEDIASET ED EDITORIALI

Media, va in onda l'ottimismo

Alberto Foà

Il primo segnale di speranza, dopo un anno terribile, l'ha lanciato questa settimana da Londra Peter Chernin, direttore generale della News corporation di Rupert Murdoch. «Stiamo registrando - ha detto alla conferenza di settore promossa dal Financial Times - una tiepida ripresa della pubbli[illegible] negli Usa, nell'ordine del 3-4%». Una boccata d'ossigeno in un quadro austero, e un po' spaventato. «Non esistono [illegible] media o una new economy» ha detto lui stesso, all'avvio del di[illegible]. Può essere questa [illegible] chiave della ripresa, improvvisa eppur prudente, del settore degli editoriali, un fenomeno che ha coinvolto anche Piazza Affari.

Nel giro di pochi giorni Mediaset, trattata [illegible] agli 8 euro a metà febbraio, [illegible] balzata sopra quota 10. Le ragioni? Non solo, sostengono gli analisti, l'avanzata [illegible] [illegible] controllo [illegible] [illegible] di Telecinco, in [illegible] con al Banca di [illegible]. E' più facile ricollegarsi [illegible] recenti «report»

PUBBLICITA'

Gli operatori applaudono il blitz americano di Publicis (+12%)

delle [illegible] di investimento, favorevolmente impressionati [illegible] rapidità e dalla decisione con cui la società ha avviato [illegible] politica di tagli delle sp[illegible] (80 milioni di euro) sul budget, per far tornare i conti: in caso di rimbalzo della pubblicità, questi tagli si tradurranno in maggiori utili. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria, del resto, spicca [illegible] buone performance di Cairo Communication, l'unico titolo del settore ad aver inanellato tutte sedute positive dall'inizio di marzo, spin[illegible] dai buoni risultati [illegible] raccolta per Telepiù. Altro piccolo primato per Seat, [illegible] terza settimana consecutiva di rialzi (non accadeva da tempo immemorabile) che [illegible] giunta alla soglia [illegible] 1 euro. Infine, il poderoso recupero dell'Espresso, spinto da buoni risultati di vendita dei quotidiani del gruppo e dalla ristrutturazione profonda che comincia a dare i suoi frutti.

Al [illegible] là [illegible] bilanci positivi di [illegible] settimana finalmente in rosa, c'è da chiedersi quale possa [illegible] l'intensità [illegible]lla ripresa per uno dei settori più colpiti dalla crisi. Molto dipenderà dalla pubblicità che, rispetto ai massimi, ha segnato una frenata attorno [illegible] 6%, nemmeno troppo se si [illegible] alle previsioni catastrofiche del dopo 11 settembre. [illegible] mercato, intanto, [illegible] a premiare chi vuol [illegible] la francese Publicis, colosso della pubblicità, è stata accolta [illegible] un sonoro +12% dopo l'acquisto dell'americana Bbuy.com per 3 miliardi di dollari. [illegible] questo è un buon segnale.

(borsa&finanza)

SULLA CRESTA DELL'ONDA

RISPARMIO GESTITO

LE SICAV BATTONO I FONDI ITALIANI

Nome	Società	Rendimento 1 anno	Rendimento 3 anni	Punteggio medio
ABN EQ. GBL EMRG MKTS/USD	ABN AMRO A.	-0,4	66,4	941
EUROMOB. EMG.MKT EQUITY	EUROMOB. ASS. MNG SGR	-1,7	41,5	758
GS GLB EM. MKTS PRT/USD	GOLDMAN SACHS FNDS	-3,7	48,9	743
CAF EMERGING MKTS	CREDIT AGRICOLE FUNDS	-2,8	38,7	738
TMP EMG MKTS A/USD	TEMPLETON GL. STRT	-4,8	38,5	712
GESTIELLE EMERG. MARKETS	GESTIELLE A.MNG SGR SPA	-4,6	37,1	706
ING EMRG. MARKET EQUITY	ING. INV. ITA. SGR SPA	2,8	43,6	704
SSAC EMG. MKT EQUITY/USD	SCUDDER GLOB. OPPS	-8,3	12,4	700
PTF EMERG. MARKETS /USD	PICTET & CIE	1,2	41,1	690

Nome	Società	Rendimento 1 anno	Rendimento 3 anni	Punteggio medio
FIDELITY EMR MKTS/USD A	FIDELITY FUNDS SICAV	-3,6	38,5	673
EPTA MERCATI EMERGENTI	EPTAFUND SPA	-10,9	46,3	644
JFMF EMER. MKTS EQ. A/USD	JPM FLEMING FNDS (BSC)	-6,8	44,4	640
ETRURIA EMR. MARKETS/USD	ETRURIA FUNDS	-9,1	65,2	643
F&F SELECT NUOVI MERCATI	FIN. & FUTURO SGR SPA	-13,5	38,8	587
UNICREDIT AZ. MER. EM. A	UNICREDIT F-SGR	-9,1	48,1	655
DEX EQ. EMERGING MARKETS	DEXIA EQ. SICAV-L	-3,4	29,8	432
MS-A EMRG. MKTS EQUITY	MORGAN STANLEY SICAV	-4,3	43,4	618
CI-L EF EMG. MARKETS/USD	CR. SUISSE A. M. LUX	-4,6	38,2	579

Nome	Società	Rendimento 1 anno	Rendimento 3 anni	Punteggio medio
BPL HENDERSON P. EMERG.	BIPIELLE FONDICRI SGR	-7,9	18,2	571
PUTNAM EM. MARKETS/USD	CISALPINA GEST. SPA	-5,3	25,1	570
MS-B EMRG. MKTS EQUITY	MORGAN STANLEY SICAV	-5,7	40,2	563
NEXTRA AZ. PAESI EMERG.	NEXTRA INV.MNG SGR	-3,9	25,9	529
CAPITALGEST EQ. EMG. MKT	CAPITALGEST SGR SPA	0,1	21,4	513
SANPAOLO ECONOMIE EMER.	SPAOLO IMI AM SGR SPA	-6,3	28,2	507
PUTNAM EMERG. MARKET	CISALPINA GEST. SPA	-6,4	25,1	502
HSBC GLOB. EM. EQ./USD	HSBC GLOBAL INV. FNDS	-3,1	28,7	490
DUCATO AZ. PAESI EMERG.	MONTE PASCHI AM SGR SPA	-5,5	24,6	481

Con il Pac il ribasso si combatte a rate

I gestori: «I versamenti periodici hanno sconfitto la bolla»

Amedeo Cocca

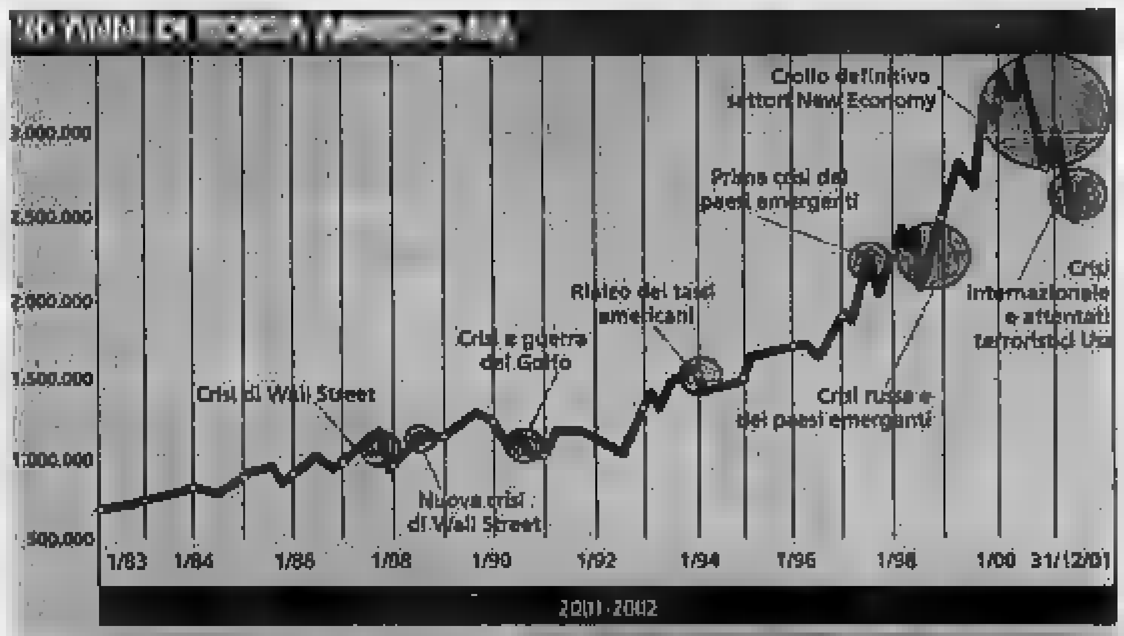
A leggere l'andamento dei listini di Borsa nelle ultime due settimane e i bollettini in arrivo dall'economia Usa il «grande freddo» delle azioni sembra alle spalle. Ma se si guarda all'atteggiamento scelto dai risparmiatori a febbraio, (un'uscita secca dai fondi [illegible]nari, una concentrazione degli investimenti verso i monetari e altri impieghi a breve termine), la di[illegible] resta spietata: il pubblico non si fida ancora, nonostante che da [illegible] i gestori concordino nel ritenere che è giunta l'ora di tornare, seppur [illegible] prudenza, a considerare le Borse.

Eppure, a ben vedere, [illegible] soluzione c'è: il Pac, ovvero piano di accumulo rateale. Una formula arcinota, vecchia quanto il sistema [illegible] fondi, che [illegible] scaglionare nel tempo un investimento: chi aderisce al Pac, infatti, accetta di versare un certo importo a cadenze prefissate (in genere mensili) per un periodo di tempo medio lungo (10-12 anni) per acquistare quote di un fondo di investimento. La formula, ideata per venire incontro a chi non [illegible]pone di un risparmio già accumulato ma mira a preservare nel tempo il valore dei propri accantonamenti futuri, ha un grande merito: eliminare l'ansia di sbagliare il momento di investire. Un piccolo esempio. Supponiamo che la quota un fondo valga a gennaio 20 euro, per poi scendere a 16 il mese successivo, a 12,5 nel mese di marzo, poi a 10 per risalire a 14 e tornare a 18 a maggio. Con un versamento di 10 mila euro in un'unica soluzione, si sarebbero acquistate [illegible] quote che a maggio varrebbero solo 9 mila. Con il versamento periodico (2 mila euro al mese), al contrario, le quote acquistate sarebbero più di 720, con un valore di 6.500 [illegible] (+30%) circa.

Certo, il calcolo è teorico. Ma esistono eloquenti riscontri storici. E' stato calcolato che l'investimento in un Pac alla vigilia di [illegible] crack, quello dell'ottobre '87 di Wall Street, o a ridosso dell'invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein nel '90, si è rivelato assai più conveniente del versamento in un'unica soluzione, [illegible] questo, in un periodo di mercati «convalescenti», quando non si può escludere un'improvvisa ricaduta, è saggio procedere tramite un Pac anche se non si può tacere il fatto che il sottoscrittore paga la maggior parte delle commissioni, in media un terzo del totale, nei primi 12 mesi. Né va dimenticato il versamento iniziale (da 6 a [illegible] rate). [illegible] il Pac resta, in ogni caso, un'arma a elevata difesa contro il rischio, capace di trasformare i rovesci delle Borse in un'occasione di acquisto. «Nella situazione attuale - spiega Stefano Gallo, direttore del comparto personal banking di Crt - può [illegible] lo strumento giusto, quello che potrebbe permettere di entrare sul mercato in [illegible] graduale sulla scia [illegible] una ripresa economica che ha bisogno di conferme». Non solo. «Questa soluzione - continua Gallo - è indicata anche per coloro che hanno investito a prezzi molto elevati, perché permette di far media sui prezzi iniziali in un'ottica di lungo periodo».

Nati com[illegible] per [illegible] clientela giovane, i Pac si stanno trasformando in un'arma di gestione a tutto campo, buona anche per i sottoscrittori più sofisti[illegible]. Rileva Stefano Compiani dell'ufficio finanza privata di Cariparma: [illegible] Pac [illegible] sono solo uno strumento indicato per la clientela retail, ma anche una soluzione interessante per gli investitori più vicini alla logica del private banking. Anche costoro, infatti, cominciano a sentire la necessità di un approccio [illegible]diato». La risposta a quest'esigenza è il [illegible] Master, concepito per una clientela vip capace di impegnarsi per un investimento periodico su cifre più elevate. «Proprio le turbolenze dei mercati - commenta Diego Caprioli, responsabile dell'area commerciale del Monte Paschi asset management - hanno ridato smalto al tema del Pac. Si tratta di uno strumento molto flessibile che a torto è stato confinato in passato a un particolare segmento della clientela privata. Invece è una proposta elastica, modulabile sull'effettiva disponibilità di reddito del cliente, con una soglia in genere molto bassa che lo rende adatto ai più giovani».

[illegible] ci sono vincoli tali da sconsigliare l'investimento: è possibile interrompere in qualsiasi momento un piano rateale senza per questo pagare oneri aggiuntivi. E' possibile, inoltre, disinvestire in qualsiasi momento, senza per questo dover interrompere o sospendere i versamenti. E' perfino possibile trasferire le somme [illegible] su un altro fondo comune gestito dalla società. Oppure si possono lasciare in gestione, senza alcun costo aggiuntivo, le quote versate (sia che [illegible] stato completato o [illegible] il piano di accumulo rateale). Lo strumento, insomma, presenta numerosi vantaggi a fronte di alcuni oneri (la forte concentrazione di commissioni nella prima fase di vita del contratto, soprattutto). Vantaggi interessanti nelle fasi [illegible] incertezza e di grande volatilità anche se, beninteso, non è detto che per sottoscrivere [illegible] Pac si debba per forza temere un nuovo crack. [borsa&finanza]



COSÌ IL PAC SCONFIGGE L'ORSO

Data	Valore [illegible]	Pic quote	Pac quote
31.12	10,00	500	100
31.1	8,00		125
28.2	6,25		160
31.3	5,00		200
30.4	7,00		142
31.5	9,00		
N° totale quote acquistate		500	727
Valore in euro quota al 31/5		4500	6543
Rendimento complessivo		-10,0%	30,9%

La tabella ipotizza un investimento di 5 m[illegible] euro in un semestre di alti e bassi della B[illegible]. L'esempio mostra chiaramente i vantaggi del Pac in queste situazioni.

DALLA RUSSIA AL FAR EAST UNA SELEZIONE DI TITOLI CORPORATE E A REDDITO FISSO VINCENTI

Viaggio attorno al mondo con i bond

Istruzioni per diversificare e ottenere un alto rendimento

Vittorio Carlini

Esser davvero global non è facile. Ma nemmeno impossibile. E così, a guardare con attenzione le offerte in arrivo dai mercati emergenti, un investitore può tentare di costruire un piccolo giardinetto di emissioni corporate e di Stato con cui abbinare rendimenti interessanti e un buon grado di diversificazione. La prima tappa di questo giro del mondo virtuale non può essere che la Russia: gli esperti della Troika Dialog, la principale investment bank moscovita, calcolano che nel 2002 verranno emessi titoli obbligazionari per 7 miliardi di dollari, 4 in titoli di Stato, almeno 3 da parte delle società private, decise a sfruttare l'ottima reputazione conquistata dall'economia russa ai tempi di Putin. Nel 2001, del resto, la Russia è stato l'affare migliore sia in Borsa (un rialzo del 150%) che nel reddito fisso (700 punti di rendimento guadagnati rispetto agli altri emergenti). Per il 2002, forse, le opportunità migliori le offriranno proprio le società private, con i loro «corporate bonds», a giudicare dai margini di miglioramento delle principali aziende che operano in un mercato immenso.

Una proposta? Il prestito della Sibneft, colosso petrolifero: emissione a 6 anni, cedola semestrale in dollari, interesse all'11,75% in dollari. La prima tranche è andata a ruba tra gli investitori internazionali (un terzo circa è finito ai fondi americani). facile prevedere una corsa all'acquisto nei prossimi mesi su vari settori, soprattutto quelli delle aziende più impegnate nell'export.

Ma non di sola Russia vive il mercato degli emergenti, fino a ieri limitato ai titoli di Stato e che oggi offre, al contrario, opportunità interessanti. Sempre a Est, ad esempio, c'è la Repubblica Ceka. «Qui - spiega Daniele Garrasi di Assoconsulenza - può essere interessante non perder d'occhio la Skoda, controllata dalla Volkswagen, che ha emesso un'obbligazione in corone, scadenza 2005, al 7,25%». In Polonia, invece, le emissioni corporate non sono abbondanti. «Un settore che resta interessante - spiega Giuseppe Galimberti managing director di Deutsche Bank - è quello delle telecomunicazioni. Da segnalare un'emissione in euro di Tpsa, scadenza marzo 2007 e cedola al 6,5%». In Ungheria, infine, un'offerta più speculativa: un bond emesso da Matav (tlc) in fiorini, scadenza 2003 e rendimento al 9,25%. Tra i paesi dell'Europa centrale che puntano all'ingresso nell'Unione Europea entro il 2004, l'Ungheria è forse quello piazzato meglio: la Repubblica Ceka ha l'handicap di un grande debito pubblico, la Polonia, dopo una cura di tassi elevati per mettere sotto controllo la spesa, stenta a far ripartire la macchina dell'economia.

Ancora più ad Est (anche se le tigri asiatiche non ruggiscono più come nel recente passato): questo non vuol dire che manchino le opportun[illegible] d'investimento attraverso i corporate bond. Un'occasione arriva da Tenaga Nasional, la più grande utility elettrica della Malesia. «Si tratta - sottolinea Fabrizio Biondo analista corporate bond di Gestielle - di un'azienda con una concreta solidità patrimoniale. La Tenaga, che è controllata dallo Stato, copre l'80% del fabbisogno energetico dell'intero paese. Per questo segnaliamo [illegible] bond emesso in dollari con scadenza marzo 2004 e cedola del 7,635%». Ancora più interessante è l'obbligazione emessa da Singapore Telecom: [illegible] in dollari con cedola 6,375% e scadenza dicembre 2011. Alla compagnia telefonica, Moody's attribuisce un rating A1, addirittura migliore di quello del sistema paese (Aa1). Un dato che non deve stupire: Singapore Tel ha un conto economico invidiabile. Il flusso di cassa è stato nel 2001 di 3 miliardi di dollari: [illegible] volte superiore al [illegible] debito totale.

Rimanendo nel settore della telefonia, altra emissione da segnalare è quella di Pccw-Hkt di Hong Kong: un bond in dollari con scadenza a novembre 2011 e cedola di 7,75%. Anche qui la posizione dominante sul mercato contribuisce a dare stabilità economica dell'operatore telefonico: il rating di S&P sulla società è BBB. [borsa&finanza]

L'ORO DI MOSCA

In vista emissioni per 7 miliardi di dollari. Va a ruba la Sibneft

LE MIGLIORI EMISSIONI CORPORATE EMERGENTI

	PAESE	VALUTA	CEDOLA	SCADENZA	CONSIGLIATO DA...
SKODA AUTO	REPUBBLICA CECA	CORONA	7,25%	26-10-2005	ASSOCONSULENZA
RADIOMOBIL	REPUBBLICA CECA	CORONA	[illegible]	11-06-2004	ASSOCONSULENZA
TEPLAR[illegible]	REPUBBLICA CECA	[illegible]	[illegible]	19-11-2005	ASSOCONSULENZA
MATAV	UNGHERIA	[illegible]	9, 1/4	24-09-2003	DEUTSCHE BANK
TPSA	POLONIA	EURO	6, 1/2	13-03-2007	DEUTSCHE BANK
[illegible]	MESSICO	LIRA	11, 1/4	[illegible]	DEUTSCHE BANK
TELMES	MESSICO	DOLLARO	8, 1/4	26-01-2006	DEUTSCHE BANK
[illegible]	MESSICO	DOLLARO	12, 3/4	LUG. 2006	DEUTSCHE BANK
GLOBAL PAR	BRASILE	[illegible]	9, 37	[illegible]	DEUTSCHE BANK
ELETROBRAS	[illegible]	DOLLARO	12%	GIU. 2005	[illegible]
PCCW-HKT	HONG KONG	[illegible]	7,75%	NOV. 2001	[illegible]
SINGAPORE TEL.	SINGAPORE	[illegible]	6,38%	DIC. 2011	[illegible]
SINGAPORE TEL.	SINGAPORE	DOLLARO	6%	DIC. 2011	GESTIELLE

MEDIOLANUM, FIDEURAM E RAS SOTTO I RIFLETTORI DEI MERCATI

Polizze e liquidità battono la crisi

Anna Messia

I dati, almeno a prima vista, non promettono nulla di buono: a febbraio la raccolta dei [illegible] azionari, i più redditizi per le società e le reti di vendita, ha chiuso in rosso per 280,4 milioni di euro. Eppure questi numeri non hanno provocato nuovi disastri in Borsa. Anzi. Dopo mesi di ritirata, i titoli [illegible] risparmio gestito, Mediolanum e Fideuram in testa, hanno ripreso a correre (rispettivamente +8% e +10% nella settimana), con la benedizione degli analisti tecnici che li considerano tra i più capaci a sfruttare il rimbalzo di primavera. Come si spiega il mistero? «Il risultato complessivo - spiega Floriana Amari che studia il comparto per conto di Rasfin - non è così negativo come si può pensare al primo sguardo. Le società sono state capaci di compensare i risultati dei fondi azionari con la vendita di polizze assicurative e di prodotti di liquidità». E' il caso di Fideuram, che in febbraio ha registrato un saldo negativo, tra fondi e sicav, per 408 milioni di euro, ma ha compensato con [illegible] milioni rastrellati nelle polizze vita e, grazie agli strumenti di liquidità, chiude con un saldo positivo di 447 milioni di euro. Anche Ras, dove il risparmio gestito contribuisce per il 20% al valore della società, ha tratto beneficio dal rimbalzo (+3,5%).

Il meno stupito dalla ripresa è Ennio Doris, numero uno di Mediolanum, ormai il nume storico del settore in Italia. «Siamo stati bravi - racconta - a vendere fondi azionari anche a ridosso degli attentati negli Stati Uniti». Merito di una rete capace di trasmettere il messaggio del capo: se si entra sui minimi con un ottica di medio-lungo periodo, diciamo sette anni, e con una giusta diversificazione di portafoglio, il guadagno è assicurato. Una bella strategia, che consente alle società di gestione di garantirsi un flusso costante di pac, i piani di accumulo. In sostanza, anche se è presto per [illegible] vittoria, il [illegible] del risparmio gestito sembra in grado di uscire in condizioni migliori del previsto dalla bufera di due anni di ribassi che hanno messo a dura prova le relazioni tra gestori-promotori-clienti.

E la Borsa, al solito, ha cercato di cavalcare l'onda in anticipo. «Se la ripresa troverà conferme - [illegible] Holger Klotz, analista del comparto per Fox Pitt-Kelton - non credo che [illegible] questi i titoli che ne beneficeranno di più. Meglio di loro faranno ciclici e tecnologici. Ma nel breve potrebbe esserci spazio per una certa crescita visto che nei mesi [illegible] sono stati i valori più bersagliati dagli hedge fund». [borsa&finanza]

SCADENZE E AGEVOLAZIONI

TUTTE LE DATE PER PAGARE

CONTRIBUTI FISSI...
I contributi relativi all'anno in corso sono da versare alle seguenti scadenze:

16 MAGGIO 2002 — 16 AGOSTO 2002 — 16 NOVEMBRE 2002 — 16 FEBBRAIO 2003

... E A PERCENTUALE
Sono da versare entro i termini previsti per il pagamento dell'Irpef, a titolo di:

- **saldo 2001 e primo acconto 2002** (giugno/luglio)
- **secondo acconto 2002** (novembre 2002)

Tutti gli importi vanno arrotondati all'unità di euro superiore o inferiore a seconda che il decimale arrivi a 49 centesimi oppure li superi. Tutti i pagamenti vanno eseguiti con modello F24.

A CHI TOCCA LO SCONTO

Esistono alcune agevolazioni contributive per artigiani e commercianti di età superiore ai 65 anni e per chi non ha ancora 32 anni.

Over 65
Gli iscritti, già pensionati delle due gestioni Inps dei lavoratori autonomi, hanno diritto a pagare soltanto il 50% dei contributi sopra indicati.

Under 32
Gli iscritti per la prima volta alle gestioni nel periodo gennaio 1999/dicembre 2001 hanno diritto, per i tre anni successivi all'iscrizione, a uno sgravio del 50% dell'aliquota contributive.

Inps, artigiani e commercianti pagano così

Ritoccata l'aliquota (+0,2%), aumentano i redditi di riferimento

Mauro Salvi

VARIANO le aliquote [illegible] contributi Inps dovuti per l'anno in corso da parte di artigiani e commercianti. E cambiano anche i «minimali» e i «massimali» di reddito, sui quali vanno calcolati. Ma quanto devono sborsare, nel 2002, queste due categorie di lavoratori autonomi per garantirsi la pensione una volta terminata l'attività lavorativa? Prima del calcolo, occorre una premessa, quella che i contributi si dividono [illegible] due grandi categorie:

1) fissi, rapportati al minimale di reddito (e precalcolati dall'Inps)

2) a percentuale, dovuti sulle quote di reddito d'impresa superiori al minimale (e calcolati dagli interessati).

Rispetto allo scorso anno le aliquote contributive [illegible] aumentate dello 0,2% (l'incremento è annuale, perché i contributi dovranno arrivare al 19%, per allinearsi a quelli versati dalle altre categorie di lavoratori). Per i commercianti è previsto un ulteriore +0,09%, dovuto per finanziare l'indennizzo versato ai commercianti in crisi che chiudono bottega. Di fatto, le aliquote contributive sono le seguenti.

A)Redditi di impresa fino a 36.093,00 euro annui.

Artigiani

- 16,60% per i titolari di qualsiasi età e per i collaboratori familiari che abbiano compiuto i 21 anni
- 13,60% per i collaboratori familiari sotto i 21 anni di età.

Commercianti

- 16,99% per i titolari di qualsiasi età e per i collaboratori familiari con 21 anni compiuti
- 13,99% per i collaboratori familiari sotto i 21 anni di età

B)Quote di reddito di impresa superiori a 36.093,00 euro annui.

Artigiani

- 17,60% per i titolari di qualsiasi età e per i collaboratori familiari di almeno 21 anni di età
- 14,60% per i collaboratori familiari sotto i 21 anni di età.

Commercianti

- 17,99% per i titolari di qualsiasi età e per i collaboratori familiari di almeno 21 anni di età
- 14,99% per i collaboratori familiari [illegible] meno di 21 anni [illegible] età

I minimi...
Sulla base delle aliquote sopra indicate, i contributi per la pensione, dovuti sul reddito minimale, che per l'anno 2002 è stabilito in 12.312,00 euro annui, hanno i seguenti valori (annui).

Artigiani

- 2.043,79 euro per i titolari di qualsiasi età e per i familiari collaboratori di almeno 21 anni di età
- 1.674,43 euro per i familiari collaboratori sotto i 21 anni di età.

Se l'attività lavorativa viene prestata per un periodo inferiore all'anno, i contributi sono suddivisi a mese: il loro valore mensile è pari a 170,32 euro (caso generale), ridotto a 139,54 euro per i familiari collaboratori sotto i [illegible] anni di età.

Commercianti

- 2.091,81 euro annui per i titolari di qualsiasi età e per i familiari collaboratori con almeno 21 anni di età
- 1.722,45 euro annui per i familiari collaboratori sotto i 21 anni di età.

I valori mensili sono di 174,32 euro, ridotti a 143,54 euro per i familiari collaboratori sotto i [illegible] anni di età.

Gli iscritti devono rispettare il reddito minimale. L'unica categoria esclusa è quella degli affittacamere, che pagano i contributi Ivs sul reddito effettivamente realizzato, anche se inferiore al minimale.

... e oltre
Sulla quota [illegible] reddito [illegible] impresa eccedente l'importo lordo [illegible] di 12.312,00 euro scatta [illegible] contributo a percentuale nelle aliquote sopra indicate. Questo contributo, detto [illegible] conguaglio», sommato al contributo minimo, si considera un acconto del contributo globale dovuto sulla totalità dei redditi di impresa prodotti nel 2002. Nel [illegible]002 si versano i contributi Inps (fissi e a percentuale) sulla base dei redditi ottenuti nel 2001. Tuttavia, poiché la legge vuole che i contributi siano:

- calcolati sulla totalità del reddito di impresa denunciati [illegible] fini Irpef (e non più solo a quello dell'attività che dà titolo all'iscrizione alla gestione)
- rapportati [illegible] redditi prodotti nello stesso anno

E' chiaro che nell'anno successivo vanno versati i contributi a saldo, calcolati sulla differenza di reddito esistente tra quelli 2001 e quelli 2002.

I contributi, come abbiamo visto, sono dovuti anche per i collaboratori familiari, rispettando i limiti minimi e massimi di reddito. Come vanno calcolati i redditi dei collaboratori? La situazione è diversa a seconda dei casi.

1) Imprese familiari legalmente costituite.

Il reddito di ciascuno, compreso quello del titolare, va stabilito tenendo [illegible] della quota [illegible] reddito denunciato da ognuno al Fisco ai fini Irpef.

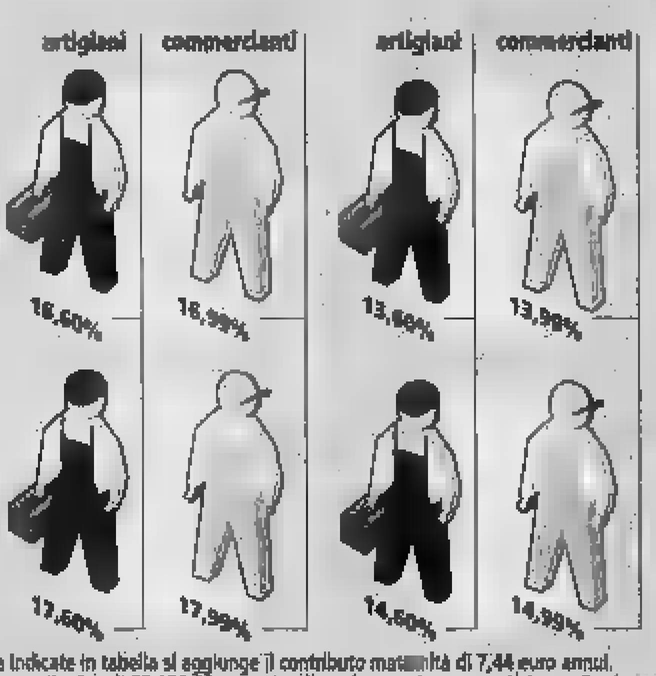
2) Aziende non costituite in imprese familiari.

Il titolare può attribuire a ogni familiare una quota [illegible] reddito complessivo denunciato al Fisco. In ogni caso occorre rispettare un limite: il totale dei redditi attribuiti ai collaboratori non può superare il 49% del reddito globale dell'impresa.

Ai contributi fino a ora indicati [illegible] quello per la maternità, pari [illegible] due le categorie a 0,62 euro mensili.

[illegible] moduli di pagamento, l'Inps somma il contributo di maternità a quello per la pensione calcolato sul reddito minimale.

LAVORATORI AUTONOMI. [illegible] COSTA [illegible] PENSIONE [illegible]



FASCE DI REDDITO ANNUO	TITOLARI [illegible] IMPRESA, COLLABORATORI FAMILIARI [illegible] 21 ANNI DI ETA' – artigiani	TITOLARI [illegible] IMPRESA, COLLABORATORI FAMILIARI [illegible] 21 ANNI DI ETA' – commercianti	COLLABORATORI FAMILIARI SOTTO I 21 ANNI DI ETA' – artigiani	COLLABORATORI FAMILIARI SOTTO I 21 ANNI DI ETA' – commercianti
fino a 36.093,00 euro	16,60%	16,99%	13,60%	13,99%
oltre, fino a 60.155,00 euro	17,60%	17,99%	14,60%	14,99%

1) Alle aliquote indicate in tabella si aggiunge il contributo maternità di 7,44 euro annui.
2) Il massimale contributivo di 60.155,00 euro oltre il quale non si versano più i contributi Inps, sale a 78.507,00 per i lavoratori iscritti alle gestioni dopo l'anno [illegible] e privi di precedente anzianità contributiva.

IL [illegible] MINIMO...

	[illegible] al mese	[illegible] all'anno	[illegible] al mese	[illegible] all'anno
TITOLARI DI IMPRESA, COLLABORATORI FAMILIARI DI ALMENO 21 ANNI DI ETA'	170,32	2.043,79	174,32	2.091,81
COLLABORATORI FAMILIARI SOTTO I 21 ANNI DI ETA'	139,54	[illegible]	143,54	1.722,45

NOTA: Ai valori indicati in tabella si aggiunge il contributo per la maternità pari, per tutti i lavoratori, a 0,62 euro al mese (7,44 euro all'anno)

... E QUELLO MASSIMO

	[illegible] al mese	[illegible] all'anno	[illegible] al mese	[illegible] all'anno
TITOLARI DI IMPRESA, COLLABORATORI FAMILIARI DI ALMENO 21 ANNI DI ETA'	852,20	10.226,35	871,75	10.460,95
COLLABORATORI FAMILIARI SOTTO I 21 ANNI DI ETA'	701,81	8.421,70	721,36	8.656,30

NOTA: Per i lavoratori iscritti alle gestioni dopo l'anno 1995 e privi di precedente anzianità contributiva il massimale è unico ed è pari a 78.507,00 euro. Il massimale non è frazionabile in valori mensili.

QUOTE AGGIUNTIVE
I negozianti devono versare un contributo (+0,09%) per finanziare l'indennizzo ai colleghi in crisi che chiudono bottega

Premiata la fedeltà all'Istituto

Iscritti entro il '96: prelievo su un massimo di 60 mila euro; tetto di 78 mila per gli altri

Per artigiani e commercianti esiste anche un reddito «massimale», oltre il quale non sono più dovuti i contributi Inps. Per la verità, di redditi massimali ce [illegible] sono due, a seconda dell'anzianità contributiva degli iscritti alle gestioni.

A) Iscritti con anzianità [illegible] tributiva anteriore al '96

Il massimale annuo entro [illegible] quale vanno pagati i contributi è quest'anno di 60.155,00 euro. Applicando ad esso le aliquote contributive illustrate nel servizio principale, si verifica la seguente situazione.

Artigiani

- contributo massimo [illegible] euro 10.226,35 annui per i titolari di qualunque [illegible] e per i collaboratori familiari di almeno 21 anni di età
- contributo massimo di 8.421,70 euro annui per i familiari collaboratori sotto i 21 anni di età

Commercianti

- contributo massimo [illegible] 10.460,95 euro annui per i titolari di qualunque età e per i collaboratori familiari di almeno 21 anni di età
- contributo massimo di 8.656,30 euro annui per i familiari collaboratori sotto i 21 anni di età

I massimali sono limiti individuali (il discorso vale anche per i minimali) e quindi sono riferibili a ogni singolo soggetto e non sono limiti globali da riferire all'impresa.

B) Iscritti [illegible] gestioni Inps dopo il '95 e privi di precedente anzianità contributiva

In questo caso [illegible] reddito massimale [illegible] più elevato ed [illegible] pari, quest'anno, a 78.507,00 euro (i contributi Inps non [illegible] dovuti soltanto sulle quote di reddito superiori a tale importo).

C) Frazionamento

Per i periodi di attività di impresa inferiore all'anno il massimale:

- deve essere rapportato a mese se si tratta di quello pari a 60.155,euro
- non è frazionabile [illegible] si tratta di quello pari a 78.507,00.

[illegible] caso [illegible] frazionamento a mese gli importi contributi massimi mensili sono i seguenti.

Artigiani

- [illegible],20 [illegible] mensili per i titolari di impresa di qualunque età e per i familiari collaboratori di almeno 21 anni di età
- 701,81 [illegible] mensili per i familiari collaboratori sotto i 21 anni di età

Commercianti

- 871,75 euro mensili per i titolari di impresa di qualunque età e per i familiari collaboratori di almeno 21 anni
- 721,36 euro mensili per i familiari collaboratori sotto i 21 anni di età.

I MASSIMALI
Sono limiti individuali riferibili ai singoli e non globali per tutta l'impresa

COME METTERSI [illegible] REGOLA CON IL FISCO

I soggetti interessati:

- persone fisiche [illegible] ampio e quindi anche i titolari [illegible] reddito d'impresa o lavoro autonomo)
- enti non commerciali
- società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir

[illegible]

[illegible] generale [illegible] di coloro che per la maggiore parte del periodo d'imposta [illegible] iscritti nelle anag[illegible] della popolazione residente o hanno nel territorio dello Stato il domicilio o la residenza ai sensi del codice civile

RIMPATRIO

delle attività detenute all'estero alla data al 1° agosto 2001:
consiste nel far rientrare in Italia denaro e altre attività di natura finanziaria come:

- azioni quotate e non
- titoli obbligazionari
- certificati di ma[illegible]
- quote di società ancorché non rappresentate da titoli
- quote di partecipazione a organismi di investimento collettivo

REGOLARIZZAZIONE

delle attività detenute all'estero al 27 settembre [illegible]1:
prevede il mantenimento delle attività all'estero.
La regolarizzazione può riguardare non solo attività finanziarie ma anche:

- immobili
- multiproprietà
- oggetti preziosi
- opere d'arte
- quote di diritti reali

Adempimenti a carico d[illegible]

- presentazione della «dichiarazione riservata delle attività emerse» a intermediari abilitati (banche italiane, sim, agenti di cambio ecc...)
- pagamento di una somma pari al 2,5% delle attività rimpatriate [illegible] regolarizzate oppure (in alternativa) sottoscrizione di speciali titoli di Stato, di durata non inferiore ai 10 anni, per un importo pari al 12% delle attività emerse

Gli [illegible]

- estingue, in relazione agli importi dichiarati, le eventuali violazioni di natura tributaria e previdenziale, con riferimento ai periodi di imposta per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento
- preclude nei confronti del dichiarante l'[illegible] di accertamento tributaria e contributiva sugli imponibili relativi agli importi dichiarati
- vieta all'Amministrazione finanziaria di venire a [illegible] dei [illegible] e delle notizie comunicate agli intermediari

Quanto detto non si applica nel caso in cui, alla data [illegible] presentazione della dichiarazione riservata, l'eventuale violazione sia già stata constatata, oppure siano già avviati accessi, ispezioni, verifiche o comunque ogni [illegible] tipo di attività di accertamento tributario e contributivo

E' IL CONTRIBUENTE A DECIDERE QUALE SIA IL VALORE DA INDICARE, MA VIENE CONSIGLIATA UNA PERIZIA

Sotto lo scudo fiscale anche gli immobili

Vanno denunciati gli investimenti suscettibili di produrre reddito

Armando Cravino

La possibilità di far emergere [illegible] attività detenute all'estero, in violazione della normativa fiscale, riguarda anche tutti quei contribuenti che non hanno mai correttamente dichiarato gli immobili posseduti fuori dall'Italia. Tale opportunità assume particolare rilevanza anche alla luce dall'art. 19 del dl. 350/2001 [illegible] ha previsto, per le dichiarazioni presentate dal 27 settembre 2001, [illegible] sanzione dal 5 al 25% degli importi omessi, per chi non rispetta l'obbligo di dichiarare gli investimenti all'estero, immobili compresi. La Camera, [illegible] sede di conversione della [illegible] ha aggiunto alla sanzione la «confisca di beni di corrispondente valore».

Lo scudo fiscale permette, tra l'altro, di sanare le mancate dichiarazioni [illegible] modulo [illegible] di Unico-persone fisiche. In [illegible] vanno infatti indicati tutti gli investimenti effettuati all'estero, nonché le attività estere di natura finanziaria, attraverso cui pos[illegible] essere conseguiti redditi di fonte straniera imponibili in Ita[illegible]. [illegible] dichiarazione va effettuata anche [illegible] nell'anno di riferimento tali investimenti non hanno [illegible] prodotto redditi ma [illegible] solo suscettibili di produrli. Nella fattispecie di un immobile questo va quindi segnalato se, ad esempio:

- è stato dato in affitto
- è stato ceduto, realizzando plusvalenze tassabili (art. 81, comma 1, lettere a) e b), del Tuir)

L'obbligo [illegible] dichiarazione sul modulo RW [illegible] escluso [illegible] bene oggetto dell'investimento non è suscettibile di produrre redditi imponibili [illegible] Italia. E così gli immobili non locati, tenuti a disposizione del contribuente in un paese che non li assoggetta a tassazione [illegible] fini [illegible] imposte sui redditi, [illegible] avviene ad esempio in Francia [illegible] Austria, e che quindi non [illegible] imponibili neanche [illegible] Italia ai sensi dell'art. 84, [illegible] 2 del Tuir, non devono essere indicati nel modulo RW (come specificato nella circolare n.9/E del 30/1/02 dell'Agenzia delle Entrate).

Ricordiamo comunque che, a norma del dl. 350/2001, gli interessati non [illegible] tenuti [illegible] presentare il modulo RW per il periodo d'imposta durante il quale viene presentata la dichiarazione riservata, nonché per il periodo d'imposta precedente, se la dichiarazione di emersione è presentata nel 2002. Quindi:

- se il contribuente ha presentato la dichiarazione riservata entro il 2001 non deve compilare, con riferimento [illegible] attività rimpatriate o regolarizzate, il modulo RW per il 2001 da presentare nel 2002
- se la dichiarazione riservata è presentata nel 2002, il contribuente non deve compilare né il modulo RW per il 2001 né quello per il 2002, da presentare nel 2003.

Ma qual è il valore da indicare nella dichiarazione riservata? Nel caso degli immobili, mancando specifiche disposizioni, si ritiene che sia lasciato alla discrezionalità del contribuente che potrà indicare sia il [illegible] d'acquisto, che il valore corrente del bene(informazioni e valori [illegible] qu[illegible] che si sarebbero dovuti indicare nel quadro RW [illegible] dichiarazione dei redditi).

In ogni caso l'Agenzia delle Entrate ha di recente chiarito che «per le attività diverse da quelle finanziarie non è necessaria alcuna certificazione da parte di intermediari esteri. Il valore di oggetti d'arte, gioielli e immobili regolarizzati deve essere indicato direttamente dal contribuente nella dichiarazione di emersione. È tuttavia consigliabile che il valore di tali attività sia comprovato da una perizia di stima - ancorché non allegata alla dichiarazione riservata [illegible] non obbligatoria - al [illegible] [illegible] rendere attendibile [illegible] valore [illegible] beni che si intende regolarizzare». In altre parole, [illegible] ricorso alla perizia di stima diventa opportuna per regolarizzare le attività, diverse da quelle finanziarie, per [illegible] quali non si dispone [illegible] alcuna documentazione che possa dimostrarne il costo.

La «dichiarazione riservata» da presentare in due tempi

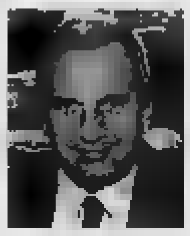
E' stato prorogato al 15/5/2002 il termine per presentare la dichiarazione riservata. Se a tale data il rimpatrio o la regolarizzazione non sono stati possibili, per cause oggettive non dipendenti dalla volontà dell'interessato, si preclude comunque l'accertamento tributario (articolo 14, dl. 350/2001) se:
- gli interessati presentano entro il 15/5/2002 apposita dichiarazione riservata indicando, tra l'altro, le cause ostative
- il rimpatrio o la regolarizzazione sono effettuati entro il 30/6/2002 e la dichiarazione è, di conseguenza, integrata.

A tal fine è anche stato introdotto un nuovo modello di dichiarazione riservata suddiviso in 2 parti. La prima, da presentare entro il 15 maggio, deve contenere i dati personali dell'interessato, il valore complessivo delle attività rimpatriate/regolarizzate, l'opzione per il versamento o la sottoscrizione dei titoli di Stato. E' in questa fase, tra l'altro, che andrà versato all'intermediario il 2,5% dell'ammontare complessivo delle attività in corso di rimpatrio/regolarizzazione o la somma necessaria per la sottoscrizione dei titoli di Stato a tasso ridotto. Quando effettua rimpatrio o regolarizzazione, l'interessato presenterà al medesimo intermediario la 2ª parte della dichiarazione riservata, con indicate la distinta analitica delle attività regolarizzate/rimpatriate e l'opzione per la facoltà di comunicare all'intermediario i redditi derivanti dalle attività finanziarie rimpatriate percepiti tra l'1/8/2001 e la data di presentazione della 2ª parte della dichiarazione.

[illegible] DI MAGGI

«Le pensioni [illegible] la sanità: prestazioni uguali per tutti»

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza [illegible]: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

SI parla tanto [illegible] riforma delle pensioni, [illegible] [illegible] la vedo [illegible] io passerei dall'attuale contributivo [illegible] uno sociale (mutualistico). Un po' come il Servizio sanitario nazionale, che prevede [illegible] versamento del 2,68% e assicura a tutti, anche a chi [illegible] ha versato, un uguale trattamento sanitario, [illegible] restituisce nulla e giustamente non tiene conto [illegible] quanto è singolarmente usufruito. [illegible] il fondo pensioni si versa oggi il 32,70% per 35 anni, quota notevole, [illegible] in questo caso l'Inps restitu[illegible] l'80% per [illegible] anni, paga [illegible] pensione sociale a chi non ha potuto fare dei versamenti, [illegible] non ha fondi a sufficienza (anche p[illegible] altri motivi). E a noi è chiesto di procreare per pagare le pen[illegible]ni! La mia ipotesi è quella di vers[illegible] una quota dal 5-10% del reddito e assicurare a tutti in uguale misura (come per [illegible] Servizio sanitario) un vitalizio che consen[illegible] di vivere decorosamente.

Giovambattista Romeo
Aosta

L'istituto della pensione sociale ci pare che vada nella direzione proposta dal lettore. Sull'entità del «vitalizio che consente di vivere decorosamente» si potrebbe discutere a lungo ma, [illegible] fatto, i contribuenti concorrono già oggi [illegible] formazione [illegible] [illegible] fondo a favore [illegible] bisognosi, anche [illegible] per le condizioni delle nostre casse [illegible] «fondo» è in realtà una delle voci [illegible] disavanzo del bilancio. Quanto alla riduzione dall'attuale prelievo (ben oltre il 30%) a una quota del 5-10%, temiamo proprio non sia [illegible] grado di assicurare quel vitalizio chiesto dal lettore. Sicuramente, però, [illegible] proposta va nel senso della responsabilizzazione del singo[illegible] [illegible] decidere da sé le misure previdenziali per il proprio futuro: una presa di posizione che consideriamo a favore dei fondi pensione complementari attualmente al decollo.

Accollo del [illegible] e detrazioni fiscali

IN data 19/7/2000 io [illegible] mia moglie abbiamo firmato [illegible] compromesso d'acquisto di una prima casa, scegliendo di accollarci per la parte di [illegible] competenza il mutuo [illegible] tempo prima dall'impresa venditrice. In data [illegible] novembre 2001 abbiamo stipulato il rogito, pur essendoci trasferiti sin dal 25 settembre [illegible] nella nuova abitazione. Quale parte di interessi possiamo recuperare nella dichiarazione dei redditi? Solo quelli pagati per il periodo dal 20/11/01 al 31/12/01?

Lettera firmata

L'articolo 13 bis comma 1 lettera b) [illegible] Testo unico delle imposte sui redditi (dpr 917/86) afferma che il mutuo deve [illegible] contratto «per l'acquisto dell'[illegible] immobiliare da adibire ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto». Stabilisce anche che «l'acquisto dell'unità immobiliare deve [illegible] effettuato nell'anno precedente [illegible] successivo alla data della stipulazione del contratto di [illegible] (fino al 31/12/2000 si trattava [illegible] 6 mesi, anziché di [illegible] anno). Queste condizioni, apparentemente, escluderebbero la detrai[illegible] dell'accollo. Tuttavia, le istruzioni alla dichiarazione dei redditi chiariscono che «in caso [illegible] accollo di mutuo avvenuto... successivamente [illegible] 1° gennaio '93, le condizioni di detraibilità ... devono ricorrere nei confronti [illegible] contribuente che si è accollato il mutuo; in questi casi per data di stipulazione del contratto di [illegible] deve intendersi [illegible] quella [illegible] stipulazione dell'accollo [illegible] mutuo». In altre parole, se l'accollo c'è stato, ed è [illegible] regolare, è [illegible] se [illegible] mutuo fosse stato stipulato al momento dell'accollo stesso, anche nel caso in cui [illegible] quietanze [illegible] pagamento risultino rilasciate [illegible] nome [illegible] venditore e [illegible] interessi passivi risultino pagati dal venditore per conto dell'acquirente. Tuttavia, lei non ha comunque diritto ad alcuna detrazione, perché la data di accollo del mutuo precede di più di un anno quella in cui ha destinato l'immobile ad abitazione principale.

Il valore attuale di [illegible] milioni del '94

DESIDEREREI conoscere la rivalutazione di un importo di lire 90.000.000 da luglio del 1994 a dicembre 2001.

Giancarlo D'Orazio
Torino

Nel periodo considerato l'inflazione è stata pari al 21,36%. Pertanto, la [illegible] equivalente a dicembre 2001 [illegible] di 109.224 milioni di lire, pari [illegible] 56.509,49 euro.

I «buoni» consigli del bancario

IL mio «rampante» da cinque milioni netti al [illegible] (gestito da un amministratore delegato che prese il premio quale miglior manager bancario!) mi consigliò: Fiat ordinarie a 33 euro (agosto '99, [illegible] lire); obbligazioni British American Tobacco, che mi hanno reso mediamente l'1,40% netto all'anno e le prime Enel che - essendo io fortunatamente [illegible] un cliente di [illegible] B - ne ho beccate solo il minimo. Fortunatamente le Bat scadono a maggio. Sono invece molto preoccupato per le Fiat che ho strapagato e sulle quali perdo circa [illegible] [illegible] del capitale investito. Lei che [illegible] consiglia, non essendo uno sportellista e non avendo vinto premi per il miglior manager bancario? Il nuovo sportellista (l'altro è stato promosso) mi dice ammiccante che «devo abbassare il costo medio unitario». Che vuol dire tirar fuori altri soldi nella speranza che il titolo recuperi....

A. B. A.

[illegible] lettore che non manca di senso dell'umorismo, utilissimo per affrontare tutte [illegible] situazio[illegible] della vita, investimenti compresi, ci sentiamo di rispondere [illegible] [illegible] domanda e [illegible] una battuta. Ecco la domanda: perché, conoscendo perfettamente i propri limiti quale «speculatore» in titoli, [illegible] peraltro diffidando molto saggiamente delle qualità previsionali del [illegible] impiegato «rampante», il lettore ha perso (presumibilmente) [illegible] [illegible]mpo per costruire un pacchetto di soli tre titoli, in spregio al principio della diversificazione? E' [illegible] che poteva cade[illegible] anche molto peggio: i titoli indicati sono, infatti, blue chips, cioè azioni liquide, all'inter[illegible] del benchmark di ogni gesto[illegible] che [illegible] deve confrontare [illegible] l'andamento della Borsa Italiana: [illegible] insomma legate all'andamento del business generale del paese ma con nome e con legami internazionali. Ora, purtroppo, sui tempi della loro risalita nelle quotazioni, [illegible] di tutti i titoli del resto, i giornalisti ovviamente [illegible] sanno, non possono (e nel mio caso, comunque, non voglio) fare previsioni. Oltre a indicare il lungo termine, [illegible] la diversificazione attraverso i fondi comuni, co[illegible] modalità di investimento in azioni, non credo proprio che si possa ragionevolmente andare. La mia convinzione personale è che dovrebbero limitarsi a questo anche gli impiegati di banca, nella loro veste di consulenti finanziari a stipendio fisso. Quando e se, poi, clienti e uomini dei borsini intendono lanciarsi nel giro della speculazione [illegible] breve termine scambiandosi dritte e commenti per comprare e vendere titoli di [illegible] in mese o anche di anno in anno, devono sapere che stanno giocando un'altra partita, ben diversa dalla consulenza [illegible] risparmio. Ai clienti metteremmo però una pulce nell'orecchio. Ed ecco la battuta: [illegible] vi [illegible]re che se allo sportello sapessero «dove vanno» le azioni, sarebbero lì a lavorare, sia pure per 5 milioni al mese?

Non [illegible] che attendere

IL nostro governo può assumere [illegible] per ottene[illegible] garanzie affinché venga assicurato almeno il recupero del capitale investito in bond Argentini dai propri concittadini? Occorre considerare che, al momento della sottoscrizione, tali titoli [illegible] avevano la caratteristica di una speculazione ad alto rischio ma di un semplice investimento in obbligazioni di uno Stato sovrano con interessi, peraltro, [illegible] altissimi.

A. Greco (e-mail)

La situazione è tale, [illegible] Argentina, da [illegible] consentire per [illegible] di dire nulla [illegible] preciso, né tantomeno di promettere qualche cosa di credibile. L'Abi, l'associazione [illegible] banche, ha fatto sapere di sentirsi impegnata a fornire ogni elemento di conoscenza, [illegible] appena ne entrerà in possesso, per dire ai clienti quali prospettive abbiano. La partita è complessa e impegna governi e istituzioni: l'obiettivo minimo deve essere che i risparmiatori italiani portino a [illegible] le stesse condizioni degli altri, ma che ciò voglia dire la restituzio[illegible] del capitale investito è solo [illegible] auspicio, forse un'illusione. Quanto al giudizio [illegible] merito («era [illegible] speculazione ad alto rischio oppure no?») purtroppo l'unica risposta è quella del mercato. Ad interessi più elevati corrispondono rischi più elevati, [illegible] non è dato di sapere, [illegible] anticipo, quale sarà il rischio concreto. [illegible] paesi [illegible] la lettera [illegible] nel rating ce ne [illegible] a decine, l'Argentina [illegible] fallita e deve fronteggiare i suoi impegni finanziari. E' più giusto dire che sono sfortunati i sottoscrittori [illegible] suo debito [illegible] che sono fortunati quelli dei debiti degli altri paesi «emergenti» che [illegible] tinuano a pagare?

Colgo l'occasione per dire ai lettori che l'indirizzo del Comitato per i possessori di bond argentini pubblicato su Tuttosoldi il 3 marzo è errato. Non è «www.comitatoargentina.com», bensì «www.comitatoargentina.it». Ce [illegible] scusiamo [illegible] gli interessati e con i lettori.

[illegible] & PREVIDENZA — A CURA DI [illegible] SALVI

Da invalidità ad anzianità, la Corte d'appello di Torino dà torto all'Inps

Lei ha chiesto gli sviluppi della situazione e ho quindi il piacere di inviare copia della sentenza della Corte d'appello di Torino che mi ha dato definitivamente [illegible] gione. Vi prego di pubblicare la sentenza che può essere utile per buona parte degli italiani.

Luciano Barbera
Biella

Grazie per l'invio della [illegible] 1007/01 della sezione lavoro della Corte di appello [illegible] Torino, presidente Marco Buzano, relatore Rita Mancuso.
La sentenza si iscrive nel filone delle nuove decisioni della magistratura che ritengono corretto che la pensione [illegible] invalidità (quella percepita dal nostro lettore risale all'82) si tramuti in pensione [illegible] anzianità, allorché il soggetto dimostri [illegible] avere raggiunto nel [illegible] dei tempi i requisiti per il secondo tipo di pensione. Inps sostiene che ciò non possa essere, in quanto non previsto dalla legge che riconosce solo la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia [illegible] [illegible] anche di anzianità.
[illegible] In questi ultimi tempi la magistratura si sta dimostrando particolarmente «liberale» e, sulla base anche degli ultimi indirizzi dettati in merito dalla Corte [illegible] cassazione, conferma che proprio «l'assenza di [illegible] espresso divieto [illegible] immutabilità del titolo della pensione consente [illegible] riconoscere l'esistenza di [illegible] diritto alla trasformazione della pensione». C[illegible] il risultato che non [illegible] affatto escluso che «la contribuzione successiva possa legittimare [illegible] titolare della pensione [illegible] invalidità, meno favorevole, a chiedere il trattamento [illegible] maggior favore derivantegli dalla pensione di anzianità».

Precoce [illegible] [illegible] troppo giovane

Nata nel luglio '52, dipendente dal settembre '68, lavoratrice precoce con [illegible] anni di contributi versati fino a settembre 2001, le chiedo quando posso andare in pensione e con quale finestra.

B.M.T. - San Mauro (TO)

Lei [illegible] precoce ma, nello stesso tempo, è troppo giovane per [illegible] pensionamento immediato. Infatti, quando raggiungerà i 35 anni di contributi (settembre 2003) la sua tenera età non permetterà di avere la pensione, neanche con le norme agevolative previste per i precoci. Con il risultato che d[illegible]rà raggiungere i 39 anni di versamenti (nel 2007) per poter superare lo sbarramento dell'età [illegible] avere la pensione [illegible] la finestra di gennaio [illegible] (e in quel momento non avrà [illegible] [illegible] anni).

Quell'assegno [illegible] danno a [illegible]i....

Sono una casalinga che compie 60 anni [illegible] luglio di quest'anno; non ho mai pagato contributi. Ho sentito parlare che a 65 anni [illegible] pensione civile la danno a tutti. Vorrei sapere [illegible] a me spetterà di diritto [illegible] se devo fare qualche domanda. Mio marito è pensionato con 1 milione 400 mila lire al mese ed abbiamo una casetta in comproprietà.

P.G. - Torino

L'assegno sociale viene dato a [illegible] anni, purché richiedente e coniuge abbiano redditi inferiori a determinati tetti stabiliti ogni anno. Quest'anno, il limite dei redditi di moglie [illegible] marito sommati insieme [illegible] pari [illegible] 9.114,82 [illegible] (17 milioni 649 mila lire). Come vede, il reddito di s[illegible] marito supera il tetto [illegible] perciò [illegible] nega il diritto all'assegno. Il reddito [illegible] casa non [illegible] calcola a condizione che [illegible] tratti della casa di abitazione. Queste sono le regole 2002. Vedremo quelle vigenti nel luglio 2007.

[illegible] (Variazioni % nel 2001 rispetto al 2000)	
Dicembre 2000/ Dicembre 2001	-2,3%
Calo occupazione in un anno	-22,500 unità
Tessile, abbigliamento	+0,5%
Settore elettrico, gas, acqua	-9,6%
Alberghi e ristoranti	+8,1%
Commercio	+7,6%
Intermediazione monetaria e finanziaria	-1,0%
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	-3,4%
Industria	-2,3%
Servizi	-3,6%
[illegible] in un anno	
Industria	+4,4%
Servizi	+89,3%
In un anno	+3,0%

Fonte: Istat

No, l'opzione [illegible] possibile

Nata nel marzo '45, ho [illegible] settimane coperte da contributi Inps [illegible] dipendente di azienda p[illegible] tra il '60 e il '74, poi h[illegible] 124 settimane di prosecuzione volontaria tra l'86 e l'88. La mia pensione sarà contributiva o retributiva? Quando partirà? So[illegible] possibili o utili opzioni?

F.G. - Torino

Lei [illegible] nel complesso [illegible] settimane, pari a 15 anni e quattro mesi. Avendole raggiunte entro il '92, lei ha titolo [illegible] pensione di vecchiaia [illegible] soli 15 anni di contributi e [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] chiesto agli altri lavoratori. La pensione sarà retributiva e verrà liquidata a partire [illegible] 1° aprile 2005. Non sono possibili opzioni in quanto lei non ha più versato contributi oltre il '95.

Che [illegible] dice [illegible] legge 388/2000

Sono commerciante nato nel luglio '39, ho lavorato come dipendente per 35 settimane e ho 912 settimane da commerciante. La commissione medica di Tortona mi ha riconosciuto il 75% di invalidità. Vorrei che lei mi spiegasse che cosa dice la legge 388/2000 all'articolo 80.

Giampiero Feltri
Tortona (AL)

La legge riconosce dall'1/1/2002 due mesi [illegible] contributi in più per [illegible]ni a[illegible] di lavoro e per ogni anno in cui si [illegible] riconosciuti sordomuti [illegible] invalidi almeno al 75%. S[illegible] lei [illegible] è in pensione (come mi sembra di capire) e la chiederà a 65 anni, [illegible] avendo versato più contributi per i periodi a decorrere dai quali è stato riconosciuto invalido, non avrà alcun beneficio dalla legge.

[illegible]vità lavorativa iniziata nel '62

Nato nel giugno '47, ho ini[illegible] a lavorare come preco[illegible] nel '62. Nel dicembre 2001 ho [illegible] 1705 marchette. Da giugno '81 a dicembre '84 sono stato titolare di impresa, versando anche contributi Enasarco, come vede dall'estratto conto allegato. Conviene ricongiungere i tre anni e mezzo che [illegible] per andare subito in pensione? Quanto dovrei versare? Se decidessi per il no, questi [illegible] anni andranno persi? Nel progetto di legge in discussione c'è la possibilità di ricongiungere questi anni senza pagare?

Luigi Salcone - Torino

I contributi da lavoro autonomo si ricongiungono automaticamente [illegible] quelli da lavoro dipendente, senza necessità di dover pagare l'operazione. Per la pensione (che verrà liquidata nella gestione dei commercianti) de[illegible] [illegible]ggiungere complessivi 35 anni di contributi. Mancano 76 settimane dal 1° gennaio 2002 secondo i miei calcoli. Dovrebbe perciò toccare il traguardo [illegible] giugno 2003. Ma non potrà [illegible] la pensione in quanto la legge chiede anche il requisito anagrafico dei [illegible] anni di età. Risultato? Solo con il mese di giugno [illegible] raggiungerà [illegible] trambi i requisiti e potrà [illegible] la pensione.

Hanno collaborato:
SILVIO REZZONICO, presidente Confappi
GINO PAGLIUCA

I NOMI E GLI AFFARI

Medico di famiglia per le imprese
Revisori, l'Italia batte gli Stati Uniti



Valeria [illegible]

Italia batte Stati Uniti sulla norma che impone alle società la rotazione obbligatoria dei [illegible]ri contabili, introdotta con la legge che porta il nome dell'allo[illegible] direttore generale del Tesoro **Mario Draghi**. A Cernobbio per il *workshop* Ambrosetti, l'ex presidente della [illegible] **Paul Volcker**, da poche settimane superconsulente di Arthur Andersen (storico revisore di Enron [illegible] perciò nei pasticci), ammette infatti [illegible] la formula italiana (rotazione ogni tre anni rinnovabile due volte, per un massimo di nove anni) può essere una buona «idea», pur con le dovute correzioni.

Non male per un paese come [illegible] nostro che, al cospetto del libero [illegible] Usa, sembrava indietro mille anni luce. Bisognerà ora vedere se saremo capaci anche di aderire alle riforme dell'Antitrust europeo prospettate dal commissario Cee alla Concorrenza **Mario Monti**, che dovrebbero rafforzare i poteri degli ispettori di Bruxelles. Intanto la Corte di Giustizia Ue stabilisce che l'Italia dovrà accogliere gli avvocati dell'Unione che vogliano aprire uno studio nel Bel Paese [illegible] non siano iscritti al nostro Albo. Sarà sufficiente che superino i test attitudinali.

Ma i tempi mutano. Del resto anche in Italia gli studi professionali che si occupano [illegible] società si stanno organizzando per adattarsi alla nuova realtà che vede oggi in prima fila, nella clientela top, le banche d'affari. Ecco allora **Roberto Poli**, docente di finanza aziendale e commercialista, dar vita, insieme all'ex direttore generale di JP Morgan Italia **Marco Morelli**, alla Poli Morelli & Partners. Poli, che all'epoca di Mani pulite aveva ridisegnato l'impero Fininvest scongiurandone il possibile commissariamento, definisce la nuova creatura una sorta di «medico di famiglia» al servizio sia di grandi che di medie [illegible] piccole imprese.

Ed ecco lo studio legale che fa capo a **Giorgio Alpeggiani** allearsi con **Giovanni Frau** (ex studio Casella) e **Marco Lori** per organizzare una struttura professionale [illegible] hoc che si avvarrà [illegible] superconsulenti, specializzata in rapporti con [illegible] Authority, dalla Consob presieduta da **Luigi Spa[illegible]** a Bankitalia, dall'Antitrust guidato da **Giuseppe Tesauro** all'Authority per le Telecomunicazioni presieduta [illegible] **Enzo Cheli**.

A proposito di Authority, è appena iniziata la battaglia per la corsa alla successione di **Giovanni Manghetti** alla presidenza dell'Isvap, l'istituto che vigila sul settore assicurativo. [illegible] parterre dei candidati, già affollato, vediamo (in pole position?) **Vincenzo Mungari**, [illegible] direttore generale [illegible] Ina-Assitalia, **Alfredo Rizzi**, membro della Commissione che vigila sui Fondi pensione, **Piero Antonio Cinti**, direttore generale per il commercio e le assicurazioni [illegible] ministero guidato da Marzano, e **Lucia Vitali**, docente di finanza alla Sapienza che fa parte del gruppo di riforma sulle assicurazioni. La scelta finale spetterà [illegible] ministro dell'Economia Tremonti d'intesa con il ministro delle Attività Produttive **Antonio Marzano**, ma interessa molto l'Ania presieduta da **Alfonso Desiata**. E, ovviamente, [illegible] Assicurazioni Generali presieduta da **Gianfranco Gutty**.

Nel valzer di voci che fa la spola in continuazione fra [illegible] poltrone ai vertici [illegible] aziende pubbliche [illegible] sempre [illegible] centro dell'attenzione (e dei desideri?) **Corrado Passera**, l'uomo che ha reso possibile un miracolo risanando le Poste Italiane, a conferma che non esistono «casi incurabili» [illegible] solo «mal» curati. Torna dunque il tam-tam che lo vorrebbe al timone [illegible] Intesa Bci, chiamato [illegible] presidente **Giovanni Bazoli** che è sempre stato un suo *fan*, nonostante abbia dovuto anni or sono rinunciare a lui per mettere alla testa del gruppo Ambroveneto-Cariplo **Carlo Salvatori**. A Milano, viceversa, in barba agli [illegible] del passato e alle numerose contestazioni, il sindaco **Gabriele Albertini** ha riconfermato l'ex presidente [illegible] Confindustria **Giorgio Fossa** alla testa della Sea, la società che gestisce gli scali di Malpensa [illegible] Linate.

Il ministro **Giulio Tremonti** sembra intenzionato [illegible] riaprire il *dossier* privatizzazioni. Toccherà al direttore generale del Tesoro **Domenico Siniscalco** riprendere le fila del processo interrotto, cominciando dalla messa [illegible] punto [illegible] [illegible] nuovo «calendario». Un compito nel quale sarà affiancato dal giurista **Francesco Galgano**, dagli economisti **Guido Tabellini** e **Riccardo Gallo** [illegible] dallo statunitense **Bill Magison**.

La Svizzera entrerà nell'Onu. Con un «sì» di misura (54,6%) intonato alla prudenza elvetica, [illegible] il «no» del Canton Ticino, la Confederazione [illegible] dato [illegible] via libera alla domanda [illegible] adesione alle Nazioni Unite, uscendo [illegible] suo algido isolamento. Un «sì» che, non a caso, il presidente **Kaspar Villiger** ha definito «storico». Intanto, sempre in Svizzera, i banchieri seguono con ansia il rientro [illegible] capitali in Italia, facilitato dallo «scudo fiscale» voluto dal ministro Tremonti. A preoccuparli non è solo la perdita in sé, ma il timore che, se l'operazione avrà successo, essa possa trovare degli imitatori [illegible] governi di Germania e Francia, pure loro interessati a riportare in patria il denaro fuggito.

Non passa momenti felici neppure il presidente di Confindustria **Antonio D'Amato**, che vede in pericolo il suo *feeling* con **Silvio Berlusconi**. A Palermo, nel convegno sui problemi del Sud, egli ha infatti dovuto affrontare [illegible] platea di imprenditori preoccupati per la nuova cautela del governo sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Teme, D'Amato, che, tra una Confindustria «amica» e **Sergio Cofferati**, [illegible] presidente del Consiglio opti, spaventato dallo spettro dello sciopero generale, per il secondo. Così, pur riservandosi di esaminare prima [illegible] nuove proposte, il lìder [illegible] degli industriali si è visto costretto a dichiarare che non farà «sconti» [illegible] nessuno.

A quanto sembra, l'amministratore delegato di Hdp **Maurizio Romiti** sta per vendere Valentino, una *griffe* pagata assai cara dalla quale ha avuto solo dispia[illegible] economici, che dovrebbe ora approdare nelle più abili mani del gruppo Marzotto. Il tramonto di un sogno, quello di diventa[illegible] un grande imprenditore del «lusso» alla **Bernard Arnault**, [illegible] amareggia tuttavia Maurizio, che sta già allestendo il nuovo ufficio alla Rizzoli, dove traslocherà non appena avrà chiuso le operazioni Valentino [illegible] Fila. Più preoccupati, [illegible] [illegible] sono alla Rizzoli: il curriculum del prossimo «capo» [illegible] è di quelli fatti per rassicurare [illegible] gruppo che, nell'ultimo anno, ha visto i conti peggiorare.

[illegible] DI ESPERTO

RUBRICHE

Impianti termici, nuova legge Ue

Sarà più semplice realizzare impianti termici autonomi: infatti, non sarà più necessario installare una caldaia a tenuta stagna che, oltre a scaricare i fumi sopra [illegible] tetto, pesca l'aria per la combustione all'esterno del palazzo. Una novità non di poco conto, [illegible] si pensa che chi aveva un impianto da rifare era spesso costretto a litigare con il condominio che si opponeva alla realizzazione di aperture sulla facciata dell'edificio, affermando (per la verità, non sempre a torto) che il «buco» rovinava l'estetica del palazzo.

Lo ha stabilito l'articolo 44 della legge comunitaria 2001, approvata dal parlamento europeo il [illegible] febbraio. La novità interessa sia gli edifici di nuova costruzione che quelli vecchi, in cui si è costretti a rifare l'impianto di riscaldamento, sia perché è inadeguato o pericoloso quello esistente, sia perché [illegible] deciso di passare dal riscaldamento centralizzato a quello individuale. Tuttavia, [illegible] vero problema si presenta soprattutto nei palazzi da ristrutturare, in cui è materialmente impossibile installare canne fumarie con doppi condotti, uno per l'aspirazione dell'aria che alimenta la fiamma e uno per lo scarico dei fumi prodotti dalla combustione.

La legge Comunitaria ha infatti abrogato l'ultimo periodo dell'articolo [illegible] del dpr. 412/93, che imponeva di aprire una vera propria finestra senza vetri [illegible] 0,4 metri quadrati (un metro per 40 centimetri, per intenderci) a chi si incaponiva a voler utilizzare caldaie che [illegible] hanno il condotto di aspirazione, quelle [illegible] tipo B, [illegible] scarico all'esterno, ma [illegible] fiamma aperta, che consuma l'aria dei locali. Un precetto praticamente impossibile da applicare.

La cancellazione dell'obbligo di aprire la finestra ha una storia, ricca di colpi di scena. Nel dpr del '93, infatti, [illegible] previsto all'inizio l'obbligo della caldaia a [illegible] stagna per le ristrutturazioni degli impianti. Una disposizione che aveva provocato la condanna dell'Italia da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea, nel [illegible] del [illegible] La Corte affermava che non potevano essere posti limiti ai tipi di caldaie da installare, [illegible] volta adempiuti i relativi obblighi di sicurezza. L'Italia, in risposta, aveva varato il dpr 21 dicembre 1999, [illegible]. 51, dando il via libera le caldaie di tipo B. A un patto, che ha il sapore di una beffa: la famosa finestra senza vetri, che adesso non [illegible] più obbligatoria.

Le caldaie di tipo B continuano comunque a essere (giustamente) vincolate a maggiori misure di sicurezza, rispetto a quelle sigillate: [illegible] possono, infatti, [illegible] disposte in camera da letto o in bagno, se [illegible] volume del locale [illegible] minore di 20 metri cubi e comunque se è minore [illegible] 1,5 metri cubi per ogni kilowatt di potenza dell'apparecchio. Nella camera dove sono installate, deve esistere un'apertura di ventilazione, di perlomeno 100 centimetri quadrati di superficie e comunque [illegible] almeno 6 centimetri quadrati per ogni kilowattora di portata termica degli apparecchi sistemati nel locale. Debbono, infine, essere muniti di un dispositivo di blocco, in caso di tiraggio anomalo [illegible] esalazioni dannose.

Tutti questi problemi [illegible] si pongono, naturalmente, per le caldaie centralizzate che tuttavia, che devono venire installate [illegible] in locali in regola con la legge. Ricordiamo infine che il dpr [illegible] prevede l'obbligo, in caso di nuovi impianti e totali ristrutturazioni, della cosiddetta «contabilizzazione del calore», cioè della possibilità [illegible] regolare l'accensione [illegible] la temperatura in ciascun appartamento.

[illegible]
presidente Confappi
(Confederazione piccola proprietà immobiliare)

Reddito fisso, rendimenti in risalita

La settimana scorsa sul mercato obbligazionario sono risaliti al 5,22% lordo i rendimenti dei Treasury bond decennali americani (cioè i titoli che, sul mercato Usa, corrispondono ai nostri Btp) con un'impennata significativa, trattandosi di obbligazioni a lunga scadenza: infatti, per tutto il mese di febbraio il rendimento del Treasury decennale aveva oscillato tra il 4,8% e il 5%. La risalita dei rendimenti ha interessato tutti i titoli [illegible] lungo termine: il rendimento del Btp trentennale è arrivato al 5,78% lordo, e questo andamento del mercato ha penalizzato di circa 1 punto percentuale sia le quotazioni dei bond decennali Usa, sia quelle dei nostri Btp a 30 anni (va infatti ricordato che quando aumentano i rendimenti sul mercato scendono i prezzi delle obbligazioni a tasso fisso emesse in precedenza).

Domani [illegible] Ctz

In questo quadro di mercato, che prelude a nuovi aumenti dei rendimenti (con i governatori delle Banche centrali in America e in Europa che parlano ormai apertamente di ripresa economica), la scelta più prudente per i risparmiatori è investire su titoli a breve termine [illegible] o a tasso variabile. Perciò sarà interessante vedere il livello dei tassi all'asta di domani dei Bot [illegible] dei Ctz (le prenotazioni in banca devono avvenire entro oggi e ricordiamo che sia per i Ctz, Certificati [illegible] Credito [illegible] Tesoro «zero coupon», cioè senza cedola, sia per i [illegible]t, l'investimento minimo sottoscrivibile da parte dei risparmiatori è di mille euro).

Saranno emessi [illegible] miliardi di euro [illegible] Bot (contro 8 miliardi in scadenza), [illegible] cui 3,5 miliardi trimestrali e 5,5 miliardi annuali; questi ultimi erano stati collocati all'asta precedente [illegible] un rendimento [illegible] dal 3,51% al 3,45% lordo ma, considerando il prezzo finale pagato dal cliente (compresa l'imposta del 12,5% [illegible] la commissione bancaria), il rendimento netto in tasca scendeva al 2,66%, cioè appena un filo oltre l'inflazione [illegible] che nell'ultimo anno ha raggiunto il 2,5%. Dato che con i Bot il rendimento netto in tasca al risparmiatore è decisamente inferiore al 3% netto, l'alternativa sono i Ctz a 24 mesi: domani sarà [illegible] l'undicesima tranche (importo 1.750 milioni [illegible] euro) di questi titoli [illegible] decorrenza 2 gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2003: all'asta precedente avevano segnato un prezzo netto di 93,25 centesimi, cioè un rendimento lordo del 3,83% che, detratta l'imposta, scende al 3,35% netto.

Btp tra rialzi e ribassi

Giovedì 14 è in in programma l'asta dei Btp a 3, 5 e 10 anni: le prenotazioni da parte dei risparmiatori devono avvenire entro mercoledì. L'emissione riguarderà titoli triennali (terza tranche dei Btp con decorrenza 1° marzo 2002 e scadenza 1° marzo 2005, tasso d'interesse annuo lordo 4%) che all'asta precedente erano stati collocati con [illegible] prezzo di aggiudicazione fissato a 99,38 centesimi [illegible] un rendimento lordo [illegible] dal 4,39% al 4,26%, che poi significa 3,73% netto. Per quanto riguarda i Btp quinquennali (undicesima tranche dei titoli con decorrenza 1° settembre 2001, scadenza 1° marzo 2007 [illegible] cedole annue lorde pari [illegible] 4,50%) va ricordato che all'asta precedente questi titoli erano stati collocati a 99,71 centesimi e il loro rendimento lordo era salito così al 4,71%: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza [illegible] (compreso [illegible] reinvestimento delle cedole) si assottigliava al 4,12% netto.

Infine, saranno emessi i nuovi Btp trentennali [illegible] decorrenza 1° febbraio 2002 e scadenza 1° febbraio 2[illegible] (in realtà, la durata è di 31 anni, non di 30) che offrono un tasso d'interesse annuo lordo del 5,75%: si tratta, in sostanza, del rendimento offerto attualmente sul mercato (come abbiamo visto, i Btp trentennali già emessi sono arrivati al 5,78% lordo).

Bonus/malus e attestato di rischio

Quando scade la polizza di «responsabilità civile» per i veicoli a motore, la società assicuratrice deve rilasciare al cliente un'attestazione che indichi quanto segue: la data di scadenza per la quale l'attestazione viene rilasciata; la formula tariffaria in base alla quale è stato stipulato il contratto; il numero di incidenti verificatisi nel corso degli ultimi cinque anni; la classe di merito di provenienza e quella di assegnazione del contratto per l'annualità successiva (meccanismi che regolano il «bonus/malus»). Tutte queste indicazioni compaiono nella quietanza del [illegible] della polizza «rc auto», unitamente [illegible] certificato assicurativo nonché del contrassegno. In tal modo, l'assicurato conosce la sua posizione assicurativa, non solo per ciò che interessa la garanzia «rc», ma anche per tutte le altre formule previste: furto, incendio, cristalli, kasko e via dicendo, nonché la percentuale delle imposte e quella inerente al Servizio sanitario nazionale.

Se, invece, l'assicurato pretende soltanto il rilascio dell'attestato di rischio, sul documento compariranno soltanto gli incidenti risarciti alla parte avversa e quelli posti «a riserva» (quando nell'incidente [illegible] sono persone che hanno riportato lesioni fisiche e non ancora indennizzate). Quest'ultimo documento è indispensabile quando l'assicurato intende cambiare società assicuratrice: la nuova impresa, oltre ad applicare tariffe proprie, terrà anche conto della «classe di merito» riportata indicata.

A volte succede che un'agenzia di assicurazioni non consegni nei termini utili il documento, mettendo in difficoltà l'assicurato. Infatti, la compagnia dalla quale il proprietario del veicolo intende assicurarsi pretende, giustamente, l'attestato. In molti casi, [illegible] agente rilascia la polizza, indicando la «classe di merito» che il cliente gli riferisce, oppure informandosi direttamente dalla precedente agenzia. Se, però, l'attestato [illegible] viene consegnato alla [illegible] società; questa provvederà a modificare il contratto, applicando la tariffa della «classe» 18ª, vale a dire la più cara.

Quando deve [illegible] rilasciato l'«attestato di rischio»? Le norme stabiliscono che deve essere rilasciato almeno tre giorni non festivi prima di quello di scadenza del contratto. Ma se, per caso, il documento non [illegible]sse rilasciato, a quali conseguenze andrebbe incontro la società assicuratrice? La legge prevede una sanzione di 516 [illegible] per ogni attestazione non rilasciata. Importo che [illegible] finirà nelle tasche del cliente, bensì nella gestione autonoma del «Fondo di garanzia per le vittime della strada». Infine, può accadere che un automobilista trovi difficoltà per ottenere [illegible] dalla propria compagnia l'attestato; la «difficoltà» può risultare una scusa per [illegible] problemi all'assicurato, colpevole soltanto di voler cambiare impresa (c'è [illegible] rilevare, però, che queste «resistenze» si verificano di solito nelle agenzie, [illegible] disposte a seguire le normali regole di mercato). Come ci si può difendere da tali soprusi? E' sufficiente segnalare l'accaduto all'Isvap, l'istituto che vigila sulla correttezza dei comportamenti delle assicurazioni private.

Queste regole, valgono anche dove opera la formula del «pejus» che si applica ad autocarri e motocarri: se nell'attestazione figurano due incidenti risarciti, il premio aumenterà del 15% (del 25% se risultano 3 o più). Per ciclomotori [illegible] motocicli, cui viene di solito applicata una tariffa «personalizzata», valgono i meccanismi previsti per le auto. Altra circostanza che può causare intoppi burocratici è quella dello smarrimento del certificato (o contrassegno) assicurativo: tali documenti, infatti, debbono essere restituiti alla compagnia quando [illegible] cambia auto. Alcune società assicuratrici accettano l'autocertificazione, altre pretendono copia della denuncia presentata agli organi di polizia.

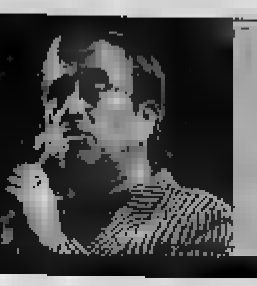
Giuseppe Alberti

«Contributo unico» per gli atti giudiziari

Dal 1° marzo è cambiato il sistema di tassazione per le spese degli atti giudiziari: infatti, è entrato in vigore il «contributo unificato di iscrizione a ruolo» che sostituisce tutte le altre imposte [illegible] finora versate per i procedimenti penali, civili e amministrativi. Questa nuova forma di tassazione - precisa l'agenzia delle Entrate - semplifica in maniera determinante la tassazione degli atti giudiziari perché elimina le imposte di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria, nonché i diritti [illegible] chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario. Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato negli uffici postali utilizzando l'apposito bollettino di c/c postale, [illegible] tabaccheria, dai concessionari con il modello F23. Se si decide di [illegible] il contributo nelle tabaccherie è necessario compilare il modello per la comunicazione di versamento», sul quale i contribuenti debbono apporre un apposito contrassegno rilasciato dai tabaccai comprovante l'avvenuto pagamento. [illegible] modello, disponibile in formato elettronico sul sito www.agenziaentrate.it, vanno indicate [illegible] generalità del ricorrente (il soggetto [illegible] che introduce la fase del giudizio [illegible] della parte che effettua il versamento) [illegible] le generalità del resistente o del convenuto.

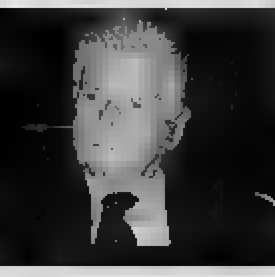
Ancora utilizzabili i bolli in lire

I valori bollati in lire [illegible] possono ancora adoperare. Lo conferma l'Agenzia delle Entrate, poiché «il regolamento CE 1103/97, oltre ad affermare il principio di neutralità operante nella fase di pieno passaggio all'euro, dispone che fuori dai casi delle monete metalliche o banconote per cui è prevista una specifica disciplina, ogni altro "strumento giuridico", espresso nella vecchia moneta nazionale, mantiene [illegible] propria validità anche dopo l'entrata in vigore dell'euro». I valori bollati, rientrando ai sensi dell'articolo 1 del regolamento 1103 negli strumenti giuridici di pagamento diversi dalle banconote e dalle monete metalliche, mantengono la loro validità fino [illegible] esaurimento delle scorte anche dopo il 1° gennaio 2002, non diversamente da quelli [illegible] cui valore facciale risulti espresso sia in lire che in euro.



Il libro di [illegible]

Oggi pomeriggio alle 18,30 nella Tenuta Monsordo Bernardina ad Alba l'editorialista della *Stampa* Massimo Gramellini e il critico televisivo [illegible] *Corriere della Sera* Aldo Grasso presentano il libro *Bella la vita* di Lucio Dalla, edito da Rizzoli. Sarà presente anche il cantautore, reduce dai successi televisivi del sabato sera.



[illegible] poeta a Firenze

Oggi pomeriggio alle 17 nel Sa[illegible] dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze sarà presentato il libro di [illegible] di Sergio Zavoli *Un cauto guardare; in parole strette* edito da Mondadori. Intervengono Mario Luzi, Franco Contorbia, Maurizio Cucchi e Alba Donati. Sandro Lombardi leggerà alcune poesie. Sarà presente l'autore.



Civiltà [illegible] religioni

Oggi pomeriggio alle 17,30 a Roma, nella sede dell'Istituto Sturzo, è in programma [illegible] incontro sul tema «Civiltà e religioni nella storia contemporanea». Partecipano tra gli altri Lucio Caracciolo, direttore della rivista *Limes*, e Andrea Riccardi (nella foto) fondatore della comunità di Sant'Egidio.

UNA GIORNALISTA AMERICANA ESPLORA UN FENOMENO IN CRESCITA: LA GENERAZIONE DELLE DONNE DIVORZIATE E SODDISFATTE

EX sole e felici

La gestione dei figli, gioie e dolori delle feste, separazioni e traslochi, nuovi «matrivorzi» coppie allargate: come vivere nella geografia dei rapporti famigliari completamente stravolti







Francesca Paci

SUL citofono di casa, Marina ha un'etichetta con tre cognomi: Fiordaliso, Bianchi, Toroli. Oltre [illegible] suo, l'interprete piacentina che all'ultimo festival di Sanremo ha cantato «Accidenti a te» imprecando contro [illegible] amore in fuga, mantiene quelli del primo e del secondo marito. «E' per i figli», spiega. Due che [illegible] chiamano mamma, più la bimba portata in dote [illegible] nuovo compagno che l'adora come una zia.

La famiglia [illegible] dice l'Istat. Ma non dipende dall'impennata delle nascite. Nell'al[illegible] [illegible] quand'erano piccini, i genitori di domani mostreranno ai loro ragazzi le foto con nonni sempreverdi, cugini sconosciuti fino al giorno della [illegible] di laurea, [illegible] [illegible] le corna disegnate a pennarello dietro la [illegible]. Accanto, un po' in disparte, il gruppo degli [illegible].

«Ci sono [illegible] mariti, [illegible] mogli, ex ex, quelle coppie divorziate e poi ricadute nel matrimonio a dimostrazione che l'essere umano è recidivo, ex parenti acquisiti», dice la californiana Karen Karbo. Giornalista del quotidiano americano *New York Times*, la Karbo [illegible] appena pubblicato per Feltrinelli *Generazione ex: storie [illegible] donne felicemente divorziate*. Della serie: come perdere il compagno e [illegible] il senno.

In Italia, secondo l'istituto di statistica nazionale, la media è alta: 4,3 separazioni e 2,3 divorzi ogni mille coppie coniugate. Il 6,7 per cento in più ogni anno che passa. Robetta, ancora, rispetto [illegible] milione e duecentomila a stelle e strisce. [illegible] noi, [illegible] sa, le tradizioni fanno buona resistenza.

Basta fare un giro in Rete per capire l'aria. A [illegible] degli States, dove un'avvocato di Seattle, Randy Finney, s'è inventato il divorzio online, 249 dollari (circa [illegible] Euro) e sei libero (www.completecase.com), so[illegible] sbucati siti italiani come funghi. www.divorzionline.it/ fornisce pratiche legali «prêt-à-porter». Http://utenti.tripod.it/ exclub/, [illegible] piazza virtuale [illegible] incontrare colleghi d'esperienza, sedotti e abbandonati [illegible] un bimbo che frigna o annoiati del ménage coniugale [illegible] a ricominciare da zero, con un altro. www.gesef.it/, sottotitolo «né tuo, né mio, nostro», un salvagente d'idee ad uso [illegible] genitori che si sono lasciati [illegible] non vogliono lasciare i figli.

«Internet consente di gettare un'occhiata [illegible] [illegible] incensura[illegible] di [illegible] feriti», aggiunge Karen Karbo. «C'è [illegible] portale con uno spazio dedicato alle fantasie di vendetta e una casella da selezionare [illegible] la fantasia [illegible] stata tradotta in realtà».

A lei, racconta, l'idea di scrivere [illegible] libro è venuta quando la vecchia compagna di Matthew, [illegible] ragazzo [illegible] cui stava, ha fatto irruzione in casa [illegible] lui e ha tagliuzzato le sue mutandi[illegible] con [illegible] [illegible] di forbicine [illegible] manicure.

Chi pensava fossero scenette da film tipo *Alta fedeltà*, il cult movie tratto dall'omonimo romanzo dell'inglese Nick Hornby, dove il protagonista Rob Fleming combatte con la «scaricata» di turno nella rituale divisione di «libri miei e dischi tuoi», dia almeno [illegible] sguardo a *Generazione ex*. Dodici capitoli, dodici casi da manuale.

C'è la «iattura delle feste», ossia la moltiplicazione dell'abituale malumore che accompagna l'ilarità d'ordinanza «a seconda del [illegible] di ex orbitanti intorno alla vostra relazio[illegible]. Il «matrivorzio», quella fa[illegible] di mezzo tra una separazione di fatto [illegible] [illegible] trasloco vero e proprio che porta con sé «il problema del calzino spaiato: tecnicamente degli ex, [illegible] non hanno ancora trovato il tempo per avviare le pratiche di divor[illegible]. Il cane [illegible] [illegible] voluto lui e [illegible] chi [illegible] [illegible] tiene?» Problema [illegible] irrilevante: la Svizzera ha approvato pochi giorni fa una «revisione legislativa» che riconosce agli animali domestici di coppie «scoppiate» il diritto «a un luogo a loro confacente».

«La geografia dei rapporti famigliari è del tutto stravolta dal boom degli ex». Silvia Vegetti Finzi, docente di Psicologia dinamica all'Università di Pavia, sposta l'analisi della Karbo dal piano del costume a quello dei mutamenti socio-culturali, ma è d'accordo.

Ha raccolto decine di testimonianze e sta scrivendo un libro. «C'è [illegible] [illegible] [illegible] in questo movimento di relazioni e al tempo stesso di datato», spiega. «Da una parte la fine del vecchio nucleo mamma-papà-bimbi-nonni, per [illegible] insieme più allargato. Dall'altro, una sorta [illegible] ritorno al prototipo della famigliona da primi del Novecento: tavolate di metri e metri di parenti di primo o lontanissi[illegible] grado».

Feste continue con [illegible] invitati nel migliore [illegible] casi, per [illegible] pessimiste una «iattura da sfangare». Figli vecchi in competizione coi nuovi o divertiti dall'eterno trasloco [illegible] [illegible] letto a castello in una mansarda [illegible] gli abbaini alla francese [illegible] un divano nel salone di un [illegible]ge appartamento. Cani e gatti [illegible] dividere salomonicamente. Duro lavoro, quello da ex.

Le donne, pragmaticamente, [illegible] escono a testa alta: se «Il matrimonio è per sempre, ma [illegible] divorzio è per tutta la vita», chiosa Karen Karbo, tanto vale abituarsi. E riderci su.

UN LIBRO AL GIORNO

Tre religioni diverse per un solo Dio

Enzo Bianchi

CON felice tempismo e adeguato restyling, ricompare a distanza di dieci anni dalla prima edizione il *Dizionario comparato delle religioni monoteistiche*. Il vecchio titolo - opportunamente mutato in un più agile *Islam Cristianesimo Ebraismo a confronto* - non deve spaventare: abbiamo in realtà tra le mani [illegible] accattivante e facilmente accessibile. Come giustamente osservava Sergio Quinzio nella sua convincente e tuttora attualissima prefazione, «una volta tanto un dizionario attrae e conquista alla lettura, va al di là del suo normale ruolo di testo di riferimento da consultare». [illegible], perché di questo si tratta, e di [illegible] oggi si avverte il bisogno: di strumenti adatti alla comprensione dell'altro, soprattutto di quell'«altro» con il quale, volenti o nolenti, siamo chiamati a confrontarci quasi quotidianamente, quell'«altro» che pensiamo di conoscere solo perché ci [illegible] [illegible] [illegible] un paio [illegible] festività e qualche su[illegible] rituale, quell'«altro» che, pur avendo [illegible] culla geografica il nostro [illegible] Mediterraneo, il Mare nostrum, ci appare abitato da mondi interiori completamente diversi dal nostro.

In quest'opera - che già nel 1998 era stata riveduta accogliendo proposte di miglioram[illegible] suggerite da Quinzio per alcune voci - eminenti studiosi, in [illegible] parte di area tedesca, delle tre religioni che si richiamano al «Dio di Abramo» conducono il lettore attraverso i temi decisivi dell'esistenza umana nel suo rapporto con Dio e nelle ricadute sul comportamento etico. La scelta, davvero [illegible]le, è stata quella di contenere il numero delle voci per lasciare loro un respiro più ampio, offrendo per ciascuna di esse tre letture parallele ma autonome. Così veniamo a sapere con chiarezza ed essenzialità [illegible] intenda; ad esempio, per «bene» e per «martirio» la tradizione ebraica, quella cristiana e quella islamica. Certo, come sempre in queste opere, si [illegible] restare perplessi di fronte ad alcune scelte, [illegible] tanto per la mancanza di qualche [illegible], quanto per la singolarità di alcuni accorpamenti («vocazione» rimanda a «profeta», «autorità» a «violenza»...) o per la disparità di [illegible] di uno [illegible] termine (la trattazione cristiana di «abbigliamento» parla solo dei paramenti liturgici). Tuttavia i contributi rivelano una buona capacità a dar conto non solo della portata attuale di [illegible] singola [illegible], ma anche del suo percorso storico e dei fondamenti teologici delle varie interpretazioni succedutesi nel corso della storia.

In un mondo in cui paradossalmente si può [illegible] sia l'imporsi di [illegible] «omogeneizzazione» della cultura che il profilarsi di uno «scontro di civiltà», in una società in cui la globalizzazione dei mercati si accompagna alla parcellizzazione delle identità culturali, in uno spazio del religioso dove il pericolo del sincretismo fa da contraltare alle guerre di religione, è estremamente prezioso diventare esperti dell'alterità, creare un'educazione e una cultura del rispetto dell'altro. [illegible] non è possibile rispettare chi non si conosce, non è possibile condividere un tratto di cammino umano alla ricerca di senso se non si [illegible] desiderio [illegible] apprendere ciò che brucia nel cuore dell'altro, ciò che lo fa soffrire e gioire, le convinzioni talmente [illegible] per lui da condurlo fino a dare la vita per esse. Lasciamoci allora aiutare da queste pagine che parlano di guerra e di pace, di amore e di violenza, di preghiera e di tolleranza: pagine che sono autentiche occasioni di «ospitalità» reciproca.



Islam cristianesimo ebraismo a confronto
a cura di A. T. Khoury
Piemme
pp. 816, € 9,90

IRONIA, FIDANZATI IMPOSSIBILI, DIETE: I ROMANZI SCRITTI DA SINGLE PER SINGLE SONO UN SUCCESSO NEGLI STATI UNITI. ORA ARRIVANO IN ITALIA

Piccole Bridget Jones crescono

Bruno Ventavoli

UNA volta si chiamavano zitelle. Parola aspra che conteneva nel suono impertinente anche un giudizio negativo, che mescolava sprezzo a compassione. Ora [illegible] semplicemente single. Per sottolineare la carica di allegria, ironia, malinconia, [illegible] una scelta compiuta da milioni di donne nella società occidentale. [illegible] [illegible] Italia, sono cinque milioni e mezzo. Cinque milioni e mezzo di donne tra i 20 e i 40 anni che hanno deciso di vivere sole o di lasciar perdere il marito, puntando sul proprio lavoro, sulla propria autonomia, sui propri valori. I [illegible] sociologi hanno coniato un neologismo, la «singletudine», che s'oppone dialetticamente a quello della «doubletudine». I guru del marketing hanno intuito un mercato che propone un mucchio di cose, dalle crociere alle palestre, dai serial tv ai libri. E dopo il successo del *Diario di Bridget Jones*, single per antonomasia dell'immaginario collettivo [illegible] il volto di Renée Zellweger, arriva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di romanzi scritti da single per single: [illegible] Dress Ink (simbolo un tubino rosso), proposta da Harlequin Mondadori.

Il fenomeno nasce in America. Dove esiste una letteratura di consumo, definita «chick lit» (chick sta per «pollastrella»), che trasforma la vita di tutti i giorni in [illegible] commedia frizzante, come se fosse *Friends* o *Sex and the City*. Che usa i meccanismi narrativi del rosa, ma li rinnescola prendendoli in giro. Il primo titolo della collana Red Dress Ink è *Appuntamento [illegible] anestesia*, scritto da Lisa Cash. La ventinovenne protagonista si chiama Hannah e pensa che [illegible] meglio farsi cavare un dente senza anestesia da un [illegible] sadico che mettersi alla ricerca di un possibile fidanzato/a. Accetta inviti a cena a raffica. Ma le seratine sono un disastro, perché baciare [illegible] ranocchi non [illegible] l'occupazione migliore [illegible] mondo. Le fanciulle degli altri romanzi [illegible] collana le assomigliano, [illegible] quella che [illegible] stata scaricata dal fidanzato via e-mail e quella che è appena arrivata nella metropoli dalla provincia e si butta nella mischia per divertirsi e cambiare vita.

C'è quella che mangia due giorni yogurt [illegible] sedano per riuscire a entrare in [illegible] [illegible] attillato e quella che tormenta l'amico [illegible] telefonate chilometriche [illegible] fidanzato «bastardo». Ci sono le magagne [illegible] lavoro, il trillo impertinente della sveglia, i surgelati, lo spinning, le diete, gli appuntamenti al buio, le serate [illegible] le cene, le [illegible] ingombranti, [illegible] biancheria intima. E c'è sempre l'amore. Perché ogni single che si rispetti spera di trovare il «mr. Right» (versione moderna del Principe azzurro), [illegible] l'uomo giusto, che frema dalla voglia di strapparle i vestiti di dosso, imbastire un dialogo intelligente e stimolante, che [illegible] sia lunatico, che sia galante [illegible] punto giusto e [illegible] abbia mani sudaticce. Naturalmente di questo fenotipo, in giro, non esiste nemmeno l'ombra. Salvo poi, comparire, alla fine dei romanzi. Radio[illegible] e romantico. [illegible] non definitivo. Perché l'etica delle single si fonda sul «finché noia non ci separi».

Irriso, odiato, sempre desiderato. La letteratura della singletudine mette in scena il maschio fragile di fine millennio, con un'overdose di ironia. [illegible] maschio che guata affascinato e confuso queste forme di femmine autonome. Con l'incubo di dover essere kantianamente il «mr. right», e poi, quando lo è diventato, [illegible] riuscire a restarlo per più di una settimana. E non trasformarsi nel solito «stronzo» depennabile [illegible] l'agendina telefonica. Perché [illegible]po che la genetica l'ha espropriato delle sue certezze biologiche, è arrivata la statistica. [illegible] tempo [illegible] [illegible] di vivere [illegible] un harem globale, pensava di essere destinato a una rassicurante poligamia - i numeri sostenevano che c'erano sette donne [illegible] [illegible] uomo. Ma non è così. [illegible] ultimi [illegible] poll della demografia sostengono che il rapporto è esattamente contrario: secondo l'Istat i maschi italiani in età da matrimonio, tra i 25 e i 44 anni, sono 9 milioni, contro gli 8,8 milioni di coetanee.



Renée Zellweger

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicolello
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 0116568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. [illegible] 84, Torino; Seltc.srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Friuli, 1521 Rue du Caire, Rosbeia (Fr)

Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 10 Marzo 2002 è stata di [illegible] copie

MODIFICA COSTITUZIONALE PER I DIRITTI DELLE DONNE

PARI ELEGGIBILITÀ

Chiara Saraceno

NON [illegible] sembra che i media abbiano mostrato l'attenzione che merita alla modifica dell'[illegible]. 51 della Costituzione, finalizzata a dare [illegible] fondamento costituzionale alle eventuali iniziative in tema di pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive. In un paese [illegible] cui ci [illegible] preoccupa di seguire minuto per minuto qualsiasi sospiro del politico o del comico di turno, non ci si è preoccupati di spiegare bene di che cosa [illegible] tratta e perché è stato ritenuto necessario introdurre questa modifica. Così è apparso uno dei tanti gesti puramente simbolici [illegible] inutili - una mimosa istituzionale per [illegible] marzo.

Invece questa modifica ha una lunga storia. Nasce da una sconfitta: la dichiarazione di incostituzionalità della legge che per le elezioni locali prevedeva l'obbligo che [illegible] ogni lista nessuno dei due [illegible] fosse rappresentato per meno di un terzo. Quella legge, [illegible] volta, aveva rappresentato il tentativo di correggere la scandalosa anomalia italiana della assoluta, granitica persistenza di fatto di una quota maschile del 90% [illegible] oltre. Se le donne [illegible] vengono candidate, non possono neppure essere elette.

Quella dichiarazione di incostituzionalità, come è avvenuto anche in Francia, ha fatto alzare il tiro a chi ritiene che il monopolio di fatto maschile della eleggibilità alle cariche politiche sia una ferita grave alla democrazia. Non basta l'affermazione formale di un diritto, occorre anche creare le condizioni perché sia utilizzabile. La frasetta aggiunta all'art. 51 dice esattamente questo: che esiste [illegible] dovere costituzionale di attuare il principio delle pari opportunità in questo campo, anche tramite azioni positive.

La norma approvata (per altro solo preliminarmente, perché occorrono due altri passaggi) non dice ancora che cosa concretamente si può o si deve fare. Non parla di quote nelle liste elettorali o di meccanismi consimili. Tanto meno dice che bisognerà obbligatoriamente votare delle donne. Ha solo dato [illegible] fondamento costituzionale a possibili iniziative legislative che promuovano appunto le pari opportunità in questo campo: sotto forma di quote minime nelle candidature, o di incentivazione, o di finanziamento alle candidate. Su queste iniziative [illegible] dovrà aprire il dibattito nella società oltre che in Parlamento. La strada sarà [illegible] lunga [illegible] irta di controversie. Ma non si potrà più dire che è incostituzionale introdurre norme, o fornire incentivi, per aiutare le cittadine italiane a rompere il monopolio maschile della rappresentanza politica: un monopolio che, sotto questo rispetto, colloca il [illegible] paese tra i più arretrati e i meno democratici al mondo.

L'INNO DI MAMELI TRIONFA NEI RADUNI DELLA SINISTRA

SINDACATO S'È DESTO

Maurizio Viroli

OSCURATO dal grave scontro politico [illegible] corso fra governo e opposizione, è passato [illegible]uasi del tutto inosservat[illegible] un cambiamento importante del rituale politico nell'ambito della sinistra e del sindacato. Mi riferisco al fatto che al Congresso dei Ds di Pesaro, alla manifestazione dell'Ulivo [illegible] il governo Berlusconi, al congresso della Cgil di Rimini, al congresso della Uil di Torino e da ultimo al congresso del Partito Popolare, i partecipanti hanno cantato l'Inno di Mameli e in alcuni casi gli organizzatori hanno issato il tricolore (alla manifestazione dell'Ulivo hanno issato, con gesto di grande sensibilità civile, il tricolore che accompagnò la bara [illegible] Giovanni Bachelet ucciso dalle Brigate Rosse).

Segno evidente che l'opera di rinnovamento culturale incoraggia[illegible] dal Presidente Ciampi ha modificato il modo [illegible] cui importanti settori della società italiana vivono e [illegible] quei valori del patriottismo [illegible] i quali, in [illegible] passato non poi così lontano, manifestavano (anche per effetto di incomprensione) freddezza o addirittura disprezzo. Ricordo ancora quel pomeriggio di novembre all'Istituto Gramsci di Genova, nel 1992 o 1993, quando in risposta a una mia conferenza (avevo appena pubblicato sull'*Unità* un articolo dal titolo «Non lasciamo il patriottismo alla destra») un leader sindacale si guadagnò una vera e propria ovazione tuonando: «Se la destra vuole il patriottismo, se lo tenga tutto: noi glielo regaliamo volentieri!».

I rituali politici definiscono e consolidano l'identità di un movimento (più dei programmi e delle prese di posizione dei leader sui problemi politici contingenti) e stimolano la riflessione politica. Cantare insieme un inno e issare una bandiera sono atti importanti nella biografia delle persone e nella storia dei gruppi. Cantare l'Inno di Mameli e issare il tricolore vuol dire affermare di sentirsi parte dell'Italia e della Repubblica oltre a sentirsi parte di un partito o di un sindacato. Vuol dire proclamare pubblicamente e solennemente che stai dalla parte dell'Italia.

Sono solo rituali, potrebbe obiettare lo scettico. Ma è obiezione di poco peso. Proprio perché sono rituali pubblici, i tuoi concorrenti e i tuoi alleati politici possono esigere che tu sia [illegible] rispetto alla bandiera che hai alzato. Chi alza il tricolore si assume l'onere di convincere che le sue scelte politiche sono dettate in primo luogo dal bene comune, dalla fedeltà alla Costituzione e [illegible] da interessi di parte o peggio personali. Le parole e le azioni, e questo vale per tutti, a destra e a sinistra, dimostreranno presto se l'impegno morale e politico [illegible] nel rituale è sincero o è solo una maligna dissimulazione.

Nel caso dei sindacati e della sinistra, affermare solennemente la propria lealtà [illegible] il proprio affetto per la Repubblica e per l'Italia li aiuterà di certo [illegible] ricollegarsi ai momenti più alti della loro tradizione e [illegible] essere forze di emancipazione guidate [illegible] pubblico bene.

PAROLAIO

Pierluigi [illegible]

MARCIA SU ROMA. Incurante della grave minaccia democratica che attanaglia la Patria, il regista Gabriele Salvatores continua imperturbabilmente a fare il suo mestiere e cioè dirigere film. Ma, conscio dei propri doveri di impegno e di indignazione, rilascia una pepata e vigorosa intervista ad Arianna Finois per il *Venerdì*. Ovvio e naturale che l'attenzione si sposti anche sul «dibattito a sinistra dopo lo sfogo politico di Nanni Moretti contro i leader dell'Ulivo». E qui Salvatores [illegible] bada, [illegible] dire, alle mezze misure, prende il toro per le corna, dice pane al pane, [illegible] i piedi nel piatto, getta un sasso nello stagno, entra subito *in medias res* e [illegible] ne esce con un giudizio politico da far tremare i [illegible]ri: «quando Rutelli ha risposto a Nanni definendolo un intellettuale, uno che non deve occuparsi di politica, beh, ha detto cose da vero fascista». Beh? Anche Francesco Rutelli dice cose da «fascista» per di più «vero»? Perfi[illegible] il leader dell'Ulivo una minaccia per la democrazia, uno squadrista, un distributore di olio di ricino? Ma se è «fascista», ancorché «vero», pure Rutelli, non sarà che il regista Salvatores, quando parla di politica, prende fischi per fiaschi, e forse pure, ma la questio[illegible] è più controversa, lucciole per lanterne? E a Rutelli, [illegible] mazzo di margherite.





Il regista Gabriele Salvatores (qui sopra) contro il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli (in alto): «Quando ha risposto a Nanni Moretti definendolo un intellettuale, uno che non deve occuparsi di politica, beh, ha detto cose [illegible] vero fascista»

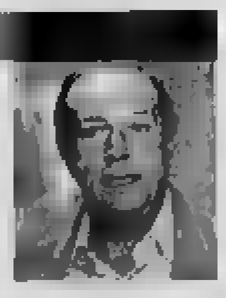
LA RICOTTA. Incurante del grave rischio democratico che attanaglia la Patria, sul *Messaggero* Goffredo Fofi celebra Pier Paolo Pasolini e ricorda che il grande scrittore e regista [illegible] poeta avrebbe compiuto in questi giorni ottant'anni. Ma Fofi, critico militante e attento decrittatore dei segnali del tempo, non perde occasione per dire la sua sulla nuova, effervescente mobilitazione degli intellettuali italiani nell'epoca del governo di centrodestra. Forse Fofi intende dare, pasolinianamente, una mano a indignati e girotondisti? Nemmeno per sogno: «oggi di Pasolini non sembra fregare molto a nessun potente e tanto meno alle masse». E poi: «oggi la sinistra fa i girotondi e i clientes e i supporters del precedente governo temono dall'attualità una qualche riduzione di spazio». Però, i clientes e i supporters. Conclusione di Goffredo Fofi: «ceto medio speculare a quell'altro, protestatari che vorrebbero leader più forti a rappresentarli ma non leader diversi con piani diversi in testa». Ceto medio speculare (e riflessivo?).

TIRANNIA DELLA MAGGIORANZA. Incurante del grave allarme democratico che attanaglia la Patria, su *Repubblica* Piero Ottone annota malinconicamente: gli animi si eccitano, le divisioni si accentuano, e io sono afflitto da una curiosità che forse sarebbe più giusto definire, tout-court, incapacità di comprendere». Che cosa non comprende, tout-court, Piero Ottone? Che «vi [illegible] persone che sinceramente stimo» e che pure «sono dall'altra parte. Sono per Berlusconi». Tout-court. Si impone, ineludibile, l'interrogativo: «mi chiedo: come può succedere?». Tout-court, [illegible] succede.

DIN DON. Incurante della grave emergenza democratica che attanaglia la Patria, su *Liberazione* il titolare della quotidiana rubrica «Sregolatezze», che si firma Don Pancrazio, se la prende brutalmente e senza gentilezze con Luciano Pellicani, l'intellettuale socialista e [illegible]giustizialista che ha subito l'indignazione democratica della piazza. Don Pancrazio fa le pulci al discorso di Pellicani, è puntiglioso, usa la matita rossa per segnalarne errori e, appunto, sregolatezze. Ma poi, che fa? Afferma che «Pellicani cita Paul Paery». Chi? «Paul Paery». Panico assoluto. Chi sarà Paul Paery? Nessuno, non esiste. Pellica[illegible] aveva citato Paul Valéry che con Paery ha [illegible] comune soltanto il nome Paul. Sregolatezze (del computer?).

MADE IN ITALY. Incurante della grave tempesta democratica che attanaglia la Patria, sul *Giornale* Paolo Granzotto, che sul quel quotidiano cura [illegible] rubrica di colloquio con i lettori, cita una notazione di Natalia Aspesi apparsa su *Repubblica*: «se una signora del "ceto medio riflessivo" scendesse nella pros[illegible] piazza di protesta con un completo pantaloni di pelle color tabacco stretto [illegible] vita da un'alta cintura firmata Ferré, sarebbe in tono con le altre migliaia di persone, magari meno riflessive ma più ceto medio?». Sì o no, riflessivamente?

Per gli americani Baghdad «delenda est»



Aldo Rizzo

«BAGHDAD delenda est!». A sei mesi, proprio oggi, dall'11 settembre, il te[illegible] della distruzione, non della capitale ma del regime iracheno (ma anche la capitale non uscirebbe indenne), sta diventando quasi ossessivo, come i discorsi di Marco Porzio Catone nel Senato di Roma, nel II secolo avanti Cristo, sulla distruzione di Cartagine. Si sa che Catone, detto il Censore, negli ultimi anni della [illegible] vita non pronunciò alcun discorso su qualsiasi argom[illegible] senza concludere con la celebre frase «Carthago delenda est». Alla fine gli fu dato ascolto con l'avvio della terza guerra punica e, quando lui era già morto, Cartagine fu distrutta dalle truppe di Scipione Emiliano.

Le esitazioni di Roma finirono quando furono esibiti in Senato dei fichi freschi, che qualcuno aveva raccolto proprio a Cartagine: dunque [illegible] potenza rivale sopravviveva a poche miglia di mare. I fichi iracheni non [illegible] stati ancora concretamente mostrati: non ci sono prove evidenti di una connessione del regime [illegible] Saddam con gli atroci attentati dell'11 settembre [illegible] comunque di un sostegno diretto [illegible] Baghdad alle attività terroristiche antioccidentali. Solo indizi, più importanti per quanto attiene alla fabbricazione segreta di armi di distruzione di massa (anche per il rifiuto, [illegible] tre anni, [illegible] ammettere ispettori internazionali). Non è poco, ma può bastare per mettere l'Iraq alla [illegible] dell'Asse del Male, prima della Corea del Nord e dell'Iran, e per escludere misure meno radicali di «contenimento»?

> Ma i fichi iracheni non sono stati ancora concretamente mostrati: non ci sono prove evidenti di una connessione del regime di Saddam con gli atroci attentati dell'11 settembre

Non so chi sia il Catone di oggi, se George W. Bush o uno dei falchi della sua Amministrazione, o addirittura Tony Blair. E neppure si sa con certezza se poi questa terza guerra punica (pardon, del Golfo) ci sarà davvero. [illegible] già, perché anche l'Iraq, come a suo tempo Cartagine, è passato attraverso due guerre: quella [illegible] l'Iran, vista con interessata neutralità dalla Roma d'oggi, cioè dall'America (Kissinger disse: è come una lotta tra due tigri, chiunque soccomba, va bene); e poi quella proprio con l'America e i suoi alleati, dopo l'invasione [illegible] Kuwait. Ma, [illegible] la forza di Cartagine era sopravvissuta, pur se ridimensionata, ai due primi conflitti, ancora minacciando l'egemonia romana nel Mediterraneo, anche la Baghdad di Saddam Hussein tiene ancora alta la testa e sembra che conservi progetti dirompenti in Medio Oriente, con cantieri di armi di distruzione di massa.

Per chiudere il paragone con Cartagine, va ricordato che la distruzione della città fenicia, contemporanea alle vittorie in Grecia [illegible] in Macedonia, non ebbe conseguenze geopolitiche, se non quella di assicurare definitivamente a Roma il controllo di tutto il Mediterraneo. Oggi, su scala più ridotta, rispetto agli equilibri planetari, ma molto più comples[illegible] la disfatta, pur auspicabile, dell'inquietante potere iracheno potrebbe avere gravi [illegible] di destabilizzazione, tra curdi, sciiti, appetiti turchi e iraniani (oltre che, indirettamente, russi), mentre dilaga ormai oltre ogni misura la tragedia israelo-palestinese. Infine, va detto che, dopo averla rasa al suolo, i romani dovettero ricostruire materialmente Cartagine, [illegible] loro spese. Ma, almeno questa, [illegible] sarebbe [illegible] novità per l'America.

LETTERE Bossi è un po' il matto di casa Berlusconi

di O.d.B.

Nel governo sono compresi tutti gli interessi, senza fare eccezioni. L'unico che fa eccezione è l'onorevole Bossi: ogni tanto dice qualche cosa che mette in subbuglio sia la destra sia la sinistra, dice cose paradossali e suscita scandalo. È il Gian Burrasca del governo [illegible] (o.d.b.).

Il risultato

Spett.le Oreste del Buono, [illegible] notizia dell'abbattimento dell'elicottero americano in Afghanistan per opera della resistenza talebana e della conseguente morte dei militari americani [illegible] ha colpito [illegible] quanto gli articoli delle settimane passate in cui si parlava di decine di morti civili afghani bombardati per errore dall'aviazione degli Usa. Però, la notizia della caduta del velivolo americano, mostra a mio parere un fatto inquietante, e cioè che le forze militari internazionali sono ben lunghi dall'aver piegato le milizie talebane che, presumo a questo punto, controllino ancora alcune zone del territorio afghano. C'è da supporre che anche la struttura terroristica che faceva capo a Osama bin Laden, protetta dai talebani, non sia stata che scalfita dall'attacco delle forze internazionali e abbia certamente «metasta[illegible]» qualche altra regione asiatica o africana. L'unico risultato ottenuto dalla forza militare internazionale è il fatto di aver rovesciato il regime talebano di Kabul ma ad un prezzo, a mio parere, altissimo: decine di morti tra civili afghani e militari occidentali e, inoltre, l'incombente rischio di una graduale vietnamizzazione, cronicizzazione del conflitto (cosa che, oltre tutto, non giocherebbe, per quanto riguarda gli esiti, a favore né degli europei né degli americani).

Dott. Nicola Caprioli, Trani

Disgustato

Sig. Oreste del Buono, sono disgustato dai servizi delle televisioni e dei giornali sulla morte del giocatore del Chievo Mayelé. Nessuno ha avuto il coraggio di dire la verità: questo giovanotto ha ucciso una donna. Se l'incidente fosse stato provocato da un extra-comunitario non calciatore e, peggio ancora, clandestino, quali sarebbero stati i commenti?

Roberto Nata, Torino

Dubbio atroce

Gentile Oreste del Buono, non passa giorno senza che vi siano promesse [illegible] aiuti [illegible] martoriato Afghanistan. Da molte parti giungono appelli e proposte di stanziamenti di denaro per alleviare le dolorosissime pene di quei popoli [illegible] da [illegible] di spaventosa miseria e da decenni di guerre culminate in quella attuale che ha completato l'opera di distruzione e di morte di quel poco che era ancora funzionale e vitale. I Paesi occidentali, per la loro presenza militare, ci informano che è giunta l'ora della ricostruzione e del conseguente miglioramento delle condizioni di vita di quelle genti [illegible] sfortunate attraverso un processo politico democratico. Un dubbio atroce mi assale: se non ci fosse stato l'11 settembre quale sarebbe stata la sorte di quel Paese?

Delfo Rafaschieri, T[illegible]

Ghigo smentisce?

Egregio Oreste del Buono, ho avuto occasione per motivi famigliari di servirmi dell'ospedale civile di Ceva. Con mia grande sorpresa ho sentito che un nuovo ospedale come quello (inaugurato nel '91) sta per essere trasformato in lungodegenza per il solo fatto che a Mondovì si vuole una nuova struttura. Tenuto conto che da quanto ho letto e mi è stato riferito, la struttura di Ceva avrebbe una capienza di 180 posti letto, e che la Regione Piemonte ha stabilito che per quel territorio sarebbero più che sufficienti, mi chiedo come sia possibile che la Regione continui a lam[illegible] carenze di fondi per dare a Torino strutture almeno decenti, mentre si permette di sperperare centinaia di miliardi dove non servono. Mi è stato detto che così è perché a Mondovì c'è un Onorevole, ex ministro della Sanità, il cui figlio è consigliere regionale...spero proprio che non sia vero! Il presidente Ghigo o l'assessore D'Ambrosio possono smentire?

Luciano Goglio, Torino



Anche il catrame

Si è sentito tanto parlare di micropolveri molto nocive alla nostra salute; per tale ragione vengono posti sotto accusa i gas di scarico dei mezzi motorizzati. A mio modesto parere, esiste anche il catrame usato (molto scadente) per i manti stradali. Le autobotti spargono sulle strade (in caso di nevicate o formazioni di ghiaccio) acqua salata o sale puro; il catrame, sgretolandosi e asciugando, dà adito alle nocive polveri che invadono locali abitativi. La fanghiglia oleosa formatasi sulle strade si scaricherà [illegible] fiumi, torrenti e corsi d'acqua, inquinando anche le sorgenti delle acque potabili.

Marino Moscatelli, Varallo Sesia

[illegible] «Sciuscià»

Vorrei se possibile dire la mia riguardo alla trasmissione «Sciuscià» andata in onda l' 1/2/2002. I politici presenti in studio hanno discusso su argomenti molto difficili [illegible] comprendere e [illegible] sono riusciti a spiegare [illegible] signora che aspetta da un anno e mezzo l'intervento all'anca presso il reparto del prof. Salini, che i posti letto alle Molinette sono stati tagliati per i seguenti semplici e chiari motivi: 1) Non ci sono infermieri perché costano 2) Non ci sono infermieri perché i giovani diplomati non scelgono un corso di studi universitario per una professione che non ha ancora il giusto riconoscimento sociale ed economico (a noi sempre e solo briciole) 3) Non ci [illegible] infermieri perché noi siamo così pochi che non possiamo nemmeno scioperare, i malati rimarrebbero senza assistenza 4) Non ci so[illegible] infermieri perché il governo e la Regione ritengono opportuno in una situazione «di emergenza» bloccare le assunzioni. Si investe [illegible] grandi opere a forte impatto visivo e si continua ad avere ascensori del 1932, tubi idraulici infetti, servizi igienici fatiscenti; si tagliano i posti letto e non si assume personale per far quadrare i conti di [illegible] anno, facendo del finto risparmio mentre il sistema è al collasso (turni anche di 16 ore). Concludo con ciò che mi diceva al corso una nostra docente: «il salute non ha prezzo ma ha un costo».

infermiere Fabrizio Genco, Torino

Perché non?

Caro Oreste del Buono, la situazione politica, in Italia, sta diventando davvero insostenibile, in un clima di perdurante intolleranza e ostilità tra i due opposti schieramenti. Ma perché non cercare e riconoscere qualche immancabile ragione di compatibilità? Perché non consentire alla nuova classe dirigente di portare avanti il proprio mandato e di assumersene la responsabilità? Perché, per esempio, nella scuola, [illegible] lasciare che abbia corso il nuovo progetto, a quanto pare, semplificativo dell'avventato e complicato disegno berlingueriano? Perché non assecondarlo, anche perché prevalentemente fondato sulla rivalutazione degli studi e dei titoli, nella disciplina e nel merito, per reggere alla concorrenza sul piano europeo? [illegible] tale aspetto positivo potrebbe, peraltro, compensare le ombre che, certo, non mancano in questo, [illegible] in qualunque disegno di riforma.

Aldo Morretta, Salerno

Anniversari

Con grande stupore e ancor più grande disgusto, la settimana scorsa, ho sentito annunciare al programma «Porta a porta» una disc[illegible] per l'«anniversario» della tragedia di Novi Ligure; [illegible] soltanto che [illegible] proclami [illegible] festa nazionale...Trovo che questo continuo sciacallaggio da parte di molti giornalisti sia, a dir poco, crudele e barbaro nei confronti di chi è già tanto provato e continua a soffrire per le conseguenze di sventure estreme. Se si vuole discutere su tragedie a scopo conoscitivo, educativo, [illegible] può fare, senza, però, parlare di anniversari, rispettando persone che, già distrutte dal dolore, diventano continui bersagli di curiosità morbosa, merce da vendere. Ci sforziamo di capire comportamenti sconvolgenti e non ci rendiamo conto che [illegible] società malata di egoismo, di mancanza di sensibilità e rispetto per l'altro è il modello erroneo a cui guardano alcuni giovani. La grave epidemia che atta[illegible]glia la vita di ogni giorno è il voler ridurre le persone povere o malate o immerse nel dolore in un «business», senza rendersi conto [illegible] questo «business» non pagherà mai nessuno.

Maria E. Autuori, Genova

Di fronte alle sortite di Bossi, gli altri ministri fanno finta di niente, come càpita nelle famiglie con il matto di casa; Berlusconi commenta «usa parole un po' colorite»; tutti cercano di dimenticare, fino alla prossima volta. Ma Bossi resta lì, ringhioso. E se [illegible] ragione lui? Provare per crede[illegible] [o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 0116568111, fax 0116639[illegible]; [illegible] via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486070/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 167 (€ 0,54 a copia) [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 [illegible]
LE LETTERE VANNO [illegible] A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

SANREMO 2002: IL VERO TRIONFATORE E' PIPPO BAUDO. SACCA': «RAIUNO NON LO MOLLA PIU'». ARMANI PROMUOVE L'«ELEGANZA» DEI PROTAGONISTI

MATIA BAZAR La vittoria? Ce la meritiamo

Luca Dondoni

SANREMO

Pippo Superstar. Tirato [illegible] sospiro di solli[illegible] sull'esibizione di Benigni, il day after è [illegible] per lui. Dalla Rai, dai discografici e dal [illegible] [illegible] Sanremo si leva un [illegible] unanime di elogi. Agostino Saccà, direttore di Raiuno, parla di un «bilancio straordinariamente positivo», di una «raccolta pubblicita[illegible] senza precedenti per il Festival, in crescita del 10%». Propone a Pippo di dirigere il settore «scouting» di Raiuno. Sottolinea che d'ora in poi «Pippo è di Raiuno in esclusiva anche se potrà fare delle incursioni [illegible] altre reti». E fa capire che, per quanto lo riguarda, il timone del Festival resta nelle mani del direttore artistico (il cui incarico d'altronde era biennale).

Da parte sua Baudo fa notare che c'è movimento [illegible] [illegible]: «Grignani mi ha detto che è già in testa alle classifiche, c'è movimento intorno [illegible] Alexia e il pezzo di Silvestri sarà gettonatissimo». Il presentatore si gode il successo: [illegible] struttura di Rai Uno ha funzionato, abbiamo lavorato benissimo. Sabato prossimo vado in onda, con grande difficoltà anche fisica, ma siccome c'era un buco [illegible] coprire [illegible] vado. Quando la Rai chiama Baudo risponde[illegible].

Intanto alla rituale conferenza stampa dei vincitori Gino Paoli non viene: Per lui, che di Festival ne ha visti e fatti tanti, quest'ultima esperienza è già storia. Si presentano invece i Matia Bazar, Alexia e Daniele Silvestri. Quando Pippo ha annunciato la vittoria dei Matia Bazar una parte [illegible] pubblico si è messa a fischiare, ma loro glissano sui buu [illegible] pubblico. «Siamo felicissimi e anche se può non sembrare è una felicità consapevole. Abbiamo scritto una bella canzone e il pubblico lo ha capito. Silvia poi ha cantato bene in tutte le serate e quando ci hanno detto che eravamo balzati [illegible] dall'inizio in testa alle classifiche provvisorie ci sta[illegible] [illegible] l'idea di una probabile vittoria». Raggiante la «voce» Silvia Mezzanotte: [illegible] [illegible] sto rendendo [illegible] [illegible] quello che mi succede intorno[illegible]. Golzi: «E' dal '99 che mi sono ripromesso una cosa. Se avessimo vinto avrei dedicato il premio a [illegible] [illegible] perché [illegible] lo meritiamo. Dietro i Matia Bazar c'è [illegible] lavoro costante, continuo, fatto di tanti sacrifici. Era ora». Proprio a Golzi qualcuno ha notare che ci [illegible] [illegible] parecchie battute sullo [illegible] parentela [illegible] il sindaco [illegible] Sanremo, sul fatto che è il direttore artistico dell'Accademia della Canzone e altro ancora. «Quando sei qui devi farti scivolare addosso le polemiche sennò non vivi più. Per quanto riguarda l'Accademia sono orgoglioso di farne parte e mi fa sentire un uomo migliore [illegible] milletrecento ragazzi che ogni anno cercano di ritagliarsi uno spazio. In qualche caso, così [illegible] [illegible] successo questa volta alla Tatangelo che ha vinto nei giovani o agli Archinuè [illegible] si portano a casa il Premio della Critica gli obbiettivi sono stati raggiunti ed è bellissimo». Per Piero Cassano «fino a qualche tempo fa alcune situa[illegible] non erano al meglio e invece per lavorare bene si ha bisogno di tranquillità e di serenità. Io scrivo melodie che sono contento [illegible] definire semplici. Sono riuscito nel [illegible] intenti e il pezzo «Messaggio d'amore» [illegible] una melodia semplice, che arriva subito».

E Alexia? Non riesce a trattenere la gioia. «Finalmente - dice subito - mi potrò scrollare di dosso l'immagi[illegible] della discotecara a tutti i costi, di quella che [illegible] molto brava con i tormentoni dell'estate. Sono riuscita in un compito che per [illegible] è stato molto difficile. Non [illegible] mai cantato in italiano, è stato durissimo. Ricordo che chiamavo Laura (Pausini; ndr) [illegible] le chiedevo di spiegarmi [illegible] fare. Non mi aspettavo di vincere: [illegible] [illegible] mai pensato neppure per un secondo. Essere qui è una grande vittoria e da domani con il mio album tutto in italiano comincia un'altra avventura».

Intanto Giorgio Armani [illegible] Parigi promuove lo stile del Festival. «Sanremo è stato piuttosto elegante rispetto a qualche anno fa, anche se non ero d'accordo con la scenografia. Uno schermo bianco sarebbe stato perfetto, ma il Festival ha le sue esigenze spettacolari. Il signor Baudo era elegante, Patty Pravo stava molto bene e così gli altri». Armani ha vestito tutte le sere Vittoria Belvedere, osando anche il nude look: «Il mio staff avrebbe preferito seri abiti neri magari con una bella spilla, ma lo spettacolo [illegible] le sue esigenze. Come si fa a pretendere che fosse brillante con uno come Baudo vicino, al massimo si può chiederle di essere naturali, e così è stato. La Belvedere, [illegible] conosco [illegible] anni, è proprio così, bella e naturale».

AD ALEXIA HA CHIESTO DI FARE GIAMBURRASCA

Saccà: «Corna ai Mondiali»

SANREMO. Agostino Saccà, euforico per il successo di Sanremo, spiana la strada a Luisa Corna per i Mondiali di calcio e pensa [illegible] un progettone per Alexia. Il direttore [illegible] Raiuno approfittando dell'esibizione al festivalone della simpatica conduttrice di «Controcampo», le ha proposto la striscia di seconda serata che Raiuno dedicherà al calcio, nel mese in cui, appunto, si svolgeranno i Mondiali di calcio in Corea e Giappone. Saccà è stato esplicito: «Ci siamo accordati anche con il suo agente. Ci siamo stretti la mano prima che finisse il festival, perché conveniva sia a me che a lei. Ci guadagna Raiuno e quindi ci guadagnerà lo spettacolo, anche perché a Sanremo è andata benissimo». Di Alexia ha detto: «Potrebbe essere il Giamburrasca degli anni 2000. Penso che la Rai per celebrare 50 anni di tv potrebbe dar vita a un remake di Giamburrasca, con Alexia nei panni ormai storici, che furono di Rita Pavone. Per ora è solo un'idea anche perché bisogna vedere se Alexia è d'accordo, sa recitare e se ha voglia di farlo. Chiederò a Pippo Baudo di proporglielo».



Foto di gruppo dopo il successo al Festival: i Matia Bazar, che con il ritorno di Piero Cassano hanno riconquistato l'antica vitalità. Silvia Mezzanotte, [illegible] più applaudita, emozionata, ha detto: «Soltanto fra [illegible] ore riuscirò a rendermi conto di aver vinto a Sanremo»

Cosa resterà di questo Festival

Le palpatine a Baudo, Fiorello e la Grande Fuffa

Gabriele Ferraris

inviato a SANREMO

This is the end, my friend... E' finita; un altro [illegible] è passato, un'altra pagina dell'autobiografia della Nazione (Agostino Saccà dixit) è stata scritta. Quasi tutto sparirà in fretta dalla memoria; resteranno però frammenti, immagini, parole; alcuni destinati, forse, a entrare davvero nella memoria italiana; i più, semplici note a piè di pagina. In linea con lo spirito del paese, [illegible] strizzatine ai genitali [illegible] Baudo diverranno un «topos» della memoria tv; per qualche tempo detteranno una - speriamo effimera - moda, con pericolose ricadute nel quotidiano: uffici, fabbriche e salotti saranno meno sicuri.

Resterà il ricordo di un Baudo finalmente sereno, rilassato, persino divertito: [illegible] dell'età, e forse [illegible] lungo esilio da [illegible]. Un Baudo «spippizzato», per dirla con Fiorello. Resterà la performance di Fiorello, per la seconda volta [illegible] al Festival: e sempre [illegible] predicato per la definitiva presa di potere, Baudo permettendo.

Resterà, ça va sans dire, la memoria della Grande Fuffa: la Marinetta dell'Elefantino è riuscita, apportando sensibili benefici di [illegible] al Festival, a Benigni e [illegible] «Foglio»; e qualche ombra sulla tenuta democratica del paese, talmente fragile [illegible] ammaccarsi alla menoma alzata d'ingegno degli inevitabili mattocchi. Per fortuna il Guitto Supremo ha avuto la giravolta, il salto doppio e la poesia: e il caso-Benigni è diventato, in venti minuti, il trionfo-Benigni.

Resteranno, come al solito, quelle - poche - canzoni che ci sorprenderemo [illegible] a canticchiare, sovrappensiero. Magari la marcetta [illegible] «Primavera a Sarajevo», o il «Salirò» di Silvestri, più che la lambiccato «Messaggio d'amore»; però [illegible], come sempre, canticchieremo.

Resteranno, forse, due o tre nuovi comprimari nel circo delle [illegible]: [illegible] [illegible] astri le saranno favorevoli, Anna Tatangelo sarà un dignitoso clone della Pausini - non bastasse l'originale...; gli Archinuè entreranno a b[illegible] diritto nel club delle band da rispettare; Valentina Giovagnini potrà far bene nell'ambito della contaminazione etnica, se non si lascerà sviare dalle sirene del pop. Ma dalle prime luci di ieri non ci importa più nulla delle canzoni, dei cantanti, di Baudo, di Benigni, di Ferrara e delle altre zanzare che per una settimana [illegible] hanno affaticati. Il Festival è [illegible] ricordo; vecchi manifesti che il vento sta spazzando via; una storia narrata da uno stolto, piena di furori e di strepito.

GENOVA PER LORO

Marinella Venegoni

I liguri hanno sbaragliato il Festival. L'Italia intera che canta (Napoli compresa) [illegible] vede [illegible] ad arrendersi al suo piccolo Afghanistan sul mare, un paesaggio devastato dal cemento ma integro nel cuore come le montagne di Karzai. La gara appena conclusa si autocelebra, riporta la Riviera del Nord a [illegible] centralità che [illegible] tempo se n'era volata alla Bologna di Vasco e alla Roma di Britti e Gazzè, alla Milano di Ruggeri e dei Bluvertigo, alla Catania di Battiato e Carmen Consoli, alla Torino [illegible] Subsonica.

Qui [illegible] le anguste orgogliose valli che si tuffano nel mare non [illegible] faranno troppo caso, [illegible] non altro per prudenza: ma i vincitori [illegible] tutti indigeni. I Matia Bazar nascono [illegible] crescono fra Genova e Sanremo [illegible] di qui il batterista Giancarlo Golzi); la seconda classificata Alexia è spezzina, mentre last ma tutt'altro che least [illegible] terzo della lista è Gino Paoli [illegible] a Monfalcone però il genovese per antonomasia. Il suo incurante, defilato ritorno al Festival è il filo rosso che lega la storia di 40 anni: dalla nascita della canzone d'autore che parlava genovese proprio grazie a lui - e all'immortale De André, a Bindi Tenco Lauzi e più tardi Ivano Fossati - fino all'oggi più difficile e compromissorio, che obbliga ad essere elastici, andare a Sanremo, stringere i denti [illegible] resistere.

Il carattere ligure [illegible] tutto nel sorriso un po' beffardo con [illegible] quale il grande padre ha accolto il terzo posto, nella pacatezza con la quale i Matia Bazar hanno incassato la vittoria in casa, nella felicità appena trattenuta della più giovane spezzina Alexia. Fra [illegible] d'autore, pop e sfavillante [illegible] da discoteca, è rinata [illegible] [illegible] genovese, ma allargata.

MUSICA DIGITALE, DUE PROCESSI IN CORSO NEGLI STATI UNITI RIAPRONO IL DIBATTITO SUL COPYRIGHT

Dischi, la rivoluzione può attendere

Scatta la guerra alla pirateria

Ruffilli

Chissà Pippo Baudo conosce Karen Delise. E' una signora americana ha citato in giudizio una casa discografica e ha vinto, il tribunale federale della California ha infatti stabilito che cd protetti col software Mediacloq o altri analoghi dovranno essere chiaramente segnalati e ha imposto ai rivenditori di rifonderne il prezzo agli eventuali clienti insoddisfatti. Ma l'accordo raggiunto con la Fahrenheit Entertainment non è vincolante per le altre etichette, che continueranno a produrre cd che si possono trasformare in formato mp3. Introdotti in grande scala solo da pochi mesi, i cd anticopia dovrebbero ridar fiato ad un mercato asfittico, combattendo la pirateria e impedendo lo scambio di file tramite Internet.

Il piano delle multinazionali del disco è semplice: stabilire anche per la musica la divisione tra possesso e noleggio film, presente anni nel settore videocassette. Da parte l'appassionato, che non rinuncia ad acquistare i cd, e magari passerà SuperAudioCD, prestazioni sonore nettamente superiori. Dall'altra i consumatori giovani, disposti a spendere una modica cifra scaricare da Internet brani che possono essere ascoltati solo sul computer, e per un periodo limitato. Quindi, niente copie e niente libero musicali. Tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002 infatti Pressplay, Listen.com, MusicNet e Music Club, varata da Ti-li in collaborazione Peter Gabriel: tutti a pagamento, dalle compagnie discografiche. Napster, il primo dei software che consentono lo scambio di file mp3 in rete, viene acquistato dalla Bertelsmann dopo che un americano ne ha decretato la chiusura. Ma il processo non si è concluso, e anzi nell'ultima seduta il giudice Marilyn Hall Patel sollevato una questione capitale, chiedendo che il 27 marzo le major provino l'effettivo possesso del copyright degli artisti che hanno in catalogo. La legislazione è in effetti lacunosa, tanto da rendere difficile decidere se un artista lavori come un qualsiasi impiegato o come freelance, nel qual caso rimarrebbe detentore di tutti i diritti sulla sua opera. Conseguenza immediata: le cinque grandi del disco si sarebbero arrogate un potere che non hanno, e la Napster e i suoi cloni dovrebbe ricominciare da capo, intentata però dagli stessi. Per le major, invece, potrebbe perfino partire l'accusa di aver violato le norme antitrust, per controllare il nascente to della distribuzione digitale line. Danneggiando gli interessi di Napster e suoi di utenti, quelli dei consumatori, costretti ad acquistare dischi prezzi troppo elevati, e anche quelli degli artisti, va solo una minima parte degli incassi. Le proteste crescono, e segnano anche la recente cerimonia dei Grammy: il nocciolo del problema non tanto nella tecnologia che la musica del futuro utilizzerà; quanto nelle difficoltà approntare strumenti giuridici per tutelare gli e i loro diritti. L'entertainment digitale ha infatti mille volti e un denominatore comune: la possibilità di impiegare mezzi registrazione sempre diversi, in molti riutilizzabili e assai economici. Sempre più spesso la musica passa per il computer: all'inizio del processo creativo, artisti come Björk e i Nine Inch Nails, che compongono su portatile i loro brani, ma anche fine, quando qualsiasi trasforma un cd in mp3, per ascoltarli con un lettore portatile col cellulare. Senza pagare? Non sia mai detto: è da tempo allo studio nuova tassa europea su hard disk, Dvd, mp3 e telefonini. A questi apparecchi potrebbe venir estesa una già esistente, che prevede il pagamento di una compensativa (rispettivamente il 3 e il 10%) su strumenti di registrazione o supporti digitali vergini. Coscienti di non poter impedire la copia per uso personale, associazioni di autori ed editori ottengono così una sorta di risarcimento preventivo che si applica su tutti i dati digitali. Anche i video e le canzoni registrati a livello amatoriale col proprio computer.

GRINZANE CAVOUR

«Una canzone nel cassetto»

Quanti di noi hanno riposto i propri sogni dentro un cassetto. libro, un oggetto, un pegno d'amore, musica, una poesia, un film. Il Premio Grinzane Cavour e Raiuno promuovono **Grinzane per Raiuno - Una nel cassetto**, un'iniziativa che vuole ascoltare e presentare alcune rimaste cassetto di un'artista, un produttore o semplicemente di un autodidatta, mai presentate. Per sette settimane, a partire da domani, ogni martedì e giovedì alle 13,35 la trasmissione musicale «Hobo», condotta dal direttore di Raiuno, Massimo Cotto, ospiterà in coda allo spazio dedicato al Premio Recanati selezione delle canzoni inedite che saranno «tolte dal . Con «Grinzane per Raiuno - Una canzone nel cassetto», il Premio Grinzane Cavour conferma la sua attenzione per l'universo musicale, sensibilità già concretizzata con il premio per il miglior testo musicale nell'ambito del Premio Recanati e la rassegna «Canto delle Parole», di «Grinzane Festival», dedicata rapporto letteratura musica, nel corso della quale viene assegnato ogni a Saluzzo il Premio Grinzane Musica. [s. n.]


Björk. L'artista islandese è una pioniera della contaminazione tra musica e digitale

PRIME CINEMA

Altman in stile Agatha Christie

Alessandra Levantesi

FORTE di sette meritatissime candidature all'Oscar, fra cui quelle per il miglior film e la migliore regia, «Gosford Park» è un film da non perdere. Ambientato nell'Inghilterra del 1932 è costruito come giallo alla Agatha Christie, tanto che il titolo originario doveva essere «Dieci piccoli indiani di nuovo insieme», e tuttavia l'aspetto del thriller è secondario. «Gosford Park» può essere descritto meglio come una radiografia del rigido sistema di classe britannico prima che la seconda guerra provvedesse a scompaginarne un poco le carte.

In un freddo e umido week-end di novembre si riuniscono nella lussuosa dimora di campagna dell'aristocratico Michael Gambon alcuni illustri ospiti accompagnati dai rispettivi camerieri. Snob egoisti, piani alti i ricchi invitati trascorrono il tempo tra colazioni, tè pomeridiani e cene, intrecciando futilità e gioco avido di interessi: vedi la supponente zia (l'eccellente Maggie Smith, candidata come attrice non protago dell'altera e Kristin Scott Thomas, moglie di Gambon. Mentre ai piani bassi i servitori, dall'impareggiabile maggiordomo Alan Bates alla scorbutica cuoca Eileen Atkins alla Emily Watson, lavorano alacremente, scambiandosi pettegolezzi sui padroni e appassionandosi alla vita di questi come se non ne propria. Dice la governante Helen Mirren: «Io non ho vita privata: sono cameriera perfetta».

Quando Gambon trovato ucciso nel suo studio, fossimo in un mystery classico le sarebbe: «Chi lo ha fatto?». Ma in «Gosford Park», che è un giallo quanto «Nashville» è musical, ciò che conta è il perché: al solito Altman va oltre le regole del genere e le ridefinisce secondo un suo geniale disegno. Incaricato di risolvere il caso, il commissario Stephen Fry non ne verrà a capo in quanto, da buon rappresentante della classe dominante, non in grado capire che la commedia umana si svolge non solo nei salotti, anche nei guardaroba e nelle cucine. C'è una scena significativa in questo bel film dove niente è lasciato al . Jeremy Northam, che impersona con perfetto stile d'epoca l'unica figura esistita, l'attore Ivor Novello, canta accompagnandosi al piano alcune in chiave romantica i rituali dell'alta società. Gli aristocratici lo ascoltano imbarazzata sopportazione, mentre quelle note quella idealizzazione i servitori seminascosti nell'ombra sognano.

Animato da fantastici interpreti e imbastito nell'impeccabile scenografia Stephen, il figlio di Altman) con l'inimitabile arte che ha il maestro di introdurre una ventina e oltre di personaggi facendoli andare e venire sullo schermo come fossero liberi di muoversi a loro piacere, «Gosford gradevolissimo, alla fine ti lascia dentro il sapore di come va la vita.

GOSFORD PARK
di Robert Altman
con Michael Gambon, Helen Mirren, Maggie Smith, Kristin Scott Thomas
USA 2001, Poliziesco
TORINO: Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo. **MILANO:** Odeon, Chaplin, President. **ROMA:** Alcazar, Andromeda, Cineland, Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Warner Village

DISCHI

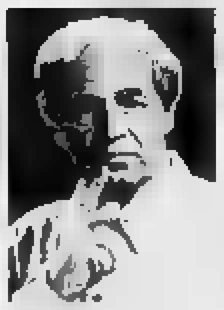
Dall'archivio di Pierre Boulez uno Stravinski da non perdere

Alessandro Rosa

IN ambito sinfonico sembra scorrere un periodo in cui s'incontrano registrazioni in grado di fornire piacevolezze con anche il valore aggiunto della sorpresa. Legate una linea tracciata sulla musica di Strawinski.

Fra i direttori d'orchestra in attività, **Esa-Pekka Salonen** (classe 1958) è considerato, a ragione, uno dei migliori e più felicemente eclettici. Ora gli va pure riconosciuto rispetto e ammirazione per la sua vena di compositore. Nella sequenza proposta Cd della Sony Classical vengono allineate «Variations, per orchestra; Five images after Sappho, per soprano e orchestra; Giro, per orchestra; Mania, per violoncello e orchestra; Gambit, per orchestra», in Salonen, alla guida della Los Angeles Philharmonic e della London Sinfonietta, viene ben sostenuto da solisti quali il soprano Dawn Upshaw capace di sottili delicatezze, e dal violoncellista Anssi Karttunen valoroso con virtuosismi eclatanti. Un impianto che porta ad apprezzare l'intelligenza orchestrale del musicista finlandese, la sua capacità scrittura che tiene conto e utilizza sapientemente le influenze dei Debussy, dei Sibelius, degli Strawinski e dei compositori americani del secolo. Una brillante mano della neo-avanguardia.

un programma raro e prezioso, **Pierre Boulez** ci porta fra le opere precedenti al periodo neoclassico di Strawinski: «Scherzo fantastique; Le Roi des étoiles; Le Chant du Rossignol; Suite del L'Histoire du soldat» (Deutsche Grammophon, 1 Cd). Si tratta di registrazioni del 1994-'96, che sono rimaste, a prima vista inspiegabilmente, in archivio per alcuni anni. Forse per via della precisione maniacale di Boulez? In realtà, come con Ravel, il direttore alla testa della Orchestra di Cleveland si conferma delicato e fedele alle pagine prescelte, perde di vista la traiettoria del discorso strawinskiano che ha segnato secolo scorso. Musica interpretata idealmente, dalla consueta mano raffinata di Boulez.


Pierre Boulez

Con abbinamento inconsueto, Strawinski rientra anche nelle scelte della violinista **Hilary Hahn** per comporre il suo secondo disco dopo quello dedicato a Bach, che la rivelò nel 1997: «Concerto per violino in Re maggiore op. 77 di Johannes Brahms; Concerto per violino in Re maggiore di Igor Strawinski» (Sony Classical, 1 Cd). Magnifica violista dal grande talento, qui con sorta di insolenza nella scelta, ma tempo perfetta e matura, capace di espressioni di purezza, un'intonazione più che ammirevole, fraseggio ammaliante. Brahms è amore, Strawinski è nelle sue corde. Sulla composizione del grande estroso russo, Hilary Hahn appoggia tocco sbarazzino e delicato da fata, trasmettendo gioco e colore. Lascia perplessi la scelta del prestigioso complesso Academy of St. Martin in the Fields di Sir Neville Marriner, nel senso che piega le composizioni a suo gusto - e questo può essere gioco - ma togliendo la sontuosità orchestrale a Brahms e ingrigisce l'arzillo dandy Strawinski.

CHE FANNO

La Romania prepara una Disneyland per Dracula

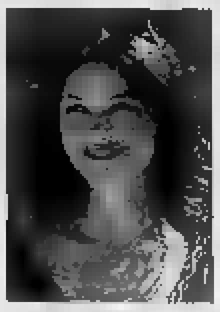
DRACULALAND, un parco tipo Disneyland, è prossimo a venir inaugurato a Sighisoara: la città di Romania intende riappropriarsi del conte vampiro il quale secondo la leggenda dette nascita, e una fonte di turistici con ristoranti, negozi, bar, cinema, studi-trucco. detto il ministro del Turismo romeno, Dan Matei Agathon: «Tutti al mondo hanno ricavato profitti da Dracula noi. Ora basta».

Anouk Aimée sarà Coco Chanel nel telefilm per France 2 diretto Aline Isserman sulla vita della grande creatrice di moda.

Michael Douglas, suo padre **Kirk Douglas**, suo figlio **Cameron**, sua moglie **Catherine Zeta-Jones**, recitano insieme in «Smack the Puss» di **Fred Schepisi**, prodotto da **Michael**: una commedia su una delle infinite famiglie sgangherate del cinema americano.

Gong Li, la superstar del cinema cinese, protagonista de «Il treno di Zhou Yu» **Sun Zhou**: recita due diversi personaggi contemporanei, una romantica molto sensuale.

Buster Crabbe nudo, circondato marziani, è il centro manifesto d'epoca del classico film di fantascienza 1936 «Flash Gordon» di Frederick Stephani, che è andato all'asta da Christie per 26.000 dollari.


Catherine Zeta-Jones

Robert Rea, produttore e promotore francese, ha annunciato che il film d'animazione «Corto Maltese» diretto da Pascal Morelli, tratto dal bellissimo album disegnato da **Hugo Pratt** «Corto Maltese in Siberia», uscirà nel prossimo settembre, mesi di ritardo. Problemi tecnici, pare.

Michael Jackson ha comprato il pacchetto di maggioranza della società di produzione cinematografica di Mark Damon, MDP Worldwide. Si propone di «reinventare per schermo storie classiche» sul genere «Il libro della giungla» o de «I tre moschettieri».

Clint Eastwood ha cominciato a dirigere e interpretare in California «Blood Work», tratto da un romanzo di Michael Connelly, storia d'un agente del Fbi a caccia d'un serial killer.

Roger Moore, 74 anni, ex James Bond, che recita in «Boat Trip» insieme con **Cuba Gooding jr.** una fiammeggiante parte di gay, ha suggerito un nuovo interprete per Bond: «**Ewan McGregor**: bello, bravo attore, ben caratterizzato».

Juliette Binoche interpreta per **Michael Haneke** «Caché», film sulle conseguenze della guerra d'Algeria; e per **John Boorman** interpreta «Country of my Skull», sulla memoria dell'apartheid.



Teatri minori nascono in tutti i quartieri

Al «Greco» convince «Uscirò dalla tua vita in taxi»

Eco l'off-Broadway romana

Si dice sempre che il teatro di prosa è in [illegible], ma intanto nell'ultimo weekend la pagina romana degli spettacoli della stampa elencava settantasette sale in attività, otto delle quali multiple. Di queste le quattro maggiori ufficiali, sono l'Argentina, sede principale dello Stabile, ove si danno prodotti [illegible] colti e di qualità; l'Eliseo, privato ma sovvenzionato, prediletto dalla clientela più facoltosa, con repertorio commerciale [illegible] e le due gestite dall'Ente Teatro Italiano, il Quirino, che ospita compagnie primarie e qualche stabile, e il Valle, dove scendono formazioni più audaci e sperimentali. Questa sarebbe la Broadway romana, con l'aggiunta del Sistina per le commedie musicali (ma adesso il Sistina non [illegible] più, e altri musical sono offerti all'Olimpico, al teatro [illegible] fino a ieri, al Brancaccio).

[illegible]cio Ardenzi, nuovo direttore dell'Eliseo, soleva dire che a Roma non esiste un off-Broadway, ma si passa direttamente all'off-off, ossia alle moltissime sale vivaci, agili e anticonformiste, molto ma non [illegible] scomode, tra le antiche e gloriose delle quali sono il Parioli, l'Orologio, il Colosseo, e poi il [illegible], il Teatro Due, ecc.; un gradino sopra queste è il Vascello, meno affidabile ma spesso disponibile a esperimenti [illegible]rosi. Da qualche anno però bisogna [illegible] che sta affermandosi anche una fascia «off-Broadway», composta di teatri minori rispetto ai quattro di cui sopra, ma che [illegible] loro si rivolgono a un pubblico benestante e borghese, discretamente esigente, proponendo come appunto avviene off-Broadway anche produzioni che possono nutrire l'ambizione di approdare in un secondo tempo ai palcoscenici più ricchi. Il piccolo, restaurato teatro della Cometa fu il primo a specializzarsi in un repertorio leggero ma intelligente, la cui bandiera furono le farse corali dell'inglese Alan Ayckbourn. Seguì, a Testaccio, il Villino di Attilio Corsini, il cui cavallo di battaglia sempre ripreso fu «Rumori fuori scena». E vennero sale di quartiere, a beneficio di residenti civili ma poco desiderosi di sfidare il traffico del centro: il Manzoni in Prati, il Delle Muse al Policlinico, il Parioli ai Parioli, ecc.

La più nuova e meglio attrezzata di queste è il teatro Greco, vicino a Largo [illegible]: ci [illegible] andato per tirare il fiato tra Ronconi e Nekrosius, un cui «Ivanov» di quattro ore e mezza sta per aprire all'Argentina. Danno fino al 7 aprile una farsa di Keith Waterhouse e Willis Hall, collaudati specialisti britannici di serie B, «Uscirò dalla tua vita in taxi»: per tenere sulla corda un [illegible] che la tradisce, una moglie presta la casa a [illegible] che fingendosi lei ha una storia con un uomo sposato. Gelosie e ripicche si esercitano tra un salotto, un ascensore, un ingresso, un marciapiedi, una cabina telefonica e un pub, tutti contemporaneamente presenti nell'ammirevole scenografia di Alessandro Chiti, con un buon ritmo coordinato dal regista e interprete Ennio Contorti. Gli altri sono Stefano Benassi, Stefania Barca e Brigitta Boccoli, chiamate queste ultime anche a spogliarsi un po', del che nessuno spettatore si lamenta.

DA REGISTRARE

Il planeta verde

Apologo ecologico-filosofico di e con Coline Serreau e con Vincent Lindon e Philippine Leroy-Beaulieu. L'autrice di «Tre uomini e una culla» però rischia di cadere nella banalità. Dal pianeta Belle Verte (dove si vive oltre duecento anni) arriva sulla Terra, l'ingenua Mila. Ma prima di ripartire scoprirà gli uomini, non solo. ■ 14.00 LA7

L'erede

Discreto dramma firmato Philippe Labro per Jean-Paul Belmondo assecondato da Carla Gravina, Jean Rochefort, Charles Denner, Pierre Grasset. Bart, giovane imprenditore, scopre che il padre – proprietario anche di un giornale – è stato ucciso da un gruppo di industriali neofascisti. Un giornalista lo aiuta nelle indagini... ■ 2.10 RAIUNO



Pretty [illegible] ★★★

[illegible] RAIUNO. USA 1990. REGIA: GARRY MARSHALL. CON JULIA ROBERTS, RICHARD GERE, RALPH BELLAMY, HECTOR ELIZONDO E LAURA SANGIACOMO. DUR: 1H57'

L'arcinoto film che consacrò la Roberts – giovane e bellissima [illegible] allora sconosciuta – accanto al sex symbol Gere. Una commedia sofisticata che rivisita e aggiorna il mito di Cenerentola. Hollywood: il miliardario triste e solitario Edward Lewis assolda per [illegible] settimana la prostituta Vivian Ward [illegible] accompagnatrice.

L'albero della [illegible] ★★★

16.10 RETE 4. USA 1957. REGIA: EDWARD DMYTRYK. CON [illegible] TAYLOR, MONTGOMERY CLIFT, [illegible] MARIE SAINT, [illegible] MARVIN E [illegible]. DUR: 3H7'

Prima parte (domani la seconda) [illegible] mélo pseudo-storico e allegorico, in [illegible] kolossal [illegible] «Via col vento». Fascino della cornice e del cast, [illegible] dalla coppia Taylor-Clift. Regia del veterano Edward Dmytryk. Durante la guerra civile americana, una ragazza crede di aver trovato l'uomo ideale ma lei è malata e...

Spy ★★

21.00 CANALE 5. [illegible]. REGIA: [illegible] HARLIN. [illegible] GEENA DAVIS, SAMUEL L. JACKSON, G. SPRADLIN, BRIAN COX, DAVID [illegible] PATRICK MALAHIDE. DUR: 2H3'

Discreto thriller [illegible] the road» dello specialista dell'azione Renny Harlin con l'allora moglie-produttrice Geena Davis. Dopo un'amnesia e otto anni di vita passati come insegnante, Samantha scopre di essere un ex killer al soldo di una scheggia impazzita della Cia. [illegible] i suoi vecchi colleghi la vogliono eliminare.

ANTENNA DI GIORG[illegible] L'ARTI

OGGI
Al Bano racconta Storie d'amore e d'amicizia nella prima puntata dell'omonimo varietà (Rete 4, 20,45). Valeria Marini (foto) a *Indovina chi viene a cena* (Raidue, 20,55)

PENTOLE
Tipico contenuto del pentolone della strega secondo Franco Cardini («Radici della stregoneria»): «Caprifichi strappati dai sepolcri, fronde di cipresso, uova e penne di "strix" (barbagianni, forse) bagnate dal sangue di rospo, "herbae" provenienti dal Caucaso e Ponto Eusino, ossa strappate dalle fauci d'una cagna famelica» (prima puntata di *Arcana*, Rete 4, 23,20).

SOSTITUZIONI
Il quiz *Chi vuol esser milionario?* cambia orario e sostituisce *Passaparola*



(Canale 5, 18,40); e *Striscia la notizia*, Paolo Bonolis e Luca Laurenti al posto di Greggio e Iacchetti (Canale 5, 20,30).

MONUMENTI
Scambio di telegrammi tra Mussolini e Balbo appena giunti in Libia. «Caro Balbo, ho notizia che intendi monumentare De Bono sulle dune. Non lo fare. Si presterebbe al ridicolo» (Mussolini). «Caro Duce. Ormai il bozzetto è pronto, ma prima di collocare il monumento sulle dune verrò a parlarti. Tuttavia, quanto alla serietà della [illegible] penso possa passare. D'altra parte, qui a Tripoli abbiamo già la galleria De Bono, il lungomare De Bono, la via De Bono, il castel De Bono, la scuola De Bono, e perfino il nome di Bono a caratteri cubitali, sulla volta dell'orribile teatro Miramare. Monumentando il camerata si potrebbero sostituire gli altri nomi» (Italo Balbo). «Caro Balbo. Il monumentabile De Bono non vuol saperne di essere monumentato. Dice che, fra l'altro, porta iella» (Mussolini) (*La grande storia in prima serata*, Raitre, 20,50).

SALVATORES
Gabriele Salvatores tiene l'Oscar in bagno (*Ci vediamo in tv*, Raiuno, 14,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	[illegible]
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 22.55, 0.25	10.30, 11.15, 13.00, 20.30, 23.45	12.30, 14.00, [illegible], 22.55, [illegible]	8.00, 13.00, 20.00, 1.00	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Uno [illegible]tina condotto da L. Giurato, Il Saluzzi. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica condotta da D. Rosati. Regia di A. Gerotto
11.10 Dieci minuti [illegible] programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche
11.25 Che tempo [illegible]
11.35 [illegible] prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi
12.35 La signora in giallo Telefilm "La Black Maria"
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1
14.05 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limiti
16.15 La vita in diretta Attualità condotta da M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10)

RAIDUE
6.05 Tuttobenessere
6.25 Animalibri di R. Maggi
6.40 LavorOra (R)
[illegible] Rassegna stampa [illegible] periodici con G. Paci
7.00 [illegible] mattina
8.45 Il Virginiano Telefilm "Oltre il confine" con J. Drury
10.00 Protestantesimo
10.30 Tg2 - Meteo
10.35 Tg2 Medicina [illegible]
10.55 Nonsolosoldi
11.05 Tg2 Motori di G. Roca
11.15 Tg2 Mattina
11.30 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno Notiziario [illegible] da C. J. Mimun
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Scherzi d'amore Talk-[illegible] con F. Panicucci
14.45 [illegible] posto tuo Talk-show
16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm
17.00 Finalmente Disney
17.30 Medarot Cartoni [illegible]
17.50 Tg2 Net Magazine
18.00 Tg2 Flash L.I.S. - [illegible]
18.10 Sereno Variabile Magazine [illegible] O. Bevilacqua
18.30 Sportsera
18.50 Cuori rubati Soap Opera
19.15 [illegible] - avvocati in divisa Telefilm "L'iniziazione" con D. J. Elliott, C. Bell

RAITRE
6.00 RAI [illegible]
7.45 VIII Giochi Paraolimpici Invernali
8.05 [illegible] Educational
9.05 Aspettando Cominciamo [illegible] P. Strabioli
9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani
11.30 Tg3 Italie a cura di G. Milella
12.30 Tg3 - Rai Sport Notizie - Tg3 Meteo
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine a cura di F. Poggiani
13.10 Giorno dopo giorno Gioco con C. Tedeschi
14.00 Tg3 - Meteo regionali - Tg3 Meteo
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. B. Gardoncini
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Biazzo, S. Luise
15.10 [illegible] Ragazzi
15.20 Zona Franka Eureka - Avventure lungo il fiume
15.55 [illegible] melevisione favole e cartoni
16.40 Cose dell'altro [illegible] Documentari. All'interno: Ve[illegible] per caso (17.00)
17.30 [illegible] Documentari a cura di R. Cutolo, [illegible] Castellazzi, V. Papi, S. Sagramola. All'interno: Meteo
19.00 Tg3 - Meteo Regionali

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e monete
[illegible] Tg5 Mattina Notiziario diretto da E. Mentana
8.45 Terral (R)
9.40 Tg5 - Borsa flash
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da [illegible]. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi (Replica)
11.30 Providence Telefilm "Donne in viaggio" - 1ª parte
12.30 Vivere Soap Opera [illegible] F. Marchegiani
[illegible] Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana - Meteo
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia [illegible] L. [illegible]
16.10 La principessa triste Film (dr., 1996) con J. Cox, C. Villiers. Regia di D. Greene. All'interno: Tgcom
[illegible] Verissimo - [illegible] I colori della cronaca con C. Parodi
18.40 Chi vuol essere milionario Gioco condotto da G. Scotti

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Bad dog: Un cane che più cane non c'è - Franklin - Sabrina - Robin Hood - Tazmania
[illegible] Casa [illegible] Telefilm "Un passo difficile" con [illegible] Baxter, M. J. Fox
[illegible] A-team Telefilm "Aquila [illegible] non avrai il mio scalpo" con G. Peppard e Mr.T. Regia di C. R. Baxley, C. Bowman
10.25 [illegible] Gyver Telefilm "Rotta di collisione" con [illegible] Anderson, D. Elcar
11.25 Nash Bridges Telefilm "L'infiltrato" [illegible] D. Johnson
12.25 Studio Aperto - [illegible]
13.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm "Finale a sorpresa" [illegible] W. Smith, J. Avery, A. Ribeiro
13.40 Cartoni animati
14.40 Dawson's Creek Telefilm "Il grande passo"
15.30 Anteprima Saranno famosi Magazine
15.40 Saranno famosi Varietà
[illegible] Cartoni animati
17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm
18.30 Studio Aperto - Meteo
19.00 I Robinson Telefilm
19.25 Cartoni animati

[illegible]
[illegible] Telenovela
6.40 Milagros Telenovela
7.20 Quincy Telefilm "Le più tristi parole"
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 - Rassegna stampa (Replica)
8.45 Vivere meglio
9.35 Innamorata Telenovela con A. Cepeda, [illegible]
10.30 Febbre d'amore Soap Opera con P. Begman, E. Braeden
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede
11.40 Forum [illegible] P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno
15.00 Sentieri Soap Opera
16.10 L'albero della vita Film (dr., 1957) con E. Taylor, M. Clift, E. M. Saint. Regia di E. Dmytryk. All'interno: Meteo
17.55 Sembra [illegible] Varietà condotto da I. Zanicchi
18.55 Tg4 - Meteo
19.35 Sipario [illegible] Tg4 Magazine [illegible] F. Senette
19.50 La forza del desiderio Telenovela con [illegible] Faria

SERA

RAIUNO
20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
20.45 Pretty Woman Film (comm., 1990) con J. Roberts, R. Gere. Regia di G. Marshall
23.00 Porta a Porta Attualità a cura di B. Vespa. Regia di M. Aleotti
0.50 Stampa Oggi a [illegible] del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche
1.05 Rai Educational Il grillo "Pier Vincenzo Mengaldo: Guerra e Pace" - Aforismi "Alberto Oliverio: Ricordi e emozioni"
1.35 Sottovoce di e con G. Marzullo
2.05 Ma che mod!!! con A. Forte. Regia di E. Basile
2.10 L'erede Film (dr., 1972) con J.-P. Belmondo, C. Gravina. Regia di P. Labro
4.00 Nakuru - Un'isola dell'Africa Documentari
4.55 Cercando cercando di H. Leggeri
5.20 Tg1 Notte Notiziario (Replica)
[illegible] l'attualità

RAIDUE
20.00 [illegible] con Tom & Jerry Cartoni animati
20.30 Tg2 Notiziario diretto da C. J. Mimun
20.55 Indovina [illegible] viene a cena Varietà con S. Marlone. Regia di M. Catalani, C. Laudisio
22.45 Cocktail d'amore Varietà con A. Lear, M. Coppola, I. Silvestrin
23.45 Tg2 Notte Notiziario
0.15 Tg Parlamento
0.25 Sorgente di vita Rubrica religiosa a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
0.55 Meteo
[illegible] Appuntamento al cinema
1.05 A tutta B Gol, commenti ed interviste del Campionato cadetto. Con P. Paganini
1.35 Scanzonatissima
2.05 Italia interroga con S. Qualtrone
2.10 Tg2 Salute (R)
2.25 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con [illegible] Rosati. Regia di A. Gerotto
2.50 LavorOra
3.00 Bravagente Magazine "Prepotenti"

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole SO
[illegible] La grande storia in prima serata Documentari "Gli uomini di Mussolini" a cura di L. Bizzarri, F. Cira[illegible]
22.55 Tg3
23.05 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
23.30 Un mondo diverso è possibile Documentari
0.25 Tg3 Notiziario diretto da A. Di Bella - Tg3 [illegible]
0.35 Passepartout Magazine di P. Daverio, M. Raponi. Regia di [illegible]. Raponi
1.05 Appuntamento al cinema
1.10 Fuori Orario, Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima
1.15 RAI News 24 Superzap - [illegible] - Approfondimento - Magazine [illegible] - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto Italiano - Superzap - Usa 24 h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana - Meteo
[illegible] Striscia la notizia - [illegible] dell'insolenza Varietà satirico [illegible] P. [illegible]lis, L. Laurenti
21.00 Spy Film (thriller, 1996) con G. Davis, S. L. Jackson. Regia di R. Harlin. All'interno: Tgcom
23.20 [illegible] Costanzo Show Talk-show condotto da M. [illegible] e la partecipazione di F. Bracardi
1.00 Tg5 Notte Notiziario diretto da E. Mentana - Meteo
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza [illegible] satirico con P. Bonolis. Regia di A. Ricci (Replica)
2.00 I cinque del quinto piano Telefilm con G. F. [illegible]
2.30 Tg5 Notiziario (Replica)
3.00 Star Trek Telefilm "Il filtro di Venere" - "Il duplicato"
4.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
5.00 Innamorati pazzi Telefilm "Il violino della discordia" con P. Reiser, H. Hunt
5.30 Tg5 (Replica)

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli
[illegible].00 Distretto di polizia Telefilm "Scelta" - "Paura" con I. Ferrari, G. Tirabassi
23.00 Zelig Preview Varietà
23.10 Zelig Varietà [illegible] C. Bisio, M. Hobelker
0.10 South Park Cartoni animati
0.40 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da [illegible]. Giordano
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Anteprima Champions League
1.50 Anteprima Saranno famosi Varietà (Replica)
2.00 Saranno famosi Varietà [illegible] D. Bossari (Replica)
2.40 Appartamento per due Telefilm "Spionaggio industriale"
3.10 I-Taliani Telefilm "Un [illegible] in pizzeria" [illegible] G. Cogliando, E. Romano
3.40 Le bambole Film (comm., 1965) [illegible] Lisi, E. [illegible]mer, M. Vlni. Regia di D. [illegible]. All'interno: [illegible]
5.20 [illegible] Varietà (R)

[illegible]
20.45 Al Bano - Storie d'amore e storie d'amicizia Varietà con A. Bano Carrisi. Regia di F. Gasperi
23.20 Arcana con E. Miglio
0.25 Così [illegible] la vita Film (comm., 1986) con J. [illegible]mon, J. Andrews, J. Edwards. Regia di [illegible] Edwards
2.35 Il [illegible] dal [illegible] di fango Film (dramm., 1957) con [illegible] Baldini, M. Diaz, L. Cerasoli. Regia di [illegible] Corbucci.
La moglie del dottor Losada muore accidentalmente uccisa da un petardo. L'uomo la sera [illegible] scopre che il responsabile [illegible] terribile gesto è un ragazzo che vive insieme alla sorella in condizioni di assoluta povertà.
4.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica [illegible] F. Trecca (Replica)
[illegible] Peste e corna e gocce di storia (Replica)
4.35 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
4.55 Chi mi ha visto Varietà
5.30 Ridiamo Magazine

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario Meteo - Oroscopo - Traffico (ogni 20 minuti)
8.00 Call game Il primo programma interattivo di quiz, puzzle e rebus enigmistici
12.00 Tg La7 Notiziario
12.30 Paradise Telefilm con L. Horsley, J. Beck.
13.30 Kung fu Telefilm
14.00 Il pianeta verde Film (comm., 1995) con V. Lindon, C. Serreau. Regia di C. Serreau
15.30 Paradise Telefilm con L. Horsley, J. Beck.
17.30 Il meglio di Robot Wars - La guerra dei robot Varietà con A. Lucchetta
18.30 Kung fu Telefilm
19.30 Extreme Magazine La [illegible] attraverso le immagini più spet[illegible] ed [illegible]nanti [illegible] R. Cardarelli
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Aspettando il Processo... Rubrica sportiva
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva [illegible] A. Biscardi, A. Rigon
23.30 Diario di guerra (e pace) [illegible] Lerner, G. Ferrara
0.45 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti [illegible]
1.05 Il meglio di Robot Wars Varietà
2.05 Fox News

[illegible]
7.00 Wake up!
9.45 Flash Notiziario
9.55 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
13.00 Videoclash Varietà
14.00 [illegible] Request Live!
15.00 Music [illegible] stop Rubrica musicale
17.20 Flash Notiziario
17.30 Select
18.30 Cartoni animati
19.00 Videoclash
20.00 European Top 20 Rubrica [illegible]
21.00 A night with Robbie Williams
22.30 Story of Kylie [illegible]nogue
23.00 Winterjam show
[illegible] Notiziario
24.00 Brand new
1.00 Music [illegible] stop
2.00 Mtv Night Zone

[illegible]
6.00 Push Up
7.00 Inbox
8.50 TgA Flash
9.00 Push Up
11.00 Sunshine
12.00 TgA Flash
12.05 Energia
13.00 Viva [illegible]
14.25 TgA Flash
14.30 Vivocè
15.30 Call Center
16.10 Nuovo [illegible] Viva
[illegible] Viv.it
17.30 Euro [illegible]
18.35 TgA [illegible]
18.40 Inbox
19.30 TgA Flash
19.[illegible] Inbox
[illegible] Mono
20.30 Viva [illegible]
21.30 100% Alternative
23.00 Gecko Musicale
[illegible] Night shift | video [illegible]la notte

[illegible]
6.40 Chocolat Film
8.45 La tigre e il dragone Film (fant., 2000)
10.40 [illegible] & Grace TF
11.30 Pane e tulipani Film (comm., 2000)
13.30 Intenzione premeditata [illegible]-tv (thriller, 2000)
15.00 Guardian Film
16.30 Law & Order - Special victims unit TF
18.55 Titan A.E. Film (anim., 2000)
20.30 Settimana [illegible]
21.00 Fuori in [illegible] secondi Film (azione, 2000)
22.[illegible] Il giornale del Cinema Magazine
23.25 Gangster story Film (pol., 1967)
1.15 15 minuti - Follie omicida a New York Film (azione, 2001)

TELE+NERO
6.35 Funny girl Film (comm., 1968)
9.05 Gossip Film
10.35 Calcio: Ternana-Como
12.20 Liga: [illegible] Siviglia-Barcellona
14.00 Paraolimpiadi di Salt Lake City
14.30 [illegible] Sport
15.00 Volley: Coppa Cev
16.45 Zona Campionati
17.45 Liga: Valencia-Siviglia
[illegible] Zona
[illegible] Rubrica
21.00 Una voce per gri[illegible] (dr., 1999)
22.45 Zona Gol
23.15 Paraolimpiadi di Salt Lake City
23.45 [illegible] Sport
0.15 The crossing Film (guerra, 2000)

STREAM
7.10 L'ombra del vampiro Film (dr., 2000)
8.50 La guerra degli Antò Film (comm., 1999)
10.35 Cyrano de Bergerac [illegible] (comm., [illegible])
13.00 Con gli occhi chiusi Film (dramm., 1994)
14.50 [illegible] Magazine
15.05 Mr. Destiny Film
[illegible] La ragazza sul ponte Film (dr., 1998)
18.35 Nowhere to [illegible] Film (azione, 1999)
20.30 Il segnafilm Magazine
20.50 Casa Stream
21.00 Il tuo amico nel mio letto [illegible]
22.35 Occhio per occhio Magazine
22.45 Killing Mrs. Tingle Film (thriller, 1999)
0.15 Visioni Magazine

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 17.30; 19; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Onorevoli interessi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 Sport; 8.34 Bella a colori; [illegible] Sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.02 Scienze; 10.06 Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Bella a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; [illegible] Ho [illegible] il trend; 16.00 [illegible] Europa; [illegible] Boobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; [illegible] Radio Campus; 18.30 [illegible] falso; [illegible] - Borsa & Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.10 Francesco De Gregori in concerto; 23.05 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; [illegible] 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Il [illegible] gemello. Sceneggiato radiofonico; [illegible] Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di [illegible] presenta Baldini in tv; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Top 20 Singles; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar. Quando [illegible] giustifica [illegible] automezzi; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser. Distributore automatico di stimoli quotidiani; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
6.00 Mattinotre - Lucifero; 7.15 Ra[illegible] Mondo; 7.30 Prima pagina; 9.01 Mattinotre; 9.45 [illegible] Mondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure di Löffenbach; 11.00 I concerti di [illegible]; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate a...; 12.15 Cento lire: "La fuga"; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 [illegible] Baraccia; 14.00 RadioBellablu. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 [illegible]; 16.00 Le oche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Il Cartello. : Stagione 2001/02 del Teatro alla Scala di Milano; 21.45 Teatrigiornale; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio: "Paura e disgusto a Las Vegas" di H.S. Thompson

RTL 102.5:
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a [illegible] con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Petrilli; 24.00 Lupi solitari con Mila.


SONO LA TUA IDEA.
Fino a dove
ti posso portare?
accenture

GOL



HUBNER

Con quell[illegible] faccia da moschettiere d'altri tempi, a [illegible]5 anni ha cesellato il suo 21° gol. Alla faccia di chi lo ha sempre chiamato bomber dei poveri, Hubner fa ricco chi ha creduto in lui e guida la classifica cannonieri. Possibile che nessuno «grande» l'abbia mai scoperto?

AUTOGOL



ANCELOTTI

Non è tutta colpa sua: gli è toccato un Milan in disarmo con troppi residuati di campioni. Carletto però ha perso grinta e fiducia, non è riuscito a rianimare la squadra. «La stagione non è finita», dice Ancelotti. E' questo il guaio: può andare ancor peggio

SERIE A, 26ª GIORNATA

RISULTATI

ATALANTA	2
LECCE	1
BOLOGNA	[illegible]
MILAN	[illegible]
FIORENTINA	0
UDINESE	[illegible]
INTER	2
JUVENTUS	2
LAZIO	1
ROMA	5
PIACENZA	2
PERUGIA	0
TORINO	2
CHIEVO	2
VENEZIA	1
[illegible]	[illegible]
VERONA	1
PARMA	0

[illegible]

ROMA	53
INTER	53
JUVENTUS	52
BOLOGNA	44
CHIEVO	40
MILAN	38
LAZIO	36
VERONA	35
TORINO	33
PERUGIA	[illegible]
ATALANTA	[illegible]
PIACENZA	31
PARMA	30
UDINESE	30
BRESCIA	29
LECCE	24
FIORENTINA	21
VENEZIA	15

TORINO



La gioia di Ferrante e Maspero, decisivi

[illegible] PUNTO PREZIOSO

Rimonta due volte il Chievo con Ferrante e Maspero

Barnardi, Benigno, Giacchino e Ornezzano PAGG. 34 e 35

VOLLEY



Fefè De Giorgi, tecnico-giocatore della Noicom

CUNEO CAPITALE D'EUROPA

Alla Noicom la Coppa Cev 3-1 contro i russi del Belgorod

Candio A PAGINA 41

lunedìsport

IL BOMBER PADRONE DEL DERBY CON TOTTI CHE FA VOLARE L'AEROPLANINO E FIRMA IL QUINTO GOL. PRECIPITA IL MILAN KO A BOLOGNA

MONTELLA 4 stende la Lazio Roma e Inter in vetta



Vincenzo Montella è il re del derby romano: Capello lo ha preferito a Batistuta e l'«aeroplanino» ha risposto con quattro gol

Roberto Beccantini

A Inter [illegible] Juventus non erano bastati novanta minuti per regolare le loro pendenze. Alla Roma è sufficiente una mezz'oretta per passare sopra la La[illegible] e demolirla: 5-1, un risultato che sulla ruota dell'Olimpico non era mai uscito. Resterà, per sempre, il derby di Vincenzo Montella: quattro gol in una notte, due di testa, due di sinistro, [illegible] tuffi, carezze e schioppettate. Classifica: Inter e Roma 53, Juve 52. Difficile, [illegible] questi casi, distribuire medaglie o penitenze. [illegible] una squadra sembra sin troppo di un altro pianeta, vien spontaneo indagare sulle miserie dell'antagonista. Si cominci con il dare atto a Capello di aver azzeccato il turnover. E pazienza se Batistuta non l'ha capito: se davvero si è rintanato in casa, furente, avrà potuto seguire in tv, lui che dei centravanti incarna la ferocia antica, come si interpreta il ruolo.

Con Montella, Totti. Ammirevole la tolleranza sui primi calci e addirittura strepitosa la regia: il capitano si è prestato con un «cucchiaio» pregiato della sua argenteria. Sul versante opposto, in compenso, solo macerie. A cominciare dall'impresentabile Nesta per finire a una formazione senza capo né coda (tu quoque, Zac). Nesta sostituito per disperazione: da quando non capitava, ammesso che sia mai capitato? Se Inter e Juve avevano alzato la voce, la Roma, imbattuta da ventitré gare, [illegible] urlato più forte. Per strapparle [illegible] scudetto dal petto, le avversarie dovranno letteralmente superarsi[illegible]. Gli scontri diretti [illegible] esaltano il temperamento [illegible] illustrano le qualità. Mentre Cuper attende sempre Ronaldo e Lippi ha smarrito il Del Piero di inizio stagione, Capello, beato lui, può dire di aver ritrovato Montella e i suoi gol nel momento-chiave della volata. A pieno regime, [illegible] c'è squadra che valga la Roma, «questa» Roma. Soltanto l'Europa potrebbe condizionarne la marcia. Il problema di Capello era l'attacco; era.

Pur avendo interpretato [illegible] fiammeggiante ardore la cruciale trasferta di San Siro, la Juventus [illegible] l'unica, del trio [illegible] testa, a non [illegible] ancora aggiudicata una [illegible] di sangue blu. Se da San Siro all'Olimpico si è gridato al miracolo - intrecci travolgenti, prodigi balistici, [illegible] se[illegible] - [illegible] dobbiamo al modesto livello delle partite che avevano offerto le Grandi: tutte, [illegible] distinzione e con rare eccezioni. Per Lippi, si è rivelato provvidenziale il recupero di Tudor, un gigante [illegible] piedi buoni e il fiuto del gol. La perdita di Montero e Thuram, gli infortuni di Trezeguet e Del Piero: non è da Juventus scegliere, ma penso proprio che il campionato si sia guadagnato il diritto di precedenza su una Champions League legata a congiunture poco meno che astrali, ove si pensi che due vittorie nei due prossimi impegni (a Leverkusen e con l'Arsenal [illegible] casa) potrebbero anche non bastare.

L'Inter non incanta, ma è sempre lì. Le cannonate di Seedorf l'hanno salvata da un imbarazzante sorpasso. Il 24 [illegible] riceve la Roma. Non più la Roma «risparmiosa» e altalenante dell'ultimo scorcio. [illegible] Roma [illegible] derby, galvanizzata dalle magie di Montella. Meditate, gente, me[illegible].

LA SETTIMANA DI COPPE

Champions League

[illegible]

Bayer Leverkusen	
JUVENTUS	ore 20,45 Sport Stream

[illegible]

ROMA	
Galatasaray	ore 20,45 Italia 1

Coppa Uefa

[illegible]

Hapoel	
MILAN	ore 20 probabile Rai3
INTER	
Valencia	ore 21 Rai2

ALLA DOMENICA SPORTIVA



Giovanni Agnelli ha ammirato Alex

L'Avvocato «Del Piero, che colpo di tacco»

Ferrari [illegible] Juventus: i due amori sportivi dell'Avvocato [illegible] dando grandi soddisfazioni a Giovanni Agnelli. Il presidente d'onore della Fiat lo ha sottolineato ieri, nel corso [illegible] un'intervista televisiva mandata in onda dalla «Domenica Sportiva».

Agnelli segue con grande passione [illegible] vicende [illegible] campionato, in attesa di rivedere Schumacher domenica da Sepang, in Malesia. Sabato si è gustato le emozioni intense [illegible] Inter-Juve. Un vero show per intenditori. «Divertente. Le due squadre hanno giocato bene, l'una prima e l'altra dopo. [illegible] dicessi che dopo il gol [illegible] Tudor non credevo nella vittoria direi una bugia. Ma del resto nel calcio i risultati [illegible] determinati [illegible] 70% dal gioco e al 30% dal [illegible].

Ci voleva proprio quel tiro [illegible] Seedorf, una prodezza che rie[illegible] [illegible] volta [illegible] mille, per permettere all'Inter di riequilibrare [illegible] extremis la partita... «Devo dire che del resto anche noi ultimamente abbiamo [illegible]to [illegible] partita vinta per autogol» ha ammesso l'Avvocato, alludendo al match del Delle Alpi contro il Bologna. Ma il presidente d'onore della Fiat crede davvero allo scudetto? «La Juve ha un terzo di probabilità di vincerlo, [illegible] l'Inter e la Roma. Se sabato sera avessimo vinto al Meazza allora [illegible] avremmo più probabilità».

In Europa invece la strada sembra più difficile, anche perché in Germania [illegible] Juve dovrà fare a meno [illegible] Del Piero e di molti altri giocatori. [illegible] campo del Bayer Leverkusen (domani, ndr) [illegible] una squadra mutilata dalle assenze. Tanta gente si è infortunata, fra [illegible] Del Piero. Gli [illegible] telefonato per fargli i miei complimenti per quel bellissimo colpo di tacco [illegible] l'Inter, ma anche per dirgli che in quella partita ha giocato male. Mi ha dato ragione su entrambe [illegible] cose. Questo per dire che rapporto ho con lui e che tipo di persona per bene sia».

Addio Champions League, dunque? «Abbiamo sciupato troppo nella partita [illegible] Torino, sbagliando un colpo di testa facilissimo con Trezeguet e un rigore proprio con Del Piero, che l'anno scorso [illegible] aveva mai fallito dal dischetto». Proprio Alex [illegible] [illegible] di numerose ipo[illegible] di mercato: dunque Pinturicchio resterà nella Juve anche il prossimo anno o se ne andrà? «Non credo proprio che Del Piero ci lasci». [r. c.]

ROSSI HA DOMINATO I TEST SPAGNOLI, BIAGGI SI TORMENTA CON LA SUA DELUDENTE YAMAHA. INTANTO A UN MESE DAL MOTOMONDIALE I DUE SI IGNORANO



Valentino Rossi, 22 anni, 3 titoli mondiali in 125, 250 e 500

Valentino e Max, il grande gelo

Enrico Biondi

E' arrivato a Barcellona all'ultimo minuto, come impone il copione alle prime donne, ai vip, ai campioni del mondo. Nella notte tra venerdì e sabato. Il tempo di salutare qualche amico, due parole con gli uomini del suo staff e poi subito [illegible] nanna. Il giorno dopo, in mattinata, [illegible], troppo presto per carità, il «dottor» Rossi è salito in moto, si è guardato attorno, ha aperto il gas ed è andato in pista. Un paio di giri, tanto per scaldare il [illegible] [illegible] [illegible] poi via, più veloce della luce. [illegible] tempi? Da record, ovvio, oltre 1" sotto il limite del 2001.

Se qualcuno avesse avuto ancora dei dubbi, sulla forza e sulla potenza della nuova Honda quattro tempi, Valentino [illegible] li [illegible] fugati [illegible] un sol colpo sabato pomeriggio, mettendo tutti in riga e soprattutto dando una dimostrazione di forza tale da lasciare allibita la con[illegible]. E quando si parla degli «altri», si pensa al suo rivale di sempre, Max B[illegible].

I due, nel paddock, non si sono incontrati neppure per [illegible] istante. Come sempre, del resto. Potrebbero vivere anche a pochi metri di distanza e riuscirebbero a non frequentarsi neppure per un minuto. Il bello però (o il brutto, per il romagnolo) è che Max [illegible] ha visto Valentino neppure in pista: troppo bravo il primo, troppo lento, dannatamente lento, lui. O meglio, la sua Yamaha.

Già, perché Max ha un diavolo per capello con i tecnici giapponesi: [illegible] da mesi che prova questa nuova [illegible] chiede, suggerisce e [illegible] cambiamenti. Magari qualcosa si fa ma [illegible] risultato [illegible] desolante. E adesso che [illegible] meno di un mese al via (Suzuka, 7 aprile) il problema si fa serio.

«Non è questa la strada per andare in Paradiso», ha detto ieri pomeriggio, sconsolato, dopo aver tentato per tutto il giorno non tanto di avvicinare i tempi di Valentino, ma almeno [illegible]rcare di migliorare il suo, stabilito sabato.

E il fatto di chiudere i test spagnoli con un anonimo settimo posto, preceduto anche da un sacco di moto a due tempi (quelle di Capirossi, Barros e Katoh) [illegible] lo fa dormire tranquillo. Il pizzetto di Max sembra prendere fuoco, vorrebbe dire un sacco di cose ma si trattiene, ingoia bocconi amari.

Poco distante, Valentino sorride felice: «Gran moto, l'hanno fatta proprio come piace a [illegible]. Comincio a divertirmi, ma non penso di avere tutto quel vantaggio che dicono».

«Mente, sapendo di mentire - tuona Max -. Guida talmente pulito che non dà mai l'impressione di spingere. Magari ci fossi io in quella situazione: datemi retta, per me hanno ancora un grande margine di miglioramento. Noi invece...».

E mentre gli appassionati aspettano la grande sfida, c'è un pilota che ieri si è tolto una grossa soddisfazione, Loris Capirossi. [illegible] chiuso i test al 2° posto a due decimi da Valentino: un successo oltre ogni pronostico: «Li ho massacrati tutti, due e quattro tempi. Solo Rossi è stato più bravo di me. Adesso, magari, me [illegible] faranno pagare, ma intanto io solo lì davanti. E mi diverto un mondo».



Max Biaggi, 30 anni, 4 titoli iridati nella classe 250

MONTELLA: «SOGNAVO UNA SERATA COSÌ». DON FABIO SPIEGA L'ASSENZA DI BATISTUTA: «AVEVA MALE AL GINOCCHIO». MA PARE CHE RE LEONE NON ABBIA GRADITO

Capello: «La mia Roma più bella»

Zaccheroni: chiediamo scusa ai nostri tifosi

Guglielmo Buccheri

ROMA

Sensi porta la sua truppa «nella storia del derby capitolini», Cragnotti racconta di un «ciclo finito, ma non di disfatta, semplicemente la Lazio è rimasta negli spogliatoi». Poi l'eroe della serata, Vincenzo Montella, ancora fresco di sbornia, a bordo campo [illegible] stupisce dei due centri - [illegible] quattro - di testa: «E' un fatto per me inusuale - e chiude gli occhi -. Quello che si presenta è come [illegible] sogno. Il ballottaggio con Batistuta? Un tormentone interminabile [illegible] anche divertente, che continuerà: adesso è facile elogiarmi, ma è stata tutta la Roma a trionfare».

A Zaccheroni spetta invece il compito, ingrato, di rimangiarsi i proclami della vigilia e annunciare: «Una Lazio che [illegible] vivere alla giornata. Il mio futuro? E' in mano alla società. Chiedo soltanto [illegible] ai tifosi per questa partita». Comprensibilmente [illegible] ben altro umore è il suo collega Capello: «Siamo più convinti della passata stagione [illegible] questo grazie alle belle prove di Madrid e Barcellona: se guardo agli appuntamenti finali, mi viene da scommettere sulla mia squadra. Nel primo tempo [illegible] questo derby ho visto la più bella Roma da quando siedo sulla panchina giallorossa».

La strana stracittadina della Capitale saluta i botta e risposta fra gli attori protagonisti e si accende sul capitolo, intrecciato, [illegible] [illegible] paio di spiegazioni pericolose. Sulla sponda dei perdenti, ecco il caso-Nesta. «Chiedo scusa ai tifosi: ho fatto la partita peggiore della mia carriera. Mai mi era capitato di entrare in campo e non sapere cosa fare, di rincorrere l'avversario senza trovarlo. Ho passa[illegible] una settimana travagliata ...». Capitan Nesta sfugge la domanda più cattiva: «Se sono state le trattative di mercato a farmi perdere [illegible] testa? Non so, può darsi. Non c'ero proprio, doveva uscire un difensore centrale, mi sono offerto io. Il cambio di modulo non c'entra, siamo stati battuti nei duelli diretti con gli attaccanti della Roma». Poco dopo, a completare il caos in casa-Lazio, arrivano le verità di Zaccheroni: «La sostituzione [illegible] Nesta? E' stata una [illegible] scelta. Il modulo mi è stato imposto dagli assenti, avevo tre difensori di ruolo e li ho utilizzati», ma proprio una disposizione a tre in campo davanti a Peruzzi era costato il posto [illegible] Zoff e aveva causato una «ribellione» dello spogliatoio biancoceleste: i senatori della squadra, Nesta in testa, non accettavano di abbandonare la formula che aveva portato scudetto e sei trofei. A giudicare comunque dall'impressione fornita da Nesta, pare quasi che per il capitano sia stato l'ultimo derby capitolino in maglia biancoceleste.

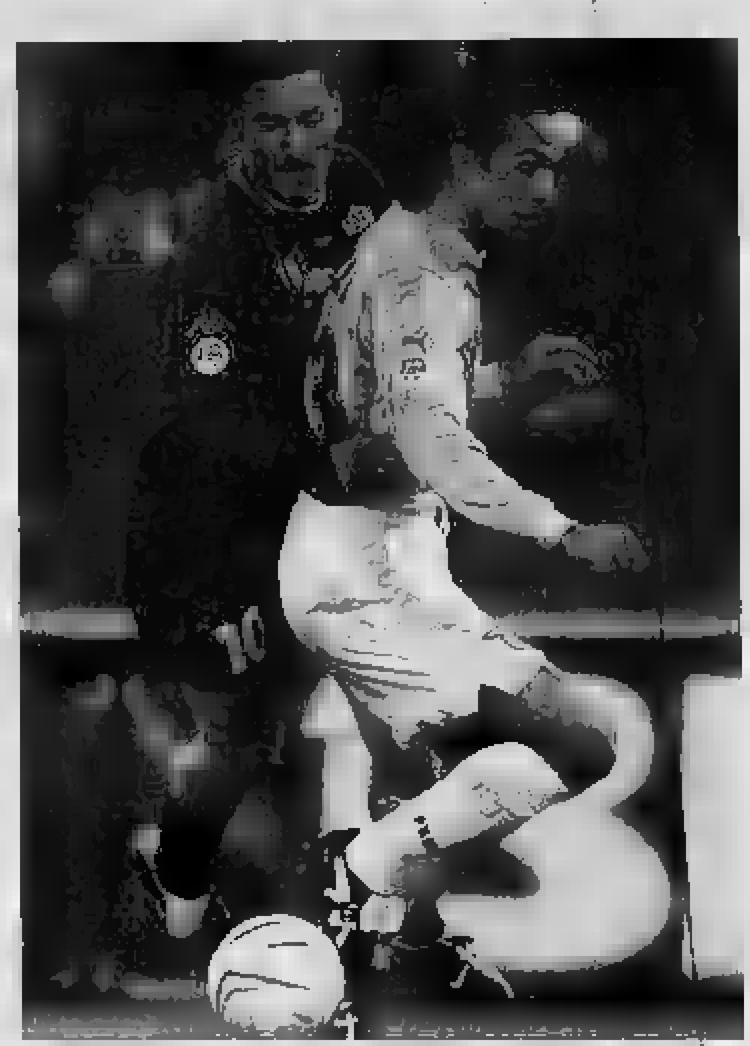
Nell'ubriacatura di massa romanista stona invece il capitolo-Batistuta. «Gabriel aveva un fastidioso dolore [illegible] ginocchio - recita la versione di Capello -. A poche ore dalla partita si [illegible] sottoposto a [illegible] provino, ma non era il caso di rischiare: mercoledì siamo attesi dalla gara con i turchi del Galatasaray». C'è però anche una versione ufficiosa, [illegible] va da tutt'altra parte: Capello annuncia la formazione, spazio a Montella e di Batistuta nemmeno l'ombra, così il Re Leone saluta il resto della compagnia, prende la borsa e si rifugia nella sua villa a due passi da Ostia.

Ancora una volta, comunque, don Fabio [illegible] avuto ragione e la Capitale giallorossa è fuori di testa. La delusione dei fans laziali è invece sintetizzata nel [illegible] di un tifoso che, davanti alle telecamere, riconsegna il suo abbonamento nelle mani del dg Massimo Cragnotti. Purtroppo la cronaca del derby ha fatto anche registrare degli incidenti: accoltellato un cameraman di Mediaset e un tifoso, numerosi i tafferugli e i pestaggi, qualche auto incendiata.

PRIMA DELLA PARTITA

Operatore di Italia 1 accoltellato dagli ultrà

ROMA. Un operatore di Italia Uno è stato accoltellato da un gruppo di tifosi romanisti prima della partita. Alessandro Penta è stato aggredito vicino all'obelisco del Foro Italico [illegible] un gruppo [illegible] tifosi che, [illegible] corsa, stava abbandonando l'esterno dello stadio, da dove erano stati allontanati dalla polizia. I tifosi facevano parte di un gruppo di 200 supporter giallorossi che, pur sprovvisti [illegible] biglietto, volevano [illegible] nello stadio. [illegible] qui l'intervento [illegible] polizia. Penta [illegible] stato soccorso dalla polizia. Portato nell'ospedale San Giacomo, l'operatore, ferito alla coscia sinistra, è stato medicato e dimesso con una prognosi di 10 giorni. I cancelli dello stadio [illegible] stati aperti in anticipo [illegible] richiesta delle forze dell'ordine.



Nesta (nella foto in un contrasto con Totti) ieri sera tra i peggiori in campo

SERIE A

ATALANTA LECCE	2 1	p.t.: 24' Rossini (Atalanta) 30' Pinardi (Atalanta) s.t.: 11' Cirillo (Le[illegible])
BOLOGNA MILAN	2 0	p.t.: 3' Fresi (Bologna) 24' Cruz (Bologna)
FIORENTINA [illegible]	0 0	
INTER JUVENTUS	2 [illegible]	p.t.: 6' Seedorf (Inter) 14' Trezeguet (Ju) s.t.: 37' Tudor (Ju) [illegible]' Seedorf (Inter)
LAZIO ROMA	1 [illegible]	p.t.: 13' Montella (Roma) 30' Montella (Roma) 37' Montella (Roma) s.t.: 9' Stankovic (Lazio) 19' Montella (Roma) 27' Totti (Roma)
PIACENZA PERUGIA	2 0	p.t.: 35' Di Francesco (Piacenza) s.t.: 35' Hubner (Piacenza)
TORINO CHIEVO	2 2	p.t.: 21' Corradi (Chievo) 35' Ferrante (Torino) s.t.: 7' Corradi (Chievo) 14' Maspero (Torino)
VENEZIA BRESCIA	1 2	p.t.: 41' Magallanes (Venezia) s.t.: 9' Giunti (Brescia) rig. 13' Salgado (Brescia)
VERONA PARMA	1 0	s.t.: 39' Mutu (Verona) rig.

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori Favore T	R	Contro T	R
13	9	4	0	19	5	13	5	7	1	21	11	[illegible]	[illegible]	26	14	11	1	40	16	24	2	2	2	1
13	8	3	2	24	12	13	7	5	1	22	11	[illegible]	[illegible]	26	15	8	3	46	23	23	6	6	3	3
13	10	2	1	30	10	13	4	[illegible]	1	19	11	JUVENTUS	[illegible]	26	14	10	2	49	21	28	5	3	2	1
14	10	2	2	21	12	12	[illegible]	3	6	9	14	BOLOGNA	[illegible]	26	13	5	8	30	26	4	2	0	2	1
12	7	2	3	22	15	13	4	5	4	22	22	CHIEVO	[illegible]	25	11	7	7	44	37	7	9	6	9	[illegible]
13	4	7	2	17	12	13	5	4	4	18	16	MILAN	38	26	9	11	6	35	28	7	7	4	2	2
13	6	6	1	26	12	13	3	3	7	9	15	LAZIO	[illegible]	26	9	9	8	35	27	8	3	2	2	1
14	8	3	3	21	15	12	2	2	8	13	24	[illegible]	35	26	10	5	11	34	39	-5	7	4	5	[illegible]
13	6	3	4	20	15	13	2	6	5	10	17	TORINO	33	26	8	9	9	30	32	-2	5	2	5	3
12	7	3	2	17	8	14	2	3	9	11	26	[illegible]	33	26	9	6	11	28	34	-6	2	2	4	4
14	5	4	5	18	20	12	4	[illegible]	6	13	20	ATALANTA	[illegible]	[illegible]	9	6	11	31	40	-9	3	3	5	5
13	6	1	6	24	16	13	[illegible]	6	5	14	19	PIACENZA	31	[illegible]	8	7	11	38	35	3	6	5	5	3
12	5	4	3	16	13	13	3	2	8	16	23	PARMA	30	25	[illegible]	[illegible]	11	32	36	-4	1	0	6	3
13	2	4	7	14	21	13	[illegible]	2	5	20	20	UDINESE	30	26	8	6	12	34	41	-7	9	7	5	3
12	2	6	4	18	25	14	[illegible]	5	5	12	16	[illegible]	29	26	[illegible]	11	9	30	41	-11	6	4	4	3
13	2	6	5	13	16	13	3	3	7	13	23	LECCE	24	26	5	9	12	26	39	-13	2	1	5	[illegible]
13	3	5	5	14	18	13	2	1	10	13	31	[illegible]	21	[illegible]	5	[illegible]	15	27	49	-22	2	0	7	5
13	[illegible]	4	7	14	20	13	1	[illegible]	10	10	[illegible]	[illegible]	15	26	3	6	17	24	49	-25	3	3	7	4

In caso di parità di punti, la [illegible] classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero [illegible] gol realizzati; 3° ordine [illegible]

PROSSIMI [illegible]

10° DI [illegible] 17/03 [illegible] 15,[illegible]

BRESCIA	LAZIO		(0-5)
CHIEVO	VENEZIA		(0-0)
FIORENTINA	BOLOGNA		(2-3)
JUVENTUS	VERONA		(2-2)
LECCE	INTER		(0-2)
MILAN	TORINO	20,30	(0-1)
PERUGIA	[illegible]		(1-2)
ROMA	ATALANTA	sab. 20,30	(1-1)
UDINESE	PIACENZA		(2-1)

11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

[illegible]	LECCE		(0-1)
BRESCIA	PERUGIA		(1-1)
CHIEVO	VERONA		(2-3)
INTER	ROMA	[illegible]	(0-0)
LAZIO	[illegible]		[illegible]
PARMA	JUVENTUS	sab. 20,30	(1-3)
[illegible]	MILAN		(0-0)
TORINO	FIORENTINA		(0-0)
[illegible]	ATALANTA		(0-1)

MARCATORI

21 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
18 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter, 4 rig.).
16 reti: Di Vaio (Parma).
15 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.), Doni (Atalanta, 3 rig.).
13 reti: Muzzi (Udinese, 6 rig.), Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Marazzina (Chievo).
11 reti: Crespo (Lazio, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.).
10 reti: Mutu (Verona, 2 rig.).
9 reti: Ferrante (Torino, 1 rig.), Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.).
8 reti: Claudio Lopez (Lazio), Corini (Chievo, [illegible] rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Toni (Brescia).
7 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Vugrinec (Lecce), Corradi (Chievo).
6 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Gautieri (Piacenza), Bazzani (Perugia), Tedesco (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Adriano (Fiorentina), Cruz (Bologna), Fresi (Bologna), Zauli (Bologna).
5 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 3 rig.), Magallanes (Venezia), Assuncao (Roma), Montella (Roma), Di Francesco (Piacenza), Giacomazzi (Lecce), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Cossato F. (Chievo), Taro (Brescia).
4 reti: Bonazzoli (Parma), Inzaghi S. (Lazio), Stankovic (Lazio), Tudor (Juventus), Ventola (Inter).

1	Atalanta	Lecce	1
2	Bologna	Milan	1
3	Fiorentina	Udinese	[illegible]
4	Piacenza	Perugia	1
5	Torino	Chievo Verona	X
6	Venezia	Brescia	2
7	Verona H.	Parma	1
8	Bari	Vicenza	1
9	Salernitana	Napoli	1
10	Sampdoria	Ancona	2
11	Catania	Taranto	1
12	Triestina	Lucchese	1
13	Lazio	Roma	2

Montepremi [illegible] 3.678.717,34
Ai 17 13 [illegible] 108.197,00
Ai 752 [illegible] [illegible] 2.445,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 17/3/2002

1	Brescia	Lazio
2	Chievo Verona	Venezia
3	Fiorentina	Bologna
4	Juventus	Verona H
5	Lecce	Inter
6	Perugia	Parma
7	Udinese	Piacenza
8	Cagliari	Modena
9	Napoli	Cittadella PD
10	Pistoiese	Sampdoria
11	Ascoli	Pescara
12	Lucchese	Livorno
13	Milan	Torino (ore 20.30)

TOTOGOL

3 - 7 - 15 - 16 - 18 - 22 - 26 - 27

Montepremi			€	2.157.945,81
Ai	—	8	€	—
Ai	[illegible]	7	€	4.287,00
Ai	6.477	6	€	[illegible]

TOTOSEI

2-1; 2-0; 0-0; 2-0; 2-2; 1-0

Montepremi			[illegible]	574.133,37
Ai	—	6	[illegible]	—
Ai	7	5	€	18.322,00
Ai	214	4	€	171,00

TOTOBINGOL

2 - 20 - 23 - 31 - 58 - 59 - 84

Montepremi			€	1.219.898,14
Ai	—	7	€	—
Ai	—	6	€	—
[illegible]	85	5	€	768,00

SERIE C1

[illegible] - Cesena - Alzano 1-0, Lumezzane - Arezzo 3-2, Monza - Carrarese 1-2, Padova - Livorno oggi ore 20,30, Pisa - Varese [illegible], Reggiana - Lecco 2-0, Spezia - Spal 4-1, Treviso - Albinoleffe 0-2, Triestina - Lucchese 2-0.
Classifica - Livorno 53; Spezia 50; Treviso 4[illegible]; Lucchese 43; Cesena 42; Triestina [illegible] Lumezzane 41; Varese 37; Reggiana 3[illegible]; Lecco e Carrarese 30; Albinoleffe e Spal 29; Padova 2[illegible] Pisa 26; Alzano 24; Arezzo 21; Monza 19.
Prossimo turno
10° DI RITORNO 17/03 - ORE 15,00.
Albinoleffe - Monza, Alzano - Treviso, Arezzo - Spezia, Carrarese - Triestina, Lecco - Padova, Lucchese - Livorno, [illegible] - Lumezzane, Spal - Reggiana, Varese - Cesena.
C1B - Avellino - Ascoli 2-2, Benevento - Sas.Torres 1-0, Catania - Taranto 3-0, Fermana - Viterbese 1-1, L'Aquila - Lanciano 3-1, Lodigiani - C. Sangro 3-3, Pescara - Nocerina 5-2, Sora - Giulianova 0-2, Vis Pesaro - Chieti 1-1.
Classifica - Ascoli 52; Catania 48; Pescara e Tar[illegible] 44; Giulianova 41; Viterbese 3[illegible] Lanciano 36; Fermana [illegible]; Avellino 33; Chieti e Benevento 32; Sas.Torres 31; L'Aquila 30; Vis Pesaro 29; C. Sangro 27; Nocerina 24; Sora 23; Lodigiani [illegible]1.
Prossimo turno
10° DI RITORNO 17/03 - ORE 15,00.
Ascoli - Pescara, C. Sangro - Benevento, Chieti - L'Aquila, Giulianova - Lodigiani, Lanciano - Vis Pesaro, Nocerina - Fermana, Sas.Torres - Sora, Taranto - Avellino, Viterbese - Catania.

SERIE B

BARI VICENZA	2 [illegible]	p.t.: 27' Cristallini (Vicenza) s.t.: 32' Anaclerio (Bari) 48' Markic (Bari)
CAGLIARI EMPOLI	[illegible] 3	s.t.: 5' Cammarata (Cagliari) 11' Maccarone (Empoli) 43' Barollo (Empoli) 46' Bresciano (Empoli)
CITTADELLA GENOA	[illegible] [illegible]	
CROTONE PALERMO	1 1	p.t.: 19' Diliso (Crotone) 34' Porchia (Crotone) aut.
MODENA COSENZA		questa sera [illegible] 20,45
REGGINA PISTOIESE	3 2	p.t.: 1' Savoldi (Reggina) 9' Baiano (Pistoiese) 15' Savoldi (Reggina) 22' Savoldi (Reggina) s.t.: 25' Baldini F. (Reggina) aut.
SALERNITANA NAPOLI	3 1	p.t.: 4' Vignaroli (Salernitana) 39' Tedesco (Salernitana) s.t.: 18' Stellone (Napoli) 28' Bellotto (Salernitana)
SAMPDORIA ANCONA	0 3	p.t.: 7' Albino (Ancona) s.t.: 29' Russo (Ancona) 48' Albino (Ancona)
SIENA MESSINA	[illegible] 0	p.t.: 14' Caracciolo (Siena)
TERNANA COMO	0 0	

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
13	10	[illegible]	1	29	9	14	[illegible]	[illegible]	4	19	13	EMPOLI	54	27	16	6	5	48	22	26
13	9	4	0	21	7	14	6	4	4	18	17	REGGINA	[illegible]	27	15	8	4	39	24	15
14	11	1	2	21	8	13	5	4	4	15	16	COMO	53	27	16	5	6	36	24	12
13	9	3	1	27	[illegible]	13	6	[illegible]	3	17	[illegible]	MODENA	52	26	15	7	4	44	16	28
14	[illegible]	3	2	21	11	13	3	5	5	22	26	SALERNITANA	44	27	12	[illegible]	7	43	37	6
13	5	7	1	16	10	14	6	[illegible]	6	17	19	NAPOLI	42	27	11	[illegible]	7	33	29	4
13	9	3	1	21	8	14	2	5	7	18	[illegible]	PALERMO	41	27	11	8	8	39	38	1
13	6	4	3	18	19	14	[illegible]	[illegible]	5	20	21	VICENZA	37	27	9	10	8	38	40	-2
14	6	5	3	17	14	13	3	4	6	10	19	BARI	[illegible]	27	9	9	9	27	33	-6
13	6	4	3	21	17	14	2	5	7	13	19	[illegible]	33	27	8	9	10	34	36	-2
13	[illegible]	2	5	15	18	13	3	3	7	16	23	COSENZA	32	26	9	5	12	31	41	-10
14	5	5	4	18	14	13	2	6	5	11	17	MESSINA	32	27	7	11	9	29	31	-2
13	4	5	4	15	17	14	4	[illegible]	8	11	20	ANCONA	31	27	8	7	12	26	37	-11
14	4	7	3	21	17	13	2	5	6	7	11	GENOA	30	27	6	12	9	28	28	0
13	4	[illegible]	3	17	14	14	2	5	7	10	16	CAGLIARI	29	27	6	11	10	27	30	-3
14	3	7	4	16	15	13	2	6	5	15	21	TERNANA	28	27	5	13	9	31	36	-5
[illegible]	4	5	5	20	22	13	[illegible]	[illegible]	8	13	20	CITTADELLA	28	27	7	7	13	33	42	-9
13	3	3	7	8	13	14	3	5	6	14	18	PISTOIESE	26	27	6	[illegible]	13	22	31	-9
14	3	4	7	9	19	13	[illegible]	4	7	11	19	SIENA	23	27	5	8	14	20	38	-18
14	2	5	7	22	26	13	1	4	8	9	20	CROTONE	18	27	3	9	15	31	46	-15

MARCATORI

17 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
15 reti: Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
14 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.).
13 reti: Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 2 rig.), Oliveira (Como, 1 rig.).
12 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Savoldi (Reggina), Di Natale (Empoli).
11 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.).
10 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Stellone (Napoli, 1 rig.).
9 reti: La Grotteria (Palermo, 5 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Mendil (Cosenza), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Bresciano (Empoli), Rocchi (Empoli), Zaniolo (Cosenza).
7 reti: Tedesco (Salernitana, 1 rig.), Bogdani (Reggina), Dionigi (Reggina), Baiano (Pistoiese), Bombardini (Palermo), Mascara (Palermo, 2 rig.), Deliorio (Crotone, 1 rig.), Taldo (Como), Albino (Ancona).

9° DI RITORNO 17/03 - ORE 15,00

ANCONA	TERNANA		(1-0)
CAGLIARI	MODENA		(0-3)
COMO	SIENA		(1-0)
COSENZA	SALERNITANA		(1-2)
EMPOLI	REGGINA		(0-1)
GENOA	BARI	ven. 20,45	(0-1)
NAPOLI	CITTADELLA		(2-1)
PALERMO	MESSINA	lun. 20,45	(0-2)
PISTOIESE	SAMPDORIA		(0-2)
VICENZA	CROTONE		(4-3)

SERIE C2

C2A - Alessandria - Pro Patria 1-2, Castelnuovo - Prato 1-1, Cremonese - Montevarchi 0-0, Legnano - Valenzana 1-1, Meda - Rondinella 1-0, Novara - Pro Vercelli 1-0, Poggibonsi - Pro Sesto 3-0, Sangiovannese - Biellese 0-0, Viareggio - Pavia 3-2.
Classifica - Alessandria 54; Prato 49; [illegible] Patria 47; Novara e Sangiovannese 40; Pavia 37; Montevarchi 35; Pro Sesto e Cremonese 34; Pro Vercelli e Castelnuovo 33; Viareggio e Meda 32; Biellese 31; Legnano 30; Valenzana 27; Poggibonsi [illegible]5; Rondinella 21.
Prossimo turno
11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00.
Biellese - Viareggio, Pro Patria - Rondinella, Pro Sesto - Novara, Pro Vercelli - Legnano, Pavia - Cremonese, Poggibonsi - Alessandria, Prato - Meda, Sangiovannese - Castelnuovo, Valenzana - Montevarchi.
C2B - Faenza - Sassuolo 1-0, Gualdo - Thiene 1-1, Gubbio - Mantova 0-2, Montichiari - Imolese 1-1, Poggese - Fiorenzuola 0-1, Sambenedettese - Mestre 3-1, San Marino - Teramo 0-1, Sud Tirol - Brescello 2-1, Trento - Rimini 0-2.
Classifica - Teramo 53; Rimini 51; Gubbio 47; Imolese 46; Sud Tirol e Brescello 45; Mantova 41; Sambenedettese e San Marino 40; Gualdo 38; Thiene 34; Montichiari 31; Mestre 30; Trento 27; Sassuolo 24; Fiorenzuola 21; Faenza 20; Poggese 15.
Prossimo turno
11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00.
Brescello - Gubbio, [illegible]nzuola - Gualdo, Imolese - San Marino, Mantova - Sambenedettese, Rimini - Mestre, Sassuolo - Sud Tirol, Teramo - Faenza, Thiene - Montichiari, Trento - Poggese.
C2C - Acireale - Campobasso 1-0, F. Andria - Puteolana 1-0, Frosinone - Foggia 1-1, Giugliano - Cavese 1-0, Igea - Nardò 2-2, Palmese - Martina 2-1, Paternò - Catanzaro [illegible]-1, S. Anastasia - Fasano 2-2, Tricase - Gela 0-0.
Classifica - Paternò 51; Martina 50; Giugliano e Igea 49; Catanzaro e Foggia 45; Frosinone 39; Acireale 3[illegible]; S. Anastasia e Fasano 34; Palmese 3[illegible]; Gela 31; Cavese e F. Andria 30; Puteolana e Tricase 27; Nardò 23; Campobasso 21.
Prossimo turno
11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00.
Acireale - Frosinone, Campobasso - Giugliano, Catanzaro - S. Anastasia, F. Andria - Paternò, Fasano - Cavese, Foggia - Martina, Gela - Palmese, Nardò - Tricase, Puteolana - Igea.

DERBY SPIETATO: LA ROMA E' SUBITO PADRONA E IL SOSTITUTO DI BATISTUTA DIVENTA L'EROE DELLA SERATA CHE RIPORTA I GIALLOROSSI IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Il ciclone Montella ispirato da Totti travolge la Lazio

Il capitano ha propiziato le prodezze dell'«aeroplanino» saltando come birilli i difensori biancocelesti. Stankovic, inutile gol nella ripresa


Così Totti esternava la sua gioia ieri sera all'Olimpico per il gol segnato alla Lazio


Il gol di Stankovic

[illegible] Ansaldo
inviato a ROMA

Quando si dice che il derby fa storia a sè e che sfugge a ogni pronostico, non si aggiunge che serve almeno un minimo equilibrio, quello che si è capito dal primo minuto, che non esisteva tra la Roma e la Lazietta. Il pronostico non poteva che essere rispettato, rispettatissimo, e Vincenzo Montella è diventato l'esecutore di una sentenza già scritta; il boia efficiente e rapido che al 37' ha giustiziato la partita [illegible] tre gol che sono il triplo di quanti [illegible] aveva segnati fin qui in campionato, prima di coglierne un altro nella ripresa e completare insieme [illegible] Totti [illegible] delle vittorie più rotonde di [illegible] ci si ricordi sulle sponde del Tevere: un 5-1 perfettamente in linea con la partita, anzi quasi generoso [illegible] la Lazio le cui assenze sono una eterea, inaccettabile giustificazione.

La [illegible] ha riconquistato la testa della classifica, la Lazio è affondata invece sotto la soglia [illegible] decenza e chissà [illegible] può risollevarsi [illegible] una batosta che ha [illegible] le scenografie e gli inquietanti riferimenti a un passato imperiale che avevano vestito la [illegible] [illegible] al momento di andare in campo. Parecchi dei laziali che abbiamo [illegible]to ieri figurerebbero degnamente sui carrelli dei bolliti che ancora si espongono nelle trattorie di [illegible] piemontesi, tra [illegible] pezzo di lingua, la testina e lo scaramello. E stupisce che pure gli altri, quelli apparentemente vivi, si siano adeguati al trend. Se Ferguson si è mosso da Manchester per vedere il [illegible] impalato sui primi tre gol di Montella, la sua fortuna è di aver goduto comunque di una vacanza romana con la sua signora: chiunque si senta chiedere 120 miliardi da Cragnotti per avere un difensore in queste condizioni, è autorizzato a proiettargli il film del derby e otterrà uno [illegible] robisto. [illegible] sostituzione del capitano nell'intervallo la dice lunga.

La Lazio è franata sulle fasce, al centro, ovunque e la Roma l'ha derisa in certi frangenti sottolineati dagli [illegible] romanisti al punto che abbiamo pensato che qualche biancoceleste focoso si sarebbe vendicato con le maniere forti per quella presa in giro: per fortuna non è successo ma anche questa rassegnazione supina dimostra quanto Zaccheroni non abbia infuso uno spirito a chi l'ha perso nè trovi soluzioni di gioco convincenti.

La Roma, che [illegible] iniziato con l'ombra di un «caso Batistuta» sulle spalle, ha immediatamente trovato l'antidoto: una squadra che con l'argentino in campo fatica da mesi a trovare il gol si è mostrata all'improvviso prolifica grazie al [illegible] sostituto, Vincenzo Montella, che fu il protagonista l'anno scorso della resistenza alla rimonta juventina. Rispetto all'efficacia dell'azzurro, «Bati» sembra un attaccante da spot tra le suore e diventa insostenibile la sua pretesa a un posto sempre e comunque: Montella è stato devastante di testa e di piede, da [illegible] e da lontano.

Con un tridente elastico e mobile, esaltato da Totti che in queste partite dà il massimo per quanto lo picchino come un coccio nel gioco della pignatta, la Roma ha attaccato con irrisoria facilità. Di [illegible] Baggi[illegible] una barriera immobile sulla destra, Fiore veniva risucchiato dal movimento del capitano giallorosso, che menava per tre volte in tre minuti, senza fermarlo. Il Pupone era geniale al 13' quando faceva filtrare la palla tra Fiore e Stankovic, per servirla a Candela sul cui cross Montella bruciava con la fronte Nesta e il povero Peruzzi. La Lazio reagiva allo svantaggio con la [illegible] con[illegible] di chi può pescare il premio sotto [illegible] milione di tappi.

Inzaghino almeno ci provava, Crespo la stava a guardare, la squadra li s[illegible]va con lanci lunghi e inutili: solo Giannichedda si batteva oltre i suoi limiti e un po' Couto, almeno con la vocazione del fabbro.

La Roma era serena e padrona a centrocampo, poteva permettersi di sprecare un paio di contropiede con Cafu [illegible] il gol sarebbe arrivato, come arrivava infatti alla mezz'ora con tre laziali saltati come birilli in velocità da Totti e Nesta stava immobile sulla respinta miracolosa di Peruzzi: Montella lo anticipava. Il resto [illegible] un [illegible] per [illegible] del gol. Montella incrementava il bottino [illegible] un colpo di testa al 37' su punizione di Totti e quando ad inizio di ripresa Stankovic riapriva [illegible] spiraglio con un tiro da lontano, [illegible] cui Antonioli scivolava, l'Aeroplanino montelliano riportava la Roma [illegible] distanza di sicurezza con un sinistro precisissimo dal limite prima che Totti chiudesse il cerchio inventandosi uno di quei pallonetti con il cucchiaio che sono stimmate di classe.

LAZIO 3-5-2	1	ROMA 3-4-1-2	5
PERUZZI	5,5	ANTONIOLI	5,5
NESTA	4	ZEBINA	6
(1' s.t. Gottardi)	5,5	[illegible]	7
MIHAJLOVIC	5	PANUCCI	6,5
COUTO	5,5	CAFU	6,5
BAGGIO D.	4	LIMA	7
(1' s.t. Poborsky)	5,5	EMERSON	6,5
GIANNICHEDDA	6	(39' s.t. Assuncao)	s.v.
STANKOVIC	6	CANDELA	7
FIORE	5	TOTTI	8
PANCARO	4	MONTELLA	9
CRESPO	4	(30' s.t. Cassano)	s.v.
INZAGHI S.	6	DELVECCHIO	6,5
(30' s.t. Liverani)	s.v.	(15' s.t. Tommasi)	6
All. ZACCHERONI	4	All. CAPELLO	8

Arbitro: ROSETTI 7

[illegible]: p.t. 13' [illegible]; [illegible] Montella, 37' [illegible] s.t. 9' Stankovic, 19' Montella; 27' Totti
Ammoniti: Stankovic, Candela, Couto.

[illegible] di Piero Serantoni

E' stato il Nesta più brutto

Cafu e Candela padroni assoluti delle fasce


Samuel, partita perfetta

LAZIO

[illegible] 5,5. Povero «cinghialo-[illegible] [illegible] ha colpe. Tradito soprattutto da Nesta.

NESTA 4. Il derby gli fa male. Colpevole sui primi tre gol di Montella. Imperdonabile l'esitazione sul secondo (dal 1' st **Gottardi 5,5**. [illegible] la cava).

MIHAJLOVIC 5. Si vede solo per un calcio di punizione che Antonioli annulla volando.

COUTO 5,5. Niente da fare, non [illegible] a mordere, ma almeno combatte.

[illegible] [illegible] Condannato ad una pessima figura. Correre sulla fascia [illegible] fa per lui (dal 1' st **Poborsky 5,5**: Mette [illegible] po' di pepe nella manovra laziale, [illegible] la Roma è sazia).

GIANNICHEDDA [illegible] L'unico che sappia buttare il cuore nella mischia. Rincorre grappoli di romanisti, anche se i suoi compagni non lo assistono

[illegible] 5. Uccellato con Stankovic da Totti nell'azione [illegible] primo gol romanista, [illegible] vendica pigliando a calci appena può il capitano giallorosso.

[illegible] 4. Una comparsa che spera di non avere mai il pallone tra i piedi.

STANKOVIC 6. Nel primo tempo il centrocampo romanista lo salta serenamente. Poi trova [illegible] [illegible] che riaccende i sogni.

[illegible] Poverino, cerca [illegible]re il pallone.

INZAGHI 6. Si batte, ci prova, ma [illegible] troppo solo.

[illegible] Ha sbagliato tutto. Sia pure dandogli l'attenuante dell'infermeria piena.

[illegible]

[illegible] 5,5. Scivola sul gol di Stankovic. Tiro da molto lontano, errore che rilancia la Lazio e accende una partita morta.

ZEBINA 6. Un compitino diligente. Facilitato dalla scarsa pres[illegible] laziale.

SAMUEL 7. Perfetto, il solito muro senza una crepa.

PANUCCI 6,5. Non sbaglia [illegible] pallone, [illegible] sua parte proprio non si passa.

CAFU 6,5. Spesso inarrestabile. Le [illegible] sgroppate feriscono a morte la difesa laziale.

LIMA 7. Recupera [illegible] qualsiasi avversario e smista con insolita sagacia.

EMERSON 6,5. [illegible] vede poco, [illegible] resta il perno della manovra. N[illegible] perde un pallone, i compagni lo cercano nei casi difficili (dal 39' st **Assuncao sv**).

CANDELA 7. Distrugge, insieme a Totti, [illegible] speranze laziali. Sulle due fasce [illegible] Roma padrona.

TOTTI 8. Grande. [illegible] primi tre gol di Montella c'è il suo zampino. La seconda rete arriva dopo un suo slalom che corica nell'ordine Fiore, Giannichedda e Couto. Il gol è il giusto premio per [illegible] partita [illegible] incorniciare. Mostra la maglia con scritto [illegible] rosso: 6 unica.

MONTELLA 9. Quaterna nel derby, impresa storica. E' implacabile. Ha il gol nel sangue. [illegible]'[illegible] piccola si muove con l'opportunismo di Paolo Rossi. Sbuca all'improvviso nel posto giusto, [illegible] momento giusto. Gran rapinatore di testa e di piede, [illegible] Nesta? La quarta rete è da antologia. Mai [illegible]io, [illegible] si dispera per un gol sbagliato di testa, [illegible] del solito Totti (dal 30' st **Cassano sv**).

DELVECCHIO 6,5. Corre a centrocampo e aiuta a spegnere subito il focherello biancoceleste. Questa volta non [illegible] uomo derby, ma il suo dovere lo fa sempre. Rischia l'espulsione per reagire ad un fallo di Stankovic (dal 15' st **Tommasi 6**, si [illegible] sulla rotta di Stankovic e lo placa).

CAPELLO 8. Dopo la parentesi di Lecce, Don Fabio è tornato infallibile. Roma perfetta, nella grinta e nella scelta degli uomini.

L'arbitro ROSETTI 7. Non si fa notare. Gran risultato in una partita infuocata come il derby.

SVISTE E RIVISTE

Rosetti all'inglese La partita lo aiuta a sbagliare poco

Gigi Garanzini

BORRIELLO e Pellegrino, se non due vite perlomeno due finali di carriera in parallelo. Qua[illegible]cinque anni il primo quarantaquattro il secondo, 114 partite in [illegible] A contro 115. La differenza [illegible] è nelle cosiddette fasce di appartenenza, tant'è vero che pur senza essere internazionale Borriello dirige sfide al primo livello e Pellegrino non va oltre il secondo. In passato non [illegible] [illegible] filato liscio. Ma da qualche tempo stanno arbitrando bene, certo in modo più rassicurante di alcuni giovani della nouvelle vague. Borriello è stato bravo sabato a San Siro nel lasciar giocare e nel lasciar correre sinchè è stato possibile. Forse ha esage[illegible] nel lasciar passare un'entrataccia di Cordoba su Nedved, ma come sempre sui dettagli si può discutere: resta la gestione complessiva, [illegible]cellente, di una partita certamen[illegible] più [illegible] ma non meno elettrica del previsto. E sui due episodi controversi, il braccio di Iuliano da seduto e l'altro [illegible] Materazzi in spaccata, ha avuto ragione a optare per l'involontarietà. Quanto a Pellegrino, alle prese con una partita di ben diverso coefficiente di difficoltà, [illegible] un applauso la gestione dell'episodio più controverso: rosso a Manfredini che aveva lasciato andare il braccio all'indietro per colpire Comotto, ma giallo a Comotto che era stramazzato a prescindere. Sembra facile, ma non accade praticamente mai.


Roberto Rosetti

Molto da discutere su Tombolini e Trentalange alle prese con due sfide-salvezza. A Bergamo Zauri salva sulla linea un colpo di testa di Vugrinec. Peccato che l'intervento venga effettuato con il brac[illegible] sinistro, che significa rigore e espulsione. Siamo all'inizio del secondo tempo, il Lecce dopo il rigore giocherebbe in superiorità [illegible] nel secondo tempo: ma Tombolini non interviene. A Venezia Trentalange concede al Brescia un rigore come minimo abbondante: Bilica corre affiancato a Salgado, qualcosa fa per sbilanciare l'attaccante [illegible] niente [illegible] grave. Trentalange fischia il rigore che nega più tardi quando il bresciano Binotto sbilancia De Franceschi che sta per battere a rete. Fallo più netto del precedente, a meno che De Franceschi non simuli il contatto: ma qui andava ammonito, cosa che Trentalange non fa. Atalanta e Brescia ringraziano. A proposito di salvezza, altra grave svista a Piacenza ai danni del Perugia. [illegible] questo caso non di rigori si parla, ma di un fuorigioco di rientro di Hubner in occasione del primo gol. Nè l'arbitro De Santis nè il guardalinee Mattei colgono l'irregolarità commessa da Hubner che, rientrato dal fuorigioco, partecipa all'azione del gol [illegible] [illegible] Francesco, toccando il pallone e cedendogli poi la conclusione. Ringrazia anche il Piacenza.

Due rigori giustamente fischiati da Gabriele a Verona, uno per parte. Nel primo caso Cannavaro, Paolo, porta via palla a Di Vaio [illegible] un colpo di mano [illegible] gli frutta rigore e ammonizione. Nel secondo Gurenko sgambetta platealmente Salvetti. Ma poco prima Almeyda, pur [illegible]do il pallone, aveva [illegible] le gambe di Mutu e avrebbe già meritato [illegible] essere punito col calcio di rigore.

Quanto alla serata di gala dell'Olimpico, anzi al massacro, è stato l'andamento della partita a risolvere abbastanza in fretta i problemi di Rosetti: ma l'arbitro torinese qualcuno [illegible] troppo era riuscito a crearselo. Il [illegible] di partenza è [illegible] lo stesso adottato [illegible] Borriello a San Siro: [illegible] ai laziali su Totti per una buona mezzora l'arbitro ha [illegible] qualche intervento [illegible]. Vero che il primo cartellino giallo Rosetti lo ha risparmiato a Zebina. [illegible] Crespo, ma vero anche che prima di decidersi ad ammonire Couto ha perdonato Giannichedda, Mihajlovic e Fiore, sempre su Totti, e Pancaro [illegible] Delvecchio. Tutto questo in attesa che la premiata ditta Totti & Montella, con la partecipazione straordinaria di Nesta e perchè no, di Zaccheroni, provvedesse a spegnere sul nascere qualsiasi discussione. Sullo zero a tre, dubbi per una trattenuta di Zebina ad Inzaghi. E nella ripresa, prima della seconda ondata giallorossa cartellini di routine per Candela (mani a metà campo), Stankovic (fallo su Delvecchio) e Pancaro (fallo su Tommasi). Dolce la vita, con una Roma (e una Lazio) così.



Con il rigore parato a Di Vaio, il bravo Ferron merita il posto di titolare della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. In difesa, al fianco del solito Samuel spiccano gli juventini Tudor e Pessotto, fra i migliori in campo a San Siro. La partitissima di sabato ci regala anche due esterni di lusso come Zambrotta e Seedorf. Completano il reparto di mezzo il bolognese Brighi e il capitano giallorosso Totti che trascina la Roma nel derby. In avanti, con il capocannoniere Hubner si rivede Cruz e soprattutto trova posto lo splendido Montella, autore di un poker nel derby romano.

I NUMERI DELLA [illegible]A

Vincenzino, un poker mai visto fra le romane Da 27 anni i giallorossi non facevano en plein

Massimo Fiandrino

Era dal 28 novembre 1993 che un giocatore dell'Inter [illegible] segnava [illegible] doppietta a San Siro contro la Juventus. Clarence Seedorf ha eguagliato sabato l'impresa dell'uruguaiano Ruben Sosa che, appunto 8 stagioni fa, segnò [illegible] l'olandese - il gol [illegible] vantaggio nerazzurro e quello [illegible] definitivo 2-2 (su rigore, però). Nonostante i capolavori balistici del centrocampista, l'Inter continua a non battere la Juventus al Meazza dal 4 gennaio 1998 (1-0, Djorkaeff). Ecco le altre cifre della 26ª giornata, la nona di ritorno.

1. Come la prima partita in campionato di Taffarel. Il portiere del Parma campione del mondo con il Brasile a [illegible] '94 [illegible] disputato l'ultimo incontro [illegible] serie A [illegible] Italia il 1° maggio di 8 anni fa quando i gialloblù vinsero 1-0 a San Siro contro il Milan. E' anche il primo gol nel nostro campionato per il cileno Salgado. Prima sconfitta di Ancelotti al cospetto di Guidolin dopo 7 vittorie e 2 pareggi: [illegible] segnalare che l'ex allenatore di Parma e Juve aveva sempre vinto [illegible] Dall'Ara nei quattro precedenti. Prima vittoria esterna della Roma nel ritorno dopo 4 pareggi e primo ko casalingo della Lazio dal 7 gennaio 2001 (1-2 con il Napoli).

2. Le vittorie del Brescia nel ritorno e sempre in trasferta (3-1 a Lecce, 2-1 a Venezia). Due i gol di Corradi alla prima doppietta in A.

3. Come i pareggi consecutivi [illegible] Torino al Delle Alpi e quelli della Juventus fuori casa. Tre [illegible] i punti in meno dei bianconeri rispetto alla scorsa stagione, allenatore Ancelotti.

4. I gol di Montella nel derby dell'Olimpico: non era mai successo in una stracittadina romana di campionato (girone unico) che un giocatore segnasse [illegible] poker di reti. E' la prima volta in carriera che l'«aeroplanino» realizza quattro reti nella stessa gara (in questo campionato [illegible] è mai avvenuto, l'ultimo poker fu di Di Vaio in Parma-Bari 4-0 dell'11-3-2001). E' il suo settimo gol nel derby, i primi in assoluto a Peruzzi.

6. I punti conquistati dal Chievo nel girone di ritorno, gli ste[illegible] del Venezia ultimo in classifica.

10. Le vittorie interne del Bologna (record stagionale al pari della Juve) giunto al terzo successo consecutivo (Inter, Verona e Milan). Era dal 1972-73 che i rossoblù non ne avevano vinte tante (10, ma a fine torneo).

15. I punti in più conquistati dall'Inter di Cuper rispetto a quella di Tardelli dell'anno scorso. Solo nel 1997-98, allenatore Simoni (2° posto finale) la squadra aveva 53 punti dopo 26 giornate.

18. I gol di Trezeguet e tutti senza l'ausilio dei rigori. Senza i tiri dal dischetto il francese sarebbe capocannoniere davanti a Hubner e Di Vaio (16), Vieri (14).

21. I gol realizzati [illegible] Hubner, meglio di Batistuta (20 dopo [illegible] giornate) nella stagione 1994-95.

23. Le partite utili consecutive della Roma in un solo torneo (record personale).

27. Gli anni trascorsi dall'ultima volta in cui la Roma ha vinto entrambi i derby di campionato (nel 1974-75 furono due 1-0, stavolta 2-0 e 5-1, risultato inedito).

[illegible] Le partite trascorse dall'ultima volta che era stato assegnato un rigore al Parma: e Di Vaio l'ha sbagliato.

49. I gol segnati dalla Juventus, [illegible] squadra con il miglior attacco.

I GRANATA IN CLASSIFICA SONO SEMPRE NONI, MA CON APPENA QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO SUL BRESCIA, AL QUART'ULTIMO POSTO

Il Toro rimonta due volte il Chievo

Sofferto pareggio, troppe distrazioni

B■ Bernardi

TORINO

Due punti pesanti persi per il Toro. Fermato ■ casa ■ Chievo sul pareggio, si è fatto sorpassare dal Verona ■ ■ è ■ dono a qu■ 33, a braccetto con Perugia e Atalanta, e con appena quattro lunghezze sul Brescia, quart'ultimo. Una grossa occasione buttata dalla squadra di Camolese per allontanarsi definitivamente dalla zona calda della classifica ■ dare la scalata all'Europa. Due volte sotto per altrettanti regali difensivi sfruttati da Corradi, i granata hanno rimontato prima ■ Ferrante su azione ■ poi ■ Maspero su punizione ma ■ hanno saputo sfruttare la superiorità numerica per l'espulsio■ di Manfredini al 24' del primo tempo.

Nonostante ■ minuto di silenzio, in memoria di Mayelè, che aveva visto le due squadre, compresa la terna arbitrale, tenersi per mano a centrocampo, c'è sempre una vecchia rivalità e il tono agonistico era stato subito elevato, ■ Pellegrino pronto ■ ammonire e a cacciare in anticipo negli spogliatoi chi, come Manfredini, si macchiava di ■ fallo grave. L'uomo in più ■ faceva la differenza in favore del Toro nel quale alcuni elementi non erano ■ «top» della condizione. Il Chievo si riorganizzava bene e le offensive torinista non erano finalizzate a dovere perché Lucarelli non riusciva ■ a liberarsi per il tiro. ■ Ferrante, dopo ■ bel gol dell'1-1, non trovava più la porta. L'assenza di Asta rendeva prevedibili le offensive granata. Comotto si batteva con grande determinazione, avventurandosi spesso in avanti, ma non è un'ala e le sue iniziative venivano frustrate dalla difesa giallobiù che, immediatamente, proponeva con Eriberto ripartenze che mettevano in affanno il Toro.

Il Toro appariva preoccupato nelle retrovie, titubante a centrocampo. Errori negli appoggi e nei disimpegni più elementari, mettevano in crisi tutto l'impianto tattico ■ Camolese. E al 21', sugli sviluppi ■ una punizione laterale di Corini, ■va la frittata. Fattori deviava con la spalla il tiro dell'ex juventino, c'era ■ serie di rimpalli, Castellini non riusciva a rinviare e Corradi era lesto a ■.

Un gol ■ opportunista. Il Toro andava nel pallone. Ma chi perdeva la testa era Manfredini che ■giva con una manata in faccia a Comotto ad un fallo del granata. La scena avveniva sotto gli occhi del guardalinee Di Mauro il quale richiamava l'attenzione di Pellegrini inducendolo ad estrarre il cartellino rosso. Una grossa ingenuità, quella di Manfredini, ch■ lasciava in dieci il Chievo obbligando i compagni a compiere una fatica supplementare. ■ Neri protestava con ■ quarto uomo, inutilmente.

C'era ancora un grosso brivido per il Toro, dopo uno scontro tra Bucci e Delli Carri. Per poco non ne sortiva un'autorete. Ma a mettere le ■ a posto ci pensava Ferrante ■ 35' sfruttando, c■ ■ bel tocco di sinistro, un intelligente assist di Maspero. L'1-1 sul Chievo in dieci sembrava aprire le porte ad un facile succes■

Doppietta ■ Corradi, Ferrante e Maspero guidano la riscossa, nel finale i veneti sfiorano il colpo grosso

La squadra di Camolese non ha saputo sfruttare la superiorità numerica per l'espulsione in avvio ■ gara di Manfredini

■ granata, ■ la partita era in salita anche nella ripresa. Un passaggio di Vergassola era intercettato dai veneti ■ ■ campo e ■ sortiva ■ contropiede ■ da Eriberto. Il suo cross in ■ era appoggiato di testa da Delli Carri all'indietro. Ne sortiva un passaggio per Corradi che, anticipando Fattori e Bucci, raddoppiava. Un autentico «cadeau». Tutto ■ rifare.

Del Neri toglieva lo ■ Marazzina e inseriva Cossato. Ma al 13' il Toro rimetteva in discussione ■ partita. Una gran punizione di Maspero metteva fuori causa Lupatelli ■ fruttava il 2-2. Spinto dalla Maratona, il Toro si buttava sotto a testa bassa, senza creare problemi a Lupatelli. Su cross ■ Maspero, Comotto sballava ■ mira. Uscivano De Ascentis, sostituito da Cauet, e Eriberto, cui subentrava Esposito ■ imprimeva un cambio di marcia all'attacco ■ Chie■ e seminava lo scompiglio nelle retrovie granata. Ancora su punizione, Maspero sfiorava il matchball. Ancora un cambio nel Chievo (Franceschi■ per Lanna) e palla-gol per Esposito: destro alto di poco. Sarebbe stata ■ beffa atroce se il tiro fosse finito a bersaglio. Era l'ultima emozione. Poi, dopo ■ ■ prima negata e poi concessa al Toro ■ Pellegrino, il fischio finale, ■ ■ gruppo di giocatori del Chievo sol■ il settore dei tifosi ospiti a ricevere un meritatissimo applauso.

TORINO - CHIEVO 2 - 2

■ **TORINO (5-3-2)**
Allenatore: Camolese ■
Bucci 5,5; Comotto 6, Galante 5,5, Fattori 5,5, Delli Carri 5, Castellini 5,5; Vergassola 6, De Ascentis 5,5 (25' st Cauet 6), Maspero ■; Ferrante 7, Lucarelli 6

■ **CHIEVO (4-4-2)**
Allenatore: Del Neri 6
Lupatelli 5,5; Moro 5,5, D'Angelo 5,5, Lorenzi 5,5, Lanna 6 (al 34' st Franceschini 5,5); Eriberto 6,5 (30' st Esposito 6), Perrotta 5,5, Corini 6,5, Manfredini 4; Corradi 7, Marazzina 6 (13' st Cossato 5,5)

Stadio delle Alpi - Torino
Spettatori: 4574 paganti
Incasso: 81.493 ■
Abbonati: 11.612
Quota abbonati: 187.952,55 ■
ARBITRO: Pellegrino 6

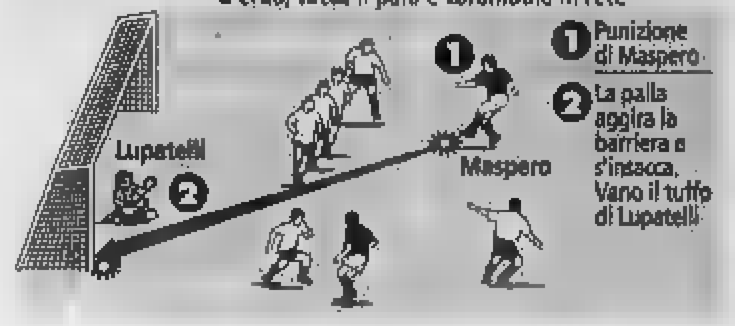
SINTESI: due volte in svantaggio per pasticci difensivi sfruttati da Corradi, ■ Toro, in superiorità numerica dal 24' per l'espulsione di Manfredini, rimonta con Ferrante e Maspero

RETI: 21' pt **Corradi** (C), 35' pt **Ferrante** (T), 7' st **Corradi** (C), 14' st **Maspero** (T)

AMMONITI: TORINO: **Comotto**
CHIEVO: **Moro, Lupatelli, Corradi, Eriberto**

ESPULSI: CHIEVO: **Manfredini**

Punizione per il Toro sul vertice destro dell'area veneta: il piatto sinistro di **Maspero**, ■ pelo d'erba, tocca il palo e carambola in rete





■ Ferrante, ispirato da Maspero, si insinua nella difesa veronese e batte per la prima volta Lupatelli

SOLTANTO 4574 PAGANTI, LA SOLITA CORNICE DEPRIMENTE AL «DELLE ALPI»

Qualcuno ieri ha perso: gli assenti

Gian Paolo ■

IERI in Torino-Chievo è stato sconfitto il gioco del calcio. Ma attenzione: questo lo regist■ alla fine di ■ ■ ■ animata partita, con quattro g■ speciali, due picassiani per clamorosa assurdità, due raffaelliti per insolita classicità, molto agonismo, la squadra ospite presto in dieci però ■ ordinata, quella di ■ impegnata ma raramente confusa, il tutto ■ un piacevole pomeriggio di sole. Insomma ogni cosa secondo premesse e promesse, fra la squadra rivelazione della ■ e quella candidata a prenderne il testimone. La sconfitta del gioco del calcio ■ dovuta al fatto che ieri i paganti sono stati appena 4574, pochi ciuffi di gente. Una miseria, un insulto a tutto quello che ■ Chievo ed anche il Torino hanno fatto sinora in campionato. Pochissimi da Verona, pochi da Torino. Possibile che fra beltempo da gita ■ prima vera primavera, veglie sanremesi, anticipo a San Siro e posticipo all'Olimpico, l'offerta alternativa fosse eccessivamen■ forte. ■ pensiamo che siano rimaste a casa molte, troppe di quelle persone che fanno finta di tifare per la loro squadra del cuore e che fanno anche finta di amare il calcio piacevole, quello dell'impegno e non dei miliardi, e che per tutta la settimana ■ dicono magari adepte di uno spettacolo che poi disertano quando pure vi■ programmato con ottime e abbondanti garanzie di piena esecuzione.

Controprova - ma sappiamo già come andrà a finire - domeni■ prossima, quando a Torino giocherà contro ■ Juve l'altra squadra di Verona. L'idea è ormai quella ■ un pubblico non soltanto televisivo, ma televisato, e cioè totalmente condizionato ■ dalla televisione ■ le sue offerte ■ ■ ■ im■i. Un pubblico al quale il calcio serve più come droga durante la setti■ - per discussioni, dibattiti, polemiche, ■ assortiti, compreso quello di godere per i gol dei campionati esteri - che ■ appuntamento ludico e sentimentale la domenica pomeriggio. Un pubblico sempre più fatto, nel senso di plasmato e drogato, da partite ■ pollici, da calcio servito a casa, e non annusato allo stadio anche quando ci sono precise oneste offerte di profumi e non ■ odori ■ di puzze (anzi, le puzze magari attirano ancora).



Bucci dopo aver subito il secondo gol

Il pubblico ideale, secondo certi mercanti, che sono sia quelli delle riprese televisive ■ quelli degli adesivi per mettere ■ squadra del cosiddetto ■ sulla targa delle auto o delle radioline per stare informati, in attesa dei videotelefonini.

Sperando che ■ freghi qual■ a qualcuno, ■ cosa gli ■ si sono persi ieri, mancando ■ Torino-Chievo: 1) due dei ■ pasticci difensivi d■ storia granata, peggio che autogol, con offerta speciale della palla ■ Corradi per ■ due reti del Chievo; 2) ■ gol di Ferrante così bello da imbalsamarlo per un museo; 3) ■ punizione-gol di Maspero assai bene preparata e mandata in rete; 4) molti schemi perfetti di contenimento, alleggerimento e persino di offesa ■ parte del Chievo ■ dieci per un raptus ■esco di Manfredini ■ Comotto; 5) una saga di colpi ed anche di botte però sempre in maniera western, cioè aperta, ■ ■ modo leale.

Il Toro doveva vincere e ad ■ certo punto poteva anche ■. Poi, considerati gli atti osceni in difesa, gli è stato bene anche il pareggio, accettatissimo ■ Chievo con ■ ■ in ■. Si è visto del football acre ed onesto, merce rara. E' mancata l'ambientazione. ■ lo stadio era troppo vuoto, ■ alla bella partita ■ gente che se ne sta a casa dicendo che tanto ■ ci sono da vedere partite belle.

ANCORA UNA VOLTA NEL CONFRONTO TRA LE DUE NEOPROMOSSE I VENETI HANNO CREATO GROSSE DIFFICOLTA' AL TORINO

Camolese: una difesa distratta, cambierò Del Neri: elogio tutti

Cimminelli severo: «Sono molto deluso, in 10 sembravamo noi Abbiamo persa una bella occasione per fare il salto di qualità»

Claudio Giacchino

TORINO

Entrambi esordienti in A, entrambi neopromossi, entrambi in estate ammonivano: «L'obiettivo principe [illegible] la s[illegible]. Adesso, uno gongola per averlo già centrato [illegible], gasatissimo, dichiara: «Il traguardo è la Champions League, [illegible] squadra la merita come noi». Pleonastico precisare che il gongolante gasatissimo è Luigi Del Neri. L'altro esordiente e neopromosso, ovvero Giancarlo Camolese, identifica la Champions League del Toro nella conquista dei 7 punti che mancano alla fatidica, sospirata quota 40: «Lotteremo con altre nove squadre per evitare la caduta in [illegible] [illegible] ottimiste, tranquillo. Se avessimo vinto non staremmo a parlare di nuovo di salvezza, però la mancata vittoria non è fonte di paura semmai di nervosismo per la maniera in cui siamo riusciti a farci male regalando due gol».

Dunque, partendo dalla stessa condizione e con lo stesso obiettivo, a 9 gare dalla fine Del Neri e Camolese si ritrovano a guardare orizzonti completamente diversi. Come completamente diverse sono le squadre. Ancora una volta il campo ha ribadito che contro il Chievo il Toro proprio [illegible] [illegible] spunta. Anche [illegible] anno fa i granata avevano giocato a lungo con un uomo in più e non erano andati oltre il pareggio.

«Siamo stati bravi a contenere il Torino e addirittura a passare due volte in vantaggio - commenta Del Neri - abbiamo disputato un'ottima prova dimostrando che non siamo affatto in calo. [illegible] scordiamo che i granata producono buon calcio, che hanno bloccato [illegible] Juve, che negli ultimi tre mesi hanno fallito una sola volta, l'altra domenica a Perugia».

«Siamo stati bravi a rimontare due volte - fa [illegible] Camolese - quando vai sotto [illegible] il Chievo quasi sempre finisci per beccare. Sì, è vero, loro erano in inferiorità numerica, però rimettere in sesto un incontro nato male è già gran cosa. In particolare se penso che siamo incappati in amnesie difensive che da tempo non vedevo. Verrà dire che ci rimetteremo di buzzo buono, ripasseremo qualcosina».

[illegible] Del [illegible] è in[illegible] dai cronisti, Camolese è crocifisso. [illegible] ricordano il pessimo giudizio del patron Cimminelli «In dieci sembravamo noi, non loro. Che brutto Torino, gli è [illegible] [illegible] spirito giusto, questo 2-2 [illegible] senza passione, abbiamo perso un'occasione enorme [illegible] fare il salto di qualità, sono deluso». Il piccolo condottiero annuisce, ponza su un attimo, risponde: «Da come s'erano [illegible] le cose il 2-2 va bene».

[illegible] [illegible] [illegible] domandano solo dell'espulsione di Manfredini, a Camolese del mancato inserimento di Quagliarella. Il tecnico veneto assolve Manfredini: «Non [illegible] abituato a simili reazioni, non va bastonato». Camolese spiega di non aver fatto entrare [illegible] finale il giovane Quagliarella «perché ho chiesto a Lucarelli di stringere i denti, mi servivano i suoi colpi di testa anche in fase difensiva. Come chiedere a un ragazzo di [illegible] anni come Quagliarella di difendere oltre che attaccare? Sia ben chiaro [illegible] mai avrei messo il ragazzo come terza punta, il Chievo non aspettava altro, che accentrassi il gioco quando, al contrario, l'unica maniera per fargli del male era "lavorarlo" sulle fasce. Chiunque ha aggredito frontalmente i gialloblù l'ha pagata a caro prezzo, il Chievo è bravissimo a chiudersi per [illegible] ripartire velocissimo. Inoltre, avendo già regalato due gol inserire la terza punta...».

L'ultima domanda comune ai due esordienti neopromossi: «Come mai [illegible] sogna la Champions League e l'altro la salvezza?» Del Neri risponde ribadendo la bontà del gioco dei suoi: «Nessuna neopromossa ha mai [illegible] tanto». Camolese ricorda la differente nascita delle due squadre: «Loro hanno programmato l'organico raddoppiando tutti i ruoli. Noi abbiamo dovuto cambiare in corsa adattando il gioco agli uomini. Loro, se manca uno, dispongono di un elemento identico, noi abbiamo bisogno di tutti e se uno dà forfait il sostituto con le stesse caratteristiche non ce l'abbiamo, così la squadra perde qualcosina. Oggi, a esempio, abbiamo patito l'assenza di Asta».

«ERAVAMO COMMOSSI, ABBIAMO SOFFERTO»

Corradi: dedico [illegible] Mayelè i due gol

[illegible] il Toro ha una qualità, [illegible] difetto se volete: riesce spesso a far compiere agli avversari imprese inedite. Prendete Corradi, ad esempio: l'attaccante diverse ricorderà sempre questa partita, mai aveva segnato [illegible] doppietta in serie A. Stavolta c'è riuscito, per di più in trasferta. Dichiara: «Dedico i due gol alla memoria di Jason Mayelè: [illegible] festeggiare alla sua maniera, [illegible] una capriola come sapeva farle lui, [illegible] m'è venuta bene... All'inizio eravamo tutti nel pallone, per via della commozione che ci ha preso durante il minuto di silenzio in memoria del nostro sfortunato compagno. Abbiamo cominciato in stato confusionale concludendo il primo tempo nella [illegible] maniera: subito il gol siamo andati in ansia, collezionando in pochi secondi [illegible] cartellino giallo dopo l'altro e rischiando il tracollo. Sì, la difesa granata non è stata impeccabile sulle due mie reti, però sono stato bravo ad approfittare della difficoltà degli av[illegible]. Sull'espulsione di Manfredini nessun commento, né di Corradi né dei compagni perché, spiega il bomber «noi non discutiamo mai le decisioni arbitrali». [c. giac.]



Marco Ferrante e Riccardo Maspero, i due goleador granata [illegible] festeggiano a vicenda

Rabbia granata

Ferrante: mi ero illuso Maspero: troppi errori

TORINO

Nella prova contraddittoria del Toro, ci sono comunque due gemme da incastonare e cioè i gol di Ferrante e Maspero. Pecca[illegible] che non siano bastati per conquistare i tre punti. Malgrado il rimpianto, il piccolo goleador granata trova motivi di conforto: «Siamo stati bravi a pareggiare in una situazione molto difficile. Il Chievo [illegible] squadra che può castigare chiunque quando può gestire il vantaggio, invece l'abbiamo rimontato addirittura per due volte». Ferrante ammette di essersi illuso: «Pensavo già a [illegible] goleada, come contro il Verona. Se avessimo sfruttato bene la superiorità numerica, si sarebbe potuto vincere alla grande. Però va bene lo stesso, perché dopo il loro secondo gol avrem[illegible] addirittura potuto perdere. L'importante adesso è conquistare sei, sette punti, quelli necessari per salvarci».

Maspero, invece, pensa a quella seconda punizione battuta pochi minuti dopo la prima e che si sarebbe potuta insaccare nello stesso angolo: «Lupatelli era [illegible] ritardo e sarebbe [illegible] gol, questione di centimetri. Peccato, per [illegible] gioia stavo già per togliermi un'altra volta la maglia». Il granata, tuttavia, non dimentica la sconfitta dell'andata: «Credo che [illegible] possa stare bene questo pareggio, avevamo di fronte [illegible] Chievo [illegible] una squadretta. All'andata, e nelle stesse condizioni, ci liquidarono con tre gol, invece questa volta abbiamo dimostrato forza e carattere nel ribaltare una situazione difficile». La chiusura è all'insegna del rammarico: «Purtroppo abbiamo subito i due gol nei nostri momenti migliori. Senza quelle distrazioni avremmo vinto e a quel punto si sarebbe potuto parlare di Europa a ragion veduta». [a. bun.]

De Ascentis perde il confronto con Corini

Lucarelli, reduce dall'influenza, non è la torre di sempre

TORINO

BUCCI 5,5. Sul primo gol, il portiere-capitano non ha responsabilità specifiche mentre è coinvolto nel pasticcio difensivo che determina il raddoppio di Corradi.

COMOTTO 6. Deve occuparsi di Manfredini ma [illegible] le [illegible] frequenti incursioni costringe il tornante del Chievo ad occuparsi di lui, fino a perdere la testa [illegible] a farsi espellere.

[illegible] **5,5.** Non è in gran giornata: suo il rinvio difettoso dal quale scaturisce l'1-0 di Corradi, il diretto avversario.

FATTORI 5,5. Non riesce ad opporsi a Corradi nell'azione del 2-1 ma è sorpreso dal retropassaggio di Delli Carri.

DELLI CARRI 5. Prima sfiora l'autogol in uno scontro volante con Bucci, poi fornisce un involontario assist a Corradi per il secondo vantaggio veronese; ha l'attenuante di un attacco influenzale a metà settimana.

CASTELLINI 5,5. Un suo rinvio carambola su Corradi che segna il primo dei due gol; soffre poi a frenare Eriberto e, quando tocca a lui spingere, non finalizza al meglio le azioni.

VERGASSOLA 6. E' meno brillante rispetto alle ultime esibizioni, [illegible] da un suo passaggio intercettato nasce il contropiede che determina il bis [illegible] Corradi.

[illegible] **5,5.** E' opposto [illegible] Corini, uno dei registi più in forma del campionato, e brucia preziose energie che gli tolgono lucidità e precisio[illegible] (dal 25' st **Cauet 6.** Non lesina l'impegno).

[illegible] Un assist d'oro per Ferrante e una prodezza su punizione gli valgono la palma del migliore in campo.

FERRANTE 7. Il tocco di sinistro con cui trafigge Lupatelli [illegible] autentico uomo-gol e gli consente di raggiungere Lucarelli [illegible] quota 9; una magra consolazione alla mancata vittoria.

LUCARELLI 5. L'influenza che l'aveva colpito [illegible] settimana mina la sua potenza negli stacchi aerei e sotto porta dove non riesce mai ad impegnare Lupatelli.

CAMOLESE [illegible] Azzecca la scelta [illegible] Maspero come trequartista alle spalle di Ferrante e Lucarelli, ma è tradito dalle amnesie della difesa.

CHIEVO

LUPATELLI 5,5. Si fa bruciare sul tempo dal tocco radente di Ferrante e non intuisce la traiettoria dell'angolatissima ma non violenta punizione di Maspero.

[illegible] Ex granata, [illegible] in campo molto agonismo ma non gli basta per bloccare Maspero.

D'ANGELO 5,5. Si alterna su Lucarelli e Ferrante: sul primo ha buon gioco anche grazie alla stazza fisica, del secondo subisce il tasso tecnico superiore.

[illegible] **5,5.** Non è pronto a chiudere su Ferrante nell'azione dell'1-1, ma non fa altre concessioni alle punte torinesi.

[illegible] **6.** Difensore ricco [illegible] grinta e di temperamento, si fa sentire in fase difensiva, raddoppiando la marcatura su Comotto (dal 34' st [illegible] 5,5).

ERIBERTO 6,5. Con le sue incursioni e la su[illegible] velocità [illegible]-a soqquadro la difesa granata, ed è il promotore dell'azione che frutta il raddoppio [illegible] Chievo (dal 30' [illegible] **Esposito** [illegible] E' una spina nel fianco del Toro).

PERROTTA 5,5. Non brilla, un po' per demerito [illegible] e un po' per merito di Vergassola, ma si sacrifica per la squadra con un lavoro oscuro in copertura.

CORINI 6,5. Un'altra prestazione positiva per qu[illegible] play-maker che meriterebbe una squadra da scudetto.

MANFREDINI 4. Sente troppo la partita, anche per i suoi trascorsi bianconeri, e reagisce male [illegible] un fallo di Comotto facendosi espellere.

[illegible] **7.** Due gol, i primi in serie A in una sola volta; non ha piedi d'oro ma ha il fiuto e la forza fisica tipiche del vero centravanti di sfondamento.

[illegible] **6.** Impegna a fondo Delli Carri anche se non trova varchi per tirare a rete (dal 13' st **Cossato 5,5.** Entra sul 2-1 e un minuto dopo il Toro pareggia).

[illegible] [illegible] **6.** A fine gara i suoi tifosi lo chiamano a gran voce, riconoscendogli il merito di aver saputo mettere in crisi un Toro in superiorità numerica.

L'arbitro PELLEGRINO 6. Dirige con autorevolezza, sensibile alle segnalazioni dei collaboratori, come in occasione dell'espulsione di Manfredini. [b. b.]



Le due squadre raggruppate a centrocampo in occasione del minuto di raccoglimento in memoria di Mayelè

LA SQUADRA DI CARMIGNANI (11° KO STAGIONALE) E' ORA QUINT'ULTIMA

Il Parma sbaglia il rigore, il Verona no

Ferron ipnotizza Di Vaio, Mutu ridà il sorriso a Malesani

Antonio Paloschi

VERONA

Il Verona [illegible] il Parma al «Bentegodi», torna a respirare aria di alta classifica e relega i ducali [illegible] quintultimo posto, in una posizione molto pericolosa, dato che il vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Brescia, è [illegible] [illegible] solo punto. Il tecnico parmense Carmignani, particolarmente preoccupato al termine della sfida con gli uomini di Malesani, lancia l'allarme: «Dobbiamo fare punti subito, a cominciare [illegible] mercoledì con il Chievo. Siamo in [illegible] situazione molto delicata. Ci sarà da soffrire [illegible] [illegible] fine».

Il Verona [illegible] riuscito a vincere perché ha saputo sfruttare meglio gli episodi che si sono susseguiti nel corso dell'incontro. In particolare, gli scaligeri sono stati bravi a realizzare con Mutu il rigore decisivo al 39' della ripresa (ingenuo fallo di Gurenko su Salvetti), mentre Di Vaio, al 13' del primo tempo, si è fatto parare la massima punizione (mano in area di Paolo Cannavaro) da uno straordinario Ferron.

I padroni di casa hanno legitti[illegible] la loro vittoria, grazie alla quale hanno interrotto la serie negativa di tre sconfitte consecutive, [illegible] una condotta di gara volitiva. Importante il rientro di Camoranesi, il migliore in campo assieme a Ferron, per le qualità garantita alla manovra e per le varianti offensive che ha saputo fornire.

Il Parma, per contro, ha susci[illegible] invece l'impressione [illegible] [illegible] contentarsi, specie nella ripresa, di quel pareggio che, ad un certo punto, sembrava cosa fatta. Per i ducali, quella rimediata a Verona è l'undicesima sconfitta stagionale (record negativo in A), l'ottava fuori casa. Dati [illegible] cui riflettere, specie in vista di un finale [illegible] stagione nel quale gli uomini di Carmignani non potranno più permettersi distrazioni.

[illegible] 3-4-3	1	PARMA 3-4-1-2	0
FERRON	7	TAFFAREL	6,5
GONNELLA	6	DJETOU	5,5
CANNAVARO P.	6	BOGHOSSIAN	6,5
TEODORANI	6	CANNAVARO	6
(32' s.t.: Dainelli)	s.v.	DIANA	s.v.
ODDO	6	(19' p.t.: Marchionni)	5,5
ITALIANO	6	(32' s.t.: Gurenko)	5
CASSETTI	6	ALMEYDA	6
MELIS M.	6	(41' s.t.: Bonazzoli)	s.v.
(23' s.t.: Salvetti)	6,5	LAMOUCHI	5,5
CAMORANESI	7	JUNIOR	6
FREY	6	MICOUD	6
(14' s.t.: Gilardino)	6	HAKAN SUKUR	5
MUTU	6,5	DI VAIO	5,5
All. MALESANI	6	All. CARMIGNANI	6

Arbitro: GABRIELE 6

Reti: s.t.: 39' Mutu (rig.).
Ammoniti: Micoud, Junior, Cassetti, [illegible], Di Vaio, Cannavaro P.
Spettatori: Paganti 4 034, abbonati 11.568.

IL PRESIDENTE GAUCCI: «ORA O SI BATTE IL PARMA O SI VA SUBITO IN RITIRO»

Hubner guida il Piacenza alla salvezza

E Di Francesco affonda il Perugia che vede allontanarsi l'Uefa

Mauro Molinaroli

PIACENZA

Vince il Piacenza per 2-0 con merito contro un Perugia svogliato e poco determinato. Di Francesco e il superbomber del campionato Dario Hubner regalano ai biancorossi tre punti pesanti per la corsa verso la salvezza, in una gara che ha soddisfatto solo Walter Novellino: «Credo che il risultato [illegible] giusto - dice il tecnico biancorosso -, sono convinto che se giocheremo [illegible] l'opportuna determinazione potremo uscire quanto prima dalla zona calda».

Serse Cosmi, che in questi giorni ha [illegible] il prolungamento del contratto fino al 2005 [illegible] presidente Gaucci, si lamenta per la prestazione dei suoi: «Potevano giocare [illegible] più determinazione, per ora subi[illegible] un ridimensionamento rispetto all'obiettivo Uefa». Gaucci, da parte sua, invia un messaggio chiaro [illegible] giocatori, definiti «signorini»: «O domenica battono il Parma oppure dagli spogliatoi filano diritti in ritiro».

La gara l'ha fatta il Piacenza: dopo una serie di incursioni di Volpi, di Di Francesco e di Poggi, i biancorossi sono passati in vantaggio [illegible] 31' con [illegible] Francesco, bravo ad anticipare sul filo del fuorigioco il portiere avversario e un difensore. Cosmi nella ripresa ha tentato di dare maggior vigore al centrocampo inserendo O'Neill, e l'ex juventino ha impegnato Guardalben al 5' con una punizione deviata sopra la traversa. Per il resto un paio di conclusioni di Hubner con un'incursio[illegible] lungo la [illegible] di sinistra deviata da Cordoba al 18' e [illegible] Tosto con un tiro [illegible] distanza al 24'. Il raddoppio del Piacenza è arrivato al 39', grazie a Hubner (21 reti in [illegible] gare, capocannoniere), molto bravo a sfruttare un lancio in profondità di Caccia e ad anticipare il portiere avversario prima e due difensori poi.

PIACENZA 4-4-2	2	PERUGIA 3-5-2	0
GUARDALBEN	6	CORDOBA O.	6,5
SACCHETTI	6	REZAEI	s.v.
CARDONE	6	(15' p.t.: Sogliano)	5,5
LAMACCHI	5,5	(33' s.t.: Ahn)	s.v.
TOSTO	6	DI LORETO	5,5
GAUTIERI	6,5	MILANESE	5,5
(37' s.t.: Caccia)	s.v.	ZE MARIA	6
VOLPI	6,5	TEDESCO	5,5
(40' s.t.: Patrascu)	s.v.	BLASI	5
[illegible]	6	(1' s.t.: O'Neill)	6
DI FRANCESCO	6,5	BAIOCCO	6
POGGI	6,5	GROSSO	5,5
(30' s.t.: Moro)	s.v.	BAZZANI	5
HUBNER	7	VRYZAS	5,5
All. NOVELLINO	6,5	All. COSMI	5,5

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t.: 35' Di Francesco; s.t.: 39' Hubner.
[illegible]: Poggi, Volpi, Cardone, Sogliano, Bazzani.
Spettatori: Paganti 1.029, abbonati 5.535.

JUVE IN EMERGENZA DOMANI IN CHAMPIONS LEAGUE: IL BOMBER RECUPERA, DEL PIERO NO. NESSUNA AMMONIZIONE PER NEDVED, SQUALIFICA EVITATA

«A Leverkusen per vincere»

Trezeguet: anche lo scudetto è più vicino

Stefano Mancini
TORINO

Trezeguet c'è. In mattinata arriva la buona notizia che la Juve attendeva, dopo lo stillicidio di infortuni e squalifiche. «Da tempo il ginocchio destro si gonfiava, ma non aveva mai fatto male - sp[illegible]a il bomber -. Credo che dipenda dai carichi di lavoro e dalle tante partite che ho giocato. Contro l'Inter ho avvertito dolore e ho preferito dare spazio a chi stava meglio di me (Amoruso, ndr)». Ieri, seduta fiume di fisioterapia [illegible] articolazione che torna a posto. Il buon David sarà pronto per la trasfer[illegible] di domani contro il Bayer Leverkusen, ultima spiaggia della Champions League: la vittoria è l'unico risultato utile.

Anche Igor Tudor c'è. Il gigante croato è entrato nella mischia a partita in corso, senza riscaldamento e dopo [illegible] lungo infortunio; ha puntellato la diga che, con Thuram in campo, offriva crepe invitanti a Vieri e Recoba; ha segnato il secondo gol bianconero, quarto centro personale della stagione; assieme [illegible] Trezeguet è stato l'eroe bianconero della serata di San Siro, illumi[illegible] dalle prodezze di Seedorf. «Non credevo neanch'io che potesse andare così bene - dice -. Peccato un po' per il pareggio, anche se credo che sia un punto guadagnato».

Fin qui le buone notizie. Il pieno recupero del difensore è decisivo perché la banda Lippi sta perdendo pezzi per strada, soprattutto intorno [illegible] Buffon (che ha preso una botta [illegible] una mano, nulla di preoccupante): Montero non è ancora guarito, mentre Thuram - recita il bollettino medico - si è procurato una «distrazione all'adduttore della coscia sinistra» che richiederà oltre [illegible] mese di riabilitazione, forse l'intero finale di stagione. In mattinata, una risonanza magnetica chiarirà l'entità del guaio. Il giocatore si imbarcherà poi con la squadra, [illegible] in Germania farà il turista.

Con una distorsione alla caviglia sinistra, Del Piero si candida a un breve (e auspicabile, viste le ultime prestazioni) periodo di riposo. Anche per lui esami clinici in mattinata, assai improbabile [illegible] recupero. Al suo posto, Amoruso è in vantaggio su Zalayeta. Trezeguet non ha preferenze: «Vanno bene entrambi. Hanno voglia di giocare, in campo danno tutto. L'emergenza [illegible] conta: [illegible] Leverkusen cercheremo a tutti i costi un successo per non uscire dalla Champions League, senza pensare troppo al risultato di Arsenal [illegible] Deportivo. La prestazione contro l'Inter [illegible] dà il morale giusto. Non abbiamo nulla da perdere». Raggiunta quota 16 gol in campionato, il bomber rilancia l'obiettivo della classifica cannonieri: «Sto attraversando [illegible] ottimo momento. Voglio continuare a segnare, per lo scudetto [illegible] per superare Vieri. Le differenze tra me e lui? Io ho bisogno della squadra, l'Inter ha bisogno di lui. Bobo è in grado di giocare da solo e se non è al cento per cento, come sabato sera, il risultato ne risente». È la prima frecciata alla banda Cuper. Altre seguiranno, tipo: «Ci siamo dimostrati superiori, tanto che la loro difesa [illegible] dovuto ricorrere alle maniere forti per fermarci» e «la Roma gioca [illegible] calcio più bello dell'Inter».

Nella volata scudetto peseranno [illegible] prestazioni [illegible] rincalzi. Degli infortunati si è detto, peccato per Lippi che ci siano anche le squalifiche. Domani sera mancheranno Davids (al suo posto, rispetto alla sfida con l'Inter, toccherà a Tacchinardi) [illegible] Iuliano, cui subentrerà Ferrara. In campionato [illegible] invece Nedved, perché Borriello non lo ha ammonito come a molti era sembrato. Uomini contati in campo, abbondanza di ragazzi in panchina. [illegible] una bella festa di Primavera, visto che in mattinata a Caselle si aggregheranno alla prima squadra i difen[illegible] Maietta e Scardina, il centrocampista Frara e l'attaccante Paricard. [illegible] ci sarebbe stato posto anche per un altro baby, Piccolo, ma tra gli acciaccati c'è pure lui.

I GUAI DI LIPPI

Infortunati	Montero, Del Piero, Thuram, Salas
Squalificati in coppa	Iuliano e Davids

PROBABILE FORMAZIONE CONTRO IL BAYER LEVERKUSEN

(4-3-1-2)
1 Buffon; 15 Birindelli; 5 Tudor; [illegible] Ferrara; 7 Pessotto
[illegible]9 Zambrotta; 8 Conte; 20 Tacchinardi
11 [illegible]
17 Trezeguet; 27 Amoruso



Trezeguet ha giocato [illegible] le 26 partite di campionato (2107 minuti in totale)

L'INTER PREPARA LA VOLATA

Moratti: ora ci manca solo Ronaldo

MILANO. L'Inter non ha tempo di festeggiare il pareggio ottenuto con la Juve. Neppure Seedorf, che ha archiviato i due gol-gioiello e attende le prossime sfide per portare l'Inter allo scudetto e stappare le bottiglie di champagne che gli hanno donato come migliore in campo. All'olandese vanno gli elogi del presidente Moratti, che anche ieri ha rimproverato la squadra «di non [illegible] chiuso la gara nei primi venti minuti. Poi [illegible] entrato Tudor, un giocatore [illegible] ammiro molto [illegible] tutto [illegible] diventato più difficile».

Moratti non dimentica Ronaldo, che arriva oggi a Milano, e lo precetta per il finale [illegible] stagione: «Con lui non esistono problemi e dispetti, perché [illegible] giustificato l'assenza con l'impossibilità di giocare. Spera di tornare in campo subito, [illegible] penso che lo rivedremo soltanto fra qualche [illegible]mana. La sua convocazione in nazionale per il 27 [illegible] sarà attentamente valutata in base ai regolamenti internazionali. Voglio che pensi di più all'Inter e al nostro finale di campionato. Cuper è [illegible] primo ad attendere il suo ritorno. Il [illegible] tecnico è uno abituato a risolverli i problemi, non a crearli». [n. sor.]

AI RAGGI X

Senza [illegible] turn over, si fa male chi ha più partite nelle gambe
Il laser favorisce la guarigione, la corsa lenta accelera il recupero

Giorgio Rondelli

La partita [illegible] San Siro contro un'Inter che ha giocato con grande intensità fisica e agoni[illegible] ha mostrato una Juventus nel complesso brillante sotto l'aspetto atletico no[illegible]stante il cumulo [illegible] partite fin qui sostenute, anche se i bianconeri hanno dovuto sopperire nel corso del match agli infortuni che hanno appiedato Thuram e Trezeguet e fatto concludere l'incontro a Del Piero [illegible] condizioni menomate. Il più grave è il difensore francese, che si è procurato [illegible] stiramento alla coscia destra che lo terrà lontano dai campi [illegible] gioco p[illegible] un mese [illegible]. Del Piero ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra che sembra escluderne l'impegno in Coppa domani sera contro i tedeschi del Bayer Leverkusen, mentre dovrebbe farcela Trezeguet, vittima di [illegible] contusione al ginocchio destro in fase di riassorbimento.

Proprio Thuram (2182 minuti giocati) Trezeguet (2107) e Del Piero (2109) sempre presenti in tutte le 26 partite di campionato oltre [illegible] nei vari turni di coppa, assieme a Nedved (2155 minuti) [illegible] apparsi i bianconeri più affaticati negli ultimi turni [illegible] campionato e magari bisognosi di tirare il fiato. La mancanza di rincalzi adeguati all'attacco oltre all'infortunio di Montero in difesa e alla parallela squalifica di Ferrara non hanno consentito a Marcello Lippi di attuare l'auspicabile turn [illegible].

Adesso il tecnico bianconero con il suo staff dovrà [illegible] bravo [illegible] gestire l'emergenza, visto che la Juventus dovrà giocare altre tre partite fondamentali nei prossimi dieci giorni. Inutile pensare di fare allenamenti specifici vista la mancanza di tempo e [illegible] stress muscolare accumulato nel match di sabato sera a San Siro. Soltanto cure mediche (ultrasuoni, laser terapie) per cercare di recuperare gli infortunati con l'idea di mandarli in campo magari solo per disputare la prima ora di gioco. Corsa lenta, molto stretching, massaggi di scarico per gli altri giocato[illegible]. Soprattutto riposo per il miglior recupero psicofisico possibile e buona alimentazione ricca di zuccheri per ripristinare le scorte di glicogeno muscolare e[illegible] epatico bruciate nell'impegno precedente.

CALCIO FLASH

- **P[illegible] AD[illegible] DUE GIOCATORI DELL'ASCOLI.** Rissa in campo tra tifosi dell'Avellino e dell'Ascoli a fine partita (serie C1, girone B). I sostenitori ospiti volevano festeggiare i propri giocatori per la rimonta che ha portato al 2-2, ma si sono scontrati con gli ultras avellinesi. A farne le spese sono stati alcuni giocatori marchigiani, in particolare Fontana e Passiatore, che hanno ricevuto pugni e schiaffi.

- **TRIESTE, IN OSPEDALE UN RAGAZZO AGGREDITO.** Incidenti tra le opposte tifoserie si sono verificati alla fine di Triestina-Lucchese (C1, girone B), vinta dai padroni di casa per 2-0. Due ragazzi lucchesi sono stati feriti e uno dei due è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Cattinara per un colpo alla testa.

- **[illegible]E [illegible] CONTRO AUTO, DUE ARRESTI A SALERNO.** Due auto incendiate, altre due distrutte nel parcheggio riservato alla stampa dello stadio Arechi di Salerno, al termine di Salernitana-Napoli, conclusasi 3-1. Due giovani M. O., 21 anni, nato a Seregno (Milano) e residente a Salerno, e C. A., 22 anni, di Salerno, sono stati arrestati dai carabinieri dopo il lancio di una bottiglia incendiaria.

- **NON POTEVA ANDARE ALLO STADIO, MANETTE [illegible] UN TIFOSO.** Un tifoso del Palermo, Vincenzo Calzetta, di 2[illegible] anni, è stato arrestato dalla polizia a Crotone. Calzetta era diffidato a frequentare gli stadi.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom del territorio di Torino e provincia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Bromeiço 011.509.6550 Novara 0321.383.008 - (UIC 1404).

FINANZIAMO singole dipendenti privati statali cooperative anche protestati. SpA 011.561.9404 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediate riposte € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. 004191.580.1520 Registro n. 880804683 Londra.

finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3, 90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 € - per 180. Firma singola. 004191.973.5420. UIC1053.

privati € 5.165,00 - Artigiani commercianti dipendenti firma singola bollettini. Tel. 339.848.0045 - 02.439.95285. UIC 6698.

SVIZZERA mutui rapidi, € 15 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191 840.4490. CH

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

BEAUTY Center cittadino, prestigioso, zona centro, clientela selezionata, vendesi avviamento - licenza. Trattative riservate. AP&P Torino 011.

ACQUISTIAMO conto attività, aziende italiano investitori. Tel. 004191.680.1920.

TIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, azienda agricola, bar. Clientela selezionata contanti. Tel. 02.295 10014.

NEGOZI E AZIENDE /

via Tripoli vendesi posizione stupenda, fronte supermercato. Privato tratta solo con privato. Tel. 339.306.3329.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DA grafici ambosessi tipografi macchinisti. Tel. 011

INSTALLATORE di tende da , età / 30, serietà, puntualità, presenza fisica. Telefonare al numero .036 95.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CENTRO - parrucchieri ricerca nel settore estetica, ottima retribuzione. Tel. 011.562.9961 - 543.073.

panettieri, pasticcieri, commesse, gastronomi esperite. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.449.1784.

RESPONSABILE di negozio per prossima apertura negozio in Torino. Portare curriculum vitae con foto a Gaddoro Gioielli - Shopville Le Gru.

IMPIEGATI

AFFERMATA società operante nel settore dimagrimento ricerca telemarketer per attività promozionale presso nostra sede zona Crocetta: telefonare nra ufficio 011.500.121.

AZIENDA chimica 1ª cintura nord ovest Torino, ricerca giovane diplomato/a tecnico, da inserire come assicuratore qualità. Si richiede buona conoscenza lingua inglese, e breve ma significativa esperienza. Inviare curriculum la fax al nº 011.984.2535.

AZIENDA operante settore ortofrutta cerca ragioniere/a con documentata esperienza fiscale amministrativa. Sede di lavoro Cas Grugliasco. Scrivere: Publikompass

GRAFICO esecutivista con almeno due/tre anni di esperienza, buona conoscenza MAC/PC e relativi applicativi (Photoshop, Illustrator, Freehand) cercasi per inserimento in Agenzia di Pubblicità. Se interessati telefonare ore ufficio al numero 011.883. chiedendo della signora Enrica.

multinazionale ricerca venditore max in di diploma scuola superiore, preferibilmente tecnico od una nel settore di almeno 2 anni. e impiegato/a settore metalmeccanico. Ambosessi. Inviare curriculum a mezzo fax entro il 22 marzo 011.994.9977.

MOBILI GRANATO cerca impiegato esperto ufficio commerciale contatto con il pubblico e ricevimento fornitori. Ambosessi telefonare dalle 19,30 alle 21 allo 011.627.0449 - 011.625.945.

STUDIO notarile diale, o contratto di formazione. Ambosessi. Chiedesi velocità di scrittura, conoscenza PC. Tel. 011.535.493.

STUDIO ricerca esperta/o paghe e contributi autonoma, volenterosa, programma Ors. Tel. 011.780.0500.

TECNICI

iscrizione albo firma, impresa generale costruzioni imperia, cerca per impiego tempo pieno, conoscenza Autocad. Tel. 339.200.0994.

LAVORI VARI E PART TIME

CENTER ricerca operatori/trici di telemarketing - No vendita. Massima serietà. Tel. 800.903.393.

GUADAGNO extra attività indipendente € 500,00 - 1.500,00 part - time, € 2.000,00 - 4.000,00 full - time. Tel 328.820.0892.

LAVORA da casa per te stesso € 1.000,00 - ,00 al mese. Tel. 011.950.334.

RAPPRESENTANTI

operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 6 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico province Cn - Al - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00 , premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.581.100.

Generale Milano cerca sub-agenti ambosessi con esperienza nel settore per gestione portafoglio clienti, da concordarsi la parte economica. Tel. 011.353.056.

CONSOLIDATA società nazionale ricerca 150 persone da formare ed integrare nella propria struttura. Offresi: corso di gratuito, € 1. più qualifica, carriera. Per colloquio Tel. 011.316.0798.

EUROCASA selezione dinamiche ambosessi diplomati da inserire proprio organico full time per colloquio. Tel. 011.647.9928.

compagnia distributrice valuta candidature per in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili coloro che si qualificano. un colloquio telefonare allo .984.1012.

GRUPPO assicurativo internazionale storia 2 ambosessi diplomati minimo 24enni, per inserimento nostro organico a vari livelli commerciali. Offresi fisso Euro 750,00 più incentivi. Tel. 11.644.677 - 011.684.5816.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.8273.

ricerca Torino ambosessi agenti procacciatori vietate professate. Provvigioni elevate incentivi. Tel. 02.880.84400 - fax 02.868.84401.

CONSULENZE

a/o in cosmesi minima anni 25 per consulenze con propri prodotti presso punti organizzati in Torino e provincia. Offresi: alti incentivi e addestramento a carico della Società. Indispensabile massima . Per appuntamento telefonare al 011.537.5077 - 011.537.6508.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosessi in qualità di assistente alla poltrona odontoiatrica. Inquadramento e retribuzione. Telefono: 011.540.884 dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 18.30.

&

AZIENDE valutano per corsi di professionale gratuiti con obbligo di ambito logistico, operai specializzati. Durata corsi 2 - 4 mesi, destinatari terza media, qualificati, diplomati e mobilità. Inoltre si offrono corsi serali di aggiornamento per occupati e non occupati di informatica, progettazione di pagine web e contabilità e comunicazione. Informazioni: 011.447.4773.

4

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA peruviana con esperienza offresi per non autosufficienti. Lavoro fisso. notte. Tel. 339.781.5954.

ASSISTENZA SANITARIA

SIGNORA operatore A.D.E.S.T. cerca lavoro di cura - casa di riposo o . Tel. ore pasti 011

5

TORINO CITTA'

ATTICO Centro Europa in signorile soggiorno living 2 camere cucinotto spogliatoio ampio terrazzo. Termoautonomo. Gabetti 011.359.393.



ATTICO Pozzo strada ingresso living zona pranzo cucina camera, camere armadi, doppi servizi, ampio . Tel. 011.562.1578.

SIRACUSA presso appartamento composto di ingresso angolo camere bagno cantina libero € 75.400,00. Gabetti Barletta 011.320.678.

CROCETTA corso Re Umberto libero ristrutturato adatto anche uso ufficio saloncino cucina bagno Gabetti

GABETTI SPA via Dellearni piano alto signorile ingresso saloncino due camere cucina doppi servizi Ag 011.936.8700.

appartamento spaziosissimo di ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box € 152.965,00. Gabetti 011.242.7331.

VIA GENOVA presso via Garessio, ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Ampia metratura. Stabile signorile. Gabetti 011.

VIA QUINTINO
signorile palazzina d'epoca terzo piano ascensore proponiamo quadrilocale doppi servizi con soffitta cantina. Trattative riservate. Sant'Andrea 011.540.338.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa: salone living 3 camere biservizi balconi box doppio termoautonomo. Ottime finiture. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI precollina, strada Vissone, nel verde: salone, due camere, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazzoni, doppio, termoautonomo. Gabetti 011.642.583.

privato vende ampio alloggio ristrutturato giardino privato centralissimo. Tel

RIVOLI in palazzina, signorile to open space di saloncino camera cucina bagno ripostiglio cantina. Terrazzo, box auto. Gabetti 011.958.9022.

VALLE D'AOSTA

Abbagliorri piste Cervinia, causa permuta vende casetta bipiano con giardino € 105.000,00 Tel 030.914.0277

###

CERIALE bi / trilocali di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box. Da € 102.775,00. Tel. 0182.970.035.

ITALIA

VENEZIA privato vende centralissimo piano nobile libero 240 mq. No intermediari. Rivolgersi tel. 347

COSTA AZZURRA

A. CASA 0182.555.627 Antibes vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo, € 105.000,00 (£. 203.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, terrazzi vivibili, € 114.000,00 box compreso (£. 220.730.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 appartamenti € 39.900,00 St. rasa netta 7% . Ultime opportunità!

A. AREA CASA 0182.555.627. Nizza Promenade fronte mare, affare irripetibile, bilocale, terrazza € 106.000,00 (£. 205.250.000). Da non perdere!!

CUORE trilocale in ottimo stato. Palazzo lussuoso, terrazza. € 133.000,00. Federico 0033.603.633.

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.842.842 Mentone Garavan lussuoso appartamento nuovo, 50 m. dal mare, solo € 115.000,00 (£ 222.671.050).

WWW.ITALGESTGROUP.COM telefonare 848.842.842 Montecarlo Cap sul Beach / Country Club esclusiva villa suddivisa in prestigiosi appartamenti, grandi terrazze

telefonare 848.842.842 Cannes Croisette, vicino al palazzo del Festival, appartamenti arredati pronti da abitare/affittare. Opportunità unica!

UFFICI

IMMOBILE
Industriale in e Sommariva Bosco (CN). Uso magazzini, laboratori con uffici annessi, 2.723 mq. Ottimo stato, disponibile subito. Contattare Healey & Baker. Tel. 02.837.991.

IMPRESA
realizza e vende palazzina adiacenze corso Francia - corso Brunelleschi - uffici prestigiosi mq 430. Posti auto al piano interrato. Tel. 011.318.1246 - 011.318.1301.

TERRENI

SIMAR Torino nord terreno edificabile mq 720 SLP. Tel. 011.43.591.

6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

in via di forte passaggio pedonale - liberi occupati. Telefonare 335/80.44.281.

7

LOCALI UFFICI

CORSO MATTEOTTI affittiamo in stabile prestigioso ufficio 280 mq ristrutturato completamente con materiali di . Rubato Immobili 011.751.828.

VIA BOGINO
in stabile con posti auto affittansi da luglio 02 uffici mq 250 e mq 600 parzialmente mansardati. Tel.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda informatica referenziatissimi. Nessuna . Shopping 011.434.7855.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

urgenza auto, goni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTO acquistiamo auto, fuori strada max valutazione pagamento contanti voltura Corso 46/c 011.898.4713.

10

ALBERGHI E R

CASA di in Torino . conforti, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4728 - 011.487.085

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelta menù con pesce. Promozione 10 giorni € 280,00

11

A.A.A. ELENA 30enne felicemente carina semplice conoscerebbe affettuoso sensibile, scopo . Eurostudio 011.440.7520

A.A.A. GIULIA 36enne introversa separata senza figli cerca gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512

A.A. CENTRO AGENZIE ASSOCIATE & AUTORIZZATE da 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Gessi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A. 45enne, ingegnere, dirigente, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max 35enne anche con figli, romantica scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BARBARA 30enne, commessa, seria, responsabile, amante pittura, cerca signore max , affettuoso, capace veri sentimenti matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. 53enne, commerciante preziosi, raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CAROLA 27enne, insegnante , snella, occhi , buona uomo max 50enne, desiderosa famiglia scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ESTETISTA 34enne bella, bruna, occhi verdi, dolce e femminile conoscerebbe uomo , con spiccata bontà e senso protettivo, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914

A.A. GIOIELLERIA . 011.304.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. acquista: oro, argenteria, monete, preziosi orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, , medaglie, preziosi, contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/D Torino. Tel. 011.561.3088




ARGENTERA
Valle Stura di Demonte
ti aspetta
per le tue settimane bianche
e i tuoi week-end con...
La nuova seggiovia bi-posto
che raggiunge i 2.350 mt. s.l.m.
Le sue piste ben innevate e
un infinità di fuori pista
Paradiso
degli
SNOWBOARDERS
Valle Stura
di Demonte
culla dello sci nordico
con oltre 100 km
di piste
Giornaliero
Feriale
€ 10,50
Per info e pernottamenti: 0171 96732 / 96710 / 915555 / 329 7505012

BLOCCATI DAL TRAFFICO E POI SURCLASSATI DA UN BRILLANTE BOLOGNA, I ROSSONERI IN CRISI TOTALE SONO ALLO SBANDO: E' LA FINE DI UN CICLO

Arrivato tardi allo stadio il Milan si perde in campo e i tifosi l'abbandonano

Nel secondo tempo gli ultrà, delusi, lasciano deserta la curva Fresi e Cruz siglano le reti di un successo mai stato in dubbio

Giancarlo Laurenzi
Inviato a BOLOGNA

Ancelotti [illegible] rischia subito di saltare in aria come un petardo, perchè l'alternativa di Galliani è richiamare Terim, esclusa l'ipotesi di pagare tre stipendi in una stagione (il turco, più Ancelotti, più l'eventuale nuovo assunto) per governare una banda stanca, logora, anagraficamente appassita. La nave del Bologna prende il largo, direzione Champions, davanti alla zattera rossonera, intrisa di capitani col pelo bianco sopra rughe scavate e marinai [illegible] di aria fritta. [illegible] spartiacque era, tra una stagione mediocre e una salvata per i capelli, la partita di ieri ha stabilito che di questo Milan si possono raccattare briciole, succhiare bruscolini. Due gol presi in meno di mezz'ora, 2 tiri in porta (José Mari e Umit, uno per tempo; bravo Pagliuca), l'incapacità di graffiare, mordere anche negli uomini nati per abbaiare (Gattuso, randagio sdentato). Gli alibi, d'accordo: oltre a Inzaghi, Maldini, Serginho e Ambrosini, l'infortunio di Shevchenko [illegible] chiuso il cerchio della sfiga. [illegible] gli alibi arrivano dopo i numeri: [illegible] girone [illegible] ritorno una vittoria (col Venezia), 5 pareggi imbarazzanti, 3 sconfitte: 8 punti in 9 partite, inqualificabile media da retrocessione. I guai coinvolgono tutti: se fine [illegible] un ciclo è, non è ancora definito dal notaio, anche se Shevchenko è sempre [illegible] interessato a restare e sempre più ingolosito dalle offerte del Real Madrid. Di certo Albertini [illegible] agita come un vigile in pensione, ancorato alla sua mattonella per gestire il traffico di macchine che viaggiano a velocità doppia. E Rui Costa, che rende la metà dell'ingaggio offertogli da Berlusconi, non era disposto male, ieri. Ma i suoi partner lo hanno depresso: Gattuso di qua, Brocchi [illegible] là, Contra che non sale, Kaladze che ripiega [illegible] se stesso. Ha provato ad attaccare nei [illegible] modi concessi [illegible] tattica, il Milan: [illegible] terra, dal cielo. La palla si è sgonfiata, sempre. In ritardo, il Milan è stato prima ancora dell'inizio. La partita, infatti, è cominciata alle 15.15 perchè l'ingorgo in tangenziale ha bloccato il pullman rossonero nella marmellata di lamiere. Dopo aver rincorso l'orario, Ancelotti si è trovato a inseguire anche il Bologna, che già partiva in vantaggio di 3 punti (ora diventati 6, in classifica). Tre minuti di gioco balbettato e, ops, la punizione di Signori è inciampata nel palo, Fresi s'è abbassato prima dei rivali [illegible] palla che tornava indietro, spingendola in rete con la fronte. Quello che il tecnico non voleva, è accaduto: trovarsi indietro, costruire anzichè attendere e impostare l'azione di rivalsa.

Altro che rivalsa, è arrivata la seconda legnata, più umiliante della prima. Signori ha allungato per Cruz tenuto in gioco da Kaladze, assiderato sul lato opposto [illegible] il caldo primaverile: Abbiati [illegible] uscita [illegible] come birillo, una v[illegible] e giù di sedere, Cruz ha accompagnato la palla in rete (24'). Tutto quello che l'orgoglio del Milan ha (o aveva) prodotto è stato un cross [illegible] Simone (unico a salvarsi [illegible] Rui Costa, nel primo tempo), che José Mari ha tentato di deviare col tacco (14'); e un colpo di testa dello stesso spagnolo, cancellato da Pagliuca (28'). Il Bologna, invece, ridova e sgambettava con la sua formula eroica (tutti per uno, uno per tutti), senza Zauli squalificato ma con spazi minimi tra le linee; come al fronte. [illegible] più, il Bologna ha gente con l'appetito: i difensori, Brighi, la cui fame Trap farebbe bene a non sottovalutare. E Cruz, abile a confermare la tradizione: se va in gol, il Bologna [illegible] perde. Ancelotti ha provato a scuotere la squadra [illegible] cambi nell'intervallo: Chamot per Kaladze, Javi Moreno per Albertini. Poi anche Umit per Brocchi. Un pianto, diciamocelo. Come quello dei tifosi in trasferta, che hanno capito l'antifona: dopo 10 minuti della ripresa hanno ripiegato gli striscioni, dopo altri [illegible] hanno ammainato le bandiere. Alla mezz'ora lo spicchio di curva rossonero era un mucchio di cartacce, gli ultrà già sull'autostrada per Milano. L'inferno del Diavolo non aspetta dietro l'angolo. E' già dentro casa.

BOLOGNA 3-4-1-2	[illegible]	MILAN 4-3-1-2	0
PAGLIUCA	6.5	ABBIATI	5.5
FALCONE	6.5	CONTRA	5.5
FRESI	6.5	ROQUE JUNIOR	5
CASTELLINI	6.5	COSTACURTA	5.5
NERVO	6	KALADZE	5.5
OLIVE	6	(1' s.t.: Chamot)	5
(36' s.t.: Firmani)	s.v.	GATTUSO	5
BRIGHI	7	ALBERTINI	5
TARANTINO	6	(1' s.t.: Javi Moreno)	5
PECCHIA	6	BROCCHI	5
SIGNORI	6.5	(18' s.t.: Umit)	[illegible]
(28' s.t.: Brioschi)	s.v.	RUI [illegible]	6
CRUZ	7.5	JOSÉ MARI	5
(46' s.t.: Bellucci)	s.v.	SIMONE	5.5
ALL. GUIDOLIN	7	ALL. ANCELOTTI	5

Arbitro: COLLINA 7

Reti: p.t.: 3' Fresi, 24' Cruz.
Ammoniti: Brighi, José Mari.
Spettatori: Paganti 16.014, abbonati 15.740.


Carlo Ancelotti lascia il campo: è il suo momento più difficile da quando è al Milan

Pecchia non è Zico ma la banda Guidolin ricorda il Brasile '82



Gigi Garanzini

L'IMPRESA non è battere questo povero Milan che si trascina per il campo [illegible] passo [illegible] bandolero stanco [illegible] Rui Costa. L'impresa è il quarto posto, i 44 punti, la Champions League sempre più vicina. E le quattro vittorie nelle ultime cinque partite, segno di una condizione e di una convinzione che crescono, e parrebbero escludere il rischio [illegible] caduta libera [illegible] accadde un [illegible] fa. Senza dimenticare che la quinta sarebbe l'ultima scorsa, quella decisa alla rovescia da Tarantino.

Insomma [illegible] gran Bologna. Che ritrova la qualità di Signori accanto alla strapotenza fisica di Cruz, e impiega [illegible] minuti a messo a punto da Guidolin.

L'altro perno bolognese è Cruz. Un pennellone che [illegible] grandissima dimestichezza con la porta, anche perché non sempre c'è di fronte la difesa del Milan, ma ha in compenso la capacità di far reparto [illegible] solo. Alla Vieri, lasciando perdere le attitudini realizzative, alla Kennet Andersson per restare in ambito bolognese recente. Su di lui, sul suo movimento e sulla capacità di difendere e smistare il pallone, Guidolin ha imperniato [illegible] gioco di inserimenti [illegible] dietro che ricorda un po' quello di Telè Santana nel Brasile '82. Là era Serginho a far da pivot, e a giovarsene erano tali Zico, Socrates, Junior, Falcao. Qui sono più modestamente Pec-

La squadra rossoblù con [illegible] reti dell'argentino torna a volare
Ora l'impresa (fattibile) è mantenere il quarto posto per entrare nella più importante vetrina del calcio europeo

indirizzare la partita e altri venti a chiuderla. I settanta che [illegible] sono il trionfo della [illegible] operaia che regge la baracca da settembre, da quando Guidolin cominciò a perdere un pezzo pregiato dopo l'altro e si trovò costretto a varare un sistema di gioco che più che di un modulo sa di mutua assistenza.

Certo, è ben più di un operaio Brighi, e saprà che farsene la Juve sin dalla stagione ventura. Ma quello è l'abito mentale, quello lo spirito con cui [illegible] in campo anche i giocatori di talento: e non è di sicuro il talento, e nemmeno la personalità, a far difetto a questo romagnolo ventunenne intorno al quale ruota il moto perpetuo chia, Olive, Nervo, Signori, Zauli quando c'è. Ma il meccanismo, nel suo piccolo, funziona, eccome se funziona.

Fermo restando che questo Bologna, a differenza di quel Brasile, ha un portiere e soprattutto [illegible] difendere. Contro chiunque, figurarsi con modesti combattenti, José Mari, e stanchi reduci, Simone. Un girone dopo la cacciata di Terim, il Milan è alle prese con il fallimento del progetto alternativo affidato ad Ancelotti. Infortuni, defezioni, frustrazioni progressive. Ma la squadra non corre, cammina, non graffia, solletica, non chiude, anzi si apre al primo venuto. La Champions League è lontana, la rifondazione non più eludibile.

LE PAGELLE

Brighi si diverte con Rui Costa

Costacurta, quello con la maglia più vicina al cuore

dall'inviato a BOLOGNA

BOLOGNA

[illegible] 6,5. Si fa di gomma, lievitando dall'erba per cancellare l'incornata di José Mari. Nella ripresa ripete l'esibizione su Umit.
FALCONE 6,5. Non perde mai la calma, un pomeriggio di gloria contro i piumini rossoneri.
FRESI 6,5. S'accuccia sul pallone per infilare con la fronte l'istantaneo [illegible]: sesto [illegible] stagionale.
CASTELLINI 6,5. José Mari gli sfugge una volta sola, poi trova anche il tempo di mostrarsi elegante.
NERVO 6. Fumo, ne fa molto, sulla destra. Però è generoso e utile, a sentir Guidolin.
[illegible] 6. Torna dall'influenza che gli ha fatto saltare la Juve, raddoppia ogni compagno in apnea (dal 36'st Firmani sv: finisce l'opera del compagno).
BRIGHI 7. Rui Costa [illegible] meglio se gli gira lontano. Non perde un tackle, ha chilometraggio illimitato e piedi non ruvidi.
TARANTINO 6. Aspetta Contra, più che temere per le virtù di Gattuso, teorico dirimpettaio.
[illegible] S'incolla a Albertini, quando [illegible] regia rossonera [illegible] bassa il baricentro. In più, [illegible] consueta opera dietro l'attacco.
[illegible] 6,5. Dopo [illegible] mesi in campo dall'inizio, timbra sul palo la punizione che Fresi spinge [illegible]. Sgonfia un servigio della sorte, scagliando il dardo in [illegible]. Diventa showman, con l'assist al compagno che raddoppia (dal [illegible] Brioschi sv: sulla destra, puntella).
CRUZ 7,5. [illegible] Abbiati, accompagnando il pallone nella [illegible] vuota. Costante sponda per i compagni, [illegible] fallisce una giocata (dal 46' st Bellucci sv: per gli ultimi attimi).
GUIDOLIN 7. Ora ammette che la Champions non è miraggio.

[illegible]

[illegible] 5,5. Esce come un baule su Cruz, che lo [illegible] da paletto per lo slalom.
CONTRA 5,5. Dovrebbe offendere più che proteggere. Un [illegible] per Umit dopo rimpallo vinto per caso: eccola, la produzione.
ROQUE JUNIOR 5. [illegible] colpe su entrambi i gol, distratto e assonnato.
COSTACURTA 5,5. Fa la figura del pollo, ma è quello che sente la maglia più vicina al cuore.
KALADZE 5,5. Bada a singhiozzo a Nervo, limitato anche nella fase propositiva. Lascia in gioco Cruz, che raddo[illegible] (dal 1' [illegible] Chamot 5: un tunnel da Nervo, l'umiliazione).
GATTUSO [illegible] rde anche i contrasti, sciaquaa palloni. Inutile.
ALBERTINI 5. Non pensi al Mondiale, per carità: viaggia a velocità da pedalò (dal 1' st Javi Moreno 5: per fargliela vedere servirebbe il lanternino).
BROCCHI 5. In tribuna nel derby, poteva restarci anziché dimenarsi sulla mediana sinistra (dal 16' st Umit [illegible] appoggia di testa verso la porta, Pagliuca gliela ributta di qua. Tira ancora a lato, un minuto dopo).
RUI [illegible] 6. Si guarda intorno, [illegible] al campo, e si vede circondato da Gattuso e Brocchi. Va da solo, più spesso, palla al piede. Non è certo lui, il problema.
JOSE' MARI 5. Devia con la schiena la punizione di Signori che genera il primo gol. S'avventura di tacco su invito di Simone, non la sfiora neppure. Riprova di testa, Pagliuca ribatte. Ripresa da laterale di centrocampo, la musica resta stonata.
SIMONE 5,5. Vitale per un'ora, s'affloscia quando in barca l'acqua è alla gola.
ANCELOTTI 5. Ora è dura, senza punti e senza gioco. (g. l.)

Ancelotti spera ancora

«Per la Champions si deciderà in volata»

Franco Cervellati
BOLOGNA

A fine partita i giocatori del Milan si fanno [illegible] nebbia e così in sala stampa si presenta il solo Ancelotti, che [illegible] nasconde né col viso né con le parole il [illegible] imbarazzo: «Abbiamo sbagliato tutti in ugual misura - dice - [illegible] è il [illegible] di attaccarsi al [illegible] che ci mancavano giocatori importanti. Anche in altre partite erano assenti molti giocatori ma non abbiamo [illegible] fatto male [illegible] oggi. Non ho visto il Milan che mi aspettavo e che si aspettava la gente. Quando i nostri tifosi hanno cominciato a sfollare a partita in corso mi è dispiaciuto, ma credo [illegible] avessero delle buone ragioni».

E poi fa un'autocritica indi[illegible] «Quella col Bologna [illegible] una partita importante per la Champions League e i fatti hanno dimostrato che il Milan non ha preparato la partita come si doveva sia tecnicamente che tatticamente. Diciamo che non abbiamo fatto niente per mettere in difficoltà il Bologna, siamo partiti male e non abbiamo avuto una reazione efficace».

Eppure il discorso Champions secondo Ancelotti non è chiuso: «La gara si deciderà in volata. Farò tutto quanto mi è possibile per smuovere l'ambiente fin da giovedì in Coppa Uefa». Coppa che secondo il rientrante a tempo pieno Beppe Signori è il vero obiettivo [illegible] Milan: «Durante la stagione si possono cambiare i programmi: perso lo scudetto, il Milan punterà tutto sulla Uefa». E a proposito di Champions League, da parte bolognese, si [illegible] dall'ottimismo di Falcone («Ci siamo al 50 per cento») al mutismo di Guidolin («Non faccio mai calcoli [illegible] probabilità»), alla prudenza di Signori («Per ora la percentuale non è nemmeno dell'1 per cento: può ancora succedere di tutto»).

Ma, in attesa che il Chievo recuperi la partita con il Parma, i punti di vantaggio sulla quinta sono ora 4.

AI VIOLA NON BASTA IL PAREGGIO: DAI TIFOSI SOLO FISCHI E PROTESTE. L'UDINESE DELUSA PER LE OCCASIONI FALLITE

La Fiorentina firma la sua condanna

Brunella Ciullini

FIRENZE

La Fiorentina voleva i tre punti. Ha trovato invece i fischi della sua gente sempre più inferocita dopo l'ennesimo deludente risultato (0-0 con l'Udinese) che spazza via le poche speranze-salvezza. Insulti e sfottò non hanno risparmiato nessuno: i giocatori viola sono stati invitati a non pensare solo ai soldi, poi fatti bersaglio di minacce più o meno ironiche in caso di retrocessione (in curva Fiesole è stato sventolato un lenzuolo con sopra disegnato un enorme fondoschiena), infine coperti di fischi all'uscita dal campo. Qualcuno, come Baronio e Amoroso, è stato insultato anche fuori e le loro auto, uscendo dal parcheggio dello stadio, colpite da sputi. La situazione però è rimasta piuttosto sotto controllo, merito anche di un massiccio servizio d'ordine.

«Non so cosa succederà ora - sospira Adani - ma la verità è che il campionato l'abbiamo perso molto tempo fa e che non siamo [illegible] squadra con la struttura per [illegible] retrocedere». Di sicuro per la Fiorentina, deludente anche nei suoi uomini migliori come Adriano, letteralmente irriconoscibile, e dal punto di vista della prestazione, senza cuore e grinta dopo un buon inizio («un calo imbarazzante», dice Bianchi) si tratta di un nuovo passo falso in casa dove non vince da tre mesi e da allora ha preso solo 4 punti. E in queste ore è atteso pure il verdetto del tribunale (si dice che potrebbe decidere un'ispezione giudiziale).

Ma anche l'Udinese, trascinata da capitan Muzzi, non può far festa: col pareggio si è interrotto la striscia di [illegible] ko di fila, ma il punto sta strettissimo per le tante occasioni-gol create e fallite di poco, basti pensare al palo colpito da Di Michele [illegible] della ripresa approfittando di un retropassaggio sbagliato da Baronio. «Non siamo soddisfatti e non siamo stati sfortunati, però giocando così ci salveremo», dicono Ventura e Muzzi. L'Udinese tuttavia è alle prese con un altro infortunato: Scarlato è uscito in barella per distorsione al ginocchio sinistro. Oggi sarà sottoposto ad accertamenti.

FIORENTINA 3-5-2	0	UDINESE 3-5-2	0
[illegible]	6	TURCI	7
[illegible]	6	[illegible]	6
(32' s.t.: Agostini)	s.v.	SCARLATO	s.v.
ADANI	5.5	(9' p.t.: Caballero)	6.5
PISANI	5	MANFREDINI	6
TAROZZI	5	[illegible]	6
AMARAL	6	(27' s.t.: Hommeche)	s.v.
BARONIO	5	NELGUERA	6
(38' s.t.: Ganz)	s.v.	PIZARRO	6.5
AMOROSO	5.5	MARCOS PAULO	6.5
(8' s.t.: Gonzalez)	5.5	PINZI	5.5
DI LIVIO	6	(16' s.t.: Pineda)	6
MORFEO	6	DI MICHELE	5
ADRIANO	4.5	MUZZI	7
All. BIANCHI	5	All. VENTURA	6.5

Arbitro: FARINA 6

Ammoniti: Pineda, Helguera, Manfredini, Pisani.
Spettatori: Paganti 10.310, abbonati 11.329.



La delusione dipinta sul volto di Adriano: il brasiliano non è riuscito a segnare

TIFOSI LOMBARDI SCATENATI

Tra veleni e paura il Brescia mette ko il Venezia

VENEZIA

Tifosi lombardi scatenati nel viaggio per Venezia; paura e qualche contuso, poi veleni in sala stampa per il rigore che ha spianato la strada alla rimonta del Brescia. Passa quasi in secondo piano la rivelazione Salgado che, entrato sull'1-0 per il Venezia, è stato [illegible] vincente di Mazzone: il giovane cileno si è procurato il rigore tanto discusso, poi trasformato da Giunti, e ha segnato il suo primo gol italiano. Il Brescia, privo di Toni e Calori oltre a Baggio e Guardiola, si mantiene a galla nella corsa salvezza malgrado una prestazione opaca contro l'ultima in classifica. [a. r.]

VENEZIA 4-4-2	1	BRESCIA 3-5-2	2
ROSSI G.	6	[illegible]	6
CONTEH	6	BONERA	[illegible]
BUCA	5.5	PETRUZZI	5
PAVAN	5.5	MANGONE E.	6
BETTARINI	6	SCHOPP	5
BRESSAN	5.5	(1' s.t.: Bisoni)	6
ANDERSSON	5.5	FILIPPINI A.	6
(20' s.t.: Valtolina)	6	(6' s.t.: Yllana)	6
MARASCO	5.5	GIUNTI	6
DE FRANCESCHI	6	FILIPPINI E.	6
(30' s.t.: Vannucchi)	s.v.	MUSSI	5.5
MAGALLANES	6	CARACCIOLO	6
(30' s.t.: Di Napoli)	s.v.	TARE	5
MANIERO	6	(1' s.t.: Salgado)	7
All. MAGNI	5.5	All. MAZZONE	6

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: p.t.: 41' Magallanes; s.t.: 9' Giunti (rig.); 13' Salgado.
Ammoniti: Salgado, Buca, De Franceschi, Marasco.
Spettatori: Paganti [illegible], abbonati 3.835.

AL LECCE, SEMPRE PIU' VICINO ALLA B, NON BASTA LA RIPRESA

Rossini lancia l'Atalanta

Torna dopo un infortunio di tre mesi e segna

BERGAMO

Due partite in una, ma un risultato che fa comodo solo all'Atalanta. Al Lecce, sempre più vicino alla serie B, resta la rabbia per non essere riuscito a raccogliere con una sontuosa ripresa quanto avrebbe effettivamente meritato. Nel primo tempo la differenza l'ha fatta Rossini, al rientro dopo tre mesi di stop, bravo sia come attaccante sia come difensore aggiunto. Il suo gol in perfetto tuffo ha aperto la strada, il raddoppio di Pinardi, arrivato anche grazie a una colossale papera di Chimenti, sembrava aver chiuso la partita. Invece sono bastati gli innesti di Cirillo e Chevanton a inizio [illegible] tempo per mettere l'Atalanta al muro. Cinque calci d'angolo nei primi dieci minuti per i pugliesi e, dall'ultimo, è spuntato il gol di Cirillo. Taibi, schierato solo per il mal di schiena di Pinato, ha salvato tutto: prima togliendo dall'incrocio un tiro di Tonetto, poi mettendoci il piedino su Vugrinec a metri [illegible]. Sempre Vugrinec ha costretto Zauri a salvare sulla linea, con il braccio però. L'arbitro Tombolini ha visto l'intervento di petto dell'Atalantino, e ha sbagliato. [r. pe.]

ATALANTA 4-4-2	2	[illegible] 3-5-2	1
TAIBI	7	[illegible]	5
FOGLIO	6.5	[illegible]	6
SALA	6	(41' s.t.: Billy)	[illegible]
CARRERA	6	SILVESTRI	5.5
FALSINI	5	STOVINI	6
BELLINI	6	BALLERI	5
DABO	5.5	(1' s.t.: Chevanton)	[illegible]
ZAURI	6.5	CONTICCHIO	6
PINARDI	6	[illegible]	6.5
(25' s.t.: Comandini)	5.5	TONETTO	6.5
ROSSINI	7	COLONNELLO	5
(28' s.t.: Zenoni D.)	5.5	(1' s.t.: Cirillo)	7
RA	5.5	GIACOMAZZI	6
(21' s.t.: Pagano)	5.5	VUGRINEC	6
All. VAVASSORI	5.5	[illegible]	[illegible]

Arbitro: TOMBOLINI 5.5

Reti: p.t.: 24' Rossini; 30' Pinardi; s.t.: 11' Cirillo.
Ammoniti: Juarez, Dabo, Rossini.
Spettatori: Paganti 3.755, abbonati 11.[illegible].

61 PAGANTI

Vola il quartetto di testa e, complice la sconfitta del Napoli, sale a otto punti il vantaggio della quarta (momentaneamente il Modena che gioca stasera contro il Cosenza) sulla quinta, che adesso è la Salernitana il cui successo sui partenopei è stato netto. A questo punto, anche se sono ancora ben undici i turni di campionato da giocare, è difficile ipotizzare che il discorso promozione non sia già deciso: per cambiare le carte ci vorrebbe un crollo, al momento difficile a ipotizzarsi, di una delle quattro battistrada e, al tempo stesso, costanza di rendimento (e di vittorie) da parte di una delle inseguitrici, che viceversa finora hanno mostrato limitata tenuta.
Più incerto, e senz'altro affascinante, è la lotta per non retrocedere, con il Crotone che pur ultimo [illegible] (18 punti, 10 di ritardo dalla quintultima) continua a lottare e il Siena capace di rilanciarsi con due vittorie consecutive. Neppure la Sampdoria, che ha un margine di 5 lunghezze sulla posizione-pericolo può dirsi tranquilla e lo testimonia la pesante sconfitta che i blucerchiati hanno subito, pur giocando in casa, con l'Ancona: uno 0-3 che deve far riflettere la squadra di Bellotto. Fatto curioso di giornata, [illegible], la contestazione dei tifosi baresi che continuano a disertare il San Nicola: ieri i paganti sono stati 61 per un incasso di 709 euro.

BARI-VICENZA 2-1.
BARI (3-4-3): Gillet; Doudou, Negrouz (18' st Markic), Innocenti; Bellavista, De Rosa, D'Agostino (1' st Enyinnaya), Pizzinat; Valdes, Anaclerio, Collauto (1' st Said). All.: Perotti. VICENZA (4-5-1): Sterchele; Adami, Fissore, Maggio, Guastaldino; Ambrosetti (26' st Zanetti), Tomas, Marcolini (31' st Crovari), Cristallini, Sgrigna; Schwoch. All.: Moro. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 27' Cristallini (V); st [illegible] Anaclerio (B), [illegible] Markic (B). ESPULSO: 27' st Cristallini (V).

CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Cudini, Grassadonia (33' st Lucenti), Lopez, Sulcis; Gorgone, Abeijon (16' pt Modesto), Conti (19' st Pinna), Esposito; Cammarata, Suazo. All.: Sonetti. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Atzori, Fusco (1' st Cupi); Grella (9' st Rocchi), Giampieretti; Bresciano, Cappellini (26' st Barollo), Maccarone; Di Natale. All.: Baldini. ARBITRO: Bolognino. RETI: st 5' Cammarata (C), 11' Maccarone (E), 43' Barollo (E), 46' Bresciano (E).

CITTADELLA-GENOA 0-0.
CITTADELLA (4-2-1-3): Capecchi; Turato, Simeoni, Zanon, Esposito (42' st De Gasperi); Musso, Mazzoleni; Martusciello (35' st Pizzi); Ferrarese (31' st Scarpa), Ghirardello, Sturba. All.: [illegible]. GENOA (1-3-4-2): Lorieri; Nastase; Mensah, Giacchetta, Lombardi; Carparelli (28' st Mhadhbi), Boisfer, Codrea, Manetti (16' st Stroppa); Francioso, Mihalcea (24' st Gabri). All.: Onofri. ARBITRO: Cannella.

CROTONE-PALERMO 1-1.
CROTONE (4-4-2): Dei; Diliso (25' st Paglianni), Porchia, Pecorari, Corradi; Giampà, Leone (15' st Cardinale); Cordova, Juric, Sculli, Deflorio. All.: Materazzi. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Ferri, Lanzardo, Marco Aurelio, Guerra; Furiani (32' st Rimondini), Di Donato, Amerini (44' st Valoti), Brienza; Guidoni, La Grotteria (33' pt Capnoli). All.: Mutti. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 19' Diliso (C), 34' Porchia (C, autogol).

MODENA-COSENZA questa sera, ore 20,45

REGGINA-PISTOIESE 3-2.
[illegible] (3-4-1-2): Belardi; Jiranek, Baldini, Franceschini; Morabito (28' st Vicari), Cozza (10' pt Leon), Veron, Mozart; Casale; Savoldi, Bogdani. All.: Colomba. PISTOIESE (4-4-2): Balli; Zini, Bianchini, Bettella (20' pt Lambertini), Akatsou; Consonni, Riccio, A. Carbone (41' pt Perrone), F. Carbone (16' st Cimarelli); Baiano, [illegible]. All.: Stringara. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 1' Savoldi (R), 9' Baiano (P), 15' Savoldi (R), 22' [illegible] (R); st 25' Baldini (R, autogol).

SALERNITANA-NAPOLI 3-1.
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Perotti, Cherubini, Fusco (26' st Zoro), Cardinale; Campedelli (40' st Luciani), Tedesco, Camorani; Babù, Vignaroli (22' st Arcadio), Bellotto. All.: Zeman. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi, Lopez, Jankulovski; Rastelli, Magoni (1' st Ametrano), Bigica (30' st Pavon), Montezine; Stellone, Sesa (1' st Graffiedi). All.: De Canio. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 4' Vignaroli (S), [illegible] Tedesco (S); st 18' Stellone (N), 28' Bellotto (S).

SAMPDORIA-ANCONA 0-3.
SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Conte, Grandoni, Stendardo, Manighetti; Vasari (18' st Lombardo), Sanna (15' st Possanzini), Marcolin, Bernini (30' st Tricarico); Flachi, Luiso. All.: Bellotto. ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic, Maltagliati, Bettini; Riccio; Montervino (37' st Bono), Favo (11' st De Patre), Albino, Russo; Vieri, Tribocchi (20' st Costantino). All.: Spalletti. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 7' Albino; st 29' Russo, 48' Albino. ESPULSO: 5' st Stendardo (S).

SIENA-MESSINA 1-0.
SIENA (4-3-1-2): Cejas; Argilli, Mandelli, Mignani, Radice; Caracciolo (26' st Balzaretti), Passoni, Cavallo; Pinga; Jeda, Scalzo (24' pt Zoppi, 1' st Vangelis). All.: Papadopulo. MESSINA (3-4-1-2): Marruocco; Bertoni, [illegible] Meglio, Prodan; Milana (20' st Iannuzzi), Campolo, Obbedio, Sportillo; Sullo (7' st Di Fausto); Godeas, Grabbi (24' pt Gutierrez). All.: Apuzzo. ARBITRO: Castellani. RETE: st 14' Caracciolo. ESPULSO: 38' st Bertoni (M).

TERNANA-COMO 0-0.
[illegible] (3-5-2): Marcon; Grava, Lucchini (34' st Rossini), Dicara; Semioli, Brevi, Van Gastel (44' st Fabris), Khanja, Nicola; [illegible] (26' st Calaiò), Miccoli. All.: Bolchi. COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, [illegible], [illegible], Terni; Pedone, Gallo, Ardito, [illegible] (1' st Zanini); Taldo, Oliveira (26' st Correnti). All.: Dominissini. [illegible]: Paparesta.

FORMULA 1: DOMENICA LA SECONDA GARA DEL MONDIALE, CON IL GP DELLA MALESIA NEL CIRCUITO DI SEPANG, DOVE SI E' SEMPRE IMPOSTA LA FERRARI

Tutti contro Schumacher Montoya lancia la sfida «Questa volta vinco io»

Già esasperata anche la competizione fra i fornitori delle gomme In vendita all'asta la Benetton del 1994 guidata dal pilota tedesco

Cristiano Chiavegato

Seconda gara del Mondiale di F1 domenica prossima nel circuito di Sepang, in Malesia, e già si parla di [illegible]. Dopo [illegible] vittoria di Schumacher con la Ferrari [illegible] scorso anno a Melbourne, gli avversari hanno il dente avve[illegible]. E [illegible] tanti. Con diversi motivi. Juan Pablo Montoya non ha digerito il sorpasso subito dal tedesco e ha lanciato un avvertimento: «Questa volta vincerò io». Il fratellino Ralf teme la supremazia [illegible] compagno di squadra colombiano e non potrà concedersi errori. Coulthard è stato battuto dal giovane Raikkonen, quindi sarà costretto a spingere al massi[illegible]. Senza dimenticare Rubens Barrichello, che [illegible] benissimo di aver sprecato una grande [illegible]ne con l'incidente al via.

L'atmosfera è tesa e il prevedibile calore ambientale (nei giorni scorsi il termometro aveva raggiunto i 40 gradi) che avvolgerà la pista malese renderà tutto più difficile. Ci sarà soprattutto la sfida [illegible] gomme. In Australia, su 8 [illegible] che hanno tagliato il traguardo, una sola, la F2001, montava pneumatici Bridgesto[illegible]. [illegible] monoposto erano state eliminate dalle [illegible] iniziali. Tutti gli altri avevano copertu[illegible] Michelin. La Casa francese, che avrebbe voluto utilizzare gomme con speciali intagli asimmetrici, che la Federazione ha proibito, scalpita. Pierre Dupasquier, direttore tecnico della marca transalpina, ha detto: «Non riteniamo [illegible] rispettare i regolamenti. [illegible] ogni caso avremo pneumatici [illegible]vi per costruzio[illegible] e mescola».

La Ferrari, soddisfattissima della sua situazione, fa affidamento sulla Bridgestone che [illegible] nella gara d'apertura ha palesato una [illegible] superiorità. Ma [illegible] il gran caldo sia la qualificazione che il Gran Premio saranno un terno al lotto. Per questo motivo nei giorni scorsi a Fiorano il test-driver Luciano Burti ha provato decine di pneumatici diversi. Saranno però Schumacher e Barrichello, alla guida delle F2001 preferite ancora alle nuove F2002, a decidere dopo le prime prove.

Sinora il circuito di Sepang è stato terra di conquista per la Scuderia [illegible] Maranello. Tre corse disputate dal 1999 e altrettante vittorie, una di Irvine e [illegible] altre due di Schumi. Ma lo [illegible] anno fu determinante un acquazzone che aveva inondato l'asfalto a partire dal [illegible] giro. La direzione gara fu obbligata a impiegare subito la safety car. Michael [illegible] [illegible] appena usciti di pista su una macchia d'olio e [illegible] trovavano già in ritardo. In più si fu un pasticcio ai box della Ferrari perchè non [illegible] trovava [illegible] gomma anteriore destra per la vettura del brasiliano e i due ferraristi persero quasi due minuti ciascuno. Dietro alla safety e poi in gara con gli pneumatici intermedi, in pochi giri Schumacher e Barrichello fecero la differenza, piazzandosi primo e secondo davanti a Coulthard. In una stagione nella quale i [illegible] sono all'ordine del giorno, a Sepang un temporale capace [illegible] sconvolgere nuovamente la corsa [illegible] sarebbe una sorpresa.

Il pronostico è aperto: Williams e McLaren, [illegible] imprepara[illegible] a Melbourne, hanno già affila[illegible] [illegible] armi. E c'è da aspettarsi anche una buona prestazione da parte della Renault, privata di un risultato brillante per l'uscita di pista di Trulli quando difendeva la seconda posizione dagli attacchi di Schumacher. Fra l'altro, il direttore tecnico della scuderia francese, Mike Gascoyne, ha innescato una polemica nei confronti del tedesco per avere criticato il pilota italiano: «La [illegible] opinione sulle manovre di Jarno [illegible] stata patetica e ingiustificata». Tanto per gettare acqua sul fuoco. Ma Schumi non ha replicato: è in vacanza [illegible] Malesia. Intanto la Benetton con la quale Michael vinse [illegible] Mondiale 1994 verrà messa all'asta sul [illegible] internet ebay.co.uk. Prezzo di partenza simbolico 1 sterlina, 1,70 euro circa. Le offerte da mercoledì, per dieci giorni. A quanto si arriverà?



Kuala Lumpur si prepara a ricevere la Formula 1: una Ferrari esposta nel centro della città viene tirata a lucido, a fianco un'immagine di Rubens Barrichello in grandezza naturale

Panizzi re della Corsica

Il francese primo nel rally mondiale, McRae ferito

Gilles Panizzi, re della Corsica. Il trentaseienne pilota di Roquebrune, in Costa Azzurra, vincitore delle ultime due edizioni del «Sanremo», si [illegible] imposto [illegible] la seconda volta, dopo il successo del [illegible], nel rally mondiale disputato nell'isola francese. Grande specialista delle gare su asfalto, Panizzi ha tenuto sempre il comando del rally, respingendo anche gli attacchi dei compagni di squadra Gronholm e Burns, che sono stati anche i rivali più pericolosi. Così la Peugeot ha messo a segno la prima tripletta della [illegible] storia iridata, piazzando sul podio il bravissimo Gilles, davanti al finlandese e al britannico Richard Burns. Al quar[illegible] posto Bugalski (Citroen), quinto Solberg (Subaru), sesto Sainz (Ford).

Gronholm, con il suo secondo posto, resta al comando della classifica generale [illegible] 18 punti, dopo tre prove su quattordici [illegible] calendario, precedendo lo stesso Panizzi e [illegible] finlandese Tommi Makinen (Subaru), ambedue a 10 punti, quest'ultimo costretto [illegible] abbandonare [illegible] corsa dopo essere uscito di strada.

L'ultima tappa è stata segnata da un brutto incidente a Colin McRae, finito contro un albero con la sua Ford. L'i[illegible]ese ha riportato diverse lesioni [illegible] costole, ematomi alla gamba destra e la frattura del dito mignolo [illegible]. «Bisogna mettere in conto incidenti di questo tipo in gare su asfalto dove non vi è scampo quando si commette il minimo errore», ha detto il pilota.

IL TROTTATORE INDIGENO DO[illegible] VITESSE ALLA [illegible] '6



L'arrivo solitario di Varenne a Cagnes-sur-Mer: è la sua 52ª vittoria su 62 corse disputate, con vincite per 4.784.935,86 euro

Varenne, trionfo con record

A Cagnes batte anche il primato di Moni Maker

Giorgio [illegible]

Un altro trionfo [illegible] Varenne e ancora in Francia, questa volta a Cagnes sur Mer, in Costa Azzurra. Il fuoriclasse indigeno, guidato nuovamente dal suo driver abituale Giampaolo Minnucci (che aveva dovuto dare forfait per squalifica nel recente Premio Locatelli a San Siro), ha dominato il [illegible] Criterium de Vitesse, una classica del trotto transalpino sul miglio, stabilendo inoltre il nuovo primato sulla distanza (mt 1609) per le piste [illegible]ropee. Il Capitano ha infatti vinto alla fantastica [illegible] di 1'09"6 al km, polverizzando il precedente primato (1'10"5) stabilito due anni fa dalla fuoriclasse americana Moni Maker, la più [illegible] [illegible] sempre nella [illegible] [illegible] trotto internazionale con 6.061.654,62 euro di vincite. Col successo [illegible] ieri Varenne arriva invece a 4.784.935,86 euro, secondo assoluto nella classifica [illegible] «paperoni» del trotto.

Un'impresa, quella del campio[illegible] della scuderia Dany, propiziata dalla grande velocità con cui i cavalli hanno affrontato i primi 400 metri di corsa e poi dalla pressione esercitata per gran parte del percorso [illegible] «ballerina» francese [illegible] Idole. [illegible] fronte a [illegible] [illegible] spettatori, almeno [illegible] mila dei quali italiani, Varenne ha dovuto faticare non poco in avvio per aver ragione dapprima di Jackhammer e poi di Not a Spacecase. Presa la testa dopo circa mezzo chilometro, il Capitano si è visto affiancare all'esterno da Fan Idole, [illegible] controfavorita, che a sua volta è stata avvicinata in terza ruota dall'altro transalpino Flambeau des Pins. Nulla è più cambiato fino all'ingresso in retta d'arrivo, dove Fan Idole ha illuso i francesi di poter minacciare il battistrada: nulla di più sbagliato, perchè quando Minnucci ha azionato lo speciale paraocchi [illegible] V[illegible] ha innestato il turbo, volando solitario verso il trionfo. Alle sue spalle, ottimo [illegible] posto d'onore di Fan Idole ed encomiabile anche il terzo di Flambeau des Pins, dopo percorso tutto per vie esterne.

Era dal 1961 che un cavallo indigeno non conquistava il Criterium de Vitesse: l'ultimo era stato Tornese, il [illegible] volante», che si [illegible] imposto anche nel '60. Altri trottatori di scuderie italiane avevano violato poi l'anello rosso di Cagnes sur [illegible] (Newstar nel '63, [illegible] Hanover [illegible] '64, Crowning Classic nel '96), ma erano tutti cavalli importati. Ieri Varenne ha dunque confermato di es[illegible] ormai il degnissimo erede del grande Tornese e il più forte trottatore del mondo. «Se avessi sollecitato di più Varenne - ha detto dopo la corsa Minnucci - forse avrebbe ritoccato anche il record mondiale», che naturalmente è già detenuto dal Capitano con 1'09"1, stabilito nel luglio scorso nella Breeders Crown a New York. Per Varenne si tratta del 43° gran premio conqui[illegible] [illegible] una carriera che, su 62 corse disputate, l'ha visto vincere 52 volte, piazzarsi altre 9 volte e uscire dall'ordine d'arrivo solo in un'occasione, da puledro nella prova del debutto.

Gran Criterium de Vitesse, metri [illegible] 1. Varenne (G. Minnucci) [illegible] 1'09"6 al km; 2. Fan Idole (R.W. Denechere); 3. Flambeau des [illegible] (M. Fribault); 4. Grace Ducal (J. Van Eeckhaute); 5. Jackhammer (W. Paal).

LA 12ª EDIZIONE DELLA CORSA SI SVOLGERA' DOMENICA 21 APRILE FRA LE STRADE CITTADINE E QUELLE DELLA PRIMA CINTURA

Il fascino di una grande sfida

Ritocchi al tracciato per i lavori della metropolitana

Silvia Garbarino
Domenico Latagliata

Esattamente un mese dopo l'inizio della primavera, il 21 aprile, sboccerà la dodicesima edizione della Maratona di Torino, portando un nugolo di novità. Innanzitutto nel percorso e [illegible] logo e nella strutturazione [illegible] Maratonando: immutato invece sarà il fascino di correre 42,195 km tutti d'un fiato, dentro e fuori la città, toccando alcuni degli scorci [illegible] degli angoli più belli di Torino e della prima cintura.

Da anni la Turin Marathon ha assunto pari dignità rispetto alle altre gran[illegible] corse su strada che infarciscono [illegible] calendario [illegible]diale della specialità. Torino come Londra, Boston e New York, insomma, seppure mantenendo delle logiche e inequivocabili differenze che rendono la TM unica.

Il presidente Luigi Chiabrera [illegible] i suoi collaboratori hanno sempre lavorato con impegno e passione al punto che la loro corsa è ormai entrata [illegible] gotha [illegible] migliori dieci [illegible] mondo, sulla base di una classifica che tiene conto [illegible] alcuni parametri: il budget a disposizione, i tempi fatti registrare da[illegible] primi quindici uomini e dalle prime quindici donne, gli [illegible]ti che concludono la gara entro le quattro ore e così via. Per certificare l'importanza assunta nel tempo dalla Turin Marathon, lo scorso anno si è tenuto proprio sotto la Mole il Congresso Mondiale dell'Aism, cioè l'associazione che riunisce i maggiori organizzatori di maratone e corse su strada. Un'occa[illegible] utile a gettare basi solide per futuri accordi, oltre che un momento di promozione internazionale delle bellezze di Torino e del Piemonte intero. Ecco, in dettaglio, le novità di quest'an[illegible]

PERCORSO. Gioco forza, considerati i lavori stradali già [illegible]ciati che dovranno dotare Torino della tanto agognata metropolitana, gli organizzatori hanno dovuto cambiare parecchio rispetto al tracciato degli ultimi anni che ricalcava quello originario del 1919. Restano immutate le zone di partenza e di arrivo - situate in via Ventimiglia, davanti al Palavela - e la passerella finale dentro il Parco del Valentino.

In pratica, il percorso [illegible]n tocca più i comuni di Nichelino e Borgaretto, sostituiti da un passaggio più ampio nel territorio di Beinasco e Rivalta. Anche il tratto di Collegno viene ridotto a vantaggio di un'estensione sul comune di Grugliasco. Le modifiche salienti in Torino riguardano invece [illegible] scomparsa di corso Francia e corso Vittorio, rimpiazzati da un allargamento [illegible] tragitto nel quartiere San Paolo. [illegible] in centro città - abolito il pezzo di via Garibaldi - piazza Solferino, via Pietro Micca, via [illegible] e piazza Vittorio diventano l'anello di congiunzione [illegible] il parco del Valentino.

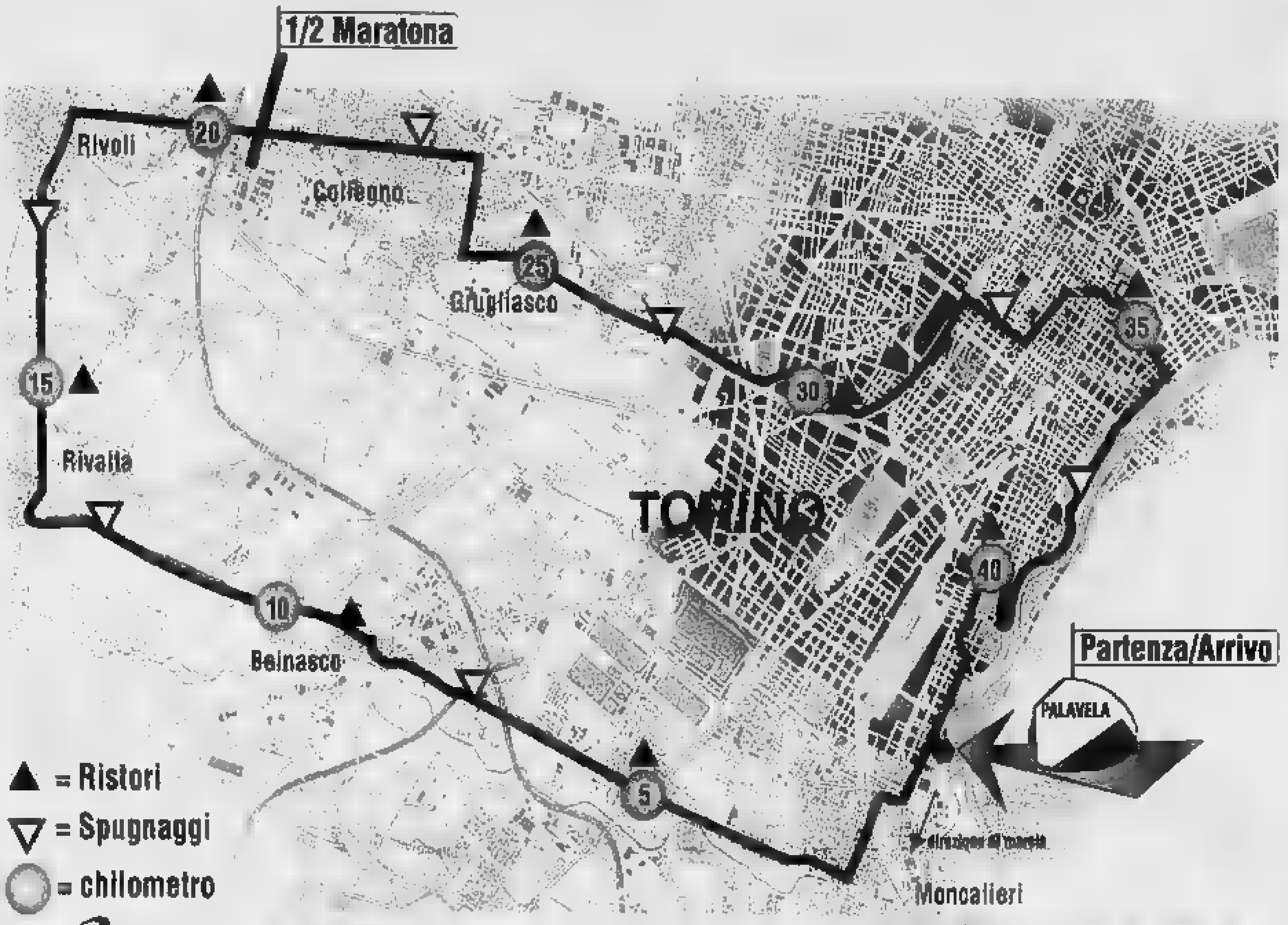
LOGO. Per l'edizione [illegible] si è deciso di ripescare un logo che ha portato fortuna nel passato. Al posto dell'orologio, che magari poteva intimidire qualcuno, fa [illegible] la sua comparsa un'ammiccante ciliegia [illegible] al fianco la Mole Antonelliana. Un connubio che [illegible] omaggio al monumento simbolo della città e al frutto di cui la cintura torinese [illegible] pregiata produttrice proprio nel periodo della corsa.

MARATONANDO. La classica non competitiva della Turin Marathon cresce, si diversifica e introduce l'elemento prettamente agonistico. I circa quattro km delle edizioni precedenti diventeranno dieci (per tutti) e saranno certificati dall'Aism. Sarà istituita una sezione competitiva e una non competitiva. Alla prima potranno partecipare tutti i nati dal 1984, i tesserati Fidal e in possesso [illegible] prescritta dichiarazione di idoneità a svolgere atletica leggera a livello agonistico (iscrizioni obbligatorie entro il 16 aprile). La gara non competitiva sarà invece aperta [illegible] tutti, senza obbligo di visita medica agonistica e senza alcun limite di età (iscrizioni aperte fino alle ore 9 del 21 aprile).

Il tracciato di Maratonando prevede: via Ventimiglia, via Corradino, piazza Bengasi, via Sestriere [illegible] via Palli a Moncalieri, e poi il rientro a Torino in via Somalia, strada Castello di Mirafiori, corso Unione Sovietica, via Onorato Vigliani, piazza Bengasi, via Corradino, via Ventimiglia.

MELEMARATONA. Per avvicinare i più piccoli, i giovanissimi, alle emozioni della corsa, l'organizzazione ha previsto [illegible] mini percorso di 1,195 km. L'ideale per chi non ha ancora compiuto dieci anni. Nelle edizioni passate il successo fu alimentato dalla presenza di alcuni dei personaggi televisivi, protagonisti della Melevisione. Forse inutile sottolineare che, in questo caso, la manifestazione non ha affatto connotazione agonistica.

MAST. La Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente è la fiera sportiva che accompagna l'evento Turin Marathon. E' dedicata ai partecipanti e al pubblico della maratona che, nei giorni precedenti la gara, hanno l'occasione di visitare il complesso del Palavela trovando - all'interno - vari settori dedicati alle risorse dell'ambiente per lo sport e alle possibilità di turismo che questi generi di attività sportiva offro[illegible] Un altro settore, Spazio Fitness, ospiterà invece la parte interattiva: [illegible] potranno praticare sotto la supervisione di allenatori, diverse discipline [illegible] step, spinning, aerobica, total body, pattinaggio in linea, free climbing, in-line skate. Un modo per tenersi in forma e nel contempo informati sulle ultime novità dell'attrezzistica e dell'abbigliamento.



asics — LA STAMPA — Supradyn

Passaggio più ampio a Beinasco e Rivalta, «saltano» Nichelino [illegible] Borgaretto. Off limits i corsi Francia e Vittorio

Accanto alla super-gara la Maratonando di 10 km [illegible] per i più piccoli la classica MeleMaratona di 1 km e 195 metri

5 DOMANDE DI CORSA

1 Correre fa bene alla salute?
Correre fa sicuramente bene alla salute perché mette di buon umore, migliora la funzionalità degli apparati cardiocircolatorio [illegible] respiratorio, aiuta a tenere a freno [illegible] crescita della pressione arteriosa, previene l'aumento del colesterolo "cattivo" LDL (tra i responsabili dell'infarto cardiaco), favorisce il dimagrimento, con conseguente beneficio per il cuore, i muscoli [illegible] i tendini ed, infine, rende migliore la qualità della vita[illegible]

2 Si può diventare maratoneti a qualunque età?
In linea di principio sì. L'importante è essere in buona salute (si consiglia di sottoporsi ad una visita medica specialistica), [illegible] in sovrappeso [illegible] e [illegible] soffrire di malattie cardiovascolari croniche. Si suggerisce, infine, soprattutto a chi inizia in età più avanzata ed è totalmente sedentario, [illegible] affidarsi ai consigli di un preparatore esperto.

3 E' [illegible] correre al mattino o alla sera?
Dipende dalle abitudini di vita del podista. Sicuramente correre al mattino appena svegli e a stomaco vuoto, pur essendo molto utile per l'allenamento poiché "educa" il corpo ad utilizzare meglio gli acidi grassi (la "benzina" [illegible]entale del maratoneta) come meccanismo energetico, significa avere una risposta prestativa minore, in quanto il metabolismo [illegible] più lento per il riposo notturno.

4 Su quali percorsi è consigliabile allenarsi?
E' consigliabile inserire nel proprio piano di allenamento almeno una seduta di corsa su terreni collinari (migliora la forza muscolare, la tecnica di corsa e, almeno in parte, la potenza aerobica), nelle sedute più lunghe alcuni tratti su strade sterrate ed evitare terreni con fondo sconnesso o nei quali non si hanno appoggi regolari.

5 Per quanto tempo bisogna allenarsi per correre fino in fondo la Turin Marathon?
Dipende da molteplici fattori e, soprattutto, dalle aspettative che [illegible] hanno: se arrivare in fondo in buona efficienza o migliorare le proprie performance. [illegible] primo caso [illegible] sufficienti alcune uscite su distanze progressivamente crescenti sino ad arrivare a 30-32 chilometri, da accompagnare con almeno altre due o tre [illegible] settimanali [illegible] un'ora. Nel secondo caso gli allenamenti lunghi vanno corsi ad una intensità crescente ed il resto dell'allenamento settimanale deve [illegible] più qualificato. Bisogna essere costanti e regolari negli allenamenti.

TRA SPORT, RIBALTA MEDIATICA E CONTRATTI PUBBLICITARI

Silvia e Anna, i due volti del tennis

Farina e Kournikova vivono in mondi completamente diversi



Anna Kournikova, russa di 20 anni, è la tennista più corteggiata dagli sponsor

analisi

[illegible] Semeraro

L'azzurra ha raggiunto il n. 12 con caparbio impegno, la russa ha sfruttato la [illegible] bellezza vendendo l'anima al marketing

PRATICANO lo stesso sport, gi[illegible] gli stessi tornei - anche questa settimana a Indian Wells - dividono gli stessi spogliatoi. [illegible] appartengono a [illegible] [illegible] conflittualmente paralleli e scarsamente comunicanti: il proto-Alberoni [illegible] Fromm avrebbe sostenuto che Silvia Farina rappresenta l'essere (una tennista), Anna Kournikova l'avere (un bel corpo).

Fanno notizia per eventi simili e contrapposti. Silvia perché a quasi 30 anni è da poco approdata al n. 12 delle classifiche mondiali, un record per l'era moderna del nostro tennis femminile, che [illegible] respirava in altitudine dai tempi di Raffi Reggi (n. 14 nell'88). Anna perché ha giusto compiuto 101 tornei senza vincerne nemme[illegible] uno, in 8 anni di esibizioni [illegible] professionista. Silvia ha bisogno di vincere, per guadagnarsi notorietà [illegible] moneta, Anna no. Non tanto, almeno, non solo. I suoi introiti sono indifferenti [illegible] banalità delle statistiche post-match, da numero 67 del ranking guadagna - in ingaggi e pubblicità - 10 volte [illegible]llo che incassa una top-ten di forme meno levigate.

Niente moralismi, please: Anna, di mestiere pin-up [illegible] racchetta, [illegible] benissimo ed intascare i verdoni che tornei e sponsor le infilano, a prescindere dal rendimento agonistico, nel girovita del gonnellino. In epoca di televendita planetaria non c'è nulla di disonesto, o di riprovevole, nel mettere all'asta un sorriso o una porzione (intravista) di natica abbronzata. Anche Silvia, che pure ha il pudore tutto lumbard di una Lucia Mondella, si è concessa qualche scatto birichino sull'illustre patinato del Tennis Italiano. Lo scandalo sta piuttosto nel diagramma di una carriera [illegible]gnata mani e piedi alle vampirizzazioni del marketing, in questo metafora ed emblema di uno sport che ha da tempo deciso di appaltare l'anima al dio nero dell'apparenza.

La Kournikova e [illegible] [illegible] giocare, e lo dimostrano una semifinale a Wimbledon e il n. 8 mondiale raggiunto nel 2001, prima di precipitare quasi oltre il 100. Semplicemente ha deciso che tentare di vincere, di migliorarsi, frutta assai [illegible] che trasformarsi in icona allupante per tutti i media possibili e immaginabili. Per People Anna è fra le cinquanta donne più belle del mondo, per Forbes fra le [illegible] persone più potenti nel mondo dello sport. Pubblicizza di tutto, dalla lingerie ai videogiochi; per partecipare ad un torneo esige 300 mila dollari, ovvero quanto una top-20 lucra in un anno. Come «testimonial ideale» vale 10 milioni di verdoni a stagione, anche se gli universitari suoi connazionali l'hanno espulsa dall'Isef russo - invidia fra «corpi docenti»? - perché continuava a passare esami senza aver mai frequentato un corso. Concede quasi solo interviste a pagamento simili a gelidi peep-show, e se le chiedono perché non vince più, perché si [illegible] a battere solo i tornei più glamour invece di prepararsi con serietà, l'ex Lolita risponde secca esponendo il décolleté: «Nessuno è perfetto».

Silvia fino a quattro anni fa poteva [illegible] soddisfatta [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] dignitosa, costruita con caparbietà [illegible] non pochi travagli dopo l'auto-esilio dal college federale. Calvinianamente e testardamente convinta, come la sua provenienza borghese impone, che le buone opere sono segno di predilezione divina, insieme al marito-coach Francesco Elia ha invece continuato a limare i propri limiti. Nonostante un malanno serio al ginocchio [illegible] riuscita a scalare la classifica perforando quota 20, a dare più spigoli al suo tennis, prima così esemplarmente pulito da risultare quasi confortevole per le avversarie. Alla sua età molte pensano alla pensione, lei si è sudata l'anticamera delle prime 10, fa da chioccia a un generazione [illegible] bambine talentuose. Onora lo sport, che ha senso e valore solo quando fa da drammaturgia a vicende umane, etiche o estetiche che [illegible]ano. Il lato amaro dell'apologo è che una pièce di gusto come quella della Farina continuerà, ancora a lungo, a valere infinitamente meno di uno dei tanti siparietti sciantosi della Zarina delle scollature.



Silvia Farina, 29 anni, ha raggiunto gli ottavi al Roland Garros dell'anno scorso

COLPO [illegible] STRASBURGO

Silvia Farina è nata a Milano il 27 aprile 1972, e si allena a Roma insieme [illegible] marito Francesco Elia. Ha iniziato a giocare a 10 anni, ed è cresciuta tennisticamente [illegible] campi del TC Bonacossa di Milano, quindi ha frequentato per un anno il college federale di Latina. Nel [illegible] ha vinto a Strasburgo il suo primo [illegible] professionistico. In precedenza, fra il [illegible] e il 2000, aveva disputato ben 7 finali Wta Tour, perdendole tutte. Nei tornei dello Slam il suo miglior risultato sono gli ottavi al Roland Garros nel 2001, anno che l'ha vista debuttare anche nel Masters di fine stagione.

[illegible]

Anna Kournikova è nata a Mosca il 7 giugno 1981 e risiede a Miami, negli Usa. Talento precoce come Martina Hingis, ha [illegible] a far parlare di sé già quando aveva [illegible] anni, ed è passata professionista nel 1995. In 101 tornei Wta disputati non è mai riuscita a vincerne uno mentre ha fatto centro in 14 tor[illegible] di doppio. In singolare è stata n. [illegible] nel maggio del 2001. L'anno scorso ha saltato 12 tornei per una frattura da stress al piede. Nello Slam ha raggiunto [illegible] semifinale a Wimbledon nel 1997 e i quarti in Australia nel 2001 mentre è stata semifinalista al Masters nel 2000.

PALLAVOLO: DOPO QUELLA TRICOLORE, LA NOICOM CONQUISTA ANCHE LA CEV

Cuneo, altro brindisi in Coppa

In finale battuti i russi del Belgorod per 3-1

Roberto Condio

inviato a CUNEO

Cuneo capitale d'Europa. Detto di una città con 80 mila abitanti e che sta ancora aspettando un'autostrada che la colleghi meglio al resto d'Italia, può sembrare una presa in giro. [illegible]lla pallavolo, invece, è la verità e lo testimoniano i numeri. Dal [illegible] nessuno ha vinto tanto: 6 eurotrofei, l'ultimo [illegible] Coppa Cev) ieri sera, in casa, davanti a un pubblico caldissimo, contro gli ostici russi del Belgorod, battuti più col cuore che con la tecnica e la tattica.

Aggiungete al bottino europeo quello italiano (5 titoli [illegible] [illegible] lo scudetto) e capirete perché Cuneo sia sempre più la «regina di coppe» del volley. Arricchire l'albo d'oro, comunque, ieri è stato tutt'altro che semplice, nonostante il vantaggio del fattore-campo e la [illegible] [illegible] [illegible] semifinale impeccabile come quella di sabato contro Milano.

[illegible] è stata una bella finale, quella contro i bestioni russi. Troppi errori (40 al servizio), pochi scambi da applausi, [illegible] solo [illegible] (il 3°, risolutivo) combattuto e intrigante. La Noicom, però, ha mandato un segnale forte a chi da fine mese se la troverà di fronte nei playoff: nel giro di 24 ore ha dimostrato di sapere vincere in due modi opposti e con protagonisti diversi. Milano, sabato, era stata affondata con la battuta e l'attacco, con Sartoretti e Cardona travestiti da [illegible] Belgorod, ieri, è stata [illegible] alle corde alla distanza, col lavoro sporco e la grinta, con un Casòli strepitoso e con sprazzi di Mastrangelo e del solito Sartoretti, premiato alla fine come miglior giocatore del torneo.

Capace di vincere il 1° set anche senza l'apporto di Cardona (1° punto sul 17-13) e di Sartoretti (sul 20-14), grazie soprattutto allo sciagurato avvio dei russi, la Noicom in grado di pungere in battuta con il solo Casòli (4 ace con un velenoso servizio corto) ha rimesso i conti in parità cedendo di schianto nel 2° parziale allo strapotere offensivo degli avversari. Poi, si è presa la Cev vincendo allo sprint un 3° set da infarto, fatto di grandi colpi (i muri di Mastrangelo, gli attacchi di Casòli, i 3 set-ball consecutivi annullati da Sartoretti), pure di aiutini arbitrali e di un po' di fortuna (l'ace risolutivo del «Ma[illegible]ro» per il 31-29 finito sulla fettuc[illegible] della rete e poi nel campo altrui) ma soprattutto di carattere, di voglia di combattere. Il 4° set, poi, è stato tutto in discesa, con apoteosi finale coronata dalla corsa di Omrcen (utilissimo il baby [illegible] nel finale) e Mastrangelo nella curva dei «Blu Brothers» per far festa con loro.

La Noicom non potrà difendere nel 2003 il trofeo conquistato ieri [illegible] non ne fa un problema. Tutt'altro: da gennaio debutterà in Champions League, una delle due manifestazioni che mancano al suo palmarès. L'altra, come detto, è il campionato. Il pubblico cuneese, dopo 11 coppe, da ieri sente l'obiettivo più vicino che mai e grida: «Abbiamo un sogno nel cuore, vogliamo il tricolore».

«Lo vogliamo anche noi - risponde capitan Sartoretti -. Con i successi in Coppa Italia e Coppa Cev abbiamo dimos[illegible] di [illegible] soprattutto quando conta. Ora ci godiamo [illegible] questo successo, [illegible] più bello perché ottenuto davanti ai nostri tifosi. Poi, da sabato ci ritufferemo nella bagarre del campionato. Pronti a batterci fino a maggio». Contro chi quest'anno non ha ancora vinto nulla [illegible] che, sulla carta, continua a [illegible] favorito perché vanta «nomi» più importanti di Cuneo. Che, però, [illegible] sempre più una vera squadra, un gruppo [illegible] Da scudetto, forse.

Noicom-Belgorod 3-1

(25-18, 21-25, 31-29, 25-21)

Noicom: De Giorgi, Casòli 18, Cardona 5, Sartoretti 14, Mastrangelo 10, Kanler 9; Rinaldi (libero), Coscione, Spescha 2, Omrcen 7. *Belgorod:* Khamouttskikh 6, Kosarev 14, Egortchev 11, Klimkin 12, Tetiukhin 17, Kulechov 6; Mitkov (libero), Tkatchenko 1, Vizovski 1, Korneev.

Finale 3° posto: Asystel Mi-Poitiers (Fra) 3-1 (25-20, 25-16, 23-25, 25-22).

SERIE A1: 2 ALLA CONCLUSIONE DELLA PRIMA FASE

Macerata cade [illegible] Taranto

■ Due sorpresissime nella [illegible] giornata del campionato di A1: [illegible] rimette in gioco il suo primato cedendo a Taranto; Roma, già retrocessa, toglie a Montichiari (37 errori in 4 set) [illegible] punti d'oro nella corsa al 3° posto. Ferrara si assicura un posto nei playoff vincendo lo scontro diretto con Trento mentre Padova è sempre più alla deriva: se sabato [illegible] [illegible] lo spareggio contro Falconara, scende in A2 dopo 18 stagioni consecutive nel massimo campionato.

■ [illegible] **A1** (11° ritorno): [illegible] Modena-Sempre Volley Padova 3-0 (25-17, 25-19, 25-23); [illegible]y Tv-Icom Lt 3-1 (25-23, 25-21, 21-25, 25-15); Borgocanale Ta-Lube [illegible] 3-1 (18-25, 25-23, 25-22, 25-23); Roma-Bossini Montichiari 3-1 (25-22, 19-25, 25-22, 25-19); Yahoo Fe-Itas Tn 3-1 (25-23, 26-28, 25-19, 25-22). Giocate mercoledì 6: Asystel Mi-Maxicono Pr 1-3; Noicom Brebanca Cn-Sira Falconara 3-0. Classifica: Lube p. 54; Sisley 51; Maxicono, Noicom e Casa Modena 47; Bossini e Asystel 44; Yahoo 41; Itas 34; Borgocanale 29; Icom 24; Sira e Padova 17; [illegible] 8. Prossimo [illegible] (sabato 16): Borgocanale-Sisley; Lube-Noicom; Icom-Roma; Maxicono-Casa Modena; Itas-Asystel; Bossini-Yahoo; Padova-Sira.

■ **Serie A2** (10° ritorno): Callipo Vibo Valentia-Esseti Loreto 0-3; Alimenti Sardi Ca-Com Cavi Na 3-0; Pet Pg-Raffaele Lamezia 3-1; Codyeco S. Croce-Copra Pc 0-3; [illegible] Bs-Videx Grottazzolina 1-3; Conad Fo-Consit Li 3-1; Deutsche Bank At-Senza Confini Ts 3-2; Aesse Vr-Telephonica Gioia del Colle 3-1. Classifica: Copra p. 60; Pet 50; Aesse 47; Lamezia 46; Conad 45; Gioia e [illegible] 43; Loreto 39; Deutsche [illegible]; Videx 35; Trieste 32; Vibo e Consit 31; Alimenti Sardi 26; S. Croce 19; Com Cavi 15.



Cristian Casòli, qui in ricezione, è stato decisivo per il successo della Noicom in Coppa Cev

A FALUN LE AZZURRE RISCATTANO SALT LAKE CITY

Fondo, Belmondo trascina la staffetta al successo

FALUN

Il fondo italiano continua a mietere successi dopo le Olimpiadi di Salt Lake City e a Falun, in Svezia, la staffetta rosa coglie [illegible] vittoria nella staffetta 4x5 km mista. Il sorriso della vittoria [illegible] ripaga le quattro azzurre della medaglia gettata al vento nella sciagurata staffetta di Soldier Hollow, ma conferma che lo sci nordico femminile anche in questo finale di stagione è competitivo grazie alle [illegible] vittorie centrate [illegible] [illegible] settimana: domenica [illegible] a Lahti nella staffetta sprint (Paruzzi-Valbusa), sabato e ieri a Falun nella doppia combinata (Stefania Belmondo) e in staffetta. Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi, Cristina Paluselli e Stefania Belmondo, grandissima nell'ultima frazione, battono Norvegia e Germania, mentre [illegible] Russia (con un quartetto composto praticamente da rincalzi) si piazza al quarto posto. È la sesta vittoria per l'Italia rosa in staffetta, la seconda dell'anno. La precedente risaliva alle preolimpiche del gennaio 2001 a Soldier Hollow, con lo [illegible] quartetto schierato a Falun.

Sulla gara aleggia [illegible] fantasma del doping. In Scandinavia sono assenti la russa Tschepalova (motivo ufficiale una costipazione) e gli austriaci Botvinov e Hoffman. I due medagliati della [illegible] km skating sono al centro di un presunto caso di emotrasfusione a Salt Lake City, indirettamente confermato da [illegible] lettera della federazione sci austriaca che però nega l'ipotesi doping e dimostra così di non [illegible]re le norme Cio. Nella staffetta maschile domina la Norvegia. In [illegible] volatona a quattro [illegible] la vittoria con il quartetto A davanti a Svezia, al quartetto B e alla Germania. L'Italia combatte per il podio solo in prima frazione con Fabio Maj. Fulvio Valbusa scivola poi al quinto posto, posizione mantenuta da Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi. [r. sc.]

CINQUE MULINI [illegible] CROSS

Dom[illegible] degli africani l'etiope Bekele vince il duello con Khamati

SAN VITTORE OLONA

Ancora un podio tutto africano alle Cinque Mulini. [illegible] successo è andato all'uomo nuovo della specialità, l'etiope Kenenisa Bekele, che ha preceduto Charles Khamati, il keniano vincitore delle ultime due edizioni. Bekele-Khamati era lo scontro previsto dai pronostici e così è stato. La corsa ha premiato il diciannovenne etiope, compagno [illegible] allenamento del grande Haile Gebrselassie: Bekele ha dimostrato a più riprese di avere mezzi per poterne raccogliere l'eredità. In questo inizio di stagione da senior ha conquistato la vittoria nel Campaccio e si è aggiudicato la prova del Challenge Iaaf di Newcastle. Gli italiani? Comprimari. Michele Gamba ha dovuto accontentarsi dell'11° posto. Dietro di lui, Luciano di Pardo mentre Genny [illegible] Napoli si è piazzato 16°. Nella prova femminile vinta da Olivera Jevtic, terzo posto per l'azzurra [illegible]a Martin.

BASKET: LA SERIE A TORNA DOMANI, IN LEGADUE NOVARA OK

La Lauretana soffre [illegible] respinge Verona

Giorgio [illegible]rti

La Lauretana [illegible] dovuto soffrire fino al termine per aver ragione della Muller Verona, una squadra condizionata dai gravi problemi societari che però non lesina certo l'impegno sul parquet. A 6" dal 40', sull'82-80 per i piemontesi, la Muller ha addirittura avuto a disposizione il pallone del sorpasso, ma Rombaldoni l'ha sciupato e quasi allo scadere Dixon ha così siglato dalla lunetta il definitivo 84-80. Merito comunque della Lauretana non essersi disunita quando, [illegible] avvio del terzo quarto di gara, è stata trafitta a ripetizione da Alberti e Carraretto, trovandosi sotto anche di [illegible] punti dopo che nella prima parte del match era invece riuscita a racimolare anche 7 lunghezze di margine. Batiste e Belcher si sono incaricati di riportare a contatto Biella, poi la grande difesa ordinata da Romagli ha creato il piccolo break favorevole ai lanieri che Verona non è più stata [illegible] grado di colmare. I migliori: Dixon 22 e Niccolai 21, Alberti 23 e Carraretto 16.

Serie A *(26ª giornata):* Scavolini Ps-Kinder Bo 95-62, Benetton Tv-Wurth Rm 102-77, Metis Va-Oregon Cantù 81-87, Viola Rc-Montepaschi Si 86-93, Mabo Li-Snaidero Ud 97-80, Lauretana Bi-Muller Vr 84-80, Coop Nordest Ts-Adec[illegible] Mi 90-81, De Vizia Av-Fillattice Imola 82-78, Euro Roseto-Fabriano 98-94, ha riposato Skipper [illegible]. *Classifica:* Skipper 42; Benetton [illegible] Kinder, Montepaschi e Oregon 36; Scavolini 34; Coop [illegible] 28; Wurth 24; Metis, Muller, Lauretana, Euro e Fabria[illegible] 20; De Vizia 18; Snaidero, Adecco e Mabo 16; Fillattice 14; Viola 12. *Prossimo turno* (domani, ore 20,30): Wurth-Skipper, Oregon-Scavolini, Adecco-Benetton, Snaidero-Euro, Montepaschi-Metis, Kinder-Coop Nordest, Fillattice-Viola, Fabriano-Lauretana, Muller-Mabo, riposa De Vizia.

Legadue *(26ª giornata):* Conad Rn-Bipop Re 83-71, Cimberio No-Sicc Jesi 84-77, Di Nola Na-Sinteco Fe 78-72, Sacil Pv-Upea Capo D'Orlando 87-100, Banca Popolare Rg-Bignami Castelmaggiore 85-65, Premiata Montegranaro-Messina 92-77, Intertrasport Bg-Rida Scafati 87-91. *Classifica:* Bipop 44; Messina, Rida, Cimberio, Di Nola 34; Sinteco, Sicc 28; Popolare, Upea, Sacil 26, Conad 24; Bignami 22; Premiata 18; Intertrasport 14. *Prossimo turno* (domenica 17, ore 18): Messina-Di Nola (ore 18,30), Rida-Sacil, Sicc-Popolare, Sinteco-Conad, Upea-Bipop, Bignami-Premiata (ore 12), Intertrasport-Cimberio.

SPORT FLASH

■ [illegible] **SUPER[illegible]** Davide Sanguinetti ha vinto il torneo di Delray (California), battendo in finale Andy Roddick (Usa) 6-4, 4-6, 6-4.

■ **PARAOLIMPIADI AZZURRE.** Grande giornata per gli azzurri alle Paraolimpiadi invernali di Salt Lake City. Dopo il bronzo di Roland Ruepp di sabato nel biathlon, dalla libera maschile sono arrivate ieri la medaglia d'argento di Christian Lanthaler nella categoria standing LW2 e il bronzo di Fabrizio Zardini tra i sitting LW11.

■ **SCI, FINALI DI COPPA.** Lo svizzero Michael Von Gruenigen ha vinto a Flachau il gigante [illegible] fine stagione davanti agli austriaci Raich e Eberharter. 11° Max Blardone. Nello slalom donne, la croata Kostelic ha preceduto [illegible] svedesi Paerson [illegible] Nowen: 22ª Karen Putzer.

■ **SUPERBIKE, [illegible]ER DUCATI.** Nel Gp di Spagna, prima prova del Mondiale, doppia vittoria Ducati con l'iridato Troy Bayliss. In entrambe le manche, 2° posto per l'Aprilia di Haga (Gia). Prossimo appuntamento in Australia (P. Island) il 24 marzo.

■ **CICLISMO: [illegible] [illegible] BALDATO.** [illegible] Trofeo Arancia Rossa, 2° appuntamento del trittico siciliano, ancora a segno Fabio Baldato (Fassa Bortolo), già vincitore del Trofeo Pantalica di sabato: allo sprint ha battuto Mario Manzoni e l'ucraino Khalilov.

■ **PARIGI-NIZZA: 8° FRIGO.** L'ungherese Laszlo Bodrogi (Mapei) ha vinto a Issy les Moulineaux il cronoprologo di 5,2 km della Parigi-Nizza, precedendo di pochi centesimi il francese Rous, poi a 4" Mattan (Bel), Kloeden (Ger), Pascual (Spa), Dominguez (Spa) e Martinez (Spa). Ottavo a 5" Dario Frigo, [illegible] rientro dopo la squalifica rimediata all'ultimo Giro d'Italia.

■ **DI LUCA NON CE LA FA.** La cronometro conclusiva della Vuelta a Murcia (km 12,9) ha dato il successo finale al colombiano Victor Hugo Pena (Us Postal). Di Luca, [illegible] mattina 2° nella generale dietro allo spagnolo Edo, è sceso al 7° posto finale. Pantani ha concluso al 57° con 13' di ritardo. Ultima tappa: 1. Ren Andrle (Cec) 15'22"; [illegible]. Bertogliati (Svi) a 2"; [illegible]. Pena (Col) 9"; 4. Hruska (Cec) 10"; 12. Di Luca 30"; [illegible] Pantani 2'02". Classifica finale: 1. Pena (Col); [illegible]. Hruska 5"; 3. Camenzind (Svi) 10"; 7. Di Luca 17"; 57. Pantani 12'49".

■ **TOTIP.** Colonna: 2-1, 2-X, 2-1, 2-2, 2-2, 2-2, 4-12. Quote: nessun «14», ai 2 «12» € 41.466,36, ai 72 «11» € 1.151,86, ai 719 «10» € 115,34.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE [illegible] DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Torino tra industria e terziario

Com'è cambiato il sistema economico torinese negli ultimi vent'anni

Torino ha assunto, nel corso degli anni, un assetto economico [illegible] produttivo che gli ha consentito di assorbire, più che in passato, gli effetti delle [illegible] ricorrenti creando le premesse per guardare al futuro con maggior ottimismo. Determinanti [illegible] stati lo sviluppo del terziario, la competitività dell'industria e, più in generale, una maggior diversificazione del sistema economico.

Questo, [illegible] sintesi, [illegible] quadro che emerge [illegible] un'analisi condotta dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino sull'andamento [illegible] cicli economici negli ultimi vent'anni.

Nel periodo preso [illegible] esame, l'industria torinese ha dovuto fronteggiare due crisi intense e prolungate nel corso delle quali ha [illegible] in [illegible] processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione che [illegible] hanno consentito di mantenere un elevato grado di competitività nel contesto economico internazionale.

L'attuale fase congiunturale presenta andamenti assai [illegible] negativi [illegible] quelli tipici delle recessioni vissute nei primi [illegible] '80 e '90. Essa ha connotazioni molto più simili [illegible] periodi di rallentamento, più o meno intenso, che si [illegible] succeduti negli ultimi anni.

In [illegible] l'arco analizzato, la Cassa Integrazione ha svolto [illegible] pieno [illegible] funzio[illegible] di ammortizzatore della crisi, come dimostrano gli andamenti perfettamente speculari del ricorso alla CIG [illegible] [illegible] aspettative sui livelli produttivi.

Gli alterni periodi [illegible] sviluppo e declino hanno avuto, inevitabilmente, riflessi sull'occupazione industriale. L'impatto più forte si è avuto a seguito della crisi dei primi [illegible] '80. Negli [illegible] successivi la flessione dei posti di lavoro è stata più conte[illegible] e i livelli occupazionali si sono progressivamente stabilizzati, grazie alla flessibilità e [illegible] presenza di ampi processi di terziarizzazione che hanno contribuito a sostenere e qualificare la crescita dei servizi.

Negli ultimi 20 anni l'industria torinese ha perso 165.000 posti di lavoro (-31,8%), compensati in larga parte dall'aumento degli occupati [illegible] terziario (+139.000, +34,5%). Nell'intero periodo l'occupazione complessiva [illegible] diminuita del 6% (-58.000).

[illegible] tasso di disoccupazione ha avuto [illegible] punto di [illegible]o nel [illegible] (12,2%), è disceso ad un minimo dell'8,6% nel 1990 per poi risalire al 10,7-10,9% nel periodo compreso tra il 1994 e il [illegible]. Oggi si attesta attorno al [illegible]: un livello di poco supe[illegible] a quello registrato nel 1980 (6,5%).

[illegible] 1980 l'industria manifatturiera torinese dava lavoro al 46,6% degli occupati totali; a distanza di [illegible] anni tale percentuale è scesa al [illegible].

E' salito per contro il peso occupazionale del terziario che oggi occupa il 59,2% degli addetti [illegible] (nel 1980 occupava [illegible] 41,4%). Nello stesso periodo il peso dell'edilizia è passato dal 5,7% [illegible] 4,9%, quello dell'agricoltura [illegible] 5,2% [illegible] [illegible].

Grazie allo sviluppo [illegible] terziario, Torino sta progressivamente cambiando la sua identità dimostrando una notevole capacità di assorbire le alterne vicende dei cicli [illegible]mici.

Anche l'impatto delle crisi sulla crescita [illegible] stato contenuto: nell'arco dei 20 anni il PIL provinciale è cresciuto del 30%, ad un tasso medio annuo dell'1,4%, di poco inferiore a quello piemontese (+1,5%) e nazionale (+1,8%).

Si [illegible] di un risultato importante se si tiene conto che, nello stesso periodo, la popolazione [illegible] è diminuita [illegible] 6% e quella in età da lavoro del 5%.

Torino si scopre una realtà sempre più terziaria, ma anche più solida e diversificata di un tempo.

L'area torinese sta attraversando una fase di rallentamento congiunturale che dura da alcuni mesi e dalle prospettive ancora incerte.

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che almeno fino a settembre dello scorso anno, Torino ha vissuto [illegible] fase di crescita occupazionale che non trova riscontro nei periodi più [illegible].

Negli ultimi [illegible] anni, in provincia di Torino [illegible] stati creati, secondo l'Istat, almeno 50.000 [illegible] posti di lavoro. La disoccupazione è [illegible] di [illegible] punti e mezzo, attestandosi attorno al 7%. I nuovi occupati sono [illegible] larga parte donne, lavoratori dipendenti e riguardano sia figure con competenze elevate [illegible] personale a [illegible] qualificazione.

Nello stesso periodo, [illegible] sistema produttivo torinese ha dimostrato un buon dinamismo, che ha portato alla creazione di un numero significativo [illegible] nuove imprese.

Sta nascendo un [illegible] e proprio distretto ICT, popolato di quasi 7.000 imprese con più di 50.000 addetti, operanti in comparti particolarmente innovativi e con ottime prospettive di sviluppo.

Dall'insieme di questi dati si possono trar[illegible] alcune considerazioni.

L'industria è smagrita, ma ha conservato capacità di innovare e stare sui mercati attraverso investimenti nella ricerca e nella diversificazione degli sbocchi e il crescente utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella gestione aziendale.

Il terziario è cresciuto non solo in termini quantitativi, ma [illegible] mostrato [illegible] [illegible] interno, capacità di innovarsi e diversificarsi per rispondere alle nuove domande di servizi indotte dal calo demografico, [illegible] processi di innovazione industriale e dai livelli di benessere della società locale.

Nonostante la perdita [illegible] p[illegible] l'industria rimane l'asse dello sviluppo torinese, soprattutto per [illegible] capacità che va dimostrando di trasmettere impulsi innovativi anche ad altre componenti del sistema [illegible] (si pensi, ad esempio, al settore dei servizi [illegible] imprese ed alle attività di progettazione).

D'altro lato si conferma essenziale l'inve[illegible] nelle infrastrutture e, soprattutto, negli assi di comunicazione per ridurre progressivamente l'isolamento di cui soffrono la nostra città e [illegible] nostra regione.

Progetto "SCUOLAV"

Stage per gli studenti delle superiori

Sono sempre più [illegible] nella nostra Provincia le richieste, [illegible] parte degli Istituti Scolastici Superiori, di stage estivi presso le aziende.

A tal fine, già l'anno scorso è stata realizzata la prima edizione del Progetto SCUOLAV che, [illegible] il coordinamento degli enti promotori (Comune e Provincia [illegible] Torino) e sottoscrittori (Camera di commercio di Torino, Unione Industriale e numerose altre Associazioni datoriali) del Protocollo d'Intesa Scuola/Lavoro (settembre [illegible] hanno promosso stage per studenti tra il IV e [illegible] V anno delle Scuole Superiori.

Il buon successo dell'iniziativa, che ha [illegible] [illegible] gradimento [illegible] [illegible] scuole che [illegible] imprese, ha spinto i promotori ad attivare la seconda edizione del Progetto, con l'obiettivo [illegible] coinvolgere [illegible] [illegible] sempre maggiore [illegible] scuole [illegible] di aziende.

Questo esempio [illegible] collaborazione tra scuole e aziende, infatti, da un lato consente ai giovani di avvicinare [illegible] mondo produttivo, prima del termine [illegible] percorso scolastico, per meglio indirizzare le proprie scelte [illegible] lavoro [illegible] di studio future, dall'altro permette alle aziende di instaurare rapporti con le scuole di loro interesse ed eventualmente [illegible] "prenotare", [illegible] [illegible] successo in alcuni [illegible] candidati per assunzioni prossime.

L'Unione Industriale invita, quindi, le aziende ad offrire, **entro il 20 marzo p. v.**, [illegible] propria disponibilità ad ospitare in stage gli studenti.

L'iniziativa [illegible]olge ragazzi di circa 18 anni e la durata prevista degli stage è di circa un mese, tra la metà di giugno e la fine di luglio.

Gli stage sono totalmente gratuiti per [illegible] imprese; l'adempimento delle procedure burocratiche e le coperture assicurative sono a carico degli Istituti Scolastici.

Le aree [illegible] provenienza degli studenti vanno dagli Istituti Professionali [illegible] Stato (IPSIA, IPC), [illegible] Istituti Tecnici Industriali e Commerciali (ITI, ITC, ITCG), [illegible] Licei (LS, LC).

Per informazioni: CORFUI (Consorzio Ricerca e Formazione Università-Impresa) tel. 011/5718.335; Camera di commercio di Torino: www.to.camcom.it sotto "novità", tel. 011/5716355, e-mail: innovazione@to.camcom.it.

Tutela giuridica del [illegible]

Per approfondire i vari aspetti legati alla tutela giuridica del software, l'Unione Industriale di Torino, [illegible] collaborazione con il Gruppo AIT (Aziende di Informatica e Telematica) e Microsoft, organizza un incontro **lunedì** prossimo [illegible] [illegible] alle ore 18, presso il Centro Congressi di Via Fanti 17.

L'obiettivo dell'iniziativa è fornire le maggiori informazioni possibili sul fenomeno, sempre largamente diffuso, della duplicazione illecita dei programmi.

Dopo il saluto [illegible] apertura da parte [illegible] Renato Bellavite, Presidente dell'AIT, [illegible] in programma [illegible] tavola rotonda moderata dal Vice Direttore dell'Unione Industriale, Riccardo Rosi. Tra gli argomenti in discussione: la pirateria informatica [illegible] Italia, le relati[illegible] forme di illecito e le valenze socio-economiche; le san[illegible] previste per l'inosservanza della legge 248; le linee guida per una corretta gestione [illegible] software. Per informazioni e adesioni: tel. 011.5718.266, fax 011.54.29.05, e-mail ait@ui.torino.it.

CONVEGNI & CORSI

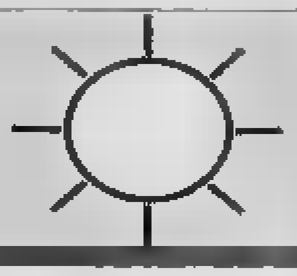
Titolo	Date	Orario	Telefono
[illegible] E CONTROLLO [illegible] INVESTIMENTI — Corso [illegible]	12 marzo	ore 9.00/17.00	tel. 011.5718.426
L'EVOLUZIONE DEGLI ACQUISTI — Corso AMMA	13 marzo	ore 9.00/17.00	tel. 011.5718.372
STRATEGIE IN PRODUZIONE: I COSTI DI PRODUZIONE — Corso PF3	13 e 14 marzo	ore 9.00/17.00	tel. 011.5718.426
IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LE IMPOSTE SUL REDDITO DELLE IMPRESE — Corso AMMA	14 e 21 marzo	ore 9.00/17.00	tel. 011.5718.372
IL [illegible] COME AFF[illegible] — Corso PF3	15 e 19 marzo	ore 9.00/13.00	tel. 011.5718.426
QUALIFICA DEGLI OPERATORI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI ELETTRICI — Corso AMMA	19, 21 e 26 marzo	ore 9.00/13.00	tel. 011.5718.372
SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE R[illegible] — Corso AMMA	20 marzo	ore 9.00/17.00	tel. 011.5718.372
LE VERIFICHE FISCALI E LE NUOVE SANZIONI TRIBUTARIE NON PENALI — Corso PF3	21 marzo	ore 9.00/17.00	tel. 011.5718.426
RESPONSABILE [illegible] PREVENZIONE E PROTEZIONE — [illegible] Camerana	25 marzo	ore 8.30/17.30	tel. 011.38.53.475
RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA — Assocam Scuola Camerana	29 marzo	[illegible] 8.30/17.30	tel. 011.38.53.475

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 11 MARZO 2002
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 [illegible] 11, [illegible] 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA



Muore andando a Cervinia

Un uomo di 55 anni, Angelo Quattrocchi, residente in corso Matteotti 30, è morto [illegible] alle 14,40 in un incidente stradale accaduto sulla regionale [illegible] Valtournenche. Viaggiava su una Opel Astra cabriolet ed era diretto a Cervinia. Al [illegible] fianco c'era [illegible] compagna Paola Marletta, 41 anni.



Il tempo

Ancora giornate soleggiate e temperature primaverili. Foschie mattutine in pianura e deboli venti di brezza nelle vallate. Ieri in città bellissima giornata [illegible] 22,6° [illegible] massima, 5,2° di minima e 25% di umidità. Bello l'anno scorso con 12,8° [illegible] massima, 4,9° di minima e 55% di umidità.



Donne islamiche

Stasera [illegible] 20,45 al Teatro Gobetti [illegible] via Rossini [illegible] si terrà la tavola rotonda «Donne islamiche: cultura e confronto». Fra i partecipanti, Marcello Veneziani, Khaled Allam Fouad, Jolanda Bufalini, Majid [illegible] Houssi, Manuela Grolfo, Egi Volterrani, [illegible] Zaouali. Modera il dibattito Marcello Sorgi.

NESSUN INCIDENTE [illegible] ORGANIZZATORI SODDISFATTI DOPO IL MEZZO PASSO FALSO DELLA PRIMA MANIFESTAZIONE SULLA GIUSTIZIA

Girotondo per 3 mila attorno alla Rai

Il corteo senza bandiere

Giorgio [illegible]

Alla fine si sono trovati in più di [illegible] mila a girare intorno alla sede Rai del Piemonte per invocare libertà d'informazione e per protestare contro il governo Berlusconi. Uomini, donne, ragazzi e persino numerosi bambini in passeggino. Molte chiome grigie, famiglie, qualche giovane e nessuna bandiera o simbolo di partito.

Dopo [illegible] passo falso del corteo organizzato nelle scorse settimane da Porta [illegible] Palazzo di Giustizia (complice il maltempo), questa volta i «girotondisti» torinesi hanno accolto [illegible] grande entusiasmo l'appello delle quattro associazioni che hanno promosso la manifestazione: Al[illegible], Comitato torinese per la giustizia, Girotondi a Torino e Giustizia [illegible] Libertà. All'iniziativa hanno aderito anche alcuni esponenti dell'Ulivo: dal segretario regionale [illegible] Pie[illegible] Marcenaro [illegible] parlamentari Gianni Vernetti, Giorgio Merlo, Alberto Nigra e Renato Cambursano.

Al termine del festoso girotondo, che per circa un'ora ha avvolto in un doppio e triplo anello di [illegible] il quadrilatero [illegible] le vie Po, Rossini, Verdi e Montebello, ha preso la parola il professor Nicola Tranfaglia, uno degli animatori della protesta. Arrampicato su un muretto [illegible] con in mano un megafono mezzo sfiatato, [illegible] preside di Lettere si è rivolto ai 3 mila che si accalcavano davanti al centro di produzione Rai per ricordare i motivi della protesta.

«La nostra - ha attaccato Tranfaglia - è una reazione pacifica e democratica a un'anomalia che non esiste in [illegible] altro [illegible] del mondo, tanto meno occidentale. C'è [illegible] presidente del Consiglio che attraverso il monopolio delle reti televisive rischia di diventare [illegible] pa[illegible] d'Italia, controllando [illegible] i telegiornali [illegible] l'intrattenimento». Oltre all'informazione, il professore ha poi elencato tutti gli altri diritti fondamentali che il «popolo dei girotondi» intende difendere: il lavoro, la salute, l'istruzione e l'indipendenza della magistratura.

La manifestazione si è svolta in modo del tutto pacifico, ren[illegible] inutile il consueto schie[illegible] di polizia [illegible] persino la presenza [illegible] un'ambulanza, noleggiata per motivi di sicurezza dai «girotondisti» con una colletta. Anche se i 3 mila hanno dato vita all'insolito corteo circolare [illegible] grande compostezza, non [illegible] mancati slogan e canti di scherno nei confronti [illegible] Silvio Berlusconi, il vero bersaglio [illegible] girotondo di ieri.

Molti i cartelli e gli striscioni, sui quali si potevano leggere frasi di questo tipo: «Giù le mani dall'informazione», «La democrazia non è [illegible] Berluscrazia», «Libertà, libertà», «Resistere, resistere, resistere», «Chi non salta un Berlusconi è». Fino al più creativo della mattinata: «Facciamo [illegible] scambio [illegible] pari condizioni, dateci Bin Laden e vi daremo Berlusconi». E' invece abortito dopo le prime note il tentativo di alcuni [illegible] [illegible] intonare «Bella ciao».

Nella folla variopinta e mediamente anonima, davanti alla Rai c'era anche qualche volto noto: il giornalista Gad Lerner con i due figli, il presidente dell'Atc Giorgio Ardito, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, l'ex parlamentare socialista Filippo Fiandrotti, il sostituto procuratore Vittorio Corsi e il docente universitario Gianluigi Beccaria. «Sono felice che a poco [illegible] [illegible] i torinesi si siano mobilitati, sempre più decisi a difendere le libertà fondamentali» [illegible] [illegible] il commento finale di Tranfaglia, raggiante per il buon esito della manifestazione.

[illegible]

Il professor Tranfaglia «Reazione democratica all'anomalia italiana unica [illegible] mondo in tema d'informazione»



Un momento del girotondo che si è diviso in tre anelli attorno al palazzo che ospita la sede piemontese della Rai

PARLA UN PROGETTISTA

«Porta Susa cambierà per il 2005»

Giuseppe Sangiorgio

Dopo il progetto preliminare, entro sei mesi arriveranno il definitivo e l'esecutivo, [illegible] modo da far partire la costruzione della nuo[illegible] stazione ferroviaria di Porta Susa all'inizio del [illegible] per concluderla nel 2005, prima delle Olimpiadi del 2006. Lo spiega il professor Agostino Magnaghi, architetto e docente al Politecnico, che, con una decina di collaboratori, ha affiancato e ha lavorato assieme al gruppo francese che ha vinto la gara, proponendo di realizzare uno scalo «intermodale» (brutto termine ma si dice così) che «consentirà alla luce del sole di arrivare sino ai binari».

All'interno di questo «contenitore tutto vetri», spostato all'incrocio fra i corsi Vittorio Emanuele e Bolzano, ci sarà anche la stazione del nuovo metrò. «Soluzione pressoché proibita - dice il professore - nel capitolato d'appalto e che invece è poi piaciuta». Per questo le Ferrovie investiran[illegible] 40 milioni di euro, con la prospettiva di costruire anche un grattacielo alto cento metri che ospiterà alberghi e uffici.

I consulenti torinesi, coordinati dal professor Magnaghi, oltre [illegible] offrire idee per il manufatto che [illegible], hanno tenuto i rapporti fra i tecnici della società francese, la Satti (metrò) [illegible] le autorità italiane, «anche perché le leggi francesi [illegible] taluni punti sono di[illegible] dalle nostre», precisa Magnaghi. Che, illustrando le caratteristiche dello scalo, lo paragona ad un grande tunnel che [illegible] proprio interno proporrà la concezione dei portici cittadini, [illegible] negozi e altri spazi.

«In superficie - racconta - emergerà solo [illegible] galleria di vetro a lamelle (in caso di incidenti o di incendi [illegible] potranno aprire), sen[illegible] creare ostacoli alla viabilità, unendo, anzi, [illegible] la prima volta due zo[illegible] urbane da sempre divi[illegible] dalla ferrovia».

Infine, [illegible] interrogativo. «Perché - do[illegible]da Magnaghi - per la stazione [illegible] Firenze l'ente ferroviario stanzia circa 200 milioni di euro e per Torino solo 40? Eppure, [illegible] il capoluogo toscano sarà punto centrale della linea Milano-Roma, il [illegible] diventerà crocevia fondamentale per un sistema che collegherà Parigi con Milano [illegible] Venezia, il metrò [illegible] gli aeroporti di Malpensa [illegible] Caselle».

[illegible] 2000 L'AZIENDA AVREBBE INANELLATO UNA LUNGA SEQUENZA DI INTERRUZIONI DEL SERVIZIO. PAGHERA' 900 MILA EURO

Multa record all'Aem dall'Authority per l'energia

Il direttore Garbati: «Pensavamo di meritare un premio, ricorreremo al Tar»

Emanuela Minucci

La multa, anche espressa [illegible] euro, presenta un [illegible] sequenza di zeri. A beccarsela - e a decidere subito di presentare ricorso al Tar (perché [illegible] ha [illegible] intenzio[illegible] [illegible] sborsare [illegible] [illegible] euro) - è l'Aem. A spedirgliela [illegible] [illegible], in conseguenza dei controlli effettuati nel giugno 2001, l'Authority per l'Energia e per il Gas. Motivo? Nell'anno 2000, secondo gli ispettori che hanno eseguito la verifiche, [illegible] colosso di via Bertola avrebbe offerto [illegible] servizio non adeguato ai propri utenti. Un servizio scandito da troppe interruzioni: [illegible] minuti per cliente l'anno per la precisione, davvero troppe per un'azienda ormai quotata in Borsa e [illegible] sempre considerata il fiore all'occhiello delle ex-municipalizzate.

La storia, come si diceva, risale all'estate scorsa e presenta alcuni aspetti da edizione rovesciata e per certi versi grottesca del «Mi manda Lubrano». [illegible] senso che, per [illegible] volta, a sollecitare un controllo super partes non [illegible] [illegible] il cittadino stremato [illegible] cocktail soprusi più burocrazia, ma l'azienda stessa, la quale, forte della propria efficienza (e ambendo al «premio» di 2 miliardi e mezzo messo in palio dall'Authority «per raggiunti tassi di miglioramento») [illegible] richiesto in prima persona la verifica a campio[illegible]: il risultato [illegible] stato quello di aver maturato un voto negativo, con grande sorpresa di chi questo esame aveva sollecitato credendo di [illegible]lo a pieni voti. Nella lettera-pagella che l'Aem aveva rimediato suo malgrado stava scritto: «l'azienda dovrà accelerare [illegible] il più possibile il rinnovo dei sistemi di telecontrollo [illegible] gestire in modo uniforme [illegible] interruzioni, elaborare statistiche sui disservizi e almeno avere tabulati allineati per orario per comprendere tutta la sequenza del guasto».

Seguirono giornate fitte di riunioni ai piani alti di via Bertola e di Palazzo civico. Vertici su vertici per capire come mai l'Autorità avesse capovolto il numero effettivo delle interruzioni annuali per cittadino «che in quell'anno [illegible] furono di 62 minuti - spiega il direttore Garbati - ma soltanto di 26». Dopo le discussioni, come accade sempre in questi casi, [illegible] ritornò [illegible] complessa gestione [illegible] quotidiano cercando comunque [illegible] migliorare i [illegible] di controllo. Fino a venerdì sera, quando l'ufficio Protocollo dell'Aem riceve la fatidica busta [illegible] contiene la multa. Novecentomila euro, appunto, se per qualcuno suona ancora più comprensibile 1 miliardo e [illegible] mila lire circa. «Non è ammissibile - dice Garbati rigirando fra le mani [illegible] busta gialla - pensi che noi all'inizio [illegible] aspettavamo il premio! Siamo certi di avere offerto ai nostri utenti [illegible] [illegible] di qualità. [illegible] non ci consola il fatto che colossi come Acea Roma sia stata anch'essa multata. Ecco perché i [illegible] uffici stanno lavorando anche oggi (ieri, domenica, [illegible] per preparare il ricorso al Tar».

[illegible]

A sollecitare i controlli erano stati i vertici dell'ex municipalizzata convinti del buon risultato

Specchio dei tempi

«L'eredità più [illegible] un amore che [illegible] si spegnerà mai» - «E' rima[illegible] sola, tra i [illegible] monti» - «Sono passati due inverni e mio figlio è ancora da operare» - «E i rimborsi del '94?» - «Domande necessarie»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei solo augurare [illegible] compleanno alle quattro persone (alcune a Torino, altre a Roma) che il [illegible] marzo di sei anni fa so[illegible] [illegible] per la seconda volta grazie all'ultimo [illegible] di una donna meravigliosa che nella sua vita ha sempre dato a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarla.

«Era [illegible] donna semplice, [illegible] il suo sorriso illuminava ogni luogo in cui [illegible] Ora vive nello splendore eterno, fisica[illegible] lontana da chi [illegible] ama. [illegible] io oggi vorrei abbracciarla attraverso di voi: [illegible] auguro una vita lunga, serena, con la speranza che possiate donare tutto l'amore e la pace [illegible] nella sua vita questa donna ha donato».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Forse nessuno sa che esiste o, meglio, sopravvive [illegible] abitante nella piccola frazione Rongarbogno di Ribordone. I suoi occhi [illegible] stanchi e forse da operare, ma la visita oculisti[illegible] è lontanissima (4 mesi, minimo). Le sue 81 primavere incominciano a pesare: è sola e non sa chiedere aiuto.

«Il mondo va avanti, ciò non fa notizia e il silenzio dei monti copre il tacito grido. Scusate [illegible] sfogo [illegible] un impotente volontario».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha 16 anni e da tre [illegible] è stata diagnosticata una sinusipatia [illegible] con masse di cisti di mucocele in alcune zone della testa.

«A dicembre 2000 dopo lunghe cure [illegible] [illegible] hanno deciso [illegible] intervenire con un intervento in endoscopia. Quindi è stato prenotato al Giovanni Bosco con la previsione che [illegible] [illegible] lo avrebbero chiamato. Passato tale tempo ho telefonato e mi è stato detto che erano arrivati dei casi più gravi e che hanno dovuto farli passare, rassicurandomi però che per settembre lo avrebbero chiamato, settembre è passato [illegible] a novembre ho richiamato e in risposta mi è stato detto che loro lo sanno che deve essere operato che però la legge stabilisce che bisogna dare precedenza a casi più gravi. [illegible] [illegible] passati 2 inverni e 2 estati e mio figlio continua a soffrire.

«D'accordo che la legge impone la precedenza ai più gravi però [illegible] a ogni tot di persone gravi infilassero le persone come mio figlio che con [illegible] semplice intervento potrebbero stare meglio sarebbe anche giusto».

Segue [illegible] [illegible]

Un lettore ci scrive:

[illegible] letto sul giornale che il ministero delle Finanze annunciava pagamenti in tempi brevissimi dei rimborsi arretrati Irpef e dell'installazione di un nuovo terminale [illegible] disposizione negli uffici per le informazioni [illegible] proposito. Fiducioso [illegible] andato in corso Bolzano [illegible] sportello [illegible] prima informazione ed ho chiesto dove si trovassero i terminali, ricevendo per risposta la notizia che questi ultimi non [illegible] [illegible] funzione e non sono aggiornati!

«Così mi [illegible] [illegible] in coda per avere informazioni e dopo [illegible] minuti di [illegible] sono stato ricevuto [illegible] ho chiesto a che punto fosse la mia richiesta di rimborso Irpef del 1994. Nel 2001 mi era stato confermato il pagamento [illegible] 1° settembre 2002, dopo [illegible] consultato il terminale ho scoperto che il pagamento, per mancanza di fondi, è stato rimandato [illegible] II 2002 e che nel frattempo sarebbero stati messi in regola i pagamenti 1997-1998!

«E gli anni precedenti? risposta: seguono un'altra strada. Quale? risposta: "Non saprei". E la comunicazione Postel, visto che rientro in quei limiti? risposta: "Non saprei". L'ufficio del garante? risposta: "Non risulta [illegible] ci sia, però c'è l'ufficio relazioni [illegible] il pubblico. Pren[illegible] il numero", ma avendo [illegible] trenta persone davanti ed un solo impiegato nell'ufficio sono andato[illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina alle 9,45 circa b[illegible] il 118 perché [illegible] automobilista si è sentito male. Io e alcune pe[illegible] lo abbiamo soccorso adagiandolo sul [illegible] ciapieda, dopo di che ho chiamato il 118. Mi ha risposto una voce femminile sommergendomi di domande tipo: come stava l'uomo, il mio numero di telefo[illegible] [illegible] l'uomo [illegible] cosciente, se poteva parlare [illegible] ecc.

[illegible] essendo medico non sapevo [illegible] dire, però era evidente che la persona stava [illegible] le. Allora ho insistito nella richiesta di un'ambulanza e di tutta risposta la brava centrali[illegible] [illegible] ha chiuso il telefono. Mi chiedo per [illegible] un soccorso urgente bisogna essere laureati in Medicina? Dopo altre due telefonate siamo riusciti ad avere l'ambulanza circa [illegible] minuti dopo».

Guido Garrone

specchiotempi@lastampa.it



DOPO L'INCIDENTE DI COURMAYEUR



DELL'ELCE È [illegible] COMA

Sono stazionarie le condizioni [illegible] senatore Giovanni Dell'Elce, ricoverato al Cto dopo l'incidente aereo dell'altro giorno [illegible] Courmayeur. Il sottosegretario [illegible] sempre in coma farmacologico e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, anche [illegible] all'interno dell'ospedale pare crescere un cauto ottimismo. Questo il testo del bollettino medico diffuso ieri mattina e firmato dal direttore sanitario Giorgione: «La Tac evidenzia una situazione stabile con un'evoluzione che non presenta segni di peggioramento. Prosegue il monitoraggio strumentale delle lesioni cerebrali e toraciche. Vi [illegible] stabilità emodinamica e respiratoria e viene proseguito il programma terapeutico in atto che prevede [illegible] mantenimento dell'on. Dell'Elce in coma farmacologico. Si ribadisce che [illegible] vi sono attualmente indicazioni chirurgiche». Ieri visita del ministro dell'Interno Claudio Scajola (foto), che poco dopo le 11 si è intrattenuto con il padre e il fratello dell'uomo politico. Oggi potrebbe arrivare [illegible] presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Mammografie, tre mesi per i risultati

Il Centro di screening delle Molinette: abbiamo difficoltà

[illegible] tre mesi aspetta gli esiti di una mammografia. Dal 12 dicembre 2001 Margherita Morra attende di sapere [illegible] l'esame ha rivelato qualche sospetto [illegible] può stare tranquilla. Come lei, molte altre donne che alle Molinette [illegible] sono sottoposte lo scorso [illegible] anno allo screening «Prevenzione serena» promosso dalla Regione aspettano ancora un verdetto. Motivo? «Abbiamo difficoltà [illegible] refertare», rispondono al centralino del [illegible] «Richiami fra due o tre settimane», consigliano. «Due o tre settimane?», protesta Margherita Morra. «Quando ho fatto l'esame - dice - [illegible] hanno garantito che nell'arco di [illegible] mese sarei stata contattata. Che senso ha sottoporsi a [illegible] controllo del genere, che dovrebbe servire [illegible] prevenire, [illegible] per [illegible] i risultati si aspetta poi tutto questo tempo?».

«Prevenzione [illegible] è un'iniziativa nata per scongiurare il rischio di scoprire troppo tardi la malattia. Anche grazie a questi esami, negli ultimi dieci anni a Torino [illegible] mortalità per cancro al seno e al collo dell'utero è diminuita del 4,2 per cento, malgrado un'incidenza dei tumori superiore del 10 per cento. «Grazie a Prevenzione Serena - spiegano in Regione - ci sono [illegible] in pratica 150 decessi in meno in un anno per cancro alla mammella, e 120 per carcinomi al collo dell'utero».

> «Prevenzione [illegible] nata per scongiurare il pericolo che le donne scoprissero troppo tardi una grave malattia

> I medici dell'ospedale: «E' stata reimpostata tutta l'attività e si è rotta un'attrezzatura. Presto ci metteremo [illegible] passo»

Perché tutto questo tempo per avere i risultati? Proprio l'altro ieri le donne [illegible] hanno denunciato «il progressivo [illegible] abbandono da parte della Giunta Ghigo del progetto».

In una conferenza stampa organizzata dalla capogruppo in Consiglio regionale, Giuliana Manica, [illegible] dalla sua vice, Marisa Suino, hanno accusato: «Nonostante questi risultati positivi, la Giunta Ghigo ha provocato con le sue scelte [illegible] drastico taglio degli screening mammografici: su 132 mila prestazioni previste nei primi sei mesi del 2001 [illegible] sono [illegible] realizzate solo 48 mila 608, cioè il 36 per cento. E la situazione negli altri sei mesi è peggiorata». Il professor Giovanni Gandini, responsabile dell'Istituto di radiologia diagnostica e dello screening mammografico alle Molinette, riconosce: «Tre mesi d'attesa per un esito è effettivamente un tempo inaccettabile». Ma rassicura: [illegible] intenzione [illegible] ridurre gli esami. «Semplicemente - spiega - abbiamo reimpostato l'attività dell'intero istituto, dopo aver ereditato una situazione drammatica. Siamo [illegible] sti indietro con i referti, anche per colpa della riorganizzazione [illegible] interna, e [illegible] perché un'attrezzatura si è rotta [illegible] è rimasta inutilizzabile per una decina di giorni».

Lo scorso anno, alle Molinette, [illegible] state eseguite 12 mila mammografie, rispetto alle [illegible] mila dell'anno precedente. «Nei prossimi giorni - garantisce Gandini - esauriremo tutti gli arretrati, poi cominceremo [illegible] con la refertazione degli ultimi esami, e ci metteremo al passo».

[m. acc.]



Ancora problemi alle Molinette e questa volta anche per ottenere l'esito degli [illegible]

L'ATTIVITÀ DURAVA DAL 1996: DENUNCIATI UN GIORNALISTA E DUE IMPIEGATE

Teletruffa contro il cancro

Vendevano un'apparecchiatura «miracolosa»

Angelo Conti

Presidente [illegible] impiegati dell'«Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro», [illegible] sede in [illegible] Vespucci, sono [illegible] denunciati per truffa aggravata dai carabinieri della compagnia [illegible] Carlo. Sotto inchiesta sono Alberto Mondini, [illegible] anni, giornalista, originario [illegible] residente a Gifflenga nel Biellese, e le impiegate Nelly C., 41 anni, e Aicha H., 28 anni, marocchina, entrambe residenti a Torino.

I militari ipotizzano che la truffa sia durata sei anni, fra il 1996 e i giorni nostri, consentendo all'associazione [illegible] incassare decine di milioni attraverso svariate attività: dalla raccolta [illegible] denaro «porta [illegible] porta» al telemarketing su diverse emittenti locali. I reati contestati [illegible], oltre al 640 (la truffa), anche il 110 (concorso fra più persone) e l'81 (che sanziona la continuità nel tempo).

La vicenda per la quale Mondini [illegible] le sue collaboratrici sono [illegible] denunciate riguarda la vendita televisiva (dietro offerta libera) di [illegible] apparecchio elettronico a bassissima potenza che avrebbe benefici effetti sui tumori solidi. Progettato dallo scienziato turco Seçkiner Görgün (poi espulso dall'Ordine dei medici), questo apparecchio è considerato inutile da gran parte della medicina ufficiale.

Personaggio centrale, nella vicenda, appare Alberto Mondini, autore [illegible] libri a sostegno delle medicine alternative nonché delle terapie sperimentali [illegible] cominciare da qu[illegible] ideate [illegible] Bonifacio, Di [illegible] e da Hamer). Mondini ha scritto a più riprese trattati sostenendo la «spaventosa corruzione della medicina anticancro» [illegible] criticando pesantemente le metodiche [illegible] per definire la percentuale [illegible] successi nella cura dei tumori.

L'Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro (AeRrePiCi) risulta [illegible] fondata a Torino il [illegible] febbraio '92 per [illegible] e applicare nuove vie nella ricerca e nel trattamento dei tumori. «Nonostante le enormi difficoltà e le opposizioni incontrate, lentamente, cominciando da zero, siamo riusciti a costruire qualcosa di importante - spiega Mondini nella presentazione della sua associazione [illegible] - e a dare dei [illegible] sanitari gratuiti. B[illegible] presto però è stato chiaro che il cancro non [illegible] un problema scientifico, ma politico. Il dossier Kankropoli, frutto del lavoro di più di d[illegible] anni di ricerche, pubblicato nel febbraio '97, è stato consegnato al ministero della Sanità, a ogni Gruppo del Parlamento italiano, a importanti giornali italiani e stranieri ed è a disposizione di tutti i soci».

L'associazione conta circa 2000 soci e pubblica una rivista trimestrale [illegible] divulgazione medica, Vie Nuove. «La nostra è un'associazione che non ha scopo di lucro - spiegano i promotori - e si mantiene esclusivamente con quote di [illegible] e libere offerte. Non c'è mai [illegible] truffa e le attività di telemarketing sono sempre state assolutamente trasparenti. Il progetto Gorgun era un impegno scientifico, non una televendita fine a se stessa».

ARRESTATI DUE GABONESI: [illegible] UNA BORSA AVEVANO OLTRE TRECENTO PEZZI

Falsificati i cd del Festival

Migliaia le copie delle canzoni di Sanremo

Tira il festival fasullo. Migliaia di cd clandestini [illegible] le [illegible] di Sanremo hanno invaso, negli ultimi tre giorni, i mercatini della periferia torinese, venduti a 1/3 - 1/4 del prezzo ufficiale. Molto richiesti i vincitori Matia Bazar, ma in testa a questa hit-parade del sommerso c'è Alexia, particolarmente apprezzata dagli stranieri perché propone, [illegible] cd, anche la versione inglese del suo successo [illegible]e.

Ma i carabinieri non sono [illegible] a guardare e, sabato mattina, in corso Cincinnato hanno avuto la [illegible] pesante con due gabonesi (Douf Malin, 25 [illegible] e Giau Bosa, [illegible] anni) che vendevano [illegible] piene mani compact-disc fasulli con i brani del festival.

I militari del Nucleo Radiomobile sono stati allertati proprio dalla piccola ressa che si [illegible] intorno ai due extracomunitari: almeno una dozzina [illegible] persone stavano attendendo pazientemente il loro turno per scegliere e per acquistare i cd. L'offerta era quanto mai vasta: i nuovi cd dei singoli artisti contenenti il brano presentato a Sanremo, ma anche vere e proprie compilation artigianali (comunque tecnicamente accettabili) con tutte le canzoni presentate a Sanremo.

Per l'occasione, i prezzi erano stati «ritoccati», passando dalle consuete 4-5 euro anche [illegible] 6 [illegible] a pezzo. Nonostante il rapido smercio dei cd, al momento dell'intervento [illegible] militari (erano le 12,35) i gabonesi avevano ancora, in una grande borsa nascosta su un'auto parcheggiata nelle vicinanze, ben 328 compact.

I carabinieri, considerato il notevole quantitativo di cd-rom sequestrati, hanno deciso di arrestare i due ambulanti abusivi, richiamando l'articolo 171 bis della legge 563/41 che tutela [illegible] diritto d'autore.

Per il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Nicolò Paratore, il fenomeno sarebbe in netta espansione. «La duplicazione fraudolenta dei cd musicali e di quelli contenenti programmi informatici è tecnicamente semplice. Contemporaneamente il mercato regolare ha registrato aumenti di prezzo. E' così lievitato [illegible] il volume d'affari [illegible] quello clandestino che si sviluppa soprattutto [illegible] mercatini rionali od in quelli della provincia. Certo, la qualità è diversa, ma gli acquirenti sono disposti a rischiare qualche imperfezione tecnica a fronte di un evidente vantaggio nel prezzo».

Il mercato della musica «alternativa» è in questi anni passato di mano: «Un tempo era prerogativa quasi esclusiva dei senegalesi, poi sono arrivati i cinesi che hanno conquistato parte della clientela con la politica dei prezzi stracciati, [illegible] più concorrenziali. Sono loro a produrli e poi [illegible] rivenderli [illegible] extracomunitari di altre etnie». Sono le centrali della duplicazione il vero obiettivo delle indagini: «Negli Anni 70 ed 80, ai tempi delle musicassette, erano soprattutto nel Napoletano, ma adesso per copiare un cd-rom basta un masterizzatore, e [illegible] esistono anche di tipi capaci di realizzare molte copie in breve tempo. C'è una conseguente frammentazione dei fornitori, che vivono nell'ombra, fra mille precauzioni».

[a. con.]

BI[illegible]

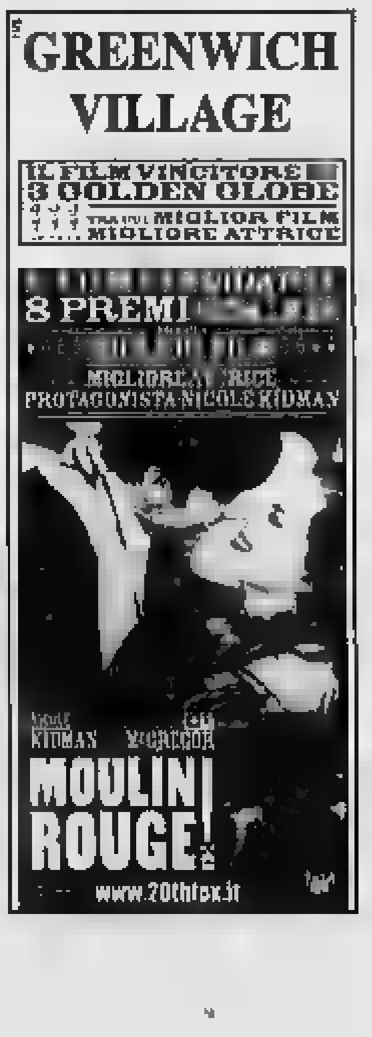
■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; [illegible] Chiesa della Salute 64; [illegible] Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; [illegible] Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; [illegible] Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 69/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [illegible] corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/66.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** [illegible] usciere addetto informazioni (6 mesi); 2 centralinista (6 mesi); 4 coadiutore amministrativo (dattilo su PC)(6 mesi); [illegible] ragioniere (conosc. Word/Excel, nozioni diritto amm. e ragioneria)(6 mesi); 8 istruttore amm.vo contabile (conosc. PC) (6 [illegible]); [illegible] ragionieri (conosc. PC)(6 mesi); 2 ragionieri o periti commerciali (conosc. Pc) [illegible] mesi); 2 geometra (conosc. Office, pratiche catastali e documentazione tecnica) (6 mesi) 1 educatore (6 mesi); 4 autisti (patente C) (6 mesi. Da oggi, presso il Centro per l'impiego, è disponibile [illegible] graduatoria dei lavoratori utilmente collocati.

■ **QUALE** [illegible] Rogatorie, falso [illegible] bilancio, riforma del Csm: se ne parla alle 16 nell'aula magna di Giurisprudenza (via Sant'Ottavio 20) all'incontro su «La legge è ancora uguale per tutti?». [illegible] Ugo Spagnoli, i docenti Sergio Chiarloni, Paolo Ferrua, Alessandra Rossi, [illegible] magistrato Luigi Marini.

■ **MUSICA D'AUTORE.** Secondo appuntamento di Giovani per i Giovani, l'iniziativa dell'Associazione Lingotto che presenta interpreti [illegible] valore che si [illegible]no lanciando. Stavolta tocca al Quartetto Arion proposto dalla Scuola [illegible] Fiesole: alle ore 18, nella Sala dei Cinquecento, Pietro David Caramia e Daniela Marinucci (violini), Edoardo Rosadini (viola) e Giancarlo Giannangeli (violoncello) uniranno [illegible] loro forze per eseguire belle pagine di Boccherini, Cambini e Prokofiev. Alle 21, la Sala d'Aste Art & Robert di via Principe Amedeo 20 ospiterà il soprano colombiana Alexandra Zabala che, con Michela Varda al pianoforte, [illegible] esibirà in arie d'opera (Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini) ed in brani celebri di Gershwin.

■ **ALBIANO,** [illegible] Un motociclista è morto, ieri pomeriggio, sulla provinciale Albiano-Azeglio. La vittima è Flavio Pavan, 34 anni, residente a Carisio, in via Vigna 6. L'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 13,15, [illegible] il centauro [illegible] morto alle 17,30 in ospedale ad Ivrea. Pavan era a bordo di una Suzuki [illegible] 600 e stava sorpassando altre due [illegible]tociclette quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo finendo contro un albero. E intorno alle 18 un altro incidente ha coinvolto due centauri. E' accaduto ad Ozegna sulla provinciale. Due i feriti: Roberto Ferro, 23 anni, e la fidanzata Eleonora Roma, 21.





le trame

A BEAUTIFUL [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Reposi]

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat», «Insider») [illegible] sullo schermo la vita di Cassius Clay ●●● [Capitol, Nazionale]

AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores ●● [Reposi]

I BANCHIERI [illegible] DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara («Giovanni Falcone») porta sullo schermo il caso Calvi. Il [illegible] Ambrosiano rinvenuto cadavere a Londra nel 1982 ●● [Ideal, Nazionale]

COME HARRY DIVENNE UN ALBERO. Commedia drammatica. Dal regista de «La polveriera», la storia di un abitante di un villaggio [illegible] che individua nell'uomo più potente del paese dove vive il nemico da combattere. ●● [Olimpia]

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni [illegible] si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto ●●● [Empire]

DANNI [illegible]. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso [illegible] risultati [illegible] indagini [illegible] polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ●● [Fiamma, Ambrosio]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●● [Adua, Chaplin, Eliseo, Romano]

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert [illegible] è ambientato nell'Inghilterra [illegible] un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard ●●● [Ambrosio, Chaplin, Massimo]

HARDBALL. Sentimentale. [illegible] romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball. [Lux]

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago ●●● [illegible]

[illegible] & [illegible] vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870. [Adua, Eliseo, Greenwich, Reposi]

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare [illegible] accento milanese ●● [Centrale]

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Otar Iosseliani narra la storia di un uomo che [illegible] in fabbrica e, stanco della ripetività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio [illegible] felicità. ●●● [Fratelli Marx]

I PERFETTI INNAMORATI. [illegible] Due attori sposati sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo ●● [Adua, Etoile]

[illegible] DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, [illegible] scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento ●●● [Massimo]

NATI STANCHI. Comico. L'aver trovato lavoro «costringe» due ragazzi siciliani (Ficarra e Picarra) a prepararsi con le fidanzate il matrimonio più volte [illegible] [Cinis]

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. [illegible] Albanese narra la storia di due sposi [illegible] si dividono la prima notte di nozze. ●● [Arlecchino, Studio Ritz]

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto. [Kong]

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le [illegible] di tre suoi personaggi. ●●● [Erba]

LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, [illegible] una bionda che, [illegible] da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di [illegible] intelligente iscrivendosi all'università di Harvard. [Dorla]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli [illegible] poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ●●● [Reposi, Ideal]

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside Andie MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

THE BELIEVER. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead. [King]

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proulx premio Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●● [Reposi]

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio [illegible] moderna architettura che nasconde un oscuro segreto. [Ideal]

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia ●● [Ideal]

VIDOCQ. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830 ●● [Greenwich, Olimpia]

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

QUEL GENIACCIO DI RUSSELL CROWE

Daniele Cavalla

Domina il genio dei numeri. Il film più visto della settimana a Torino è «A beatiful mind», trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro di Sylvia Nasar basato sulla biografia di John Forbes Nash jr., matematico afflitto da una particolare forma di schizofrenia insignito otto anni or sono del Premio Nobel per l'Economia. Il protagonista è l'eclettico Russell Crowe («mi ha colpito scoprire - ha detto il trentasettenne attore neozelandese - quanto un uomo così geniale e unico fosse fragile nella quotidianità e vulnerabile sentimentalmente»). Dirige l'ex Richie Cunningham di «Happy Days» Ron Howard («Cocoon», «Apollo XIII»). Il film ha interessato dal 28 febbraio al 6 marzo 15.626 torinesi. Al secondo posto scende un'altra pellicola che [illegible] caratterizzando l'attuale panorama internazionale: [illegible] favoloso mondo di Amélie» con la graziosa Audrey Tautou, stralunata cameriera parigina che ama aiutare il prossimo, e Mathieu Kassovitz (il regista de «L'odio» e «Fiumi di porpora») commesso in un videoshop a luci [illegible]. Presenze, 6239. In [illegible] posizione, una novità della scorsa settimana: «Kate and Leopold», commedia sentimentale con la specialista Meg Ryan nel ruolo di un'ambiziosa manager nella New York contemporanea che s'imbatte in un duca inglese addirittura proveniente dall'Ottocento. Spettatori 5947.

Al quarto posto si colloca «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese che perde la moglie dopo dodici ore di unione, al quinto il colossal di Peter Jackson «Il Signore degli Anelli», al sesto la commedia inglese «Sposami, Kate!» con l'ex modella Andie MacDowell, preside di una scuola inglese che s'invaghisce di un venticinquenne ex allievo [illegible] alle sue amiche del cuore, al settimo «I perfetti innamorati» con Catherine Zeta-Jones e John Cusack.

Fra i ben undici film usciti la scorsa settimana, altri due titoli hanno raggiunto i «top [illegible]»: il francese «Vidocq» del mago degli effetti speciali d'Oltralpe Pitof e «Ali» [illegible] Will Smith («Nemico pubblico») convincente nel ruolo del mito Cassius Clay.

PRIME VISIONI

LISTA TORNADO [illegible]

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

D'ESSAI

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI

[illegible]

Nella Mezzamaratona vince il keniota Kemboi

TORINO. Dominio degli atleti keniotI (come nelle due precedenti edizioni) nella Mezzamaratona con arrivo e partenza in corso Casale. In campo maschile ha vinto Moses Kemboi che ha percorso i 21,97 chilometri in 1h 2'8"; davanti ai connazionali David Ndebgwa, distaccato di 25" e a Joseph Olri (a 2'58"). Primo degli italiani Valerio Brignone, giunto quinto, in 1h 5'33". Vittoria keniota anche in campo femminile, dove si è imposta Anne Kosgei, in 1h 13', davanti alle italiane Tiziana Alagia (a 9") e Patrizia Ritondo (a 2'11"). In totale hanno partecipato oltre 2 mila persone.



Hockey Novara sempre in vetta [illegible] classifica

Prosegue al vertice della classifica nel massimo campionato di hockey a rotelle [illegible] braccio di ferro fra Novara e Bassano. I piemontesi guidano la classifica con un punto di vantaggio sui vicentini. Le due rivali hanno vinto in trasferta con lo stesso punteggio di 5-2. Gli azzurri si sono imposti ai Modena mentre i veneti sono andati a vincere a Salerno. Mattatore della serata per il Novara [illegible] capocannoniere Ale Michielon [illegible] poker [illegible] reti. Ha completato il bottino Rigo. [illegible] oggi stage della nazionale a Follonica [illegible] tre novaresi fra i convocati: il portiere Cunegatti, Rigo e Piscitelli



SERIE C2 GIRONE A

ALTRO STOP CASALINGO PER LA CAPOLISTA CHE PERO' DIMOSTRA [illegible] NON ESSERE [illegible] CRISI. INUTILE NEL FINALE L'EUROGOL DI SPADER

Pro Patria bestia nera dell'Alessandria

I grigi sciupano molte occasioni, gli ospiti ringraziano: 2-1

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

La Pro Patria si conferma «bestia nera» dei grigi, espugna 2-1 [illegible] Moccagatta e ripropone la candidatura nella corsa per [illegible] primato, arrivando [illegible] -7 dall'Alessandria. Gara vibrante fra due squadre in salute [illegible] questa la nota che conforta la capolista. Quindici giorni fa con la Pro Sesto era suonato un campanello d'allarme per la prova sottotono dei mandrogni, ma [illegible] i bustocchi Spader e compagni si dimostrano tonici nonostante la giornata calda. L'unico torto dei grigi è quello [illegible] non riuscire [illegible] buttarla dentro: 6-7 occasioni nitide, [illegible] solo [illegible] gol, peraltro splendido, di Spader.

La partenza è a spron battuto e al 2' Sesia pennella per Serra che di testa spedisce sull'esterno della rete da posizione ottimale. Gli ospiti ribattono colpo [illegible] colpo e mettono in difficoltà [illegible] compagine di Piantoni facendo partire i due attaccanti da posizione centrale e sfruttandone i perfetti «tagli». Così, dopo un sinistro di Ferraresso parato da Malatesta, arriva al 15' [illegible] vantaggio dei bustocchi: cross di Romairone, la palla carambola su Dall'Acqua [illegible] finisce [illegible] Arioli che sfodera un destro micidiale che termina nell'angolino. Reazione immediata dell'Alessandria che velocizza la manovra e sfrutta le fasce laterali. Al 29' i grigi vanno vicini al pareggio con un'inzuccata di Murgita, che fa terminare la sfera a fil di palo. Al 38' una combinazione Moro-Murgita libera Spader a tu per tu con Capelletti: conclusione debole e facile parata del numero uno ospite. Fra il 42' e il 43' Murgita e Scaglia hanno la palla buona, [illegible] prima Capelletti si supera sul destro del centravanti e poi il colpo di testa dell'esterno sinistro lambisce il montante.

Si va al riposo [illegible] tanta amarezza per le opportunità g[illegible] al vento e il festival degli sbagli prosegue al 48' quando Spader s'inginocchia su cross di Serra ma colpisce debolmente e favorisce la presa di Capelletti. Un minuto più tardi, la spietata Pro Patria colpisce per la seconda volta: «missile» di Zaffaroni su punizione, sfera sul palo interno e poi in fondo al [illegible]. L'Alessandria è una belva ferita, carica a testa bassa e al 64' sfiora la rete con Murgita, che non trova il [illegible] giusto a sei metri dalla porta. Al 73' il destro di Troiano è alto, [illegible] 76' l'inzuccata di Spader è fuori. Il gol arriva all'83' ed è spettacolare: [illegible]s di Polidori, rovesciata volante di Spader e palla nell'angolino. All'88' ancora Spader ha sul destro la chance del 2-2, ma Capelletti blocca. In pieno recupero un destro di Troiano finisce una spanna sopra la traversa. Il pubblico applaude i grigi, ma i tre punti vanno alla Pro Patria. A fine gara qualche incidente fra le opposte tifoserie e insulti al portiere della Pro Patria, reo di [illegible] gestaccio nei confronti della curva alessandrina.

GRAN GIOCO, MA CI VUOLE UNA FIONDATA DI RIZZIOLI PER RADDRIZZARE IL RISULTATO

Alla Valenzana sta stretto l'1-1 di Legnano

LEGNANO. Finisce 1-1, [illegible] il pareggio è bugiardo e penalizza oltremisura la Valenzana che [illegible] nettamente prevalso nel gioco sul Legnano, graziato in un palo di occasioni dagli orafi che disponendo di una punta vera avrebbero sicuramente vinto. Ben disposta tatticamente la squadra di Delladonna, ha subito preso possesso del centrocampo con [illegible] ottimamente elaborate [illegible] Minopoli e Rizzioli, con il concorso di Moro e gli inserimenti sulle fasce di Morlacchi [illegible] Ardenghi. Maggior possesso [illegible] palla e aperture continue non hanno però sortito conclusioni pericolose nei primi venti minuti di gioco. In questo frangente il Legnano [illegible] si è mai reso pericoloso [illegible] inaspettatamente al 21' era aiutato dall'arbitro Tagliavento che decretava un calcio di rigore inesistente giudicando falloso [illegible] contatto tra Ardenghi [illegible] Cardamone con quest'ultimo che invece aveva incespicato sul difensore orafo. Inutili le proteste, calciava dal dischetto Garegnani per l'1-0. Pronta la reazione della Valenzana che continuava a macinare gioco proponendosi sempre [illegible] avanti. [illegible] Pavesi [illegible] correva grossi pericoli, anzi al 45' [illegible] Verderame a deviare un colpo di testa di Taribello. La ripresa [illegible] tutta di marca orafa. Al 52' una punizione di Rizzioli diventava un assist per Minopoli che però da posizione ottima sparava alto sopra la traversa. Lo stesso Minopoli si rendeva protagonista al 58' di una [illegible] conclusione che non si traduceva in gol per l'intervento in extremis di Cardamone. La pressione della Valenzana era comunque premiata al 62' quando Rizzioli staffilava a rete dal limite dell'area riprendendo [illegible] punizione ribattuta dalla barriera. [illegible] pareggio strameritato, che avrebbe potuto diventare vittoria se al 64' Moro, imbeccato alla perfezione [illegible] un lancio bellissimo di Rizzioli, tutto solo davanti [illegible] Pavesi, non [illegible] mandato incredibilmente fuori la più facile delle conclusioni. [ott. tog.]

CON MORDENTI PROTAGONISTA [illegible] TRE SALVATAGGI

Biellese, buon pareggio [illegible] S. Giovanni Valdarno

Gianni Di Ferdinando
SAN GIOVANNI VALDARNO

Pur giocando per buona parte della ripresa [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione di Carbone, allontanato al 12' del secondo tempo per un brutto fallo [illegible] reazione [illegible] danni di un avversario, la Biellese porta a [illegible] un importante punto in chiave salvezza sul terreno [illegible] g[illegible] [illegible] una Sangiovannese che, negli ultimi cinque confronti ha racimolato soltanto due punti.

Finisce a reti bianche, verdetto apparentemente giusto, anche se; i punti, [illegible] Sangiovannese per quello fatto vedere nella parte centrale della contesa avrebbe meritato qualcosina di più. Protagonista, in almeno tre circostanze, l'estremo difensore della Biellese Mordenti, che si è superato deviando da campione le conclusioni degli attaccanti locali.

Chi si aspettava una Sangio[illegible] all'arrembaggio, dopo l'espulsione di Carbone, [illegible] rimasto deluso. Nell'ultima mezzora, infatti, gli [illegible]nini di Acori hanno creato soltanto due pericoli alla porta difesa da Mordenti, cogliendo al 27' una traversa [illegible] Scipioni, al terzo legno consecutivo.

La cronaca segnala una parte iniziale di partita equilibrata, [illegible] le due squadre che giocherellano a centrocampo senza praticare le [illegible] esterne. Pian pianino [illegible] Sangiovannese aumenta i ritmi della sua azione [illegible] intorno alla [illegible]a è pericolosa in due circostanze. Al 26', sugli sviluppi di una punizione dalla sinistra di Proietti, il rasoterra dal limite di Fantini termina di poco a lato. Passano cinque minuti [illegible] un lancio di Di Fiandra per Fantini, permette a quest'ultimo di andare sul fondo e di mettere al centro un pallone che Gabriwsky di [illegible] appoggia all'indietro all'accorrente Amita. Conclusione [illegible] centro area, sventata [illegible] angolo da Mordenti.

L'ultimo sussulto del primo tempo è della Biellese. Al 39' una punizione di Tagliani è deviata in angolo da Tosti.

Ad inizio ripresa l'episodio che potrebbe cambiare la partita. Al 12', infatti, Carbone si fa espellere per fallo di reazione. La Biellese arretra il baricentro [illegible] gioco, chiude bene tutti gli spazi e rischia pochissimo. Sangiovannese pericolosa al 19': conclusione dal limite di Amita, Cappelli stoppa il pallone solissimo in area, si gira prontamente, ma ancora una volta Mordenti devia da campione.

L'ultimo pericolo per la Biellese arriva al 27'. Proietti va via sulla destra [illegible] giunto sul fondo, rimette al centro un pallone che Scipioni [illegible] [illegible] gira [illegible] la porta. Palla sulla traversa con Mordenti battuto. E' l'ultimo sussulto di [illegible] partita che nel finale la Biellese, nonostante l'inferiorità numerica, riesce a controllare in maniera egregia.

COME ALL'ANDATA I MINUTI FINALI FAVORISCONO GLI AZZURRI CHE VINCONO IL DERBY DAVANTI A 2300 SPETTATORI E AGGUANTANO IL QUARTO POSTO

Segna Palombo: il Novara è in Paradiso, [illegible] Pro nei guai

Portieri poco impegnati, scarse emozioni. I vercellesi sono a un passo dalla zona pericolosa

Renato Ambiel
NO[illegible]

Segna Palombo, al [illegible]', quando non c'è più tempo per recuperare, proprio com'era accaduto all'andata, [illegible] il Novara vince così un brutto derby. Con i tre punti gli azzurri agguantano la quarta posizione in classifica. I bianchi, invece, adesso devono preoccuparsi di non scivolare in zona play out che è appena due punti più sotto. Gli ospiti recriminano per un presunto fuori gioco di Palombo in [illegible] del gol partita ma c'è anche chi s'impegna in una serena autocritica senza tuttavia riuscire ad individuare le cause di un crollo che resta senza spieg[illegible].

Nonostante la buona cornice di pubblico (2300 spettatori) [illegible] stata [illegible] bella partita, nè poteva esserlo per l'importanza della posta in palio. Con il Novara reduce dalla sconfitta di Prato [illegible] la Pro che veniva dallo scialbo pareggio interno col Viareggio, le due contendenti hanno interpretato il derby come la gara del riscatto. Ne [illegible] venuta fuori [illegible] partita combattuta, agonisticamente sempre viva, ma povera di contenuti tecnici. I due portieri sono stati davvero poco impegnati. Il Novara ha avuto il merito di crederci sino alla fine. Gli ospiti, invece, erano ormai convinti che il pareggio fosse raggiunto. Così, su quel traversone di Brizzi dalla destra, a tempo scaduto, la difesa ha dormito. Il piccoletto Bigetti ha potuto rimettere al [illegible] di [illegible] dove, Palombo, in agguato, ha incrociato, sempre di testa, [illegible] fil di palo. Il tutto sotto una curva, quella Nord, che in occasione del derby ha sfoderato l'abito bello: un completo azzurro. Adesso il Novara vola [illegible] La Pro viene ricacciata indietro.

Così cambiano i destini [illegible] calcio perchè [illegible] le due squadre si sono equivalse. Certo, poi i tre punti hanno il potere di esaltare chi li conquista: il Novara che più degli avversari ha voluto, fino all'ultimo, questa vittoria.

Novara che, dovendo rinunciare all'ultimo momento a Dal Moro, [illegible] iniziato subito alla grande per mettere in soggezione [illegible] avversario che si dimostra meglio organizzato in mezzo al [illegible]po con Fogli in evidenza. Sembra [illegible] aver fretta, gli azzurri che saltano sistematicamente il [illegible]trocampo per raggiungere, con palloni lunghi e frontali, le due punte Palombo e Rubino. Motta e Vianello dimostrano di saper chiudere ogni [illegible] così come fa Polenghi, dalla parte opposta, mettendo il bavaglio ad Araboni fino a conquistarsi la palma del migliore [illegible] campo. Il raddoppio costante delle marcature in mezzo al campo, da parte degli ospiti, impedisce agli azzurri di ragionare ed allora il gioco si fa frammentario e con il passare [illegible] minuti affiora anche la stanchezza. Sembra una partita incanalata sui binari [illegible] un equo 0-0 fino a quando non arriva ciclone Palombo a decidere le sorti dell'incontro.

[illegible] DIVERSI NELLO SPOGLIATOIO DEL «PIOLA»

«Il gol partita in fuorigioco»

Recrimina Nino Prunelli, presidente deluso della Pro «Il gol partita era in fuorigioco netto di chi ha [illegible] in [illegible] la palla di testa.». Per un altro dirigente, invece, in fuorigioco era Palombo, l'autore del gol. Al Novara ovviamente escludono una posizione irregolare. Punti di vista. Braghin è [illegible] «Il pari non serviva a nessuno. [illegible] il Novara a trovare quel gol con una palla innocua. Adesso abbiamo dieci giorni per pensarci e cambiare obiettivi. Discuteremo anche [illegible] modificare qualcosa per evitare la zona retrocessione». Sull'altro fronte Stefano Di Chiara esalta la prestazione dei suoi giocatori «che [illegible] sono battuti come leoni ed hanno cercato sempre la vittoria lottando su ogni pallone. E' venuta alla fine [illegible] non per questo meno bella. E' un momento importante per [illegible] La gente ci segue, la [illegible] [illegible] festeggia e alle spalle abbiamo [illegible] società solida nonostante qualche supercritico». Polenghi, lusingato per i complimenti, ammette: «Un pari sarebbe [illegible] più giusto ma noi abbiamo avuto il merito [illegible] crederci [illegible] alla fine. [illegible] avevo mai visto una curva [illegible] festosa e coreografica». [r.a.]

SERIE C2, [illegible] A, [illegible] DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 17 [illegible]

Poggibonsi-Pro Sesto 3-0

Poggibonsi: Pugliesi; Machetti, Bonomi; Meacci (46' Pacini), Fiasconi, Baresi; Scarpato, Gemmi, Fummo, Bifini (82' Selmi), Muolo (55' Brunetti). **Pro Sesto:** Monguzzi; Gimmelli (49' Viamara), Passariello (72' Guarnieri); Sensibile, Terzi, Lambrughi; D'Adda (66' Brunetti), Brusaferri, Carleti, Donghi, Pontarollo. **Arbitro:** Siragusa di Acireale. **Reti:** 62' Gemmi, 74' Bifini, 81' Brunetti. **Note:** un migliaio di spettatori. Ammoniti Sensibile, Machetti, Bifini e Pacini. Espulso al 69' Sensibile per fallo di reazione. Al 79' Pugliesi ha parato un rigore di Carlet.

Cremonese-Montevarchi 0-0

Cremonese: Bianchi; Manucci, Pedretti; Coletto, Forlani, Marcucci; Ze, Mantovani (89' Marchesetti), Pau (76' Volpato), Salamone (80' Coppola), Hernandez. **Montevarchi:** Adami; Galeotti, Fusi (46' Sto); Tomei, Rocchini, Lepri; Contadini, Mocarelli, Saboga (79' Sansonetti), Bonacci, Biagi. **Arbitro:** Angiuoni di Oristano. **Note:** spettatori 1400 circa. Ammoniti Manucci, Tomei e Lepri.

Novara-Pro Vercelli 1-0

Novara: Bini; Guida, Colombini; Ciuffetelli, Polenghi, Braiati; Brizzi, Di Chiara, Rubino (84' Ratti), Palombo, Iuliano (61' Bigatti e dal 94' Corti). **Pro Vercelli:** Anania; Bari, Bruni; Lorenzini, Motta, Vianello; Raimondi (55' Facchini), Fogli, Araboni, Turi (64' D'Agostino), Mirabelli. **Arbitro:** Vicinanza di Albenga. **Rete:** 91' Palombo. **Note:** Spettatori 2300 circa per un incasso di 21.130 [illegible]. **Note:** ammoniti Iuliano, Di Chiara, Palombo, Polenghi, Turi e Bruni.

Viareggio-Pavia 3-2

Viareggio: Montanari; Ferrara (24' Albetti, 82' Re Davide), Valotti; Fommei, Luzardi, Gemignani, Storti (46' Cardona), Coppola, Bonuccelli, Fruzza, Sansovini. **Pavia:** Ramon; Candrina (72' Sanavio), Tutone (72' Lo Russo); Biasi, Zocchi, Dondo; Brambilla (77' Marni), Garzon, Nordi, Rossini, La Cagnina. **Arbitro:** Padovan di Conegliano. **Reti:** 33' Nordi, 55' La Cagnina, 59' Sansovini, [illegible] Bonuccelli, 66' Gemignani. **Note.** spettatori 500.

Alessandria-Pro Patria 1-2

Alessandria: Malatesta, Moro (74' Polidori), Giannoni, Modesti (89' Poggi), Franchini, Fasce, Serra, Scaglia, Murgita, Sesia (56' Troiano), Spader. **Pro Patria:** Capelletti, Toniolo, Dato, Zaffaroni, Salvalaggio, Pennacchioni (66' Chiarotto), Colombo, Arioli (60' Mariani), Dall'Acqua (46' Erba). Ferraresso, Romairone. **Arbitro:** Santucci di Reggio Calabria. [illegible]: 15' Arioli, 49' Zaffaroni, 84' Spader. [illegible] spettatori 1800 circa per un incasso [illegible] 14 mila euro. Ammoniti: Serra, Moro, Colombo, Arioli e Mariani.

Legnano-Valenzana 1-1

Legnano: Pavesi; Schenone, Marcat; Garegnani, Lizzani, Merlin; Cardamone, Koffi, Taribello (92' Moretti), Scapolo (65' Iori), Cavicchia (59' Shala). **Valenzana:** Verderame; Morabito, Ardenghi (54' Rossi); Morlacchi, Citterio, Moro; T[illegible] Minopoli, Bello, Rizzioli, Foglia (74' Biasotti). **Arbitro:** Tagliavento di Terni. **Reti:** 21' Garegnani (rigore), [illegible] Rizzioli. **Note:** spettatori 1200. Ammoniti Cardamone e Ardenghi.

Castelnuovo-Prato 1-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Gazzoli; Garfagnini, Macelloni, Malventi; Rossi, Fiori, Malatesta (86' Pennucci), Buglio (76' Martelloni), Felici. **Prato:** Toccafondi; Vettori, Gutili; P[illegible], Bucchioni (83' Faccini), Lamma; Antonini, Pagliuca, Bongo (66' Maiolo), Morleo, Lugnan (66' Cellini). **Arbitro:** Romeo di Verona. **Reti:** 47' pt Felici, 3' st Morleo. **Note:** 700 spettatori circa. Ammoniti Gazzoli, Vettori, Pagliuca e Malatesta.

Meda-Rondinella 1-0

Meda: Redaelli; Goisis, Nativi (63' Valenti); Davide Corti, Preite, Daniele Corti; Amato (70' Galimberti), Vascotto, Matarrese, Girgenti (82' Zago), Garavelli. **Rondinella:** Nandrelli; Mollo, Vitali; Consumi, Garaffoni, Spinelli; Giberti (77' Sorrentino), De Bartolo (60' Buzzi), Tartari, Ascenzi (46' Lazzaro), Morelli. **Arbitro:** Carrese di Conegliano. **Rete:** 45' Girgenti. **Note:** spettatori 800, Ammoniti Mandrelli e Spinelli; espulsi al 65' Garaffoni E al 90' Spinelli.

[illegible] 0-0

Sangiovannese: Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Moscatello (46' Caleri), Cappelli; Proietti, Amita, Millesi, Di Fiandra (64' Dettori), Gabriwsky (68' Scipioni). **Biellese:** Mordenti; Pedrocchi, Pistore; Lasagni, Mazzia, Milano (24' Colombo); Abate (80' Liguori), Spinale, Carbone, Tagliani (64' Consoli), Dosi. **Arbitro:** Cigalotti di Milano. **Note:** spettatori circa 2000. Espulso: 12' st Carbone per fallo di reazione. Ammoniti: Capecchi, Millesi, Gabriwsky e Milano.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	54	16	6	5	42	26
[illegible]	49	13	10	4	39	27
[illegible]	47	12	11	4	34	22
[illegible]	40	10	10	7	36	32
SANGIOVANNESE	40	10	10	7	23	19
PAVIA	37	7	16	4	31	26
[illegible]	35	6	11	[illegible]	28	28
[illegible]	34	7	13	7	23	24
[illegible]	34	7	13	7	24	26
PRO VERCELLI	33	8	9	10	33	28
CASTELNUOVO	33	7	12	8	31	36
VIAREGGIO	[illegible]	8	8	11	34	40
[illegible]	32	8	8	11	27	33
BIELLESE	31	8	7	12	25	32
LEGNANO	30	7	9	11	24	30
[illegible]	27	5	12	10	30	29
[illegible]	25	4	13	10	18	22
[illegible]	21	3	12	12	[illegible]	29

I MARCATORI

18 reti: Zirafa (Alessandria).
16 reti: Nordi (Pavia)
14 reti: Rubino (Novara).
12 reti: Bonuccelli (Viareggio).
11 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Lugnan (Prato), Belluomini (Castelnuovo).
10 reti: Palombo (Novara).
9 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Vigna (Montevarchi), Spader (Alessandria).
8 reti: Sansovini (Viareggio), Amato (Meda).
7 reti: Scipioni (Sangiovannese), Maiolo (Prato), Pau (Cremonese), Carbone (Biellese).
6 [illegible] (Viareggio), Andorno (Pro Vercelli), Romairone (Pro Patria), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Taribello (Legnano), Ligori (Biellese)
5 reti: Rizzioli (Valenzana), Donghi (Pro Sesto), Buglio (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo).
4 reti: Panesi (Valenzana), Zamboni (Valenzana), Millesi (Sangiovannese), Ferretti (Pro Vercelli), Augliera (Pro Sesto), Carlet (Pro Sesto), Ferraresso (Pro Patria), Brunetti A. (Poggibonsi), Mocarelli (Montevarchi); Zago (Meda), Salamone (Cremonese), Felici (Castelnuovo), Scaglia (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15

BIELLESE	VIAREGGIO	(1-0)
PRO PATRIA	RONDINELLA	(0-0)
PRO SESTO	[illegible]	(0-0)
PRO VERCELLI	LEGNANO	(3-0)
PAVIA	CREMONESE	(1-1)
POGGIBONSI	ALESSANDRIA	(0-1)
PRATO	MEDA	(0-0)
SANGIOVANNESE	CASTELNUOVO	(3-2)
[illegible]	MONTEVARCHI	(2-1)

SERIE D GIRONE A

LUCIDA ANALISI DEL TECNICO IACOLINO: «MERITAVAMO IL PARI? FORSE. MA DOBBIAMO SAPERE CHE NESSUNO CI REGALERA' NIENTE»

Ivrea con la luna storta a Voghera: 0-1

Troppo sottovalutata la voglia di riscatto dei lombardi

Daniele Salerno
VOGHERA

L'Ivrea esce inaspettatamente sconfitto dalla trasferta in Oltrepò: il Voghera trova gli stimoli giusti [illegible] batte 1 a 0 la capolista. Si prevedeva una gara a senso unico, con gli arancioneri alla ricerca di un successo necessario per proseguire la corsa verso [illegible] C2, e [illegible] i padroni [illegible] casa hanno voluto riscattare il 4 a 0 dell'andata con [illegible] partita tutta grinta e generosità, nonostante [illegible] campionato per loro ormai tranquillo.

Primo tempo nettamente a favore dei rossoneri che hanno chiuso gli eporediesi nella loro [illegible] campo e al 16' minuto trovano la via della rete. Pastorino (tra i migliori) riceve palla da Giribone e dai 25 metri lascia partire un gran tiro che si insacca all'incrocio dei pali. Risposta ospite dopo dieci minuti [illegible] Piro pronto a tentare la mezza girata rasoterra che si spegne [illegible] fil di palo, [illegible] Bensi però attento al controllo. Al 40' Pastorino ci riprova [illegible] una punizione dai trenta metri, ma Maio devia in angolo. Nella ripresa gli ospiti aumentano la pressione sulla difesa avversaria. Il Voghera per un quarto d'ora [illegible] a stare al passo con gli arancioneri, poi è un vero arrembaggio che, però, non approda a nulla di concreto. Il solito Pastorino, al 14', è ancora protagonista su calcio piazzato dalla lunga distanza, ma Maio è bravo a deviare in angolo. Dieci minuti dopo Pierobon calcia un insidioso rasoterra: miracolo di Bensi che devia sul palo. E al 34' tardi al bomber piemontese viene offerta l'occasione giusta per trovare il pareggio: cross di Laghi dalla destra per Pierobon che di testa incorna [illegible] violenza a botta sicura, ma il portiere rossonero è strepitoso nel respingere il pericolo. Con quest'ultimo intervento la gara praticamente si conclude, trovando nei minuti finali soltanto [illegible] eccessiva carica di nervosi[illegible] [illegible] parte dell'Ivrea, certamente non contento del risultato [illegible] maturato.

Negli spogliatoi il mister Salvatore Iacolino ha sottolineato: «È stata una gara equilibrata, e devo dire che, secondo me, il pari sarebbe stato il risultato più giusto. A questo punto ci sono soltanto partite decisive. Noi non dobbiamo assolutamente pensare di andare in campo e vincere facilmente, visto che nessuno è disposto a [illegible]galarci qualcosa». In tribuna a com[illegible] la partita c'era anche Marco Bergantin, fermato dal giudice sportivo: «Abbiamo creato troppo poco con un Voghera che ci ha messo in difficoltà attraverso [illegible] suo atteggiamento aggressivo. Solo nel secondo tempo siamo riusciti ad essere pericolosi [illegible] Pierobon».

«Grande prova del Voghera soprattutto nel primo tempo - risponde, felice, il mister rossonero Manuele Domenicali -. Vero che nella ripresa siamo leggermente calati: ma questo lo si deve, credo, soprattutto [illegible] pri[illegible] caldo di stagione». L'unica nota positiva per i piemontesi, la sconfitta del Savona che lascia così immutata la situazione ai vertici del campionato.

SAVONA KO SUL NEUTRO DI TORTONA

Vince il cinico Borgomanero: 2-1

■ TORTONA. Un cinico Borgomanero piega il Savona di misura (2-1) [illegible] di Tortona. «Ottimo l'approccio alla gara - di[illegible] mister Erbetta - [illegible] partenza sprint abbiamo sorpreso i nostri avversari. Ancora una volta abbiamo dimostrato [illegible] essere all'altezza delle prime della classe».
I liguri soffrono ad inizio partita la verve del Borgomanero che per dieci minuti con rapide triangolazioni crea pericoli vicino alla porta di Iacono. Prova [illegible] scuotersi il Savona ma al 13' in contropiede, complice una disattenzione di Bertolone, Tozzi Borsoi castiga gli [illegible] compagni: l'attaccante disorienta l'avversario [illegible]n un paio [illegible] finte e da posizione assai defilata calcia a rete: la palla colpisce la parte inferiore della traversa, carambola sul palo alla sinistra di Iacono e termina [illegible] rete. Il Savona reagisce [illegible] assume il comando [illegible] operazioni a centrocampo mentre il Borgomanero cerca di agire di rimessa. Unica palla gol per il Savona con Aloe al 26' il cui diagonale termina fuori [illegible] soffio. Savona trasformato nella ripresa con i liguri [illegible] partono all'arrembaggio: già al 47' potrebbero pareggiare. Barone si beve un paio di avversari a sinistra, e dal fondo [illegible] campo [illegible] per la testa di Contino che centra il palo a portiere battuto: sulla respinta si avventa Peluffo che timbra la traversa: l'arbitro, peraltro, annulla per fuorigioco questa seconda conclusione. Nel periodo di [illegible] pressione del Savona, al 58' il Borgomanero raddoppia: conquista un calcio d'angolo, Nicolini tocca sul vertice sinistro dell'area avversaria per Brivio che crossa [illegible] prima intenzione: Finazzi anticipa tutti e con un colpo a metà tra testa e spalla supera Iacono. Il Savona, pur tra frequenti interruzioni [illegible] gioco, stringe d'assedio i piemontesi. All'81' [illegible] gol della speranza per il Savona: un lungo lancio di Di Gioia pesca Gay al limite dell'area del Borgomanero: [illegible] trequartista salta in [illegible] l'avversario diretto e con un potente diagonale fulmina Puggioni. Finale [illegible] cardiopalma con il Savona che fallisce due volte il pareggio, all'83' e al 91' con Perella e Bertolone. [m. pu.]

Casale 1
Verbania 0

Missione compiuta. Il Casale raccoglie la seconda vittoria consecutiva [illegible] esce dal tunnel retrocessione, dove ripiomba il Verbania che s'arrende 1-0 [illegible] Palli, non riuscendo a sfruttare la superiorità numerica per quasi 75 [illegible]. Al primo vero affondo i nerostellati passano. E' l'8' quando Gioia lancia Bisighini che si allarga e serve Saraceno: diagonale che centra il palo interno e si infila in rete. Al 24' il direttore prima espelle Milani per una sospetta manata [illegible] Pantaleo, poi dopo sessanta secondi non concede [illegible] penalty per presunto fallo su Bovio, ammonendo per simulazione la punta nerostellata. Al 33' Didu parte da metà campo e salta in velocità quattro avversari venendo steso al limite, ma la punizione di Ciana esce alta sulla traversa.

Ad inizio ripresa ospiti pericolosi c[illegible] l'ex Spartera che, lanciato sulla destra da Didu, carica il destro ed impegna Azzaro che a mani aperte respinge, poi la difesa spazza. Al 66' Scheuber non sfrutta un mezzo pasticcio difensivo e Bisighini, il più reattivo dei casalesi, salva in angolo. Anche il Verbania vacilla in difesa e Bovio al 65' per poco non riesce a [illegible] Castagnone. Al 67' Bovio vola sulla fascia destra, salta Saresini e spara alto. Il Verbania [illegible] crede e su cross di Didu è Scheuber a chiamare Azzaro all'intervento salva partita. [r. sa.]

Imperia 0
Borgosesia 0

IMPERIA. Pareggio che non ser[illegible] a nessuno tra Imperia e Borgosesia che, al «Ciccione» hanno chiuso sullo 0-0 una sfida priva [illegible] emozioni. La scarna cronaca racconta infatti di una sterile supremazia imperiese nel primo tempo, interrotta da un gran tiro di Rosano al 23', deviato in corner da Minori, e da una conclusione rasoterra di Lanza allo scadere, finita [illegible] poco a lato.

Nella ripresa, al 64', l'unica occasione per i padroni di casa: Arco supera due avversari [illegible] [illegible] in area Modenese, anticipato al momento del tiro da un pregevole intervento in extremis di Fagnoni.

Nel finale, invece, è il Borgosesia a insidiare la porta di Minori con un paio di conclusioni pericolosissime. All'81' un colpo di testa di Soncini supera anche il portiere imperiese, ma trova sulla traiettoria la testa di Carattini che rinvia e sventa [illegible] gol altrimenti [illegible] Passano solo due minuti [illegible] Rosano si trova sul piede un'altra ghiotta occasione, [illegible] la sua giravolta termina di poco alta.

Al triplice fischio finale pochi motivi [illegible] gioia per i due clan, che vedono nuovamente riavvicinarsi i bassifondi della classifica. [l. a.]

Sestrese 3
Castellettese 1

GENOVA. Con la vittoria di sabato la Sestrese è tornata prepotentemente in corsa per la salvezza. Il netto successo per 3-1 legittima le speranze. «[illegible] sarà un'impresa facile - dicono i dirigenti liguri -, ma da sabato è sicuramente un'impresa possibile. Abbiamo quasi colmato lo svantaggio sulle quintultime, e soprattutto da oggi in avanti nessuno di loro potrà giocare tranquillo, perché sanno che la Sestrese [illegible] in rimonta. Dovremo naturalmente sempre scendere in campo, nelle [illegible] giornate che rimangono, con lo stesso spirito [illegible] in mostra in questo ultimo [illegible]». Il pubblico è tornato ad affollare i gradoni di Borzoli.

La Castellettese, abbattuta in rimonta, ha offerto una prestazio[illegible] confortante sul piano tecnico ed ancora di più su quello agonistico. [illegible] partenza è stata in salita con [illegible] errore difensivo che ha consentito [illegible] Rota di superare Della Lucia.

Il gol del pareggio al 26': corner [illegible] Veneruz, pallonetto vincente di Rosciglione. Il raddoppio è stato firmato da Napoli [illegible].

Il gol liberatorio portava [illegible] sigla del solito Ferragine, capace di centrare il suo quarto gol personale con la maglia verdestellata al 51', grazie a un tocco preciso su cross dalla destra di Della Bianchina. [d. s.]

POLEMICO IL TECNICO FRARA: «IL NOSTRO E' UN CAMPIONATO DI VERTICE»

Il Canavese regola i conti (1-0) con il Trino, la [illegible] bestia nera

[illegible] Giacomino
SAN GIUSTO CANAVESE

Il Canavese supera [illegible] misura il Trino, che era un po' la [illegible] bestia [illegible] di questa stagione anche a causa dell'eliminazione dei rossoblù in Coppa Italia, [illegible] rosicchia tre punti alla coppia di testa. Una vittoria sudata, sia perchè ottenuta sotto il primo sole da spiaggia sia perchè [illegible] turata contro una squadra, tosta, cocciuta, che non ha mai mollato.

«Questo successo l'abbiamo meritato», ha esordito Gianni Frara, il tecnico dei padroni di casa fuori dagli spogliatoi. «Sapevano che loro avrebbero giocato alla morte, del resto come tutte le squadre che ci affrontano. Per questo mi sento di fare sinceri complimenti ai ragazzi».

Ma si vedeva che qualcosa gli rodeva dentro [illegible] così, rivolto ai cronisti, si è sfogato. «Vorrei chiarire che questa, p[illegible] noi, non è una stagione fallimentare, nonostante l[illegible] sostenga qual[illegible] di voi». E ha spiegato quello che, in fondo, [illegible] un mistero: [illegible]a il Volpiano sia la Sangiustese, infatti, non erano mai state così in alto. Ci sono delle società che hanno investito molto più di [illegible] e occupano posizioni di classifica meno felice. Noi giochiamo con un solo professionista, quindi disputiamo un campionato di vertice».

La cronaca. Nel primo quarto d'ora per ben due volte Miglino deve anticipare Andric, innescato da azioni di rimessa, [illegible] ardui colpi [illegible] testa fuori area [illegible] ci riesce con un'ottima scelta di tempo. Al 20' De Paola apre per Cessario che si infila in area decentrato sulla destra e serve a Pisasale. La zampata del bomber finisce [illegible] lato di un niente. Al 39' Felice viene contrastato [illegible] steso al limite dell'area. Il signor Di Giulio concede la punizione. La prima botta di Ragagnin finisce sul corpo di Rotolo che si becca il giallo per aver lasciato troppo presto [illegible] muro.

Il secondo siluro, rasoterra, si infila tra le gambe dei componenti la barriera e coglie controtempo Locatelli che [illegible] riesce ad opporsi: gol. Il secondo tempo è anche meno frizzante del primo, il caldo comincia ad accorci[illegible] il fiato e ad appesantire le gambe. Ad ogni buon conto già dopo due minuti c'è una fiammata dei trinesi. Flavio Bisesi fugge sulla destra e centra per Andric che arriva un pelo in ritardo per cacciare il pallone in rete.

Poi ancora Locatelli è chiamato a deviare in angolo la solita punizione di Ragagnin e, [illegible] tempo praticamente scaduto, il [illegible]trato Colitti cerca di sorprende[illegible] l'estremo difensore vercelle[illegible] con un rasoterra dal limite dell'area, ma Locatelli blocca tuffandosi alla sua destra. Gli ultimi scampoli di tempo vedono l'assalto disperato degli ospiti. Al 95' si porta in avanti anche Locatelli per sfruttare un traversone su calcio piazzato. La difesa canavesana respinge e proietta Clemente in contropiede che da una quarantina di metri, con la porta completamente sguarnita, conclude a lato di poco.

PER GLI OSPITI (BATTUTI 3-0) CAMBIO D'ALLENATORE

Un [illegible] d'Aosta ok Resa del Moncalieri

Sigfrido Beneyton
SAINT VINCENT

Tutto secondo pronostico al «Perucca», [illegible] Valle d'Aosta che [illegible] avuto problemi ad avere ragione del fanalino di coda Moncalieri. Sono bastati 45 minuti ai rossoneri per chiudere le sorti dell'incontro [illegible] festeggiare [illegible] l'ultima apparizione di capitan Massimo De Tommaso (ha giocato gli ultimi 8 minuti), che per motivi di lavoro (farà il croupier al Casinò) ha deciso di abbandonare il calcio. La partita vera è durata poco più di 20 minuti, il tempo necessario al Valle d'Aosta di scrollarsi di dosso l'apatia e sbloccare [illegible] risultato. [illegible] Moncalieri ha gettato in campo [illegible] determinazione, che non è però bastata per contrastare la superiorità tecnica della squadra di Benedetti.

Avvio cauto, con i rossoneri poco concentrati. Al 7' conclusione alta di Spinelli. Al 15' i torinesi vanno vicinissimi al gol: colpo di testa ravvicinato di Finocchiaro e salvataggio sulla linea di Sogliani. Il pericolo scuote il Valle d'Aosta, che [illegible] di tono con il trascorrere dei minuti. Al 21' calcio di rigore per i valligiani per una spinta in area. Dal dischetto Spinelli si vede ribat[illegible] il tiro [illegible] Biasio, che mette poi in angolo alla successiva conclusione di testa dello stesso attaccante. Sul corner, svetta però Sogliani e per il portiere ospite [illegible] c'è nulla da fare. Al 31' Galbiati alza troppo la mira da buona posizione [illegible] subito dopo Menchini mette sul fondo sull'uscita [illegible] De Biasio. Il raddoppio arriva al 38' su una punizione di Dobric corretta di testa da Brollo in fondo al sacco. Il Valle d'Aosta chiude i conti al 41' con Galbiati, che sorprende De Biasio su punizione.

In giornata i dirigenti del Moncalieri si ritroveranno per decidere il futuro dell'allenatore Napoli: la sua panchina rischia di saltare e sarebbe la terza dall'inizio del campionato. Ancora avvolto nel mistero il nome del sostituto.

IL 2-1 ALL'88' CON UNA PRODEZZA DI BUZZETTI

Cuneo soffre un po' e il Derthona di più

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Sofferta vittoria casalinga dell'Ac Cuneo [illegible] nel match del «Fratelli Paschiero» [illegible] il disperato Derthona. La gara di ieri, sicuramente non bella dal punto di vista dello spettacolo, [illegible] decisa [illegible] finale, al 43', da una prodezza balistica di Lorenzo Buzzetti che [illegible] fuori area con un gran diagonale ha collocato la sfera nell'angolino destro dell'incolpevole Alliotta.

L'incontro [illegible] cominciato con il Cuneo all'attacco. Al 5' punizione [illegible] Dotti con girata di Lerda a lato. Ancora protagonista il capitano biancorosso all'8' quando da buo[illegible] posizione mette fuori un invitante centro [illegible] Giannasi. Cuneo vicinissimo [illegible] vantaggio [illegible] 12': corner di Gardini con perentorio colpo di testa di Buzzetti, a portiere battuto salva Lucarini che forse si aiuta con un braccio. Al 32' azione degli ospiti. Calcio d'angolo di Testa [illegible] palla [illegible] Lauro: Marsich non arriva alla comoda deviazione. Nello spazio di un minuto, il 36', due azioni dei leoncelli: prima il portiere Soldano con buona prontezza esce su cross di Testa, poi Marsich in favorevole contropiede calcia molto alto.

Nella ripresa, Cuneo ancora di più a trazione anteriore. All'8', infatti, l'allenatore Sturgato inserisce la terza punta Falanga al pos[illegible] di Gardini. I padroni di casa sbloccano il risultato al 12': lancio dalle retrovie di Bottaro [illegible] palla a Lerda che dal limite lascia partire un diagonale imprendibile per Alliotta. Lo stesso Lerda, [illegible] 18', viene sostituito da Campioli. Passa[illegible] cinque minuti, ed il Derthona raggiunge il pareggio. Fallo di Tibaldo cinque [illegible] fuori area su Marsich; calcio di punizione battuto dallo stesso numero undici con «pennellata» perfetta sotto l'incrocio. Al 26' conclusione alta del Derthona [illegible] Lasconi. Al 32' nitida [illegible] per i padroni di casa per riportarsi in vantaggio. Falanga serve Buzzetti, ma Alliotta si supera e respinge di piede.

Dopo [illegible] rete già descritta [illegible] Buzzetti per il 2-1, due nitide opportunità per gli ospiti sprecate però da Schillaci e Marsich. Poi, prima del fischio finale, clamorosa palla gol sciupata [illegible] Fala[illegible]

SERIE D, GIRONE A, NONA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 19 RETI

Canavese-Trino 1-0

Canavese: Miglino, Bonalo, Pregnolato, Giovine, Capozzielli (57' Arnetoli), Ragagnin, Becchio, Cessario, Pisasale, Felice (63' Clemente), [illegible] Paola (76' Colitti). **Trino:** Locatelli, Sal[illegible] (23' Canonico), Izzo, Beccati, Rotolo, Chiumente, Bisesi F. (76' Gregorace), Col, Andric, Sanguedolce (57' Bisesi G.), Dattrino. **Arbitro:** Di Giulio di Campobasso. **Rete:** 39' Ragagnin. [illegible] ammoniti Giovine e Clemente per il Canavese; Canonico, Rotolo e Sanguedolce per il Trino.

[illegible] d'Aosta-Moncalieri 3-0

Valle d'Aosta: Vignale; Maffioletti, Dobric; Zadra, Brollo, Sogliani; Galbiati, Birarda (53' Spagnoli), Spinelli (82' De Tommaso), Mentini (68' Lenzoni), Lunardon. **Moncalieri:** De Biasio; Casamassima, Vallone; Leone (70' Torino), Vivalda (46' Rutigliano), Maglie; Aubrit, Corriero, Santoro, Bellucci, Finocchiaro (46' Porfido). **Arbitro:** Degra di Vigevano. **Reti:** 21' Sogliani; 38' Brollo; 41' Galbiati.

Casale-Verbania 1-0

Casale: Azzaro, Milano, Saraceno, Caffer[illegible], Brandani, Vecchio (47' Falletta), Barbieri, Vagnati, Bovio, Gioia (71' Sinatra), Bisighini (76' Artiaco). **Verbania:** Castagnone, Danini (45' Minacci), Baldo, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Ciana, Pantaleo (68' Abbà), Spartera, Didu, Scheuber. **Arbitro:** Forti di Sesto San Giovanni. **Rete:** 8' Saraceno. **[illegible]:** Poco più [illegible] 150 spettatori paganti, ammoniti Bovio, Spartera, Didu, Brandani e Abbà. Espulso [illegible] al 24' del primo tempo per presunto fallo di reazione su [illegible] avversario. Giornata [illegible] sole, terreno in buone condizioni.

Cuneo-Derthona 2-1

Cuneo: Soldano; Dotti, Lasalandra, Giannasi, Bottaro, Tibaldo, Ferrari (90' Giordano), Gardini (53' Falanga), Buzzetti, Lerda (63' Campioli), Tallone. **Derthona:** Alliotta; Salvagno, Lucarini (46' Enna), Di Lauro, Schillaci, Migliano (46' Lasconi), Testa, La Badessa, Di Mattia (76' Salerno), Arricca, Marsich. **Arbitro:** Mottadelli di Seregno. **Reti:** 57' Lerda; 68' Marsich; 88' Buzzetti.

Sestrese-Castellettese 3-1

Sestrese: [illegible] Lucia; Cella, Della Bianchina (74' Tonti); Marzano, Rosciglione, Glauda; Bonadies, Veneruz (92' [illegible] Muzzo), Ferragine, Gripo (80' Casu), Napoli. **Castellettese:** Randazzo; Franzoni, Testa; Presotto, Mascheroni, Maraia; Rota (63' Valsesia), Agazzone (69' Lorenzi), Andreolli, Pingitore, Cassani. **Arbitro:** Beretta [illegible] Treviglio. **Reti:** 5' Rota, 26' Rosciglione, 32' Napoli, 51' Ferragine.

Vado-Sanremese 2-1

Vado: Cancellara; Coghe, Bisio; Donato, Noris, Panucci; Santanelli, Fornaro (87' Gaudenzi), Prestia, Siciliano (89' Perziano), Schipani. **Sanremese:** Perrone; Corrias, Cassaro; Ferrara (56' Cosenza), Giuntoli, Galoppo; Scanu, Lerda, Romanini, Papa, Prunecchi (73' Calabria). **Arbitro:** Bello. **Reti:** 44' Panucci, 83' Siciliano, 94' Romanini.

Voghera-Ivrea 1-0

Voghera: Bensi, Guarna, Fonti, Cardinali, Ametrano, Dionisi, Re, Barbieri, Ginbone (83' Colombi), Pastorino (67' Rastelli), Di Gennaro. **Ivrea:** Maio, Diemanuele, Castagno, Cuc, Sottini, Pizzimenti, Spano (79' Campagnaro), Capecchi, Pierobon, Zucco (70' Panzanaro), Piro (61' Laghi). **Arbitro:** Italiani di Aquila **Reti:** 16' Pastorino. **Note:** spettatori 400 circa con buona rappresentanza di tifosi eporediesi.

Imperia-Borgosesia 0-0

Imperia: Minori; Bianchi, Dessì (77' Turone); Balducci, Baldissern, Quintavalle; Arco, Grande, Modenese, Iannolo, Carattini. All. Cavallaro. **Borgosesia:** Teti; Formentini, Fagnoni; Lanza, Mondoni, Moretto; Rota, Sommaruga (69' Arnese), Rosano (90' Calò), Soncini (86' Golzio), Panella. All. Viganò. **Arbitro:** Nicodano di Milano.

Borgomanero-Savona 2-1

Borgomanero: Puggioni, Borella (72' Gazzea), Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Finazzi (70' Brunetti), Ranoia, Tozzi Borsoi, Saviozzi, Barbiero (83' Giallonardo). **Savona:** Iacono, De Lucis (73' Cairo), Barone, Perrella, Bertolone, Di Gioia, Contino, Bracaloni, Peluffo (65' Gay), Aloe, Solari (59' Lamberti). **Arbitro:** Marzaloni. **Reti:** 13' Tozzi Borsoi, 58' Finazzi, 81' Gay. **Note:** partita disputata sul neutro di Tortona per la squalifica del campo novarese a seguito del lancio di un petardo nel match con il Voghera. Spettatori 400 circa, ammoniti De Lucis, Contino, Bracaloni e Saviozzi, giornata soleggiata e terreno [illegible] discrete condizioni.

CLASSIFICA

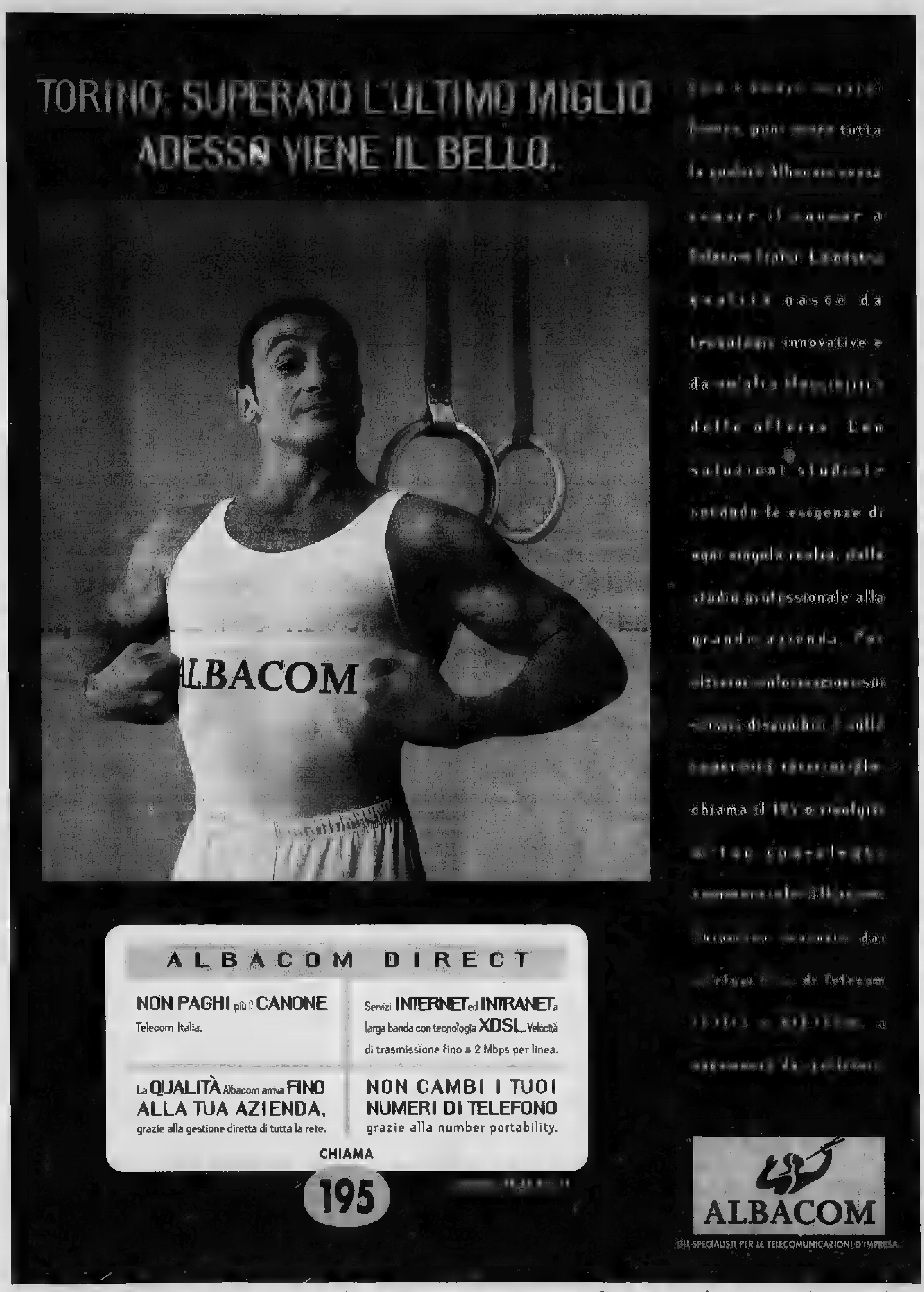
SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	58	18	4	4	54	20
SAVONA	57	18	3	5	44	19
CANAVESE	53	16	5	5	41	21
BORGOMANERO	49	14	7	5	35	19
CUNEO	47	13	8	5	37	28
SANREMESE	43	12	7	7	30	18
VALLE D'AOSTA	42	10	12	4	33	20
VOGHERA	41	11	8	7	25	22
TRINO	34	8	10	8	27	28
IMPERIA	31	8	7	11	20	33
BORGOSESIA	30	7	9	10	29	33
[illegible]	25	6	7	13	20	35
CASTELLETTESE	[illegible]	5	9	12	20	30
CASALE	24	6	6	14	20	32
VADO	23	5	8	13	21	38
SESTRESE	21	4	9	13	20	39
DERTHONA	18	3	9	14	13	31
[illegible]	15	3	8	17	18	41

I MARCATORI

15 reti: Lerda (Cuneo).
14 reti: Capecchi (Ivrea), Pierobon (Ivrea).
13 reti: Bergantin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
9 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Buzzetti (Cuneo), Pisasale (Canavese), Ragagnin (Canavese).
[illegible] reti: Aloe (Savona), Giulietti (Casale), [illegible] B. (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Calabria (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Rosano (Borgosesia).
6 reti: Melchiori (Trino), [illegible] (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Marsich (Derthona), Pingitore (Castellettese), [illegible] (Casale), De Paola (Canavese), Barbiero (Borgomanero).
5 reti: De Martei (Sestrese), Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), Giallonardo (Borgomanero).
[illegible] reti: Lunardon (Valle d'Aosta), [illegible] (Vado), Santanelli (Vado), Barone (Savona), Peluffo (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Arco (Imperia), Falanca (Cuneo), Mascheroni (Castellettese).

[illegible]
10ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

BORGOSESIA	[illegible]	(1-4)
CASTELLETTESE	[illegible]	(0-2)
DERTHONA	VADO	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
SANREMESE	SESTRESE	(2-0)
SAVONA	VALLE D'AOSTA	(0-0)
TRINO	CUNEO	(1-1)
[illegible]	CANAVESE	(0-2)


TORINO: SUPERATO L'ULTIMO MIGLIO
ADESSO VIENE IL BELLO.
ALBACOM
ALBACOM DIRECT
NON PAGHI più il CANONE
Telecom Italia.
Servizi INTERNET ed INTRANET a larga banda con tecnologia XDSL. Velocità di trasmissione fino a 2 Mbps per linea.
La QUALITÀ Albacom arriva FINO ALLA TUA AZIENDA,
grazie alla gestione diretta di tutta la rete.
NON CAMBI I TUOI NUMERI DI TELEFONO
grazie alla number portability.
CHIAMA
195
ALBACOM
GLI SPECIALISTI PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA

ECCELLENZA, GIRONE A: LA PRIMA DELLA CLASSE RALLENTA (2-2) MA NON PERDE TERRENO

Cossatese senza ostacoli

Le inseguitrici, Arona e Sunese, si stoppano a vicenda (1-1) Vittoria in trasferta per Varalpombiese (3-2) e Dufour Varallo

Sandro Bottelli

Cinque pareggi, una vittoria casalinga (pesantissima) del Gravellona, due successi esterni (refrigeranti) per Dufour Varallo a Varalpombiese. In vetta, come si temeva, la montagna ha partorito solo un topolino. C'era il «Gotha» dell'Eccellenza in singolar tenzone: la Cossatese ad Oleggio, l'Arona a Suno. La capolista, sempre vittoriosa nelle prime sei giornate del ritorno, parte al piccolo trotto finchè qualcuno, verso la mezzora, le dice che l'Oleggio è già in vantaggio per 2-0 dopo i gol di Giustino e Rizzo. Non ci posso credere. La più bella del reame si sveglia e nel giro di pochi minuti ricompone la situazione con Parisi e Zocco. Finisce così, con due gol per parte e un'altra giornata alle spalle. Non è colpa della Cossatese se la concorrenza si [illegible] defilata prima del tempo.

L'Arona, invece, fa sul serio a Suno realizzando anche un bel gol con Russo fin dal primo tempo. Poi gli azzurrini del lago Maggiore cercano di gestire [illegible] vantaggio lavorando in economia in vista dell'imminente impegno di Coppa Italia: [illegible] Sunese, che non è l'ultima arrivata, difatti [illegible] terza [illegible] buona compagnia, convince il signor Criveller di Ivrea che su quel «falletto» [illegible] Cuminetti su Tummolo ci potrebbe anche stare un bel rigore. Volete [illegible] rigore? Prego. Batte Guatteo e l'ex [illegible]se sigla il [illegible] personale settimo sigillo. La squadra di Prino, per carità, non [illegible] ha fatto una malattia e neppure una tragedia. Mercoledì 13 l'Arona, recente vincitrice della Coppa Piemonte, affronta in casa proprio il Finale Ligure nella gara di andata degli ottavi di Coppa Italia.

Sul fondo, che baraonda. Con due vittorie consecutive fanno grandi salti la Varalpombiese e il Gravellona. La squadra di Roberto Bonan soffia i [illegible] punti [illegible] Settimo [illegible] Michele Scola, che pure nella prima mezzora si era portato su un apparentemente inattaccabile 2-0 dopo le reti di Lentini e Santagostino. Straordinaria la rimonta dei novaresi, [illegible] gol con Stefanoni, Fumarolo [illegible] Zatta. Ma [illegible] ancora dura per evitare i play out, visto che in [illegible] rischio si dibattono almeno in sei.

Miracolo a Gravellona, dove passa in vantaggio la Nolese col solito Senatore (4 reti al ritorno): nel giro di due minuti i stocensis ribaltano la situazione realizzando il primo gol con Forzani e il raddoppio con l'inossidabile Gherardini, l'ultimo sopravvissuto dell'agonizzante Verbano Cu[illegible] Ossola. Poi, mentre la Nolese sta per ricevere dalle mani dello stesso Gravellona [illegible] il fanalino di coda, giunge notizia che a Cerano la Dufour Varallo è andata in gol all'ultimo minuto di gioco con una punizione di Rolando. Così resta in coda il Cerano. Che, guarda caso, è anche [illegible] sola squadra delle [illegible] in lizza che ieri [illegible] sia riuscita a fare gol. Chi potrà consolare l'allenatore Tony Brustia e il [illegible] presidente Remo Farinelli?.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	53	16	5	1	56	18
ARONA	45	13	6	3	35	19
SUNESE	33	8	9	5	33	25
LASCARIS	33	8	9	5	27	19
RIVOLI	33	8	9	5	29	26
[illegible]	31	7	10	5	27	20
D. VARALLO	30	8	6	8	24	29
SETTIMO	29	8	5	9	31	31
CIRIÈVAUDA	29	7	8	7	23	25
RIVAROLESE	26	8	14	4	26	30
C. VALLORCO	24	5	9	8	27	39
PRO SETTIMO	23	5	8	9	33	36
VARALPOMB.	23	5	8	9	32	[illegible]
GRAVELLONA	19	5	4	13	21	41
SP. NOLESE	18	4	6	12	15	32
[illegible]	[illegible]	8	8	11	18	26

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(2-0)
C. VALLORCO	SETTIMO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
D. VARALLO	CIRIÈVAUDA	(1-1)
LASCARIS	RIVAROLESE	(1-1)
PRO SETTIMO	OLEGGIO	(1-1)
SP. NOLESE	[illegible]	(0-0)
VARALPOMB.	CERANO	(3-2)

GIRONE [illegible]: PER LA CAPOLISTA UN PREZIOSO PAREGGIO (1-1) IN CASA DEL TEMUTISSIMO ORBASSANO

Il Pinerolo non si ferma

I padroni [illegible] restano al secondo posto [illegible] quattro lunghezze Impattano Fossanese [illegible] Novese, un balzo in avanti [illegible] Libarna

Paolo Accossato

Si attendeva questa fatidica settima giornata affinchè emettesse verdetti definitivi sull'unico girone combattuto di Eccellenza, visto che nel gruppo A la Cossatese pensa già [illegible] come impostare il prossimo anno nel Campionato Nazionale Dilettanti. E mai attesa fu più vana dal momento che il big match Orbassano Venaria-Pinerolo finisce con un 1-1 che non cambia di una virgola la situazione in classifica e, inoltre, alle spalle, la Fossanese (0-0 a Ovada) non guadagna punti ed il solo Libarna (2-0 [illegible] Cumiana) rosicchia qualcosa.

Quindi, otto giornate alla fine e Pinerolo ancora in testa [illegible] quattro punti di vantaggio sull'Orbassano Venaria, cinque sul Libarna e sei sulla Fossanese. Solo la matematica tiene ancora in corsa la Novese che, a nove punti dalla vetta, dovrebbe sperare in un suicidio di massa delle altre pretendenti.

A guardare bene è proprio il Pinerolo la vincitrice della giornata: reduce da un brutto stop a Novi Ligure, la banda di Cristiano affrontava in trasferta la diretta concorrente: perdere avrebbe significato vedersi erodere il vantaggio di quattro punti. Invece l'1-1 mantiene le distanze dalla seconda e permette ai biancoblù di guardare con serenità alle ultime otto partite che non proporranno più scontri diretti. Viceversa l'Orbassa[illegible] Venaria, dopo [illegible] inizio di girone di ritorno a dir poco strepitoso, nelle ulti[illegible] giornate ha rallentato la marcia e a fine stagione Russo potrebbe recriminare [illegible] non poco, [illegible] quello 0-0 della settimana scorsa contro il Nizza Millefonti.

[illegible] Orbassano la sfida si [illegible] subito: dopo sei minuti Capobianco su punizione indovina l'angolo e fa capire al Pinerolo che la partita più temuta dell'anno potrebbe [illegible] in discesa. I padroni di casa tengono più il possesso palla ma gli ospiti fanno più paura e con Rubino colgono anche un palo. Nella ripresa l'Orbassano Venaria pareggia con De Martini [illegible] cross di Montato ma Capobianco colpisce [illegible] traversa, dopo le proteste dei padroni di casa per un atterramento in area di Greco F[illegible].

Così ora i torinesi secondi devono guardarsi più alle spalle che davanti: il Libarna infatti non fa sconti al Cumiana e con Calzati, sempre più capocannoniere, si avvicina alla piazza d'onore. Il gioco non riesce invece alla Fossanese, fermata sullo 0-0 a Ovada.

La classifica sembra spezzata e per la retrocessione concorrono sette squadre. Se diamo per spacciato il Nizza Millefonti, in 10 punti ci sono sei compagini che, giornata dopo giornata, si sorpassano a vicenda. Il colpo della giornata è del Sommariva Perno che, battendo proprio il Nizza, scavalca in un sol colpo Cumiana, Centall[illegible] Chieri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	44	12	8	2	38	16
ORB. VENARIA	40	10	10	2	37	18
[illegible]	39	11	6	5	35	20
[illegible]	38	8	11	2	37	20
[illegible]	35	10	5	7	35	34
[illegible]	[illegible]	8	10	4	26	21
BRA	32	9	5	8	35	28
[illegible]	[illegible]	8	7	7	23	20
ACQUI	30	7	9	6	21	25
SOMMARIVA P.	26	7	5	10	26	27
[illegible]	25	5	10	7	24	27
CHIERI	25	6	7	9	28	36
CUMIANA	[illegible]	5	9	8	25	41
[illegible]	23	5	8	9	17	21
CHERASCHESE	16	2	10	10	22	34
NIZZA MILL.	4	0	4	18	10	51

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

ACQUI	CUMIANA	(1-1)
[illegible]	OVADA	(1-1)
FOSSANESE	CHERASCHESE	(1-1)
GIAVENO C.	CENTALLO	(2-1)
LIBARNA	CHIERI	(2-1)
NIZZA MILL.	SALUZZO	(0-1)
NOVESE	ORB. VENARIA	(1-4)
PINEROLO	SOMMARIVA P.	(1-0)

Cerano-Dufour [illegible] 0-1

Cerano: Porta (46' Murari), Moretti, Minutillo, Garavaglia, Casabianca, Borruto (63' Allamprese), Bruschera, Boca, Damiano, Salerio, Brahimi (80' Giannetti). **Dufour Varallo**: Fiorio, Ferrini, Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo (55' Rolando), Fiorini, Poletti, Pavanati, Bioicati, Ralici. **Arbitro**: Tidona. **Rete:** 89' Rolando.

Cirièvauda-Lascaris 1-1

Cirièvauda: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Camoletto, Miorin (74' Boccia), Prete, Policaro (62' Ruggiero), Manavello, Tempo, Tosoni (67' Triveri), Stefenetto. **Lascaris:** Trabucco, Ciravegna, Musacchio, Cugusi, Schina, Falco, Parbuono, Carotenuto [illegible] (49' Carotenuto Nello), Broccanello, Chianchia (38' Di Natale), Procacci (49' Hosquet). **Arbitro**: Di Iorio. **Reti:** 18' Tempo, 75' Cugusi.

Gravellona-Nolese 2-1

Gravellona: D'Angiò, Comina, Trentinella, Gherardini, Ceccon, Ceccarelli (46' Stasolla), Farris, Fantone, Coscia (46' Porini), Urbano, Forzani. [illegible] Garbarino, Galletti, Franzi, Crinili, Cavagnero, Guadagna, Campaci, Campolo, Conte (47' Gravina, 80' Guaglione), Senatore, Massimino (33' Bertot). **Arbitro**: Liturco di Collegno. **Reti:** 58' Senatore, 68' Forzani, 70' Gherardini. **Note:** espulso Urbano al 77' per doppia ammonizione.

Oleggio-Cossatese 2-2

Oleggio: Passaretta, Sena, Agostini, Biscaro, Riva, Majerna, Ferrari, Daina, Corno (40' Lazzarini), Giustino (58' Simonelli), Rizzo (80' Martinelli). **Cossatese:** Buda, Cellerino, Adamo (89' Andeloro), Ferina, Paladin, Padula (34' Ciarmatori), Giannini (28' Spalla), Lodini, Zocco, Palitto, Parisi. **Arbitro:** Fiore di Nichelino. **Reti:** 10' Giustino, 30' Rizzo, [illegible]' Parisi, 53' Zocco. [illegible]: oltre duecento spettatori.

Rivarolese-Pro Settimo 1-1

Rivarolese: Stoppa, Dandres, Lonardi (46' Vona), Cortina, Frumento, Degioz, Conte, Vallomy, Palmieri, Vallarella, Rizzuto (59' Di Cesare). **Pro Settimo:** Ficetti, Di Benedetto (70' Fratello), Alberti Marco, Andretta Fabio (65' Munaò), Cristino, Miele, Cesare (85' Raschillà), Fanton, Andretta Massimiliano, Lembo, Riccardi. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 48' Vallarella, 67' Cesare.

Rivoli-Castellamonte 2-2

Rivoli: Oddonetto, Scirè, Di Marzo, Bongera (70' Agnese), Sordello, Bedino, Rizzo (85' Insogna), Romeo, De Riggi, Trombini, Bonin (85' Tiso). **Castellamonte:** Corona (46' Proietti), Marchetto, Manca (32' Todisco), Gattuso, Pasquato, Volpe, Bono Franco, Puttomati (85' Panzetta), Vallomy, Forte, Laurenti. **Arbitro:** Paone. **Reti:** 6' Vallomy, 26' (rigore) Bongera, 44' De Riggi, 49' Forte. Note: espulso Bedino al 79' per proteste.

Settimo-Varalpombiese 2-3

Settimo: Cosentino, Lentini, Ceccaroni, Gasparini (67' Zaccone Giuseppe), Viola, Raggio (73' Zaccone Fabio), Altobello, Vannucci, Saracino, Sartori, Santagostino. **Varalpombiese:** Parini, Bertolotti, Mora, Zatta, Chiarpotto, [illegible] La Fuente, Consonni (80' Okae Fosu), Fumarolo, Stefanoni (85' Banchieri Andrea), Massara (90' Tonati), Brignati. **Arbitro:** Dutto. **Reti:** 3' Lentini, 28' Santagostino, 40' Stefanoni, [illegible] Fumarolo, 76' Zatta.

Sunese-Arona 1-1

Sunese: Marmonti, Poli, Oliva, Cestari, Calafiore (46' Foglia), Carettoni, Pertusi (46' Caprioli), Zarra, Tummolo, Guatteo, Cotti Davide. **Arona:** Ferrario, Guidi (53' Lichi Simone), Fantoni, Famulari, Frattini, Cominetti, Barbieri, Didò, Bortoletto, Rovellini, Russo. **Arbitro:** Criveller. [illegible]: 37' Russo, 92' (rigore) Guatteo.

Centallo-Novese 2-2

Centallo: Falco, Lingua, Viviano (75' Pellegrino), Durando (46' Dalmazzo), Tomatis, Libois, Gallarato (65' Kjeldsen), De Dominici, Carignano, Quagliata, Prato. [illegible] Bellasera, Primizio, Macchiavello, Scabbiolo, Danzè, Barbieri, Capra, Rondi, Gai, Cutrupi (65' Nadile), Anselmi (85' Caccese). **Arbitro:** Lo Russo. **Reti:** 15' Anselmi, 70' Kjeldsen, 84' Gai, 86' Prato. **Note:** al [illegible] Cutrupi ha fallito un calcio di rigore.

Cheraschese-Acqui 0-0

Cheraschese: Parisi, D'Asaro, Giordano (80' Bonenti), Ceppi, Botta, Manzo, Verzicco, Bussolo, Martelli, Ceddia, Guaiana. **Acqui:** Rapetti, Robillo, Bobbio, Amarotti, Angeloni, Marafioti (65' Ceccarelli), Escobar, Ricci (55' Montobbio), Guazzo, Baldi, Manno (85' Marengo). **Arbitro:** Perron Cabus.

[illegible] Coazze 1-2

Chieri: De Robertis, Ciappina, Avanzi, Conrotto, Spugna, Bedino (46' De Masi), Tinozzi, [illegible]gliore, Muia, Volpe, Tozzi. Giaveno Coazze: Armellino, **Moncalieri**, Lucca, Billia, Sarracino, Zangrandi, Barbaro (88' Dugato), Culpo, Principato, Lantella (71' Di Carlo), Ventrice (83' Formato). **Arbitro:** Spina. **Reti:** 47' Zangrandi, 61' Principato, 88' Volpe.

Cumiana-Libarna 0-2

Cumiana: Cioccarolo, Sabatino, Giorsa, Tresoldi, Solaro, Ruffinatto, Coccolo (46' Cozzula) (86' Magliolo), Chiaussa (57' Bolognesi), Colace, Fadda, Tridente. Libarna: Frisone, Ferrari, Patrini, Bassi, Ravera, Spinetta, Crosetti, Paci (57' Camera), Calzati (63' Damato), Costa, Zoni (89' Monteleone). **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** [illegible] Calzati, 69' Damato. **Note:** giornata primaverile, terreno in ottime condizioni

Orbassano Venaria-Pinerolo 1-1

Orbassano Venaria: Colombino, Pepe, Rignanese (63' Vallone), Rosa, Vaira, Camani (80' Fornesi), Ficco, Grassitelli, Greco Ferlisi, De Martini, Montalto (74' Mastroianni). Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Amatulli (69' [illegible]), Vittone, Caputo, Bittolo [illegible] (66' Salvai), Nastasi, Rubino, Capobianco, Iaria (85' Mana). [illegible]: Callegaro. **Reti:** 6' Capobianco, 60' De Martini. **Note:** espulso l'allenatore del Pinerolo Cristiano all'88' per proteste.

Ovada-Fossanese 0-0

[illegible]: Bosso, Tassinari, Perata Davide, Cremonesi, Perata Diego, Giraud, Zunino, Mossetti, Rubinacci, Anello (83' Cavanna), Cugnasco (40' Roveta). **Fossanese:** Binello, Melito (60' Gallipoli), Fantino, Borgna, Panizza, Calandra, Delana, Pilato (60' Romeo), D'Errico, Isoldi (75' Manfredi), Petrini. **Arbitro:** Giovo.

Saluzzo-Bra 3-1

Saluzzo: Campana, Todaro, Matta (53' Vasi), Caridi, Volcan, Bessone, Bianco, Corsaro, Mollica (61' Dutto), Barale, Yura (82' Camisassa). [illegible]: Dal Seno, Villano, Antona, Rinaldi (66' Dellavalle), Fava, Scognamiglio, Varano (60' Di Dio), Busolin, Ballario (83' Pasquariello), Cocuzza, Giacalone. **Arbitro:** Pallabazzer. [illegible] Cocuzza, 73' Bianco, 85' Corsaro, 90' Dutto. **Note:** espulso l'allenatore del Saluzzo Damilano al 75' per proteste.

Sommariva Perno-Nizza Millefonti 3-0

Sommariva Perno: Fadda, Taurisano, Marengo (58' Abbruzzese), Terracciano, Rigoni, De Marie, Messa, Campra, Parussa (46' Meggio), Rolle (67' Gallo), Brunetto. [illegible] Millefonti: Pischiutta, Giorgio, Sassone (46' Galizia), Catalo, Vaccarono, Ranghino, Laccetta, Grande (55' Mosca), Contorno (46' Coco), Oglino, Opsi. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** 5' De Marie, 13' Messa, 38' Parussa.

[illegible] DI RITORNO: NEL GIRONE C [illegible] LA FUGA TRIONFALE [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BIELLA V.L.	GALLIATE	5-0
CALTIGNAGA	BORGOVERC.	1-3
CANNOBIESE	F. VALDENGO T.	0-3
GOZZANO	VALDOSSOLA	0-0
TRECATE	MOMO	1-0
VARZESE	BARENGO	0-6
VIRTUS V.	FONDOTOCE	1-1
VOGOGNA	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	55	18	1	1	48	7
[illegible]	49	15	4	1	52	13
F. VALDENGO T.	36	10	6	4	43	17
[illegible]	36	11	3	6	[illegible]	20
ROMENTINESE	35	10	5	5	45	22
CALTIGNAGA	[illegible]	7	7	6	23	23
MOMO	27	7	8	7	16	18
VIRTUS V.	26	7	5	8	23	28
[illegible]	25	6	7	7	17	15
FONDOTOCE	24	5	8	6	16	20
BORGOVERC.	23	6	5	9	26	30
VOGOGNA	23	5	8	7	19	23
GALLIATE	20	5	8	10	20	41
[illegible]	[illegible]	2	8	10	12	28
[illegible]	[illegible]	3	5	12	17	31
VARZESE	2	0	2	18	6	71

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

[illegible]	GOZZANO	(1-[illegible])
[illegible]	VIRTUS V.	(0-0)
F. VALDENGO T.	TRECATE	(1-0)
FONDOTOCE	[illegible]	(2-1)
[illegible]	VOGOGNA	(1-4)
MOMO	CALTIGNAGA	(1-0)
[illegible]	CANNOBIESE	(3-1)
[illegible]	BIELLA V.L.	(0-2)

Le formazioni che occupano i primi tre gradini della graduatoria durante la quinta giornata di ritorno hanno segnato gol a grappoli. Il più prolifico è stato il capolista Barengo che in una sorta di allenamento domenicale ha sotterrato l'incolpevole Varzese sotto una raffi[illegible] di sei gol: tripletta di Marzano e personali di Fornera, Quartaroli e Laganà. L'inseguitore Villaggio Lamarmora contro il Galliate, si è fermato a quota cinque marcature firmate da Morello, Rossi, Barone (doppietta) e Brescia. «Soli» tre centri per la Folgor Valdengo Tollegno che in trasferta sul Lago Maggiore ha affondato [illegible] Cannobiese grazie alle realizzazioni di Ariezzo ed alla doppia prodezza di Palato. Il Borgovercelli ha inanellato la seconda vittoria consecutiva vincendo in trasferta il match con il Caltignaga: sotto di un gol, i vercellesi hanno reagito insaccando tre volte con Mazzarotto. Successo casalingo dopo un lungo digiuno per il Trecate sul Momo. Il derby dei «biancorossi» è stato deciso dal gol del locale Trombin al 65'. Tra Vogogna e Romentinese è finita sul pari: gli uomini di Pagliarini sono passati a condurre al 10' con Antonelli ma al [illegible] l'ospite Moini ha riportato la partita in equilibrio. Copione invertito ma risultato identico tra Virtus Villa e Fondotoce. Tra Gozzano e Valdossola invece reti inviolate. **[rob.lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

AOSTA SARRE	ALPIGNANO	1-1
[illegible]	[illegible]	0-4
[illegible]	ISSOGNE	mart. ore 20,30
EUREKA S.	[illegible]	[illegible]
FILADE[illegible]	[illegible]	2-2
MATHI	VICTOR FAVRIA	1-1
QUINCINETTO	[illegible] SUSA	1-1
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	48	15	3	2	34	11
LU[illegible]	42	12	6	2	36	15
[illegible]	37	10	7	2	33	16
[illegible]	36	11	3	6	28	[illegible]
28 SUSA	33	8	9	3	33	24
OLTREPO	30	9	3	8	32	[illegible]
ISSOGNE	[illegible]	8	8	7	29	[illegible]
MATHI	28	8	4	8	37	27
[illegible]	[illegible]	7	7	6	24	23
[illegible]	23	6	8	9	24	29
[illegible]	23	8	3	11	22	28
EUREKA S.	20	5	5	10	15	30
QUINCINETTO	18	8	6	10	18	30
FILADELFIA	18	4	6	10	17	29
POZZOMAINA	18	4	6	10	17	40
CASELETTE	7	1	4	15	7	36

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

28 SUSA	ST. CHRISTOPHE	(2-1)
ALPIGNANO	POZZOMAINA	(4-0)
BORGARO	QUINCINETTO	(2-0)
[illegible]	CASELETTE	(1-0)
ISSOGNE	AOSTA SARRE	(0-2)
[illegible]	EUREKA S.	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(1-4)
VICTOR FAVRIA	CHARVENSOD	(1-0)

All'Aosta Sarre basta un pari contro l'Alpignano per aumentare il proprio vantaggio rispetto al Lucento: segna Girelli in apertura, mentre Raso, all'85', sigla l'1-1. I locali lamentano un gol inspiegabilmente annullato. Un valido Saint Christophe ha la meglio, di misura, sul Lucento grazie al gol [illegible] Elia al 2[illegible]'. In Quincinetto Tavagnasco-Duebisuse si decide tutto nel giro di dieci minuti: apre Mascia al 5', risponde Piccine al 15'. Spartizione dei punti in palio anche per il Mathi, opposto al Victor Favria Salassa: Cusenza [illegible]rta in vantaggio gli ospiti, mentre il contestato pari locale porta la firma di Spanò. Da notare che, nel recupero infrasettimanale, il Victor aveva espugnato la roccaforte del Quincinetto Tavagnasco per 1-2 [illegible] di Viggiano e Cusenza; Gnorra per il "Quinci"). Avanza l'Eureka Settimo, aff[illegible]tosi all'inglese sul Pozzomaina (Aluisio su rigore e Lombardo). Facile successo dell'Oltrepo sul Caselette, con centri di Ruzza (doppietta), Calò e Crespan, [illegible] i locali finiscono la gara in nove. Emozionante 2-2, infine, tra Filadelfia e Borgaro: Alessi e Cantagallo segnano per i torinesi, ai quali rispondono Ametis e Montali. Annullato, su segnalazione del guardalinee un gol al Borgaro. **[pie.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

A. BENESE	LUSERNA	0-0
ALBESE	PIOSSASCO	3-0
DB NICHELINO	SOMMARIVESE	2-0
G. TROFARELLO	CHISOLA	0-0
NARZOLESE	AIRASCHESE	1-0
[illegible]	CARMAGNOLA	1-1
VALLI MONR.	PRO DRONERO	2-2
VILLAFRANCA	CORNELIANO	1-0

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	42	13	3	4	44	23
DB NICHELINO	33	10	3	6	34	20
AIRASCHESE	32	9	5	6	30	29
CHISOLA	31	8	7	5	18	12
G. TROFARELLO	30	6	12	2	22	14
PRO DRONERO	29	7	8	4	33	27
SAVIGLIANESE	29	7	8	5	30	25
NARZOLESE	27	6	9	5	25	23
A. BENESE	25	6	7	7	29	22
VALLI MONR.	25	7	4	9	28	33
SOMMARIVESE	24	5	9	6	27	33
CARMAGNOLA	22	5	7	8	21	32
PIOSSASCO	22	6	4	10	24	36
CORNELIANO	20	4	8	8	24	29
VILLAFRANCA	20	5	5	10	18	35
LUSERNA	14	3	5	12	20	34

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

[illegible]	DB NICHELINO	(0-3)
CARMAGNOLA	A. BENESE	(0-3)
CHISOLA	CORNELIANO	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(1-4)
NARZOLESE	SAVIGLIANESE	(1-1)
PIOSSASCO	G. TROFARELLO	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
SOMMARIVESE	VALLI MONR.	(2-0)

Turno ancora favorevole all'Albese che dopo il largo successo determinato dal gol di Zavattero, Panero e C[illegible] sul Piossasco, guida la classifica con 9 lunghezze di vantaggio sul Don Bosco Nichelino, approdato in seconda posizione grazie alla vittoria ottenuta sulla Sommarivese con due penalty realizzati da Pignataro ed alla contemporanea battuta d'arresto dell'Airaschese, superata a Narzole in virtù del gol decisivo di Floris.

Alle spalle della prime rallentano anche Gleiscar Trof[illegible]llo [illegible] Chisola che non sono andate oltre [illegible] 0-0 nello [illegible] diretto. Pareggi [illegible] reti anche tra Augusta Benese e Luserna, mentre la Carmagnolese ha conquistato un buon punto fermando sull'1-1 la Saviglianese: a segno Massimo per i «magghi» e Leonardi per gli avversari. In coda, vittoria importantissima per il Villafranca sulla diretta concorrente Co[illegible]: [illegible] il centro di Capra. Il Villafranca con il nuovo allenatore Sandro Turini in panchina ha vinto [illegible] partite su due.

Pirotecnico pareggio tra Valli Monregalesi e Pro Dronero; due formazioni in crescita: i padroni di casa per due volte in vantaggio con Alufil e Bongioanni vengono raggiunti dai rivali con reti di Ferri e Perri. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	[illegible]	1-0
CASTELLAZZO	[illegible]	1-0
CAVAGLIÀ	[illegible]	0-5
CRESCENTINESE	GAVIESE	0-1
JUNIOR M.GIR.	[illegible]	1-1
NOVA ASTI DB	POVERA	0-1
SANDAMIANF.	LA CHIVASSO	0-1
SANTHIÀ	SAN CARLO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	40	12	4	4	30	19
GAVIESE	37	10	7	3	19	9
NOVA ASTI DB	37	10	7	3	27	20
ASTI	35	8	11	1	32	9
MONCALVESE	33	9	6	5	37	24
SAN CARLO	30	8	6	6	21	15
CASTELLAZZO	27	6	9	5	19	16
TONENGHESE	27	7	6	7	21	19
CRESCENTINESE	27	7	6	7	25	24
POVERA	22	5	7	8	20	25
LA CHIVASSO	21	5	6	9	21	25
SANTHIÀ	21	4	9	7	12	16
[illegible]	20	4	8	8	19	27
SALE	19	5	4	10	20	[illegible]
JUNIOR M.GIR.	17	4	5	11	24	39
CAVAGLIÀ	13	2	7	11	14	36

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

ASTI	NOVA ASTI DB	(1-1)
CRESCENTINESE	CANELLI	(0-2)
GAVIESE	TONENGHESE	(0-1)
LA CHIVASSO	JUNIOR M.GIR.	(1-1)
[illegible]	SANTHIÀ	(1-1)
PO[illegible]	CAVAGLIÀ	(1-1)
SALE	SANDAMIANF.	(0-1)
SAN CARLO	CASTELLAZZO	(0-1)

Un Canelli cinico allunga ancora in vetta e stacca la Nova Asti, a sua volta raggiunta al secondo posto dalla Gaviese. Gli spumantieri hanno battuto il Sale per 1-0 con un gol di Moretti all'88. Gli alessandrini erano in [illegible] per le espulsioni dell'ex Mezzanotte e di Galdo. Chi [illegible] ha approfittato della superiorità numerica è stato il [illegible]va, che al «Censin Bosia» ha ceduto di misura (0-1) [illegible] il Piovera, che nel 2002 [illegible] raccolto 14 punti in sei gare. Decisiva la rete realizzata al 16' da Molina. Nella ripresa al 71' e all'83' l'arbitro ha espulso Trimboli e Ca[illegible]. Continua l'avanzata della Gaviese, che ieri, ai danni della malcapitata Crescentinese, ha conquistato la sesta vittoria consecutiva. Il marcatore dell'unica segnatura dell'incontro è stato Aidini [illegible] 16'. Hanno diviso la posta nel derby cittadino Junior Giraudi e Asti: 1-1 il risultato finale, che porta la firma di Paveni (60') e Falzone (12'). La Moncalvese ha dilagato contro il Cavaglià: 5-0 il punteggio e gol di Michele Torretta (2), De Bernardi, Serramondi e Davide Torretta. Un Sandamianferrere in piena crisi è stato punito da un'autorete di Passera al 56' contro il La Chivasso. Per finire, il Castellazzo ha superato la Tonenghese con una rete di Bonanno all'87' e il S[illegible] Carlo è stato corsaro a Santhià: 1-2, con doppietta [illegible] Vinarello. Di Metti su rigore il gol dei padroni di casa. **[s.m.]**



IN B2 LA FORMAZIONE DI CASALE IMPONE LA PROPRIA LEGGE ANCHE AL CASTELFIORENTINO; PROFICUO ALLENAMENTO PER LA COPRA

Bistefani fa 13 con i diretti inseguitori

Palmar Cospet e Cipir, è battaglia in vetta alla serie C1

Fabrizio Turco

Coach Ricchini dà spazio alle giovani contro la Termini Imerese, cenerentola [illegible] girone: 74 punti il margine [illegible] «buon allenamento» in vista della partita chiave di mercoledì in casa [illegible] [illegible] Spezia (inizio alle 20,30): decisiva per la qu[illegible] piazza. **Copra Al-Termini Imerese 114-40 (20-8) (49-21) (87-32). Copra Alessandria:** Gruppi ne, Gabba 11 4/4 da due 1/1 da tre, Bello 3, bianco [illegible] Ferrero 14, Robinson 17, Vicenzetto 21, Zotova 16, Wicks 6, Zecchini 20.

[illegible] B1. Chi [illegible] scadere colpisce, allo scadere subisce. La 3B6, vittoriosa martedì all'ultimo secondo a Montecatini, paga dazio col Gorizia: decisivo il contropiede di Rezzano sulla sirena. **3B6 Castelletto-Gorizia 74-76 (20-20) (34-43) (53-56). 3B6 Castelletto:** Furlanetto 5, Prelazzi 17, Barantani 4, Setola, Sales 16, Maggioni 9, Sari 2, Pavone 4, Della Valentina 17.

Serie B2. La Bistefani fa tredici. Proprio nella gara più delicata, contro la diretta concorrente (e imbattuta da undici turni) Castelfiorentino, Casale conquista la 13ª vit[illegible] [illegible]cutiva che laurea il quintetto di coach Vanoncini come squadra più accreditata per la promozione. Partita senza storia: la Bistefani parte a [illegible] e chiude a +22. **Bistefani-Castelfiorentino 88-66 (25-14) (40-32) (64-45). Bistefani Casale:** Valentini 11, Compagnoni 19, Prato 6, Vidili 8, Nicoli 11, M. Miglietta, Muzio 15, Martinotti 16, Sanlorenzo, Filattiera.

Non regge il passo la Prestitempo, ko a Lucca. Dopo 20' equilibrati, i toscani prendono il largo nel terzo quarto. **Lucca-Prestitempo** [illegible] **79-60 (18-22) (33-32) (59-41). Prestitempo Asti:** Allara 3, Brezzo 2, Oggero 15, Am. Calvo 13, Bertello 4, Torcello 9, Passera 4, Bassan 2, Calamia 2, Perissinotto 6.

Serie C1. Vincono le prime della classe Palmar Cospet e Cipir. A Valenza c'è equilibrio nel primo tempo, poi Torino chiude la difesa, è micidiale [illegible] distanza [illegible] allunga fino [illegible] +16 del 28': da quel momento Tassone controlla. **Verardi-Palmar Cospet 73-85 (19-15) (35-37) (51-63). Verardi Valenza:** Sacco 6, Cibrario 15, Vettorello ne, Kotzobella 20, Gaddo6, Zunino 4, Viale 6, Mozzi 8, Zucca 8, Ghietti. **Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto ne, Scolaro [illegible] Ceron 4, Danelli 6, Brizzi 3, Angeli 6, Trentini 24, Negro, Martoglio ne, Profeti 22.

La Cipir riprende la marcia battendo Cogoleto. Dopo un pri[illegible] tempo stentato, Omegna prende il largo con il passare dei minuti. **Cipir-Cogoleto 87-70 (19-17) (38-35) (61-47). Cipir Omegna:** Giovanatto 2, Moia 2, Chiodaroli, Burlini 3, Robotti 12, Meier 31, Denti 17, Cecchettin 11, Carpi 2, M. Calvo 7.

Vince anche Alessandria che passa [illegible] autorità a Varese. **Varese-Zimetal 76-93 (23-23) (40-39) (55-62). Zimetal Al:** Mossi 18, Paglieri 17, A. Bogliatto 7, Della Valle 11, Sillano 11, Fossati 29, Pozzi.

Serie [illegible] femminile. La Tecnost cade a Biassono (Gobbi 17) e la A2 [illegible] allontana. Ivrea otti[illegible] per trequarti [illegible] gara [illegible] negli ultimi 10' non basta super Pasino. **Biassono-Tecnost Olivetti 57-52 (11-18) (24-30) (38-39). Tecnost Olivetti Ivrea:** Germanetti 5, Tori, Pasino 19, Palieri 3, Favre 6, Barsotti [illegible] Scarsoglio 5, Strobbia 6, Valguarnera.

Serie [illegible] maschile. Perde colpi la Cr battuta a Venaria; al comando del girone B ci sono Kolbe, Punto Snai e Tecnosteel Ginnastica.

B donne, sfuma il sogno Tecnost

■ **A1 femm.** (10ª rit.): Venezia-Parma 65-72; Priolo-Faenza 53-61; La Spezia-Chieti 67-74; Taranto-Como 75-77; Treviglio-Messina 80-72; Schio-Rovereto 84-63; Copra Al-Termini Imerese 114-40. **Class.:** Como 44; Parma e Schio 38; Copra 30; Taranto 28; La Spezia 24; Chieti e Priolo 22; Faenza e Rovereto 20; [illegible] 16; Treviglio 10; Venezia [illegible] Termini Imerese 2.

B femm. (8ª rit.): Biassono-Tecnost Olivetti Ivrea 57-52; Acs Moncalieri-Noicom To 43-66; Valmadrera-Valtarese 49-75; Olympic Mi-Conad Cossato 46-61; Broni-Iscot Collegno 69-60; Rho-Casale 76-47; Vittuone-Mariano Comense 56-57. **Class.:** Biassono e Valtarese 38; Tecnost 34; Broni e Mariano 26; Iscot 24; Valmadrera [illegible] Vittuone 18; Conad e Rho [illegible] Olympic 14; Noicom 12; Casale 8; Acs 0.

[illegible] **masch.** (8ª rit.): Livorno-Massa e Cozzile 65-66; 3B6 Castelletto-Gorizia 74-76; [illegible] Garda-Vigevano 58-89; Montichiari-Sassari 81-73; Padova-Treviglio 88-77; Firenze-Soresina 90-93; Siena-Mestre 67-79. **Class.:** Montichiari, Sassari e Vigevano 30; Padova 28; Livorno e Firenze 24; Gorizia e Treviglio 22; Soresina 20; 3B6, Mestre, Garda e Siena 16; M. Cozzile 14.

[illegible] **masch.** (9ª rit.): Colle Val d'Elsa-Sassari 64-58; Olbia-Montevarchi 65-79; Pall. Cagliari-Certaldo 75-63; Lucca-Prestitempo At 79-60; Bistefani Casale-Castelfiorentino 88-66; Pistoia-Cag[illegible] Basket 107-48; Cecina-Carrara [illegible]. **Class.:** [illegible] 36; Pistoia 34; Castelfiorentino 32; Lucca 28; Cecina e [illegible] 26; Prestitempo e Certaldo 24; Cagliari 20; Montevarchi ed Olbia 18; Val d'Elsa 10; Carrara 8; Cagliari Basket 2.

C1 masch. (8ª rit.): Verardi Valenza-Palmar Cospet 73-85; Varese-Zimetal 76-93; Follo-Busto Arsizio 76-79; Cipir -Cogoleto 87-70; Genova-Chiavari 75-70; Il Giornalino Alba-Voghera 90-108; Derthona-Cuneo 100-99. **Class.:** Cipir e Palmar 32; Genova 30; Derthona, Verardi, Zimetal, Busto e Voghera 28; [illegible]; Cogoleto [illegible] Alba e Chiavari 14; Follo [illegible] Cuneo 0.

C2 masch. (7ª ritorno). **Girone A:** Nobili Borgomanero-Pinerolo 96-74; Varallo Sesia-Ivrea 50-100; Cest. Biella-Serravalle 81-76; Buckler Ao-Alessandria 74-75 dts; Rcl Casale-Asti 64-53; Novara-Ghemme 63-69. **Class.:** Nobili e Novara 32; Ghemme 24; Alessandria ed Ivrea [illegible] Buckler e Rcl 20; Serravalle 14; Cest. Biella e Pinerolo 10; Asti 8; Varallo 0.

IPPICA

IERI ULTIMA VERNICE STAGIONALE PER IL GALOPPO

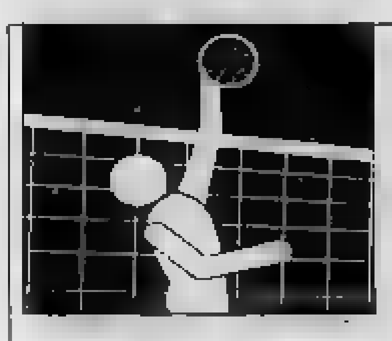
Al Tesio apre Kerouac Oggi tocca a Celtic Bar

Ieri è partita l'ultima primavera [illegible] galoppo torinese (che chiuderà definitivamente i battenti alla fine [illegible] giugno), oggi Vinovo propone invece un convegno di trotto.

Quasi a sottolineare che il futuro [illegible] galoppo a Torino è [illegible] dettato dai soldi (in primis i 25 miliardi spesi dalla Juventus per il comprensorio) il vincitore [illegible] prima [illegible] dell'ultima stagione [illegible] stato Name Your Price (8,37) finito avanti a Il Milionario. [illegible] clou, il Premio Ornella Prosperi, l'ha invece spuntata di pochissimo Kerouac (2,82) [illegible] il top-jockey torinese Walter Gambarota, su Chettangavare e Cayman Kay. Prima c'erano stati molti arrivi a sorpresa: Debora (5,06) l'aveva spuntata nella reclamare; Goustranville (6,52) aveva poi vinto per ben 12 lunghezze fra i gentlemen; in lotta s'era poi imposto Besame Mucho (5,17) di un'incollatura su My Winner. Era la volta, subito dopo, di La Rendita (2,73), mentre [illegible] una testa divideva Far Hope (4,44) da Mister Cat.

Oggi il programma del trotto prevede il Premio Pescara. E' la prova del nove per Celtic Bar che, vittorioso 7 volte su 8 uscite, sembra avere acquisito eccezionale regolarità ai [illegible] vertici: quest'anno non ha mai perso e resta su una suite [illegible] vittorie. L'allievo di Marco Smorgon incontra ora tre soggetti capaci di tastargli davvero il polso: Creole Ferm, con [illegible] uno, potrebbe risultare lepre insidiosissima; Chenier Blue, che si avvia al 2, è salito [illegible] tono ed ha mostrato sprazzi di classe; Caravaggio, pur con il peggior numero, rappresenta la scelta di Mauro Baroncini.

I favoriti (inizio corse ore 15). I. Brownie, Bjorn Kronos, Bodoni Wh. II. Alighieri Decasal, Acuto di Casei, Tornado Giubell. III. Zampillo Pl, Zollier, Zery Shop Blg. IV. Celtic Bar, Creole Ferm, Caravaggio. V. Conte, Celtica Real, Chupalandaro. VI. Beth di Casel, Bandeira Gi, Bierhoff Jet. VII. Atreo, Vortice Max, Axel. VIII. Van Cleef Bol, Varoca Liv, Zula Op. (a. con.)



LA DEUTSCHE BANK ASTI FATICA CON IL TRIESTE (3-2). PASSO AVANTI DELLA MOKAOR VERCELLI VERSO LA B1: OTTO PUNTI DI VANTAGGIO SU MERATE E PLASTIPOL

L'Asystel a Modena per conquistare il secondo posto in A1

Le novaresi a Firenze si sono imposte solo al tie break, il prossimo turno attese dall'Edison

Paolo Forneris

Due tie break vincenti hanno caratterizzato gli impegni di Deutsche Bank Asti e Asystel Novara, ma se il successo degli astigiani serve a tenere lontana la zona retrocessione a cinque turni dal termine, quello [illegible] ragazze di Pedullà costringe le [illegible] [illegible] a [illegible] col [illegible] scarto il big match del prossimo turno col Modena per agguantare [illegible] secondo posto. Ad Asti, contro un Trieste assetato di punti, la Deutsche Bank ha giocato con grande carattere e alla fine ci h[illegible] pensato Shittu (35 punti) e Bendandi a regalarle un prezioso 15-13 al tie break. Forse a Firenze l'Asystel si è illusa per aver vinto [illegible] [illegible] piuttosto agevoli (25-20 25-16), grazie alla battuta e al muro. Ma dalla terza frazione si è bloccata soprattutto in battuta. Per fortuna l'Asystel si è ritrovata nel tie break gestito senza problemi, e chiuso 15-9.

A1 femm. (18ª giorn.): Minetti VI-Despar [illegible] 2-3; Jesi-Caffè Sesso [illegible] 3-0; Firenze-Asystel NO 2-3; Imola-Cerdisa [illegible] 3-1; Edison MO-Ravenna 3-0; Palermo-Foppapedretti BG 3-1. **Class.:** Foppapedretti 47; Edison 42; Asystel 39; Despar 29; Jesi 28; Ravenna, Sesso 27; Minetti 2[illegible]; Palermo 21; Firenze 15; Cerdisa 14; Imola 12.

Passo forse decisivo per il ritorno [illegible] [illegible] della Mokaor Vercelli: 3-0 con l'Abc [illegible] nella sfida [illegible] vertice, e si porta a +8 a sette turni dal termine. Momento chiave della [illegible] di Vercelli, il finale della frazione d'apertura, quando la Mokaor, avanti 23-20, è andata in difficoltà in ricezione e i lombardi l'hanno agganciata 23-23. Sotto l'ottima regia [illegible] Angesia e grazie alle conclusioni di Monaldi, ha chiuso 30-28, quindi si è aggiudicata secondo e terzo parziale 25-21 e 25-14 contro un Merate poco alla volta spento. Sul secondo gradino il Merate [illegible] stato agganciato dal Plastipol Ovada che, dopo alcune delusioni, ha vinto sul campo dell'Asystel sfruttando soprattutto [illegible] il gioco dalle bande e l'esperto opposto Porro, che dopo un primo set difficile ha poi messo in crisi la difesa dei giovani milanesi. Alle spalle [illegible] prime tre, lotta per i playoff, con il Bellusco B.o. in casa contro un Arol Asti che si conferma come una delle squadre più in forma del momento. [illegible] il Paravia Parella che dopo cinque stop conse[illegible] [illegible]ivi [illegible] al successo [illegible] [illegible] netto 3-1 ottenuto [illegible] un Novate a sua volta a secco di vittoria addirittura dal 1 dicembre.

Salendo in B1, prosegue il duello a distanza per il terzo posto fra Cantù e Top Four Busca. La giornata è stata favorevole ai piemontesi: hanno espugnato Mantova 3-[illegible] ripreso i lombardi a segno a Romagnano ma solo al tie break. In zona retrocessione solita, incredibile bagarre, con otto squadre in 4 punti a grande p[illegible] avanti del System Work Mondovì, vittorioso 3-0 sul Biella grazie all'ex di turno Friggeri.

Spostandoci in B2 femminile [illegible] ormai fuga quella di [illegible] e Villanterio che hanno staccato il Genova Ponente battuto nel big match dal Lilliput Settimo. In questo diciannovesimo turno il Villanterio è passato tranquillamente a Rapallo, mentre [illegible] Bustese [illegible] ha lasciato scampo ad un RoCarr Omegna [illegible] ha dato segni [illegible] vita solo nel secondo set. Al terzo posto resiste il Genova Ponente, che ora però ha un solo punto di vantaggio sul Lilliput, a segno 3-2 contro lo [illegible] team ligure al termine [illegible] una partita che però con [illegible] pizzico più di convinzione le settimesi, trascinate dall'ottima Benedetto e nelle [illegible] fila ha esordito la Serrano, avrebbero anche potuto chiudere più nettamente. I due punti sono comunque importanti per le ragazze [illegible] Moglio, [illegible] occupano quel quarto posto che è l'ultimo buono per i playoff, perché le portano a +5 sul Galleria Alba caduto 1-3 a Corsico al termine di una partita deludente da parte [illegible] team [illegible]. Nei quartieri bassi di classifica [illegible] Casanova [illegible] molto più determinato delle sue avversarie si aggiudica agevolmente la sfida diretta col Chivasso e torna a sperare nella salvezza, rappresentata dall'aggancio all'Omegna che si trova appena tre punti avanti.

DE TOMMASI TECHNITES CHIERI A CECINA [illegible]

Il De Tommasi Technites vince facile a Cecina e vede aumenta[illegible] a 5 punti il vantaggio sui tre inseguitori appaiati, dopo la vittoria del Collecchio al tie break a Rivergaro [illegible] [illegible] 3-0 del Lodi col Curtatone. [illegible] zona retrocessione grave passo falso di uno spento Prototipo Piossasco travolto in casa dall'avversario diretto Piacenza [illegible] ora solo ad [illegible] punto dalla zona calda, a causa anche della vittoria [illegible] Pescia [illegible] derby con l'Optik [illegible]. Giornata negativa anche per l'altra piemontese pericolante, la Bieffe Cosmo Cuneo, superata in casa 3-0 (25-18 25-20 29-27) da [illegible] Gaiero Casale in ottima forma.

[illegible] **maschile** (19ª giornata): Scanzorosciate-Viadana 3-0; Trasgo Cavanna Romagnano-Cantù 2-3; Igo Genova-Albisola 1-3; Caronno-Samgas Crema 1-3; Mantova-Top Four Busca 1-3; Concorezzo-Polytech NO 2-3; Systerm Work Mondovì-Biella Scarpe 3-0. **Classifica:** Samgas 51; Albisola 43; Cantù, Top Four 38; Polytech 30; Scanzorosciate 26; Caronno, Igo 25; Concorezzo 24; Biella, System Work, Trasgo Cavanna 23; Mantova 22; Viadana [illegible].

B2 maschile (19ª giornata): Paravia Parella TO-Novate 3-1; Quattrovalli AL-Parabiago 1-3; Voghera-Bre Cuneo 1-3; Carnate-Sant'Anna San Mauro 3-0; Bellusco-Arol Asti 0-3; Asystel MI-Plastipol Ovada 1-3; Mokaor VC-Abc Merate 3-0. **Classifica:** Mokaor 48; Merate, Plastipol 40; Bellusco [illegible]4; Paravia 31; Carnate 30; Asystel, Arol 28; Voghera 26; Parabiago 25; Sant'Anna 24; Bre 21; Novate 18; Quattrovalli 6.

B1 femminile (19ª giornata): Prototipo Piossasco-Piacenza 0-3; Sanmartinese NO-Bres[illegible] 3-1; Bieffe Cosmo CN-Gaiero Spendibene Casale 0-3; Cecina-De Tommasi Technites Chieri 0-3; Rivergaro-Collecchio 2-3; Lodi-Curtatone 3-0; Pescia-Optik PI 3-2. **Classifica:** De Tommasi Technites 52; Rivergaro, Collecchio, Lodi 47; Optik 37; Sanmartinese 36; Gaiero Spendibene 32; Bieffe Cosmo 19; Prototipo 17; Pescia, Piacenza 16; Bresso 13; Curtatone, Cecina 10.

B2 femminile (19ª giornata): Rapallo-Villanterio 1-3; Santi Oleggio-Avis Cafasse 3-0; Bustese-RoCarr Omegna 3-0; Lilliput Settimo-Genova Ponente 3-2; Corsico-Alba Galleria 3-1; Sanremo-Milleruote Romagnano 0-3; Casanova Cesin AT-Chivasso 3-1. **Classifica:** Bustese 47; Villanterio 46; Genova Ponente 42; Lilliput 41; Alba Galleria, Santi Oleggio 36; Corsi[illegible] 32; Rapallo 30; Milleruote 22; RoCarr 20; Casanova 17; Chivasso 13; Avis 11; Sanremo 6.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, QUINTA [illegible] RITORNO

VINCONO POMBIESE (A), VESPOLATE (B), VIGLIANESE (C), CVA AVIGLIANA, PARADISO (E), VANCHIGLIA (F), BARGE (G) E FELIZZANO (H)

Pareggia Villareggese (D) e il Gassino non ne approfitta

A Borgomanero elicottero in campo per soccorrere un ferito: Cristinese-Ghemmese inizia in ritardo

Girone A (5° ritorno): Cristinese-Ghemmese 2-2; Cusiana-Gattico 4-2; Gargallo-Omegna 0-2; Gattinara-Stresa 0-1; Grignasco-Sanmauriziese 2-0; Pombiese-Feriolo 3-2; Pregliese-Mergozzo 0-0; Vaprio-Veruno 4-1. **Classifica:** Pombiese 41; Grignasco 40; Sanmauriziese e Cusiana 36; Stresa 33; Vaprio 32; Ghemmese e Omegna 31; Gattinara e Cristinese 24; Feriolo e Mergozzo 20; Pregliese 18; Gattico e Veruno 16; Gargallo 12. Il Veruno è in piena rincorsa: seconda vittoria consecutiva. Il secondo tempo [illegible] Cristinese-Ghemmese è iniziato dopo [illegible] quarto [illegible] in quanto un elicottero [illegible] 118 è atterrato sul campo p[illegible] caricare [illegible] motociclista rimasto ferito [illegible] un incidente.

Girone B: Bassignana-Caresanese 1-1, Borgolavezzaro-Ronzonese 3-1, Frassineto-Fulvius 0-0, Monferrato-Cameri 0-1, Junior-Palestro 1-0, Sant'Agabio-Casaleggio 2-2, Pernatese-Siz[illegible] 0-2, Vignale-Vespolate 0-1. **Classifica:** Vespolate 43; Cameri 41; Borgolavezzaro 37; Monferrato 36; Frassineto, Vignale 29; Fulvius 26; Palestro, Junior 25; Casaleggio, Sizzano 22; Caresanese, Pernatese 17; Ronzonese 16; Bassignana, Sant'Agabio 15. Preziose vittorie [illegible]ne per Vespolate e Cameri. Il Borgolavezzaro sfrutta il ko del Monferrato.

Girone C: Banchette-Occhieppese 1-2, Bogliese-Pro Bollengo sospesa, Lessolo-Lentese 1-1, [illegible] Biagio-Verrès 5-0, St Pierre-Chiavazzese 5-0, Strambinese-Aymavilles 2-1, Valsessera-Viverone 1-1, Viglianese-Piatto 3-0. **Classifica:** Viglianese 43; St.Pierre 35; Lessolo 33; Valsesse[illegible] [illegible] Viverone 31; Occhieppese, Verrès 29; Strambinese, Banchette 25; Aymavilles, Piatto 23; Bogliese, Chiavazzese 21; Bollengo 20; San Biagio, Lentese 18. La Viglianese scavalca il Lessolo al secondo posto. Infortunio all'arbitro (leggero stiramento) in Bogliese-Pro Bollengo. L'incontro [illegible] stato sospeso alla mezz'ora [illegible] risultato di 1-1.

Girone D: Caluso-Esperanza 0-2; Caselle-Fiano Cafasse 1-1; Gassino-San Maurizio Malanghero 1-1; Leinì-Saturnio Ch 1-0; Real San Giorgio-Villareggese 0-0; Rivara-Pianese 2-2; San Mauro-San Donato Rondissone 6-3; Sciolze-Lanzese 0-0. **Classifica:** Villareggese 54; Gassino 49; Rivara 37; [illegible] Maurizio Malanghero 36; Caselle 35; Pianese [illegible] Saturnio Ch 30; Sc[illegible] 28; Leinì 26; Real San Giorgio 25; Caluso 21; San Mauro 20; Esperanza 18; Lanzese e Fiano Cafasse 15; San Donato Rondissone 4.

Girone E: Borgo San Remo-Aurora Rinascita Piossasco 0-0; Cascine Vica-Grugliasco 3-1; Gioventù Giavenese-Edelweiss Giaveno 1-0; Paradiso Collegno-Olympic Collegno 2-1; Rangers Matteotti-CVA Avigliana 0-1; Rivalta Valsangone-Perosa 2-1; Rosta-Sanremo 72 3-0; Tetti Francesi-Ferriera Condove 1-0. Cl[illegible] CVA Avigliana e Paradiso Collegno 43; Rivalta Valsangone 41; Olympic Collegno 37; Rosta 36; Cascine Vica [illegible] Rangers Matteotti 28; Edelweiss Giaveno 24; [illegible] e Borgo [illegible] Remo 23; Gioventù Giavenese e Tetti Francesi 22; Grugliasco e Ferriera Condove 16; Sanremo 72 11; Aurora Rinascita Piossasco 10.

Girone F: Belborg-Cambiano 0-4; D'Acaja-Nichelino 2-0; Mirafiori-Atletico delle Alpi 2-1; Nonesenone-La Loggia 2-1; Pecetto-Vanchiglia 1-2; Santenese-Poirinese 0-1; Sporting To-Usaf Favari 2-2; Victoria Ivest-Pertusa Biglieri 1-1. Classifica: Vanchiglia 46; Cambiano 43; D'Acaja 40; Victoria Ivest e Nonesenone 38; Santenese 37; Usaf Favari 31; La Loggia 29; Belborg 23; Pecetto e Atletico delle Alpi 18; Nichelino e Pertusa Biglieri 17; Sporting To 15; Mirafiori 14; Poirinese 9.

Girone G: San Secondo-Barge 0-1; Cavour-Beinette 2-3; Stella Azzurra-Busca 1-1; Pancalieri-Caramagnese 1-1; Castagnole-Cavallermaggiore 0-2; Olmo '84 Donatello-Chiusa Pesio 1-2; Boves-Savigliano '81 3-1; Roero-Virtus Carassone 1-3. Risultati recuperi: Savigliano '81-Stella Azzurra 1-2; Virtus Carassone-San Secondo 3-0; Busca-Roero 0-0; Chiusa Pesio-Pancalieri 1-3. **Classifica:** Barge 43; Busca 40; Pancalieri 33; [illegible] Azzurra 32; Caramagnese 29; Beinette 27; Cavour 26; Roero 25; Boves 24; Castagnole 23; [illegible] Secondo 22; V[illegible] Carassone 21; Savigliano '81 [illegible] Cavallermaggiore, [illegible] '84 Donatello 19; Chiusa Pesio 15. Il Barge allunga sul Busca, fermato ieri e nel recupero. Contro i buschesi la Stella Azzurra ha segnato per prima al 75' con Grigorescu, i «grigi» hanno pareggiato dopo 10' con Tappero.

Girone H: Felizzano-Quargnento Milan 1-0; Sarezzano-Aquanera 0-1; Aurora calcio-Arqua[illegible] 1-3; Castelnovese Al-Nicese 0-2; Asca Casalcermelli-Vignolese 1-2; Rocchetta Isola-Viguzzolese 1-1; Cabella-Carrosio 1-1; San Giuliano Vecchio-Castelnovese [illegible] 5-0. Recuperi: Viguzzolese-Felizzano 2-1; Arquatese-Rocchetta Isola 4-2; Castelnovese At-Asca Casalcermelli 0-10. **Classifica:** Felizzano 46; Aquanera, Arquatese 38; Vignolese 37; Nicese 36; Rocchetta Isola 34; Sarezzano 32; Viguzzolese 31; Cabella, Quargnento Milan 26; Carrosio 25; San Giuliano Vecchio 23; Castelnovese Al 20; Asca Casalcermelli 14; Aurora calcio 8; Castelnovese At -3. Arquatese, Cabella, Castelnovese Al, Rocchetta Isola, 1 gara in meno.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Rugby, serie C1: s'impone solo il Settimo

Per la quinta giornata di ritorno della [illegible] C1 delle piemontesi vince solo il Settimo in casa 12-10 con il Codogno. Perdono l'Asti 10-41 [illegible] il Cogoleto e il Chieri 20-50 con il Rho. In classifica [illegible] Settimo (39) insegue in quinta posizione il Parabiago [illegible] comando con 61 punti. Il Chieri è a 30, l'Asti è penultimo [illegible] 8 punti.

Pallanuoto A2, [illegible] battuta in [illegible]

Serie A2, terza giornata: Rapallo-Como 8-14; Civitavecchia-Bissolati 6-7; Sori-Bergamo 7-4; Modena-Nervi 7-12; Osra-Plebiscito Padova 10-11; Quinto-Vallescrivia 8-8.

Tennis in carrozzina, torneo a [illegible]

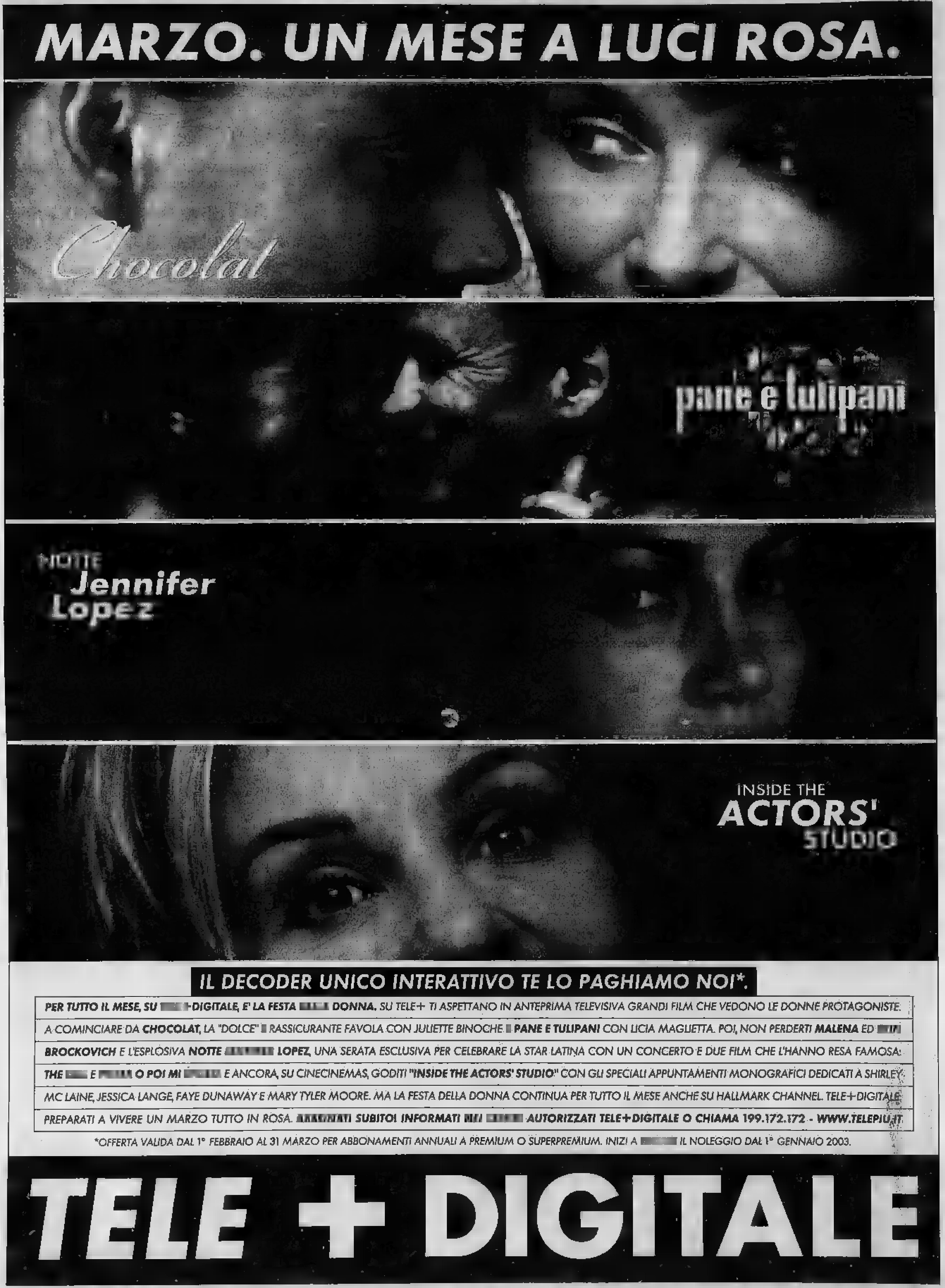
E' stato presentato il terzo torneo internazionale di tennis in carrozzina «Trofeo Alpi del mare», inserito nel circuito «Nec Wheelchair tennis tour 2002», che si svolgerà [illegible] 21 al [illegible] marzo sui campi della Gis al Parco della Gioventù cuneese. Sono annunciati alcuni tra i più forti giocatori del mondo. Nel 2000 a Cuneo s'impose il tedesco Kai Schrameyer; nel 2001 trionfò l'austriaco Martin Legner.

Sci alpino, gli Zonali al Mondolè

Rinviati la scorsa settimana, cominciano oggi al Mondolè [illegible] i Campionati Zonali di sci alpino. Oggi e domani in programma lo slalom a Prato Nevoso; mercoledì le prove di SuperG ad Artesina, giovedì la gara; venerdì il gigante ad Artesina.

Badminton, acquesi super ai nazionali Under 19

Marco Mondavio (Automatica Brus Acqui Terme) si è laureato campione italiano Under 19 di badminton. Ha vinto la finale sull'altoatesino Pliger 15-4 10-15 15-9. Bronzo per l'altro piemontese della Brus, Paolo Foglino. Mondavio e Foglino hanno dominato anche il doppio, cogliendo l'oro.


MARZO. UN MESE A LUCI ROSA.
Chocolat
pane e tulipani
NOTTE Jennifer Lopez
INSIDE THE ACTORS' STUDIO
IL DECODER UNICO INTERATTIVO TE LO PAGHIAMO NOI*.
PER TUTTO IL MESE, SU -DIGITALE, E' LA FESTA DONNA. SU TELE+ TI ASPETTANO IN ANTEPRIMA TELEVISIVA GRANDI FILM CHE VEDONO LE DONNE PROTAGONISTE. A COMINCIARE DA CHOCOLAT, LA "DOLCE" RASSICURANTE FAVOLA CON JULIETTE BINOCHE PANE E TULIPANI CON LICIA MAGLIETTA. POI, NON PERDERTI MALENA ED BROCKOVICH E L'ESPLOSIVA NOTTE LOPEZ, UNA SERATA ESCLUSIVA PER CELEBRARE LA STAR LATINA CON UN CONCERTO E DUE FILM CHE L'HANNO RESA FAMOSA: THE E O POI MI E ANCORA, SU CINECINEMAS, GODITI "INSIDE THE ACTORS' STUDIO" CON GLI SPECIALI APPUNTAMENTI MONOGRAFICI DEDICATI A SHIRLEY MC LAINE, JESSICA LANGE, FAYE DUNAWAY E MARY TYLER MOORE. MA LA FESTA DELLA DONNA CONTINUA PER TUTTO IL MESE ANCHE SU HALLMARK CHANNEL. TELE+DIGITALE. PREPARATI A VIVERE UN MARZO TUTTO IN ROSA. SUBITO! INFORMATI AUTORIZZATI TELE+DIGITALE O CHIAMA 199.172.172 - WWW.TELEPIU.IT
*OFFERTA VALIDA DAL 1° FEBBRAIO AL 31 MARZO PER ABBONAMENTI ANNUALI A PREMIUM O SUPERPREMIUM. INIZI A IL NOLEGGIO DAL 1° GENNAIO 2003.
TELE + DIGITALE

SOTTO INCHIESTA PER UNA MORTE SOSPETTA



INDAGATI 5 [illegible] NEL [illegible]

Sono cinque i medici indagati con l'accusa di omicidio colposo per la morte della trentottenne di Canneto sull'Oglio, nel Mantovano, in [illegible] con uno dei farmaci antiobesità, l'Ectiva, messi fuori commercio dal ministero della Salute. Il pm Giuditta Silvestrini ha iscritto i loro nomi nel registro degli indagati e fatto sequestrare tutta la documentazione sui farmaci anti-fame presso il ministero. Nei giorni scorsi sono già stati interrogati sia i medici che i familiari di Agnese Monizza, la donna affetta da obesità morta il 5 dicembre 2001, poche settimane dopo l'inizio della cura dimagrante con l'Ectiva. Il magistrato [illegible] ha voluto dire quali medici siano finiti nel registro degli indagati. La donna aveva smesso di prendere le pillole il 2 dicembre quando i disturbi psichici e cardiaci, di cui [illegible] cominciato a soffrire da subito, si erano fatti più gravi. Il 4 dicembre questi disturbi si erano fatti più [illegible]ti, la situazione era peggiorata tanto che, dopo una visita al pronto soccorso dell'ospedale di Asola, [illegible] immediatamente trasferita [illegible] Castiglione delle Stiviere (Mantova) dove era morta [illegible] giorno successivo. È da Natale che il caso della morte sospetta della donna è sul tavolo del sostituto procuratore. E' probabile che i periti chiedano di riesumare la salma per procedere ad un'altra autopsia

Tragedia di Lampedusa consegnato in procura il video [illegible] verità

Ad Agrigento s'interrogano i testimoni del naufragio, a bordo della carretta del mare c'erano 65 persone: recuperati 12 corpi

Lirio Abbate

PORTO EMPEDOCLE

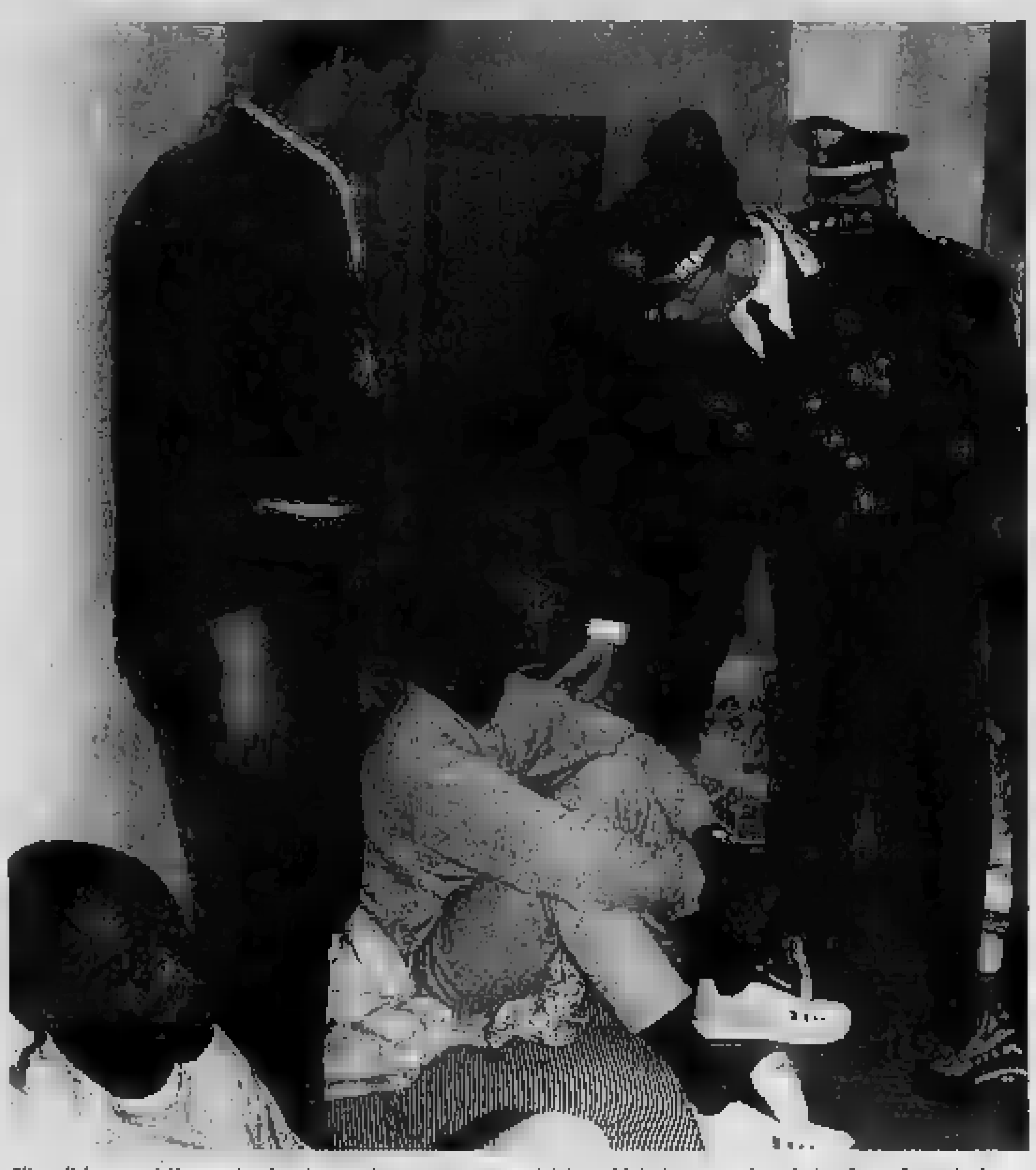
Sono [illegible] in Sicilia in bare [illegible] quali non è segnato alcun [illegible]. Sono 12 immigrati ignoti, annegati giovedì al largo di Lampedusa. Le salme [illegible] trasportate la notte [illegible] a Porto Empedocle dai quattro pescherecci che hanno partecipato alle operazioni di soccorso e alle ricerche di altri cadaveri [illegible] una tragedia del [illegible] cui si sono scatenate le polemiche per l'intervento della Marina militare. Il numero delle persone che erano a bordo della [illegible] affondata non è stato [illegible] accertato, si parla di 65 persone. Sui 7 corpi [illegible] 5 [illegible] donne la procura di Agrigento, che ha avviato un'inchiesta per omissione di soccorso e omicidio plurimo aggravato, ha disposto l'autopsia, mentre sono già iniziati gli interrogatori dei primi testimoni dell'incidente.

Una videocassetta contenen[illegible] immagini delle opera[illegible] di soccorso e [illegible] traino della carretta del mare [illegible] stata acquisita dai magistrati. Il video è stato consegnato dal comandante del peschereccio Elida, Vito Diodato. «Sono stato io - ha detto il capitano - a girare quelle immagini. Ai magistrati ho anche ribadito quanto già dichiarato a Lampedusa dagli uomini del mio equipaggio, [illegible] il ruolo svolto nelle operazioni di soccorso dalla nave della Marina Militare Cassiopea». [illegible] capitano Diodato [illegible] il [illegible] Francesco Giacalone avevano sostenuto di avere sollecitato per tre volte il comandante della Cassiopea a prendersi [illegible] dei naufraghi. I componenti dell'equipaggio del peschereccio, che ha intercettato e trainato la barca degli immigrati che poi si è rovesciata, sono stati sentiti dal procuratore Corselli e dal sostituto Venturi, nel commissariato di Mazara del Vallo.

Intanto [illegible] d'accoglienza di Lampedusa è stato lasciato da 9 superstiti (altri due erano stati trasportati nei giorni scorsi [illegible] ospedale) e [illegible] traghetto [illegible] arrivati, accompagnati [illegible] carabinieri, [illegible] Porto Empedocle. Anche loro non hanno un nome e dicono di essere liberiani, pale[illegible] e sudanesi: sono tutti [illegible] in buone condizioni di salute, hanno per [illegible] status giuridico di naufraghi e dovranno [illegible] interrogati dai magistrati. Oggi per loro sarà chiesto il permesso di soggiorno [illegible] ragioni umanitarie». Le versioni che hanno fornito finora, almeno quelli che riescono a farsi capire dagli inquirenti in un inglese stentato, non sembrano convincere gli investigatori, sia per quanto riguarda la nazionalità sia per il luogo di partenza.

La vicenda è molto seguita in diversi paesi africani, in particolare dai familiari di alcune persone che si sono avventurate [illegible] giorni scorsi su una carretta del mare e [illegible] tutt'oggi non hanno ancora dato notizie. Dalla Libia una donna ha chiamato la polizia chiedendo notizie del fratello partito quattro giorni fa. Parlava un buon italiano e faceva lo «spelling» [illegible] un nome incomprensibile. Nessuno ha avuto il coraggio di dirle che è inutile, che tra gli immigrati che si sono salvati non c'è nessun cittadino di nazionalità eritrea.

La telefonata conferma tuttavia quello che fin dal primo momento era stata la convinzione degli equipaggi dei pescherecci e del comandante della Capitaneria di porto di Lampedusa, Michele Niosi. Non è pensabile - come hanno raccontato i superstiti - che quel barcone provenisse dalla Turchia e nemmeno che fosse in mare da una settimana. Sembra invece plausibile che la traversata [illegible] partita dalla Libia, su una nuova «rotta dei clandestini» che interessa un vasto tratto di mare aperto, tra la Sicilia e Malta. È una zona più a sud rispetto alla vicina Tunisia e, dunque, più difficile da controllare, ma anche più pericolosa.



Gli undici superstiti hanno lasciato Lampedusa: accompagnati dai carabinieri sono stati trasferiti a Porto Empedocle

Martino: la M[illegible] ha fatto tutto il possibile

Il ministro della Difesa: accuse ingiuste, i nostri militari hanno seguito le procedure

ROMA

Il ministro della Difesa, Antonio Martino, non ha dubbi: nella tragedia [illegible] Lampedusa la Marina non ha colpe. «Secondo le informazioni che ho avuto la Marina ha fatto tutto quello che ha potuto per evitare a Lampedusa la tragedia che si è verificata. Appena tornerò a Roma, comunque, analizzerò la documentazione nei dettagli», ha assicurato il ministro ieri a Salussola per commemorare l'eccidio di venti partigiani avvenuto il [illegible] marzo [illegible]. [illegible] così risposto alle polemiche [illegible] giorni scorsi [illegible] proposito [illegible] ruolo avuto dai marinai italiani che - secondo alcuni - avrebbero potuto intervenire più tempo[illegible] per salvare molte vite.

«Le [illegible] mosse alla Mari[illegible] del tutto immotivate - ha spiegato il ministro - [illegible] sembra invece [illegible] abbia fatto tutto il possibile. Molto probabilmente è stata usata, ancora una volta, [illegible] troppo grande [illegible] non adatta a rimorchiare un peschereccio come quello, e in [illegible] mare così agitato. Bisogna stare molto attenti a provocare un danno di immagine a una forza armata, con accuse che non paiono fondate».



Il ministro Antonio Martino

> «Ma è stata inviata una nave troppo grande, non adatta a rimorchiare un peschereccio in un mare così agitato»

A questo proposito [illegible] ministro ha voluto ricordare la tragedia del Venerdì Santo del '97 quando colò a picco [illegible] nave con 80 albanesi. [illegible] pensò alla responsabilità della Marina - ha sottolineato - invece era di chi aveva pensato all'uso di grandi imbarcazioni per contrastare l'arrivo di [illegible] così piccole».

Era [illegible] innanzitutto Fran[illegible] Giacalone, [illegible] anni, nostromo del motopeschereccio «Elida», che ha effettuato il primo soccorso dei naufraghi al largo di Lampedusa, a sollevare dubbi sull'intervento dei [illegible]nai italiani, manifestando pesanti riserve sul loro operato. «I soccorsi della Marina militare? Potevano fare di più», aveva affermato. E parlando dei naufraghi [illegible] aggiunto: «Quando li abbiamo avvistati, abbiamo subito [illegible] la Marina militare. Hanno mandato un elicottero. E quando è arrivata la Cassiopea [illegible] chiesto via radio di portarli loro a rimorchio. C'era sembrato un sistema più sicuro. Ci ha[illegible] risposto [illegible] no, dicendoci che andavamo bene così. Dopo un quarto d'ora la barca è affondata. Siamo riusciti a prendere a bordo nove naufraghi, uno dei quali ferito in modo abbastanza grave. Via radio abbiamo chiesto alla Marina di mandare un medico a bordo. Ci hanno risposto che dovevamo fare rotta [illegible] Lampedusa per farlo [illegible] in ospedale. Solo dopo che [illegible] barca è stata inghiottita [illegible] flutti e i corpi andavano scomparendo sott'acqua, hanno me[illegible]so in mare una lancia, ma sono riusciti a salvarne solo due. Forse potevano pensarci prima».

Alle [illegible]ccuse del nostromo [illegible] risposto anche Antonino Parisi, comandante dello Stato maggiore della Marina. «Una motonave - ha detto - non la metti [illegible] mare così, ci vogliono le condizioni di sicurezza: come la salvaguardia dell'equipaggio [illegible] dell'imbarcazione stessa che si sta calando in acqua». La Marina, quindi, è intervenuta quando le condizioni meteo lo hanno per[illegible]: «Non potevamo certo perdere la motonave». [f. amà.]

«Ha ucciso l'ex [illegible] Arrestato

PALERMO

Era scomparsa da casa il 21 gennaio, il suo corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato nel giardino della villetta dell'ex fidanzato: a [illegible] Lo Porto, 20 anni, che si è avvalso [illegible] facoltà [illegible] rispodere, i pm hanno [illegible] i reati di [illegible]dio e occultamento di cadavere. Il giovane [illegible] trasferito nel car[illegible] di Caltanissetta, il [illegible] dovrà convalidare oggi l'arresto. È giallo a Sommatino (Caltanissetta) per la morte di [illegible] sedicenne, Carmeli[illegible] Sferrazza, nipote in secondo grado del pentito di mafia Calogero Pulci, che [illegible] ha ottenuto lo status [illegible] collaboratore di giustizia.

Il corpo di Carmelina è stato trovato ieri mattina dal padre di Ferdinando Lo Porto, Giuseppe, un sarto che possiede un appezzamento di terreno nei pressi del campo sportivo di Delia. La ragazza giaceva in un [illegible]uca scavata dal suo assassino, parzialmente coperta dal terriccio, a pochi metri dalla villetta [illegible] famiglia [illegible] in costruzione. L'uomo, la cui attenzione [illegible] è stata attirata dal cattivo odore, ha scoperto il cadavere, [illegible] in avanzato stato di putrefazione. Solo l'autopsia, che sarà eseguita [illegible] nell'obitorio di Caltanissetta, consentirà di accertare le modalità [illegible] delitto, il momento in cui è avvenuto e l'arma utilizza[illegible]. Sembra che la ragazza sia stata uccisa a colpi di pietra

Lo Porto, attualmente disoccupato, fino a poco tempo fa è stato ausiliario [illegible] vigili del fuoco a Caltanissetta, dove un anno fa aveva conosciuto Carmelina Sferrazza, con la quale aveva allacciato una relazione. [illegible] ragazza frequentava l'istituto d'arte di San Cataldo. La mattina del 21 gennaio uscì da casa per prendere l'autobus che l'avrebbe portata a scuola, ma non arrivò mai in classe. Secondo il padre la ragazza nel pomeriggio era stata vista ass[illegible]me a Lo Porto a Caltanissetta. Il giovane, invece, ha dichiarato ai carabinieri di avere visto a Caltanissetta per 10 minuti l'ex fidanza[illegible] la [illegible] del 21 gennaio, mentre nel pomeriggio si sarebbe recato dal dentista a Gela insieme [illegible] madre. Secondo Lo Porto la ragazza lo avrebbe chiamato la sera del 21 gennaio sul cellulare per dirgli che era alla stazione dei bus di Caltanissetta e che presto sarebbe tornata a casa. Da allora di Carmelina non si era saputo più nulla, i genitori avevano lanciato numerosi appelli attraverso i quotidiani e le emittenti tv.

Ferdinando Lo Porto in passato fu denunciato perché avrebbe avu[illegible] rapporti con la ragazza ancora minorenne. La denuncia, però, fu ritirata quando Carmelina Sferrazza si recò assieme a lui dai carabinieri per dire che era stata consenziente. [r. cri.]

ERA AL PRONTO SOCCORSO PER UNA CRISI ETILICA, POI È SALITO SUL MEZZO CHE AVEVA LE CHIAVI [illegible]

R[illegible] un'ambulanza [illegible] uccide [illegible] donna in auto

Milano, ricercato un nomade bosniaco di vent'anni

MILANO

È probabilmente un nomade che poco prima si era [illegible]o al Pronto soccorso di Legnano per una crisi etilica, l'uomo che sabato [illegible] alle 20 ha rubato un'ambulanza provocando l'incidente stradale in cui è morta [illegible] donna di [illegible] anni. [illegible] di un bosniaco di 20 anni, ricercato dai carabinieri. L'ambulanza rubata ([illegible] le chiavi nel cruscotto) ha travolto l'automobile su cui viaggiava una [illegible] di [illegible] anni, [illegible] Antonietta Milazzo: [illegible] morta mentre [illegible] trasportata [illegible] ospedale. Il ladro ha continuato la fuga a piedi, scomparendo.

Dalle indagini è emerso che il giovane si è presentato all'accettazione per una medicazione. Ha compilato i moduli con i suoi dati anagrafici e poco dopo è uscito dai locali e ha rubato l'ambulanza. Tra [illegible] ipotesi ci sono quella che fosse alterato dall'alcol oppure [illegible] fosse innervosito perché l'attesa [illegible] visita era [illegible] troppo lunga. I carabinieri avrebbero più di un indizio sul giovane che risulta irreperibile al suo abituale domicilio, un campo nomadi del Milanese.

Alcuni testimoni hanno rac[illegible] che poco prima avevano visto un giovane, descritto come un nomade forse ubriaco, aggirarsi [illegible] parcheggio dell'ospedale. Il giovane è salito sul mezzo ed è partito a tutta velocità. Una decina di chilometri dopo, nell'affrontare una curva vicino alla ferrovia che taglia in due Rho, cittadina [illegible] porte di Milano, l'ambulanza è sbandata e ha invaso la corsia opposta dove viaggiava la Punto guidata [illegible] Milazzo. [illegible] donna stava ritornando a casa dopo aver terminato il turno di lavoro in una panetteria.

L'urto frontale è stato molto violento. La Punto si è accartoc[illegible] e la [illegible] è rimasta intrappolata tra le [illegible]. L'ambulanza invece [illegible] subito solo qualche danno [illegible] parte anteriore. Il ladro è sceso e dopo aver visto che [illegible] provocato [illegible] [illegible]ggito a piedi. L'allarme è stato dato con qual[illegible] minuto di ritardo e quando sono arrivati i primi soccorsi la donna era già in fin di vita.

Maria Antonietta Milazzo, la cui salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, non era sposata [illegible] da alcuni mesi aveva lasciato i genitori per trasferirsi [illegible] un appartamento in via Cavour [illegible] Rho, vicino al negozio [illegible] panetteria dove lavorava. (r. cri.)

La Punto della donna uccisa nello scontro [illegible] stata investita dall'ambulanza alla fine di una curva



DOPO L'INCIDENTE DI COURMAYEUR



[illegible] È [illegible] IN COMA

Sono stazionarie le condizioni del senatore Giovanni Dell'Elce, ricoverato al Cto dopo l'incidente [illegible] dell'altro giorno a Courmayeur. Il sottosegretario è sempre in coma farmacologico e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, anche se all'interno dell'ospedale pare crescere un cauto ottimismo. Questo il testo del bollettino medico diffuso ieri mattina e firmato dal direttore sanitario Giorgione: «La Tac evidenzia una situazione stabile con un'evoluzione che non presenta segni [illegible] peggioramento. Prosegue il monitoraggio strumentale delle lesioni cerebrali e toraciche. Vi è stabilità emodinamica e respiratoria [illegible] viene proseguito il programma terapeutico in atto che prevede il mantenimento dell'on. Dell'Elce in coma farmacologico. Si ribadisce che non vi sono attualmente indicazioni chirurgiche». Ieri visita del ministro dell'Interno Claudio Scajola (foto), che poco dopo le 11 si è intrattenuto con il padre e il fratello dell'uomo politico. Oggi potrebbe arrivare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Mammografie, tre mesi per i risultati

Il Centro di screening delle Molinette: abbiamo difficoltà

Da tre [illegible] aspetta gli esiti di [illegible] mammografia. Dal 12 dicembre [illegible] Margherita Morra attende di [illegible] se l'esame ha rivelato qualche sospetto o se può stare tranquilla. Come lei, molte altre donne che alle Molinette si sono sottoposte lo scorso anno allo screening «Prevenzione serena» promosso dalla Regione aspettano ancora un verdetto. Motivo? «Abbiamo difficoltà [illegible] refertare», rispondono al centralino del centro. «Richiami fra due [illegible] tre settimane», consigliano. «Due o tre settimane?», protesta Margherita Morra. «Quando ho fatto l'esame - dice - mi hanno garantito che nell'arco di un mese sarei stata contattata. Che senso ha sottoporsi a [illegible] controllo del genere, che dovrebbe servire a prevenire, se per avere i risultati si aspetta poi tutto questo tempo?».

«Prevenzione [illegible] è un'iniziativa nata per scongiurare il rischio di scoprire troppo tardi la malattia. Anche grazie a questi esami, negli ultimi dieci anni a Torino [illegible] mortalità per cancro al seno e al collo dell'utero è diminuita del 4,2 per cento, malgrado un'incidenza dei tu[illegible] superiore del 10 per [illegible]. «Grazie a Prevenzione Se[illegible] - spiegano in Regione - [illegible] stati in pratica 150 decessi in meno in un anno per cancro alla mammella, e 120 per carcinomi al collo dell'utero».

[illegible]

«Prevenzione serena» [illegible] nata per scongiurare il pericolo che le donne scoprissero troppo tardi una grave malattia

Perché tutto questo tempo per [illegible] i risultati? Proprio l'altro [illegible] le donne [illegible] Ds hanno denunciato «il progressivo abbandono da parte della Giunta Ghigo [illegible] progetto».

[illegible]

I medici dell'ospedale: «E' stata reimpostata tutta l'attività [illegible] si è rotta un'attrezzatura. Presto ci metteremo al passo»

In una conferenza stampa organizzata dalla capogruppo in Consiglio regionale, Giuliana Manica, e dalla sua vice, [illegible] Suino, hanno [illegible]ato: «Nonostante questi risultati positivi, la Giunta Ghigo ha provocato con le [illegible] scelte un drastico taglio degli screening mammografici: [illegible] 132 mila prestazioni previste nei primi sei mesi del [illegible] ne [illegible] realizzate solo [illegible] mila 608, cioè il [illegible] per cento. [illegible] situazione negli altri sei mesi è peggiorata». Il professor Giovanni Gandini, responsabile dell'Istituto di radiologia diagnostica [illegible] dello screening mammografico alle Molinette, riconosce: «Tre mesi d'attesa per un esito è effettivamente un tempo inaccettabile». Ma rassicura: no[illegible] intenzione di ridurre gli esami. «Semplicemente - spiega - abbiamo reimpostato l'attività dell'intero istituto, dopo aver ereditato una situazione drammatica. Siamo rima[illegible] indietro [illegible] i referti, anche per colpa della riorganizzazione interna, [illegible] anche perché un'attrezzatura si [illegible] rotta ed è rimasta inutilizzabile per una decina di giorni».

Lo scorso anno, alle Molinette, [illegible] state eseguite 12 mila mammografie, rispetto alle 8 mila dell'anno precedente. [illegible] prossimi giorni - garantisce Gandini - esauriremo tutti gli arretrati, poi cominceremo con la refertazione degli ultimi esami, e ci metteremo al passo». [m. acc.]



Ancora problemi alle Molinette e questa volta anche per ottenere l'esito degli esami

L'ATTIVITÀ DURAVA DAL 1996: DENUNCIATI UN GIORNALISTA E DUE IMPIEGATE

Teletruffa contro il cancro

Vendevano un'apparecchiatura «miracolosa»

Angelo Conti

Presidente [illegible] impiegati dell'«Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro», [illegible] sede in via Vespucci, sono [illegible] denunciati per truffa aggravata dai carabinieri della compagnia San Carlo. Sotto inchiesta sono Alberto Mondini, 55 anni, giornalista, originario e residente a Gifflenga nel Biellese, e le impiegate Nelly C., 41 anni, e Aicha H., 28 anni, marocchina, entrambe residenti a Torino.

I militari ipotizzano che la truffa sia durata sei anni, fra il 1996 e i giorni nostri, consentendo all'associazione di incassare decine di milioni attraverso svariate attività: dalla raccolta del denaro «porta a porta» al telemarketing su diverse emittenti locali. I reati contestati sono, oltre al 640 (la truffa), anche il 110 (concorso fra più persone) e l'81 (che [illegible] continuità nel tempo).

La vicenda per la quale Mondini [illegible] le sue collaboratrici sono state denunciate riguarda la vendita televisiva (dietro offerta libera) di [illegible] apparecchio elettronico a bassissima potenza che avrebbe benefici effetti sui tumori solidi. Progettato dallo scienziato turco Seçkiner Görgün (poi espulso dall'Ordine dei medici), questo apparecchio è considerato inutile da gran parte della medicina ufficiale.

Personaggio centrale, nella vicenda, appare Alberto Mondini, autore [illegible] libri a sostegno delle medicine alternative nonché delle terapie sperimentali (a cominciare da quelle ideate da Bonifacio, Di Bella e da Hamer). Mondini [illegible] scritto a più riprese trattati sostenendo la «spaventosa corruzione della medicina anticancro» [illegible] criticando pesantemente le metodiche [illegible] usate per definire la percentuale di successi nella cura dei tumori.

L'Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro (AsRrePiCi) risulta essere [illegible] fondata a Torino [illegible] febbraio '92 per cercare [illegible] applicare nuove [illegible] nella ricerca [illegible] nel tratta[illegible] dei tumori. «Nonostante le enormi difficoltà e le opposizioni incontrate, lentamente, cominciando da zero, siamo riusciti a costruire qualcosa di importante - spiega Mondini nella presentazione della sua associa[illegible] - e [illegible] dare dei servizi sanitari gratuiti. Ben presto però [illegible] stato chiaro che il cancro non è un problema scientifico, ma politico. Il dossier Kankropoli, frutto del lavoro di più di d[illegible] anni di ricerche, pubblicato nel febbraio '97, [illegible] stato consegnato al ministero della Sanità, a ogni Gruppo del Parlamento italiano, a importanti giornali italiani e stranieri [illegible] è a disposizione di tutti i soci».

L'associazione conta circa 2000 [illegible] e pubblica una rivista trimestrale di divulgazione medica, Vie Nuove. «La [illegible] è un'associazione che no[illegible] ha scopo di lucro - spiegano i promotori - e [illegible] mantiene esclusivamente con qu[illegible] di tesseramento e libere offerte. Non c'è mai stata nessuna truffa [illegible] le attività di telemarketing sono sempre state assolutamente trasparenti. Il progetto Gorgun era un impegno scientifico, non una televendita fine a [illegible] stessa».

ARRESTATI DUE GABONESI: IN UNA BORSA AVEVANO OLTRE TRECENTO PEZZI

Falsificati i cd del Festival

Migliaia le copie delle canzoni di Sanremo

Tira [illegible] festival fasullo. Migliaia di cd clandestini con le canzoni di Sanremo hanno invaso, negli ultimi tre giorni, i mercatini della periferia torinese, venduti a 1/3 - 1/4 del prezzo ufficiale. [illegible] richiesti i vincitori Matia Bazar, [illegible] in testa [illegible] questa hit-parade del sommerso c'è Alexia, particolarmente apprezzata da[illegible] stranieri perché propone, sul cd, anche la versione inglese del [illegible] successo sanremese.

[illegible] i carabinieri non sono stati a guardare e, sa[illegible] mattina, in corso Cincinnato hanno avuto la mano pesante [illegible] due gabonesi (Douf Malin, 25 anni, e Giau Boea, 21 anni) che vendevano a piene mani compact-disc fasulli con i brani del festival.

I militari del Nucleo Radiomobile sono stati allertati proprio dalla piccola ressa che si era creata intorno ai due extracomunitari: almeno [illegible] dozzina di persone stavano attendendo pazientemente il loro [illegible] per scegliere e per acquistare i cd. L'offerta era quanto mai vasta: i nuovi cd dei singoli artisti contenenti [illegible] brano presentato a Sanremo, [illegible] anche vere e proprie compilation artigianali (comunque tecnicamente accettabili) con tutte le canzoni presentate a Sanremo.

Per l'occasione, i prezzi [illegible] stati «ritoccati», passando dalle consuete 4-5 [illegible] anche a 8 euro a pezzo. Nonostante [illegible] rapido smercio dei cd, al momento dell'intervento dei militari (erano le 12,35) i gabonesi avevano ancora, in una grande borsa nascosta su un'auto parcheggiata nelle vicinanze, ben 328 compact.

I carabinieri, considerato il notevole quantitativo di cd-rom sequestrati, hanno deciso di arrestare i due ambulanti abusivi, richiamando l'articolo 171 bis della legge 663/41 che tutela il diritto d'autore.

Per il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Nicolò Paratore, il fenomeno sarebbe in netta espansione. «La duplicazione fraudolenta dei cd musicali e di quelli contenenti programmi informatici è tecnicamente [illegible]plice. Contemporaneamente il mercato regolare ha [illegible] aumenti di prezzo. E' così lievita[illegible] il volume d'affari di quello clandestino che si sviluppa soprattutto nei mercatini rionali od in quelli della provincia. Certo, la qualità è diversa, ma gli acquirenti sono [illegible]posti a rischiare qualche [illegible] tecnica a fronte di un evidente vantaggio nel prezzo».

Il mercato della musica «alternativa» è in questi anni passato di mano: «Un tempo era prerogativa quasi esclusiva dei senegalesi, poi sono arrivati i cinesi che hanno conquistato parte della clientela con la politica dei prezzi stracciati, ancor più concorrenziali. Sono loro a produrli e poi a rivenderli ad extracomunitari di altre etnie». Sono le centrali della duplicazione il vero obiettivo delle indagini: «Negli Anni 70 ed 80, ai tempi delle musicassette, era [illegible] soprattutto nel Napoletano, [illegible] adesso per copiare un cd-rom basta [illegible] masterizzatore, e ne esistono anche di tipi capaci di realizzare molto [illegible] in breve tempo. C'è [illegible] conseguente frammentazione dei fornitori, che vivono nell'ombra, fra mille precauzioni». [a. con.]

■ **FARMACIE [illegible] TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; [illegible] Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario [illegible] bis. [illegible] notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, [illegible] L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.80.100; www.farmapiemonte.org

■ **[illegible]** Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 6 usciere addetto informazioni (6 mesi); 2 centralinista (6 mesi); 4 coadiutore amministrativo (dattilo [illegible] PC)(6 mesi); 2 ragioniere (conosc. Word/Excel, nozioni diritto amm. [illegible] ragioneria)(6 [illegible]); 6 istruttore amm.vo contabile (conosc. PC) (6 [illegible]; 4 ragionieri (conosc. PC)(6 mesi); 2 ragionieri o periti commerciali (conosc. Pc) (6 mesi); 2 geometra (conosc. Office, pratiche catastali e documentazione tecnica) (6 mesi) 1 educatore (6 mesi); 4 autisti (patente C) (6 mesi. Da oggi, presso il Centro per l'impiego, è disponibile la graduatoria dei lavoratori utilmente collocati.

■ **QUALE GIUSTIZIA?** Rogatorie, falso in bilancio, riforma del Csm: se ne parla alle 16 nell'aula magna di Giurisprudenza (via Sant'Ottavio 20) all'incontro [illegible] «La legge è ancora uguale per tutti?», con Ugo Spagnoli, i docenti Sergio Chiarloni, Paolo Ferrua, Alessandra Rossi, il magistrato Luigi Marini.

■ **[illegible] D'AUTORE.** Secondo appuntamento di Giovani per i Giovani, l'iniziativa dell'Associazione Lingotto che presenta interpreti di valore che si stanno lanciando. Stavolta tocca al Quartetto Arion p[illegible] dalla Scuola di Fiesole: alle ore 18, nella Sala del Cinquecento, Pietro David Caramia e Daniela Marinucci (violini), Edoardo Rosadini (viola) e Giancarlo Giannangeli (violoncello) uniranno [illegible] loro forze per eseguire belle pagine di Boccherini, Cambini e Prokofiev. Alle 21, la Sala d'Aste Art & Robert di via Principe Amedeo 20 ospiterà [illegible] soprano colombiana Alexandra Zabala che, [illegible] Michela Varda al pianoforte, si esibirà in arie d'opera (Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini) [illegible] in brani celebri di Gershwin.

■ **ALBIANO, MORTO.** Un motociclista è morto, ieri pomeriggio, sulla provinciale Albiano-Azeglio. La vittima è Flavio Pavan, 34 anni, residente a Carisio, in via Vigna 6. L'incidente è avvenuto intorno alle 13,15, ma [illegible] centauro è morto alle 17,30 in ospedale ad Ivrea. Pavan era a bordo di una Suzuki DR 600 e stava sorpassando altre due motociclette quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo finendo contro un albero. E intorno alle 18 un altro incidente ha coinvolto due centauri. E' accaduto ad Ozegna sulla provinciale. Due i feriti: Roberto Ferro, 23 anni, e la fidanzata Eleonora Roma, 21.

Specchio dei tempi

«L'eredità più bella: un amore che [illegible] si spegnerà mai» - «E' rima[illegible] sola, [illegible] i suoi monti» - «Sono passati due inverni [illegible] mio figlio è ancora da operare» - «E i rimborsi del '94?» - «Domande necessarie»

Una lettrice ci [illegible]:

«Vorrei solo augurare buon compleanno alle quattro perso[illegible] (alcune a Torino, altre a Roma) che il [illegible] marzo di sei anni fa sono [illegible] per la seconda volta grazie all'ultimo dono di [illegible] donna meravigliosa [illegible] nella [illegible] vita ha sempre dato a tutti coloro che [illegible] avuto la fortuna [illegible] incontrarla.

«Era [illegible] donna semplice, [illegible] il suo sorriso illuminava ogni luogo in cui arrivava. Ora vive nello splendore eterno, fisicamente l[illegible] da chi la ama. Ma io oggi vorrei abbracciarla attraverso [illegible] voi: vi auguro [illegible] vita lunga, serena, con la spe[illegible] che possiate donare tutto l'amore e la pace che nella sua vita questa donna ha donato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Forse [illegible] sa che esiste o, meglio, sopravvive un'unica abitante [illegible] piccola frazione Rongorbogno di Ribordone. I suoi occhi sono stanchi e forse da operare, ma la visita oculistica è lontanissima (4 mesi, minimo). Le sue 81 primavere incominciano [illegible] pesare; [illegible] sola [illegible] non sa chiedere aiuto.

«Il mondo [illegible] avanti, ciò non fa notizia e il [illegible] dei monti copre il tacito grido. Scusate lo sfogo di un impotente volontario».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha 16 anni e da tre gli è [illegible] diagnosticata [illegible] sinusipatia cronica [illegible] masse di cisti di mucocele in alcune zone della testa.

«A dicembre 2000 dopo lunghe cure senza esito hanno deciso di intervenire c[illegible] un intervento in endoscopia. Quindi è stato prenotato al Giovanni Bosco con la previsione [illegible] verso marzo lo avrebbero chiamato. Passato tale tempo ho telefonato [illegible] mi [illegible] detto che erano arrivati dei casi più gravi e che hanno dovuto farli pa[illegible]re, rassicurandomi però che per settembre lo avrebbero chiamato, settembre è passato e a novembre ho richiamato e in risposta mi è [illegible] detto che loro lo sanno che deve essere operato che però la legge stabilisce che bisogna dare precedenza a casi più gravi. Ora sono passati 2 inverni e 2 estati e mio figlio continua [illegible] soffrire.

«D'accordo [illegible] la legge impone [illegible] precedenza ai più gravi però [illegible] a ogni tot di persone gravi infilassero là persona come [illegible] figlio che con un semplice intervento potrebbero stare meglio sarebbe anche giusto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul giornale che il ministero delle Finanze annunciava pagamenti in tempi brevissimi dei rimborsi arretrati Irpef e dell'installazione di un nuovo terminale a disposizione negli uffici per le informazioni al proposito. Fiducioso [illegible] andato in corso Bolzano allo sportello di prima informazio[illegible] ed [illegible] chiesto dove si trovassero i terminali, ricevendo per risposta la notizia che questi ultimi non sono in funzione e non sono aggiornati!

«Così mi sono messo in coda per [illegible] informazioni e dopo 30 minuti di attesa sono stato ricevuto ed ho chiesto a che punto fosse la mia [illegible] di rimborso Irpef [illegible] 1994. [illegible] 2001 mi era stato confermato il pagamento al 1° [illegible] 2002, dopo aver consultato il [illegible] ho scoperto che il pagamento, per mancanza di fondi, è stato rimandato al II [illegible] che nel frattempo sarebbero stati messi in regola i pagamenti 1997-1998!

«E gli anni precedenti? risposta: seguono un'altra strada. Quale? risposta: "Non saprei". E la comunicazione Postel, visto che rientro in quei limiti? risposta: "Non saprei". L'ufficio del garante? risposta: "Non risulta che ci sia, però c'è l'ufficio relazioni con il pubblico. Prenda il numero", ma avendo circa trenta persone davanti ed un solo impiegato nell'ufficio [illegible] andato via!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina alle 9,45 circa ho chiamato il 118 perché un automobilista si è sentito male. Io e alcune persone lo abbiamo soccorso adagiandolo sul marciapiede, dopo di che ho chiamato il 118. Mi [illegible] risposto una voce femminile sommergendomi di domande tipo: come stava l'uomo, il [illegible] numero di telefo[illegible] l'uomo era cosciente, se poteva parlare ecc. ecc.

«Non ess[illegible] medico non sapevo cosa dire, però era evidente che la persona stava male. Allora ho insistito nella richiesta di un'ambulanza e di tutta risposta la brava centralinista mi ha chiuso il telefono. Mi chiedo per [illegible] un soccorso urgente bisogna essere laureati in Medicina? Dopo altre due telefonate siamo riusciti ad avere l'ambulanza [illegible] minuti dopo».

Guido Garrone

specchiotempi@lastampa.it

DI ESPERTO

RUBRICHE

Impianti termici, nuova legge Ue

Sarà più semplice realizzare impianti termici autonomi: infatti, [illegible] sarà più necessario installare una caldaia a tenuta stagna che, oltre a scaricare i fumi sopra il tetto, pesca l'aria per la combustione all'esterno del palazzo. Una novità non di poco conto, se si pensa che chi aveva un impianto da rifare era spesso costretto a litigare con il condominio che si [illegible] neva alla realizzazione di aperture sulla facciata dell'edificio, affermando (per la verità, non sempre a torto) che il «buco» rovinava l'estetica del palazzo.

Lo ha stabilito l'articolo 44 della legge comunitaria 2001, approvata dal parlamento europeo il 20 febbraio. La novità interessa sia gli edifici di nuova costruzio[illegible] che quelli vecchi, in cui si è costretti a rifare l'impianto di riscaldamento, sia perché è inadeguato o pericoloso quello esistente, sia perché si è deciso di passare dal riscaldamento centralizzato a quello individuale. Tuttavia, il vero problema si presenta soprattutto [illegible] palazzi [illegible] ristrutturare, in [illegible] è materialmente impossibile installare canne fumarie con doppi condotti, [illegible] per l'aspirazione dell'aria che alimenta la fiamma e uno per lo scarico dei fumi prodotti dalla combustione.

La legge [illegible] ha infatti abrogato l'ultimo periodo dell'articolo 5 del dpr. 412/93, che imponeva di aprire una vera propria finestra senza vetri di 0,4 metri quadrati (un metro per 40 centimetri, per intendersi) a chi si incaponiva a voler utilizzare caldaie che non hanno il condotto di aspirazione, quelle di tipo B, [illegible] scarico all'esterno, ma a fiamma aperta, che consuma l'aria dei locali. Un precetto praticamente impossibile da applicare.

La cancellazione dell'obbligo di aprire la finestra [illegible] [illegible] storia, ricca di colpi di [illegible]. [illegible] dpr del '93, infatti, [illegible] previsto all'inizio l'obbligo della caldaia a tenuta stagna per le ristrutturazioni degli impianti. Una disposizione [illegible] aveva provocato la condanna dell'Italia da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea, nel [illegible] del 1999. La Corte affermava che non potevano [illegible] posti limiti ai tipi di caldaie da installare, una volta adempiuti i relativi obblighi di sicurezza. L'Italia, in risposta, aveva varato il dpr 21 dicembre 1999, n. 51, dando il via libera le caldaie di tipo B. A un patto, che ha il sapore di [illegible] beffa: la famosa finestra senza vetri, che adesso non è più obbligatoria.

Le caldaie di tipo B continuano comunque a essere (giustamente) vincolate a maggiori misure di sicurezza, rispetto a quelle sigillate: non possono, infatti, essere disposte in [illegible] re da letto o in bagno, se il volume del locale è minore di 20 metri cubi e comunque se è minore di 1,5 metri cubi per ogni kilowatt di potenza dell'apparecchio. Nella [illegible] dove sono installate, deve esistere un'apertura di ventilazione, di perlomeno 100 centimetri quadrati di superficie e comunque di almeno 6 centimetri quadrati per ogni kilowattora di portata termica [illegible] gli apparecchi si [illegible] nel locale. Debbono, infine, essere muniti di [illegible] dispositivo di blocco, [illegible] [illegible] di tiraggio anomalo e di esalazioni dannose.

Tutti questi problemi non si pongono, naturalmente, per le caldaie centralizzate che tuttavia, che devono venire installate in locali in regola [illegible] [illegible] legge. Ricordiamo infine che il dpr 51/99 prevede l'obbligo, in caso di nuovi [illegible] impianti e totali ristrutturazioni, della cosiddetta «contabilizzazione [illegible] [illegible] ore», [illegible] della possibilità di regolare l'accensione e la temperatura in ciascun appartamento.

Silvio [illegible]
presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

Reddito fisso, rendimenti in risalita

La settimana scorsa sul mercato obbligazionario sono risaliti al 5,22% lordo i rendimenti dei Treasury bond decennali americani (cioè i titoli che, sul mercato Usa, corrispondono ai nostri Btp) [illegible] un'impennata significativa, trattandosi di obbligazioni a lunga scadenza: infatti, per tutto il mese di febbraio il rendimento del Treasury decennale aveva oscillato tra il 4,8% e il 5%. La risalita dei rendimenti ha interessato tutti i titoli a lungo termine: il rendimento del Btp trentennale è arrivato al 5,76% lordo, e questo [illegible] damento del mercato ha penalizzato di circa 1 punto percentuale [illegible] [illegible] le quotazioni dei bond decennali Usa, sia quelle dei nostri Btp a 30 anni (va infatti ricordato che quando aumentano i rendimenti sul mercato scendono i prezzi delle obbligazioni a tasso fisso [illegible] in precedenza).

Domani Bot e Ctz

In questo quadro di mercato, che prelude a nuovi aumenti dei rendimenti (con i governatori delle Banche centrali in America e in Europa [illegible] parlano [illegible] apertamente di ripresa economica), la scelta più prudente per i risparmiatori è investire su titoli a breve termine o a tasso variabile. Perciò sarà interessante vedere il livello [illegible] tassi all'asta di domani dei [illegible] e dei Ctz (le prenotazioni in banca devono avvenire [illegible] oggi e ricordiamo ch[illegible] per i Ctz, Certificati di Credito del Tesoro «zero coupon», cioè senza cedola, sia per i Bot, l'investimento minimo sottoscrivibile da parte dei risparmiatori è di mille euro).

Saranno emessi [illegible] miliardi di euro di Bot (contro [illegible] miliardi in scadenza), [illegible] cui 6,5 [illegible] trimestrali e [illegible] miliardi annuali: questi ultimi erano stati collocati all'asta precedente con [illegible] rendimento sceso dal 3,51% al 3,46% lordo ma, considerando il prezzo finale pagato [illegible] cliente (compresa l'imposta del 12,5% e la [illegible] bancaria), il rendimento netto in tasca scendeva al 2,66%, cioè appena un filo oltre l'inflazione che nell'ultimo anno ha raggiunto il 2,5%. Dato che con i Bot il rendimento netto in tasca al risparmiatore è d[illegible] mente inferiore al 3% netto, l'alternativa sono i Ctz a 24 mesi: domani sarà emessa l'undicesima tranche (importo 1,750 milioni di euro) di questi titoli con decorrenza 2 gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2003: all'asta precedente [illegible] vano segnato [illegible] prezzo netto di 93,25 centesimi, cioè un rendimento lordo del 3,83% che, detratta l'imposta, scende al 3,35% netto.

Btp tra rialzi e ribassi

Giovedì 14 è in in programma l'asta [illegible] Btp a 3, 5 e 10 anni: le prenotazioni da parte dei risparmiatori devono avvenire entro mercoledì. L'emissione riguarderà titoli triennali (terza tranche del Btp con decorrenza 1° [illegible] 2002 e scadenza 1° marzo 2005, tasso d'interesse annuo lordo 4%) che all'asta precedente erano stati collocati [illegible] [illegible] prezzo di aggiudicazione fissato a 99,38 centesimi e un rendimento lordo [illegible] dal 4,39% al 4,26%, che poi significa 3,73% netto. Per quanto riguarda i Btp quinquennali (undicesima tranche dei titoli con decorrenza 1° settembre 2001, scadenza 1° marzo 2007 e cedole annue lorde pari al 4,50%) [illegible] ricordato che all'asta precedente questi titoli [illegible] stati collocati a 99,71 centesimi e il loro rendimento lordo era salito così al 4,71%: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza (compreso il reinvestimento delle cedole) si assottigliava al 4,12% netto.

Infine, saranno emessi i nuovi Btp trentennali con decorrenza 1° febbraio 2002 e scadenza 1° febbraio 2033 (in realtà, la durata è di 31 anni, non di 30) che offrono [illegible] [illegible] d'interesse annuo lordo del 5,75%: si tratta, in sostanza, del rendimento offerto attualmente sul mercato (come abbiamo visto, i Btp trentennali già emessi sono arrivati al 5,78% lordo).

Bonus/malus e attestato di rischio

Quando scade la polizza di «responsabilità civile» per i veicoli a motore, la società assicuratrice deve rilasciare al cliente un'attestazione che indichi quanto segue: la data di scadenza per la quale l'attestazione viene rilasciata; la formula tariffaria in [illegible] alla quale è stato stipulato il contratto; il numero di incidenti verificatisi nel corso degli ultimi cinque anni; la classe di merito di provenienza e quella di [illegible] gnazione del contratto per l'annualità successiva (meccanismi che regolano il «bonus/malus»). Tutte queste indicazioni compaiono nella quietanza del rinnovo annuo della polizza «rc auto», unitamente al certificato assicurativo nonché del contrassegno. In tal modo, l'assicurato conosce la sua posizione assicurativa, [illegible] solo per ciò che interessa la garanzia «rc», [illegible] anche per tutte le altre formule previste: furto, incendio, cristalli, kasko e via dicendo, nonché la percentuale delle imposte e quella inerente al Servizio sanitario nazionale.

Se, invece, l'assicurato pretende soltanto il rilascio dell'attestato di rischio, sul documento compariranno soltanto gli incidenti risarciti alla parte avversa e quelli posti «a [illegible] (quando nell'incid[illegible] ci sono persone che hanno riportato lesioni fisiche e non ancora indennizzate). Quest'ultimo documento è indispensabile quando l'assicurato intende cambiare società assicuratrice: la nuova impresa, oltre ad applicare tariffe proprie, terrà anche conto della «classe di merito» riportata indicata.

A volte succede che un'agenzia di assicurazioni non consegni nei termini utili il documento, mettendo in difficoltà l'[illegible] to. Infatti, la compagnia dalla quale il proprietario del veicolo intende assicurarsi pretende, giustamente, l'attestato. In molti casi, il [illegible] agente rilascia la polizza, indicando la «classe di merito» che il cliente gli riferisce, oppure informandosi direttamente dalla precedente agenzia. Se, però, l'attestato non viene consegnato alla nuova società, questa provvederà a modificare il contratto, applicando la tariffa della «classe» 18ª, vale a dire la più cara.

Quando deve essere rilasciato l'«attestato di rischio»? Le norme stabiliscono che deve essere rilasciato almeno tre giorni non festivi prima di quello di scadenza del contratto. Ma [illegible] per [illegible], il documento non [illegible] rilasciato, a quali conseguenze andrebbe incontro la società assicuratrice? La legge prevede una sanzione di [illegible] euro per ogni attestazione non rilasciata. Importo che non finirà nelle tasche del cliente, bensì nella gestione autonoma del «Fondo di garanzia per le vittime della strada». Infine, può accadere che un automobilista trovi difficoltà per ottenere [illegible] dalla propria compagnia l'attestato: la «difficoltà» può risultare una [illegible] per [illegible] problemi all'assicurato, colpevole soltanto di voler cambiare [illegible] (c'è da rilevare, però, che queste [illegible] si verificano di solito nelle agenzie, non disposte a seguire le normali regole di mercato). Come ci si può difendere da tali soprusi? E' sufficiente segnalare l'accaduto all'Isvap, l'istituto che vigila sulla correttezza dei comportamenti delle assicurazioni private.

Queste regole, valgono anche dove [illegible] la formula del «bonus» che si applica ad autocarri e motocarri: se nell'attestazione figurano due incidenti risarciti, il premio aumenterà del 15% (del 25% se risultano 3 o più). Per ciclomotori e motocicli, cui viene di solito applicata una tariffa «personalizzata», valgono i [illegible] previsti per le auto.

Altra circostanza che può causare intoppi burocratici è quella dello smarrimento del certificato (o contrassegno) assicurativo: tali documenti, infatti, debbono [illegible] restituiti alla compagnia quando si cambia [illegible]. Alcune società assicuratrici [illegible] l'autocertificazione, altre pretendono copia della denuncia presentata agli organi di polizia.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

«Contributo unico» per gli atti giudiziari

Dal 1° marzo è cambiato il [illegible] di tassazione per le spese degli atti giudiziari: infatti, è entrato in vigore il «contributo unificato di iscrizione a ruolo» che sostituisce tutte le altre imposte finora versate per i procedimenti penali, civili e amministrativi. Questa nuova forma di tassazione - precisa l'agenzia delle Entrate - semplifica in maniera determinante la tassazione degli atti giudiziari perché elimina le imposte di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria, nonché i diritti di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario. Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato negli uffici postali utilizzando l'apposito bollettino di c/c postale, in tabaccheria, dai concessionari con il modello [illegible]. [illegible] si decide di versare il contributo nelle tabaccherie è necessario compilare il modello per la comunicazione di versamento», sul quale i contribuenti debbono apporre un apposito contrassegno rilasciato dai tabaccai comprovante l'avvenuto pagamento. Nel modello, disponibile in formato elettronico sul sito www.agenziaentrate.it, vanno indicate le generalità del ricorrente (il soggetto che introduce la fase del giudizio o dalla parte che effettua il versamento) e le generalità del resistente o del convenuto.

Ancora utilizzabili i bolli in lire

I valori bollati in lire si possono ancora adoperare. Lo conferma l'Agenzia delle Entrate, poiché il regolamento CE 1103/97, oltre ad affermare il principio di neutralità operante nella fase di pieno passaggio all'euro, dispone che fuori dai casi delle monete metalliche o banconote per cui è prevista una specifica disciplina, ogni altro "strumento giuridico", espresso nella vecchia moneta nazionale, mantiene la propria validità anche dopo l'entrata in vigore dell'euro». I valori bollati, rientrando ai sensi dell'articolo 1 del regolamento 1103 negli strumenti giuridici di pagamento diversi dalle banconote e dalle monete metalliche, mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo il 1° gennaio 2002, non diversamente da quelli il cui valore facciale risulti espresso sia in lire che in euro.

SANREMO 2002: IL VERO TRIONFATORE E' PIPPO BAUDO. SACCA': «RAIUNO NON LO MOLLA PIU'». ARMANI PROMUOVE L'«ELEGANZA» DEI PROTAGONISTI

MATIA BAZAR La vittoria? Ce la meritiamo

Luca Dondoni

Pippo Superstar. Tirato [illegible] sospiro di sollievo sull'esibizione di Benigni, il day after è tutto per lui. Dalla Rai, [illegible] discografici e dal Comune di Sanremo si leva un coro unanime di elogi. Agostino Saccà, direttore di Raiuno, parla di un «bilancio straordinariamente positivo, di una raccolta pubblicitaria senza precedenti per il Festival, [illegible] crescita del 10%». Propone a Pippo [illegible] dirigere il settore «scouting» di Raiuno. Sottolinea che d'ora in poi «Pippo è di Raiuno in esclusiva anche se potrà fare delle incursioni in altre reti». E fa capire che, per quanto lo riguarda, il timone del Festival resta nelle mani del direttore artistico (il cui incarico d'altronde era biennale).

Da parte sua Baudo fa notare che c'è movimento sulle canzoni: «Grignani [illegible] ha detto [illegible] è già [illegible] testa alle classifiche, c'è movimento intorno ad Alexia e il pezzo di Silvestri sarà gettonatissimo». Il presentatore si gode il successo: «La struttura di Rai Uno ha funzionato, abbiamo lavorato benissimo. Sabato prossimo vado in [illegible]da, con grande difficoltà anche fisica, ma siccome c'era un buco [illegible] coprire ci vado. Quando la [illegible] chiama Baudo risponde».

[illegible] alla rituale conferenza stampa dei vincitori Gino Paoli non viene. Per lui, che di Festival ne ha visti e fatti tanti, quest'ultima esperienza è già storia. Si presentano invece i Matia Bazar, Alexia e Daniele Silvestri. Quando Pippo ha annunciato la vittoria dei Matia Bazar una parte del pubblico si è messa a fischiare, ma loro glissano sui buu del pubblico. «Siamo felicissimi e anche [illegible] può non sembrare [illegible] felicità consapevole. Abbiamo scritto una bella canzone e il pubblico lo ha capito. Silvia poi ha cantato bene in tutte le serate e quando [illegible] hanno detto che [illegible] balzati sin dall'inizio in testa alle classifiche provvisorie ci siamo [illegible] coccolati l'idea di [illegible] probabile vittoria». Raggiante la «voce» [illegible] Mezzanotte: «Non mi sto rendendo conto di quello che mi succede intorno». Golzi: «E' dal '98 che [illegible] sono ripromesso una cosa. Se avessimo vinto avrei dedicato il premio a noi quattro perché ce lo meritiamo. Dietro i Matia Bazar c'è un lavoro costante, continuo, fatto [illegible] tanti sacrifici. Era [illegible]». Proprio a Golzi qualcuno fa notare che ci sono state parecchie battute sulla sua parentela con [illegible] sindaco [illegible] Sanremo, sul fatto che è [illegible] direttore artistico dell'Accademia della Canzone e altro ancora. «Quando sei qui devi farti scivolare addosso le polemiche sennò non vivi più. Per quanto riguarda l'Accademia sono orgoglioso di farne parte e mi fa sentire un uomo migliore ascoltare milletrecento ragazzi che ogni anno [illegible] ritagliarsi [illegible] spazio. In qualche [illegible] è successo questa volta alla Tatangelo che ha vinto nei giovani e agli Archinuè che si portano a casa il Premio della Critica gli obbiettivi sono stati raggiunti ed è bellissimo». Per Piero Cassano «fino a qualche tempo fa alcune situazioni non erano al meglio e invece per lavorare bene si ha bisogno di tranquillità e di serenità. Io scrivo melodie che sono [illegible] di definire semplici. Sono riuscito nei miei intenti e il pezzo «Messaggio d'amore» ha una melodia semplice, che arriva subito».

E Alexia? Non riesce a trattenere la gioia. «Finalmente - dice subito - mi potrò scrollare di dosso l'immagine della discotecara a tutti i costi, di quella che è molto brava con i tormentoni dell'estate. Sono [illegible] in un compito che per me è [illegible] molto difficile. Non avevo mai cantato in italiano, è stato durissimo. Ricordo che chiamavo Laura (Pausini; ndr) e [illegible] chiedevo di spiegarmi come fare. Non mi aspettavo di vincere; non l'ho mai pensato neppure per un secondo. Essere qui è una grande vittoria e da domani con il mio album tutto in italiano comincia un'altra avventura».

Intanto Giorgio Armani da Parigi promuove lo stile del Festival. «Sanremo è stato piuttosto elegante rispetto a qualche anno fa, anche se non ero d'accordo con la scenografia. Uno schermo bianco sarebbe stato perfetto, ma il Festival ha le sue esigenze spettacolari. Il signor Baudo era elegante, Patty Pravo stava molto bene e così gli altri». Armani ha vestito tutte le sere Vittoria Belvedere, osando anche il nude look: «Il mio staff avrebbe preferito seri abiti neri magari con una bella spilla, [illegible] lo spettacolo ha le sue esigenze. Come si fa a pretendere che fosse brillante con uno [illegible] Baudo vicino, al massimo si può chiederle di essere naturali, e così è stato. La Belvedere, che [illegible] da anni, è proprio così, bella e naturale».

AD ALEXIA HA CHIESTO DI FARE GIAMBURRASCA

Saccà: «Corna ai Mondiali»

■ SANREMO. Agostino Saccà, euforico per il successo di Sanremo, spiana la strada a Luisa Corna per i Mondiali di calcio e pensa ad un progettone per Alexia. Il direttore di Raiuno approfittando dell'esibizione al festivalone della simpatica conduttrice di «Controcampo», le ha proposto la striscia di seconda serata che Raiuno dedicherà al calcio, [illegible] mese in cui, appunto, si svolgeranno i Mondiali di calcio in Corea e Giappone. Saccà è stato esplicito: «Ci siamo accordati anche con il suo agente. Ci siamo stretti la mano prima che finisse il festival, perché conveniva sia a me che a lei. Ci guadagna Raiuno e quindi ci guadagnerà lo spettacolo, anche perché a Sanremo è andata benissimo». Di Alexia ha detto: «Potrebbe essere il Giamburrasca degli anni 2000. Penso che la Rai per celebrare 50 anni di tv potrebbe dar [illegible] a un remake di Giamburrasca, con Alexia nei panni ormai storici, che furono di Rita Pavone. Per ora è solo un'idea anche perché bisogna vedere se Alexia è d'accordo, sa recitare e se ha voglia di farlo. Chiederò a Pippo Baudo di proporglielo».



Foto di gruppo dopo il successo al Festival: i Matia Bazar, che con il [illegible] di Piero Cassano hanno riconquistato l'antica vitalità. Silvia Mezzanotte, la più applaudita, emozionata, ha detto: «Soltanto fra 48 ore riuscirò a rendermi conto di aver vinto a Sanremo»

Cosa resterà di questo Festival

Le palpatine a Baudo, Fiorello e la Grande Fuffa

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

This is the end, my friend... E' finita, un altro Festival è passato, un'altra pagina dell'autobiografia della Nazione (Agostino Saccà dixit) è stata scritta. Quasi tutto sparirà in fretta dalla memoria; resteranno però frammenti, immagini, parole; alcuni destinati, forse, a entrare davvero nella memoria italiana; i più, semplici note a piè di pagina. In linea con lo spirito del paese, le strizzatine ai genitali di Baudo diverranno un «topos» [illegible] memoria tv; per qualche tempo detteranno una - speriamo effimera - moda, con pericolose ricadute nel quotidiano: uffici, fabbriche e salotti saranno meno sicuri.

Resterà il ricordo di un Baudo finalmente sereno, rilassato, persino divertito: merito dell'età, e forse del lungo esilio da Sanremo. Un Baudo «spippizzato», per dirla con Fiorello. Resterà la performance di Fiorello, per la seconda volta mattatore al Festival: e [illegible] lo predicato per la definitiva presa di potere, Baudo permettendo.

Resterà, ça va sans dire, la memoria della Grande Fuffa: la Marinettata dell'Elefantino è riuscita, apportando sensibili benefici di visibilità al Festival, a Benigni e al «Foglio»; e qualche ombra sulla tenuta democratica del paese, talmente fragile da ammaccarsi alle [illegible] alzate d'ingegno degli inevitabili mattocchi. Per fortuna il Guitto Supremo ha avuto la giravolta, il [illegible] doppio e la poesia; e il caso-Benigni è diventato, in venti minuti, il trionfo-Benigni.

Resteranno, come al solito, quelle - poche - canzoni che ci sorprenderemo a canticchiare, sovrappensiero. Magari la marcetta di «Primavera a Sarajevo», o il «Salirò» di Silvestri, più che la lambiccata «Messaggio d'amore»; però qualcosa, come sempre, canticchieremo.

Resteranno, forse, due e tre nuovi [illegible] primari nel circo della canzone: se gli astri le saranno favorevoli, Anna Tatangelo sarà [illegible] dignitoso clone della Pausini - non bastasse l'originale...; gli Archinuè entreranno a buon diritto [illegible] club delle band da rispettare; Valentina Giovagnini potrà far bene nell'ambito della contaminazione etnica, se non si lascerà sviare dalle sirene del pop. Ma dalle prime luci di ieri non ci importa più nulla delle canzoni, dei cantanti, di Baudo, di Benigni, di Ferrara e delle altre zanzare che per una settimana ci hanno affaticati. Il Festival è un ricordo; vecchi manifesti che il vento sta spazzando via; una storia narrata da uno stolto, piena di furori e di strepito.

GENOVA PER LORO

Marinella Venegoni

I liguri hanno sbaragliato il Festival. L'Italia intera che canta (Napoli compresa) [illegible] vede costretta ad arrendersi al [illegible] piccolo Afghanistan sul [illegible] un paesaggio devastato dal cemento [illegible] integro nel cuore come le montagne di Karzai. La gara appena conclusa si autocelebra, riporta la Riviera del Nord a [illegible] centralità che da tempo se n'era volata alla Bologna di Vasco e alla Roma di Britti [illegible] Gazzé, alla Milano di Ruggeri [illegible] dei Bluvertigo, alla Catania di Battiato e Carmen Consoli, alla Torino dei Subsonica.

Qui fra le anguste orgogliose valli che si tuffano nel [illegible] non [illegible] faranno troppo caso, se non altro per prudenza: ma i vincitori sono tutti indigeni. I Matia Bazar nascono e [illegible]no fra Genova e Sanremo [illegible] qui il batterista Giancarlo Golzi); la seconda classificata Alexia è spezzina, mentre last [illegible] tutt'altro che least il terzo della lista è Gino Paoli nato a Monfalcone però il genovese per antonomasia. [illegible] suo incurante, defilato ritorno al Festival è il filo [illegible] che lega la storia di 40 [illegible] nascita della canzone d'autore che parlava genovese proprio grazie a lui - e all'immortale De André, a Bindi Tenco Lauzi e più tardi Ivano Fossati - fino all'oggi più difficile e compromissorio, che obbliga ad [illegible] elastici, andare a Sanremo, stringere i denti e resistere.

Il carattere ligure è tutto nel [illegible] un po' beffardo [illegible] quale il grande padre ha accolto il terzo posto, nella pacatezza con la quale i Matia Bazar hanno incassato la vittoria in casa, nella felicità appena trattenuta della più giovane spezzina Alexia. Fra canzone d'autore, pop e sfavillante musica da discoteca, è rinata una scuola genovese, ma allargata.

MUSICA DIGITALE, DUE PROCESSI CORSO NEGLI STATI UNITI RIAPRONO IL DIBATTITO SUL COPYRIGHT

Dischi, la rivoluzione può attendere

Scatta la guerra alla pirateria

se Pippo Baudo . E' una signora americana che ha in giudizio una casa discografica e ha vinto. tribunale federale California ha infatti stabilito che cd protetti col software Mediscloq o altri analoghi dovranno essere chiaramente segnalati e ha imposto ai rivenditori di rifondere prezzo agli eventuali clienti insoddisfatti. Ma l'accordo raggiunto la Fahrenheit Entertainment non è vincolante per le altre etichette, che continuano a produrre cd che non si possono trasformare in formato mp3. Introdotti in grande scala solo pochi mesi, i cd anticopia dovrebbero ridar fiato ad un mercato asfittico, combattendo la pirateria e impedendo scambio di file tramite Internet.

Il piano delle multinazionali del disco ; per la musica la divisione tra possesso e noleggio del bene, presente da anni nel settore video. l'appassionato, che non rinuncia ad acquistare i cd, e magari passerà al SuperAudioCD, prestazioni nettamente superiori. Dall'altra i consumatori giovani, disposti a spendere una modica cifra per scaricare da Internet brani che possono essere ascoltati solo sul computer, e per un periodo limitato. Quindi, niente copie e scambio libero file musicali. Tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002 nascono infatti Pressplay, Listen.com, MusicNet e Music Club, varata da Tiscali in collaborazione con Peter Gabriel: tutti servizi a pagamento, controllati dalle compagnie discografiche. Napster, il primo dei software che consentono lo scambio di file mp3 in rete, acquistata dalla Bertelsmann dopo che un tribunale americano ne ha decretato la chiusura. Ma il processo non si è concluso, e anzi nell'ultima seduta il giudice Marilyn Hall Patel ha sollevato una questione capitale, chiedendo che entro il 27 marzo le major provino l'effettivo possesso del copyright degli artisti che hanno in catalogo. La legislazione è in effetti lacunosa, tanto da rendere difficile decidere se un artista lavori come un qualsiasi impiegato o come freelance, nel qual caso rimarrebbe detentore di tutti i diritti sulla sua opera. Conseguenza immediata: le cinque grandi del disco si sarebbero arrogate un potere che non hanno, e la causa contro Napster e i suoi cloni dovrebbe ricominciare capo, intentata però dagli artisti stessi. Per le major, invece, potrebbe perfino partire l'accusa di aver violato le norme trust, per controllare il nascente to della distribuzione digitale line. Danneggiando gli interessi di Napster e dei suoi 80 milioni di utenti, quelli dei consumatori, costretti ad acquistare dischi a prezzi troppo elevati, e anche quelli degli artisti, cui va solo una minima parte degli incassi. Le proteste crescono e segnano anche la recente cerimonia Grammy: il nocciolo del problema non tanto nelle tecnologie che la del futuro utilizzerà, quanto nella approntare giuridici tutelare gli artisti e i diritti. L'entertainment digitale ha infatti mille volti e un denominatore comune: la possibilità impiegare mezzi di registrazione sempre diversi, in molti casi riutilizzabili e assai economici. Sempre più spesso la musica passa per il computer: all'inizio del processo creativo, con artisti come Björk o i Nine Inch Nails, che compongono su un portatile i loro brani, ma anche fine, quando un qualsiasi trasforma un cd in file mp3, per ascoltarli con un lettore portatile o col cellulare. Senza pagare? Non sia mai detto: è da tempo allo studio una nuova tassa europea su hard disk, Dvd, mp3 e telefonini. A questi apparecchi potrebbe venir estesa una norma già esistente, che prevede il pagamento di una compensativa (rispettivamente il 3 e il 10%) su strumenti di registrazione e supporti digitali vergini. Coscienti di non poter impedire del tutto la copia per personale, le associazioni di autori editori ottengono così una sorta di risarcimento preventivo che si applica su tutti i dati digitali. Anche i video e le canzoni registrati a livello amatoriale col proprio computer.

GRINZANE CAVOUR

«Una canzone nel cassetto»

■ Quanti noi riposto i propri sogni dentro ad un cassetto. libro, un oggetto, pegno d'amore. Una musica, una poesia, un film. Il Grinzane e Raiuno promuovono Grinzane per - Una canzone cassetto, un'iniziativa che vuole ascoltare e presentare alcune canzoni cassetto di un'artista, un produttore semplicemente un autodidatta, essere mai presentate. Per sette settimane, a partire da domani, ogni martedì e giovedì alle 13,35 la trasmissione musicale «Hobo», condotta dal direttore Raiuno, Massimo Cotto, ospiterà in coda allo spazio dedicato Premio Recanati la selezione delle canzoni inedite che saranno «tolte dal cassetto». Con «Grinzane per Raiuno - canzone nel cassetto», il Grinzane Cavour conferma sua attenzione per l'universo musicale, sensibilità già concretizzata con premio per il miglior testo musicale nell'ambito del Premio Recanati e con la rassegna «Canto Parole», sezione di «Grinzane Festival», interamente dedicata al rapporto tra letteratura e musica, nel della quale viene assegnato ogni anno a Saluzzo il Premio Grinzane Musica. [s. n.]



Björk. L'artista islandese è una pioniera della contaminazione tra musica e digitale

Altman in stile Agatha Christie

Alessandra Levantesi

FORTE di sette meritatissime candidature all'Oscar, fra cui quelle per il miglior film e miglior regia, «Gosford Park» è un film da non perdere. Ambientato nell'Inghilterra del 1932 è costruito un giallo alla Agatha Christie, che titolo originale doveva «Dieci piccoli indiani nuovo e tuttavia l'aspetto del thriller è secondario. «Gosford Park» può essere descritto meglio come una radiografia del rigido sistema di classe britannico prima che la seconda guerra provvedesse a scompaginarne un poco le carte.

In un freddo e umido week-end di novembre si riuniscono nella lussuosa dimora di campagna dell'aristocratico Michael Gambon alcuni illustri ospiti accompagnati dai rispettivi camerieri. Snob ed egoisti, nei piani alti i ricchi invitati trascorrono il tempo tra colazioni, tè pomeridiani e cene, intrecciando futilità e gioco avido di interessi: vedi la supponente zia (l'eccellente Maggie Smith, candidata come attrice non protagonista) dell'altera e seducente Kristin Scott Thomas, moglie di Gambon. Mentre ai piani bassi i servitori, dall'impareggiabile maggiordomo Alan Bates alla scorbutica cuoca Eileen Atkins alla cameriera Emily Watson, lavorano alacremente, pettegolezzi sui padroni e appassionandosi alla vita di questi come non ne avessero una propria. Dice la governante Helen Mirren: «Io non ho vita privata: sono una cameriera perfetta».

Quando Gambon viene trovato ucciso suo studio, se fossimo in un mystery classico la domanda sarebbe: «Chi lo ha fatto?». Ma in «Gosford Park», che è un giallo quanto «Nashville» è un musical, ciò conta è il perché: solito Altman va oltre regole del genere e le ridefinisce secondo un suo geniale disegno. Incaricato di risolvere il il commissario Stephen Fry non verrà a capo in quanto, da buon rappresentante classe dominante, sarà grado capire che la umana si svolge solo nei salotti, ma anche nei guardaroba e nelle cucine. C'è una scena significativa in questo film dove niente è lasciato al caso. Jeremy Northam, che impersona con perfetto stile d'epoca l'unica figura esistita, l'attore Ivor Novello, canta accompagnandosi al piano alcune in chiave romantica i rituali dell'alta società. Gli aristocratici lo ascoltano con imbarazzo sopportazione, mentre quelle quella idealizzazione i seminascosti nell'ombra sognano.

Animato da fantastici interpreti e imbastito (nell'impeccabile scenografia di Stephen, figlio di Altman) con l'inimitabile che il maestro di introdurre una ventina e oltre di personaggi andare e venire sullo schermo come fossero liberi di muoversi a loro piacere, «Gosford Park» è gradevolissimo, ma alla fine si lascia dentro sapore amaro come va la vita.

GOSFORD PARK
Robert Altman
con Michael Gambon, Helen Mirren, Maggie Smith, Kristin Scott Thomas
USA 2001, Poliziesco
TORINO: Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo. **MILANO:** Odeon, Chaplin, President. **ROMA:** Alcazar, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Cesare, Jolly, King, Maestoso, politan, Warner Village

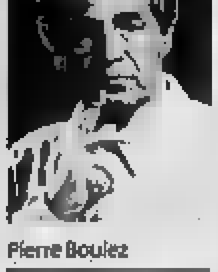
DISCHI

Dall'archivio di Pierre Boulez uno Stravinski da non perdere

Alessandro

IN ambito sinfonico sembra periodo cui s'incontrano registrazioni in grado di fornire piacevolezze anche il valore aggiunto della sorpresa. Legate da linea tracciata sulla musica Strawinski.

Fra i direttori d'orchestra in attività, Esa-Pekka Salonen (classe 1958) è considerato, a ragione, uno dei migliori e più felicemente eclettici. Ora gli va pure riconosciuto rispetto e ammirazione per la sua vena di compositore. Nella sequenza proposta da Cd della Sony Classical vengono allineate «Variations, per orchestra; Five images after Sappho, per soprano e orchestra; Giro, per orchestra; Mania, violoncello e orchestra; Gambit, per orchestra», cui Salonen, alla guida della Angeles Philharmonic e della Sinfonietta, viene ben da solisti quali soprano Dawn Upshaw capace di sottili delicatezze, e del violoncellista Anssi Karttunen valoroso virtuosismi eclatanti. Un impianto che porta ad apprezzare l'intelligenza orchestrale del finlandese, la sua capacità scrittura che tiene conto e utilizza sapientemente le influenze del Debussy, del Sibelius, degli Strawinski e dei compositori americani del XX secolo. Una brillante mano della neo-avanguardia.



Pierre Boulez

Con un programma raro e prezioso, Pierre Boulez porta opere precedenti periodo neoclassico di Igor Strawinski: «Scherzo fantastique; Le Roi des ; Le Chant du Rossignol; Suite L'Histoire du soldat» (Deutsche Grammophon, 1 Cd). tratta di registrazioni 1994-'96, che sono rimaste, a prima vista inspiegabilmente, in archivio per alcuni anni. Forse per via della precisione maniacale di Boulez? In realtà, come con Ravel, il direttore alla testa della Orchestra di Cleveland si conferma delicato e fedele pagine prescelte, perde di vista traiettoria del discorso strawinskiano che ha segnato musica secolo . Musica interpretata idealmente, mano raffinata Boulez.

Con un abbinamento inconsueto, Strawinski rientra anche nelle scelte della violinista Hilary Hahn per comporre il suo secondo disco dopo quello dedicato a Bach, che la rivelò nel 1997: «Concerto per violino in maggiore op. 77 di Johannes Brahms; Concerto per violino Re maggiore di Igor Strawinski» (Sony Classical, 1 Cd). Magnifica violista dal grande talento, di insolenza nella scelte, al tempo stesso perfetta e matura, capace di espressioni di purezza, un'intonazione più ammirevole, di un fraseggio ammaliante. è suo Strawinski è nelle sue corde. composizione del grande russo, Hilary un tocco sbarazzino e delicato da fata, trasmettendo gioco e colore. Lascia perplessi la scelta del prestigioso complesso di Academy of St. Martin in the Fields Sir Neville Marriner, nel senso piega le composizioni suo gusto - e questo può del gioco - togliendo sontuosità orchestrale a Brahms e ingrigisce l'arzillo dandy Strawinski.

CHE FANNO

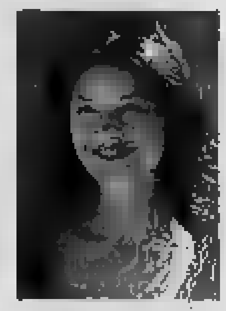
La Romania prepara una Disneyland per Dracula

DRACULALAND, un parco tipo Disneyland, è prossimo a venir inaugurato a Sighisoara: la città Romania intende riappropriarsi del conte vampiro al quale secondo la leggenda dette nascita, e farne fonte incassi turistici ristoranti, negozi, bar, cinema, studi-trucco. Ha detto il ministro del Turismo romeno, Dan Matei Agathon: «Tutti al mondo hanno ricavato profitti da Dracula tranne . Ora basta».

Anouk Aimée sarà Coco Chanel nel telefilm per France 2 diretto Aline Isserman sulla vita grande moda.

Michael Douglas, padre **Kirk Douglas**, suo figlio **Cameron**, sua moglie **Catherine Zeta-Jones**, recitano insieme in «Smack the Pussy» di **Fred Schepisi**, prodotto da **Michael**: una commedia una delle infinite famiglie sgangherate del cinema americano.

Gong Li, la superstar del cinese, è protagonista de «Il treno di Zhou Yu» di Sun Zhou: recita due diversi personaggi contemporanei, donna romantica e una molto sensuale.



Catherine Zeta-Jones

Buster Crabbe a torso nudo, circondato marziani, è il centro del manifesto d'epoca del classico film fantascienza 1936 «Flash Gordon» di Frederick Stephani, che è andato all'asta Christie per 26.000 dollari.

Robert Rea, produttore e promotore francese, ha annunciato che il d'animazione «Corto Maltese» diretto da Pascal Morelli, tratto dal bellissimo album disegnato da Hugo Pratt «Corto Maltese in Siberia», uscirà nel prossimo settembre, con sei mesi di ritardo. Problemi tecnici, pare.

Michael Jackson ha comprato il pacchetto di maggioranza della di produzione cinematografica di Mark Damon, MDP Worldwide. Si propone «reinventare per schermo storie classiche» sul genere de «Il libro della giungla» o de «I tre moschettieri».

ha cominciato a dirigere e interpretare in California «Blood Work», tratto da un romanzo Michael Connelly, storia d'un agente Fbi a caccia d'un serial killer.

Roger Moore, 74 anni, James Bond, che recita in «Boat Trip» insieme con **Cuba Gooding jr.** una fiammeggiante parte gay, ha suggerito un nuovo interprete per Bond: «**Ewan McGregor**: bello, bravo attore, ben caratterizzato».

Juliette interpreta per **Michael Haneke** «Caché», film sulle conseguenze della guerra d'Algeria; e per **John Boorman** interpreta «Country of my Skull», memoria dell'apartheid.

I GRANATA IN CLASSIFICA SONO SEMPRE NONI, MA CON APPENA QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO SUL BRESCIA, AL QUART'ULTIMO POSTO

Il Toro rimonta due volte il Chievo

Sofferto pareggio, troppe distrazioni

Bruno Bernardi
TORINO

Due punti pesanti persi per il Toro. Fermato in casa dal Chievo sul pareggio, si è fatto sorpassare dal Verona ed ora è sempre nono a quota 33, a braccetto con Perugia e Atalanta, e con appena quattro lunghezze sul Brescia, quart'ultimo. Una grossa buttata dalla squadra di Camolese per allontanarsi definitivamente zone calde della classifica e dare la scalata all'Europa. Due volte sotto per altrettanti regali difensivi sfruttati da Corradi, i granata hanno rimontato prima con Ferrante su azione e poi con Maspero su punizione ma non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica per l'espulsione di Manfredini al 24' del primo tempo.

Nonostante il minuto di silenzio, in memoria di Mayelè, che aveva visto le due squadre, compresa la terna arbitrale, tenersi per mano a centrocampo, c'è sempre una vecchia rivalità e il tono agonistico era stato subito elevato, con Pellegrino pronto ad ammonire e a cacciare in anticipo negli spogliatoi chi, come Manfredini, si macchiava di un fallo grave. L'uomo in più faceva la differenza in favore del Toro nel quale alcuni elementi al «top» della condizione. Il Chievo si riorganizzava bene e le offensive torinista non finalizzate a dovere perché Lucarelli riusciva mai a liberarsi per il tiro e Ferrante, dopo il bel gol dell'1-1, non trovava più la porta. L'assenza di Asta rendeva prevedibili le offensive granata. Comotto battova con grande determinazione, avventurandosi spesso in avanti, non è un'ala e le sue iniziative venivano frustrate dalla difesa gialloblù che, immediatamente, proponeva con Eriberto ripartenze che mettevano in affanno il Toro.

Il Toro appariva preoccupato nelle retrovie, titubante a centrocampo. Errori negli appoggi e nei disimpegni più elementari, mettevano in crisi tutto l'impianto tattico di Camolese. E al 21', sugli sviluppi di una punizione laterale di Corini, arrivava la frittata. Fattori deviava con la spalla il tiro dell'ex juventino, c'era serie di rimpalli, Castellini non riusciva a rinviare e Corradi era lesto a insaccare. Un gol da opportunista. Il Toro andava sul pallone. Ma chi perdeva la testa era Manfredini che reagiva con una manata in faccia a Comotto ad un fallo del granata. La scena avveniva sotto gli occhi del guardalinee Di Mauro il quale richiamava l'attenzione di Pellegrini inducendolo ad estrarre il cartellino. Una ingenuità, quella di Manfredini, lasciava in dieci il Chievo obbligando i compagni a compiere una fatica supplementare. Neri protestava con il quarto uomo, inutilmente.

C'era ancora un grosso brivido per il Toro, dopo tra Bucci e Delli Carri. Per poco non ne sortiva un'autorete. Ma a mettere le cose a posto ci pensava Ferrante al 35' sfruttando, con un bel tocco di sinistro, un intelligente assist di Maspero. L'1-1 sul Chievo in dieci sembrava aprire le porte a un facile successo granata, invece la partita in salita anche nella ripresa. Un passaggio di Vergassola era intercettato dai veneti a metà e ne sortiva un contropiede azionato da Eriberto. Il suo cross in area era appoggiato di testa da Delli Carri all'indietro. Ne sortiva un passaggio per Corradi che, anticipando Fattori e Bucci, raddoppiava. Un autentico deaux. Tutto da rifare.

Del Neri toglieva lo Marazzina e inseriva Cossato. Ma al 13' il Toro rimetteva in discussione la partita. Una gran punizione di Maspero metteva fuori Lupatelli e fruttava il 2-2. Spinto dalla Maratona, il Toro si buttava sotto a testa bassa, senza creare problemi a Lupatelli. Su cross di Maspero, Comotto sbagliava la mira. Uscivano De Ascentis, sostituito da Cauet, e Eriberto, cui subentrava Esposito che imprimeva un cambio all'attacco del Chievo e lo scompiglio nelle retrovie granata. Ancora su punizione, Maspero sfiorava il matchball. Ancora un cambio nel Chievo (Franceschini per Lanna) e palla-gol per Esposito: destro alto di poco. Sarebbe stata una beffa atroce se il tiro fosse finito a bersaglio. Era l'ultima emozione. Poi, dopo una rimessa prima negata e poi concessa al Toro da Pellegrino, il fischio finale, con un gruppo di giocatori del Chievo sotto il settore dei tifosi ospiti a ricevere un tatissimo applauso.

> Doppietta di Corradi, Ferrante e Maspero guidano la riscossa, nel finale i veneti sfiorano il colpo grosso

> La squadra di Camolese non ha saputo sfruttare la superiorità numerica per l'espulsione in avvio di gara di Manfredini

TORINO - CHIEVO 2 - 2

TORINO (5-3-2) Allenatore: Camolese 6
Bucci 5,5; Comotto 6, Galante 5,5, Fattori 5,5, Delli Carri 5, Castellini 5,5; Vergassola 6, De Ascentis 5,5 (25' st Cauet 6), Maspero 7; Ferrante 7, Lucarelli 6

(4-4-2) Allenatore: Del Neri 6
Lupatelli 5,5; Moro 5,5, D'Angelo 5,5, Lorenzi 5,5, Lanna 6 (al 34' st Franceschini 5,5); Eriberto 6,5 (30' st Esposito 6), Perrotta 5,5, Corini 6,5, Manfredini 4; Corradi 7, Marazzina 6 (13' st Cossato 5,5)

Stadio delle Alpi - Torino
Spettatori: 4574 paganti
Incasso: 81.493
Abbonati: 11.612
Quota abbonati: 187.952,55 euro
ARBITRO: Pellegrino 6

SINTESI: due volte in svantaggio per pasticci difensivi sfruttati da Corradi, il Toro, in superiorità numerica dal per l'espulsione di Manfredini, rimonta con Ferrante e Maspero

RETI 21' pt **Corradi** (C), 35' pt **Ferrante** (T), 7' st **Corradi** (C), 14' st **Maspero** (T)

AMMONITI TORINO: **Comotto**
CHIEVO: **Moro, Lupatelli, Corradi, Eriberto**

ESPULSI CHIEVO: **Manfredini**

L'AZIONE CLOU Punizione per il Toro sul vertice destro dell'area veneta: il piatto sinistro di **Maspero**, a pelo d'erba, tocca il palo e carambola in rete





Marco Ferrante, ispirato da Maspero, si insinua nella difesa veronese e batte per la prima volta Lupatelli

SOLTANTO 4574 PAGANTI, LA SOLITA CORNICE DEPRIMENTE AL «DELLE ALPI»

Qualcuno ieri ha perso: gli assenti

Gian Paolo Ormezzano

IERI in Torino-Chievo è stato sconfitto il gioco del calcio. Ma attenzione: questo lo registriamo alla fine di una bella e animata partita, con quattro gol speciali, due picassiani per clamorosa assurdità, due raffaelliti per insolita classicità, molto agonismo, la squadra ospite presto in dieci però ordinata, quella di casa impegnata ma raramente confusa, il tutto in un piacevole pomeriggio di sole. Insomma ogni cosa secondo premesse e promesse, fra la squadra rivelazione della stagione e quella candidata a prenderne il testimone. La sconfitta del gioco del calcio è dovuta al fatto che ieri i paganti 4574, pochi ciuffi di gente. Una miseria, un insulto a tutto quello che il Chievo ed anche il Torino hanno fatto sinora in campionato. Pochissimi da Verona, pochi da Torino. Possibile che fra bel tempo da gita di prima vera primavera, veglie sanremesi, anticipo a San Siro e posticipo all'Olimpico, l'offerta alternativa fosse eccessivamente forte. pensiamo rimasti a molte, troppe di quelle persone che fanno finta di tifare per la loro squadra del cuore e che fanno anche finta di il calcio piacevole, quello dell'impegno e non dei miliardi, e che tutta la settimana si dicono magari adepte di uno spettacolo che poi disertano quando pure vi programmato con ottime e abbondanti garanzie di piena esecuzione.



Bucci dopo aver subito il secondo gol

Controprova - ma sappiamo già come andrà a finire - domenica prossima, quando a T giocherà contro la Juve l'altra squadra di Verona. L'idea è quella di un pubblico non soltanto televisivo, ma televisato, e cioè totalmente condizionato televisione con le sue offerte e le imposizioni. Un pubblico al quale il calcio serve più droga durante la settimana - per discussioni, dibattiti, polemiche, teleonanismi assortiti, compreso quello di godere per i gol dei campionati esteri - come appuntamento ludico e sentimentale la domenica pomeriggio. Un pubblico sempre più fatto, nel plasmato e drogato, da partite in pollici, calcio servito a casa, e non annusato allo stadio anche quando si precise offerte profumi e non di odori o di puzze (anzi, le puzze attirano ancora).

Il pubblico ideale, secondo certi mercanti, che sono sia quelli ripresa televisive che quelli degli adesivi per mettere la squadra del cosiddetto cuore sulla targa delle auto o delle radioline per stare informati, in attesa dei videotelefonini.

Sperando che ne freghi qualcuno a qualcuno, ecco cosa gli assenti si sono persi ieri, mancando a Torino-Chievo: 1) due massimi pasticci difensivi della storia granata, peggio che autogol, con offerta speciale della palla a Corradi per le due reti del Chievo; un gol di Ferrante così bello da imbalsamarlo per un museo; 3) una punizione-gol di Maspero assai bene preparata e mandata in rete; 4) molti schemi perfetti di contenimento, alleggerimento e persino di offesa da parte del Chievo in dieci per un raptus manesco di Manfredini su Comotto; 5) una di colpi ed anche di botte però sempre in maniera western, cioè aperta, a suo modo leale.

Il Toro doveva e ad un certo punto poteva vincere. Poi, considerati gli atti osceni in difesa, gli è stato bene anche il pareggio, accettatissimo dal Chievo un uomo in è visto dal football acre ed onesto, merce rara. E' mancata l'ambientazione. Ma lo stadio era troppo vuoto, mancava alla bella partita la gente se ne sta a casa dicendo che non ci sono vedere partite belle.

JUVE IN EMERGENZA DOMANI IN CHAMPIONS LEAGUE: IL BOMBER RECUPERA, DEL PIERO NO. NESSUNA AMMONIZIONE PER NEDVED, SQUALIFICA EVITATA

«A Leverkusen per vincere»

Trezeguet: anche lo scudetto è più vicino

Stefano [illegible]

TORINO

Trezeguet c'è. In mattinata arriva la buona notizia che [illegible] Juve attendeva, dopo lo stillicidio di infortuni e squalifiche. «Da tempo [illegible] ginocchio destro si gonfiava, ma [illegible] aveva mai fatto male - spiega il bomber -. Credo che dipenda [illegible] carichi di lavoro o dalle tante partite che ho giocato. Contro l'Inter ho avvertito dolore e ho preferito dare spazio a chi stava meglio di me (Amoruso, ndr)». Ieri, seduta fiume [illegible] fisioterapia e articolazione che torna a posto. Il buon David sarà pronto per la trasferta [illegible] domani contro il Bayer Leverkusen, ultima spiaggia della Champions League: la vittoria [illegible] è l'unico risultato utile.

Anche Igor Tudor c'è. Il gigante croato è entrato nella mischia a partita in corso, senza riscaldamento e dopo [illegible] lungo infortunio; ha puntellato la diga che, con Thuram in campo, offriva crepe invitanti a Vieri e Recoba; [illegible] segnato il secondo gol bianconero, quarto centro personale della stagione: assieme a Trezeguet [illegible] stato l'eroe bianconero della serata di San Siro, illuminata dalle prodezze [illegible] Seedorf. «Non credevo neanch'io che [illegible] andare [illegible] bene - dice -. Peccato un po' per il [illegible] anche se credo che sia [illegible] punto guadagnato».

Fin qui [illegible] buone notizie. Il pieno recupero [illegible] difensore è decisivo perché la banda Lippi sta perdendo pezzi per strada, soprattutto intorno a Buffon (che ha preso una botta a una mano, nulla di preoccupante): Montero [illegible] è ancora guarito, mentre Thuram - recita il bollettino medico - si è procurato una «distrazione all'adduttore della coscia sinistra» che richiederà oltre un mese [illegible] riabilitazione, forse l'intero finale di stagione. In mattinata, una risonanza magnetica chiarirà l'entità [illegible] guaio. Il giocatore [illegible] imbarcherà poi [illegible] la squadra, ma in Germania farà il turista.

Con una distorsione alla caviglia sinistra, Del Piero si candi[illegible] a [illegible] breve (e auspicabile, viste le ultime prestazioni) periodo di riposo. Anche per lui [illegible] clinici in mattinata, [illegible] improbabile il recupero. Al suo posto, Amoruso è in vantaggio su Zalayeta. Trezeguet non ha preferenze: «Vanno bene entrambi. Hanno voglia di giocare, in campo danno tutto. L'emergenza [illegible] conta: a Leverkusen cercheremo a tutti i costi un successo per [illegible] uscire dalla Champions League, senza pen[illegible] troppo al risultato di Arsenal e Deportivo. La prestazione [illegible] l'Inter [illegible] dà il morale giusto. Non abbiamo nulla da perdere». Raggiunta quota 18 gol in campionato, il bomber rilancia l'obiettivo della classifica cannonieri: «Sto attraversando un ottimo momento. Voglio continuare a segnare, per lo scudetto e per superare Vieri. La differenza tra me e lui? Io ho bisogno della squadra, l'Inter ha bisogno di lui. Bobo è in grado di giocare da solo e se non è al cento per cento, [illegible] sabato sera, il risultato ne risente». È la prima frecciata alla banda Cuper. Altre seguiranno, tipo: «Ci siamo dimostrati superiori, [illegible] che la loro difesa è dovuta ricorrere alle maniere forti per fermarci» e «la Roma gioca un calcio più bello dell'Inter».

Nella volata scudetto peseranno le prestazioni dei rincalzi. Degli infortunati [illegible] è detto, peccato per Lippi che ci siano anche le squalifiche. Domani sera mancheranno Davids (al [illegible] posto, rispetto alla sfida con l'Inter, toccherà a Tacchinardi) e Iuliano, [illegible] subentrerà Ferrara. In campionato ci sarà invece Nedved, perché Borriello non lo ha ammonito come a molti era sembrato. Uomini contati in campo, abbondanza [illegible] ragazzi in panchina. Sarà una bella festa [illegible] Primavera, visto che [illegible] mattinata a Caselle si aggregheranno alla prima squadra i difensori [illegible] e Scardina, [illegible] centrocampista Frara e l'attaccante [illegible] Pericard. In [illegible] ci sarebbe stato posto anche per un altro baby, Piccolo, ma tra gli acciaccati c'è pure lui.

I [illegible] DI LIPPI

Infortunati	Montero, Del Piero, Thuram, Salas
Squalificati in coppa	Iuliano [illegible] Davids

PROBABILE FORMAZIONE CONTRO IL BAYER LEVERKUSEN

(4-3-1-2)

1 Buffon; 15 Birindelli; 5 Tudor; [illegible] Ferrara; 7 Pessotto

[illegible] Zambrotta; 8 Conte; 20 Tacchinardi

11 Nedved

17 Trezeguet; [illegible] Amoruso



Trezeguet ha giocato tutte le 26 partite di campionato (2107 minuti in totale)

L'INTER PREPARA LA VOLATA

Moratti: ora ci manca solo Ronaldo

MILANO. L'Inter non ha tempo di festeggiare il pareggio ottenuto con la Juve. Neppure Seedorf, che ha archiviato i due gol-gioiello e attende le prossime sfide per portare l'Inter allo scudetto e stappare la bottiglia di champagne che gli hanno donato [illegible] migliore [illegible] campo. All'olandese vanno gli elogi del presidente Moratti, che anche [illegible] ha rimproverato la squadra «di non aver chiuso la gara nei primi venti minuti. [illegible] è entrato Tudor, un giocatore [illegible] ammiro [illegible] e tutto è diventato più difficile».

Moratti non dimentica Ronaldo, che arriva oggi a Milano, e lo precetta per il f[illegible] di stagione: «Con lui non esistono problemi e dispetti, perché [illegible] giustificato l'assenza [illegible] l'impossibilità di giocare. Spera di tornare in campo subito, ma penso che lo rivedremo soltanto fra qualche settimana. La sua convocazione in nazionale per il 27 [illegible] sarà attentamente valutata [illegible] regolamenti internazionali. Voglio che pensi [illegible] più all'Inter e al nostro finale di campionato. Cuper è il primo ad attendere il suo ritorno. Il nostro [illegible] è uno abituato a risolverli i problemi, non a crearli». [n. sor.]

AI RAGG[illegible]K

Senza il turn over, si fa male chi ha più partite nelle gambe
Il laser favorisce la guarigione, la corsa lenta accelera il recupero

Giorgio Rondelli

La partita di [illegible] Siro contro un'Inter che ha giocato con grande intensità fisica e agonistica ha mostrato una Juventus nel complesso brillante sotto l'aspetto atletico [illegible] stante [illegible] cumulo [illegible] partite fin qui sostenute, anche [illegible] i bianconeri hanno dovuto sopperire nel corso [illegible] match agli infortuni [illegible] hanno appiedato Thuram e Trezeguet e fatto concludere l'incontro a [illegible] Piero in condizioni menomate. Il più grave è il difensore francese, che si è procurato uno stiramento alla coscia destra che lo terrà lontano dai campi di gioco per un mese e mezzo. Del Piero ha riportato [illegible] distorsione alla caviglia sinistra che sembra escluderne l'impegno in Coppa domani sera contro i tedeschi del Bayer Leverkusen, mentre dovrebbe farcela Trezeguet, vittima di una contusione al ginocchio destro [illegible] fase di riassorbimento.

Proprio Thuram (2182 [illegible]ti giocati) Trezeguet (2107) e Del Piero (2109) sempre pre[illegible] in tutte le 26 partite di campionato oltre che nei vari turni di coppa, assieme a Nedved (2155 minuti) erano apparsi i bianconeri più affaticati negli ultimi turni di campionato e magari bisognosi di tirare il fiato. La mancanza di rincalzi adeguati all'attacco oltre all'infortunio di Montero in difesa e alla parallela squalifica di Ferrara non hanno consentito a Marcello Lippi di attuare l'auspicabile turn over.

Adesso il tecnico bianconero [illegible] il [illegible] staff dovrà essere bravo a gestire l'emergenza, visto che la Juventus dovrà giocare altre tre partite fondamentali nei prossimi dieci giorni. Inutile pensare di fare allenamenti specifici vista la [illegible] canza di tempo e lo stress muscolare accumulato nel match [illegible] sabato sera a San Siro. Soltanto cure mediche (ultrasuoni, laser terapie) per cercare di recuperare gli infortunati [illegible] l'idea di mandarli in campo magari solo per disputare la prima ora di gioco. Corsa lenta, molto stretching, massaggi di scarico per gli altri giocatori. Soprattutto, riposo per il miglior recupero psicofisico possibile e buona alimentazione ricca di zuccheri per ripristinare le scorte di glicogeno muscolare ed epatico bruciate nell'impegno precedente.

CALCIO FLASH

■ **PICCHIATI AD AVELLINO DUE GIOCATORI [illegible]** Rissa in campo tra tifosi dell'Avellino e dell'Ascoli a fine partita (serie C1, girone B). I sostenitori ospiti volevano festeggiare i propri giocatori per la rimonta che ha portato al 2-2, ma si [illegible] scontrati con gli ultras avellinesi. A farne le spese [illegible] stati alcuni giocatori marchigiani, in particolare Fontana e Passiatore, che hanno ricevuto pugni e schiaffi.

■ **[illegible] UN RAGAZZO AGGREDITO.** Incidenti tra [illegible] opposte tifoserie si sono verificati alla fine di Triestina-Lucchese (C1, girone B), vinta dai padroni di casa per 2-0. Due ragazzi lucchesi sono stati feriti e [illegible] due è [illegible] ricoverato in [illegible] all'ospedale di Cattinara per [illegible] colpo alla testa.

■ **BOMBE INCENDIARIE [illegible] AUTO, [illegible] ARRESTI [illegible]** Due auto incendiate, altre due distrutte nel parcheggio riservato alla stampa dello stadio Arechi di Salerno, al termine di Salernitana-Napoli, conclusasi 3-1. Due giovani M. O., 21 anni, [illegible] a Seregno (Milano) e residente a Salerno, e C. A., [illegible] anni, di Salerno, [illegible] stati arrestati dai carabinieri dopo il lancio di una bottiglia incendiaria.

■ **[illegible]** Un tifoso del Palermo, Vincenzo Calzetta, di 22 anni, è stato arrestato dalla polizia a Crotone. Calzetta [illegible] diffidato a frequentare gli stadi.

BLOCCATI DAL TRAFFICO [illegible] POI SURCLASSATI DA UN BRILLANTE BOLOGNA, I ROSSONERI IN CRISI TOTALE SONO ALLO SBANDO: E' LA FINE DI UN CICLO

Arrivato tardi allo stadio il Milan si perde in campo e i tifosi l'abbandonano

Nel secondo tempo gli ultrà, delusi, lasciano deserta la curva Fresi [illegible] Cruz siglano le reti di un successo mai stato in dubbio

Giancarlo Laurenzi
Inviato a BOLOGNA

Ancelotti non rischia subito di saltare in aria come [illegible] petardo, perchè l'alternativa di Galliani è richiamare Terim, esclusa l'ipotesi di pagare tre stipendi in una stagione (il turco, più Ancelotti, più l'eventuale nuovo assunto) per governare una banda stanca, logora, anagraficamente appassita. La nave del Bologna prende il largo, direzione Champions, davanti alla zattera rossonera, intrisa di capitani col pelo bianco sopra rughe scavate e marinai satolli di aria fritta. Se spartiacque era, tra una stagione mediocre [illegible] una salvata per i capelli, la partita di ieri ha stabilito che di questo Milan si possono raccattare briciole, succhiare bruscolini. Due gol presi in meno di mezz'ora, 2 tiri in porta (José Mari [illegible] Umit, [illegible] per tempo, bravo Pagliuca), l'incapacità [illegible] graffiare, mordere anche negli [illegible] per abbaiare (Gattuso, randagio sdentato). Gli alibi, d'accordo: oltre a Inzaghi, Maldini, Serginho [illegible] Ambrosini, l'infortunio [illegible] Shevchenko ha chiuso [illegible] cerchio della sfiga. [illegible] gli [illegible] arrivano dopo i numeri: nel girone di ritorno una vittoria (col Venezia), 6 pareggi imbarazzanti, 3 sconfitte: [illegible] punti in [illegible] partite, inqualificabile [illegible] da retrocessione. I guai coinvolgono tutti: se fine [illegible] un ciclo è, non è ancora definito dal notaio, anche [illegible] Shevchenko è sempre [illegible] interessato a restare [illegible] sempre più ingolosito dalle offerte del Real Madrid. Di certo Albertini si agita come un vigile in pensione, ancorato alla sua mattonella per gestire il traffico di macchine che viaggiano [illegible] [illegible] doppia. E Rui Costa, che rende la metà dell'ingaggio offertogli da Berlusconi, non era disposto male, ieri. [illegible] i suoi partner lo hanno depresso: Gattuso di qua, Brocchi [illegible] là. Contra che non sale, [illegible] che ripiega [illegible] se stesso. [illegible] provato [illegible] [illegible] re nei [illegible] modi concessi [illegible] tattica, il Milan: da terra, dal cielo. La palla [illegible] [illegible] sgonfiata, sempre. In ritardo, il Milan è stato prima ancora dell'inizio. La partita, infatti, [illegible] cominciata alle 15.15 perchè l'ingorgo in tangenziale ha bloccato il pullman rossonero [illegible] nella marmellata di lamiera. Dopo aver rincorso l'orario, Ancelotti si [illegible] trovato a inseguire anche il Bologna, che già partiva in vantaggio di 3 punti (ora diventati 6, in classifica). Tre minuti di gioco balbettato e, ops, la punizione di Signori [illegible] inciampata nel palo, [illegible] s'è abbassato prima [illegible] rivali sulla palla che tornava indietro, spingendola [illegible] rete con la fronte. Quello che il tecnico non voleva, è accaduto: trovarsi indietro, costruire anzichè attendere e impostare l'azione di rivalsa.

Altro che rivalsa, è arrivata la seconda legnata, più umiliante della prima. Signori ha allungato per Cruz tenuto in gioco da Kaladze [illegible] assiderato sul lato opposto nonostante il caldo primaverile: Abbiati in uscita [illegible] [illegible] birillo, una veronica e giù di sedere, Cruz ha accompagnato la palla in rete (24'). Tutto quello [illegible] l'orgoglio [illegible] Milan ha [illegible] aveva) prodotto è [illegible] un cross [illegible] Simone (unico a salvarsi con Rui Costa, [illegible] primo tempo), che José Mari ha tentato di deviare col tacco (14'); e un colpo di testa dello stesso spagnolo, cancellato da Pagliuca (28'). Il Bologna, invece, rideva e sgambettava con la sua formula eroica (tutti per uno, uno per tutti), senza Zauli squalificato ma con spazi minimi tra le linee, come [illegible] fronte. Di più, il Bologna ha gente con l'appetito: i difensori. Brighi, la cui fame Trap farebbe bene a non sottovalutare. E Cruz, abile [illegible] confermare la tradizione: [illegible] va in gol, [illegible] Bologna non perde. Ancelotti ha provato a scuotere la squadra [illegible] cambi nell'intervallo: Chamot per Kaladze, Javi Moreno per Albertini. Poi anche Umit per Brocchi. Un pianto, diciamocelo. Come quello dei tifosi [illegible] trasferta, che hanno capito l'antifona: dopo 10 minuti della ripresa hanno [illegible] ripiegato gli striscioni, dopo altri 10 hanno ammainato le bandiere. Alla mezz'ora lo spicchio di [illegible] rossonero era un mucchio di cartacce, gli ultrà già sull'autostrada per Milano. L'inferno del Diavolo non aspetta dietro l'angolo. E' già dentro casa.

BOLOGNA 3-4-1-2	2
[illegible]	6,5
FALCONE	6,5
[illegible]	6,5
CASTELLINI M.	6,5
NERVO	[illegible]
OLIVE	[illegible]
(38' s.t.: Firmani)	s.v.
BRIGHI	7
TARANTINO	[illegible]
PECCHIA	6
SIGNORI	6,5
(28' s.t.: Brioschi)	s.v.
CRUZ	7,5
(45' s.t.: Bellucci)	s.v.
All. GUIDOLIN	7

MILAN 4-3-1-2	0
[illegible]	5,5
[illegible]	5,5
ROQUE JUNIOR	5
COSTACURTA	5,5
KALADZE	[illegible]
(1' s.t.: Chamot)	[illegible]
[illegible]	[illegible]
ALBERTINI	5
(1' s.t.: Javi Moreno)	5
BROCCHI	5
(18' s.t.: Umit)	6
RUI COSTA	[illegible]
JOSÉ MARI	5
[illegible]	5,5
All. ANCELOTTI	5

Arbitro: COLLINA 7

Reti: p.t.: 3' Fresi, 24' Cruz.
Ammoniti: Brighi, José Mari.
Spettatori: Paganti 16.014, [illegible] 15.740.



Carlo Ancelotti lascia il campo: è il suo momento più difficile [illegible] quando è al Milan

Pecchia non è Zico ma la banda Guidolin ricorda il Brasile '82



Gigi Garanzini

L'IMPRESA [illegible] è battere questo povero Milan che si trascina per il campo al passo da bandolero stanco di Rui Costa. L'impresa è il quarto posto, i 44 punti, [illegible] Champions League sempre più vicina. E le quattro vittorie nelle ultime cinque partite, segno di una condizione e di una convinzione che crescono, e parrebbero escludere il rischio di caduta libera [illegible] accadde un anno fa. Senza dimenticare che la quinta sarebbe l'ultima scorsa, quella decisa alla [illegible] da Tarantino.

Insomma un gran Bologna. Che ritrova la qualità di Signori [illegible] alla strapotenza [illegible] di Cruz, e impiega due minuti a messo a punto da Guidolin.

L'altro [illegible] bolognese [illegible] Cruz. Un pennellone che non ha grandissima dimestichezza con la porta, anche perchè non sempre c'è di fronte la difesa del Milan, [illegible] [illegible] [illegible] compenso la capacità di far reparto da solo. Alla Vieri, lasciando perdere le attitudini realizzative, alla Kennet Andersson per restare in ambito bolognese recente. Su di lui, sul suo movimento e sulla capacità di difendere e smistare [illegible] pallone, Guidolin ha imperniato un gioco di inserimenti da dietro che ricorda un po' quello di Telè Santana nel Brasile '82. Là era Serginho a far da pivot, e a giovarsene erano tali Zico, Socrates, Junior, Falcao. Qui sono più modestamente Pecchia, Olive, Nervo, Signori, Zauli quando c'è. Ma il meccanismo [illegible] nel [illegible] piccolo, funziona, eccome se funziona.

La squadra rossoblù con le reti dell'argentino torna a volare
Ora l'impresa (fattibile) è mantenere il quarto posto
per entrare nella più importante vetrina del calcio europeo

indirizzare la partita e altri venti a chiuderla. I [illegible] che restano sono [illegible] trionfo della classe operaia che regge la baracca [illegible] settembre, da quando Guidolin cominciò [illegible] perdere un pezzo pregiato dopo l'altro e si trovò costretto a varare un sistema di gioco che più che di un modulo sa di mutua assistenza.

Certo, è ben più di un operaio Brighi, e saprà che farsene la Juve sin dalla stagione ventura. Ma quello è l'abito mentale, quello lo spirito con [illegible] vanno in campo anche i giocatori di talento: [illegible] non è di sicuro il talento, [illegible] nemmeno la personalità, a far difetto a questo [illegible] gnolo ventunenne intorno al quale ruota il moto perpetuo

Fermo restando che questo Bologna, a differenza di quel Brasile, ha un portiere e soprattutto [illegible] difendere. Contro chiunque, figurarsi con modesti combattenti, José Mari, e stanchi reduci, Simone. Un girone dopo la cacciata di Terim, il Milan è alle prese con il fallimento del progetto alternativo affidato [illegible] Ancelotti. Infortuni, defezioni, frustrazioni progressive. Ma [illegible] squadra [illegible] corre, cammina, non graffia, solletica, [illegible] chiude, anzi si apre [illegible] primo venuto. La Champions League è lontana, la rifondazione [illegible] non più eludibile.

LE PAGELLE

Brighi si diverte con Rui Costa

Costacurta, quello con la maglia più vicina al cuore

dall'inviato a BOLOGNA

[illegible]

PAGLIUCA 6,5. [illegible] [illegible] [illegible] gomma, lievitando dall'erba per cancellare l'incornata di José Mari. Nella ripresa ripete l'esibizione su Umit.

FALCONE 6,5. Non perde mai la calma, un pomeriggio di gloria contro i piumini [illegible]

FRESI 6,5. S'accuccia sul pallone per infilare con la fronte l'istantaneo vantaggio: sesto gol stagionale.

CASTELLINI 6,5. José Mari gli sfugge una volta sola, poi trova [illegible] il tempo di mostrarsi elegante.

NERVO [illegible] Fumo, [illegible] fa molto, sulla destra. Però è generoso e utile, a sentir Guidolin.

OLIVE 6. Torna dall'influenza che gli ha fatto saltare la Juve, raddoppia [illegible] compagno in apnea (dal 38'st Firmani sv: finisce l'opera del compagno).

BRIGHI 7. Rui Costa [illegible] meglio se gli gira lontano. Non perde un tackle, ha chilometraggio illimitato e piedi non rudi.

TARANTINO 6. Aspetta Contra, più che temere per le virtù di Gattuso, teorico dirimpettaio.

PECCHIA 6. S'incolla a Albertini, quando la regia rossonera abbassa il baricentro. In più, la consueta opera dietro l'attacco.

[illegible] **6,5.** Dopo 6 mesi in [illegible] dall'inizio, timbra sul palo [illegible] punizione [illegible] Fresi spinge [illegible] rete. Sgonfia un servizio d[illegible] [illegible], scegliando il dardo [illegible] [illegible]rva. Diventa showman, con l'assist [illegible] compagno che raddoppia (dal 28' st Brioschi sv: sulla destra, puntella).

CRUZ 7,5. Salta Abbiati, accompagnando il pallone nella rete vuota. Costante sponda per i compagni, non fallisce una giocata (dal 45' st Bellucci sv: per gli ultimi attimi).

GUIDOLIN 7. Ora ammette che la Champions [illegible] [illegible] miraggio.

[illegible]

[illegible] **5,5.** [illegible] come un baule su Cruz, che lo usa da paletto per lo slalom.

CONTRA 5,5. Dovrebbe offendere più che proteggere. Un cross per Umit dopo rimpallo vinto per caso: eccola, la produzione.

ROQUE [illegible] **5.** Ha colpe su entrambi i gol, distratto e assonnato [illegible].

[illegible] **5,5.** Fa la figura del pollo, ma è quello che sente la maglia più vicina [illegible] [illegible]

[illegible] **5,5.** Bada a singhiozzo a Nervo, limitato anche nella fase propositiva. Lascia in gioco Cruz, che raddoppia (dal 1' st Chamot 5: [illegible] tunnel [illegible] Nervo, l'umiliazione).

GATTUSO 5. Perde anche i contrasti, scialacqua palloni. Inutile.

[illegible] [illegible] [illegible] pensi al Mondiale, per carità: viaggia a velocità da pedalò [illegible] 1' [illegible] Javi Moreno 5: per fargliela vedere servirebbe il lanternino).

BROCCHI 5. In tribuna nel derby, poteva restarci anzichè dimenarsi [illegible] [illegible] sinistra (dal 18' st Umit 6: appoggia di [illegible] verso la porta, Pagliuca gliela ributta [illegible] qua. Tira ancora a lato, un minuto dopo).

RUI COSTA 6. Si guarda intorno, in mezzo al campo, e si vede circondato da Gattuso e Brocchi. Va da solo, più spesso, palla [illegible] piede. Non [illegible] certo lui, il problema.

JOSE' MARI 5. Devia con la schiena [illegible] la punizione [illegible] Signori [illegible] genera il primo gol. S'avventura di tacco [illegible] invito di Simone, non la sfiora neppure. Riprova di testa, Pagliuca ribatte. Riprensa da laterale di centrocampo, la musica resta stonata.

SIMONE 5,5. Vitale per un'ora, s'affloscia quando in barca l'acqua è alla gola.

ANCELOTTI 5. Ora [illegible] dura, [illegible] punti e senza gioco. [g. l.]

Ancelotti spera ancora

«Per la Champions si deciderà in volata»

Franco Cervellati
BOLOGNA

A fine partita i giocatori del Milan [illegible] fanno di nebbia e così [illegible] sala stampa si presenta il solo Ancelotti, che non nasconde né col viso né con le parole il suo imbarazzo: «Abbia[illegible] sbagliato tutti in ugual misura - dice - e non è il caso di attaccarsi al fatto che ci mancavano giocatori importanti. Anche in altre partite [illegible] assenti molti giocatori [illegible] [illegible] abbiamo mai fatto male come oggi. Non ho visto [illegible] [illegible] che mi aspettavo e che [illegible] aspettava la gente. Quando i nostri tifosi hanno cominciato [illegible] sfollare [illegible] partita [illegible] [illegible] [illegible] è dispiaciuto, ma credo [illegible] avessero [illegible] buone ragioni».

[illegible] poi fa un'autocritica indiretta: «Quella col Bologna [illegible] [illegible] partita importante per la Champions League e i fatti hanno dimostrato che il Milan non ha preparato la partita come si doveva sia [illegible] te che tatticamente. [illegible] che non abbiamo fatto [illegible] per mettere in difficoltà il Bologna, siamo partiti male e non abbiamo avuto [illegible] [illegible]ione efficace».

Eppure [illegible] discorso Champions secondo Ancelotti non è chiuso: «La gara si deciderà in volata. Farò tutto quanto mi è possibile per [illegible] l'ambiente fin [illegible] giovedì [illegible] Coppa Uefa». Coppa che [illegible] il [illegible] a tempo pieno Beppe Signori è il vero obiettivo [illegible] Milan: «Durante la stagione [illegible] possono cambiare i programmi: perso lo scudetto, il [illegible] punterà [illegible] sulla Uefa». E a proposito di Champions League, da parte bolognese, si va dall'ottimismo di Falcone («Ci siamo al [illegible] per cento») al mutismo di Guidolin («Non faccio mai calcoli di probabilità»), alla prudenza di Signori («Per ora la percentuale non [illegible] nemmeno dell'1 per [illegible] può ancora succedere di tutto»).

[illegible], in attesa che il Chievo recuperi la partita [illegible] il Parma, i punti di vantaggio sulla quinta sono ora [illegible]

AI VIOLA NON BASTA IL PAREGGIO: DAI TIFOSI SOLO FISCHI E PROTESTE. L'UDINESE DELUSA [illegible] LE OCCASIONI FALLITE

La Fiorentina firma la sua condanna



La delusione dipinta sul volto di Adriano: il brasiliano non è riuscito a segnare

Brunella Ciullini

FIRENZE

La Fiorentina voleva i tre punti. Ha trovato invece i fischi della sua gente sempre più inferocita dopo l'ennesimo deludente risultato (0-0 con l'Udinese) che spazza via le poche speranze-salvezza. Insulti e sfottò non hanno risparmiato nessuno: i giocatori viola sono stati invitati a [illegible] pensare solo ai soldi, poi fatti bersaglio di minacce più o meno ironiche in caso di retrocessione (in curva Fiesole è stato sventolato un lenzuolo [illegible] sopra disegnato un enorme fondoschiena), infine [illegible]-peri di fischi all'uscita dal campo. Qualcuno, come Baronio e Amoroso, è stato insultato anche fuori e le loro auto, uscendo dal parcheggio dello stadio, colpite da sputi. La situazione però è rimasta piuttosto sotto controllo, merito anche di un massiccio servizio d'ordine.

«Noi [illegible] succederà ora - sospira Adani - ma la verità è che il campionato l'abbiamo perso molto tempo [illegible] e che [illegible] siamo [illegible] squadra con la struttura per [illegible] retrocedere». Di sicuro per la Fiorentina, deludente anche nei suoi uomini migliori [illegible] Adriano, letteralmente [illegible] irriconoscibile, e dal punto di vista della prestazione, senza [illegible] e grinta dopo un buon inizio («un [illegible] imbarazzante», dice Bianchi) si tratta di un nuovo passo falso in casa dove non vince da tre mesi e da allora ha preso solo [illegible] punti. E in qu[illegible] è atteso pure il verdetto del tribunale (si dice che potrebbe decidere un'ispezione giudiziale).

Ma anche l'Udinese, trascinata da capitan Muzzi, non può far festa: col pa[illegible] ha sì interrotto la striscia di tre ko di fila, ma il punto [illegible] strettissimo per le tante occasioni-gol create e fallite [illegible] poco, basti [illegible] al palo colpito da Di Michele [illegible] della ripresa approfittando di un retropassaggio sbagliato da Baronio. [illegible] soddisfatti e non siamo stati sfortunati, però giocando così ci salveremo», dicono Ventura e Muzzi. L'Udinese tuttavia è alle prese [illegible] un altro infortunio: Scarlato è uscito in barella per distorsione al ginocchio sinistro. Oggi sarà sottoposto ad accertamenti.

FIORENTINA 3-5-2	0
MANNINGER	6
TORRICELLI	6
(32' s.t.: Agostini)	s.v.
ADANI	5.5
PIERINI	5
TAROZZI	5
AMARAL	6
BARONIO	5
(28' s.t.: Gasz)	s.v.
AMOROSO	5.5
(2' s.t.: Gonzalez)	5.5
OLIVEIRA	6
MORFEO	6
ADRIANO	4.5
[illegible]	5

UDINESE 3-5-2	0
TURCI	7
KROLDRUP	6
[illegible]	s.v.
[illegible]: Caballero)	6.5
MANFREDINI	6
MARTINEZ	6
(27' s.t.: Nonvellini)	s.v.
HELGUERA	6
PIZARRO	6.5
MARCOS PAULO	6.5
PIERI	5.5
(16' s.t.: Fiorda)	6
DI MICHELE	6
MUZZI	7
All. VENTURA	6.5

Arbitro: FARINA 6

Ammoniti: [illegible], Helguera, [illegible], Pierini.
Spettatori: [illegible] 10.310, [illegible] 329.

TIFOSI LOMBARDI SCATENATI

Tra veleni e paura il [illegible] mette ko il Venezia

VENEZIA

Tifosi lombardi scatenati nel viaggio per Venezia, paura e qualche contuso, poi veleni in sala stampa per il rigore che ha spianato la strada alla rimonta del Brescia. Passa quasi in secondo piano la rivelazione Salgado che, entrato sull'1-0 per il Venezia, è stata la mossa vincente di Mazzone: il giovane cileno si è procurato il rigore tanto discusso, poi trasformato da Giunti, e ha segnato il suo primo gol italiano. Il Brescia, privo di Toni e Calori oltre a Baggio e Guardiola, si mantiene a galla nella [illegible] salvezza malgrado una prestazione o[illegible] contro l'ultima in classifica. [a. r.]

VENEZIA 4-4-2	1
ROSSI G.	6
CONTEH	6
BILICA	5.5
PAVAN	5.5
BETTARINI	6
BRESSAN	5.5
ANDERSSON	5.5
(20' s.t.: Valtolina)	6
MARASCO	5.5
DE FRANCESCHI	6
(30' s.[illegible])	s.v.
MAGALLANES	6
(30' s.t.: Di Napoli)	s.v.
MANIERO	6
All. MAGNI	[illegible]

BRESCIA 3-5-2	2
CASTELLAZZI	6
BONERA	5.5
PETRUZZI	5
MANGONE B.	6
SCHOPP	5
(1' s.t.: Bronella)	6
FILIPPINI A.	6
(6' s.t.: Yllana)	6
[illegible]	6
[illegible]	6
SUSSI	5.5
CARACCIOLO	6
TARE	5
(1' s.t.: Salgado)	7
All. MAZZONE	6

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: p.t.: 41' Magallanes; s.t.: 9' Giunti (rig.), 13' Salgado
Ammoniti: Salgado, [illegible], De Franceschi, Marasco.
Spettatori: Paganti 1.894, abbonati 5.635

AL LECCE, [illegible] PIU' VICINO ALLA B, NON BASTA LA RIPRESA

Rossini lancia l'Atalanta

Torna dopo un infortunio di tre mesi e segna

BER[illegible]

Due partite in una, ma un risultato che fa comodo solo all'Atalanta. Al Lecce, sempre più vicino alla serie B, resta la rabbia per non essere riuscito a raccogliere con una sontuosa ripresa quanto avrebbe effettivamente meritato. Nel primo tempo la differenza l'ha fatta Rossini, al rientro dopo tre mesi di stop, bravo sia come attaccante sia come difensore aggiunto. Il suo gol in perfetto tuffo ha aperto la strada, il raddoppio di Pinardi, arrivato anche grazie a una colossale papera di Chimenti, sembrava aver chiuso la partita. Invece [illegible] bastati gli innesti di Cirillo e Chevanton a inizio secondo tempo per mettere l'Atalanta al muro. Cinque calci d'angolo nei primi dieci minuti per i pugliesi e, dall'ultimo, è spuntato il gol di Cirillo. Taibi, schierato solo per il mal di schiena di Pinato, ha salvato tutto: prima togliendo dall'incrocio un tiro di Tonetto, poi mettendoci il piedino su Vugrinec a [illegible] zero. Sempre Vugrinec ha [illegible] a salvare sulla linea, con il braccio però. L'arbitro Tombolini ha visto l'intervento di petto dell'Atalantino, e ha sbagliato. [r. pe.]

ATALANTA 4-4-2	2
TAIBI	7
FOGLIO	6.5
SALA	6
CARRERA	6
FALSINI	5
BELLINI	6
DABO	5.5
ZAURI	6.5
PINARDI	6
(25' s.t.: Comandini)	5.5
ROSSINI	7
(28' s.t.: Zenoni D.)	5.5
PIÀ	5.5
[illegible]	5.5
All. VAVASSORI	5.5

LECCE 3-5-2	1
CHIMENTI	5
JUAREZ	6
(41' s.t.: Billy)	s.v.
SILVESTRI	5.5
STOVINI	6
BALLERI	5
(1' s.t.: Chevanton)	6.5
CONTICCHIO	6
LEDESMA	6.5
TONETTO	6.5
[illegible]NELLO	5
(1' s.t.: Cirillo)	7
[illegible]	6
VUGRINEC	6
All. ROSSI	6.5

Arbitro: TOMBOLINI 5.5

Reti: p.t.: 24' Rossini, 30' Pinardi; s.t.: 11' Cirillo.
Ammoniti: Juarez, [illegible].
Spettatori: Paganti 3.755, [illegible].

SERIE B: A [illegible] R[illegible] ENA 61 PAGANTI

Vola il quartetto di [illegible], complice la sconfitta del Napoli, sale a [illegible] punti il vantaggio [illegible] quarta (momentaneamente il Modena che gioca stasera [illegible] il Cosenza) sulla quinta, che [illegible] è la Salernitana il cui successo sui partenopei è stato netto. A questo punto, anche se sono ancora [illegible] i turni di campionato da giocare, è difficile ipotizzare che il discorso promozione non sia già deciso: per cambiare le carte ci vorrebbe un crollo, al momento difficile a ipotizzarsi, di una delle quattro battistrada e, al tempo stesso, costanza di rendimento (e di vittorie) da parte di una delle inseguitrici, che viceversa finora hanno mostrato limitata [illegible].

Più incerto, e senz'altro affascinante, è la lotta per non retrocedere, con il Crotone che pur ultimo e staccatissimo (18 punti, 10 di ritardo dalla quintultima) continua a lottare e il Siena capace di rilanciarsi con due vittorie consecutive. Neppure la Sampdoria, che [illegible] margine di 5 lunghezze sulla posizione-pericolo può dirsi tranquilla e lo testimonia la pesante sconfitta che i blucerchiati hanno subito, pur giocando in casa, con l'Ancona: uno 0-3 che deve far riflettere la squadra di Bellotto. Fatto curioso di giornata, infine, la contestazione dei tifosi baresi che continuano a disertare il San Nicola: ieri i paganti sono stati 61 per un incasso di 709 euro.

BARI-VICENZA 2-1.
BARI (3-4-3): Gillet; Doudou, Negrouz (18' st Markic), Innocenti; Bellavista, De Rosa, D'Agostino (1' st Enyinnaya), Pizzinat; Valdes, Anaclerio, Collauto (1' st Said). All.: Perotti. VICENZA (4-5-1): Sterchele; Adami, Fissore, Maggio, Guastaldino; Ambrosini (26' st Zanetti), Tomas, Marcolini (31' st Crovari), Cristallini, Sgrigna; Schwoch. All.: Moro. [illegible]: Trefoloni. RETI: pt 27' Cristallini (V); st [illegible]' Anaclerio (B), 48' Markic (B). ESPULSO: 27' st Cristallini (V).

CAGLIARI-EMPOLI 1-3.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Cudini, Grassadonia (33' st Lucenti), Lopez, Sulcis; Gorgone, Abeijon (16' pt Modesto), Conti (19' st Pinna), Esposito; Cammarata, Suazo. All.: [illegible]. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Atzori, Fusco (1' st Cupi); Grella (9' st Rocchi), Giampieretti; Bresciano, Cappellini (26' st Barollo), Maccarone; Di [illegible]. All.: Baldini. AR[illegible]O: Bolognino. RETI: st [illegible]' Cammarata (C), 11' Maccarone (E), 43' Barollo (E), [illegible]' Bresciano (E).

CITTADELLA-GENOA 0-0.
CITTADELLA (4-2-1-3): Capecchi; Turato, Simeoni, Zanon, Esposito (42' st [illegible] Gasperi); [illegible], Mazzoleni; Martusciello (35' st Pizzi); Ferrarese (31' st Scarpa), Ghirardello, Stuiba. All.: [illegible]. GENOA (1-3-4-2): Lorieri; Nastase; Mensah, Giacchetta, Lombardi; Carparelli (28' st Mhadhbi), Boisfer, Codrea, Manetti (16' st Stroppa); Francioso, Mihalcea (24' st Gabsi). All.: Onofri. ARBITRO: Cannella.

CROTONE-PALERMO 1-1.
CROTONE (4-4-2): [illegible]; Diliso (25' st Pagliarini), Porchia, Pecorari, Corradi; Giampà, Leone (15' st Cardinale), Cordova, Juric; Sculli, D[illegible]. All.: Materazzi. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Ferri, Lanzardo, Marco Aurelio, Guerra; Puriani (32' st Rimondini), Di Donato, Amerini (44' st Valoti), Brienza; Guidoni, La Grotteria (33' pt Caprioli). All.: Mutti. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 19' Dilisio (C), 34' Porchia (C, autogol).

MODENA-COSENZA questa sera, ore 20,45

REGGINA-PISTOIESE 3-2.
REGGINA (3-4-1-2): Belardi; Jiranek, [illegible], Franceschini; Morabito (28' st Vicari), Cozza (10' pt Leon), Veron, Mozart; Casale; Savoldi, Bogdani. All.: Colomba. PISTOIESE (4-4-2): Ballic; [illegible], Bianchini, Bettella (20' pt Lambertini), Akassou; Consonni, Riccio, A. [illegible] (41' pt Perrone), F. Carbone (16' st Cimarelli); Baiano, Banchelli. All.: Stringara. ARBITRO: Preschern. [illegible]: pt 1' Savoldi (R), 9' Baiano (P), 15' Savoldi (R), 22' Savoldi (R); st 25' Baldini (R, autogol).

SALERNITANA-NAPOLI 3-1.
[illegible] (4-3-3): Soviero; Pierotti, Cherubini; Fusco (28' st Zoro), Cardinale; Campedelli (40' st Luciani), Tedesco, Camorani; Babù, Vignaroli (22' st Arcadio), Bellotto. All.: Zeman. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi, Lopez, Jankulovski; Rastelli, Magoni (1' st Ametrano), Bigica (30' st Pavon), Montezine; Stellone, Sesa (1' st Graffiedi). All.: De Canio. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 4' Vignaroli (S), 39' Tedesco (S); st 18' Stellone (N), [illegible]' Bellotto (S).

SAMPDORIA-ANCONA 0-3.
SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Conte, Grandoni, Stendardo, Manighetti; Vasari (18' st Lombardo), Sanna (15' st Possanzini), Marcolin, Bernini (30' st Tricarico); Flachi, Luiso. All.: [illegible]. ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic, Maltagliati, [illegible]; Riccio; Montervino (37' st Bono), Favo (11' st De Patre), Albino, Russo; Vieri, Tiribocchi (20' st Costantino). All.: Spalletti. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 7' Albino; st 29' Russo, [illegible]' Albino. ESPULSO: 5' st Stendardo (S).

[illegible] 1-0.
SIENA (4-3-1-2): Cejas; Argilli, Mandelli, Mignani, Radice; Caracciolo (26' st Balzaretti), Pessoni, Cavallo; Pinga; Jeda, Scalzo (24' pt Zoppi, 1' st Vangelis). All.: Papadopulo. MESSINA (3-4-1-2): Manitta; Bertoni, Di Meglio, Prodan; Milana (20' st Iannuzzi), Campolo, Obbedio, Sportillo; Sullo (7' st Di Fausto); Godeas, Grab[illegible] (24' pt Gutierrez). All.: Apuzzo. ARBITRO: Castellani. [illegible]: st 14' Caracciolo. ESPULSO: [illegible]' st Bertoni (M).

TERNANA-COMO 0-0.
TERNANA (3-5-2): Marcon; Grava, Lucchini (34' st [illegible]), Dicara; Semioli, Brevi, Van Gastel (44' st Fabris), Khanja, Nicola; Bucchi (26' st Calaiò), Miccoli. All.: Bolchi. [illegible] (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni; Pedone, Gallo, Ardito, Music (1' st Zanini); Taldo, Oliveira (26' st Correnti). All.: Dominissini. ARBITRO: Paparesta.

FORMULA 1: DOMENICA LA SECONDA GARA DEL MONDIALE, CON IL GP DELLA MALESIA NEL CIRCUITO [illegible] SEPANG, DOVE SI E' SEMPRE IMPOSTA LA FERRARI

Tutti contro Schumacher Montoya lancia la sfida «Questa volta vinco io»

Già esasperata anche la competizione fra i fornitori delle gomme In vendita all'asta la Benetton del 1994 guidata dal pilota tedesco

Cristiano Chiavegato

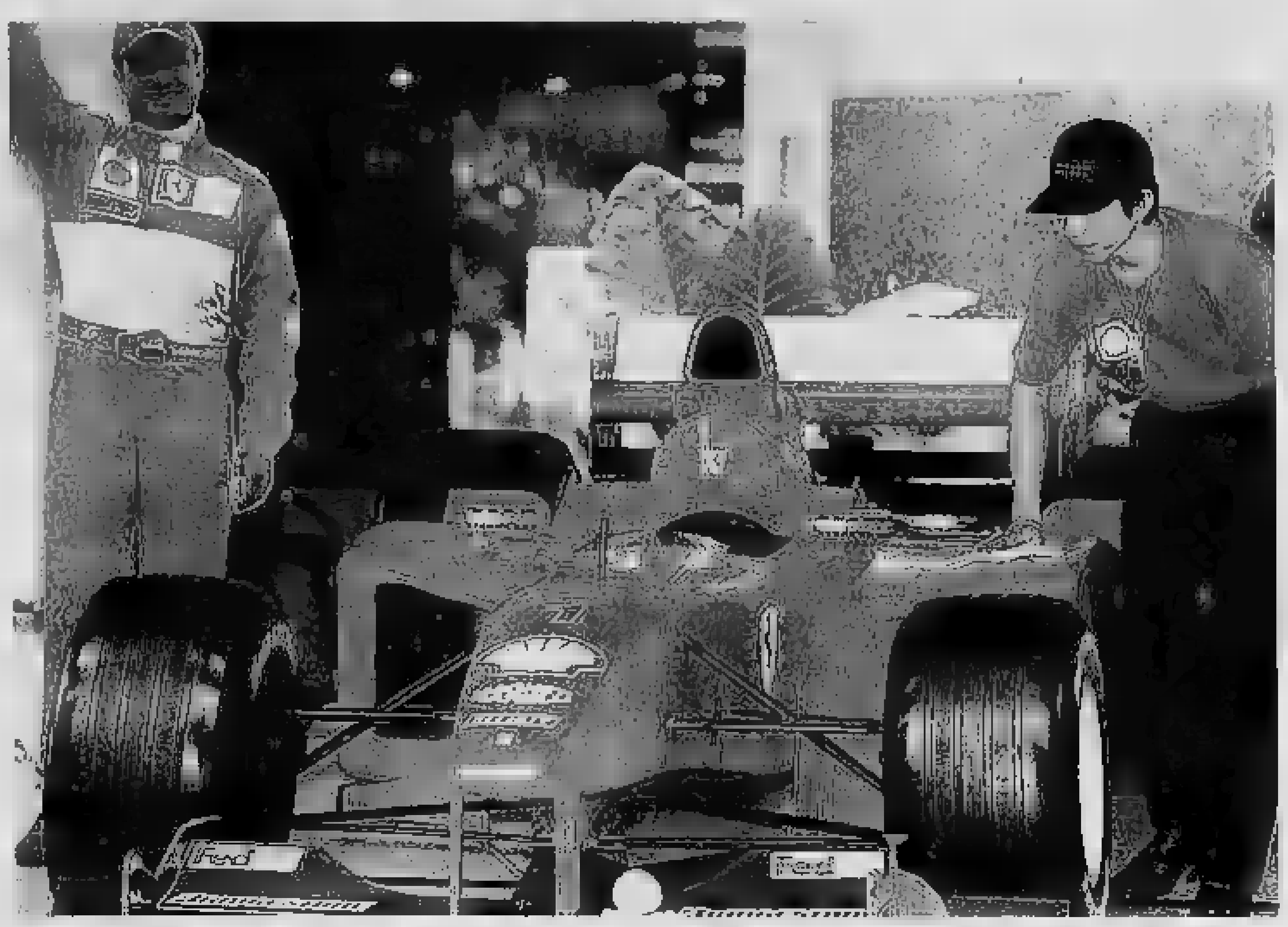
Seconda [illegible] del Mondiale di F1 domenica prossima [illegible] circuito di Sepang, in Malesia, [illegible] già si parla di rivincite. Dopo la vittoria di Schumacher con la Ferrari dello [illegible] anno a Melbourne, gli avversari hanno il dente avvelenato. E sono tanti. Con diversi motivi. Juan Pablo Montoya non ha digerito il sorpasso subito dal tedesco e ha lanciato un avvertimento: «Questa volta vincerò io». Il fratellino Ralf teme [illegible] supremazia del compagno di squadra colombiano e [illegible] potrà concedersi errori. Coulthard è stato battuto dal giovane Raikkonen, quindi sarà costretto a spingere al [illegible]mo. Senza dimenticare Rubens Barrichello che [illegible] benissimo [illegible] aver sprecato una grande occasio[illegible] l'incidente al via.

L'atmosfera è tesa e il prevedibile calore ambientale (nei giorni scorsi il termometro [illegible] raggiunto i 40 gradi) che avvolgerà la pista malese renderà tutto più difficile. Ci sarà soprattutto la sfida delle [illegible]. In Australia, su 8 vetture che hanno tagliato il traguardo, [illegible] solo, la F2001, montava pneumatici Bridgestone. Nove monoposto erano state eliminate dalle carambole iniziali. Tutti gli altri avevano copertu[illegible] Michelin. [illegible] Casa francese, che avrebbe voluto utilizzare gomme con speciali intagli asimmetrici, che la Federazione ha proibito, scalpita. Pierre Dupasquier, direttore tecnico della marca transalpina, ha detto: «Non riteniamo [illegible] rispettare i regolamenti. In ogni caso [illegible] pneumatici nuovi per costruzio[illegible] e mescola».

La Ferrari, soddisfattissima della sua situazione, [illegible] affidamento sulla Bridgestone che ha nella gara d'apertura ha palesato [illegible] superiorità. Ma con il gran caldo sia la qualificazione che il Gran Premio saranno un terno [illegible] lotto. Per questo motivo nei giorni [illegible] a Fiorano il test-driver Luciano Burti ha provato decine di pneumatici diversi. Saranno però Schumacher e Barrichello, [illegible] guida delle F2001 preferite ancora alle nuove F2002, a decide[illegible] dopo le prime prove.

Sinora [illegible] circuito di Sepang è [illegible] terra [illegible] conquista per la Scuderia di Maranello. Tre corse disputate dal 1999 [illegible] altrettante vittorie, una di Irvine e le altre due di Schumi. Ma lo [illegible] fu determinante un acquazzone che [illegible] inondato l'asfalto [illegible] partire dal terzo giro. La direzione gara fu obbligata a impiega[illegible] subito la safety car. Michael e Rubens erano appena usciti di pista su una macchia d'olio e si trovavano già in ritardo. In più ci fu un pasticcio ai box della Ferrari perchè non si trovava la gom[illegible] anteriore destra per [illegible] vettura del brasiliano [illegible] i due ferraristi persero quasi due minuti ciascuno. Dietro [illegible] safety e poi in gara con gli pneumatici intermedi, in pochi giri Schumacher [illegible] Barrichello fecero [illegible] differenza, piazzandosi primo e secondo davanti a Coulthard. In una stagione nella quale i [illegible] sono all'ordine del giorno, a Sepang un temporale capace di sconvolgere nuovamente [illegible] sarebbe una sorpresa.

Il pronostico è aperto: Williams e McLaren, colte impreparate a Melbourne, hanno già affilato [illegible] armi. E c'è da aspettarsi anche una buona prestazione da parte della Renault, privata di un risultato brillante per l'uscita di pista di Trulli quando difendeva la seconda posizione dagli attacchi [illegible] Schumacher. Fra l'altro, il direttore tecnico della scuderia francese, Mike Gascoyne, ha innescato una polemica nei confronti del tedesco per avere criticato il pilota italiano: «La [illegible] opinione sulle [illegible] Jarno [illegible] stata patetica [illegible] ingiustificata». Tanto per gettare acqua sul fuoco. Ma Schumi non ha replicato: [illegible] inva[illegible] in Malesia. Intanto la Benetton [illegible] la quale Michael vinse il Mondiale 1994 verrà messa all'asta sul sito internet ebay.co.uk. Prezzo di partenza simbolico 1 sterlina, 1,70 [illegible] circa. Le offerte da mercoledì, per dieci giorni. A quanto si arriverà?



Kuala Lumpur si prepara a ricevere la Formula 1: una Ferrari esposta nel centro della città viene tirata a lucido, a fianco un'immagine di Rubens Barrichello in grandezza naturale

Panizzi re della Corsica

Il francese primo nel rally mondiale, McRae ferito

AIACCIO

Gilles Panizzi, re della Corsica. Il trentaseienne pilota di Roquebrune, in Costa Azzurra, vincitore delle ultime due edizioni [illegible] «Sanremo», si [illegible] imposto per la seconda volta, dopo il successo del 2000, nel rally mondiale disputato nell'isola francese. Grande specialista delle gare su asfalto, Panizzi ha tenuto sempre il comando del rally, respingendo an[illegible] gli attacchi dei compagni di squadra Gronholm e Burns, che sono stati anche i rivali più pericolo[illegible]. Così la Peugeot ha messo a segno la prima tripletta della [illegible] storia iridata, piazzando sul podio il brevissimo Gilles, davanti al finlandese e al britannico Richard Burns. Al quarto posto Bugalski (Citroën), quinto Solberg (Subaru), sesto Sainz (Ford).

Gronholm, [illegible] il suo secondo posto, resta al comando della classifica generale con [illegible] punti, dopo tre prove su quattordici [illegible] calendario, precedendo lo [illegible] Panizzi e il finlandese Tommi Makinen (Subaru), ambedue a 10 punti, quest'ultimo costretto ad abbandonare la corsa dopo essere uscito di strada.

L'ultima tappa è stata segnata da [illegible] brutto incidente [illegible] Colin McRae, finito contro [illegible] albero con la [illegible] Ford. L'inglese ha riportato diverse lesioni alle costole, ematomi alla gamba destra e la frattura del dito mignolo sinistro. «Bisogna mettere in conto incidenti di questo tipo in gare su asfalto dove non vi è scampo quando si commette il minimo errore», ha detto il pilota.

DOMIN[illegible] DE VITESSE ALLA MEDIA DI 1'09''6



L'arrivo solitario di Varenne a Cagnes-sur-Mer: è la sua 52ª vittoria su 62 corse disputate, [illegible] vincite per 4.784.935,86 euro

Varenne, trionfo con record

A Cagnes batte anche il primato di Moni Maker

Giorgio Viberti

Un altro trionfo di Varenne [illegible] in Francia, questa volta [illegible] Cagnes sur Mer, in Costa Azzurra. Il fuoriclasse indigeno, guidato nuovamente dal suo driver abituale Giampaolo Minnucci (che aveva dovuto dare forfait per squalifica nel recente Premio Locatelli [illegible] San Siro), [illegible] il Gran Criterium de Vitesse, una classica del trotto transalpino sul miglio, stabi[illegible] inoltre il [illegible] primato sulla distanza (mt 1609) per le piste europee. Il Capitano ha infat[illegible] alla fantastica media [illegible] 1'09''6 al km, polverizzando il precedente primato (1'10''5) stabilito due anni fa dalla fuoriclasse americana Moni Maker, la più ricca di sempre nella storia del trotto internazionale con 6.051.654,62 [illegible] di vincite. Col succes[illegible] di ieri Varenne arriva invece [illegible] 4.784.935,86 euro, secondo assoluto nella classifica dei «paperoni» del trotto.

Un'impresa, quella del campione della scuderia Dany, propiziata dalla grande velocità con [illegible] i cavalli hanno affrontato i primi [illegible] metri di corsa e poi dalla pressione esercitata per gran parte del percorso dalla «ballerina» francese [illegible] Idole. [illegible] fronte a 12 [illegible] spettatori, almeno 4 mila [illegible] quali italiani, Varenne ha dovuto faticare non poco [illegible] avvio per aver ragione dapprima [illegible] Jackhammer e poi di Not [illegible] Spacecase. Presa la [illegible] dopo [illegible]ca mezzo chilometro, il Capitano si è visto affiancare all'esterno da Fan Idole, la controfavorita, che a sua volta è stata avvicinata in terza ruota dall'altro transalpino Flambeau des Pins. Nulla è più cambiato fino all'ingresso in retta d'arrivo, dove Fan Idole ha illuso i francesi di poter minacciare il battistrada: nulla di più sbagliato, perché quando Minnucci ha azionato lo speciale [illegible] paraocchi mobile Varenne ha innestato il turbo, volando solitario verso il trionfo. Alle sue spalle, ottimo il posto d'[illegible]ore di Fan Idole ed encomiabile anche il terzo di Flambeau des Pins, dopo percor[illegible] per vie esterne.

Era dal 1961 che un cavallo indigeno non conquistava il C[illegible]rium de Vitesse: l'ultimo era stato [illegible], il «sauro volante», che si era imposto anche nel '60. Altri trottatori di scuderie italiane [illegible]vano violato poi l'anello rosso [illegible] Cagnes sur Mer (Newstar nel '63, Nike Hanover nel '64, Crowning Classic [illegible] '96), [illegible] erano tutti cavalli importati. Ieri Varenne ha dunque confermato di essere ormai il degnissimo erede del grande Tornese e il più forte trottatore del mondo. «Se avessi sollecitato [illegible] più Varenne - [illegible] detto dopo la [illegible] Minnucci - forse avrebbe ritoccato anche il record mondiale», che naturalmente è già detenuto dal Capitano con 1'09''1, stabilito nel luglio scorso nella Breeders Crown a New York. Per Varenne si tratta del 43° gran premio conquistato in una carriera che, su 62 corse disputate, l'ha visto vincere [illegible] volte, piazzarsi altre 9 volte e [illegible] dall'ordine d'arrivo [illegible] in un'occasione, da puledro nella prova del debutto.

Gran Criterium de Vitesse, metri 1609: 1. Varenne (G. Minnucci) media 1'09''6 al km; 2. Fan Idole (R.W. Denechere); 3. Flambeau des Pins (M. Fribault); 4. Grace Ducal (J. Van Eeckhaute); 5. Jackhammer (W. Paal).

TRA SPORT, RIBALTA MEDIATICA E CONTRATTI PUBBLICITARI

Silvia e Anna, i due volti del tennis

Farina e Kournikova vivono in mondi completamente diversi

analisi

Stefano Semeraro

PRATICANO lo stesso sport, giocano gli tornei - anche questa settimana a Indian Wells - dividono gli stessi spogliatoi. Ma appartengono a due universi conflittualmente paralleli e scarsamente comuni- il proto-Alberoni Eric Fromm avrebbe sostenuto che Silvia Farina rappresenta l'esse- (una tennista), Anna Kournikova l'avere (un bel corpo).

Fanno notizia per eventi simili e contrapposti. Silvia perché a quasi 30 anni è da poco approdata al n. 12 delle classifiche mondiali, record l'era moderna del nostro tennis femminile, che non respirava in altitudine dai tempi di Raffi Reggi (n. 14 nell'88). Anna perché ha giusto compiuto 101 tornei vincerne nemmeno uno, 8 anni di esibizioni da professionista. Silvia ha bisogno di vincere, per guadagnarsi notorietà e moneta, Anna no. Non tanto, almeno, solo. I suoi introiti sono indifferenti alla banalità delle statistiche post-match, da numero 67 del ranking guadagna - in ingaggi e pubblicità - 10 volte quello che incassa top-ten forme meno levigate.

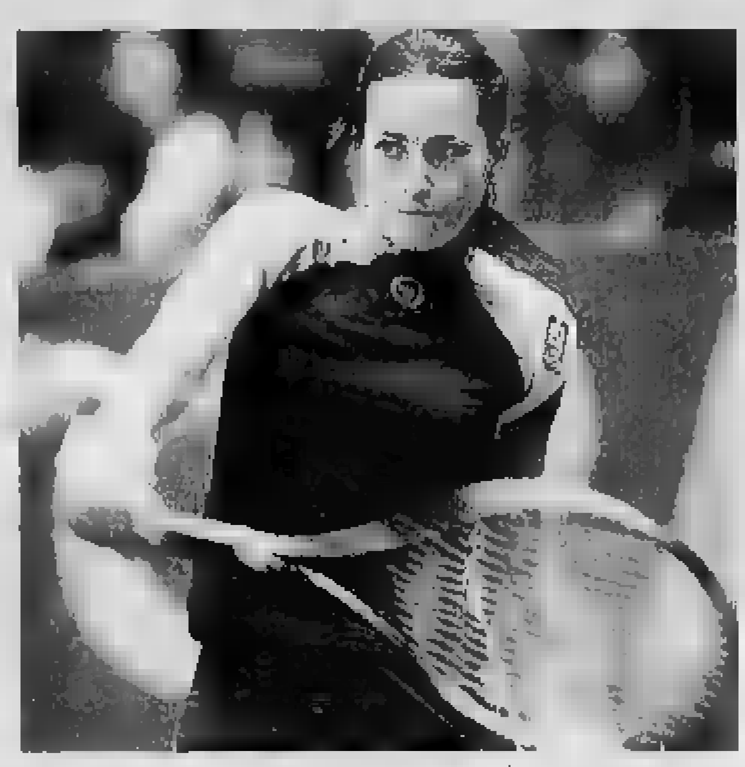
Niente moralismi, please: Anna, di mestiere pin-up con racchetta, fa benissimo ad intascare i verdoni che tornei e sponsor

> L'azzurra ha raggiunto il n. 12 con caparbio impegno, la russa ha sfruttato la sua bellezza vendendo l'anima al marketing

le infilano, a prescindere dal rendimento agonistico, nel girovita del gonnellino. In epoca di televendita planetaria non c'è nulla di disonesto, o di riprovevole, nel all'asta un o una porzione (intravista) di natica abbronzata. Anche Silvia, che pure ha il pudore tutto lumbard di una Lucia Mondella, si è concessa qualche scatto birichino sull'illustre patinato Tennis Italiano. Lo scandalo sta piuttosto nel diagramma di carriera consegnata mani e piedi alle vampirizzazioni del marketing, in questo metafora ed emblema uno sport che ha tempo deciso di appaltare l'anima al dio nero dell'apparenza.

La Kournikova a tennis giocare, lo dimostrano semifinale a Wimbledon e il n. 8 mondiale raggiunto nel 2001, prima precipitare quasi oltre il 100. Semplicemente ha deciso che tentare di vincere, miglio- rarsi, frutta assai meno che trasformarsi in icona allupante per tutti i media possibili e immaginabili. Per People Anna è fra le cinquanta donne più belle del mondo, per Forbes fra le 60 persone più potenti nel mondo dello Pubblicizza di tutto, dalla lingerie ai videogiochi; per partecipare ad un torneo esige 300 mila dollari, ovvero quanto una top-20 lucra in un anno. Come «testimonial ideale» vale 10 milioni di verdoni a stagione, anche se gli universitari connazionali l'hanno espulsa dall'Isef - invidia fra «corpi docenti»? - perché continuava esami senza aver mai frequentato un . Concede quasi solo interviste a pagamento simili a gelidi peep-show, e se le chiedono perché vince più, perché si ostina a battere solo i tornei più glamour invece di prepararsi con serietà, l'ex Lolita risponde esponendo il décolleté: «Nessuno è perfetto».

Silvia fino a quattro anni poteva dirsi soddisfatta di carriera più che dignitosa, costruita caparbietà e non pochi travagli dopo l'auto-esilio dal college federale. Calvinianamente e testardamente convinta, come la provenienza borghese impone, che buone opere sono segno predilezione divina, insieme al marito-coach Francesco Elia ha invece continuato a limare i propri limiti. Nonostante malanno serio al ginocchio è riuscita a scalare la classifica perforando quota 20, a dare più spigoli al suo tennis, prima così esemplarmente pulito da risultare quasi confortevole per avversarie. Alla sua età molte pen alle pensione, lei si è sudata l'anticamera delle prime 10, fa da chioccia a un generazione di bambine talentuose. Onora lo sport, che ha senso e valore solo quando fa da drammaturgia a vicende umane, etiche o estetiche che siano. Il lato dell'apologo che una pièce di gusto come quella della continuerà, ancora a lungo, a valere infinitamente di uno tanti siparietti sciantosi della Zarina delle scollature.



Silvia Farina, 29 anni, ha raggiunto gli ottavi al Roland Garros dell'anno scorso



Anna Kournikova, russa di 20 anni, è la tennista più corteggiata dagli sponsor

COLPO A STRASBURGO

Silvia Farina è a Milano il aprile 1972, e a Roma insieme al marito Francesco Elia. Ha iniziato a giocare a 10 anni, ed è cresciuta tennisticamente sui campi del TC Bonacossa di Milano, quindi ha frequentato per un anno il college federale Latina. Nel 2001 ha vinto a Strasburgo il suo primo torneo professionistico. In precedenza, fra il 1991 e il 2000, aveva disputato ben 7 finali Wta Tour, perdendole tutte. Nei tornei dello Slam il suo miglior risultato sono gli ottavi al Roland Garros nel 2001, anno che l'ha vista debuttare anche nel Masters di fine stagione.

NESSUNA VITTORIA

Anna Kournikova è nata a Mosca 7 giugno e risiede a Miami, negli Usa. Talento precoce Martina Hingis, ha iniziato a far parlare già quando aveva 9 , ed passata professionista nel 1995. In 101 tornei Wta disputati non è mai riuscita a vincerne uno mentre ha fatto centro in 14 tornei di doppio. In singolare è stata n. 8 nel maggio del 2001. L'anno ha saltato 12 tornei per una frattura da stress al piede. Nello Slam ha raggiunto semifinale a Wimbledon nel 1997 e i quarti in Australia nel 2001 mentre è stata semifinalista al Masters nel

PALLAVOLO: DOPO QUELLA TRICOLORE, LA NOICOM CONQUISTA ANCHE LA CEV

Cuneo, altro brindisi in Coppa

In finale battuti i russi del Belgorod per 3-1

Roberto Condio
inviato a CUNEO

Cuneo capitale d'Europa. Detto di una città 80 mila abitanti e che ancora aspettando un'autostrada che colleghi meglio d'Italia, può sembrare una presa in giro. Nella pallavolo, invece, la verità e lo testimoniano i numeri. Dal 1996 ha ; 6 eurotrofei, l'ultimo (la Coppa Cev) ieri sera, in casa, davanti a un pubblico caldissimo, contro gli ostici Belgorod, battuti più cuore che con la tecnica e la tattica.

Aggiungete al bottino europeo quello italiano (5 titoli non lo scudetto) e capirete perché Cuneo sia sempre più la «regina di coppe» volley. Arricchire l'albo d'oro, comunque, ieri è stato tutt'altro che semplice, nonostante il vantaggio del fattore-campo e la scia di una semifinale impeccabile quella di sabato contro Milano.

Non è una bella finale, quella contro i bestioni . Troppi errori (40 al servizio), pochi scambi applausi, un solo (il 3°, risolutivo) combattuto e intrigante. La Noicom, però, ha mandato un segnale forte a chi da fine mese se la troverà di fronte nei playoff: giro di 24 ha dimostrato di sapere vincere in due modi opposti e con protagonisti diversi. Milano, sabato, stata affondata con la battuta e l'attacco, con Sartoretti e Cardona travestiti da fenomeni. Belgorod, ieri, è alle corde alla distanza, col lavoro sporco e la grinta, con un strepitoso e con sprazzi Mastrangelo e solito Sartoretti, premiato alla fine come miglior giocatore del torneo.

Capace di vincere il 1° set anche l'apporto di Cardona (1 punto sul 17-13) e di Sartoretti (sul 20-14), grazie soprattutto allo sciagurato avvio dei russi, la Noicom in grado pungere in battuta con il solo Casòli (4 ace con un velenoso servizio corto) ha rimesso i conti in parità cedendo di schianto nel 2° parziale allo strapotere offensivo degli avversari. Poi, si è presa la Cev vincendo allo sprint un 3° set da infarto, fatto di grandi colpi (i muri di Mastrangelo, gli attacchi Casòli, i 3 set-ball consecutivi annullati da Sartoretti), pure di aiutini arbitrali e di un po' di fortuna (l'ace risolutivo del stro» per il 31-29 finito sulla fettuccia della rete e poi campo altrui) ma di carattere, di voglia di combattere. Il 4° set, poi, è stato tutto in discesa, con apoteosi finale coronata dalla corsa di Omrcen (utilissimo il baby croato nel finale) e Mastrangelo nella curva dei «Blu Brothers» per far festa con loro.

La Noicom non potrà difendere nel il trofeo conquistato ma non ne fa un problema. Tutt'al- : da gennaio debutterà in Champions League, una delle due manifestazioni che mancano suo palmarès. L'altra, come detto, è il campionato. Il pubblico cuneese, dopo 11 coppe, ieri sente l'obiettivo più vicino che mai e grida: «Abbiamo un sogno nel cuore, vogliamo il tricolore».

«Lo vogliamo anche noi - risponde capitan Sartoretti -. si Coppa Italia e Coppa Cev abbiamo dimostrato di esserci, soprattutto quando conta. Ora ci godia- questo successo, più bello perché ottenuto davanti ai nostri tifosi. Poi, da sabato ci rituffe- remo bagarre del campionato. Pronti a batterci fino a maggio. Contro chi quest'anno non ha ancora nulla che, carta, continua a essere favorito perché vanta più importanti di Cuneo. Che, però, è sempre più una vera squadra, gruppo tosto. scudetto, forse.

3-1 (25-18, 21-25, 31-29, 25-21)
Noicom: De Giorgi, Casòli 18, Cardona 5, Sartoretti 14, Mastrangelo 10, Kantor 9; Rinaldi (libero), Coscione, Spescha 2, Omrcen 7. *Belgorod*: Khamoutskikh 6, Kossarev 14, Egortchev 11, Klimkin 12, Tetiukhin 17, Kulechov 5; v (libero), Tkatchenko 1, Vizovski 1, Korneev.
Finale 3° posto: Asystel Mi-Poitiers (Fra) 3-1 (25-20, 25-15, 23-25, 25-22).

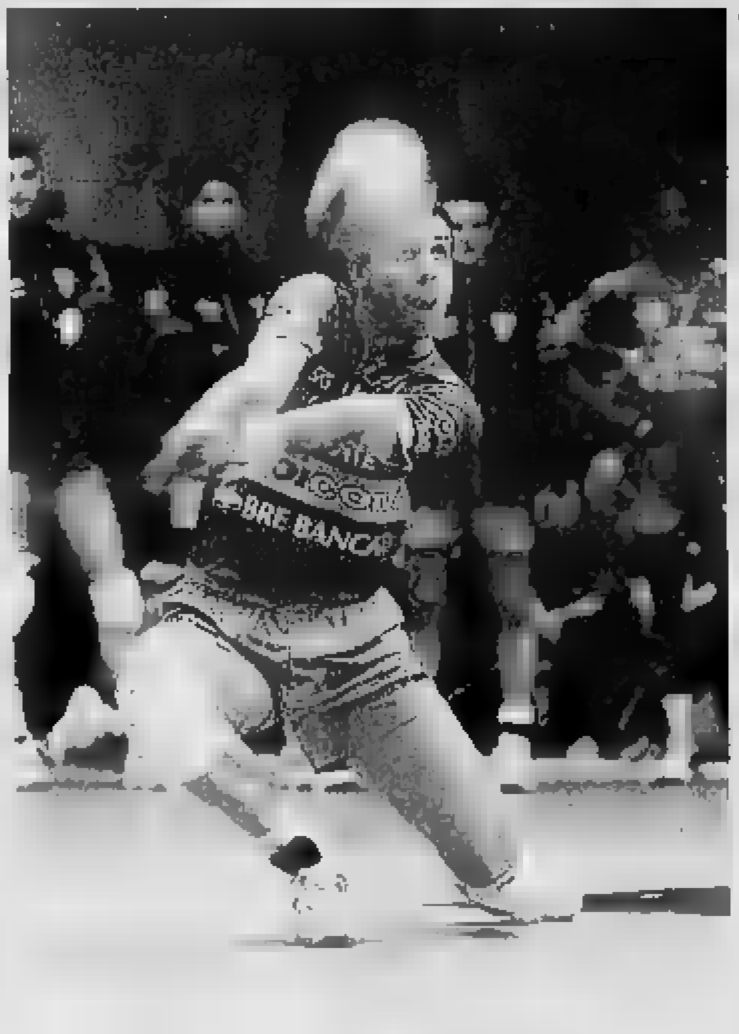
SERIE A1: -2 ALLA DELLA PRIMA FASE

Macerata cade a Taranto

■ Due sorpresissime nella terz'ultima giornata del campionato A1: Macerata rimette in gioco il suo primato cedendo a Taranto; Roma, già retrocessa, toglie a Montichiari (37 errori 4 set) tre punti d'oro nella corsa al 3° posto. Ferrara si posto nel playoff vincendo lo scontro diretto con Trento mentre Padova è sempre più alla deriva: sabato non spareggio contro Falconara, scende in A2 dopo 18 stagioni consecutive nel massimo campionato.

■ **Serie A1** (11ª ritorno): Casa Modena-Sempre Volley Padova 3-0 (25-17, 25-19, 25-23); Sisley Tv-Icom 3-1 (25-23, 25-21, 21-25, 25-15); Borgocanale Ta-Lube Mc 3-1 (18-25, 25-23, 25-22, 25-23); Roma-Bossini Montichiari 3-1 (25-22, 19-25, 25-22, 25-19); Yahoo Fe-Itas Tn 3-1 (25-23, 26-28, 25-19, 25-22). Giocate mercoledì 6: Asystel Mi-Maxicono Pr 1-3; Brebanca Cn-Sira Falconara 3-0. Classifica: Lube p. 54; Sisley 51; Maxicono, e Casa Modena 47; Bossini e Asystel 44; Yahoo 41; 34; Borgocanale 29; Icom 24; Sira e Padova 17; Roma . Prossimo turno (sabato 16): Borgocanale-Sisley; Lube-Noicom; Icom-Roma; Maxicono-Casa Modena; Itas-Asystel; Bossini-Yahoo; Padova-Sira.

■ **Serie A2** (10ª ritorno): Callipo Vibo Valentia-Esseti Loreto 0-3; Alimenti Sardi Ca-Com Cavi 3-0; Pet Pg-Raffaele Lamezia 3-1; Codyeco S. Croce-Copra 0-3; Gabeca Bs-Videx Grottazzolina 1-3; Conad Fo-Consit U 3-1; Deutsche Bank At-Senza Confini Ts 3-2; Aesse Vr-Telephonica Gioia del Colle 3-1. Classifica: Copra p. 60; Pet ; Aesse 47; Lamezia 46; Conad ; Gioia e Gabeca 43; Loreto 39; Deutsche 38; Videx 35; Trieste 32; Vibo e Consit 31; Alimenti Sardi 26; S. Croce 19; Com Cavi 15.



Cristian Casòli, qui in ricezione, è stato decisivo per il successo della Noicom Coppa Cev

A FALUN LE AZZURRE RISCATTANO SALT LAKE CITY

Fondo, Belmondo trascina la al successo

Il fondo italiano continua a mietere successi dopo le Olimpiadi Salt Lake City e a Falun, in Svezia, la staffetta coglie la vittoria nella staffetta 4x5 km mista. Il sorriso della vittoria non ripaga le quattro azzurre della medaglia gettata vento nella sciagurata staffetta di Soldier Hollow, ma conferma che lo sci nordico femminile anche in questo stagione è competitivo grazie tre vittorie centrate una settimana: domenica scorsa a Lahti nella staffetta sprint (Paruzzi-Valbusa), sabato e ieri a Falun nella doppia combinata (Stefania Belmondo) e in staffetta. Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi, Cristina Paluselli e Stefania Belmondo, grandissime nell'ultima frazione, battono Norvegia e Germania, mentre la Russia (con un quartetto composto praticamente da rincalzi) si piazza al quarto posto. È la sesta vittoria per l'Italia rosa staffetta, la seconda dell'anno. La precedente risaliva alle preolimpiche del gennaio 2001 a Soldier Hollow, con lo stesso quartetto schierato a Falun.

Sulla gara aleggia il fantasma del doping. In Scandinavia sono ti la russa Tschepalova (motivo ufficiale costipazione) e gli austriaci Botvinov e Hoffman. I due medagliati della skating al centro di un presunto caso di emotrasfusione a Salt Lake City, indirettamente confermato da una lettera della federazione sci austriaca che però nega l'ipotesi doping e dimostra così di non conoscere le norme Cio. staffetta maschile domina la Norvegia. In una volatona a quattro centra la vittoria con il quartetto A davanti a Svezia, al quartetto B e alla Germania. L'Italia combatte per il podio solo in prima frazione con Fabio Maj. Fulvio Valbusa scivola poi al quinto posto, posizione mantenuta da Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi. [r. sc.]

CINQUE MULINI DI CROSS

Dominio degli africani l'etiope Bekele vince il duello con

SAN VITTORE OLONA

Ancora podio tutto africano Cinque Mulini. Il successo è andato all'uomo nuovo della specialità, l'etiope Kenenisa Bekele, che ha preceduto Charles Khamati, il keniano vincitore delle ultime due edizioni. Bekele-Khamati era lo scontro previsto dai pronostici e così è stato. La corsa ha premiato il diciannovenne etiope, compagno allenamento grande Haile Gebrselassie: Bekele ha dimostrato a più riprese di avere mezzi per poterne raccogliere l'eredità. questo inizio di stagione da senior ha conquistato la vittoria nel Campaccio e si è aggiudicato la prova del Challenge Iaaf di Newcastle. Gli italiani? Comprimari. Michele Gamba ha dovuto accontentarsi dell'11° posto. Dietro lui, Luciano di Pardo Genny Di Napoli si è piazzato 16°. Nella prova femminile vinta da Olivera Jevtic, terzo posto per l'azzurra Rosanna Martin.

BASKET: LA SERIE A TORNA DOMANI, IN LEGADUE NOVARA OK

La Lauretana soffre ma respinge Verona

Giorgio Viberti

La Lauretana dovuto soffrire fino al termine per aver ragione della Muller Verona, squadra condizionata dai gravi problemi societari che però non lesina certo l'impegno sul parquet. A 8" dal 40', sull'82-80 per i piemontesi, la Muller ha addirittura avuto a disposizione il pallone del sorpasso, ma Rombaldoni l'ha sciupato e quasi allo scadere Dixon ha così siglato dalla lunetta il definitivo 84-80. Merito comunque della Lauretana non essersi disunita quando, in avvio del terzo quarto di gara, è stata trafitta a ripetizione da Alberti e Carraretto, trovandosi sotto anche di punti dopo che nella prima parte del match era invece riuscita a raggranellare anche 7 lunghezze di margine. Batiste e Belcher si sono incaricati di riportare a contatto Biella, poi la grande difesa ordinata da Ramagli ha creato il piccolo break favorevole ai lanieri che Verona non è più stata in grado di colmare. I migliori: Dixon 22 e Niccolai 21, Alberti 23 e Carraretto 16.

Serie A *(26ª giornata)*: Scavolini Ps-Kinder 95-62, Benetton Tv-Wurth Rm 102-77, Metis Va-Oregon Cantù 81-87, Viola Rc-Montepaschi Si 85-93, Mabo Li-Snaidero Ud 97-80, Lauretana Bi-Muller Vr 84-80, Coop Nordest Ts-Adecco Mi 90-81, De Vizia Av-Pillattice Imola 82-78, Euro Roseto-Fabriano 98-94, ha riposato Skipper Bo. *Classifica:* Skipper 42; Benetton 40; Kinder, Montepaschi e Oregon 36; Scavolini 34; Coop Nordest Wurth 24; Metis, Muller, Lauretana, Euro e Fabriano 20; De Vizia 18; Snaidero, Adecco e Mabo 16; Pillattice 14; Viola 12. *Prossimo turno* (domani, ore 20,30): Wurth-Skipper, Oregon-Scavolini, Adecco-Benetton, Snaidero-Euro, Montepaschi-Metis, Kinder-Coop Nordest, Pillattice-Viola, Fabriano-Lauretana, Muller-Mabo, riposa De Vizia.

Legadue *giornata)*: Conad Rn-Bipop Re 83-71, Cimberio No-Sicc Jesi 84-77, Di Nola Na-Sinteco Fo 78-72, Sacil Pv-Upea Capo D'Orlando 87-100, Banca Popolare Rg-Bignami Castelmaggiore 85-65, Premiata Montegranaro-Messina 92-77, Intertrasport Bg-Rida Scafati 87-91. *Classifica:* Bipop 44; Messina, Rida, Cimberio, Di Nola 34; Sinteco, Sicc 28; Popolare, Upea, Sacil 26; Conad 24; Bignami 22; Premiata 18; Intertrasport 14. *Prossimo turno* (domenica 17, ore 18): Messina-Di (ore 18,30), Rida-Sacil, Sicc-Popolare, Sinteco-Conad, Upea-Bipop, Bignami-Premiata (ore 12), Intertrasport-Cimberio.

SPORT FLASH

■ Grande giornata per gli azzurri alle Paraolimpiadi Invernali di Salt Lake City. Dopo il bronzo di Roland Ruepp di sabato nel biathlon, dalla discesa libera maschile sono arrivate ieri la medaglia d'argento di Christian Lanthaler nella categoria standing LW2 e il bronzo di Fabrizio Zardini tra i sitting LW11.

■ **SCI, FINALI DI COPPA.** Lo svizzero Michael Von Gruenigen ha a Flachau il gigante conclusivo stagione Coppa davanti agli Benny Raich e Stephan Eberharter: 11° Max Blardone. Nello slalom donne, di Janica Kostelic sulle svedesi Anja Paerson e Ylva Nowen: 22ª Putzer.

■ **SUPERBIKE, DUCATI.** Nel Gp di Spagna, prima prova del mondiale Superbike, doppia vittoria Ducati con il campione del mondo Troy Bayliss. In entrambe le manche secondo posto per l'Aprilia giapponese Haga. Prossimo appuntamento in Australia (P. Island) il 24 marzo.

■ **DI** Nel Trofeo Arancia Rossa, secondo appuntamento del trittico siciliano, ancora un successo allo sprint di Fabio Baldato (Fassa Bortolo), già vincitore del Trofeo Pantalica di sabato: ieri ha battuto Mario Manzoni e l'ucraino Myichayl Khalilov.

■ **PARIGI-NIZZA: 8° FRIGO.** L'unghe- rogi (Mapei) ha vinto a Issy les Moulineaux il cronoprologo di 5,2 km della *Parigi-Nizza*, precedendo di pochi centesimi il francese Rous, poi a 4" Mattan (Bel), Kloeden (Ger), Pascual (Spa), Dominguez (Spa) e Martinez (Spa). Ottavo a 5" Dario Frigo, al rientro dopo la squalifica rimediata all'ultimo Giro d'Italia.

■ **DI LUCA NON CE LA FA.** La cronometro conclusiva della Vuelta a Murcia (km 12,9) ha dato il successo finale al colombiano Victor Hugo Pena (Us Postal). Di Luca, ieri mattina 2° nella generale allo spagnolo Edo, è sceso al 7° posto finale. Pantani ha concluso al 57°, con quasi 13' di ritardo da . Risultato ultima : 1. Andrle (Cec, Once) 15'22"; 2. Benoghiati (Svi) a 2"; 3. Pena (Col) 9"; 4. Hruska (Cec) 10"; 12. Di Luca 30"; 65. Pantani 2'02". Classifica finale: 1. Pena (Col); Hruska 5"; 3. Camenzind (Svi) 10"; 7. Di Luca 17"; 57. Pantani 12'49".

■ **TOTIP.** Colonna: 2-1, 2-X, 2-1, 2-2, 2-2, 2-2, 4-12. Quote: nessun «14», ai 2 «12» € 41.456,36, 72 «11» € 1.151,85, ai 718 «10» € 115,34.

NUMERI UTILI

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Dalle Storie tese alla storia d'anarchia

DALLE Storie tese alla Storia d'amore e d'anarchia. Debutto teatrale per Elio che al Teatro Eliseo si cala nei panni di Tunin, l'anarchico che viene a Roma per assassinare il Duce. Accanto a lui, due partner d'eccezione: Lina Wertmuller - autrice e regista della commedia da cui nel 1973 fu tratto il celebre film (premiato a Cannes) con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato - e Giuliana De Sio - attrice protagonista.

La storia è ambientata durante il fascismo in Italia. Un contadino lombardo viene nella capitale deciso ad ammazzare Mussolini per vendicare la morte di un compagno anarchico. Solo che in attesa dell'ora convenuta per l'attentato, si sistema in un bordello di lusso, la «maison» di mamma Aida (Solveig D'Assunta). Lì c'è la «basista» degli anarchici romani, Salomè (Giuliana De Sio), la puttana più richiesta del casino, ma c'è anche la giovanissima Tripolina (Gabriella Pession) di cui Tunin si innamora. Stremato e distratto dalle fatiche d'amore perderà l'appuntamento con la Storia. Già da alcuni anni Elio compie periodicamente incursioni in territori artistici diversi da quello del pop. In «Storia d'amore e d'anarchia» il confronto è con le atmosfere anni '30 che Italo Greco e Lucio Gregoretti hanno saputo riprodurre in armonia con le musiche originali del film scritte da Nino Rota. Notevoli le doti d'interprete di Elio. Fino al 31 marzo. Inf.. 064882114.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Le avventure del maghetto Harry Potter

PER i bambini con gli occhiali malati di solitudine, che sognano il potere magico, Harry Potter è un fratello, un modello. Come Batman è orfano, i suoi genitori sono stati uccisi dalla malvagità. Come Cenerentola vive con parenti che non lo amano e lo maltrattano: solitario quanto milioni di bambini contemporanei lasciati a se stessi da genitori troppo occupati, da nonni troppo stanchi, ▇ baby sitter troppo distratte. Come ogni cittadino, vive in ▇ metropoli che ha due facce, una apparente e una essenziale, capaci di nascondere sorprese: in quella Londra basta attraversare i muri per trovare la città di 100 anni prima. Gufi-postini, gatta-strega, una motocicletta volante, un enorme cane con tre teste, lo Specchio delle Brame che riflette i desideri più profondi, il Mantello dell'Invisibilità che rende appunto invisibili, un centauro e un unicorno, lo spirito del Male, una nuvola di chiavi con le ali simili ad insetti. Il film-fenomeno per bambini, tratto dal primo dei libri per l'infanzia della trentaquattrenne gallese Joanna Kathleen Rowling dedicati al piccolo mago Harry Potter di undici anni, collegiale alla Scuola di Magia e Stregoneria, ha poco incanto ma è carino, divertente, ben fatto. Lunghezza, 2 ore e 1/2.

HARRY POTTER E LA ▇ FILOSOFALE
di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Richard Harris, Maggie Smith. Produzione Usa, 2001

[Lux 2, Missouri 1]

D'ESSAI

MUSICA DIGITALE, DUE PROCESSI CORSO NEGLI STATI UNITI RIAPRONO IL DIBATTITO SUL COPYRIGHT

Dischi, la rivoluzione può attendere

Scatta la guerra alla pirateria

Bruno

Chissà se Pippo Baudo conosce Karen Delise. E' signora americana che citato in giudizio una casa discografica e ha vinto. Il tribunale federale della California ha infatti stabilito che cd protetti col software Mediacloq o altri analoghi dovranno essere chiaramente segnalati e ha imposto ai rivenditori di rifonderne il prezzo agli eventuali clienti insoddisfatti. Ma l'accordo raggiunto la Fahrenheit Entertainment è vincolante per le altre etichette, che continue- a produrre cd che non si possono trasformare in formato mp3. Introdotti in grande scala solo da pochi mesi, i cd anticopia dovrebbero ridar fiato ad un mercato asfittico, combattendo la pirateria e impedendo lo scambio di file tramite Internet.

Il piano delle multinazionali del disco è semplice: stabilire anche per la musica la divisione tra possesso e noleggio del bene, presente da anni nel settore videocassette. Da una parte l'appassionato, che rinuncia ad acquistare i cd, e magari passerà al SuperAudioCD, prestazioni sonore nettamente superiori. Dall'altra i consumatori giovani, dispo- a spendere una modica cifra per scaricare da Internet che possono essere ascoltati solo sul computer, e per un periodo limitato. Quindi, niente copie scambio libero di file musicali. Tra la fine del e del 2002 nascono infatti Pressplay, Listen.com, MusicNet e Music Club, varata da Tiscali in collaborazione con Peter Gabriel: tutti servizi a pagamento, controllati dalle compagnie discografiche. Napst il primo dei software che consentono lo scambio di file mp3 in rete, viene acquistata dalla Bertelsmann dopo che un tribunale americano ne ha decretato la chiusura. Ma il processo non si è concluso, e anzi nell'ultima seduta il giudice Marilyn Patel ha sollevato una questione capitale, che entro il 27 marzo le major provino l'effettivo possesso del copyright degli artisti che hanno in catalogo. La legislazione è in effetti lacunosa, tanto da rendere difficile decidere se un artista lavori come un qualsiasi impiegato o come freelance, quai detentore di tutti i diritti sulla sua opera. Consegue- immediata: le cinque grandi del si sarebbero arrogate un potere non hanno, e le cause contro Napster e i suoi cloni dovrebbe ricominciare da capo, intentata però dagli artisti stessi. Per le major, invece, potrebbe perfino partire l'accusa di aver violato le norme antitrust, per controllare to della distribuzione digitale line. Danneggiando gli interessi di Napster e dei suoi 80 utenti, quelli dei consumatori, costretti ad acquistare dischi a prezzi troppo elevati, e anche quelli degli artisti, cui va solo una minima parte degli incassi. Le proteste crescono, e segnano anche la recente cerimonia dei Grammy: il nocciolo del problema tanto nella tecnologia la musica futuro utilizzerà, quanto difficoltà di approntare strumenti giuridici per tutelare gli artisti e i loro diritti. L'entertainment digitale ha infatti mille volti e un denominatore comune: possibilità di impiegare regi- strazione sempre diversi, in molti casi riutilizzabili e assai . Sempre più spesso la musica passa per il computer: all'inizio del creativo, artisti come Björk e i Inch Nails, che compongono su un portatile i loro brani, ma anche fine, quando un consumatore qualsiasi trasforma un cd in file mp3, per ascoltarli con un lettore portatile e col cellulare. Senza pagare? Non sia mai detto: è da tempo allo studio una nuova tassa europea hard Dvd, mp3 e telefonini. A questi apparecchi potrebbe venir estesa una norma già esistente, che prevede il pagamento di una compensativa (rispettivamente il 3 e il 10%) su strumenti di registrazione e supporti digitali vergini. i di poter impedire del tutto la copia per uso personale, le associazioni di autori editori ottengono così una sorta di risarcimento preventivo che si applica su tutti i dati digitali. Anche i video e le canzoni registrati a livello amatoriale col proprio computer.

GRINZANE CAVOUR

«Una canzone nel cassetto»

■ Quanti di noi hanno riposto i propri sogni dentro ad un cassetto. libro, un oggetto, un pegno d'amore, musica, una poesia, un film. Il Premio Grinzane Cavour e Raiuno promuovono Grinzane per - Una canzone nel cassetto, un'iniziativa che vuole ascoltare e presentare alcune canzoni rimaste cassetto di un'artista, di un produttore o semplicemente un autodidatta, senza essere state mai presentate. Per settimane, a partire da domani, ogni martedì e giovedì 13.35 la trasmissione musicale «Hobo», condotta dal direttore di Raiuno, Massimo Cotto, ospiterà in coda allo spazio dedicato al Premio Recanati selezione delle canzoni inedite che «tolte dal cassetto». Con «Grinzane per Raiuno - nel cassetto», il Premio Grinzane Cavour conferma sua attenzione per l'universo musicale, sensibilità già concretizzata con il premio per il miglior testo musicale nell'ambito del Premio Recanati e rassegna «Canto delle Parole», sezione di «Grinzane Festival», interamente dedicata al rapporto tra letteratura e musica, nel corso della quale viene assegnato ogni anno a Saluzzo Premio Grinzane Musica. [s. n.]



Björk. L'artista islandese è pioniera della contaminazione tra musica e digitale

PRIME CINEMA

Altman in stile Agatha Christie

Alessandra Levantesi

FORTE di sette meritatissime candidature all'Oscar, fra cui quelle per il miglior e la migliore regia, «Gosford Park» è un film non perdere. Ambientato nell'Inghilterra del è costruito come un giallo alla Agatha Christie, che il titolo originario doveva «Dieci piccoli indiani di nuovo insieme», e tuttavia l'aspetto del thriller è secondario. «Gosford Park» può essere descritto meglio come una radiografia del rigido sistema di classe britannico prima che la seconda guerra provvedesse a scompaginarne un poco le carte.

freddo e umido week-end di novembre si riuniscono nella lussuosa di campagna dell'aristocratico Michael illustri ospiti accompagnati dai rispettivi camerieri. Snob ed egoisti, nei piani alti i ricchi invitati trascorrono il tempo tra colazioni, tè pomeridiani e cene, intrecciando futilità e gioco avido di interessi: vedi la supponente zia (l'eccellente Maggie Smith, candidata come attrice pro- tagonista) dell'altera e seducente Kristin Scott Thomas, moglie di Gambon. Mentre ai piani bassi i servitori, dall'impareggiabile maggiordomo Alan Bates alla scorbutica cuoca Eileen Atkins alla cameriera Emily Watson, lavorano alacremente, scambiandosi pettegolezzi sui padroni e appassionandosi alla vita di questi come se non ne avessero propria. Dice la governante Helen Mirren: «Io non ho vita privata: una cameriera perfetta».

Quando Gambon viene trovato ucciso nel suo studio, se fossimo in un mystery la domanda sarebbe: «Chi lo ha fatto?». Ma in «Gosford Park», che è un giallo quanto «Nashville» è un musical, ciò che conta è il perché: il solito Altman va oltre le regole del genere e le ridefinisce secondo un suo geniale disegno. Incaricato di risolvere il caso, il commissario Stephen Fry non ne capo in quanto, da buon rappresentante della classe dominante, non sarà in grado di capire che la commedia umana si svolge non nei salotti, ma anche nei guardaroba e nelle cucine. C'è una scena significa in questo bel film dove niente è lasciato al caso. Jeremy Northam, che impersona con perfetto stile d'epoca l'unica figura esistita, l'attore Ivor Novello, canta accompagnandosi al piano alcune canzoni in romantico i rituali dell'alta società. Gli aristocratici ascoltano imbarazzata sopportazione, mentre su quelle note quella idealizzazione i servitori seminascosti nell'ombra sognano.

Animato da fantastici interpreti e imbastito nell'impeccabile scenografia di Stephen, il figlio di Altman) con l'inimitabile a che ha il se di introdurre una ventina e oltre di personaggi facendoli andare e venire sullo schermo come se fossero liberi di versi a loro piacere, «Gosford Park» è gradevolissimo, alla fine ti lascia dentro il sapore di va la vita.

GOSFORD PARK
di Robert Altman
con Michael Gambon, Helen Mirren, Maggie Smith, Kristin Scott Thomas
USA 2001. Poliziesco
TORINO: Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo. **MILANO:** Odeon, Chaplin, President. **ROMA:** Alcazar, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, y, King, Maestoso, Metropolitan, Warner Village

DISCHI

Dall'archivio di Pierre Boulez uno Stravinski da non perdere

Alessandro Rosa

In ambito sinfonico sembra scorrere un periodo in cui s'incontrano registrazioni in grado di fornire piacevolezze con anche il valore aggiunto della sorpresa. Legate da una linea tracciata sulla musica di Strawinski.

Fra i direttori d'orchestra in attività, **Esa-Pekka Salonen** (classe 1958) è considerato, a ragione, uno dei migliori e più felicemente eclettici. Ora gli va pure riconosciuto rispetto e ammirazione per la sua di compositore. Nella sequenza proposta da un Cd della Sony Classical vengono allineate «Variations, per orchestra; Five images after Sappho, per soprano e orchestra; Giro, per orchestra; Mania, per violoncello e orchestra; Gambit, per orchestra», in cui Salonen, guida della Los Angeles Philharmonic e London Sinfonietta, viene ben sostenuto da solisti quali il soprano Dawn Upshaw capace sottili delicatezze, e dal violoncellista Anssi Karttunen valoroso con virtuosismi eclatanti. Un impianto che porta ad apprezzare l'intelligenza orchestrale del icista finlandese, la sua capacità di scrittura tiene conto e utilizza sapientemente le influenze dei Debussy, dei Sibelius, degli Strawinski e dei compositori americani del XX secolo. Una brillante mano della neo-avanguardia.



Pierre Boulez

Con un progra raro e prezioso, **Pierre Boulez** ci porta fra le opere precedenti al periodo neoclassico Igor Strawinski: «Scherzo fantastique; Le Roi des étoiles; Le Chant du Rossignol; Suite del L'Histoire du soldat» (Deutsche Grammophon, 1 Cd). tratta registrazioni del 1994-'96, che rimaste, a prima vista inspiegabilmente, in archivio per alcuni anni. Forse per via della precisione maniacale Boulez? In realtà, come con Ravel, il direttore alla della Orchestra Cleveland si conferma delicato e fedele alle pagine prescelte, non perde di vista traiettoria del discorso strawinskiano che ha segna- musica del secolo scorso. Musica interpretata idealmente, dalla consueta raffinata di Boulez.

Con un abbinamento inconsueto, Strawinski rientra anche nelle scelte della violinista **Hilary Hahn** per comporre il suo secondo disco dopo quello dedicato a Bach, che la rivelò nel 1997: «Concerto per violino in Re maggiore op. 77 di Johannes Brahms; Concerto per violino in Re maggiore di Igor Strawinski» (Sony Classical, 1 Cd). Magnifica violista dal grande talento, qui con una sorta di insolenza nella scelta, ma al tempo stesso perfetta e matura, capace di espressioni di purezza, di un'intonazione più che ammirevole, di un fraseggio ammaliante. Brahms è amore, Strawinski nelle sue corde. Sulla composizione del grande estroso russo, Hilary Hahn appoggia un tocco sbarazzino e delicato da fata, trasmettendo gioco e colore. Lascia perplessi la scelta del prestigioso complesso Academy of St. Martin in the Fields di Sir Neville Marriner, che piega le composizioni a suo gusto - e questo può essere del gioco - togliendo la sontuosità orchestrale a Brahms e ingrigisce l'arzillo dandy Strawinski.

CHE FANNO

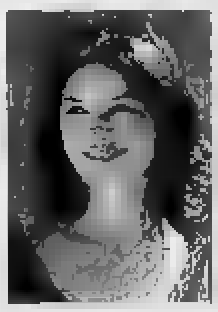
La Romania prepara una Disneyland per Dracula

DRACULALAND, un parco tipo Disneyland, è prossimo a venir inaugurato a Sighisoara: la città di Romania intende riappropriarsi del conte vampiro al quale secondo la leggenda dette nascita, e farne una fonte incassi turistici con ristoranti, negozi, bar, cinema, studi-trucco. Ha detto il ministro del Turismo romeno, Dan Matei Agathon: «Tutti al mondo hanno ricavato profitti da Dracula tranne noi. Ora basta».

Anouk Aimée sarà Coco Chanel nel telefilm per France 2 diretto da Aline Isserman sulla vita della grande creatrice di moda.

Michael Douglas, suo padre **Kirk Douglas**, suo figlio **Cameron**, sua moglie **Catherine Zeta-Jones**, recitano insieme in «Smack the Puss» di **Fred Schepisi**, prodotto da **Michael**: una commedia su delle infinite famiglie sgangherate del americano.

Gong Li, la superstar del cinema cinese, è protagonista de «Il treno di Zhou Yu» di **Sun Zhou**: recita due diversi personaggi contemporanei, una donna romantica e una molto sensuale.



Catherine Zeta-Jones

Buster Crabbe a torso nudo, circondato da marziani, è il centro del manifesto d'epoca del classico film di fantascienza 1938 «Flash Gordon» di Frederick Stephani, che è andato all'asta da Christie per 26.000 dollari.

Robert Rea, produttore e promotore francese, ha annunciato che il film d'animazione «Corto Maltese» diretto da Pascal Morelli, tratto dal bellissimo album disegnato da **Hugo Pratt** «Corto Maltese in Siberia», uscirà nel prossimo settembre, con sei mesi di ritardo. Problemi tecnici, pare.

Michael Jackson ha comprato il pacchetto di maggioranza della società di produzione cinematografica di Mark Damon, Worldwide. Si propone di «reinventare per lo schermo storie classiche» sul genere di «Il libro della giungla» o de «I tre moschettieri».

Clint Eastwood ha cominciato a dirigere e interpretare in California «Blood Work», tratto da un romanzo di Michael Connelly, storia d'un agente del Fbi e d'un serial killer.

Roger Moore, 74 anni, James Bond, che recita in «Boat Trip» insieme con **Cuba Gooding jr.** una fiammeggiante parte di gay, ha suggerito nuovo interprete per Bond: «Ewan McGregor: bello, bravo attore, ben caratterizzato».

Julietta Binoche interpreta per **Michael Haneke** «Caché», un film sulle conseguenze della guerra d'Algeria; e per **John Boorman** interpreta «Country of my Skull», sulla memoria dell'apartheid.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rate € 105,00. Promoteo 011.609.5550 Novara 0321.090.008 - (UIC 4404).

FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finori SpA 011.381 9494 (UIC 28171).

immediata risposta € 1.000.000,00 categorie, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 0041 .1920. Registro n. 94863 Londra

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3, 90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 = €350,46 per 180 mesi. Firma singola. Tel 004191.973 5420. UIC1053.

PRESTITI privati € - € 51.650,00. Artigiani commercianti dipendenti firma singola bollettini. 02.439.95285. UIC 6066.

SVIZZERA Finanziamenti rapidi, tassi agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4490 CH 624 0.009 250 1

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

A.A. BEAUTY Center cittadino, prestigioso, zona centro, clientela selezionata, vendesi avviamento - licenza. Trattative riservate. AP&P Torino 011.539 001

ACQUISTIAMO conto terzi aziende sociali esteri Svizzera. Tel 004191 880 1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole, bar. Clientela selezionata contanti. Tel. 02.295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR via Tripoli vendesi posizione stupenda, fronte supermercato. Privato tratta solo con privato. Tel. 339.300.3329.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

grafica cerca ambosessi tipografi. Tel. 011.455.1007.

INSTALLATORE ambosesso di tende da sole cercasi età 20 / 30, serietà, puntualità, presenza. Telefonare al numero 368.338.6266.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

Phénomen - parrucchieri ricerca professionista nel settore estetico, ottima retribuzione. 562 - 543.073.

CERCASI panettieri, pasticcieri, gastronomi. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax

RESPONSABILE di negozio per prossima apertura negozio in Torino. Portare curriculum vitae con foto a Dadodoro Gioielli - Shopville Le Gru.

IMPIEGATI

AFFERMATA società operante nel settore dimagrimento ricerca telemarketers per attività promozionale presso nostra sede zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 011.500.121.

AZIENDA chimica 1ª cintura nord ovest Torino, ricerca giovane diplomato/a tecnico, da inserire come assicuratore qualità. Si richiede buona conoscenza lingua inglese, e breve ma significativa esperienza. Inviare curriculum al fax al nº 011.964.2538.

operante settore ragioniera/e con documentata esperienza fiscale amministrativa. Sede di lavoro Grugliasco. Scrivere: Publi - 10100 Torino.

almeno duplice esperienza, buona conoscenza MAC/PC e relativi applicativi (Photoshop, Illustrator, Freehand) per inserimento in Agenzia di Pubblicità. Se interessati telefonare ore ufficio al numero 011.669.4640 chiedendo della sig.ra Enrica.

GRUPPO ricerca venditore max 28enne in possesso di diploma di scuola media superiore, preferibilmente a carattere tecnico ed una esperienza nel settore delle vendite di almeno 2 anni. Assunzione a livello impiegatizio settore metalmeccanico. Ambosessi inviare curriculum a mezzo fax marzo 2002 allo 011.994.9977.

MOBILI GRANATO cerca impiegato esperto ufficio commerciale contatto con il pubblico e ricevimento fornitori. Ambosessi telefonare dalle 19.30 alle 21 allo -

notarile cerca impiegata apprendista, o contratto di formazione. Ambosessi. Chiedesi velocità di scrittura, buona conoscenza PC. Tel. 011

STUDIO ricerca esperto/a paghe e contributi autonomo, volenteroso, programma Cera. Tel. 011.760.0500.

TECNICI

GEOMETRA iscrizione albo Impresa generale costruzioni imperia, per impiego tempo pieno, Autocad. Tel. 339.250.6964

LAVORI VARI E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici di telemarketing - No vendita.

indipendente part - time, € 2.000 - 4.000,00 full - time. Tel 328.822 9692.

LAVORA da casa per la stessa € 1.000 - 3.000,00 al mese. Tel. 011 350.304.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 6 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche da inserire nel proprio organico province Cn - At - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00 incentivi, premi. Zona addestramento gratuito. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.501.100.

Generale Assicurazioni cerca sub-agenti ambosessi nella zona per gestione portafoglio concordarsi la parte economica. Tel. .055

CONSOLIDATA società nazionale persone da formare integrate nella struttura. corso di formazione gratuito, € della prima qualifica, carriera. Per colloquio Tel. 011.316.0798.

EUROCASA seleziona dinamici/e ambosessi diplomati da inserire proprio organico full time per colloquio. Tel. 011.647.9928.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.650,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984 1012.

GRUPPO assicurativo internazionale seleziona 2 ambosessi diplomati minimo 24enni, per inserimento nostro organico a vari livelli commerciali. Offresi fisso Euro 730,00 più incentivi. Tel. 11.844.377 - 011.664.5610.

residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, propria, zona Torino nord. Tel.

SOCIETA' vacanze ricerca Torino ambosessi agenti procacciatori prefissata. Provvigioni elevate più incentivi. Tel. 02.869.84400 - fax 02.869.84401.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' distributrice cosmetici cerca estetiste esperte in cosmesi età minima anni 25 per consulenze con propri prodotti presso punti organizzati in Torino e provincia. Offresi: alti incentivi o addestramento a carico della Società. Indispensabile massima serietà. Per appuntamento telefonare ai numeri 011.937.5077 - 011.937.6508.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosesso in qualità di assistente alla poltrona odontoiatrica. Inquadramento e retribuzione. Telefono: 011.549.884 dal lunedì al venerdì

FORMAZIONE E LAVORO

AZIENDE valutano candidati corsi di formazione professionale gratuiti con obbligo di assunzione ambito assicurativo, logistico, operai specializzati. Durata corsi 2 - 4 mesi, destinatari: terza media, qualificati, e mobilità. corsi serali di aggiornamento per occupati e occupati di progettazione di pagine web e comunicazione. Informazioni: 011.447.4773.

4

LAVORI VARI E PART TIME

esperienza offresi anziani non autosufficienti. Lavoro fisso notte. Tel. 339.761.5954.

ASSISTENZA SANITARIA

SIGNORA referenziata operatore sociale A.D.E.S.T. cerca lavoro di cura - casa di riposo o assistenza privata in Torino. Tel.

5

TORINO CITTA'

ATTICO Centro Europa in recente stabile signorile soggiorno living 2 camere cucina biservizi ripostiglio ampio terrazzo. Termoautonomo. Gabetti 011.359.393.



ATTICO Pozzo strada ingresso living zona pranzo cucina camera, camera armadi, doppi servizi, ampio terrazzo. Tel. 011.852.1675.

CORSO SIRACUSA pressi appartamento composto di ingresso soggiorno cottura camera bagno cantina libero € 76.400,00 Gabetti Barletta 011.320.576.

Re Umberto ristrutturato adatto anche uso ufficio salone camera cucina bagno 011.561.6338.

GABETTI SPA via Deleani piano alto signorile ingresso saloncino due camere cucina doppi servizi box. Viberti 011.335.6703.

REGIO PARCO appartamento spaziosissimo di ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box €

VIA pressi via Garessio, ingresso, saloncino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Ampia metratura. Stabile signorile. Gabetti 011.663.3574.

VIA QUINTINO

signorile palazzina d'epoca terzo piano ascensore proponiamo quadrilocale doppi servizi con soffitte cantina. Trattative Sant'Andrea 011.540.329.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa; salone living cucina 3 camere biservizi balconi box doppio termoautonomo. Ottime finiture. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI precollina, strada Vicona, nel verde, salone, due camere, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazzini, box doppio, termoautonomo. Gabetti 011.642.563.

OULX privato vende ampio alloggio ristrutturato giardino privato centralissimo. Tel.

RIVOLI in palazzina, signorile open space di saloncino camera bagno ripostiglio cantina. Terrazzo, box auto. Gabetti 011.950.6922.

VALLE D'AOSTA

Abbagliani piste Cervinia, impresa causa permuta svende casetta bipiano con giardino. € 105.000,00 Tel. 030.814.0277

LIGURIA

bi / trilocali nuove costruzione. Giardini, terrazzi vista mare, box. 102.775,00. Tel. 0182.970.093.

ITALIA

privato vende centralissimo libero 240 mq. No intermediari. Rivolgersi tel. 347/450.0946.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Antibes vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo, € 105.000,00 (£. 203.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi vivibili, € 114.000,00 box compreso (£.

A. AREA CASA Nizza nuovi appartamenti € 39.600,00 (£. 76.700.000) rate nette 7%. Ultime opportunità.

A. AREA CASA 0182.555.627. Nizza Promenade fronte mare, affare irripetibile, bilocale, terrazza € 108.000,00 (£. 205.250.000). Da non perdere!

CUORE Nizza bel trilocale in ottimo stato. Palazzo lussuoso, terrazza. € 155.000,00. Federico 0033.603.833.158.

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.842.842 appartamento nuovo, 50 mt dal mare solo € 115.000,00 (£.222.671.0

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.842.842 Cap Martin sul Beach / Country Club esclusiva villa suddivisa in prestigiosi grandi terrazze.

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.842.842 Cannes Croisette, palazzo dei pronti da abitare/affittare. Opportunità unica!

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMMOBILE

industriale in (CN). magazzini, laboratori con annessi, 2.722 mq. Ottimo stato, disponibile subito. Contattare Healey & Tel.

IMPRESA

realizza e vende palazzine ufficio corso Francia - corso Brunelleschi - uffici prestigiosi mq 436. Posti auto al piano interrato. Tel. 011.319.1244 - 011.319.1301.

Torino nord terreno edificabile mq 720 SLP. Tel 011.43.501.

6

UFFICI CAPANNONI

acquista muri locali commerciali in vie di forte passaggio pedonale - liberi occupati. Telefonare 335/60 44.261.

7

LOCALI UFFICI

CORSO MATTEOTTI affittiamo in stabile prestigioso ufficio 280 mq ristrutturato completamente con materiali di pregio. Rubiolo Immobili 011.751.626.

VIA BOGINO

In stabile con posti auto affittansi da luglio 02 uffici mq 280 e mq 800 perfettamente mansardati. Tel.

8

TORINO

urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda informatica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

9

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgente bisogno di auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.678.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.775.1836 Torino.

TO acquistiamo auto, fuori strada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Dante 46/h 011.696.4713.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 011.487.088

MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelta menù con pesce. Promozione 10 giorni € 280,00.

11

A.A.A. ELENA 30enne bellissima carina semplice conoscerebbe affettuoso bile, scopo matrimonio. Eurostudio 1.440.7520.

A.A.A. separata senza figli cerca gentiluomo matrimonio. Eurostudio 011.440.7912.

A.A. CENTRO AGENZIE ASSOCIATE & AUTORIZZATE da 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Guasti 3 angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1056

A. ALESSANDRO 45enne ingegnere brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora anche con figli, scopo matrimonio. Elena Cuori

A. 30enne, seria responsabile, amante pittura, cerca signore max 55enne, affettuoso, scopo matrimonio. Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BRUNO 53enne, commerciante preciso, raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, 60enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CAROLA 27enne, insegnante musica, snella, occhi azzurri, buona cerca uomo max 50enne, desiderosa formare famiglia scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ESTETISTA 34enne bella, bruna, occhi verdi, dolce e femminile conoscerebbe uomo max con spiccata sensibilità e senso protettivo, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

13

IMA. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMMA 011.850.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.



LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 11 MARZO [illegible]
PIEMONTE
[illegible]: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, [illegible] 015 2519101/015 [illegible]
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 [illegible] - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

MIGLIAIA DI PERSONE E CODE [illegible] 4 CHILOMETRI AGLI IMBOCCHI DI COURMAYEUR E CHAMONIX. DA DOMANI LA GALLERIA CHIUDERA' TRE NOTTI CONSECUTIVE PER COMPLETARE GLI ULTIMI LAVORI

Assalto di curiosi al tunnel del Bianco

Smentita dal premier Jospin la riapertura ai Tir prevista il 18



Code di auto all'ingresso di Chamonix del tunnel del Monte Bianco, che è stato riaperto sabato dopo 3 anni [illegible] stop

Stefano Sergi
COURMAYEUR

La curiosità di vedere com'è stato ricostruito il tunnel del Monte Bianco, ieri, è stata troppo forte. Ai due imbocchi della galleria, a Courmayeur e Chamonix, si sono formate fin [illegible] code di auto che hanno superato i 4 chilometri [illegible] lunghezza. L'ingresso gratuito (fino alla mezzanotte di ieri) ha [illegible] certo agevolato l'«assalto» alla galleria che è stata riaperta sabato dopo 3 anni di stop. Da [illegible] si paga, per passare sotto la montagna più alta d'Europa: 31,90 euro [illegible] biglietto [illegible] andata e [illegible] per le auto. Sul fronte dei Tir, intanto, c'è attesa per la riapertura del transito, [illegible] la situazione sta diventando sempre più intricata. La Sitmb, Società italiana per il Traforo del Monte Bianco, ieri ha ribadito: «Per noi la data di apertura ufficiale [illegible] traffico pesante è il 18 marzo».

Lunedì prossimo semaforo verde anche per i «bisonti della strada», quindi? No, perché ieri pomeriggio l'ufficio del primo ministro francese Lionel Jospin ha specificato: «La decisione di riaprire [illegible] tunnel del Monte Bianco ai camion non è stata presa», smentendo quanto dichiarato ieri mattina dal ministro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot, che [illegible] un'intervista al «Journal de Dimanche» [illegible] detto: «Il traffico del tunnel avrebbe potuto essere aperto [illegible] veicoli pesanti già a [illegible] 16 marzo». «A quella data il tunnel sarà tecnicamente pronto per il passaggio dei camion, ma non è stata presa [illegible] decisione riguardo la loro circolazione» ha precisato l'ufficio di Jospin, che ha aggiunto: «Una decisione sarà presa dopo [illegible] valutazione dei risultati dell'apertura alle automobili».

Le incognite sul [illegible] libera ai Tir sono molte, dalla battaglia degli ambientalisti alle decisioni politiche in tema [illegible] trasporto su gomma, fino all'intricato sistema di senso unico alternato che i ministri Lunardi e Gayssot hanno studiato p[illegible] limitare l'incidenza ambientale del traffico pesante, «difficilmente gestibile» secondo i tecnici del tunnel. I camion di stazza superiore alle 35 tonnellate entreranno per 45 minuti in una direzione, poi ci sarà u[illegible] pausa di [illegible] minuti, quindi un [illegible]ccessivo passaggio di 45 minuti [illegible] senso contrario, e [illegible] via. Nell'attesa [illegible] sapere quando potranno passare i primi «bisonti della strada», i g[illegible] del tunnel si preparano a chiudere la galleria per tre notti, con l'obiettivo di concludere gli ultimi piccoli interventi di perfezionamento, lasciati in sospeso per le [illegible] di riapertura. Il traffico [illegible] bloccato dalle 22 alle 6 a partire da martedì e fino a giovedì. Da venerdì tutto tornerà normale. Come tre anni fa. [illegible] i Tir. Per ora.

IL RACCONTO DEL SEDICENNE [illegible] SAN GERMANO AL MAGISTRATO. MA TRE PERIZIE STABILIRANNO SE E' LA VERITA' E SE HA AVUTO COMPLICI

La confessione dello studente-piromane

«Ho gettato una sigaretta, non volevo incendiare il treno»

Enrico [illegible]
VERCELLI

E' un sedicenne di S[illegible] Germano il ragazzo che avrebbe incendiato le due carrozze del treno Vercelli-Chivasso, sabato pomeriggio, poco prima delle 14. «Ho gettato una sigaretta sopra alcuni fogli su un sedile prima di scendere alla stazione del mio paese», ha detto al sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli Antonio Sangermano che, vista l'età del giovane, ha poi girato tutta la pratica al Tribunale dei minori di Torino.

Ma quella del ragazzo è una versione che non convince: davve[illegible] [illegible] mozzicone di sigaretta può aver causato un incendio del genere? E, soprattutto: il giovane ha agito [illegible] solo oppure [illegible] complici? Lo dovranno stabilire le tre perizie in corso: quelle della Scientifica della questura, dell'Arpa (l'Agenzia regionale di protezione ambientale) e dei vigili del fuoco. Per ora, la procura dei minori sembra comunque dar credito [illegible] confessione [illegible] ragazzo, nei confronti d[illegible] quale non è stato preso alcun provvedimento, e anche l'ipotesi di reato su [illegible] si indaga è tutto sommato leggera: incendio colposo. [illegible] tenga conto, [illegible] [illegible] sia [illegible] polizia sia i vigili [illegible] fuoco, che, se le fiamme fossero divampate solo 4-5 minuti prima dell'arrivo [illegible] stazione [illegible] Santhià, sarebbe stata una strage: in pochi [illegible] 150 occupanti si sarebbero salvati da un treno in [illegible] in preda [illegible] fumo e [illegible] fuoco.

Mentre dunque le indagini e le perizie continuano, ieri mattina [illegible] capo di gabinetto [illegible] questura, Stefano Coveriati, ed i responsabili della Polfer di Vercelli (Carmine Tozzi) e di Santhià (Andrea Bertolotti) hanno spiegato come [illegible] sia arrivati [illegible]'identificazione del giovane. Sabato mattina, a Vercelli, era una giornata scolastica particolare: la sinistra giovanile aveva indetto uno sciopero contro la riforma Moratti e molti giovani, pur non affollando la piazza, vi hanno aderito. Per que[illegible] ragione, temendo che in molti avessero fatto una capatina al bar, gran parte dei ragazzi che [illegible] saliti sul treno dei pendolari (appunto il Vercelli-Chivasso) [illegible]no stati controllati e identificati. Così, [illegible] magistrato ha [illegible] buon gioco nel [illegible]vo[illegible] quasi subito alla stazione di Santhià, con i genitori, i giovani che erano scesi alla fermata prima, appunto San Germano. [illegible] ragazzo [illegible] è fatto sfuggire qualcosa indicando un [illegible] compagno di scuola che, in breve, ha confessato. Il magistrato [illegible] chiesto [illegible] giovane [illegible] avesse appiccato il fuoco appunto per ripicca [illegible] i controlli. Il giova[illegible] ha negato. Ma è un'ipotesi tutt'altro che trascurabile. Adesso le perizie stabiliranno se è stato proprio lui, se ha agito da solo oppure no e se l'incendio è stato causato [illegible] sigaretta [illegible] da qualcos'altro.

[illegible]

Il procuratore del Tribunale dei minori di Torino indaga sull'ipotesi più leggera l'incendio colposo

[illegible]

Il giovane nega di aver voluto vendicarsi per i controlli fatti dalla Polfer prima della partenza del convoglio da Vercelli





Dopo aver trasportato le due carrozze incendiate (a sinistra, [illegible] particolare) su un binario morto della stazione di Santhià, i vigili del fuoco completano l'intervento

ANTEY-ST-ANDRE': LA VITTIMA E' UN TORINESE DI 55 ANNI, FERITA LA COMPAGNA

Schiacciato dalla cisterna del latte

La strada regionale per Cervinia è rimasta bloccata due ore

ANTEY-ST-ANDRE'

Un torinese di 55 anni, Angelo Quattrocchi, residente in corso Matteotti 30, è morto ieri alle 14,40 [illegible] [illegible] incidente [illegible] accaduto sulla regionale della Valtournanche in località Covalou, ad Antey-St-André. L'uomo viaggiava su [illegible] Opel Astra cabriolet bianca [illegible] era diretto verso Cervinia. [illegible] suo fianco c'era la compagna Paola Marletta, 41 anni. Le responsabilità dell'incidente non [illegible] chiare, [illegible] la dinamica sì. Un'autocisterna carica di siero di latte, diretta verso il fondo valle, è finita sopra l'Opel, schiacciandola contro il guard-rail e rovesciandosi poi sull'asfalto, prima di strisciare per altri 100 metri.

Poteva [illegible] una strage, perché ieri la strada di Cervinia (rimasta bloccata due ore) era affollata di auto dei turisti. Quattrocchi è morto sul colpo, [illegible] la donna (che [illegible] salverà) ha riportato la frattura esposta di un femore ed è stata sottoposta a intervento chirurgico.

Per liberarla, i vigili del fuo[illegible] [illegible] Aosta (intervenuti [illegible] i colleghi [illegible] Antey e i carabinieri [illegible] Châtillon) hanno lavorato oltre mezz'ora, assistiti da un medico del 118. Ferite lievi anche per l'autista del camion, Massimo Desayeux, 25 anni, di Nus. [s. ser.]



L'autocisterna coinvolta nell'incidente mortale di ieri ad Antey-St-André

SABATO A RIVALTA, IERI SERA A SPIGNO

Morti nell'Acquese travolti da piante

ACQUI [illegible]

Due morti [illegible] poche ore mentre tagliavano alberi: sabato a Rivalta Bormida, ieri [illegible] a Spigno. Di quest'ultimo incidente è rimasto vittima Carlo Lampi, [illegible] anni, vedovo, [illegible] abitava in località Canavella. Era originario di Serole nell'Astigiano. E' andato in un bosco di località Bricchetto e stava tagliando un albero, quando questo è caduto uccidendolo sul colpo. Il suo mancato ri[illegible] a casa ha fatto scattare l'allarme, verso le 19 è stato trovato il corpo.

Non sono [illegible] stati [illegible] fissati i funerali di Giovanni Icardi, 64 anni [illegible] [illegible] travolto [illegible] un ramo di salice che stava tagliando in un terreno di sua proprietà. Oggi l'autorità giudiziaria dovrà decidere se fare l'autopsia.

Icardi aveva lavorato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Acquese ma da sempre si dedicava alla [illegible] dei campi. Celibe abitava con la cognata e i nipoti a Rivalta in via De Gasperi 22. Una vita riservatissima colma esclusivamente dell'affetto verso i nipoti e una dedizione totale al lavoro. La famiglia si è chiusa nel suo dolore. Icardi è salito su una scala per tagliare un ramo di salice, ma, il ramo cadendo lo ha colpito alla testa. Il nipote Diego ha dato l'allarme ma l'uomo è morto appena giunto in ospedale. Il sindaco Ferraris: [illegible] spiace, Giovanni era una persona di poche parole ma un lavoratore di altri tempi». [r. al.]

ERA DI CARISIO. ALTRA VITTIMA DI CANDELO

Schianto in moto contro un albero

VERCELLI

Un trentaquattrenne di Carisio, Flavio Pavan, ha perso la vita in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla strada tra Albiano e Azeglio. Era in sella alla [illegible]a «Suzuki 600» quando, dopo aver superato altre due moto, è sbandato in curva e si è schiantato contro un albero. Inutile [illegible] trasporto all'ospedale di Ivrea: [illegible] giovane, purtroppo, non ce l'ha fatta.

[illegible] un altro incidente è [illegible] Antonio Tozzo, 73 [illegible] residente a Candelo. Stava facendo ritorno a [illegible] [illegible] [illegible] della moglie, dopo [illegible] giornata trascorsa [illegible] montagna, quando l'auto su cui viaggiava, [illegible] Lancia Y, [illegible] [illegible] scontrata frontalmente con una Thema guidata [illegible] un giovane di Arborio. L'impatto è avvenuto in prossimità [illegible] una [illegible], sulla tangenziale di Borgosesia, vicino alla [illegible] Fiat. Della dinamica si stanno occupando i carabinieri, ma pare che la Lancia abbia [illegible] la corsia opposta. Sulla strada non ci sono [illegible] di frenata e i due veicoli non hanno danni evidente perché l'andatura era moderata. Si sta quindi valutando l'ipotesi di un malore che possa aver colpito il pensionato poco prima dell'impatto. La moglie e il ragazzo che viaggiava sull'altro mezzo sono stati ricoverati a Borgosesia con ferite lievi. [l. fo.]

DOPO L'INCIDENTE DI COURMAYEUR



[illegible] È SEMPRE IN COMA

Sono stazionarie le condizioni del senatore Giovanni Dell'Elce, ricoverato [illegible] Cto dopo l'incidente aereo dell'altro giorno [illegible] Courmayeur. [illegible] sottosegretario [illegible] sempre in coma farmacologico e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, anche [illegible] all'interno dell'ospedale pare crescere un cauto ottimismo. Questo il testo del bollettino medico diffuso ieri mattina [illegible] firmato dal direttore sanitario Giorgione: «La Tac evidenzia una situazione stabile con un'evoluzione che non presenta segni [illegible] peggioramento. Prosegue [illegible] monitoraggio strumentale delle lesioni cerebrali [illegible] toraciche. Vi è stabilità emodinamica e respiratoria [illegible] viene proseguito il programma terapeutico in atto che prevede [illegible] mantenimento dell'on. Dell'Elce in coma farmacologico. Si ribadisce che non vi [illegible] attualmente indicazioni chirurgiche». Ieri visita del ministro dell'Interno Claudio Scajola (foto), che poco dopo le 11 si è intrattenuto con il padre e il fratello dell'uomo politico. Oggi potrebbe arrivare [illegible] presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Mammografie, tre mesi per i risultati

Il Centro di screening delle Molinette: abbiamo difficoltà

«Prevenzione serena» era nata per scongiurare il pericolo che le donne scoprissero troppo tardi una grave malattia

I medici dell'ospedale: «E' stata reimpostata tutta l'attività e [illegible] è rotta un'attrezzatura. Presto ci metteremo al passo»

Da tre mesi aspetta gli esiti [illegible] una mammografia. Dal 12 dicembre 2001 Margherita Morra attende di sapere se l'esame ha rivelato qualche sospetto o se può stare tranquilla. Come lei, molte altre donne [illegible] alle Molinette si sono sottoposte lo scorso anno allo screening «Prevenzione [illegible] promosso dalla Regione aspettano ancora un verdetto. Motivo? «Abbiamo difficoltà a refertare», rispondono al centralino del centro. «Richiami fra due o tre settimane», consigl[illegible]. «Due o tre settimane?», protesta Margherita Morra. «Quando ho fatto l'esame - dice - mi hanno garantito che nell'arco di [illegible] stata contattata. Che [illegible] ha sottoporsi a un controllo del genere, che dovrebbe servire a prevenire, se per avere i risultati si aspetta poi tutto questo tempo?».

«Prevenzione serena» è un'iniziativa nata per scongiurare il rischio di scoprire troppo tardi la malattia. Anche grazie a questi esami, negli ultimi dieci anni a Torino la mortalità per cancro al seno e al collo dell'utero è diminuita del 4,2 per cento, malgrado un'incidenza dei tumori superiore del 10 per cento. «Grazie a Prevenzione Serena - spiegano in Regione - ci [illegible] stati in pratica 150 decessi in meno in un anno per cancro alla mammella, e 120 per carcinomi al collo dell'utero».

Perché tutto questo tempo per avere i risultati? Proprio l'altro ieri le donne dei Ds hanno denunciato «il progressivo abbandono da parte della Giunta Ghigo del progetto».

In una conferenza stampa organizzata dalla capogruppo in Consiglio regionale, Giuliana Manica, e dalla sua vice, Marisa Suino, hanno accusato: «Nonostante questi risultati positivi, la Giunta Ghigo ha provocato [illegible] le sue scelte un drastico taglio degli screening mammografici: su 132 mila prestazioni previste nei primi sei mesi d[illegible] 2001 [illegible] sono [illegible] realizzate solo 48 mila 608, cioè il 36 per cento. E la situazione negli altri sei mesi è peggiorata». Il professor Giovanni Gandini, responsabile dell'Istituto di radiologia diagnostica e dello screening mammografico alle Molinette, riconosce: «Tre mesi d'attesa per un esito è effettivamente un tempo inaccettabile». [illegible] rassi[illegible]: nessuna intenzione di ridurre gli esami. «Semplicemente - spiega - abbiamo reimpostato l'attività dell'intero istituto, dopo aver ereditato una situazione drammatica. Siamo rimasti indietro con i referti, anche per colpa della riorganizzazione interna, e anche perché un'attrezzatura si è rotta [illegible] rimasta inutilizzabile per [illegible] decina di giorni».

Lo scorso anno, alle Molinette, sono state eseguite 12 mila mammografie, rispetto alle 8 mila dell'anno precedente. «Nei prossimi giorni - garantisce Gandini - esauriremo tutti gli arretrati, poi cominceremo [illegible] la refertazione degli ultimi esami, e ci metteremo al passo». [m. acc.]



Ancora problemi alle Molinette: questa volta anche per ottenere l'esito degli esami

[illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; [illegible] Genova 89/H; [illegible] Sebastopoli [illegible] via Cibrario 33 bis. Di [illegible] (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/66.90.100; www.farmapiemonte.org

[illegible] Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato**: 6 usciere addetto informazioni (6 mesi); [illegible] centralinista [illegible] mesi); 4 coadiutore amministrativo (dattilo su [illegible] mesi); [illegible] ragioniere (conosc. Word/Excel, nozioni diritto amm. e ragioneria)(6 mesi); 6 istruttore amm.vo contabile (conosc. PC) (6 mesi); 4 ragionieri (conosc. PC)(6 [illegible]); 2 ragionieri o periti commerciali (conosc. Pc) [illegible] mesi); 2 geometra (conosc. Office, pratiche catastali e documentazione tecnica) (6 mesi) 1 educatore (6 mesi); 4 autisti (patente C) [illegible] mesi. Da oggi, presso il Centro per l'impiego, [illegible] disponibile la graduatoria dei lavoratori utilmente collocati.

QUALE GIUSTIZIA? Rogatorie, falso in bilancio, riforma del Csm: [illegible] ne parla alle 16 nell'aula magna di Giurisprudenza (via Sant'Ottavio 20) all'incontro su «La legge è ancora uguale per tutti?», [illegible] Ugo Spagnoli, i docenti Sergio Chiarloni, Paolo Ferrua, Alessandro Rossi, il magistrato Luigi Marini.

MUSICA [illegible] Secondo appuntamento di Giovani per i Giovani, l'iniziativa dell'Associazione Lingotto che presenta interpreti di valore che si stanno lanciando. Stavolta tocca al Quartetto Arion proposto [illegible] Scuola di Fiesole: alle [illegible] 18, nella Sala dei Cinquecento, Pie[illegible] David Caramia e Daniela Marinucci (violini), Edoardo Rosadini (viola) [illegible] Giancarlo Giannangeli (violoncello) uniranno [illegible] loro forze per eseguire belle pagine di Boccherini, [illegible] Prokofiev. Alle 21, la Sala d'Aste Art & Robert di via Principe Amedeo 20 ospiterà il soprano colombiana Alexandra Zabala che, con Michele Verde al pianoforte, si esibirà in arie d'opera (Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini) ed in brani celebri di Gershwin.

[illegible] **MORTO.** Un motociclista è morto, ieri pomeriggio, sulla provinciale Albiano-Azeglio. La vittima [illegible] Flavio Pavan, 34 anni, residente a Carisio, in via Vigna 6. L'incidente è avvenuto intorno alle 13,15, ma il centauro è morto alle 17.30 in ospedale ad Ivrea. Pavan era [illegible] bordo [illegible] una Suzuki [illegible] stava sorpassando altre due motociclette quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controll[illegible] finendo contro un albero. E' intorno alle 18 un altro incidente ha coinvolto due centauri. E' accaduto ad Ozegna sulla provinciale. [illegible] I feriti: Roberto Ferro, 23 anni, e la fidanzata Eleonora [illegible]a, 21.

L'ATTIVITÀ DURAVA DAL 1996: DENUNCIATI [illegible] GIORNALISTA E DUE IMPIEGATE

Teletruffa contro il cancro

Vendevano un'apparecchiatura «miracolosa»

Angelo Conti

Presidente e impiegati dell'«Associazione per la Ricerca e la Prevenzione [illegible] Cancro», con sede in via Vespucci, sono stati denunciati per truffa aggravata dai carabinieri della compagnia San Carlo. Sotto inchiesta sono Alberto Mondini, 55 anni, giornalista, originario e residente a Gifflenga nel Biellese, e le impiegate Nelly C., 41 anni, e Aicha H., 28 anni, marocchina, entrambe residenti a Torino.

I militari ipotizzano che la truffa sia durata sei anni, fra il 1996 e i giorni nostri, consentendo all'associazione di incassare decine di milioni attraverso svariate attività: dalla raccolta del denaro «porta [illegible] porta» [illegible] telemarketing [illegible] diverse emittenti locali. I reati contestati sono, oltre al 640 (la truffa), anche il 110 (concorso fra più persone) e l'81 (che sanziona [illegible] continuità nel tempo).

La vicenda per la quale Mondini [illegible] sue collaboratrici sono state denunciate riguarda la vendita televisiva (dietro offer[illegible] libera) di un apparecchio elettronico a bassissima potenza che avrebbe benefici effetti sui tumori solidi. Progettato dallo scienziato turco Seçkiner Görgün (poi espulso dall'Ordine dei medici), questo apparecchio è considerato inutile da gran parte della medicina ufficiale.

Personaggio centrale, nella vicenda, appare Alberto Mondini, autore di libri [illegible] sostegno delle medicine alternative [illegible]nché delle terapie sperimentali (a cominciare da qu[illegible] ideate da Bonifacio, Di Bella e da Hamer). Mondini ha scritto a più riprese trattati sostenendo la «spaventosa corruzione della medicina anticancro» [illegible] criticando pesan[illegible] le metodiche oggi usate per definire la percentuale [illegible] successi nella cura dei tumori.

L'Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro (AeRePiCi) risulta essere stata fondata a Torino il 20 febbraio '92 per cercare e applicare nuove vie nella ricerca e nel trattamento dei tumori. «Nonostante le enormi difficoltà e le opposizioni incontrate, lentamente, cominciando da zero, siamo riusciti a [illegible] qualcosa di importante - spiega Mondini nella presentazione della sua associazione - e a dare dei servizi sanitari gratuiti. Ben presto però è stato chiaro che il cancro no[illegible] è un problema scientifico, ma politico. Il dossier Kankropoli, frutto [illegible] lavoro [illegible] più di due anni di ricerche, pubblicato nel febbraio '97, è stato consegnato al ministero della Sanità, a ogni Gruppo del Parlamento [illegible]no, a importanti giornali italia[illegible] e stranieri ed è a disposizione di tutti i soci».

L'associazione conta circa 2000 soci e pubblica [illegible] rivista trimestrale [illegible] divulgazione medica, Vie Nuove. «La nostra è un'associazione che non ha scopo di lucro - spiegano i promotori - e si mantiene esclusivamente con quote di tesseramento e libere offerta. Non c'è mai stata [illegible] truffa e le attività di telemarketing sono sempre state assolutamente trasparenti. Il progetto Gorgun era un impegno scientifico, non una televendita fine a se stessa».

ARRESTATI DUE GABONESI: IN UNA BORSA AVEVANO OLTRE TRECENTO PEZZI

Falsificati i cd del Festival

Migliaia le copie delle canzoni di Sanremo

Tira [illegible] festival fasullo. Migliaia di cd clandestini con le canzoni di Sanremo hanno invaso, negli ultimi [illegible] giorni, i mercatini della periferia torinese, venduti [illegible] 1/3 - 1/4 del prezzo ufficiale. Molto richiesti i vincitori Matia Bazar, ma [illegible] testa [illegible] questa hit-parade del sommerso c'è Alexia, particolarmente apprezzata dagli stranieri perché propone, sul cd, anche la versione inglese del suo successo sanremese.

Ma i carabinieri non sono stati a guardare e, saba[illegible] mattina, in [illegible] Cincinnato hanno avuto la mano pesante [illegible] due gabonesi (Douf Malin, 25 [illegible] Giau Bosa, 21 anni) che vendevano a piene mani compact-disc fasulli con i brani del festival.

I militari del Nucleo Radiomobile sono stati allertati proprio dalla piccola ressa che si [illegible] creata intorno ai due extracomunitari: almeno una dozzina di persone [illegible] attendendo pazientemente il loro turno per scegliere e per acquistare i cd. L'offerta era quanto mai vasta: i [illegible] cd dei singoli artisti contenenti il brano presentato a Sanremo, [illegible] anche vere e proprie compilation artigianali (comunque tecnicamente accettabili) con tutte le [illegible] presentate a Sanremo.

Per l'occasione, i prezzi erano stati «ritoccati», passando dalle consuete 4-5 euro anche a 8 euro [illegible] pezzo. Nonostante [illegible] rapido smercio [illegible] cd, [illegible] momento dell'intervento [illegible] militari (erano le 12,35) i gabonesi avevano ancora, in una grande borsa nascosta su un'auto parcheggiata nelle vicinanze, ben 328 compact.

I carabinieri, considerato il notevole quantitativo di cd-rom sequestrati, hanno deciso di arrestare i due ambulanti abusivi, richiamando l'articolo 171 bis della legge 663/41 che tutela [illegible] diritto d'autore.

Per il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Nicolò Paratore, il fenomeno sarebbe in netta espansione. «La duplicazio[illegible] fraudolenta dei cd musicali [illegible] di quelli contenenti programmi informatici [illegible] semplice. Contemporaneamente [illegible] mercato regolare ha registrato aumenti di prezzo. E' così lievitato il volume d'affari di quello clandestino che [illegible] sviluppa soprattutto nei mercatini rionali od in quelli della provincia. Certo, la qualità è diversa, ma gli acquirenti sono disposti a rischiare qualche imperfezione tecnica a fro[illegible]te di un evidente vantaggio nel prezzo».

Il mercato della musica «alternativa» è in questi anni passato di mano: «Un tempo era prerogativa quasi esclusiva dei senegalesi, poi [illegible] arrivati i cinesi che hanno conquistato parte della clientela con la politica dei prezzi stracciati, ancor più concorrenziali. Sono loro a produrli e poi a rivenderli ad extracomunitari di altre etnie». Sono le centrali della duplicazione il vero obiettivo del[illegible] indagini: «Negli Anni 70 [illegible] ai tempi delle musicassette, erano soprattutto nel Napoletano, ma adesso per copiare un cd-rom basta un masterizzatore, e ne esistono anche di tipi capaci di realizzare molte copie in breve tempo. C'è [illegible] conseguente frammentazione dei fornitori, che vivono nell'ombra, fra mille precauzioni». [a. con.]

Specchio dei tempi

«L'eredità più bella: un [illegible] che non [illegible] spegnerà mai» - «E' rimasta sola, tra i suoi monti» - «Sono passati due [illegible] e mio figlio è [illegible] da operare» - «E i rimborsi del '94?» - «Domande necessarie»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei solo augurare buon compleanno alle quattro perso[illegible] (alcune a Torino, altre a Roma) che il 5 marzo di sei anni fa [illegible] nate per la seconda volta grazie all'ultimo dono di una donna meravigliosa che nella sua vita ha sempre dato [illegible] tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarla.

«Era una donna semplice, [illegible] il [illegible] sorriso illuminava ogni luogo in [illegible] arrivava. Ora vive nello splendore eterno, fisicamente lontana da chi la ama. Ma io oggi vorrei abbracciarla attraverso di voi: vi auguro una vita lunga, serena, con [illegible] speranza che possiate donare tutto l'amore e la pace che nella sua vita questa donna ha donato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Forse nessuno sa che esiste o, meglio, sopravvive un'unica abitante nella piccola frazione Rongorbogno di Ribordone. I suoi occhi sono stanchi e forse da operare, ma la visita oculistica è lontanissima (4 mesi, minimo). Le sue 81 primavere incominciano a pesare; [illegible] sola e non sa chiedere aiuto.

«Il mondo va avanti, ciò non fa notizia e il silenzio dei monti copre [illegible] tacito grido. Scusate lo sfogo di un impotente volontario».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha 16 anni e da tre gli [illegible] stata diagnosticata una sinusipatia cronica con masse di cisti [illegible] mucocele in alcune zone della testa.

[illegible] dicembre [illegible] dopo lunghe cure senza esito hanno deciso di intervenire [illegible] un intervento in endoscopia. Quindi è stato prenotato al Giovanni Bosco con la previsione che verso marzo lo avrebbero chiamato. Passato tale tempo ho telefonato e mi è stato detto che erano arrivati dei casi più gravi e che hanno dovuto farli passare, rassicurandomi però che per settembre lo avrebbero chiamato, settembre è passato e a novembre ho richiamato e in risposta mi è stato detto che loro lo sanno che deve essere operato che però la legge stabilisce che bisogna dare precedenza a casi più gravi. Ora sono passati 2 inverni e 2 estati e mio figlio continua a soffrire.

«D'accordo che la legge impone la precedenza ai più gravi però se a ogni tot [illegible] persone gravi infilassero le persone come mio figlio che con un semplice intervento potrebbero stare meglio sarebbe anche giusto».

Segue [illegible]

Un lettore ci scrive:

[illegible] letto sul giornale che il ministero delle Finanze annunciava pagamenti in tempi brevissimi dei rimborsi arretrati Irpef e dell'installazione di un nuovo terminale a disposizione negli uffici per le informazioni al proposito. Fiducioso [illegible] andato in [illegible] Bolzano allo sportello di prima informazione ed ho chiesto dove si trovassero i terminali, ricevendo per risposta la notizia che questi ultimi n[illegible] sono in funzione e non sono aggiornati!

«Così [illegible] sono [illegible] coda per avere informazioni [illegible] dopo 30 minuti di attesa [illegible] ricevuto ed ho chiesto a che punto fosse la mia richiesta di rimborso Irpef del 1994. Nel 2001 mi era stato confermato il pagamento al 1° settembre 2002; dopo aver consultato il terminale ho scoperto che il pagamento, per mancanza [illegible] fondi, è stato rimandato [illegible] II 2002 e che nel frattempo sarebbero stati messi in regola i pagamenti 1997-1998!

«E gli anni precedenti? risposta: seguono un'altra strada. Quale? risposta: "Non saprei". E la comunicazione Postel, visto che rientro in quei limiti? rispo[illegible] "Non saprei". L'ufficio del garante? risposta: "Non risulta che ci sia, però c'è l'ufficio relazioni [illegible] il pubblico. Prenda [illegible] numero", ma avendo circa trenta persone davanti [illegible] un solo impiegato nell'ufficio sono andato via!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina alle 9,45 circa ho chiamato il 118 perché un automobilista si è sentito male. Io e alcune persone lo [illegible] adagiandolo sul marciapiede, dopo di [illegible] ho chiamato il 118. [illegible] risposto [illegible] voce femminile sommergendomi di domande tipo: come stava l'uomo, il mio numero di telefono, se l'uomo era cosciente, se poteva parlare ecc. ecc.

«Non essendo medico non sapevo [illegible] dire, però era evidente che la persona stava male. Allora ho insistito nella richiesta di un'ambulanza e di tutta risposta la brava centralinista mi ha chiuso [illegible] telefono. Mi chiedo per [illegible] un [illegible] so urgente bisogna essere laureati in Medicina? Dopo altre due telefonate siamo riusciti ad avere l'ambulanza circa 45 minuti dopo».

Guido Gairone

spacchiotempi@lastampa.it

OGGI A CASA CERETTO SI PRESENTA LA NUOVA ANNATA DELL'ARNEIS CON L'ARTISTA, MASSIMO GRAMELLINI E ALDO GRASSO

Alba ospita Dalla scrittore

Il cantante battezza il Blangè 2001

Giuseppina Fiori

ALBA

Sarà Lucio Dalla nelle vesti non di cantante, ma di autore letterario l'atteso ospite dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto, oggi pomeriggio alla Tenuta Monsor-[illegible] Bernardina, in località San Cassiano (ore 16,30). Per festeggiare il debutto dell'arneis Blangè 2001, l'artista bolognese porterà tra le vigne alle porte [illegible] Alba la sua prima fatica letteraria, il volume «Bella Lavita» edito da Rizzoli in cui ha raccolto undici racconti nati sulla scia [illegible] sue ultime [illegible]anzoni, trasferendo sulla pagina lo stile poetico e fantastico dei suoi brani. Reduce [illegible] successi televisivi con Sabrina Ferilli nel programma di Raiuno «La Bella e la Bestia», Dalla parlerà della sua galleria di fantastici personaggi insieme al giornalista Massimo Gramellini [illegible] La Stampa e [illegible] critico televisivo del Corriere della Sera, Aldo Grasso.

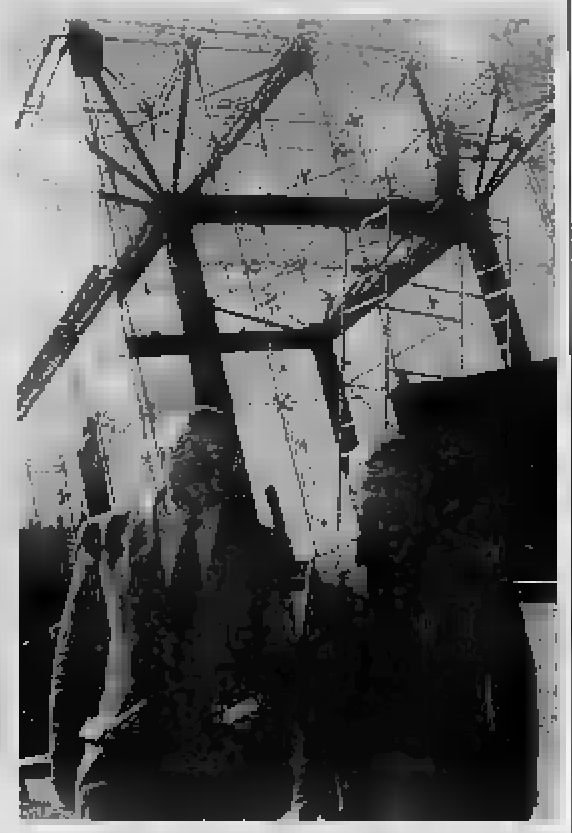
L'incontro alla Tenuta Monsordo Bernardina prenderà [illegible] il via alle 16, con il brindisi del nuovo vino tra amici, esponenti della cultura e del mondo enologico. «E' un appuntamento che si [illegible] da dodici anni - commenta l'imprenditore Bruno Ceretto, [illegible] è anche assessore alla Cultura e all'Immagine del Comune di Alba -. Abbiamo avuto la fortuna di ospitare scrittori, direttori di giornali, critici e studiosi [illegible] grande rilievo». L'anno scorso, per la presentazione della «Storia della televisione italiana» di Aldo Grasso, erano intervenuti Marcello Sorgi, Gad Lerner ed Enrico Mentana. Nelle precedenti edizioni erano saliti al[illegible] T[illegible] Monsordo Bernardina Paolo Mieli, Gianni Riotta, Umberto Eco, Igor Man, Walter Veltroni, Eugenio Scalfari, Dacia Maraini, Enzo Biagi, Lorenzo Mondo e Gina Lagorio che, nel '91, diede il via alla serie di appuntamenti che abbina cultura e vino.

«Con Lucio Dalla abbiamo pensato di aprire [illegible] strada a [illegible] intellettuali conosciuti e apprezzati ovunque - continua Ceretto -. Ho incontrato il cantautore a New York, in uno dei locali in cui gli artisti si ritrovano e suonano per divertir[illegible]. Ho anche scoperto che Dalla è un po' un collega, in quanto produce [illegible] Sicilia, in una sua proprietà vicino ad Enna, piccole e pregiate partite di vino». Un personaggio che si è fatto strada nel mondo e che i Ceretto sperano sia un buon ambasciatore del loro Arneis.

Tra poesia, musica e brindisi, oggi pomeriggio sarà anche il momento per valutare il frutto di una lunga stagione di lavoro nella [illegible] e in cantina, un'azienda [illegible] ha da sempre saputo investire nell'immagine come dimostrano alcuni grandi progetti portati a termine come la «cappella» e il «cubo» del barolo.



Il cantautore bolognese Lucio Dalla



Da sinistra, Bruno e Marcello Ceretto davanti al «cubo»

Così le ali diventano amiche [illegible] vigneto

Per «Messaggi in bottiglia» stasera [illegible] Mango si parlerà di ambiente

MANGO D'ALBA

I «Messaggi in bottiglia» promossi dall'Enoteca regionale «Colline [illegible]» propongono stasera nel salone del castello (20,30) un incontro di presentazione del libro «Ali amiche nel vigneto», edito dall'Osservatorio Martini & Rossi per il miglio[illegible] dell'uva moscato, uno studio sull'avifauna nel vigneto. Dopo l'introduzione di Giorgio Castagnotti, direttore degli stabilimenti Marti[illegible] & Rossi, interverranno l'agronomo Edoardo Monticelli sul tema: «Il vigneto e gli equilibri della natura» e l'ornitologo Roberto Toffoli che p[illegible]lerà dell'avifauna spontanea nel vigneto. Dopo le [illegible] «calde» sulle problematiche di [illegible] attualità riguardanti l'Asti [illegible] il moscato d'Asti, i «Messaggi in bottiglia» torneranno ad occuparsi questa sera di salvaguardia ambientale.

Il lavoro è stato condotto per cinque anni in una vigna sperimentale, dove sono state esaminate le nidificazioni [illegible] le specie di uccelli che utilizzavano i nidi artificiali appositamente collocati. Ha fatto seguito la pubblicazione «Ali amiche nel vigneto», un manuale operativo per i viticoltori e [illegible] appassionati della natura. Il lavoro è articolato in cinque parti: l'ecologia e l'agricoltura, la conoscenza del territorio di produzione del moscato e dell'avifauna presente, l'analisi [illegible] vigneto come ambiente, le esperienze prati[illegible] sull'impiego dei nidi artificiali e le tecniche [illegible] osservazione dell'ambiente.

I «Messaggi [illegible] bottiglia» si concluderanno il 18 [illegible] (ore 20,30) con un incontro sul tema: «Dal produtto[illegible] ai consumatori: la logistica per accorciare i tempi e i costi di distribuzione». [g. f.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Forse pioggia giovedì [illegible] venerdì Il weekend sarà «bello variabile»

Fulvio Romano

Dopo il ritorno dell'alta pressione, che ha scandito il [illegible]po della domenica, sarà ancora il sereno a segnare [illegible] dell'inizio della nuova settimana. [illegible] un cielo sempre più insidiato, però, da nuvole e infiltrazioni umide, in intensificazione fino a mercoledì sera. Un nuovo peggioramento sembra profilarsi per giovedì e venerdì, [illegible] possibili abbondanti piogge su tutto il Piemonte ment[illegible] il prossimo fine settimana sarà sul bello variabile.

Siamo ormai in piena primavera, anche se l'equinozio tarderà ancora di una decina [illegible] giorni. [illegible] cambio stagionale, che la statistica meteo colloca a partire dall'inizio di marzo, è avvenuto con puntualità, segnato dal sopraggiungere di alte pressioni atlantiche [illegible] mediterranee e dal prevalere delle correnti a direzione Ovest-Est. Trascorsa ormai l'ondata perturbata Giselle, che - evento [illegible] del tutto primaverile - [illegible] fatto cadere altra [illegible] in quota e copiosa [illegible] al piano, è stato l'anticiclone Felipe, formatosi sulle Azzorre, a riportare sole e calore su tutto il Nord Ovest. Di qui [illegible] ritorno dei banchi di nebbia notturni sulle basse, ma anche delle temperature dolci, tipiche del cambio di stagione, [illegible] tutte le terre in quota. Così nel Nord Ovest degli altipiani e delle colline abbiamo registrato valori massimi attorno ai 15°, mentre anche le minime notturne osservate si sono mantenute a livelli quasi maggiolini. Diversa, come al solito, la situazione delle zone soggette alle nebbia e quindi al contrarsi dei valori, [illegible] minimi che massimi, dovuto al «tappo» di alta pressione che impedisce la circolazione dell'aria nei bassi strati.

Gli effetti delle correnti temperate sulla [illegible] ancora ottenebrata dalle code dell'inverno, [illegible] evidenti. Le forsizie accendono [illegible] di lampi solari [illegible] i giardini; i crocus, le prime bulbacee a risvegliarsi, contribuiscono a punteggiare di bianco e giallo le ripe, mentre anche pruni ed albicocchi cominciano a sperimentare i primi fiori.

Intanto, una zona di bassa pressione ben struttura[illegible] si è formata sulla penisola iberica ed è su di [illegible] che si appunta l'attenzione per decidere il tempo di metà settimana. Fino ad allora prevarrà il [illegible] con annuvolamenti locali [illegible] notturne. Giovedì si vedrà se il ciclone iberico [illegible] riuscito a debellare la resistenza dell'alta pressione «di blocco» che ancora giganeggia [illegible] di noi.

[illegible] sì, saranno piogge, ed abbondanti. Altrimenti avremo ancora variabilità per alcuni giorni, ma con tendenza al bello.

IERI A SALUSSOLA LA COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO [illegible] 20 PARTIGIANI

Tutti i valori della Resistenza

Il ministro Martino: «Nessuno la cancellerà»

«La Resistenza ha segnato una tappa fondamentale nella [illegible] italiana. [illegible] dobbiamo additare alle giovani generazioni queste pagine di storia come un alto esempio [illegible] impegno morale e civile che ancora può guidare il futuro della Patria».

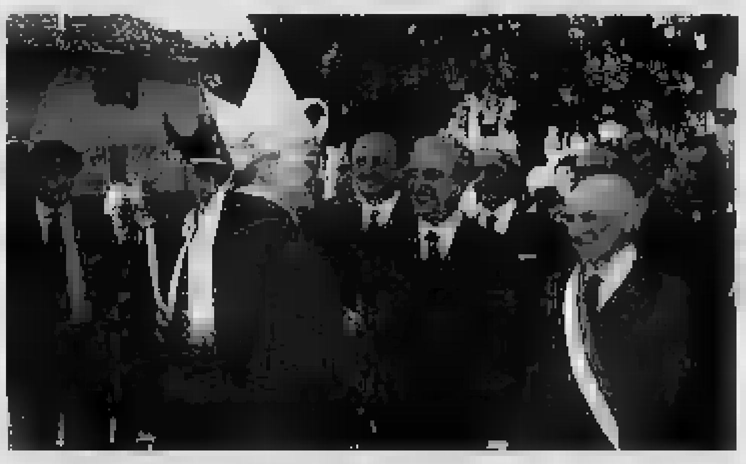
Il ministro della Difesa Antonio Martino, ieri a Salussola, piccolo centro del Biellese dove si ricordava il 57° anniver[illegible] dell'eccidio di [illegible] giovani partigiani a opera dei nazifascisti, non ha avuto esitazioni nel riconoscere i meriti della lotta partigiana: «Res gestae dell'Italia. Nessuno la cancellerà più».

Forte di questa certezza ha rivolto un commosso ricordo anche «ai combattenti che servirono [illegible] Patria dal 1940 al 1943. Il loro sacrificio non merita sottovalutazioni ingenerate dal giudizio sulla dittatura che allora reggeva il Paese».

Anche [illegible] vescovo di Biella, Gabriele Mana, durante la messa celebrata alla presenza varie autorità, tra [illegible] il comandante interregionale dei carabinieri [illegible] Milano, generale Mariano Ceniccola, e il comandante delle forze militari dell'Italia del Nord generale Antonelli, nell'omelia ha sottolineato l'importanza della memoria: «Chi non ricorda è ingrato e [illegible] comprende più [illegible] libertà [illegible] oggi con i grandi valori che abbiamo».

Il vescovo poi ha concluso «Oggi, però, sia giornata di perdono e di riconciliazione. Il perdono non si oppone alla giustizia [illegible] alla vendetta».

Dietro le autorità c'era anche quest'anno Sergio Canuto Rosa, il partigiano «pittore», [illegible] di Crevacuore, che scampò al massacro che ha commentato: «Non è facile perdonare». [m.al.]



Il vescovo [illegible] Biella saluta il ministro Martino e il sindaco di Salussola Gauna

CELEBRAZIONI A MANGO A OTTANT'ANNI DALLA NASCITA DELLO SCRITTORE

Sulle [illegible] di Beppe Fenoglio

Sentieri nei luoghi del «Partigiano Johnny»

MANGO D'ALBA

Un folto pubblico ha partecipato ieri nel salone del castello al ricordo di Beppe Fenoglio nell'ottantesi[illegible] anniversario della nascita. Con l'occasione sono [illegible] inaugurati gli itinerari con la segnalazione dei luoghi più significativi presenti [illegible] «Il partigiano Johnny» e le altre opere fenogliane. Un parco culturale all'aperto con oltre trenta segnalazioni, leggii che riportano frasi tratte dai romanzi dello scrittore albese, con [illegible] attrezzate per la sosta.

Il sindaco Valter Rivetti ha letto un messaggio del segretario generale della presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni: «L'iniziativa promossa dal Comune di Mango per ricordare i luoghi dove sono descritte le vicende raccontate [illegible] "Il partigiano Johnny" è un [illegible]to culturale per il quale il presidente della Repubblica esprime vivo apprezzamento. Beppe Fenoglio è [illegible] uno degli scrittori più rappresentativi [illegible] Novecento». L'autore è [illegible] poi ricordato attraverso le testimonianze degli amici e con un documentario storico. [g. f.]



Un momento delle celebrazioni fenogliane a Mango con il sindaco Valter Rivetti

VERCELLI

Tenta di impiccarsi la corda si spezza: salvo

Un marocchino di 27 anni ha tentato di suicidarsi [illegible] impic[illegible] ad un albero di parco Camana, in centro. La corda si è spezzata: l'extracomunitario è precipitato da 5 metri procurandosi contusioni. [r. v.]

LIMONE

Corsia della statale invasa [illegible] una frana

La statale 20 per il colle di Tenda è rimasta interrotta sabato sera per tre quarti d'ora a causa di [illegible] frana che [illegible] la carreggiata [illegible] chilometro a valle di Limone. Nella notte è stato istituito, con due semafori, il senso unico alternato di marcia. [c. g.]

[illegible]

Cittadinanza onoraria [illegible] Mike Bongiorno

Suor Irene, [illegible] secolo Caterina Scrosati, per 32 anni responsabile dell'Asilo Bottelli, è l'aronese dell'anno. [illegible] riconoscimento le sarà consegnato sabato prossimo. Nel[illegible] giornata il Comune attribuirà la cittadinanza [illegible] a Mike Bongiorno, [illegible] presentatore che trascorre vacanze e fine settimana sulle colline di Arona. [f. f.]

[illegible]

Indagini sul ferimento di una negoziante

Ancora nessuna traccia dei rapinatori che l'altro pomeriggio hanno aggredito e ferito una negoziante [illegible] Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo. I due, a volto scoperto, hanno picchiato Maria Pia Bonzani che era sola nel [illegible] magazzino. [r. vb.]

BORGOMANERO

Sospeso incontro di calcio per soccorrere un ferito

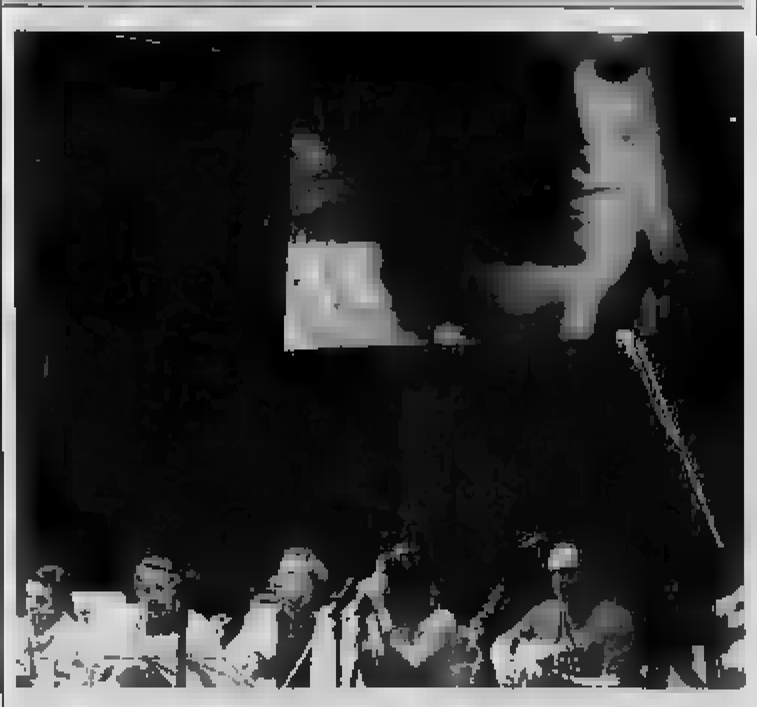
Un ragazzo di 21 anni di Borgomanero è ricoverato in Rianimazione all'ospedale Maggiore di Nova[illegible] [illegible] M., stava percorrendo in moto la statale [illegible] fra Borgomanero e Cureggio quando si [illegible]trato con un'auto. L'elicottero di [illegible] è atterrato nel vicino stadio comunale, dove si [illegible] disputando la partita [illegible] calcio Cristinese-Ghemmese (Prima Categoria) sospesa venti minuti, per consentire le operazioni di recupero del ferito. [m. g.]

CONGRESSI

Eletti segretari di An e Rifondazione Comunista

Ad Alessandria il congresso provinciale di Rc ha eletto segretario provinciale Eraldo Benvenuti, 44 anni, al posto di Giorgio Bertolo (sarà il candidato sindaco). Alleanza nazionale ha confermato Mar[illegible] Botta, 41 anni, [illegible] a Cuneo è st[illegible] rieletto Ambrogio Invernizzi. [r. s.]

IL [illegible] DEI «BATTISTIANI»



Un grande coro per non dimenticare Lucio

ASTI. Centinaia di fans di Lucio Battisti giunti [illegible] Nord Italia [illegible] ritrovati ieri ad Asti per la giornata conclusiva [illegible] «Raduno nazionale [illegible] Battistiani». Al Politeama [illegible] chitarristi (oggi [illegible] avrebbe [illegible] anni) cantando le [illegible] più celebri, partendo da «Acqua azzurra acqua chiara» cantata in coro con [illegible] il pubblico. Il concerto ha chiuso una settimana di iniziative battistiane. [c. f. c.]

LA MANIFESTAZIONE A SEI MESI DAGLI ATTENTATI

Oggi [illegible] Clarissa [illegible] lancia «Vino per New York»

[illegible] sei mesi esatti da quel tragico 11 settembre il mondo del vino è chiamato oggi ad una manifestazione [illegible] solidarietà per la raccolta di fondi che l'attrice Clarissa Burt si incaricherà di far giungere a New York per la ricostruzione della chiesa di San Nicolas, distrutta nel crollo del World Trade Centre.

L'incontro di oggi pomeriggio (dalle 15) alla Camera di commercio s'intitola «Vino per New York» e vedrà l'attrice tra i protagonisti, accanto al ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia e il presidente della Regione Enzo Ghigo che interverranno alla successiva tavola rotonda [illegible] «Devolution e la tutela del territorio».



L'attrice Clarissa [illegible]

L'economia vinicola piemontese e dell'Astigiano in particolare [illegible] al centro [illegible] dibattito [illegible] l'intervento di parlamentari (il sottosegretario maria Teresa Armosino e il deputato Giorgio Galvagno di Forza Italia), autorità locali e osservatori esterni come Bruce Johnston, corrispondente dell'inglese Daily Telegraph.

L'iniziativa è della società Pericles, specializzata in comunicazione e creazione di eventi e Vinolandia, un sodalizio che intende muoversi nella promozi[illegible] enologica con particolare riguardo alla valorizzazione dei prodotti tipici.

«Vino per New York», dopo l'esordio di Asti farà tappa in altre città. La prossima [illegible] Parma. [r. at.]

CASALE, L'ALTRA NOTTE

Prende a bastonate una ragazza e le scippa la borsa

CASALE. Seconda rapina nel giro di quattro giorni in città. Dopo che giovedì un uomo, con il [illegible] travisato da un casco da motociclista e armato di coltello, [illegible] minacciato [illegible] barista strappandole la borsa [illegible] dentro 13 mila euro, l'altra notte un giovane a viso scoperto ha aggredito, colpendola [illegible] un bastone, una ragazza e portandole [illegible] borsa con soldi e documenti.

E' successo poco dopo [illegible] notte in corso Valentino, nel parcheggio a fianco della filiale della banca San Paolo. [illegible] ragazze, appena uscite da un bar del corso, stavano raggiungendo la loro [illegible]to quando si è presentato davanti a loro [illegible] giovane sui 20-22 anni, capelli corti, armato di bastone che ha intimato ad una delle due di dargli la borsa. Poi l'ha colpita al capo, strappandole la [illegible] e fuggendo [illegible] Uno celeste. La ragazza [illegible] riportato gravi conseguenze. Sul [illegible] stanno indagando i carabinieri. [r. sa.]

SUPERMARKET DI MONDOVI'

Le cassiere urlano e mettono in fuga rapinatore armato

[illegible]. Armato [illegible] coltello ha [illegible] alle cassiere [illegible] consegnare il denaro dell'in[illegible] di fine giornata, ma le loro grida e l'impossibilità di aprire la cassaforte lo hanno fatto desistere. Il tentativo di rapina si è consumato sabato sera al supermercato di via Langhe. Il rapinatore - [illegible] uomo italiano - si è [illegible] in coda, all'uscita poco prima della chiusura: non era mascherato né camuffato.

Alle ragazze addette alla cassa ha most[illegible] il coltello, per farsi dare i soldi: la cassa[illegible] è dotata di un sistema che [illegible] impedisce l'apertura [illegible] le [illegible] funzionanti, una [illegible] gli e lo ha gridato, altre si sono [illegible] a urlare chiedendo aiuto. Al rapinatore [illegible] è rimasto che scappare. Quando sono arrivati i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile [illegible] era già allontanato. [p. s.]

CASALE IN MUSICAL CON DE LA ROCHE. FARASSINO «ULTIMO CESARE» AD ASTI

Miriam Makeba signora del Palais

«Mama Africa» canta a St-Vincent, Ron sul palco di Novara



Da sinistra Ron, la cantante africana Miriam Makeba e Gipo Farassino

LE voci di Miriam Makeba e [illegible] meritano [illegible] primo piano della settimana di spettacolo. «Mama Africa» è attesa sabato alle 21, al Palais Saint-Vincent, dove presenterà il [illegible] ultimo disco, «Homeland». Ron [illegible] sarà a Novara, mercoledì alle 21, al Teatro Coccia, nell'ultimo appuntamento organizzato dal Comune per la Festa della donna.

La prosa, con le stagioni che volgono al termine, è protagonista delle altre serate. A tenere banco è la pièce «Variazioni enigmatiche», interpretata da Glauco Mauri e Roberto Sturno: questa sera e domani, alle 21,15, va in scena al Municipale di Casale Monferrato (0142/444314), mercoledì e giovedì alle 21 al Teatro Sociale [illegible] Alba (0173/35189), venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16 al Coccia di Novara (0321/520400).

Ed ancora, questa sera alle 21, sul palcoscenico del Teatro Civico di Varallo, Valeria Ciangottini, Renato Campese e Daniela D'Angelo, presentano «Momenti di debolezza» di Donald Churchill (0163/52496), mentre mercoledì alle 21, [illegible] Teatro Pro loco di via Sesone, va in scena il cabaret di Enrico Bertolino con «Il diluvio fa bene ai gerani» (0163/22205). Domani e mercoledì, alle 21, al Teatro Civico di Tortona, Vincenzo Salemme è protagonista di «Sogni e bisogni» (0131/820195), mentre mercoledì e giovedì, alle 21, il Milanollo di Savigliano accoglie «I due gemelli veneziani» di Goldoni (0172/710235).

Sempre giovedì, alle 21, Paola Quattrini ed Enrico Lo Verso interpretano «Un tram che si chiama desiderio» al Teatro Comunale di Alessandria (0131/234240). Ad Asti invece domani alle 21, al Politeama, Gipo Farassino è «L'ultimo Cesare» (0141/355699), mentre giovedì alle [illegible] alla discoteca «113» Sergio Sgrilli recita ne «L'ultimo Freak». Ancora comicità: al Civico di Vercelli venerdì alle 21 arriva Raul Cremona con lo show «Sim Sala Min» (0161/252622).

Danza, infine. Domani alle 21, al Teatro Odeon di Biella, va in scena «Josephine Baker...et mon grand père» mentre André De La Roche e la compagnia Giovani 90 fanno tappa, venerdì alle 21,15, al Municipale di Casale Monferrato con lo spettacolo «On The Broadway - All that jazz», viaggio nel mondo del musical (0142/454767). [r. v.]

GIACOSA: Tel. 0165.262.220
Saison culturelle: musica. Alle 21 si esibirà Balanescu Quartet.

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-20) tel. 0165 230535 (www.dalaville.it).
Da zero a dieci (ore 20,30; 22,30)

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. 0165.749.373.
CHIUSO

[illegible] BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. [illegible] 841.206.
CHIUSO

MONTE BIANCO CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

PALAIS: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Il nostro matrimonio è in crisi (ore 20,30)

IDEAL: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
D'Artagnan (ore 20,30)
Alì (ore 22,30)

ARCTIEMA: Tel. 0125[illegible]
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.480.
A beautiful mind (ore 20; 22,20)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Gosford Park (ore 20; 22,30)

POLITEAMA.
Tel. 0141-530.098.
A beautiful mind
orario: 19,40; 22,30.
sab. e dom.: 15,15; 19,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

RITZ.
Tel. 0141-530.066.
Kate & Leopold.
orario: 20; 22,30.
sab e dom. 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR.
Tel. 0141-395.040
Birthday girl
Orario: 20,30; 22,30.
dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

LUMIERE.
Tel. 0141-413.830.
Hardball
orario: 20,30; 22,30.
dom. 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

BALBO.
Tel. 0141-624.889.

COMUNALE.
Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-702.768.
RIPOSO.

SOCIALE (DTE).
Tel. 0141-701.496.

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459
A beautiful mind
Orario: 20; 22,30; Dom: 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Regina.
I 13 spettri
orario: 20,30; 22,30.
dom. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Aurora
Il banchiere di Dio
orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €

CRISTALLO.
Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-976.016
RIPOSO.

SPLENDOR.
Tel. 0141-992.288
RIPOSO

TEATRO COMUNALE.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 5,50 € (4 €).

ALESSANDRIA

[illegible]ESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Feriali: ore 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30.
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.078
I 13 spettri
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
€ 5,50-4 Lun. 4

COMUNALE Sala [illegible]. Tel. 0131-234.240
Gosford Park
Feriali: ore 19,45-22,20
Festivi: ore 16,45-19,45-22,20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

COMUNALE Sala Ferrero.
Tel. 0131-234.240
Sposami Kate!
Feriali: ore 20-22,20
Festivi: ore 17,45-20-22,20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CORSO. Tel. 0131-268.060
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,15-22,15
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30.
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
La rivincita delle bionde
Feriali: ore 20,10-22,15
[illegible] e Fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Hardball
Feriali: ore 20,10-22,25
Sab. e Fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,25.
€ 6,50-5 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Kate e Leopold
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30.
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

KRISTALLI - Sala Europa. Tel. 0131-349.321
Mulholland drive
Feriali: ore 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

ARISTON. Tel. 0144-322 885
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 14,45-17,30-20-22,30
€ 6,20-4,13

CRISTALLO Tel. 0144-[illegible]400
Kate e Leopold
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
€ 6,20-4,13

ROMA. Tel. 0143-667.516
The shipping news - [illegible] del profondo
Ore 21
€ 5,20-3,60 Lun. 3,60

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
[illegible] matrimonio è in crisi
Feriali: ore [illegible]
Sab. e Fest.: Ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22,25
€ 6,71-4,65 Lun. 4,13

MACALLE'. Tel. 0131-565.001
Hedwig - La diva con qualcosa in più
Ore 20,15-22,15
€ 4,65-4,13 Lun. 4,13

IRIS. Tel. 0143-321 472
Vidocq
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
€ 6,20-4,13 Mar. 3,62

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: Ore 15-17,30-20-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,15-22,15
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,15
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR [illegible] 0143-81.411
Kate e Leopold
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 16-18-20-22,15
€ 5,16-3,62 Lun. 3,62

LASA. Tel. 0143-62.895
Alì
[illegible]
Festivi: ore 15,30-18,15-21
€ 5,16-4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.396
Vidocq
[illegible] ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio. 5,16-3,62

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Kate e Leopold
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,[illegible] 5,16-3,62

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276
Il favoloso mondo di Amélie
Feriali: ore 20-22,20
[illegible] e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20
€ 6,20-4,65 Lun. 4,13

ARLECCHINO. Tel. 0383-640.124
Brucio nel vento
Feriali: ore 20,20-22,20
Festivi: ore 14,20-16,20-20,20-22,20
€ 6-4 Lun. 4-3

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.288.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.518.
OGGI RIPOSO

EDEN.
Tel. 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-364.936.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0173-283.325.
The shipping news. Or. 21

[illegible] Tel. 0175-346.901.
[illegible] mondo di Amelie [illegible]: 21

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Gosford park. Or. [illegible]
Sala 2: Sposami Kate. Or.: 20,10; 22,40. **Sala 3: I tredici spettri.** Or. 20,20; 22,30.
Sala 4: Alì. Or. 21
Sala 5: Moulin rouge. 20,10; **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or. 22,45.
Sala 6: Kate and Leopold. Or.: 20,10; 22,40.
Sala 7: Vidocq. Or. 22,45
Sala 8: La rivincita [illegible]. Or.: 20,15; 22,05
[illegible] 9: [illegible] mind. Or. 20; 22,45. **[illegible] 10: Hardball.** Or. 20,10; 22,40

[illegible] Tel. 0172-412.317. Biglietto: 4,50
Sala Grande: [illegible] beautiful mind. [illegible] 19,50; 22,20
Sala Max: Kate and Leopold. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: Il colpo. Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milanion: La rivincita delle bionde. Or. 20,15; 22,20

Sala Metropolis:
[illegible] Or. 20,10; 22,20.

LUX Tel. 0171-948.059.
Da zero a dieci Or. 20; 22

FERRINI
OGGI RIPOSO

NUOVO. OGGI RIPOSO

COMUNALE
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
OGGI [illegible]

SALA BORSI. Tel. [illegible]-701.552.
OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel. 0172-488.324, Cell. 338-1618729
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Sposami Kate. Or. 20,20; 22,30
Sala Rossa: Cuori in Atlantide. Or. 20,25; 22,30.
Sala Blu: Vidocq. Or. 20,30; 22,30

IRIS OGGI RIPOSO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1.
Tel. 0174-47.898. **A beautiful mind.** Or. 20; 22,30.

BERTOLA SALA 2.
Omicidio in Paradiso Or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. 0175-42.608.
OGGI RIPOSO

MONDRENT. Tel. 0174-227.105.

AURORA. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: A beautiful mind. Or. 19,50; 22,30. **Cinecittà 2: Kate and Leopold.** Or. 20; 22,30. [illegible] **p[illegible].** [illegible] 19,50; 22,30. **Cinecittà 4: La rivincita delle bionde.** 20; 22,10. **Cinecittà 5: Sposami kate.** Or. 20; 22,20.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. T. 0321-625.668.
A beautiful mind
Or. 19,40; 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5,00
Sab. pom. e mer. sera fer. € 5,00 (12/17 anni, € 6,00 esc. sab. dopo le 21).

ARALDO. 0321-474 625
Black Hawk Down (viet. min. 14 anni)
Or.: 19,40; 22,30
Fer. fest. e prefes.: € [illegible] 80.
Lu fer. € 4,50

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158.
Kate & Leopold.
Or.: 20,05; 22,30
Fer. fest. e prefest. € 6,71/4,55.
Mar. fer. € 4,65

SACRO CUORE. Tel. e prn. tel. 0321-455484.
OGGI RIPOSO
Or.: 20; 22,30.
Fest. e pref. € 6,20/5; fer. € 6/5.
Mar. fer. € 4,00.

MARTINOREA. Info 0321-637183
OGGI RIPOSO
Or.: 16; 21,30. Ing.: € 5,16; ridotti € 3,10

SAN CARLO. Info 0322-240.568
Danni collaterali
Or.: 21. Ingresso € 4 o con tessera.
Ingr. cine: € 5,20/rid. € 3,10

VANDONI.
OGGI RIPOSO
Or.: 21. Ingresso: L. 10.000, [illegible]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
La rivincita delle bionde.
Or.: 20,15; 22,15 [illegible] L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
La rapina. Or.: 20; 22,15.
Ing.: € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
A beautiful mind
Or.: 19,45; 22,15
Ing.: € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741.
The shipping news
Or.: 20,15; 22,15
[illegible]: € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO
Or.: 21 Ingr. € 5.
Tessera abb. € 16

METROPOLIS MULTISALA [illegible] 0331 - 914.265 per inf. or. e pren. [illegible], sab./dom. 14,30-21,30.
Kate & Leopold. con Meg Ryan.
Or.: 17,40; 20,10. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
I 13 spettri (viet. min. 14 anni).
Or.: 20,20; 22,50. Ingresso: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.
A beautiful mind.
Or.: 20; 22,40. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.
Hardball.
Or.: 20; 22,30. Ingr.: € 6,71; [illegible] € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.
Sposami Kate.
Or.: 20,10; 22,40. Ingr.: € 6,71; rid. [illegible] 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Or.: 20,30; 22,50. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.
La rivincita delle bionde.
Or.: 20,20; 22,30. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.
Vidocq - La maschera senza volto
Or.: 22,50. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 81.183
Il favoloso mondo di Amelie.
Or.: 21,15. Fer. e fes. € 6,00/4,00; lun. fer. € 4,00.

S. PELLICO. T. e segr. t. 0321-777 122.
Il favoloso mondo di Amelie.
Or.: 21. Fer. e fes. [illegible]; lun. fer. € 4,50/3,00

[illegible] MULTISALA 1.
[illegible] 0324 - 240.853
[illegible]
Or.: 20,15; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

Info tel. 0324 - 240.853
Kate & Leopold
Or.: 20; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61 459.
OGGI RIPOSO
Or.: 14,30; 16,30; 20; 22. Info. su segr. tel.

DIAMOND
Tel. 338-1032.576
[illegible]OSO
Or.: 14,30; 16,30; 20,15; 22,15

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
Birthday girl
Or.: 20,30; 22,30

[illegible]
Info. su segreteria telefonica 0323 40.18.40.
La rivincita delle bionde
Or.: 20,30; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0323 - 501 964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501 964
Kate e Leopold.
Informazioni orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Kate and Leopold, con Meg Ryan e Hugh Jackman. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4,10.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
A Beautiful Mind, con Russell Crowe e Ed Harris. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4,10.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Mulholland drive, di David Lynch. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4,10.

BELVEDERE DOLBY [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Danni collaterali, con A. Schwarzenegger e F. Mari. Spettacolo unico alle 21,45. Prezzo [illegible] € 4,10.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBERIS. Via Pareo 1, Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DOSSENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. [illegible] 0163-22.698
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0161[illegible]-333/4467486.

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.500
CHIUSO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.255

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30
L. 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30
Al martedì 4,50 €
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30
Lire 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.
SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI.

VERDI
Inf. Tel. 015-253.89.27.
Giulietta degli spiriti di Federico Fellini.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

EDEN.
Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 20; 22,15.

COMUNALE.
Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 17,30; 21,30.

ARGELUS.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21.

EXCELSIOR
Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23.

FELIX.
Inf. [illegible] 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21.
Lire 10.000.

LE TRAME

A BEAUTIFUL [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ● ●

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat», «Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. ● ● ●

AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele [illegible]

I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara («Giovanni Falcone») porta sullo schermo il caso Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano rinvenuto cadavere a Londra nel 1982. ● ●

COME HARRY DIVENNE UN ALBERO. Commedia drammatica. Dal regista de «La polveriera», la storia di un abitante [illegible] villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del paese dove vive il nemico [illegible] combattere. ● ●

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo [illegible] Ligabue racconta di un gruppo di [illegible] trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ● ● ●

DANNI [illegible]ERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ● ●

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ●

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è [illegible] nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio. Indaga Scotland Yard. ● ● ●

HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball.

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ● ● ●

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ● ●

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Otar Iosseliani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco [illegible] ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di [illegible] un viaggio alla ricerca [illegible] felicità. ● ● ●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. ● ●

MULHOLLAND [illegible]. Il nuovo film [illegible] Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ● ● ●

[illegible] STANCHI. [illegible] L'aver trovato lavoro «costringe» due [illegible] siciliani (Ficarra e Picone) a preparare con le fidanzate il matrimonio più volte rinviato.

IL [illegible] MATRIMONIO E' IN CRISI. Commedia. Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ● ●

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta [illegible] gruppo di oppositori [illegible] regime prigionieri del deserto.

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ● ● ●

LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, [illegible] di una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente iscrivendosi all'università di Harvard.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ● ● ●

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside [illegible] MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione. ● ● ●

THE BELIEVER. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proulx premio Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ● ● ●

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ● ●

VIDOCQ. Thriller. [illegible] sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ● ●

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Torino [illegible] industria e terziario

Com'è cambiato il sistema economico torinese negli ultimi vent'anni

Torino ha assunto, nel corso degli anni, un assetto economico e produttivo che gli ha consentito di assorbire, più che in passato, gli effetti delle crisi ricorrenti creando le premesse per guardare al futuro con maggior ottimismo. [illegible] sono stati lo sviluppo del terziario; la competitività dell'industria e, più in generale, una maggior diversificazione del sistema [illegible]nomico.

Questo, in sintesi, il quadro che emerge [illegible] un'analisi condotta dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriale [illegible] sull'andamento [illegible] cicli economici negli ultimi vent'anni.

Nel periodo preso in [illegible] l'industria torinese ha dovuto fronteggiare due crisi intense e prolungate [illegible] delle quali ha messo [illegible] atto processi [illegible] ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione che le hanno consentito di mantenere un elevato grado di competitività nel contesto economico internazionale.

L'attuale fase congiunturale presenta andamenti assai meno negativi di quelli tipici delle recessioni vissute nei primi anni '80 e '90. Essa ha connotazioni molto più simili ai periodi di rallentamento, più o meno intenso, che si [illegible] succeduti negli ultimi anni.

In tutto l'arco analizzato, la Cassa Integrazione ha svolto in pieno [illegible] funzione di ammortizzatore della crisi, come dimostrano gli andamenti perfettamente speculari del ricorso alla CIG e delle aspettative sui livelli produttivi.

[illegible] alterni periodi di sviluppo e declino hanno avuto, inevitabilmente, riflessi sull'occupazione industriale. L'impatto più forte si è av[illegible] seguito della crisi dei primi anni '[illegible]. Negli anni successivi la flessione dei posti di lavoro è stata più contenuta e i livelli occupazionali si sono progressivamente stabilizzati, grazie alla flessibilità e in presenza di ampi processi [illegible] terziarizzazione che hanno contribuito a sostenere e qualificare la crescita dei servizi.

Negli ultimi 20 anni l'industria torinese ha perso 165.000 posti di lavoro (-31,8%), compensati in larga parte dall'aumento degli occupati nel terziario (+139.000, +34,6%). Nell'intero periodo l'occupazione complessiva è diminuita del [illegible] (-58.000).

Il [illegible] di disoccupazione ha avuto il [illegible] punto di massimo nel 1985 (12,2%), [illegible] disceso ad [illegible] minimo dell'8,6% nel 1990 per poi risalire [illegible] 10,7-10,9% del periodo compreso tra il 1994 e il 1998. Oggi si attesta attorno al 7%: un livello di poco superiore a quello registrato nel 1980 (6,5%).

Nel 1980 l'industria manifatturiera torinese dava lavoro al 46,8% degli occupati totali; a distanza di 20 anni tale percentuale è scesa al 33%.

E' salito per contro il peso occupazionale del terziario che oggi occupa il 59,2% degli addetti torinesi (nel 1980 [illegible] il 41,4%). Nello stesso periodo il peso dell'edilizia è passato dal 5,7% al 4,8%, quello dell'agricoltura dal 5,2% al 2%.

Grazie [illegible] sviluppo del terziario, Torino sta progressivamente cambiando la sua identità dimostrando una notevole capacità di assorbire [illegible] alterne vicende dei cicli economici.

Anche l'impatto delle crisi sulla crescita è stato contenuto: nell'arco dei 20 anni il Pil provinciale è cresciuto del 30%, ad un tasso medio annuo dell'1,4%, di poco inferiore a quello piemontese (+1,5%) e nazionale. (+1,8%).

[illegible] tratta [illegible] un risultato importante se si tiene conto che, [illegible] periodo, [illegible] popolazione torinese [illegible] diminuita del [illegible] e quella in età da lavoro del 5%.

Torino si scopre una realtà sempre più terziaria, [illegible] anche più solida e diversificata di un tempo.

L'area torinese sta attraversando una fase di rallentamento congiunturale che dura da alcuni mesi e dalle prospettive ancora incerte.

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che almeno fino a settembre dello scorso anno, Torino ha vissuto una fase di crescita occupazionale che non trova riscontro nei periodi più recenti.

Negli ultimi tre anni, in provincia di Torino [illegible] stati creati, secondo l'Istat, almeno 50.000 nuovi posti di lavoro. La disoccupazione è scesa di tre punti e mezzo [illegible] al 7%. I [illegible] occupati [illegible] larga parte donne, lavoratori dipendenti e riguardano sia figure con competenze elevate sia personale a bassa qualificazione.

Nello [illegible] periodo, il sistema produttivo torinese ha dimostrato un buon dinamismo, che ha portato alla creazione di un numero significativo di nuove imprese.

Sta nascendo un vero e proprio distretto ICT, popolato di quasi 7.000 imprese [illegible] più di 60.000 addetti, operanti in comparti particolarmente innovativi e con ottime prospettive di sviluppo.

Dall'insieme di questi dati si possono trarre alcune considerazioni.

L'industria è amagrita, [illegible] ha conservato capacità di innovare e stare sui mercati [illegible] nella ricerca e nella diversificazione degli sbocchi e il crescente utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella gestione aziendale.

Il terziario è cresciuto non solo in termini quantitativi, ma ha mostrato al suo interno, capacità di innovarsi e diversificarsi per rispondere alle nuove domande di servizi indotte dal calo demografico, dai processi di innovazione industriale e dai livelli di benessere dalla società locale.

Nonostante la perdita di peso, l'industria rimane l'asse dello sviluppo torinese, soprattutto per la capacità che va dimostrando di trasmettere impulsi innovativi anche ad [illegible] componenti del sistema economico (si pensi, ad esempio, al settore dei servizi alle imprese ed alle attività di progettazione).

D'altro lato si conferma essenziale l'investimento nelle infrastrutture e, soprattutto, negli [illegible] di [illegible] per ridurre progressivamente l'isolamento di cui soffrono la nostra città e [illegible] regione.

Progetto "SCUOLAV"

Stage per gli studenti delle superiori

Sono [illegible] più numerose nella nostra Provincia le richieste, [illegible] parte degli Istituti Scolastici Superiori, di stage estivi presso le aziende.

A tal fine, g[illegible] l'anno scorso è stata realizzata la prima edizione del Progetto SCUOLAV che, con il coordinamento degli enti promotori (Comune e Provincia di Torino) e sottoscrittori (Camera [illegible] commercio [illegible] Torino, Unione Industriale e numerose altre Associazioni datoriali) del Protocollo d'Intesa Scuola/Lavoro (settembre 2000), hanno promosso [illegible] per studenti tra il IV e il V anno delle Scuole Superiori.

Il buon successo dell'iniziativa, che ha [illegible] il gradimento sia delle scuole che delle imprese, ha spinto i promotori ad attivare la seconda edizione del Progetto, con l'obiettivo di coin[illegible] un numero sempre maggiore [illegible] scuole e di aziende.

Questo esempio di collaborazione tra scuole e aziende, infatti, da un lato consente ai giovani di avvicinare il mondo produttivo, prima del termine del percorso scolastico, per meglio indirizzare le proprie scelte di lavoro o di studi [illegible] future, dall'altro permette alle aziende [illegible] [illegible] rapporti con le scuole [illegible] loro [illegible] ed eventualmente [illegible] "prenotare", come è successo in alcuni casi, candidati per assunzioni prossime.

L'Unione Industriale invita, quindi, [illegible] aziende ad offrire, entro il 20 marzo p. v., la propria disponibilità ad ospitare in stage gli studenti.

L'iniziativa coinvolge ragazzi di circa 18 anni e la durata prevista degli stage è di circa un mese, tra la metà di giugno e la fine di luglio.

Gli stage sono totalmente gratuiti per le imprese; l'adempimento delle procedure burocratiche e le coperture assicurative [illegible] a carico degli Istituti Scolastici.

Le aree di provenienza degli studenti vanno dagli Istituti Professionali di Stato (IPSIA, IPC), [illegible] Istituti Tecnici Industriali e Commerciali (ITI, ITC, ITCG), [illegible] Licei (LS, LC).

Per informazioni: CORFUI (Consorzio Ricerca e Formazione Università-Impresa) tel. 011/5718.336; Camera di [illegible] di Torino: www.to.camcom.it sotto "novità", tel. 011/5716355, e-mail: innovazione@to.camcom.it.

NOVA

A Ciriè, Nova Investimenti Immobiliari conclude il recupero [illegible] sito industriale "ex Contitech"

La riqualificazione del sito industriale "Ex *Contitech*", consistente nel recupero di 25[illegible] mq, [illegible] nel Novembre 2000, risulta oggi completamente conclusa; [illegible] tratta di un [illegible] di recupero dell'intero complesso: [illegible] eliminate tutte le superfetazioni addossatesi negli anni alle originarie strutture, l'edificio è stato completamente spogliato degli elementi architettonici che lo rendevano vetusto e degradato ed è stato rivestito con una "pelle" fatta di serramenti e facciate nuovi, sono stati smaltiti gli elementi inquinanti che costituivano coperture e condutture; si è dotato l'intero complesso di ingenti opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, reti tecnologiche). "L'operazione [illegible] si limita [illegible] semplice ristrutturazione edilizia - precisa Francesco Romano, amministratore delegato [illegible] Nova S.p.A. - ; non è il colore dei blocchi o la fini[illegible] dei nuovi serramenti o ancora la coibentazione [illegible] coperture che rende pregevole [illegible] nostro lavoro, [illegible] l'aver [illegible] degli spazi che corrispondono [illegible] nuove esigenze imposte dal mondo del lavoro: tagli di superfici diversi dal passato compatibili con le richieste di un mercato [illegible] interno che produce sempre meno e commercializza sempre più; al grande stabilimento si è sostituita la casa per piccole e medie aziende. La soddisfazione di questo intervento e del nostro lavoro in genere è quella di saper precedere le richieste del mercato immobiliare e quindi in qualche modo [illegible] fattore di determinazione; la soddisfazione di questa operazione consiste nell'aver saputo creare spazi che tengo[illegible] conto delle necessità della forza lavorativa". Quest'ultima affermazione trova pienamente d'accordo Walter Barbero, presidente della *Newfren SPA*, azienda storica, leader nella produzione e commercializzazione di f[illegible] e frizioni per motocicli, fino a pochi mesi fa ubicata [illegible] città, [illegible] insediata nel complesso di Ciriè,; egli, infatti oltre a sottolineare la comodità di trovarsi ad un quarto d'ora da Torino, vicino ad aeroporto e tangenziale, in prossimità di una [illegible] di servizi, ritiene che il perso[illegible] sia contento di lavorare in spazi ricchi di luminosità e di areazione, a ridosso di spazi esterni e zone di sosta piacevoli. Abbiamo domandato a Daniele Griotti, amministratore delegato, che cosa ancora Nova S.p.A. intende realizzare nel settore industriale; egli [illegible] risposto che fra i progetti di più immediata attuazione, oltre ai 10.000 mq di nuova edificazione ancora previsti nel sito [illegible] Ciriè, [illegible] stanno espletando le pratiche burocratiche per la riqualifica[illegible] dell'area urbana "ex *Paracchi*" in Via Veronese, che prevede [illegible] realizzazione di un centro polifunzionale con spazi espositivi, laboratori e magazzini; mentre a Scalenghe (in prossimità di Pinerolo) Nova Investimenti Immobiliari sta pro[illegible]gettando la nuova edificazione di [illegible] complesso artigianale ed industriale.

MICRONTEL

Esperienza, sviluppo [illegible] innovazione nella rilevazione [illegible]

Da più di 20 anni MICRONTEL progetta, realizza, distribuisce ed [illegible] sistemi per la raccolta e gestione dati, in particolare rivolti alla rilevazione presenze [illegible] Personale, al controllo [illegible] accessi [illegible] alla gestione della produzione. Seguendo l'evoluzione del mercato [illegible] settore, MICRONTEL ha orientato [illegible] proprie scelte strategiche [illegible] sostegno tecnologico sempre più all'avanguardia, nell'hardware e nel software, con l'obiettivo di realizzare prodotti e fornire servizi, per soddisfare le esigenze [illegible] 1.500 clienti, tra i quali si annoverano le migliori realtà di aziende nazionali.



Per misurare la propria qualità ed efficienza e per proseguire [illegible] costante cammino di crescita, MICRONTEL nel 199[illegible] ha ottenuto la certificazione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001, consolidando e migliorando la propria posizione sul [illegible] ha recentemente attivato l'iter per l'evoluzione in VISION 2000. Il know-how tecnologico della MICRONTEL ha [illegible] lo sviluppo delle innovative linee, dall'esclusivo design, dei terminali [illegible] raccolta [illegible] serie [illegible] e delle procedure MICRON, MICRONPASS e MICROPROD, che costituiscono un'ampia gamma di prodotti modulari, per soddisfare le esigenze di rilevazione presenze, controllo accessi e raccolta dati di produzione di ogni Azienda. [illegible] soluzioni proposte [illegible] MICRONTEL sono integrabili anche con eventuali realtà preesistenti e consentono il completo interfacciamento [illegible] procedure di elaborazione paghe e stipendi e con i sistemi gestionali più diffusi sul mercato. L'organizzazione MICRONTEL, con sede a San Mauro Torinese e Filiale a Milano, è costituita da circa quaranta addetti e si avvale di partner tecnologici - strategici, per garantire, con professionalità ed efficienza, un qualificato supporto tecnico e commerciale sull'intero territorio nazionale.

Tutela giuridica [illegible] software

Per approfondire i vari aspetti legati alla tutela giuridica del software, l'Unione Industriale di Torino, in collaborazione [illegible] il Gruppo AIT (Aziende di Informatica e Telematica) e Microsoft, organizza un incontro lunedì prossimo 18 marzo, alle [illegible] 18, presso il Centro Congressi di Via Fanti 17.

L'obiettivo dell'iniziativa è fornire le maggiori informazioni possibili sul fenomeno, sempre largamente diffuso, della duplicazione [illegible] programmi.

Dopo il saluto di apertura da parte di Renato Bellavita, Presidente dell'AIT, è in programma una tavola rotonda moderata [illegible] Vice [illegible] dell'Unione Industriale, Riccardo Rosi. Tra [illegible] argomenti in discussione: la pirateria informatica in Italia, le relati[illegible] forme di illecito e le valenze socio-economiche; le sanzioni previste per l'inosservanza della legge 248; le linee guida per una [illegible]tta gestione del software. Per informazioni e [illegible]esioni: tel. 011.5718.268, fax 011.64.29.05, e-mail ait@ui.torino.it.

CONVEGNI & CORSI

	Titolo	Data	Orario
Corso PF3	VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI	12 marzo	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso AMMA	L'EVOLUZIONE DEGLI ACQUISTI	13 marzo	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	STRATEGIE IN PRODUZIONE: I COSTI DI PRODUZIONE	13 e 14 marzo	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso AMMA	IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LE IMPOSTE SUL REDDITO DELLE IMPRESE	14 e 21 marzo	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	IL PRIMO BILANCIO IN EURO: COME AFFRONTARLO CONTABILMENTE	15 e 19 marzo	ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.426)
Corso AMMA	QUALIFICA DEGLI OPERATORI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI ELETTRICI	19, 21 e 26 marzo	ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE RISORSE UMANE	20 marzo	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	LE VERIFICHE [illegible] E LE NUOVE [illegible]	21 marzo	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Assocam Scuola Camerana	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	25 marzo	ore 8.30/17.30 (tel. 011.38.53.475)
Assocam Scuola Camerana	RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	29 marzo	ore 8.30/17.30 (tel. 011.38.53.475)



DOPO L'INCIDENTE DI COURMAYEUR



DELL'ELCE [illegible] SEMPRE [illegible] COMA

Sono stazionarie le condizioni del senatore Giovanni Dell'Elce, ricoverato al Cto dopo l'incidente aereo dell'altro giorno a Courmayeur. Il sottosegretario è sempre in coma farmacologico [illegible] i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, anche se all'interno dell'ospedale pare crescere un cauto ottimismo. Questo [illegible] testo del bollettino medico diffuso ieri mattina e firmato dal direttore sanitario Giorgione: «La Tac evidenzia una situazione stabile con [illegible] che non presenta segni di peggioramento. Prosegue [illegible] monitoraggio strumentale delle lesioni cerebrali e toraciche. Vi è stabilità emodinamica e respiratoria [illegible] viene proseguito il programma terapeutico in atto che prevede il mantenimento dell'on. Dell'Elce in coma farmacologico. [illegible] ribadisce che non vi sono attualmente indicazioni chirurgiche». Ieri visita del ministro dell'Interno Claudio Scajola (foto), che poco dopo le 11 si è intrattenuto con il padre e il fratello dell'uomo politico. Oggi potrebbe arrivare il presidente d[illegible] Consiglio Silvio Berlusconi.

Mammografie, tre mesi per i risultati

Il Centro di screening delle Molinette: abbiamo difficoltà

Da tre mesi aspetta gli esiti di una mammografia. Dal 12 dicembre 2001 Margherita Morra attende di sapere [illegible] l'esame ha rivelato qualche sospetto o se può stare tranquilla. Come lei, molte altre donne che alle Molinette si sono sottoposte lo [illegible] anno allo screening «Prevenzione [illegible]» promosso dalla Regione aspettano ancora un verdetto. Motivo? «Abbiamo difficoltà [illegible] refertare», rispondono al centralino del centro. «Richiami fra due [illegible] tre settimane», consigliano. «Due o tre settimane?», protesta Margherita Morra. «Quando ho fatto l'esame - dice - mi hanno garantito che nell'arco di un mese sarei stata contattata. Che [illegible] ha sottoporsi a un controllo [illegible] genere, che dovrebbe servire a prevenire, se per avere i risultati si aspetta poi tutto questo tempo?».

«Prevenzione serena» è un'iniziativa nata per scongiurare il rischio di scoprire troppo tardi la malattia. Anche grazie [illegible] questi esami, negli ultimi dieci anni a Torino la mortalità per cancro al seno e al collo dell'utero è diminuita del 4,2 per cento, malgrado un'incidenza [illegible] tumori superiore del [illegible] per cento. «Grazie a Prevenzione Serena - spiegano in Regione - ci sono stati in pratica [illegible] decessi in meno in un anno per cancro alla mammella, e 120 per carcinomi al collo dell'utero».

> «Prevenzione serena» era nata per scongiurare il pericolo che le donne scoprissero troppo tardi una grave malattia

Perché tutto questo tempo per avere i risultati? Proprio l'altro ieri le donne dei Ds hanno denunciato «il progressivo abbandono da parte della Giunta Ghigo del progetto».

> I medici dell'ospedale: «E' stata reimpostata tutta l'attività [illegible] è rotta un'attrezzatura. Presto [illegible] metteremo al passo»

In [illegible] conferenza stampa organizzata dalla capogruppo in Consiglio regionale, Giuliana Manica, e dalla sua vice, Marisa Suino, hanno accusato: «Nonostante questi risultati positivi, la Giunta Ghigo ha provocato [illegible] lo [illegible] scelte un drastico taglio degli screening mammografici: su 132 mila prestazioni previste nei primi [illegible] mesi [illegible] ne sono state realizzate solo 48 mila 608, cioè il 36 per cento. E la situazione negli altri sei mesi è peggiorata». Il professor Giovanni Gandini, responsabile dell'Istituto di radiologia diagnostica e dello screening mammografico alle Molinette, riconosce: «Tre mesi d'attesa per un esito è effettivamente un tempo inaccettabile». [illegible] rassicura: nessuna intenzione di ridurre gli esami. «Semplicemente - spiega - abbiamo reimpostato [illegible] l'attività dell'intero istituto, dopo aver ereditato una situazione drammatica. Siamo rimasti [illegible] indietro con i referti, anche per colpa della riorganizzazione [illegible] interna, e anche perché un'attrezzatura si è rotta ed [illegible] rimasta inutilizzabile per una decina di giorni».

Lo scorso anno, [illegible] Molinette, [illegible] state eseguite 12 mila mammografie, rispetto alle 8 mila dell'anno precedente. «Nei prossimi giorni - garantisce Gandini - esauriremo tutti gli arretrati, poi cominceremo con la refertazione degli ultimi [illegible] e ci metteremo al passo». [m. acc.]



Ancora problemi alle Molinette e questa volta anche per ottenere l'esito degli esami

L'ATTIVITÀ DURAVA DAL 1996: DENUNCIATI UN GIORNALISTA E DUE IMPIEGATE

Teletruffa contro il cancro

Vendevano un'apparecchiatura «miracolosa»

Angelo Conti

Presidente e impiegati dell'«Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro», con sede in via Vespucci, sono stati denunciati per truffa aggravata dai carabinieri della compagnia San Carlo. Sotto inchiesta sono Alberto Mondini, 55 anni, giornalista, originario e residente a Gifflenga nel Biellese, e le impiegate Nelly C., 41 anni, e Aicha H., 28 [illegible], marocchina, entrambe residenti a Torino.

I militari ipotizzano che la truffa sia durata sei [illegible] fra il 1996 e i giorni nostri, consentendo all'associazione di incassare decine di milioni attraverso svariate attività: dalla raccolta del denaro «porta a porta» al telemarketing su diverse emittenti locali. I reati contestati sono, oltre al [illegible] (la truffa), anche il 110 (concorso fra più persone) e l'81 (che s[illegible] [illegible] continuità nel tempo).

La vicenda per la quale Mondini e le sue collaboratrici sono state denunciate riguarda la vendita televisiva (dietro offerta libera) [illegible] un apparecchio elettronico [illegible] bassissima potenza [illegible] che avrebbe benefici effetti sui tumori solidi. Progettato dallo scienziato turco Seçkiner Görgün (poi espulso dall'Ordine dei medici), questo apparecchio è considerato inutile da gran parte della medicina ufficiale.

Personaggio centrale, nella vicenda, appare Alberto Mondini, autore di libri a sostegno delle medicine alternative non[illegible]ché delle terapie sperimentali [illegible] cominciare da quelle ideate da Bonifacio, [illegible] Bella e da Hamer). Mondini ha scritto a più riprese trattati sostenendo [illegible] «spaventosa corruzione della medicina anticancro» e criticando pesantemente le metodiche oggi [illegible] per definire la percentuale [illegible] successi nella cura dei tumori.

L'Associazione per la Ricerca e la Prevenzione del Cancro (AeRrePiCi) risulta essere stata fondata a Torino il [illegible] febbraio '92 per cercare e applicare nuove vie nella ricerca e nel trattamento dei tumori. «Nonostante [illegible] [illegible] difficoltà e le opposizioni incontrate, lentamente, cominciando da zero, siamo riusciti a costruire qualcosa di importante - spiega Mondini nella presentazione della sua associazione - e a dare dei servizi sanitari gratuiti. Ben presto però è stato chiaro che il [illegible] non è un problema scientifico, ma politico. Il dossier Kankropoli, frutto del lavoro di più di due anni di ricerche, pubblicato nel febbraio '97, è stato consegnato al ministero [illegible] Sanità, a ogni Gruppo del Parlamento italiano, a importanti giornali italiani e stranieri ed è a disposizione di tutti i soci».

L'associazione conta circa 2000 soci e pubblica una rivista trimestrale di divulgazione medica, Vie Nuove. «La nos[illegible] [illegible] un'associazione che non ha scopo di lucro - spiegano i promotori - e si mantiene esclusivamente con quote di tesseramento e libere offerte. Non c'è mai stata nessuna truffa e le attività di telemarketing sono sempre state assolutamente trasparenti. Il progetto Gorgun [illegible] un impegno scientifico, non una televendita fine a se stessa».

ARRESTATI DUE GABONESI: IN UNA BORSA AVEVANO OLTRE TRECENTO PEZZI

Falsificati i cd del Festival

Migliaia le copie delle canzoni di Sanremo

Tira il festival fasullo. Migliaia di cd clandestini con le canzoni di Sanremo hanno invaso, negli ultimi tre giorni, i mercatini della periferia torinese, venduti a 1/3 - 1/4 del prezzo ufficiale. Molto richiesti i vincitori [illegible] Bozar, ma in [illegible] a questa hit-parade del sommerso c'è Alexia, particolarmente apprezzata dagli stranieri perché propone, sul cd, anche la versione inglese del [illegible] successo sanremese.

Ma i carabinieri non sono stati a guardare e, sabato mattina, in corso Cincinnato hanno avuto la mano pesante [illegible] due gabonesi (Douf Malio , 25 anni, [illegible] Giau Boss, 21 anni) che vendevano a piene mani compact-disc fasulli con i brani del festival.

I militari del Nucleo Radiomobile [illegible] [illegible] allertati proprio [illegible] piccola ressa che si era creata intorno ai due extracomunitari: almeno una dozzina di persone stavano attendendo pazientemente il loro turno per scegliere e per acquistare i cd. L'offerta era quanto mai vasta: i nuovi cd dei singoli artisti contenenti il brano presentato a Sanremo, ma anche vere e proprie compilation artigianali (comunque tecnicamente accettabili) con tutte le canzoni presentate a Sanremo.

Per l'occasione, i prezzi erano stati «ritoccati», passando dalle consuete 4-5 euro anche a 8 euro [illegible] pezzo. Nonostante il rapido smercio dei cd, al momento dell'intervento dei militari (erano [illegible] 12,35) i gabonesi [illegible] ancora, in [illegible] grande borsa nascosta su un'auto parcheggiata nelle vicinanze, ben 328 compact.

I carabinieri, considerato [illegible] notevole quantitativo di cd-rom sequestrati, hanno deciso di arrestare i due ambulanti abusivi, richiamando l'articolo 171 bis [illegible] legge 633/41 che tutela il diritto d'autore.

Per il comandante provinciale dell'Arma, colonnello [illegible] Paratore, il fenomeno sarebbe in netta espansione. «La duplicazione fraudolenta dei cd musicali e di quelli contenenti programmi informatici è tecnicamente [illegible]plice. Contemporaneamente [illegible] mercato regolare ha registrato aumenti di prezzo. E' così lievitato il volume d'affari [illegible] quello clandestino che si sviluppa [illegible]prattutto nei mercatini rionali ed in quelli della provincia. Certo, la qualità è diversa, ma gli acquirenti [illegible] disposti a rischiare qualche imperfezione tecnica a fronte di un evidente vantaggio nel prezzo».

Il mercato della musica «alternativa» è in questi anni passato di mano: «Un tempo era prerogativa quasi esclusiva dei senegalesi, poi sono arrivati i cinesi che hanno conquistato parte della clientela con la politica dei prezzi stracciati, ancor più [illegible]ziali. Sono loro a produrli e poi a rivenderli ad extracomunitari di altre etnie». Sono le centrali della duplicazione il vero obiettivo delle indagini: «Negli Anni 70 ed 80, ai tempi [illegible] musicassette, erano soprattutto nel Napoletano, ma adesso per copiare un cd-rom basta un masterizzatore, e ne esistono anche di tipi capaci di realizzare molte copie in breve tempo. C'è una conseguente frammentazione dei fornitori, [illegible] [illegible] nell'ombra, fra mille precauzioni». [a. con.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE [illegible] TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa [illegible] Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via [illegible] Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 186; via Genova 89/H; corso S[illegible]astopoli 298; via Cibrario [illegible] bis. Di [illegible] (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani [illegible] 10 al Palastampa. Tempo determinato: 6 usciere addetto informazioni (6 mesi); 2 centralinista (6 mesi); [illegible] coadiutore amministrativo (dattilo su PC)(6 mesi); [illegible] ragioniere (conosc. Word/Excel, nozioni [illegible] amm. e ragioneria)(6 mesi); [illegible] istruttore [illegible] [illegible] (conosc. PC) [illegible] mesi); [illegible] ragionieri (conosc. PC)(6 mesi); 2 ragionieri o periti commerciali (conosc. Pc) (6 mesi); 2 geometra (conosc. Office, pratiche catastali e documentazione tecnica) (6 mesi) 1 educatore (6 mesi); [illegible] autisti (patente C) (6 mesi. Da oggi, presso il Centro per l'impiego, è disponibile la graduatoria dei lavoratori utilmente collocati.

■ **QUALE GIUSTIZIA?** Rogatorie, falso in bilancio, riforma del Csm: se ne parla alle 16 nell'aula magna di Giurisprudenza (via Sant'Ottavio 20) all'incontro [illegible] «La legge è ancora uguale per tutti?», con Ugo Spagnoli, i docenti Sergio Chiarloni, Paolo Ferrua, Alessandra Rossi, il [illegible]gistrato Luigi Marini.

■ **MUSICA D'AUTORE.** Secondo appuntamento di Giovani per i Giovani, l'iniziativa dell'Associazione Lingotto che presenta interpreti di valore che si stanno lanciando. Stavolta tocca al Quartetto Arion proposto dalla Scuola [illegible] Fiesole: alle ore 18, nella [illegible] dei Cinquecento, Pietro Davide Caramia e Daniela Marinucci (violini), Edoardo Rosadini (viola) e Giancarlo Giannangeli (violoncello) uniranno le loro forze per eseguire belle pagine di Boccherini, Cambini e Prokofiev. Alle 21, la Sala d'Aste Art [illegible] Robert di via Principe Amedeo 20 ospiterà il soprano colombiana Alexandra Zabala che, con Michele Varda al pianoforte, si esibirà in arie d'opera (Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini) ed in brani celebri di Gershwin.

■ **ALBIANO, MORTO.** Un motociclista è morto, ieri pomeriggio, sulla provinciale Albiano-Azeglio. La vittima è Flavio Pavan, 34 anni, residente a Carisio, in via Vigna 6. L'incidente è avvenuto intorno alle 13,16, [illegible] il centauro è morto alle 17,30 in ospedale ad Ivrea. Pavan era a bordo di una Suzuki DR 600 e stava sorpassando altre due motociclette quando, nell'affrontare una curva, [illegible] perso il controllo finendo contro un albero. E intorno alle 18 un altro [illegible]cidente ha coinvolto due centauri. E' accaduto ad Ozegna sulla provinciale. Due i feriti: Roberto Ferro, 23 anni, e la fidanzata Eleonora Roma, 21.

Specchio dei tempi

«L'eredità più bella: [illegible] amore che non si spegnerà mai» - «E' rimasta sola, tra i suoi monti» - «Sono passati due inverni e mio figlio è ancora da operare» - «E i rimborsi del '94?» - «Domande necessarie»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei solo augurare buon compleanno alle quattro persone (alcune a Torino, altre a Roma) che il 5 marzo di sei anni fa [illegible] nate per la seconda volta grazie all'ultimo dono di una donna meravigliosa che nella sua vita ha sempre dato [illegible] tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarla.

«Era una donna semplice, [illegible] il suo sorriso illuminava ogni luogo in cui arrivava. Ora vive nello splendore eterno, fisica[illegible] lontana [illegible] chi la ama. [illegible] [illegible]i vorrei abbracciarla attraverso di voi: [illegible] auguro una vita lunga, serena, con la spe[illegible] che possiate donare tutto l'amore e la pace che nella sua vita questa donna ha donato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[illegible] nessuno [illegible] che esiste o, meglio, sopravvive un'unica abitante nella piccola frazione Rongorbogno di Ribordone. I suoi occhi sono stanchi e forse da operare, ma la visita oculistica è lontanissima (4 [illegible], minimo). [illegible] sue 81 primavere incominciano a pesare; è sola e [illegible] sa chiedere aiuto.

«Il mondo va avanti, [illegible] non fa notizia e il silenzio dei monti copre il tacito grido. Scusate lo sfogo di [illegible] impotente volontario».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha 16 anni e da tre gli è stata diagnosticata una sinusipatia cronica con masse di cisti [illegible] mucocele in alcune zone della testa.

«A dicembre [illegible] dopo lunghe cure senza esito hanno deciso di intervenire con [illegible] intervento in endoscopia. Quindi è stato prenotato al Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] previsione che [illegible] [illegible] lo avrebbero chiamato. Passato tale tempo ho telefonato e mi è stato detto che erano arrivati dei casi più gravi a che hanno dovuto farli passare, rassicurandomi però che per settembre lo avrebbero chiamato, settembre è passato e a novembre ho richiamato [illegible] in risposta mi è [illegible] [illegible] che loro lo sanno che deve essere operato che però la legge stabilisce che bisogna dare precedenza a casi più gravi. Ora sono passati 2 inverni e 2 estati e mio figlio continua a soffrire.

«D'accordo che la legge impone le precedenza ai più gravi però se [illegible] ogni tot di persone gravi infilassero le persone come mio figlio che con un semplice intervento potrebbero stare meglio sarebbe anche giusto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul giornale che il ministero delle Finanze annunciava pagamenti [illegible] tempi brevissimi dei rimborsi arretrati Irpef [illegible] dell'installazione di un nuovo terminale a disposizione negli uffici per le informazioni [illegible] proposito. Fiducioso sono [illegible] in corso Bolzano allo sportello di prima informazione ed ho chiesto dove si trovassero i terminali, ricevendo per risposta [illegible] notizia che questi ultimi non sono in funzione e non sono aggiornati!

«Così mi sono [illegible] in coda per avere informazioni e dopo [illegible] minuti di attesa sono stato ricevuto ed ho chiesto a che punto fosse [illegible] mia richiesta di rimborso Irpef [illegible] 1994. Nel 2001 mi era [illegible] confermato il pagamento al 1° settembre 2002, dopo aver consultato [illegible] terminale ho scoperto che il pagamento, per mancanza di fondi, è stato rimandato al II 2002 e che nel frattempo sarebbero stati messi in regola i pagamenti 1997-1998!

«E gli anni precedenti? rispo[illegible] seguono un'altra strada. Quale? risposta: "Non saprei". E la comunicazione Postel, visto che rientro in quei limiti? rispo[illegible] "Non saprei". L'ufficio [illegible] garante? risposta: "Non risulta che ci sia, però c'è l'ufficio relazioni con il pubblico. Prenda il numero", ma avendo circa trenta persone davanti ed [illegible] solo impiegato nell'ufficio [illegible] andato via!».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«L'altra mattina alle 9,45 circa ho chiamato il 118 perché un automobilista si è sentito male. Io e alcune p[illegible] lo abbiamo [illegible] adagiandolo sul [illegible]ciapiede, dopo di che ho chiamato il 118. Mi ha risposto [illegible] voce femminile sommergendomi di domande tipo: come stava l'uomo, il mio numero di telefono, se l'uomo era cosciente, se poteva parlare ecc. ecc.

«Non essendo medico [illegible] sapevo cosa dire, però era evidente che la persona stava male. Allora ho insistito nella richiesta di un'ambulanza e di tutta risposta la brava centralinista mi [illegible] chiuso il telefono. Mi chiedo per avere un soccorso urgente bisogna essere laureati in Medicina? Dopo altre due telefonate siamo riusciti ad [illegible]re l'ambulanza circa 45 minuti dopo».

Guido Garrone

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA
PAGINA LUNEDÌ 11 MARZO 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

L'ORGOGLIO DI UN'INTERA REGIONE PER LO STORICO PODIO







I Matia Bazar hanno trionfato Festival, «Messaggio d'amore», al terzo tentativo dopo rifondazione del gruppo, con l'arrivo dell'affascinante Silvia Mezzanotte, grande , e del tastierista Fabio Perversi, accanto al genovese Piero Cassano e al sanremese Giancarlo Golzi, che rappresentano storia della formazione nata nel '75 (nel '78 prima vittoria a Sanremo con «...e dirsi ciao», bissata l'altra sera). I Matia sono stati in testa alla classifica fin dalle prime battute, subissati da richieste d'interviste e di apparizioni televisive. Sempre disponibili, cordiali, professionali; sono stati anche i grandi protagonisti della riuscitissima festa organizzata principali discoteche della Riviera «Ninfa Egeria» Matteotti, a due passi dall'Ariston, con collaborazione de La Stampa (nelle immagini sopra destra; a sinistra l'esibizione all'Ariston). Silvia, Piero, Giancarlo e Fabio adesso si preparano al tradizionale tour de force riservato ai vincitori del Festival: radio, giornali e concerti. L'occasione migliore per lanciare il primo cd live «Messaggi dal vivo». (FOTOSERVIZIO MARCOLIANI)

Matia, Alexia, Paoli: trionfa la Liguria

Biasotti: «Formidabile trampolino per successi in altri campi»

Gianni
SANREMO

Matia Bazar, Alexia, Gino Paoli: un podio tutto ligure. Non era mai accaduto nella ultracinquantennale storia del Festival. Un bilancio sorprendente, straordinario, che si completa con il sigillo dell'Accademia di Sanremo sulla vittoria della laziale Anna Tatangelo sezione Giovani. C'è di che andare orgogliosi per una troppo spesso trascurata, confinata ai margini. «Da questo risultato la Liguria cercherà di prendere spunto per ottenerne e consolidarne altri in diversi campi. Perché la musica, tutta musica, un formidabile veicolo promozionale», sottolinea Biasotti, il presidente della Regione. E aggiunge: «In questa è nata e cresciuta la scuola più famosa dei cantautori e, dopo quarant'anni, la Liguria dimostrato di sapersi allargare anche ad altri generi. Ringrazio i Matia Bazar, Alexia e Paoli e spero d'incontrarli presto in Regione per complimentarmi personalmente. Quando Baudo, sul palco dell'Ariston, mi ha dato la possibilità di rispondere al collega Antonio Bassolino, presidente della Regione Campania, che esaltava giustamente canzone napoletana, ho evidenziato che anche la Liguria della musica ha molte da dire. I fatti ci hanno dato ragione».

Poi Biasotti lascia il fioretto e sfodera spada. Per difendere sanremesità del Festival, messa in dubbio dalle critiche (un po' strumentali) piovute sulla città assieme alla provocatoria proposta cambiare sede alla grande festa canzonetta. «Non un esperto - dice -, ma in questi giorni ho sentito e letto cose sulle quali non posso assolutamente tacere. Il Festival è un evento artistico unico: parlare, anzi straparlare, di scipparlo alla città dei fiori sarebbe come pretendere di togliere a Hollywood gli Oscar del cinema. Sanremo rappresenta gli Oscar della italiana, e chissà che non possa diventare anche una sede internazionale per le sette note».

La base per questo nuovo, ambi traguardo è il piano per realizzare il Museo della canzone appena sarà completato Palaexpo corso Garibaldi. «Tre liguri ai primi tre posti: un risultato storico. Che condivido pienamente e spero che sia beneaugurante per il Museo della canzone», commenta felice l'assessore Antonio Bissolotti, l'uomo-Festival di Palazzo Bellevue.

«La vittoria, il secondo posto di Alexia e il terzo di Gino rappresentano un ritorno alla grande Genova e della Liguria sulla scena musicale: una grande opportunità da cogliere per tutti noi che facciamo questo mestiere», dice un raggiante Giancarlo Golzi, sanremese, che, con il genovese Piero Cassano, costituisce il nucleo storico Matia Bazar. Al terzo tentativo il gruppo rifondato nel '99 ha centrato la vittoria fortissimamente voluta. «Messaggio d'amore» è la finalizzazione progetto di rilancio della formazione nata nel '75.

«Ho accettato di venire a Sanremo perché avevo qualcosa di nuovo da dire», fa sapere un Gino Paoli soddisfatto fedele al cliché di che non ama esternare se non attraverso sue composizioni. Il Festival diventa formidabile traino per il freschissimo album «Se», che contiene ovviamente il brano mese «Un altro ».

E Alexia? Dopo cinque milioni di dischi venduti in tutto il mondo cantando in inglese a ritmo dance, l'artista spezzina ha conquistato anche la ribalta più ambita e difficile (secondo posto e premio della critica), portando all'Ariston i ritmi della discoteca con «Dimmi come...».

E' felicissima ancora dula: «Mi addormentata guardando e toccando i premi. E quando mi sono svegliata la prima cosa che ho fatto è stata quella di toccarli ancora».

DAL COMUNE UN METRONOMO IN ARDESIA

Baudo premiato a sorpresa

Tutto sa e tutto Festival ma il premio che il Comune gli ha voluto consegnare fine della maratona festivaliera è stata una sorpresa anche per «SuperPippo». Il sindaco Bottini e l'assessore Bissolotti prima di premiare i Matia Bazar e gli altri vincitori del 52° Sanremo hanno infatti stupito Baudo porgendogli un metronomo d'ardesia e plexiglass, per ringraziarlo di quanto fatto per rendere unica l'edizione 2002 del Festival. L'opera, con un chiaro riferimento al «ritmo» che Baudo ha saputo dare alla sua direzione artistica della grande kermesse, è stata realizzata dagli artisti fanno capo all'«Associazione Nuovi Orizzonti» presieduta ventimigliese Gigliola Coppo, cenacolo culturale attivo da tempo che facendo molto per la rivalutazione dell'ardesia come materiale per la realizzazione opere d'arte. E ancora una volta il simbolico ringraziamento Palazzo Bellevue Baudo ha avuto un gusto «tutto ligure» visto che l'ardesia, soprannominata l'«oro delle montagne Ponentine, è quella viene estratta cave dell'Alta Valle Argentina, nell'immediato entroterra della città fiori. [g. ga.]

La spezzina Alexia ha portato all'Ariston i ritmi della discoteca piazzandosi seconda





Gino Paoli, simbolo della scuola genovese dei cantautori ha ottenuto il terzo posto

Golzi & C. in testa fin dall'inizio

L'analisi dei voti espressi dalle giurie
Buon recupero del duo Leali-Corna

Gian Piero Moretti
SANREMO

I Matia Bazar sempre primi, dall'inizio alla serata finale del Festival. Alexia sempre seconda anche se Gino Paoli, il terzo ligure sul podio, con una manciata voti in più l'ultima sera, rischiato di scavalcarla. Il suo inseguimento lo ha portato dalla quinta alla terza posizione. Un duello per il piazzamento d'onore fra la giovane cantante spezzina e l'intramontabile cantautore genovese alla fine si è concluso con un distacco di soli 466 preferenze. Buono rush finale della coppia Fausto Leali e Luisa Corna: erano settimi, si piazzati in quarta posizione, a soli voti dal podio: 16.311 contro i 16.607 di Paoli. Un piccolo passo lo ha compiuto anche Fiordaliso, avanzata dal decimo al nono posto.

sconfitti, nel plotone testa, sono stati Enrico Ruggeri, partito terzo e giunto soltanto quinto; Filippa Giordano, quarta martedì scorso e soltanto settima in finale e Michele Zarrillo che dal nono è passato all'undicesimo posto. Invariata, dall'inizio alla fine, la posi di Mariella Nava: quando ha iniziato era sesta e in sesta posizione ha chiuso il suo Sanremo.

Qualche movimento anche nella parte bassa della classifica dove Mino Reitano e i Timoria si sono scambiati l'ultimo gradino: calabrese, dal ventesimo posto della prima serata è passato in 18ª posizione; i Timoria diciottesimi sono scesi all'ultimo posto. In mezzo le Lollipop, a quota 19 dall'inizio alla fine. Posizioni bloccate anche per Nino D'Angelo (sempre 15°); Patty Pravo (sempre 16ª posizione) e Loredana Bertè che non si è spostata mai dal 17° gradino. Gianluca Grignani e Alessandro Safina sono avanzati di un posto, rispettivamente dal 13° al 12° e dal 14° al 13°, mentre Daniele Silvestri è retrocesso di due: dal 12° 14° posto.

L'ultima sera i «Ragazzi del Sud» D'Angelo e Reitano, un imponente volata, hanno conquistato posizioni, arrivan il primo in tredicesima posizione nella classifica provvisoria, il secondo in quindicesima, ma i voti non sono stati sufficienti a far mantenere loro le posizioni conquistate e come detto hanno chiuso uno a «quota 15» l'altro a «quota 18».

La classifica finale vede i Matia Bazar al primo posto con 17.449 voti (6042 quelli conquistati la sera della finalissima), seguiti da Alexia con 16.973 preferenze (5774) e Gino Paoli con 16.507 voti (5790 sabato sera). Via via tutti gli altri fino al Timoria che, comunque, hanno raggranellato 10.686 voti. Come si vede solo i Matia hanno superato la soglia dei 17 mila voti. Nella casella dei 16 mila figurano Alexia, Paoli e la coppia Leali-Corna; oltre 15 mila Rugeri, Nava, Giordano. Quattro i che hanno ottenuto più di 14 mila Ronga, Fiordaliso, Gazosa e Zarrillo; tre sono andati oltre i 13 mila: Grignani, Safina, Silvestri; uno oltre i mila (D'Angelo); una oltre gli 11 mila (Patty Pravo) mentre gli ultimi quattro (Bertè, Reitano, Lollipop e Timoria) hanno superato abbondantemente quota 10 mila. Quasi 7 mila voti i primi e gli ultimi. Un Festival, almeno nei numeri, storia.

MATCH MUSIC HA SCELTO IL LOCALE SANREMESE



Le Lollipop «La Villa», interviste lunghe notti i big

Sorridenti le bellissime «Lollipop» hanno fatto tappa nei giorni del Festival a di Cavallotti, il locale notturno che ha ospitato le dirette televisive dell'emittente musicale via satellite «Match Music». Lo staff professionale di Tiziana ha ospitato decine di vip e protagonisti della kermesse che hanno molto apprezzato l'ambientazione orientaleggiante, le compilation del dj e l'accoglienza. Tra gli altri volti famosi che hanno fatto tappa a «La Villa» i Subsonica, Luisa Corna, Filippa Giordano e Marco Morandi. [g. ga.]

Borseggi, in coda a far denuncia

Sabato sera e ieri raffiche di furti nella zona della passerella

Prima la beffa di essere derubati prima di sedere in platea all'Ariston, poi quella di dover fare coda per presentare denuncia presso la centrale mobile della polizia sistemata in piazza Colombo. Sabato sono state decine le persone vittime dei borseggiatori, abili «mani di velluto» in azione tutta la giornata ma soprattutto al momento dell'ingresso al teatro Ariston. Il motivo? Semplice, la facile individuazione dei portafogli tirati fuori tasca dagli spettatori per prendere i biglietti che garantivano la salita sulla passerella. I controlli di carabinieri e polizia hanno portato d di alcuni ladri nessuno è stato sorpreso in flagranza. E i sono continuati, le squadre antiborseggio, anche ieri pomeriggio, nella calca in via Matteotti per Domenica In e le registrazioni delle dirette fuori dall'Ariston. [g. ga.]



Derubati in abito da sera in coda per la denuncia davanti alla centrale mobile della polizia

BERGONZONI A BORGIO, IACCHETTI A SANREMO, VERGASSOLA-RIONDINO A BORDIGHERA

Gazzè canta al Politeama Poker di comici nel Ponente

Stefano Delfino

Il concerto a Genova [illegible] Max Gazzè apre domani una settimana fitta di spettacoli e di nomi illustri nei teatri della Liguria.

[illegible] Non era [illegible] Festival di Sanremo, quest'anno, però Max Gazzè arriva domani sera (ore 21, biglietti a 17 e 23 euro) al Politeama Genovese per presentare il suo ultimo album, intitolato «Ognuno fa quel che gli pare?»: costato due anni di lavoro, raccoglie brani [illegible]ali ricchi di ironia. Sempre domani, nella Chiesa di Sant'Agostino, il Teatro della Tosse propone il suo «Inferno» di Dante. Al «Modena», mercoledì, debutta «Pinocchio» [illegible] Benni, grande protagonista Angela Finocchiaro, che parte dall'Archivolto per la nuova tournee italiana. Ancora al Genovese, da giovedì, in scena il musical «Sister Act 2».

[illegible] Per il ciclo del teatro per le scuole al Chiabrera domattina debutta «Tre per tre uguale dieci», di Bruno Stori, «dedicato ai "negati" in matematica», mentre [illegible] mercoledì sera sarà [illegible] scena «La locandiera» di Goldoni, con drammaturgia e regia e


Max Gazzè domani sera a Genova

Marinella Anaclerio.

[illegible] **VEREZZI** Al botteghino [illegible] teatro «Vittorio Gassman», in via XXV Aprile (telefono 019-618.55.43, informazioni 019-612.973) si aprono oggi, orario 15-19 prevendite e prenotazioni per «Madornale 33», l'esilarante monologo di Alessandro Bergonzoni che venerdì alle [illegible] proseguirà la stagione invernale promossa dal Comune [illegible] Borgio Verezzi e denominata «Oltre il Festival». Nell'irresistibile personaggio di Fufyo, il comico per un'ora e [illegible] ipnotizza il pubblico, che magnetizzato dalle sue magie linguistiche, ride a crepapelle.

SANREMO Il cartellone teatrale del Casino riprende venerdì [illegible] «Provaci ancora Sam» di Woody Allen: ne sono divertenti interpreti E[illegible] Iacchetti, che cura anche la regia, [illegible] Lucia Vasini. Felix, critico cinematografico appena lasciato dalla moglie, [illegible] una [illegible] donna che possa cancellare il ricordo della sua precedente esperienza. Nella sua ricerca, [illegible] ispira ad Humphrey Bogart, che gli appare costantemente in sogno, dispensandogli consigli sulla seduzione. Iacchetti fornisce [illegible] personale interpretazione del celeberrimo film di Allen, mescolando la sua personale comicità a quella del grande maestro newyorkese.

[illegible] Al Palazzo del parco, ancora venerdì (ore 21.00), irrompe una straripante coppia comica: Dario Vergassola e David Riondino sono i protagonisti [illegible] «I cavalieri del tornio», di cui sono anche autori.

«LA GIARA» DI PIRANDELLO AL CASINO' DI SANREMO, SERATA LATINA AL DAUBACI E AL MANILA

Genova aspetta Vecchioni

Al Carlo Felice il concerto del cantautore

Concerto di Roberto Vecchioni, [illegible] 21, al Teatro Carlo [illegible] di Genova. Ritmi latini all'Hamburgher Boy di Varazze, al Daubaci di Vado Ligure e al Manila Club [illegible] Alassio, rock live al Mazzini Pub e piano bar al Casinò di Sanremo. Aperte sino a tarda notte le sale Bingo di Imperia, Albenga e Loano. Ecco i locali di Savona ed Imperia per la serata del lunedì.

[illegible] Ritmi «afrocaraibici» con «La Fuente del ritmo» e la festa [illegible] cubalibre all'Hamburger Boy. Ritrovo al Tkb, al Pescegatto e all'Invidia.

[illegible] Ritrovo [illegible] Charly Max e a La Ghironda.

[illegible] Al med Caffè 4 sale con diversi [illegible] via satellite e servizio Borsa.

[illegible] Lap dance con al Pirata. Messaggerie all'Empyre. Ritrovi al Malvasia, [illegible] Queen's, [illegible] Club Nautico e [illegible] altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. «Notte caliente», con i ritmi latino americani di Pablo e della [illegible] «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[illegible] Musica d'ascolto al Baraonda.

[illegible]

Musica latina al Dobro di Cairo

[illegible] Dobro XL, storico locale [illegible] Cairo Montenotte, [illegible] aspetto. Da domani sera, infatti, il martedì sarà dedicato alla musica e ai balli latino americani, [illegible] genere da diverso tempo molto di moda, con successo, in Riviera, ma che per la Val Bormida rappresenta una novità. Spiegano [illegible] locale cairese: «A disposizione, gratuitamente, ci sarà il [illegible] Ulises Dominguez e il [illegible] staff per insegnare a ballare le danze caraibiche. Ulises è di Santo Domingo e ha già riscosso [illegible] grosso successo in molti [illegible] della Riviera. All'insegnamento verrà dedicata un'ora ogni martedì poi la serata proseguirà [illegible] i ritmi della salsa, del merengue e degli altri balli». Per q[illegible] riguarda il cabaret sono [illegible] arrivo grosse novità. Spiegano [illegible] Dobro: «Quest'anno abbiamo un po' rallentato perché Norberto Midani, che curava la rassegna, è impegnato in una collaborazione con lo Zelig. [illegible] sono in arrivo grosse novità per gli amanti del genere». [l. b.]

[illegible] Pub ritrovo [illegible] Cambusa e al Lord Nelson.

[illegible] Ritrovi in musica al Ferro Cafè, all'Agorà di Gorra, al Cafè Ondina, al Bequito, da Pilade e al Trocadero.

[illegible]IO Ritrovo al Rifrullo Art Cafè.

[illegible] Ritrovi a il Santo e all'Iguana.

[illegible] Messaggeria al Fluke. Ritrovi [illegible] Pepita, al Jumanji Cafè, all'Arcibaldo, al [illegible] letto al Cafè Gavioli e all'Atravirago. Aperto «Bingo Loano» dalle 16 all'una di notte.

[illegible] Ritrovo al Planet Cafè e al Tea Room.

[illegible] Eno pub Raggio [illegible] luna. Ritrovo [illegible] Caprice. Aperto il Bingo Seven dalle 15 alle 3.

ALASSIO Ritmi latini dal vivo [illegible] Club. Ritrovo [illegible] Sol Ponente (live), Cabaret, al Liquid, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

[illegible] Piano bar alla Casa del Priore.

CERVO Ritrovo al Porteghetto.

[illegible] M. Musica-ritrovo al South East, al Capriccio, all'Excalibur e al Vallery Club.

DIANO C. Aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Sala Bingo di via Trento aperta dalle 16 a tarda notte. Ritrovi al Sant'Germain, Vincent, allo Skipper, al Jazz Caffè, e al Winston Churchill.

ARMA Al Flower's serata [illegible] musica.

[illegible] «La Giara» [illegible] Pirandello va in [illegible] stasera alle 20,30 al teatro dell'opera del casinò [illegible] dell'associazione culturale «Sanremo Cyclopes»: l'allestimento [illegible] a cura della compagnia «L'accademia teatrale di Sicilia». Musica rock al vivo [illegible] gli «Alta Pressione» al Mazzini Pub. Live all'En Plain, [illegible] Michelino allo Zoo Bizarre.

[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub e a La Dolce Vita.

[illegible] Ritrovi [illegible] Chica Loca, al Graffiti Pub. [a. r.]

[illegible]NEMA

SAVONA E [illegible]

SAVONA

CHIABRERA Tel. [illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
Vidocq
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 6,70-4,70

DIANA 1. Tel 019-825 714
A beautiful mind
Ore 16-19,30-22,15
€ 6,70-4,70

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il favoloso mondo di Amelie.
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70-4,70

DIANA 3. Tel 019-825 714
I 13 spettri
[illegible] 15,45-18-20,15-22,30.
€ 6,70-4,70

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Kate & Leopold.
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70-4,70

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
CHIUSO

JOLLY. Tel 019-850 570
[illegible] rosse.
Ore 15-22,30. € 5,16-4,65.

SALESIANI.
[illegible]
Ore 16 € 4,10-3,10

[illegible]

COLOMBO Tel 0182-540 [illegible].
Sposami Kate
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 5,50-3,50-3,00

RITZ. Tel 0182-540 427
A beautiful mind
Ore 20,15-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419
Nuovo programma.
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

ASTOR Tel 0182-50987
Hardball.
Ore 20,[illegible]-22,30
€ 6,50-4,00-3,00

[illegible]

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
Ore 17-21,15 € 4,21-3,10

[illegible]

[illegible]
Vanilla Sky.
[illegible] € 5,16-4,13-3,10

[illegible]

CINETEATRO GASSMAN Tel. 019/692910
OGGI RIPOSO.
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,50

[illegible]

ARIA Tel 019-5000353
Black Hawk Down Ore 19,30-22,15
€ 5,20-4,20

[illegible]

CINEMA Tel [illegible]
OGGI RIPOSO.
[illegible]-17,30-20,30-22,30
€ 6,00-4,50

[illegible]

[illegible] Tel. 019-689 981
A beautiful mind.
[illegible] 18,30-20-22,30.
€ 6,20-4,13-3,10

[illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO.
Ore 21,30 € 4

VERDI 1
019 97 249.
[illegible]
Or. 15,15-17,40-20,25-22,50.
€ 7,00-5,00.

VERDI 2
019 97 249
OGGI RIPOSO.
Ore 15,20-17,30-20,40-22,45
€ 7,00-5,00.


Harry Potter

GENOVA E PROVINCIA

[illegible]

AMERICA Sala A Tel 010-585.91.46.
Sposami Kate. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-585.91.46.
Gosford park. Or.: 15,45; 18,30; 21,15

ARISTON MULTISALA T 010-247.35.49
[illegible] Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49.
Il favoloso mondo di Amelie.
Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30

AURORA Tel. [illegible].
Vidocq Or.: 16; 18; 20,20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
I 13 spettri V.M. 14. Or.: 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il mio amico vampiro. Or.: 15,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Alì Ore 15,15; 18,30; 21,45; 21,45; [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Kate & Leopold Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Vidocq Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[illegible]
Harball Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il signore degli anelli. Or.: 15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Beautiful mind Or.: 14,45; 17,25; [illegible]; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.: 14,45-16,45-18,45-20,45-22,45-0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Danni collaterali Or.: 17,50; 20,10; 22,30; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Gosford p[illegible] Or.: 14,45; 17,25; [illegible]; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
I Banchieri di Dio. Or.: 15; 17,35; 20,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible].18.20
La [illegible] della bionda. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. [illegible]
[illegible] mind Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. [illegible]
Rouge Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

EUROPA Via Lagaccio 154, Tel. 010-377.95.35
[illegible] RIPOSO. [illegible]: **Il Signore degli [illegible]** Ore 18,15; 21,30

LUX Tel. 010-581.891. [illegible] **di Dio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ODEON Tel. 010-362.82.98. **I perfetti innamorati** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA Tel. 010-581.415.
Beautiful mind. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-584.849. **Alì.** Or.: 15,30; 18,30; [illegible]

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
Kate & Leopold. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

SALA SIVORI. Tel. 010-583.261 OGGI RIPOSO

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. [illegible]
Hard ball Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481
La rivincita delle [illegible]
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. T. 010-5[illegible].
Il nostro matrimonio è in [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ven. e sab.: 15,40; 18,30; 21,40; 0,30. Da [illegible]: 14; 16,50; 19,40; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I 13 spettri. V.M. 14 Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50 ven. e sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Vidocq. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; [illegible] ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Kate & Leopold
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ven. e sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Alì Or.: 14,50; 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA. T. 199.123.321
[illegible] Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind [illegible] 14,45; 17,30; 20,15; 23, da dom. a gio.: 14,15; 17; 19,45; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Il nostro matrimonio è in crisi. Or.: 15,40; 17,50; 20,20; 22,30; ven. e sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Danni collaterali Or.: 17,50; 22,30; dom.: 17,50; 20,10. ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I perfetti innamorati.
Or.: 15,30; 20,20; dom. 15,30; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Gosford park. Or.: ven. e sab. 14,45; 17,30; 20,15; 23. Da domenica a giovedì 14,15; 17; 19,45; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I Banchieri di Dio - Il caso Calvi. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20 ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Nati stanchi. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Da zero a dieci. Or.: 17,40; 22,40; domenica 17,40; 20,00 ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il mio amico vampiro. Or.: 15.

[illegible] FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il Signore degli Anelli. Or.: 15; 18,30; 22

UCI [illegible] FIUMARA. Tel. 199.123.321
V[illegible] Sky. Or.: 17; 19,40; 22,20; ven. e sab. anche [illegible]. **UCI [illegible] FIUMARA.** Tel. 199.123.321. **Pazi** Or.: 18; 20,10; ven. e sab. anche 0,50

UCI [illegible] FIUMARA. Tel. [illegible].123.321.
Il [illegible]
Or.: 15,10; 20,[illegible] 15,10; 22,20

[illegible]

CINEMA [illegible]

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE. T. 010-967.71.30
[illegible]

[illegible]

EDEN Tel. 010-69.812.00.
[illegible]la sky Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10

[illegible]

[illegible] Tel. 010-320.25.64.
Il favoloso mondo di [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 010-613.61.38 OGGI RIPOSO. [illegible] **Il nostro matrimonio è in crisi** Or.: 20,45; [illegible]. e dom. 15,30; 17,15; 20,45; 22,30

[illegible]

AMBRA Da dieci a zero
Or.: 21,15. Sab. e dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,15

[illegible]

[illegible] **CAMPESE** OGGI [illegible]

[illegible]

SALA MUNICIPALE OGGI RIPOSO

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE Tel. 0185-92.577. OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]TRALE Tel. 0185-289.033.
Sposami Kate Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20

[illegible]

AUGUSTUS Tel. 0185-81.95[illegible] RIPOSO. Domani: **A beautiful mind.** Or.: [illegible]; 17,25; 19,50; 22,20

[illegible] Tel. 0185-50.781.
Vanilla sky Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20

[illegible]

[illegible] **Una moglie con [illegible].** Spett. teatrale con Ric e Gian. Ore 21

MIGNON Tel. 0185-309 694
A beautiful mind Or.: 16-19-22

[illegible]

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Il favoloso mondo di Amélie. Or.: 20,10; 22,20. Sab. [illegible]: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20

[illegible]

ANDC [illegible]
Tel. 010-413.838.
Ocean's eleven.
[illegible],30.

L.A.A. LUMIÈRE. Tel. 010-50[illegible].
Monsoon wedding. Or.: 21,15.

[illegible] Tel. 010-583[illegible].
OGGI RIPOSO
Or.: 21,15. Dom. 17; 21,15.

CAMBIASO D'ESSAI. Tel. 010-589.840.
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.788.
OGGI RIPOSO
Ore 21,15.

[illegible]

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO
Da domani «Quel che sapeva Maisie»; ore 20,30

TEATRO STABILE - Duse.
OGGI RIPOSO

[illegible] - Teatro [illegible]. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO. Mercoledì. «Oggetti perduti» di A. Snyder, ore 21 (repliche fino a sabato).

AUDITORIUM E. MONTALE.
Laboratorio musicale: ore 11

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Nel foyer l'intra a mezzogiorno dalle 12,30 alle 14,30.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO
DA MERCOLEDÌ «Pinocchio» di S. Benni, ore 21

TEATRO CARIGNANO (Teatro in genovese).
OGGI RIPOSO
Sabato e domenica. «Il bello de Turiggia» di E. Scarnecchia. Ore 21 - € 8,30; 6,70.

IMPERIA E PROVINCIA

[illegible]

CAVOUR.
Tel. 0183-61978
OGGI RIPOSO.

CENTRALE.
Tel. 0183-63871.
Cineforum
Costanza da Libiano
Ore 16,15-20,15-22,30.
Ingresso riservato ai soci

DANTE
Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
Hardball
[illegible]
Euro 5-4

[illegible]

POLI[illegible]
Tel. 0183-495930
[illegible]
Ore 20,20-22,40
Euro 4

[illegible]

CAPITOL
Tel. 018443440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA
Tel. 0184-261955
Rassegna film d'essai
Omicidio in paradiso.
Ore [illegible]
Tessera Euro 15,50 (possibile l'ingresso [illegible] per assistere alla proiezione dei singoli film) informazioni anche sul sito: www.[illegible]

[illegible]

CRISTALLO.
Tel. [illegible]
Oggi riposo

[illegible]

[illegible]
Tel. 0184-290014.
Oggi riposo

[illegible]

[illegible]
Tel. 0184-506.060
Chiuso per allestimento Festival.

[illegible]ON RITZ.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival.

[illegible] ROOF-Sala 1.
Tel. [illegible]
Chiuso per Festival

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per Festival.

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per Festival

CENTRALE.
Tel. [illegible]
Vidocq.
[illegible] (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70. (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

[illegible]
Tel. 597822.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70. (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

[illegible]
Tel. 0184-507.070.
Rassegna in lingua originale
[illegible] e il diavolo.
Orari (indicativi): 15,30-22,30: Euro 4.

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche.

[illegible] FILM


Una [illegible] del film Amnèsia di Gabriele Salvatores ambientato a Ibiza

[illegible] BEAUTIFUL [illegible] Drammatico. Il [illegible] film di Ron [illegible] ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta [illegible] la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ● ●

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat», «Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. ● ● ●

AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini [illegible] alcuni personaggi: un regista [illegible] (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia ([illegible] Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores. [illegible]

I [illegible] DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara («Giovanni Falcone») porta sullo schermo il caso Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano rinvenuto cadavere a Londra nel 1982. ● ●

COME HARRY DIVENNE UN ALBERO. Commedia drammatica. Dal regista de «La polveriera», la storia di un abitante di [illegible] villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del [illegible] dove vive il nemico da combattere. ● ●

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trenta[illegible]enni che si ritrovano a Rimini, a [illegible] di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ● ● ●

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ● ●

IL FAVOLOSO [illegible] DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ●

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard. ● ● ●

HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball.

[illegible] POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ● ● ●

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ● ●

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Otar Iosseliani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, [illegible] viaggio [illegible] ricerca della felicità. ● ● ●

I [illegible] INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. ● ●

[illegible] DRIVE. Thriller. Il nuovo film di [illegible] Lynch comincia [illegible] un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ● ● ●

NATI [illegible]. Comico. L'[illegible] «costringe» due ragazzi siciliani ([illegible] e Picarra) a preparare [illegible] la fidanzata il matrimonio più volte rinviato.

IL [illegible] MATRIMONIO E' IN [illegible]. Commedia. Antonio Albanese [illegible] di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ● ●

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia [illegible] Luis Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto.

PAZI [illegible]. Il film di Renato De [illegible] descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza [illegible] vicende di tre suoi personaggi. ● ● ●

[illegible] DELLE [illegible]. Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente iscrivendosi all'università di Harvard.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di [illegible] dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia del 9. ● ● ●

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside Andie MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione. ● ● ●

THE BELIEVER. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premio Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a [illegible] New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ● ● ●

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ● ●

VIDOCQ. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ● ●

FINE SETTIMANA POSITIVO PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' MA LA VIABILITA' DEL RIENTRO E' ANDATA IN TILT

Turisti ostaggi dell'autostrada

Ieri sera una coda da Pietra Ligure a Mondovì

Stefano Pezzini

ALASSIO

Un serpente [illegible] lamiera lungo centinaia di chilometri, da Pietra Ligure a Mondovì: il primo fine settimana all'insegna del sole si è trasformato [illegible] un incubo per migliaia di persone. Le autostrade liguri, ancora [illegible] volta, [illegible] state messe agli angoli [illegible] voglia di sole e mare. Dal tardo pomeriggio di ieri l'Autostrada dei Fiori è stata bloccata dai lavori in corso all'altezza di Albenga, da un tamponamento a Pietra Ligure, [illegible] un incidente all'altezza di Varazze. Una giornata da dimenticare, cominciata bene per quello che riguarda il fine settimana turistico, terminata malissimo per il rientro.

Le sensazione che il pomeriggio sarebbe [illegible] difficile per il ritorno si [illegible] avvertita nella tarda mattinata, quando i lungomari della Riviera [illegible] sono riempiti [illegible] turisti. A Finale Ligure, nell'area accanto alla Piaggio, [illegible] sabato sera stazionavano centinaia di camper. Sull'Aurelia centinaia di ciclomatori, la maggior parte turisti, [illegible] allenava. [illegible] Varigotti la spiaggia era piena come in una domenica estiva. E ad Albenga, Alassio, Pietra Ligure erano decine gli appassionati di surfe e windsurf che facevano esibizioni sul mare lungo. Abbastanza per prevedere un rientro caotico e difficile.

Cosa che puntualmente è arrivata attorno alle 18, quando il sole è calato e i turisti, rispondendo ad un richiamo irrazionale, si sono riversati sull'Aurelia e sulle autostrade della Liguria.

Le prime avvisaglie dei problemi al traffico [illegible] avuti [illegible] alle 17,30. Sull'Autostrada dei Fiori, già trafficata per la [illegible] di addetti ai lavori che stavano lasciando Sanremo dopo il Festival, si [illegible] verificato un tamponamento all'altezza di Pietra Ligure. Nessun ferito ma [illegible] traffico si è bloccato creando subito un lunghissimo «tappo» visto che stavano arrivando, nel frattempo, i turisti di ritorno dal Ponente [illegible]se. La coda, nel giro di un'ora, si [illegible] estesa arrivando a raggiungere decine di chilometri. Il traffico è stato paralizzato in pratica sino a Mondovì.

Un secondo incidente, anche questo [illegible] feriti, è avvenuto a Varazze, sull'Autostrada Savona-Genova, creando grossi problemi anche per i turisti che facevano ritorno nel capoluogo o si dirigevano verso la Lombardia e l'alessandrino.

«Eppure [illegible] stato un fine settimana all'insegna dell'ottimismo. Grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli avevamo avuto un grande numero di turisti sfiorando il tutto esaurito negli alberghi aperti», commentano all'Apt delle Palme. Ed in effetti, grazie anche alle tante iniziative promozionali (dalle regate veliche di Alassio al torneo di bocce [illegible] Borghetto, [illegible] dimenticare i «turismi di nicchia» come il windsurf, il cicloturismo, il free climbing) la Riviera [illegible] av[illegible] un primo fine settimana da ricordare.

«Il problema è sempre quello delle infrastrutture. Non possiamo fare di [illegible] per richiamare turisti e poi [illegible] dare dei servizi adeguati o, addirittura, tenerli ostaggi di un'autostrada non più in grado di accogliere i flussi turistici e tra le più care d'Italia, o fargli [illegible] i parcheggi. E insegnare ai Vigili urbani a fare fiscalmente le multe per divieto di sosta anche quando le auto non danno fastidio a nessuno», si lamentano gli albergatori appoggiati, nella loro protesta, dalle altre categorie che di turismo vivono. Problemi vecchi di anni [illegible] che, sino ad oggi, non sono mai stati risolti.



Fine settimana positivo per il turismo, drammatico per il rientro in auto

Mare pulito nella Baia del sole

Alassio e Laigueglia adesso investono sugli impianti per depurare le acque

ALASSIO

Nel bilancio comunale ci sono già alcune decine di milioni che serviranno per il risanamento dei rii. Sta però per partire una lotta decisiva contro gli scarichi abusivi che raggiungono il [illegible] inquinando la baia [illegible] sole. Nei giorni scorsi è stato infatti raggiunto un importante accordo operativo tra il Comune di Alassio e la [illegible] ed in particolare tra l'assessore all'ambiente Fabrizio Calò e Roberto Socco, il presidente della società che gestisce acquedotto e fognatura ad Alassio, Laigueglia e Villanova.

Dopo alcuni mesi di monitoraggio (iniziato ai primi di settembre 2001) degli 11 rii alassi[illegible] (e degli scarichi a mare) sono stati raccolti dati e fotografie che ora costituiscono un completo ed articolato dossier di 11 volumi. Ogni scarico (in alcuni rii ne sono stati [illegible] addirittura 76-80) è stato controllato e numerato. Ora partirà la richiesta a tutti coloro che sono «allacciati» in maniera abusiva di regolarizzare i propri flussi.

L'accordo tra Comune (che metterà la lavoro alcuni funzionari e avrà l'autorità per elaborare un'ordinanza in merito) e Sca (che sarà sul campo con uomini e mezzi) prevede l'affissione, a breve, di un manifesto divulgativo che possa sollecitare tutti i cittadini e gli operatori cittadini a collegarsi al sistema fognatizio comunale. L'intenzione è quella di obbligare [illegible] abusivi ad allacciarsi regolarmente per non avere più scarichi inquinanti nella baia del sole già entro la prossima stagione balneare.

Una volta divulgata l'ordi[illegible] (prima di Pasqua) ci sarà tempo al massimo [illegible] paio di mesi per sistemare gli scarichi. Diversamente le pene saranno piuttosto severe. Intanto Alas[illegible] punta ad avere il suo primo livello [illegible] depurazione. L'intervento di grigliatura (la spesa prevista è di più di 2 milioni di euro) verrà fatto nella zona del campeggio Sant'Anna. [m. br.]

VIOLENTA LITE IN FAMIGLIA IERI MATTINA A SAVONA

Ha picchiato il padre giovane in carcere

SAVONA

Arrestato dagli uomini delle volanti per aver aggredito il padre: è successo ieri mattina in un appartamento di via Nostra Signora degli Angeli a Savona. Protagonista negativo della vicenda Massimiliano Giribone, 30 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine. Ieri mattina all'alba è entrato in casa e, per motivi in [illegible] di accertamento, ha avuto una discussione con il padre.

Dalle parole Massimiliano Giribone è passato ai fatti picchiando il genitore. Qualcuno in [illegible] ha telefonato al 113 e, nel giro di pochi minuti, la volante è arrivata in via Nostra Signora degli Angeli. Gli agenti della volante hanno sorpreso Massimiliano Giribone ancora in casa, alterato contro il padre. L'uomo ha denunciato il figlio prima di andare a farsi medicare al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo.

Trovandolo ancora sul posto del pestaggio gli agenti hanno potuto far scattare le manette ai polsi a Massimiliano Giribone. Questa matti[illegible] l'uomo sarà portato in tribunale dove il giudice deciderà [illegible] convalidare o meno l'arresto. Il padre dell'uomo è stato medicato per escoriazioni ed ematomi e giudicato guaribile in quindici giorni. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

CENGIO

Una folla commossa per l'addio a nonna P[illegible]

C'erano [illegible] tanti, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cengio, a dare l'ultimo saluto [illegible] Paolina Ciocca, la nonnina morta all'età di 105 anni. Paolina si è spenta nella serata [illegible] venerdì amorevolmente assistita dai familiari. Era la persona più anziana del paese. [l. b.]

[illegible]

Il sottosegretario Aprea incontra i professori

Nell'ambito dell'attività di informazione e discussione della riforma scolastica, promosso dal Coordinamento Regionale di Az[illegible] Donna, si terrà questa [illegible] alle [illegible] 21 presso [illegible] Sala della Provincia in Via Sormano 12 un incontro aperto al pubblico (soprattutto ai docenti e agli addetti alla scuola) con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Valentina Aprea. [l. b.]

CELLE L.

Servizio notturno per i vigili urbani

Anche d'inverno, pattugliamenti notturni della polizia municipale per controllo della viabilità e prevenzione incidenti. L'iniziativa, caldeggiata dal sindaco Remo Zunino, è stata presa in accordo con le organizzazioni sindacali e prevede una forte presenza di agenti soprattutto nel fine settimana. L'attività notturna della polizia municipale proseguirà anche in estate, come avviene già da anni. [s. p.]

[illegible]

Presentata al Priamar la televisione di Savona

Stasera alle 20,30 nel salone del Palazzo della Sibilla, sul Priamar, avverrà la presentazione ufficiale della programmazione televisiva destinata a Savona e in particolare alla squadra di calcio del presidente Bettino Piro. L'unica anticipazione riguarda il coordinatore delle trasmissioni. Si tratta di Felice Rossello, coautore di molti programmi di successo di Fabio Fazio, a cominciare da «Quelli che il calcio...». La televisione savonese non trasmetterà solo sport. [s. p.]

SAVO[illegible]

Questo pomeriggio apre la nuova agenzia Carisa

Sarà inaugurata oggi alle 16 l'agenzia di Villapiana della Carisa, in via Alessandria, all'angolo con via Fiume, nel complesso realizzato nelle ex area Magrini. Vi lavoreranno il direttore e sei impiegati. [s. p.]

PAURA IN VIA PIAVE

Incendio in una casa a Varazze

VARAZZE. Panico ieri pomeriggio in via Piave a Varazze per l'incendio [illegible] un appartamento avvenuto, probabilmente, per un corto circuito dovuto al cattivo funzionamento di un elettrodomestico. Ad accorgersi delle fiamme [illegible] stati alcuni vicini di casa che hanno subito avvertito i Vigili del fuoco di Savona. All'interno dell'appartamento, [illegible] momento dall'inizio del fuoco, [illegible] c'era nessuno. I Vigili del fuoco hanno lavorato circa un'ora per domare le fiamme. I danni sono circoscritti a due stanze, il salotto e la cucina.

Nella mattina di ieri, invece, i Vigili del fuoco di Savona [illegible] dovuti intervenire all'esterno di un capannone industriale a Vado. Probabilmente per una distrazione, infatti, hanno preso fuoco alcuni scarti della lavorazione di materie plastiche. Il rogo avrebbe potuto avere conseguenze pesanti [illegible] pronto intervento dei pompieri ha limitato i danni a un muro annerito. [s. p.]

TIMORE AD ALBENGA

Escursionista viene salvato sul Marguareis

ALBENGA. Disavventura a lieto fine per Nilo Pagliana, [illegible] anni, [illegible] Albenga sulle nevi ver[illegible] Cima Pian Ballaur, nel massiccio del Marguareis, sulle Alpi Marittime, a cavallo tra Piemonte e Liguria. L'uomo ha avuto difficoltà nel rientrare [illegible] base, a Carnino, poiché sprofonda[illegible] in uno strato di neve alto un metro reso molle dalle tempera[illegible] primaverili. A ritrovarlo e soccorrerlo [illegible] stati, sabato poco prima di mezzanotte, gli uomini del Soccorso alpino [illegible] Garessio.

Pagliana aveva lasciato l'auto a Carnino, incamminandosi con i ramponi ai piedi verso la Cima Pian Ballaur, [illegible] ha tenuto conto dell'escursione termica, [illegible] ha trasformato la neve da ghiacciata a molle.

Così il rientro a Carnino è diventato un calvario e l'escursionista è stato trovato allo stremo delle forze. [illegible] stata una vera fortuna che abbia saputo orientarsi - hanno detto gli uomini del Soccorso alpino - altrimenti difficilmente lo avremmo trovato».

CONTROLLI DEI CARABINIERI PER COMBATTERE L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE

Blitz contro i clandestini

Tre nordafricani sorpresi ieri a Villa Zanelli

SAVONA

Villa [illegible] torna agli [illegible] della [illegible] e, ancora [illegible] volta, lo fa per il suo brutto ruolo di dormitorio di clandestini. Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Savona hanno effettuato un blitz nell'edificio sorprendendo tre extracomunitari, due algerini ed un tunisino, di età compresa tra i 20 e i 35 anni, in Italia [illegible] fissa dimora e privi [illegible] qualsiasi documento di identità. Questa mattina si procederà nei loro confronti con l'espulsione dall'Italia.

Villa Zanelli, da quasi 10 anni in stato di totale abbandono, è stata trasformata da uno dei più begli edifici liberty in un rudere e in un dormitorio abusivo per extracomunitari. L'edificio, che oggi ha gli ingressi murati e i vetri rotti, sarà ristrutturato per ospitare gli uffici amministrativi dell'Asl, quelli della Quarta Circoscrizione. Alcuni locali saranno della Regione [illegible] ma soprattutto lo splendido parco diventerà un magnifico giardino pubblico a due passi dalla spiaggia. Questo almeno nei piani di Asl, Comune e Regione che pochi mesi fa hanno presentato l'accordo e il progetto per ristrutturarla.



Villa Zanelli è ormai diventata un ricovero per extracomunitari clandestini

Nell'attesa dei lavori, però, Villa Zanelli continua ad essere un dormitorio abusivo per clandestini. E gli abitanti della zona in più di un'occasione hanno chiesto interventi radicali per risolvere il degrado. [s. p.]

AL SOLARO GLI SCAVI ITALGAS PER IL METANO

Sanremo, nuovi cantieri disagi per tutta la città

San Romolo isolata all'altezza di Bevino Galleria Francia chiusa soltanto la notte

Giulio Gavino

SANREMO

Disagi in vista un po' in tutta la città dei fiori per [illegible] via di una serie di nuovi cantieri legati alle esigenze più svariate, dai consolidamenti post alluvione 2000 all'arrivo del metano in alcuni quartieri.

L'intervento più importante scatta da questa mattina in via Senatore Ernesto Marsaglia e durerà fino a venerdì. La strada che porta a [illegible] Romolo sarà chiusa al traffico all'altezza del bivio tra Bevino e Borello tutti i giorni dalle 8,30 alle 11 e dalle 13,30 alle 17. I lavori [illegible] legati all'appalto della ditta Massale per gli interventi di drenaggio [illegible] a [illegible] giurare il rischio di [illegible] frane.

Altri momenti difficili interesseranno la zona [illegible] Solaro dove l'Italgas ha in progetto l'impianto della nuova rete a metano. Da oggi strada Solaro sarà chiusa dal civico [illegible] al civico 111 dalle 8 del mattino a mezzogiorno e dalle 12,30 alle 18,30. I lavori, per i cui disagi l'Italgas si scusa anticipatamente con i residenti, dureran[illegible] complessivamente una cinquantina di giorni. La Riviera Trasporti, a causa [illegible] cantiere, ridurrà le [illegible] compresse nelle fasce orarie di chiusura.

Sempre oggi, massima attenzione [illegible] corso Trento e Trieste, in corrispondenza dei Bagni Italia, per gli interventi di [illegible]tuzione di [illegible] tubo del gas. La strada, fino a venerdì, sarà interessata da [illegible] divieto di [illegible] che prevede la rimozione forzata.

Da domani a giovedì, invece, scatterà la chiusura al traffico della Galleria Francia, il tunnel [illegible] passa [illegible] la Pigna. [illegible] blocco del traffico, dalle 22 alle 8 di mattina, si è [illegible] rio per la sostituzione delle lampade dell'impianto [illegible] illuminazione.



Nuova illuminazione in galleria

LA VITTIMA E' UN GIOVANE SOTTUFFICIALE DELLA MARINA MILITARE A LA SPEZIA, FERITI DUE CONIUGI DI ALASSIO

Frontale tra moto, un morto

Ieri sulla statale 28 a Case Rosse di Pornassio

Stefano [illegible]

Ancora sangue sulla statale [illegible]: questa volta, a due settimane esatte dal drammatico incidente accaduto a Chiusavecchia (un centauro morto e tre feriti), a perdere la [illegible] a Pornassio, nell'urto frontale contro uno scooter, [illegible] un motociclista di Velletri, Stefano Marini, [illegible] anni, sottufficiale della Marina militare in servizio a La Spezia. Feriti lievemente due coniugi di Alassio, che viaggiavano in sella a un Malaguti 250. La strada è rimasta [illegible] al transito per quasi tre [illegible]: sulla rotabile che collega il Cuneese al [illegible] ed è molto frequentata nei giorni festivi si sono formate lunghe code di auto.

La sciagura alle 14,30. Con la [illegible] Honda Cbr 900, Marini scendeva dal Colle [illegible] Nava verso Pieve di Teco. Oltre il bivio per Cosio d'Arroscia, poco prima di località Case Rosse, ha perso il controllo del veicolo in una curva destrorsa ed ha sbandato, andando a invadere l'opposta corsia di marcia. Proprio [illegible] quel momento, in salita, sopraggiungeva [illegible] grosso scooter, con due occupanti; [illegible] coppia di coniugi di Alassio (lui di [illegible] anni, lei di 43). L'impatto è stato inevitabile e violentissimo. Il sottufficiale, che era venuto da solo a compiere [illegible] gita nelle località dell'entroterra imperiese, è rimasto privo di sensi sull'asfalto.





I soccorsi alla scooterista [illegible] Alassio ferita, a destra i carabinieri sul luogo del tragico incidente (FOTOSERVIZIO ROBERTO RUSCELLO)

Gli automobilisti di passaggio hanno subito dato l'allarme. Da Nava e da Pieve [illegible] Tecco [illegible] intervenuti i carabinieri, per i rilievi [illegible] caso e per disciplinare il traffico, incanalato nelle uniche alternative di Mendatica e Cosio d'Arroscia. Da Imperia [illegible] l'automedicale del 118: la dottoressa Marina [illegible] Gaetano e l'infermiera professionale Rita Grosso hanno tentato di rianimare [illegible] centauro sul posto. Ogni sforzo, però, è [illegible] inutile. A causa della gravità delle lesioni riportate, Marini è spirato dopo qualche minuto. La sua [illegible] è stata trasferita all'obitorio del capoluogo. I due coniugi alassini sono [illegible] trasportati all'ospedale di Imperia [illegible] autolettighe della Croce Bianca di Pornassio e della Croce rossa di Pieve [illegible] Teco: le loro condizioni non destano preoccupazione.

Il nuovo incidente mortale segue di quattordici giorni quello avvenuto il 24 febbraio, e ripropone la questione della sicurezza per chi percorre la «28», arteria [illegible] pericolosa per i [illegible] tornanti. In quell'altra tragica [illegible], a perire nello scontro con un'utilitaria [illegible] stato un ruspista di Cipressa, appassionato di motociclismo, Oscar Garibaldi, 41 anni, che [illegible] in Suzuki, con altri compagni di gita domenicale, si dirigeva al Colle [illegible] Bartolomeo, poco oltre [illegible] bivio di San Lazzaro Reale aveva sbandato, schiantandosi contro la 600 dove si trovavano un uomo e [illegible] donna di Imperia. Ferito anche il conducente di [illegible] Ford F[illegible] contro cui [illegible] aveva terminato la folle corsa.

[illegible] 2 [illegible]

[illegible]

I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie. Da oggi, per tutta la settimana, a Imperia saranno a disposizione del pubblico la Borgo San Moro, via Sant'Agata 1 (telefono 0183-710674), e la Rebagliati, via corso Garibaldi 2 (tel. 0183-61662). A Sanremo, soltanto per oggi, [illegible] alla Moderna, in via Dante 131 (tel. 0184-501248). [s. d.]

IMPERIA

Continuano i cantieri sull'Autostrada [illegible] Fiori

Ancora cantieri sull'Autostrada dei Fiori. Per consentire l'effettuazione [illegible] lavori di manutenzione, sono previsti alcuni cambi di carreggiata: in direzione Francia, tra i caselli di Andora e San Bartolomeo al Mare, [illegible] interventi nella galleria Colle Dico e tra Imperia Est e Imperia Ovest, per l'installazione del «sicurvia» sul viadotto dell'Impero. Oggi e domani, deviazione anche tra Imperia Ovest e Arma [illegible] Taggia per [illegible]entire un sopralluogo all'interno della galleria Terre Bianche. [s. d.]

DIANO MARINA

Alleati per il turismo i sette Comuni del Golfo

Sette Comuni del Golfo [illegible] alleati [illegible] iniziative turistiche: [illegible] Cervo, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano [illegible] Pietro, San Bartolomeo al Mare e Villa Faraldi, che stanno per siglare un protocollo di intesa per coordinare [illegible] iniziative della Festa di Primavera. Quest'anno, il testimone [illegible] Comune «capofila» passa [illegible] San Bartolomeo al Mare a Diano Marina, rappresentato dall'assessore al Turismo, Marco Greco. [s. d.]

ALLA PEDALATA 1.400 PARTECIPANTI



«Imperia in bicicletta», un altro successo

Ancora [illegible] volta, un esercito di ciclisti allegramente «invaso» [illegible] strade della città, prendendosi per [illegible] volta la rivincita sugli automobilisti, bloccati in lunghe colonne in attesa [illegible] loro passaggio. «Imperia in bicicletta», pedalata non competitiva promossa dal [illegible] Pedale Imperiese con il patrocinio del Comune, ha ottenuto il consueto successo: quasi 1.400 i partecipanti alla 22ª edizione, che si è tenuta ieri mattina. [s. d.]

IERI IL CONGRESSO DEL PARTITO: CANDIDATO ANCHE IL VICESINDACO SASO

An, Minasso riconfermato

Resta presidente della Federazione di Imperia

IMPERIA

Lo scrutinio è ancora in corso a tarda sera, però [illegible] ci [illegible] praticamente dubbi sulla riconferma di Eugenio Minasso, consigliere regionale di An e vicepresidente della Commissione speciale per le Pari opportunità, alla presidenza della Federazione provinciale di Imperia. Il congresso provinciale, il secondo nella storia del partito, si è tenuto ieri, per tutta la giornata, alla «Sala Varaldo» della Camera di Commercio. Quello [illegible] Sanremo (la Federazione è da sempre divisa in due tronconi) si terrà invece domenica prossima.

A presiedere i lavori congressuali è [illegible] l'onorevole Menia, delegato nazionale. Gli iscritti chiamati [illegible] voto erano 919, e tra questi il 40 per cento è composto da giovani al di sotto dei 26 anni, mentre le donne [illegible] il 20 per cento e i pensionati il 10. C'è stata un po' di fibrillazione, alla vigilia, anche perchè nel partito [illegible] divampati alcuni contrasti tra i «grossi calibri» locali: Bruno Santini, capogruppo in



Eugenio Minasso verso la riconferma

Consiglio comunale e storico esponente del partito, ha ritirato [illegible] propria candidatura, alternativa a Minasso, mentre Alessio Saso, vicesindaco di Imperia, [illegible] deciso di scendere in campo.

Spiega Santini: «Ho rinunciato a candidarmi, perchè sono venuti a [illegible] le condizioni e i presupposti sui quali il progetto si fondava, e cioè la riunificazione della Federazione di Imperia e della Federazione del Circoli [illegible] Sanremo. Debbo osservare con [illegible] certo rammarico, senza connotazioni polemiche, come il progetto sia stato accolto favorevolmente dai rappresentanti [illegible] esponenti politici di Sanremo e [illegible] certa freddezza in certa parte dell'ambiente imperiese di An».

[illegible] fronteggiare Minasso è rimasto invece Saso, che ha preso la [illegible] decisione soltanto [illegible] manciata di giorni fa: «Il senso della mia candidatura? Semplicemente quello di riuscire a costruire un minimo di dialettica interna, perchè dal Congresso non scaturisse un presidente eletto per acclamazione. Per quanto mi riguarda, l'obbiettivo è quello [illegible] ottenere il [illegible] di voti necessario per poter [illegible] tra i delegati al prossimo Congresso nazionale di Bologna, in modo da avere quindi [illegible] mia rappresentatività». [s. d.]

INTERVIENE LA POLIZIA

Ruba una fiche dal tavolo della roulette

[illegible] Ha provato a impossessarsi [illegible] una fiche al tavolo della roulette sperando di passare inosservato nella confusione post-festivaliera ma gli è andata male. Il ladro, colto in flagranza [illegible] una delle telecamere del casinò, e avvicinato con discrezione dal servizio di sicurezza, è entrato [illegible] azione l'altra notte. In tasca gli è stata trovata [illegible] placca da cento euro che è [illegible] prontamente restituita al legittimo proprietario. Dalla casa da gioco è partita una chiamata al 113 che ha proceduto all'identificazione e alla denuncia a piede libero del ladro. [illegible] di [illegible] cittadino turco, con documenti regolari, [illegible]dente in un centro [illegible] Nord Italia.

Negli ultimi mesi [illegible] centrale di controllo della casa da gioco ha sventato molti tentativi [illegible] furto [illegible] tavoli verdi confermando la validità dell'utilizzo delle telecamere in sinergia [illegible] l'attività di controllo che avviene nelle diverse sale. [g. ga.]

[illegible]

Aiuti dell'Ue alle imprese incontro con l'Unioncamere

L'assessore regionale Giacomo Gatti (Sviluppo Economico) e Andrea [illegible]rda dell'Unioncamere liguri intervengono oggi [illegible] 15 alla Camera di commercio a un incontro presso la Sala Varaldo con gli imprenditori dell'imperiese. Scopo della riunione è quello di illustrare le opportunità derivanti dai Fondi Strutturali per le imprese. Altri incontri si terranno [illegible] 24 a Sanremo e il 22 a Pieve di Teco. [s. d.]

[illegible]

Composizioni con le fronde la premiazioni di fine corso

Appuntamento alle 15 al mercato dei fiori di Valle Armea per la consegna degli attestati [illegible]lativi ai corsi di «Specializzazione sulle fronde mediterranee, tecnico di addobbi e composizioni floreali». L'incontro è [illegible] dell'Uc.Flor. [g. ga.]



QUI SAMP

Inguardabili i blucerchiati

A «Marassi» l'Ancona passeggia: 3-0

Gabriele Remaggi

GENOVA

Chi l'avrebbe detto? Chi credeva che la Sampdoria sarebbe crollata così facilmente e arrendevolmente davanti a un Ancona che già l'aveva battuta all'andata? [illegible]abil[illegible] nessuno, ma nessuno può neanche provare a recriminare contro il risultato. Da una parte, infatti, c'era una squadra che aveva voglia di vincere, una squadra che correva, una squadra che vuole tirarsi [illegible] in classifica. In poche parole, [illegible] squadra. Dall'altra undici uomini che indossavano la stessa maglia. Non sarà questo l'unico guaio della Samp, [illegible] sembra che manchi la voglia di giocare assieme, sembra che manchi la voglia [illegible] giocare con lo stesso obbiettivo e con lo stesso metodo. Dopo aver subito il gol nei primi minuti, per la verità, i blucerchiati si [illegible] un po' svegliati, [illegible] impegnare [illegible] due volte il portiere dell'Ancona non può essere abbastanza per la Sampdoria. Eppure, solo questo è riuscita a fare in quarantacinque minuti. Sempre [illegible] la stessa caratteristica (o guaio) di giocare non solo per sé, ma anche gentilmente per gli avversari. Le occasioni dell'Ancona, infatti, sono [illegible]te più [illegible] da errori, [illegible] volte anche banali, dei blucerchiati. Come in occasione del primo gol, quando una palla persa a centrocampo in [illegible] sciocca si è trasformata in una palla d'oro che Albino non ha avuto fatica a sfruttare.

La reazione c'è, a dire il vero, [illegible] troppo poco [illegible] colpo di testa di Flachi o di Stendardo, o una girata di Luiso per risalire la china. Nella ripresa, poi, i blucerchiati sembrano finalmente avere il cipiglio giusto, e per i primi minuti chiudono l'Ancona lì nella sua area. Ma quando il bunker sembra cominciare ad avere qualche scricchiolio, Stendardo atterra senza pietà Montervino e l'arbitro lo espelle immediatamente. In dieci tutto diventa ancora più difficile, e poi la squadra perde tutto il resto del nerbo che aveva, soprattutto dopo che Luiso riesce a centrare il palo, impresa non facile, con la porta completamente sguarnita, dopo che Flachi aveva fatto un gran lavoro e gli aveva messo sul piede la palla del pareggio.

Chi [illegible] si fa pregare è Russo, [illegible] raddoppia. È quasi la mezz'ora della ripresa, e già si capisce che la partita è finita, che se non era riuscita a rimontare un gol la Sampdoria, figurati due. E infatti non c'è più niente da fare, per una squadra molle e troppo arrendevole, soprattutto nella situazione di classifica in cui è invischiata in questo momento. Nei minuti di recupero arriva anche il terzo gol, e questo è [illegible] regalo personale di Mondini, che potrebbe parare tranquillamente il tiro di Albino, e invece lascia passare un pallone apparentemente innocuo. Ennesimo segno della convinzione e della condizione attuale di questa squadra, che ora, risucchiata in una situazione di classifica non piacevole, deve guardarsi [illegible] spalle e [illegible] di racimolare al più presto i punti necessari per chiudere questo tormentato e tormentante campionato.



Il bomber Luiso ieri è rimasto a secco con l'Ancona

QUI GENOA

Onofri raccoglie il primo punto

Il Genoa di Onofri strappa un punto prezioso impattando (0-0) con il Cittadella. La sfida-salvezza è finita [illegible] gol, con il [illegible] che soddisfa più gli ospiti che gli uomini di Ezio Glerean. I rossoblù sono stati abbastanza fortunati ma alla fine hanno ottenuto il risultato che si [illegible]o prefissi. Nel primo tempo la manovra del Cittadella sembra promettere bene, con la spinta assicurata soprattutto da Ferrarese e Ghirardello. Al 12' ci prova il centravanti granata su punizione, ma il tiro risulta centrale. Ben più pericolosa l'azione del 14' [illegible] il gr[illegible] lavoro di Ferrarese sulla fascia destra, il suo cross a centro area deviato però di testa da Giacchetta, che per mettere in angolo sfiora l'autogol. Al 16' altra punizione di Ghirardello, e stavolta il pallone sfiora il palo alla destra di Loriari. La squadra di Onofri pensa a controllare il Cittadella, ma quando avanza per la prima volta si avvicina subito al gol: al 33' cross nell'area granata sul quale saltano di testa Turato e Francioso, [illegible] il pallone finisce sulla parte alta della traversa. In avvio di ripresa il Cittadella [illegible] Ferrarese al 5' appoggia per Musso: [illegible] del centrocampista [illegible] colpisce Manetti. I veneti reclamano il tocco di mano, [illegible] l'arbitro fa segno di continuare. Al 21' il Cittadella rischia in difesa, con un rimpallo sul corpo di

Mihalcea che manda il pallone di poco a lato. Al 23' Musso serve Sturba, diagonale violento respinto di piedi da Loriari, che un minuto dopo si supera per deviare la conclusione di Ghirardello. [e. b.]



Gay, qui in azione, è entrato nel corso del secondo tempo e ha firmato il gol del Savona

I BIANCOBLU' SUL NEUTRO DI TORTONA NON RECUPERANO (2-1) NELLA RIPRESA UNO SCIALBO PRIMO TEMPO

Savona, uno schiaffo che non fa male

Battuto dal Borgomanero, ma perde anche l'Ivrea

Massimo Putzu

[illegible]

Ancora [illegible] volta stregato il «Fausto Coppi» per il Savona: i biancoblù non vi hanno mai vinto e la tradizione negativa si è ripetuta anche con il Borgomanero, costretto a giocare a Tortona per la squalifica del campo. Sconfitta (2-1) per Bracaloni e compagni puniti oltre misura da un avversario che ha sfruttato le uniche due palle gol capitate nell'arco dei 90'. Sostenuti da almeno un centinaio di tifosi accorsi in massa a Tortona, con la speranza di assistere al sorpasso sull'Ivrea, i biancoblù devono rimandare l'appuntamento con la testa della classifica. I secondi della classe soffrono in partenza la verve del Borgomanero che per dieci minuti con rapide triangolazioni crea pericoli alla porta di Iacono. Al 3' un lancio di Nicolini smarca l'ex Tozzi Borsoi davanti al portiere ma l'attaccante del Borgomanero fallisce l'aggancio. Al 5' e al 6' prima Ranoia e poi Barbaro creano problemi alla difesa ospite. Prova a scuotersi il Savona ma al 13' in contropiede, complice [illegible] disattenzione di Bertolone, Tozzi Borsoi castiga gli ex compagni: l'attaccante disorienta l'avversario con un paio di finte e da posizione assai defilata calcia a rete. La palla colpisce sotto la traversa, carambola sul palo [illegible] sinistra di Iacono e termina in rete. Il Savona reagisce e assume il comando delle operazioni a centrocampo mentre il Borgomanero cerca di agire di rimessa. Ne esce fuori un match piacevole, con capovolgimenti di fronte: poche però le occasioni da rete. Il Savona si rende pericoloso con le punizioni di Bracaloni al 16' e al 20': entrambe a lato. Unica palla gol per Aloe al 26' il cui diagonale termina fuori di un soffio. Savona trasformato nella ripresa con i biancoblù che partono all'arrembaggio: già al 47' potrebbero pareggiare. Barone si «beve» un paio di avversari a sinistra, e dal fondo del campo [illegible] per la testa di Contino che centra il palo a portiere battuto: sulla respinta si avventa Peluffo che timbra la traversa. L'arbitro peraltro aveva fischiato un fuorigioco. Giacchetta nera spesso contestata dai giocatori ospiti. Continua la pressione del Savona con il Borgomanero costretto con tutti gli uomini di movimento nella propria metà campo. Nel periodo di massima pressione del Savona, in una delle rare sortite in attacco di questo inizio ripresa, al 58' il Borgomanero raddoppia: conquista un calcio d'angolo, Nicolini tocca sul vertice sinistro dell'area per Brivio che crossa di prima intenzione. Finazzi anticipa tutti e con un colpo a metà fra testa e spalla supera Iacono. Tufano getta in campo un altro attaccante, sostituendo Solari [illegible] Lamberti e pochi minuti dopo Peluffo con Gay. Il Savona stringe d'assedio. All'81' il gol della speranza per il Sav[illegible]: un lungo lancio di Di Gioia pesca Gay che salta corsa l'avversario diretto e con un potente diagonale fulmina Puggioni. Finale al cardiopalma con il Savona che fallisce per due volte il pareggio, all'83' e al 91': nella prima, Perrella, servito da Gay, calcia a lato. Poi Bertolone a due metri dalla linea della linea di porta arriva in scivolata a deviare un as[illegible] di testa di Di Gioia ma il suo tiro scheggia la traversa.





Bertolone, qui nella foto, ha sfiorato il 2-2 allo scadere. In alto a destra, mister Tufano

«Sconfitti da un paio di conclusioni [illegible]»

E' l'opinione di Tufano e del direttore generale Strinati
Il presidente Piro pretende invece meno cali di tensione

TORTONA

Tanta delusione nello spogliatoio biancoblù per una sconfitta che dirigenti e giocatori ritengono immeritata. «Partita sfortunata? Molto di più – afferma il direttore generale Claudio Strinati –. Siamo stati battuti da due gol fortunosi, un tiro sbilenco ed un gol di spalla. Displace per l'occasione persa, con[illegible]l [illegible] la contemporanea sconfitta dell'Ivrea che lascia immutata la classifica al vertice. Ci attendono 8 partite, per noi altrettante finali. Se giocheremo come oggi nella ripresa nessun traguardo ci è precluso». Difficile da digerire la sconfitta anche per mister Felice Tufano. «Sono davvero rammaricato per come abbiamo perso. Devo lodare i miei giocatori per il gran secondo tempo, hanno avuto [illegible] reazione da grande squadra. Abbiamo costretto il Borgomanero nella propria metà campo sottoponendolo ad un assedio continuo. Avremmo meritato almeno di pareggiare». Poi mister Tufano non si sottrae ai complimenti di rito per i piemontesi pur con [illegible] nota polemica. «Hanno giocato la partita della vita – continua il mister –. Non ci aspettavamo regali, ma mi ha davvero impressionato la loro carica agonistica. E' la conferma che al Savona nessuno regala niente». Unica consolazione anche per il presidente Bettino Piro è la contemporanea sconfitta dell'Ivrea, ma il patron analizza più lucidamente la prestazione di Bracaloni e compagni: «Abbiamo disputato un brutto primo tempo, eravamo contratti e nervosi. Dobbiamo continuare a credere nella promozione in C2, [illegible] abbiamo sicuramente le possibilità, a patto che si eliminino cali di tensione e timori che a volte ci attanagliano nei momenti topici delle partite importanti. Tortona si conferma per noi campo stregato: qui non abbiamo mai vinto». [m. pu.]

SERIE D, GIRONE A, NONA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 19 RETI

Canavese-Trino 1-0

[illegible] Miglino, Bonato, Pregnolato, Giovine, Capozzielli (57' Arnetoli), Ragagnin, Becchio, Cessario, Pisasale, Felice (63' Clemente), De Paola (76' Colitti). **Trino:** Locatelli, Salecone (23' Canonico), Izzo, Beccati, Rotolo, Chiumente, Bisesi F. (76' Gregorace), Coi, Andric, Sanguedolce (57' Bisesi G.), Dattrino. **Arbitro:** Di Giulio di Campobasso. **Rete:** 39' Ragagnin. **Note:** ammoniti Giovine e Clemente per il Canavese; Canonico, Rotolo e Sanguedolce per il Trino.

Valle d'Aosta-Moncalieri 3-0

[illegible] Vignale; Maffioletti, Dobric; Zadra, Brollo, Sogliani; Galbiati, Biranda (53' Spagnoli), Spinelli (82' De Tommaso), Mentini (68' Lenzoni), Lunardon. **Moncalieri:** De Biasio; Casamassima, Vallone; Leone (70' Torino), Vivalda (46' Rutigliano), Maglie; Aubrit, Corriero, Santoro, Bellucci, Finocchiaro (46' Porfido). **Arbitro:** Degra di Vigevano. **Reti:** 21' Sogliani; 38' Brollo; 41' Galbiati.

Casale-Verbania 1-0

Casale: Azzaro, Milano, Saraceno, Cafferata, Brandani, Vecchio (47' Falletta), Barbieri, Vagnati, Bovio, Gioia (71' Sinatra), Bisighini (76' Artiaco). [illegible] Castagnone, Danini (45' Minacci), Baldo, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Ciana, Pantaleo (68' Abbà), Spartera, Didu, Scheuber. **Arbitro:** Forti di [illegible] San Giovanni. [illegible]: 8' Saraceno. **Note:** Poco più di 150 spettatori paganti, ammoniti Bovio, Spartera, Didu, [illegible] e Abbà. Espulso Milani al 24' del primo tempo per presunto fallo di reazione [illegible] Giornata di sole, terreno in buone condizioni.

[illegible] 2-1

[illegible]: Soldano; Dotti, Lasalandra, Giannasi, Bottaro, Tibaldo, [illegible] (90' Giordano), Gardini (53' Falanga), Buzzetti, Lerda (63' Campioli), Tallone. **Derthona:** Aliotta; Salvagno, Lucarini (46' Enna), Di Lauro, Schillaci, Migliano (46' Lasconi), Testa, La Badessa, Di Mattia (76' Salerno), Arricca, Marsich. **Arbitro:** Mortadelli di Seregno. **Reti:** 57' Lerda; 68' Marsich; 88' Buzzetti.

Sestrese-Castellettese 3-1

[illegible] Della Lucia; Cella, Della Bianchina (74' Tonti); Marzano, Rosciglione, Giauda; Bonadies, Veneruz (92' Lo Muzzo), Ferragine, Gripo (80' Casu), Napoli. **Castellettese:** Randazzo; Franzoni, Testa; Presotto, Mascheroni, Marala; Rota (63' Valsesia), Agazzone (69' Lorenzi), Andreolli, Pingitore, Cassani. **Arbitro:** Beretta di Treviglio. **Reti:** 5' Rota, 26' Rosciglione, 32' Napoli, 51' Ferragine.

[illegible] 2-1

Vado: Cancellara; Coghe, Bisio; Donato, Noris, Panucci; Santanelli, Fornaro (87' Gaudenzi), Prestia, Siciliano ([illegible] Perziano), Schipeni. **Sanremese:** Perrone; Comas, Cassaro; Ferrara (56' Cosenza), Giuntoli, Galoppo; Scanu, Lerda, Romanini, Pape, Prunecchi (73' Calabria). **Arbitro:** Bello. **Reti:** 44' Panucci, [illegible]' Siciliano, 94' Romanini.

Voghera-Ivrea 1-0

Voghera: Bensi, Guarna, Fonti, Cardinali, Ametrano, Dionisi, Re, Barbieri, Ginbone (83' Colombi), Pastorino (67' Rastelli), [illegible] Gennaro. [illegible]: M[illegible] Diemanuele, Castagno, Cuc, Sottini, Pizzimenti, Spano (79' Campagnaro), Capecchi, Pierobon, Zucco (70' Panzanaro), Piro (61' Laghi). [illegible] Italiani di Aquila. **Reti:** 16' Pastorino. [illegible]: spettatori [illegible] buona rappresentanza di tifosi eporediesi.

Imperia-Borgosesia 0-0

Imperia: Minori; Bianchi, Dessì (77' Turone); Balducci, Baldisseri, Quintavalle; Arco, Grande, Modenese, Iannolo, Carattini. [illegible]. Cavallaro. **Borgosesia:** Teti; Formentini, Fagnoni; Lanza, Mondoni, Moretto; Rota, Sommaruga ([illegible]9' Arnese), Roano (90' Calò), Soncini (86' Golzio), Panella. [illegible] Viganò. **Arbitro:** Nicodano di Milano.

Borgomanero-Savona 2-1

Borgomanero: Puggioni, Borella (72' Gazzea), Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, [illegible] (70' Brunetti), Ranoia, Tozzi Borsoi, Saviozzi, Barbiero (83' Giallonardo). [illegible] Iacono, [illegible] Lucis (73' Cairo), Barone, Perrella, Bertolone, Di Gioia, Contino, [illegible], Peluffo (65' Gay), Aloe, Solari (59' Lamberti). [illegible] Marzaloni. **Reti:** 13' Tozzi Borsoi, 58' Finazzi, 81' Gay. **Note:** partita disputata sul neutro di Tortona [illegible] squalifica del campo novarese a seguito del lancio di un petardo nel match con il Voghera. Spettatori 400 circa, ammoniti De Lucis, Contino, Bracaloni e Saviozzi, giornata soleggiata e terreno in discrete condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IVREA	58	18	4	4	54	20
SAVONA	57	18	3	5	44	19
CANAVESE	53	16	5	5	41	21
BORGOMANERO	49	14	7	5	35	19
CUNEO	47	13	8	5	37	28
SANREMESE	43	12	7	7	30	18
VALLE D'AOSTA	42	10	12	4	33	20
VOGHERA	41	11	8	7	25	22
TRINO	34	8	10	8	27	28
IMPERIA	31	8	7	11	20	33
BORGOSESIA	30	7	9	10	29	33
[illegible]	25	6	7	13	20	35
CASTELLETTESE	24	[illegible]	9	12	20	30
[illegible]	24	6	6	14	20	32
VADO	[illegible]	5	8	13	21	38
SESTRESE	21	4	9	13	20	39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	14	13	31
MONCALIERI	[illegible]	[illegible]	6	17	18	41

I [illegible]

15 reti: Lerda (Cuneo)
14 reti: Capecchi (Ivrea), Pierobon (Ivrea).
13 reti: Bergamin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
9 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Buzzetti (Cuneo), Pisasale (Canavese), Ragagnin (Canavese).
8 reti: [illegible] (Savona), Giulietti (Casale), [illegible] (Borgosesia), [illegible] Borsoi (Borgomanero).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Calabria (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Roano (Borgosesia).
6 reti: Melchiori (Trino), [illegible] (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Marsich (Derthona), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), [illegible] Paola (Canavese), [illegible] (Borgomanero).
5 reti: De Mattei (Sestrese), Lamberti (Savona), Morante (Ivrea), Giallonardo (Borgomanero).
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Santanelli (Vado), Barone (Savona), Peluffo (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Arco (Imperia), Palanca (Cuneo), Mascheroni (Castellettese).

PROSSIMO TURNO
10° DI RITORNO 17/03 - ORE 15

[illegible]	BORGOMANERO	(1-4)
[illegible]ESE	IMPERIA	(0-2)
DERTHONA	[illegible]	[illegible]
IVREA	CASALE	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
SANREMESE	SESTRESE	(2-0)
SAVONA	VALLE D'AOSTA	(0-0)
TRINO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	CANAVESE	(0-2)

I ROSSOBLU' DI ERETTA COLGONO UNA VITTORIA FONDAMENTALE PER COLTIVARE ANCORA SPERANZE DI SALVEZZA

Il Vado stende la Sanremese

Sconfitti (2-1) i matuziani distratti dal Festival

Ennio Fornasieri

Il rientro post-Festival è sempre fatale per la Sanremese. Sei sconfitte negli ultimi sette anni: questa statistica non si smentisce neanche a Vado. Rossoblù che devono giocare la partita della vita ed almeno [illegible] parte lo fanno, con tutte le paure consce ed inconsce del caso. I matuziani fanno il loro [illegible] onestà ma l'impressione [illegible] che alcuni abbiano il freno [illegible] mano tirato. Buon per il Vado che mister Cichero [illegible] in vena di esperimenti mal riusciti. I biancazzurri si presentano con Bocchi, Calabria e Cosenza che partono in panchina, perché il tecnico sanremese vuole sondare qualche elemento.

Per contro [illegible] Vado si presenta con le stampelle: privo di Cappanera, Bonadies, Cocchella, Ottonello, Perziano. Ci sarebbe da pensar male, visto che i rossoblù hanno l'obbligo di centrare la vittoria. Invece con la complicità sterile dell'attacco sanremese, la squadra di Eretta getta sul campo tutto quello che ha. Nel primo tempo alimentato da uno Schiponi tarantolato e vedo[illegible] di un elemento [illegible] Bonadies. [illegible] lotta per quello che si può in termini tecnici: la difesa regge bene ai tentativi matuziani, sbandando solo sull'unica azione p[illegible] della Sanremese di tutto il primo tempo.



Festeggiamenti fra i vadesi Panucci e Siciliano ieri in gol

L'incrocio dei pali salva Cancellara dal colpo [illegible] in elevazione di Romanini.

Qualcosa [illegible] più [illegible] fanno i ragazzi [illegible] E[illegible] che dopo [illegible] chiamato in [illegible] i portiere Perrone in un paio di conclusioni, passano in vantaggio. Panucci da [illegible] metri toglie le ragnatele dall'incrocio dei pali dell'estremo difensore sanremese. Siamo al 44' del primo tempo ed il Vado va negli spogliat[illegible] forte del vantaggio. Alla ripresa del gioco i matuziani hanno due folate in avanti che creano pericoli alla difesa rossoblù. Al 50' Scanu si invola sulla fascia sinistra [illegible] centra teso per Prunecchi che in area fa bene [illegible] movimento per liberarsi ma sbaglia la cosa più facile. Il tiro, che da non più di quattro metri si alza sulla traversa.

La Sanremese protesta vibratamente con l'arbitro livornese Bello (di nome [illegible] di fatto) per [illegible] fallo di mano in [illegible] di [illegible] vadese sul tiro di Romanini dal limite. Il Vado si chiude bene per poi ripartire e da una di queste situazione nasce l'ennesima protesta per un rig[illegible]. Santanelli ruba palla a tempo a Corrias che in area, nel tentivo di fermarlo, lo colpi[illegible] volto. Per l'arbitro è tutto regolare.

La voglia di vittoria è viva, alimentata [illegible] tentativo di Santanelli che cerca [illegible] colpo al volo [illegible] di Fornaro. La palla [illegible] indirizzata all'angolo sinistro di Perrone che si allunga e con la punta della dita [illegible] in angolo. A sette minuti dalla fine [illegible] Vado si toglie la paura di dosso: Bisio conquista palla con prepotenza [illegible] serve Siciliano, l'ex-sanremese al rientro dopo la squalifica trafigge Perrone con un potente fendente.

Partita finita? Non con i vadesi che rischiano di subire [illegible] gol che riapre la partita dopo [illegible] minuto dal raddoppio. Ci pensa Cancellara a togliere [illegible] castagne dal fuoco con un volo all'incrocio dei pali alla sua sinistra per deviare [illegible] traiettoria velenosa del neo entrato Calabria. Buon per il Vado, visto che al quarto minuto di recupero Romanini sorprende la difesa vade[illegible] con [illegible] testa già [illegible] doccia e segna il gol che potreb[illegible] riaprire [illegible] partita. Troppo tardi visto che dopo pochi secondi l'arbitro fischia [illegible] fine che per i rossoblù è [illegible] liberazione.

Spogliatoi

Eretta si arrabbia per il gol al 94'

Nello spogliatoio vadese il primo ad [illegible] «braccato» [illegible] l'autore del raddoppio vadese Simone Siciliano: «E' una bella emozio[illegible] che vivo e dedico alla squadra. Un gol che volevo e cercavo anche per scacciare qualche polemica: il [illegible] voluto che andassi in gol proprio contro la mia ex squadra». Dagli altri campi arrivano risultati buoni per [illegible] speranze vadesi: «Oggi si doveva vincere anche per far vedere che [illegible] Vado non intende mollare, poi è anche una bella rivincita personale. [illegible] lo meritavo».

Patric Panucci ha giocato con 39 di febbre, segnato il primo gol del Vado e racconta [illegible] sua prodezza balistica: «Ci avevo già provato prima, poi ho visto Perrone che si stava spostando e da 25 metri ho mirato verso l'incrocio. E' andata bene: sono contento per il gol cercato e voluto. Abbiamo anche tirato fuori quel carattere che in altre partite ci è mancato». Un Panucci spossato dall'influenza: «Ho dovuto esser[illegible] per forza, visto che eravamo in emergenza. Ne è valsa la pena: doveroso anche verso questa società che lo merita».

Mister Eretta più che conten[illegible] sembra arrabbiato. Non è un'impressione [illegible] arriva la conferma: «Non si può soffrire in questo modo, comunque abbiamo vinto ed era quello che conta. [illegible] di formazioni che lottano p[illegible] salvarsi [illegible] infoltito: meglio per noi [illegible] ora non dobbiamo sbagliare la trasferta di Tortona ed uscire con dei punti in tasca». I motivi della sua arrabbiatura: «Non concepi[illegible] che si prendano gol simili [illegible] fine partita, anzi nei minuti di recupero. Non oso pensare a [illegible] sarebbe potuto accadere se quel tiro di Calabria all'incrocio dei pali, [illegible] fosse stato parato dal nostro portiere...».

Dall'altra sponda mister Cichero fa autocritica: «Non era certo la vera Sanremese, sem[illegible] la brutta copia. La [illegible] squadra ha «festeggiato» troppo il Festival, [illegible] dalla prossima settimana si cambia registro. Siamo stati abulici in [illegible] e a centrocampo. [illegible] fatto qualche esperimento [illegible] valutare certi giocatori [illegible] prospettiva futura ma non succederà più. Contro la Sestrese si ritorna all'antico». Cichero aveva previsto il gol [illegible] Panucci: profetico. I due tecnici si [illegible] per pochi secondi, giusto il tempo per sentire la frase di Eretta: «Mi raccomando domenica contro la Sestrese». Cichero sorride e risponde: «Contro i genovesi niente esperimen[illegible]. Parola di uomo d'onore.

[en. for.]



[illegible]o, qui in azione, decisivo ieri per il Vado nel vittorioso derby con la Sanremese

AL 59' I NERAZZURRI HANNO INUTILMENTE INVOCATO IL RIGORE PER UN FALLO [illegible] MANO, POI ALL'81' CARATTINI HA SALVATO SULLA LINEA

L'Imperia concede un punto al Borgosesia: 0-0

Match da sbadigli con portieri inattivi e appena 151 gli spettatori paganti



L'Imperia in attacco nella foto del nostro Roberto Ruscello, solo 0-0 [illegible] i nerazzurri

Luca Amoretti

IMPERIA

Quanta noia al «Ciccione» per il [illegible] pareggio (0-0) ottenuto dall'Imperia contro un Borgosesia non trascendentale. Partita senza emozioni, caratterizzata dalla totale inattività del portie[illegible] ospite e da un'unica parata [illegible] Gianni Minori, tornato a difendere [illegible] porta nerazzurra dopo una lunga assenza per infortunio.

Priva di Lupo, tenuto precauzionalmente in panchina, e [illegible] squalificato Marrazza, l'Imperia ha cominciato il primo tempo [illegible] una sterile supremazia, tradotta in una serie di tiri dalla bandierina che non hanno trovato sbocco nell'affollata area piemontese.

E' stato così necessario attendere fino [illegible] per vedere il primo tiro degno [illegible] nota, una conclusione di marca ospite, scagliata dal centravanti Roano verso la porta, ma intercettata di piede dall'attento Minori e finita in angolo.

La fiammata si [illegible] rivelata purtroppo del tutto isolata e non ha [illegible] il match, proseguito nella più assoluta noia fino al 45' quando ancora il Borgosesia ha cercato il gol [illegible] rasoiata di Lanza d[illegible] limite, [illegible] poco a lato.

Chi si attendeva una ripresa più interessante è stato immediatamente deluso. Il secondo tempo ha infatti ricalcato in pieno la prima frazione trascinandosi tra [illegible] sbadiglio [illegible] l'altro [illegible]erso l'inevitabile conclusione a reti inviolate.

Al 59' finalmente l'Imperia si è fatta avanti con una punizione di Iannolo finita a rimpallare sulle braccia di Mondoni. I giocatori nerazzurri hanno chiesto insistentemente il rigore, ma per l'arbitro Nicodano di Milano era tutto regolare.

L'Imperia è allora sembrata, almeno per alcuni minuti, più intraprendente e nei minuti successivi ha spostato decisamente [illegible] baricentro del proprio gioco verso la metà campo avversaria. Al 65', così, è arriva[illegible] ghiotta opportunità di passare in vantaggio per il team del presidente Vincenzi: Arco ha superato due [illegible] e da dentro l'area ha servito Modenese, [illegible] due passi dalla porta. Il centrocampista imperiese [illegible] stato però anticipato in extremis da Fagnoni al momento del tiro.

La capacità dell'Imperia di impensierire gli avversari è finita qui e all'81' è toccato al Borgosesia sfiorare il colpaccio con un colpo di testa di Soncini respinto sulla linea da Carattini, con Minori ormai abbondantemente superato. Il pericolo corso dall'Imperia non ha [illegible] ai nerazzurri la necessaria scossa [illegible] due minuti più tardi la squadra di Cavallaro ha rischiato ancora di capitolare: Roano in area si è liberato, ha trovato [illegible] buona coordinazione, e in girata ha spedito il pallone di poco alto.

Con questo ennesimo brivido per l'Imperia, [illegible] è di fatto chiusa una sfida ben poco entusiasmante, disputata davanti a soli 151 spettatori paganti.

SESTRESE, GRANDE RINCORSA VERSO LA[illegible]

La speranza rinasce con i tre gol alla Castellettese

GENOVA. La Sestrese non può fare a meno di Salvatore Mango e... viceversa. Con il ritorno dell'allenatore genovesissimo i neroverdi hanno preso a volare: otto punti in cinque partite, [illegible] contare che il pareggio a Moncalieri e la sconfitta nel derby con il Savona [illegible] risultati [illegible] stanno [illegible] ampiamente stretti.

La vittoria per 3-1 sulla Castellettese, che un turno prima aveva distrutto il Vado, sabato è stata una eloquente dimostrazione [illegible] forza [illegible] volontà da parte di [illegible] squadra letteralmente rigenerata. Rosciglione che l'imprevedibile Mango si è [illegible] "difensore centrale metodista" [illegible] stato decisivo: «Devo dire bravo al ragazzo per lo spirito di adattamento. Ha sostituito De [illegible] in maniera impeccabile [illegible] in più è [illegible] a segnare il gol decisivo secondo me, quello che ci ha permesso di rimediare all'errore difensivo iniziale che aveva permesso alla Castellettese di portarsi in vantaggio».

La salvezza [illegible] sempre più [illegible] portata [illegible]: «Non sarà un'impresa facile, [illegible] da sabato è sicuramente un'impresa possibile. Abbiamo quasi colmato lo svantaggio sulle quintultime, e soprattutto da oggi in avanti nessuno di loro potrà giocare tranquillo, perché sanno che la Sestrese è in rimonta. Dovremo naturalmente sempre scendere in campo, nelle otto giornate che rimangono, con lo stesso spirito messo in mostra in questo ultimo [illegible] il pubblico [illegible] tornato [illegible] affollare i gradoni di Borzoli: e dal ritrovato entusiasmo di tutto l'ambiente (dirige[illegible] compresi) potrebbe venire l'iniezione di fiducia decisiva. [d.s.]

«Sarà bene guardarsi alle spalle»

Pino Cavallaro mette in guardia i suoi dal recupero delle squadre di fondo

IMPERIA

L'Imperia voleva fare un regalo al Vado battendo il Borgosesia, ma lo 0-0 finale finisce p[illegible] tornare a preoccupare il [illegible] nerazzurro che contava sui tre punti per abbandonare ogni pau[illegible] [illegible] trovarsi invischiato nelle zone calde della classifica.

Pino Cavallaro, tecnico nerazzurro, non nasconde la delusione per [illegible] match noioso, [illegible] cui risultato rispecchia quanto evidenziato dalle due formazioni: «Avevamo l'occasione per dare un calcio a ogni timore e invece dobbiamo tornare a preoccuparci. Nei giorni scorsi l'avevo detto alla squadra, non distraiamoci [illegible] saranno guai. Ora [illegible] vantaggio sulla zo[illegible] retrocessione [illegible] ridotto [illegible] guai [illegible] farci nuovamente cogliere di sprovvista».



Minori, portiere dell'Imperia

L'allenatore imperiese richiama all'ordine i suoi: «La sconfitta con [illegible] Savona ci può stare, la differenza tra le due compagini [illegible] evidente, ma questo pareggio ci deve fare riflettere, perché l'Imperia deve raccogliere i punti decisivi proprio contro formazioni come il Borgosesia. Abbiamo gettato [illegible] vento una grande occasione e, come [illegible] giusto, ora dobbiamo soffrire».

Le preoccupazioni di Cavallaro si moltiplicano alla luce dei risultati delle squadre coinvolte nella lotta per rimanere in serie D: «In due domeniche il nostro vantaggio sulla quart'ultima si è ridotto [illegible] 12 a soli 8 punti. [illegible] una situazione allarmante, perché perdere un terzo del margine in soli 180' significa da un lato che le avversarie si stanno impegnando al [illegible]assimo per recuperare, mentre dall'altra parte noi non stiamo facendo abbastanza». Il tecnico analizza [illegible]prattutto [illegible] situazione [illegible] tre formazioni: [illegible] Casale, con una doppia vittoria, si sta dimostrando nuovamente competitivo; il Vado ha battuto la Sanremese, e [illegible] è un'impresa da poco, mentre la Sestrese appare in [illegible] ripresa e può di nuovo puntare ragionevolmente alla salvezza. Per [illegible] si [illegible] di [illegible] motivo di agitazione, che arriva proprio quando la quota salvezza sembrava abbondantemente raggiunta. Nessun dramma, ci mancherebbe, ma d'ora in avanti sarà fondamentale non perdere neppure una briciola di concentrazione, tornare a macinare gioco e soprattutto a raccogliere punti pesanti». Il prossimo ostacolo [illegible] chiama Castellettese, avversario dai risultati alterni, da sfidare senza più abbassare la guardia.

[l. a.]

OTTIME LE PRESTAZIONI DEL GENOA NEL CAMPIONATO PRIMAVERA DOVE SI CONFERMA TERZO ALLE SPALLE DI TORINO E JUVENTUS

I baby [illegible] del Savona [illegible] in scia [illegible] Canavese [illegible] Cuneo

Nel torneo juniores nazionale decisive le ultime 4 giornate. Nel regionale l'Argentina continua a vincere

Marzo è [illegible] decisivo per i campionati riservati ai baby, soprattutto nei tornei dove vigono i playoff. Ecco di seguito una sintesi di quanto accaduto nel fine settimana.

Primavera. I tifosi del Grifo[illegible] delusi dall'andamento della prima squadra, possono [illegible]larsi con l'ottimo campionato disputato dalla compagine giovanile che occupa il terzo posto in classifica, alle spalle di Torino e Juventus che si sono affrontati nello scontro diretto terminato 0-0. I rossoblù, nella diciassettesima giornata, hanno diviso la posta sul campo del Cesena (2-2) grazie ad una doppietta di Coquin. Pareggio [illegible] per la Sampdoria (0-0) contro il Bologna.

Juniores Nazionale. Mancano quattro giornate al termine e tutto può [illegible] accadere. [illegible] Savona è ad un punto dalla Canavese, che occupa [illegible] secondo posto. La compagine biancoblù ha ottenuto la quarta vitto[illegible] consecutiva superando il Casale con un punteggio che non ammette discussioni: 5-1. Protagonista della partita [illegible] stato Morabito autore di tre gol mentre le altre marcature portano la firma [illegible] Da Costa [illegible] Bafico. La compagine di Taricco ha avuto anche buone notizie relative alla capolista Cuneo fermata (1-1) sul campo del Trino. Il Cuneo ha 48 punti e sabato dovrà vedersela contro la Canavese nello scontro diretto che potrebbe dare una mano al [illegible] di Taricco. La Canavese, a proposito, ha superato il Vado con un rotondo 3-0. Niente da fare per i rossoblu contro una squadra apparsa decisamente più forte. La Sanremese invece ha vinto il derby con l'Imperia con il punteggio di 3-0.

Juniores Regionali. Nel girone A continua la marcia dell'Argentina che ha avuto la meglio (1-0) sul Multedo.

Ecco comunque tutti i risultati: Corniglianese-Finale 3-2; Pontedecimo-Don Bosco 4-0; Praese-Busalla 2-2; Varazze-Cairese 3-3; Ventimiglia-Voltrese 1-1. Girone B: Arenzano-Culmv 7-1; Audace-S.Fruttuoso 1-4; Ligorna-Alassio 2-0; Loanesi-Mora 0-2; Molassana-S.Cipriano 1-0; Culliano-Athletic 1-5; Serra Riccò-Albenga 0-0. I due gironi hanno messo in evidenza il buon gioco delle squadre e soprattutto ottime individualità, principalmente nel reparto offensivo.

[g. o.]

I QUATTRO GIRONI DI ALLIEVI E GIOVANISSIMI

Agli striscioni di Taricco la sfida [illegible] la Sestrese

Proseguono i campionati regionali riservati a Allievi [illegible] Giovanissimi. In entrambi i tornei la prima dei quattro gironi accederà direttamente alla fase finale per il titolo di campione regionale. Nella nona [illegible] ritorno dei Giovanissimi i riflettori erano puntati su [illegible]-Savona, le due di testa. La partita a Borzoli ha registrato il [illegible] del Savona per 2-0. I biancoblu occupano adesso il primo posto in classifica, hanno [illegible] punti [illegible] i 49 della Sestrese. Ben 68 i gol segnati [illegible] dato [illegible] più considerazione, gli striscioni hanno subito soltanto 6 reti (contro le [illegible] della Sestrese [illegible] dimostrazione [illegible] forza di queste due compagini). I risultati: Arenzano-Rivarolese 0-0; Praese-Vado 3-1; Multedo-Sampierdarenese 3-2; Busalla-Cairese 0-2. Nel girone D continua il dominio della Loanesi che ha 48 punti. La compagine rossoblu ha diviso la posta con il Riviera Fiori (2-2). Le altre gare: Alassio-Don Bosco Vallecrosia 1-1; Varazze-Carlin's 3-0; Ventimiglia-Finale Ligure 1-1; Ospedaletti-Argentina 5-1.

Tra gli Allievi, nel girone C, non fa più notizia il percorso del Pontedecimo che si è portato a quota 52 dopo la vittoria in trasferta sul campo della Culmv per 4-1. Le altre: Cairese-Busalla 1-0; Rivarolese-Arenzano 2-1; Savona-Sestrese 1-1; Vado-Praese 1-1. Nel girone D ancora una [illegible] della capolista Ospedaletti, da tempo qualificata per i playoff, che si afferma 7-1 sul campo dell'Argentina. Le altre: Don Bosco-Alassio 4-0; Loanesi-Imperia 0-1; Albatross-Andora 5-0; Carlin's-Pietra Ligure 4-2. [g. o.]

I GIALLOBLU' DI CARACCIOLO VANNO IN GOL CON PROCOPIO NEL PRIMO TEMPO. LA REPLICA DI RUOCCO NEL FINALE

La Cairese sul ciglio [illegible] baratro

Solo pari (1-1) con il Pontedecimo ridotto in 10

Roberto Pizzorno

[illegible] M.

Nella giornata in cui cadono le dirette avversarie Loanesi [illegible] Mignanego la Cairese non approfitta dell'occasione. I gialloblù non vanno oltre il pareggio (1-1) contro il Pontedecimo al termine di una partita in cui i giocatori di Caracciolo hanno speso molte energie [illegible] raccogliere quanto seminato. E' [illegible] legge del calcio, [illegible] volte così dura [illegible] crudele. Già, infatti la Cairese [illegible] giocato una buona partita cercando di spingere subito sull'acceleratore [illegible] un modesto Pontedecimo. E' vero, Procopio [illegible] compagni [illegible] lottato [illegible] ogni pallone, giocando un buon calcio, ma in zona tiro hanno trovato sempre attenta la difesa genovese. L'imperativo d'obbligo [illegible] uno [illegible]: [illegible]. Non importava come. E fino a dieci minuti dalla conclusione i gialloblù hanno avuto in [illegible] la vittoria, ma non [illegible] riusciti a tenersela bene [illegible] uno svarione di Ghiso all'80' [illegible] messo fine alle loro speranze. La matematica non condanna ancora la compagine del presidente Pensiero, anche se, calendario alla mano, solo un miracolo può evitare la retrocessione in Promozione. Caracciolo è prudente, ascolta tutti i mugugni [illegible] pubblico [illegible] dei dirigenti, ma va avanti per [illegible] strada. Se di non [illegible] «santo» che dove tocca compie miracoli, [illegible] imposta il suo programma sul lavoro. E alla fine tirerà le somme.

La partita inizia con [illegible] minuto di ritardo e sono subito i padroni di casa a rendersi pericolosi dalla lunga distanza [illegible] una sventola (7') di Gimenez che finisce di poco sul fondo. La Cairese [illegible] ben disposta in campo con Bruzzone che è una sicurezza tra i pali mentre Zanti e Ghiso fanno la differenza nel reparto difensivo. Il centrocampo del Pontedecimo invece è una mina vagante. I gialloblù riescono a superarlo [illegible] problemi, mentre [illegible] avanti Procopio, Gimenez e Odella fanno disperare la difesa genovese. All'11' sono ancora i padroni di casa a mettersi in evidenza. Questa volta con Minio che dopo [illegible] liberato del diretto avversario dal limite dell'area prova il tiro ma [illegible] tiro è debole e Canciani para in due tempi. Macina ancora tanto gioco la Cairese, anche [illegible] al 17' è il Pontedecimo questa volta [illegible] rendersi pericoloso con Farcinto la [illegible] conclusione [illegible] bloccata da Bruzzone in due tempi. Scampa[illegible] il pericolo la Cairese pigia ancora sull'acceleratore e dopo [illegible] andata ancora vicina alla rete con Luzzo (27') alla mezz'[illegible] passa. Azione sulla destra di Tomatis [illegible] allunga per Odella [illegible] «furetto» gialloblù entra in area si accende una mischia [illegible] palla arriva sui piedi di Procopio che da pochi passi in [illegible]. La Cairese una volta in vantaggio spinge ancora. Caracciolo incita i suoi, i tifosi fanno altrettanto.

Nella ripresa la musica non cambia, il ritmo sì. E' più vivace e spumeggiante la compagine gialloblù [illegible] al 56' va vicina [illegible] raddoppio con Oliveri. Al 75' brivido in campo quando l'arbitro Disoposti di Chiavari [illegible] una un calcio di rigore a favore del Pontedecimo, [illegible] poi ritorna sui propri passi e va dal collaboratore di linea che da [illegible] paio di [illegible]uti era immobile con la bandiera alzata, per un evidentissimo fuorigioco. Passa un solo minuto e la Cairese rimane con l'uomo in più per l'espulsione per doppia ammonizione di Pro[illegible]. In superiorità numerica la Cairese non riesce a tenere lo stesso ritmo [illegible] a dieci minuti dalla conclusione ecco arrivare il gol pareggio di Ruocco che di testa beffa Ghiso e l'incolpevole Bruzzone. Per la [illegible] la strada-salvezza si allontana.

[illegible]

14 GOL Scelfo (Grassorutese)
13 GOL Vona (Loanesi)
[illegible] Vittori (Finale)
11 GOL Cannistrà (Busalla), Rombi (Fo.Ce)
10 GOL Ferraris (Mignanego), Alfano (Finale)
9 GOL Ferrando (Casellese)
8 GOL Carbone (Lavagnese), Martin (Albenga)



Procopio ha realizzato il gol [illegible] Cairese

LOCALI RAGGIUNTI AL 90'

L'1-1 [illegible] Sarzanese e Fo.Ce Vara

SARZANA. Quanta paura per la capolista Fo.Ce. Vara, che solo a tempo abbondantemente scaduto riesce a riequilibrare il derby in trasferta contro la Sarzanese. L'incontro termina sull'1-1, risultato che [illegible] soddisfa i due clan. La Sarzanese, infatti, aveva sperato per oltre un'ora di conquistare il bottino pieno, e mettere altri tre punti in saccoccia in vista della volata per la salvezza; la capolista Fo.Ce. Vara, al contrario, può ringraziare le qualità tecniche del bomber Rombi, che [illegible] 93' le ha[illegible] permesso di evitare la sconfitta, anche [illegible] per oltre un'ora gli uomini [illegible] Affanni hanno stretto d'assedio [illegible] difesa rossonera. Ecco motivata [illegible] doppia delusione, della Sarzanese per il pareggio subito in extremis, e del Fo.Ce. Vara per [illegible] aver finalizzato le tante occasioni da gol create. Il Fo.Ce. Vara parte in avanti, ma non riesce a finalizzare la gran mole di gioco creata. All'11' puni[illegible] [illegible] Chiappini a centro [illegible] Dell'Amico calcia a rete ma Puntelli è attento; [illegible] 16' cross di Gianardi per Rolla, che non riesce però ad intervenire; al 23' azione personale di Costa che parte dalla trequarti, supera un paio [illegible] avversari e dal limite lascia partire un tiro che sfiora il palo alla destra di Puntelli. La Sarzanese si presenta per la prima volta in avanti al 25' e, [illegible] spesso [illegible] calcio accade, realizza il gol del vantaggio: Statella [illegible] in verticale Menini che, con un preciso pallonetto, supera il portiere della capolista Brogi. [illegible] reazione del Fo.Ce. è immediata: al 33' A. Chiappini non riesce a superare Puntelli, su un perfetto servizio di Rombi; al 42' Rolla è anticipato [illegible] momento di concludere, solo davanti al portiere rossonero, da un provvidenziale recupero [illegible] Spella. Nella ripresa il Fo.Ce. Vara attacca a [illegible] bassa, alla ricerca almeno [illegible] pareggio, ma le occasioni [illegible] rete non sono numerose: da segnalare una conclusione di A. Chiappini al 51' a filo di traversa e un tiro di Pellegrini, due minuti dopo, che sfiora [illegible] palo alla sinistra di Puntelli. La Sarzanese pregusta già la conquista di tre preziosi punti [illegible] chiave salvezza quando Rombi, al 93', s'inventa una rete capolavoro: al limite dell'area aggancia [illegible] pallone vagante e l[illegible] partire un siluro che s'infila all'incrocio. Al 95' una punizione [illegible] Rolla costringe Puntelli ad una deviazione miracolosa in angolo: la Sarzanese, comunque, non avrebbe meritato [illegible] sconfitta, visto l'ottima prova offerta. [g. s.]

SOFFERTA VITTORIA DELLA SQUADRA DI MONTEFORTE CHE NEI [illegible] MINUTI CONCLUSIVI DEL MATCH E' RIUSCITA A RIBALTARE IL RISULTATO

Il Finale rischia grosso, [illegible] al 90' centra la vittoria

Sfiora il colpaccio il Molassana ed esce battuto di misura per 3-2 su rigore

[illegible]

Soffre le pene dell'inferno il Finale per piegare la resistenza di un Molassana che sfiora il colpaccio (3-2). Basti pensare che sino [illegible] cinque minuti dalla fine i ragazzi di Baldi conducevano [illegible] un gol di vantaggio. In 330 secondi invece [illegible] Finale dimostra che [illegible] duro a morire [illegible] prima pareggia poi si aggiudica il match al novantesimo trasformando un calcio [illegible] rigore. A ragione mister Monteforte te[illegible] questa partita: i fatti gli hanno dato ragione. Il tecnico dei finalesi in tribuna per la squalifica, si [illegible] preso un grosso spavento.

Dopo un inizio promettente sfociato con il gran gol realizzato da Infantino al 23', il Finale subisce il pareggio allo scadere del primo tempo. E' il 42' quando Sposetti pesca con un preciso traversone Droghi; il giocatore del Molassana controlla la palla e lascia partire un tiro che supera [illegible] Tonno (chiamato a sostituire lo squalificato Ghirardelli). [illegible] azioni si susseguono con lo trascorrere dei minuti ma il Finale non riesce a trovare il bandolo della matassa.

La doccia fredda arriva a dieci minuti dalla fine quando Granvillano su giocata personale batte per [illegible] seconda volta l'estremo difensore finalese. Sembra una partita segnata, invece i giallorossi non si perdono d'animo e raggiungono il pareggio [illegible] cinque minuti dalla fine. Grande merito di Biedi che serve una palla ad Alfano: la punta [illegible] Finale calcia al volo e gonfia la rete difesa da Vivardi. Ritorno al gol per l'evergreen Alfano. Ma non è finita qui: il finale rocambolesco [illegible] ha ancora consumato il colpo di scena maggiore. All'ultimo giro di lancetta Biedi entra in [illegible] di rigore [illegible] viene fermato in modo falloso dal genovese Viarengo. Calcio di rigore: sulla palla si porta Carlo Vittori che non sbaglia e firma la vittoria del Finale. [em. for.]



Pino Alfano è ritornato al gol

L'Albenga fermato da Scavo

Il portiere della Casellese ha impedito ai bianconeri di andare oltre il pari: 1-1

Antonio Gallizia

CERIALE

Gli ingauni del presidente Cesare Cometto costruiscono almeno cinque palle gol [illegible] trovano sulla propria strada il portiere della Casellese Scavo in giornata [illegible] grazia e chiudono con un pareggio (1-1) che lascia l'amaro in bocca. Entrambe le reti che hanno deciso la gara sono arrivate su calcio di rigore. Quello concesso [illegible] genovesi è sembrato una gentile concessio[illegible] dell'arbitro Alassio mentre quello in favore dei bianconeri era sacrosanto.

L'Albenga si presentava [illegible] il rientrante Diomedi a dirigere la difesa [illegible] con Romero in panchina in non perfette condizioni. La partenza dei bianconeri era [illegible] solito veloce. Al 5' Martin dal limite mandava di poco a lato. Al 10' su angolo battuto da Carlos Lovera palla in area per la testa del fratello Juan che deviava dove il portiere Scavo [illegible] poteva arrivare [illegible] in spaccata Passani riusciva a salvare.

Al 13' fallo [illegible] Berlinghieri dal limite. La punizione era calciata da Carlos Lovera [illegible] palla tagliata [illegible] aggirare la barriera ma il bravo Scavo [illegible] arrivava con la punta delle dita. Al 31' fallo dal limite su Martin. Altra punizione. Questa volta era Carrara a battere [illegible] un tiro forte che sfiorava l'incrocio del portiere rimasto immobile. Al 33' Carlos Lovera apriva per Modica che liberava Martin solo davanti a Scavo. [illegible] gaucho argentino però si faceva respingere il tiro.

Nel finale di primo tempo le due azioni decisive. Al 44' su centro di Denaro Armanino cade [illegible] area [illegible] solo [illegible] l'arbitro fischia il rigore. La trasformazione è di Ferrando. La reazione bianconera è veemente. Al 46' Modica costringe [illegible] una volta Scavo a salvarsi [illegible] angolo. Al 48', in pieno recupero, su centro [illegible] Carlos Lovera Martin [illegible] [illegible]eso [illegible] area. Giusta la decisione di Alassio che decreta la massima punizione. Alla battuta si porta Carlos Lovera che spiazza Scavo e trasforma.

Ripresa [illegible] Fontana che ten[illegible] [illegible] carta Romero inserendo l'argentino al posto del giovane Lettera. Sono sempre gli ingauni ad affondare. Al 57' Carraro da dentro sfiora il palo sinistro. Al [illegible] è Carlos Lovera a provare il diagonale ma questa volta è un difensore a respingere.

All'87' ultimo sussulto ingauno con Martin ma la conclusione della punta argentina finisce fra le bracce dell'eroe della giornata, il portiere Scavo.



Juan Lovera dell'Albenga



Capitan Moiso (Loanesi)

SI STA COMPLICANDO LA SITUAZIONE DEI ROSSOBLU'

Una Bolanese scatenata infligge 4 gol alla Loanesi

BOLANO

[illegible] Bolanese [illegible] sul piatto un poker di reti contro la Loanesi, con i savonesi che speravano di conquistare almeno un punto e che in[illegible] devono tornare alla base con [illegible] pesante fardello. La Bolanese, squadra ormai tranquilla e senza particolari ambizioni, non ha fatto sconti: due gol per tempo, e la pratica salvezza per gli spezzini può dirsi praticamente archiviata. E pensare che la prima occasionissima [illegible] gara è capitata sui piedi di Bella che, a metà del primo tempo, si [illegible] trovato a tu per tu con Romano, ma il portiere spezzino con il corpo è riuscito a ribattere la conclusione. Se la Loanesi fosse passata in vantaggio, chissà... Invece è la Bolanese che, al 31', realizza l'1-0 con una punizione [illegible] Vinchesi respinta da Niero, sulla sfera irrompe Micheli che non ha problemi nel prendere la mira e segnare. La Bolanese raddoppia al 36' grazie ad un'azione personale di A. Marchini che, [illegible] appena [illegible] in area, lascia partire un tiro di sinistro [illegible] sfera che si infila nell'angolino, fuori dalla por[illegible] del portiere rossoblu.

Nella ripresa la Loanesi cerca di rientrare in partita, [illegible] qualche pericolo per Romano [illegible] la difesa della Bolanese [illegible] bene l'assalto dei savonesi. In contropiede, all'86', Illiano serve in verticale per Braida che, con un preciso diagonale, realizza il 3-0. Subito dopo Valentino, e di conseguenza la Loanesi, è anche sfortunata: la sua conclusio[illegible] colpisce in pieno il palo, [illegible] Romano ormai battuto. Il gol della bandiera avrebbe perlomeno limitato [illegible] passivo, mentre nei minuti di [illegible] però la Bolanese realizza il 4-0, [illegible] troppo ampio per quan[illegible] fatto vedere in campo dalle due squadre. L'azione è ancora di contropiede, Eritreo appoggia a Montella che allunga la sf[illegible] per R. Marchini, e quest'ultimo infila nel sacco. La Loanesi rimane terzultima alla pari con la Grassorutese, ma il gruppo di pericolanti è molto numeroso, e le sorprese sono sempre possibili. [g. s.]

Il «colpo di mano» della [illegible]

Va in gol (1-0) [illegible] pochi minuti dalla fine con la Grassorutese e vede la salvezza

RAPALLO

La Sammargheritese vince il derby del Levante in trasferta contro la Grassorutese (1-0) e compie un decisivo passo verso [illegible] salvezza. Il gol, molto rocambolesco, arriva a meno di tre minuti dal termine, autore il centrocampista Morissoni, ma sfortunata la deviazione di Bellolio che spiazza nettamente Nenfria. [illegible] Grassorutese non avrebbe meritato [illegible] sconfitta, soprattutto per l'ottimo secondo tempo, giocato quasi costantemente nella metà [illegible] avversaria, [illegible] con il portiere Fossa [illegible] ad un paio d'interventi risolutivi. Come per il tiro di [illegible] Giampaolo, terminato a [illegible] di palo (56'), o la punizione di Scelfo, deviata sul fondo dal portiere arancione (82'). Nel computo delle occasioni per i rapallesi deve essere inserita anche una traversa colpita da Scelfo al 70', con uno spiovente dalla fascia sinistra che scavalca Fossa, ma colpisce la parte superiore della traversa e poi rientra in [illegible]. Una traiettoria ad effetto che [illegible] sortisce, però, gli effetti sperati da Scelfo. Primo tempo [illegible] [illegible] emozioni, ripresa di dominio territoriale della Grassorutese, però il gol partita lo realizza la Sammargheritese: siamo all'87', Morissoni riceve palla al limite dell'area e calcia verso la rete, Bellolio è sulla traiettoria della sfera [illegible] tocca quel tanto che basta per spiazzare Nanfria. Ormai è tardi per recuperare, [illegible] una partita destinata allo 0-0 si risolve con questa rete così occasionale. Per la Sammargheritese i tre punti valgono tantissimo nella volata salvezza; per la Grassorutese il futuro si complica sempre più, ed ora [illegible] permanenza in categoria [illegible] veramente a rischio. [g. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE 19 GOL E DUE VITTORIE [illegible]

Cairese-Pontedecimo 1-1 [illegible]

Cairese: Bruzzone; Zanti, Ghiso; Podestà, Luzzo, Minio; Oliveri, Tomatis (80' Zucchetti), Odella, Procopio, Gimenez ([illegible]' Abbaldo). **Pontedecimo:** Canciani; Prato, De Gregori; Costa, Cittarelli, Farcinto; Bisogni, Pedretti, Ruocco, Balboni, Cardini. **Arbitro:** Disposti di Chiavari. **Reti:** 30 Procopio, [illegible] Ruocco.

Sarzanese-Fo.Ce. Vara 1-1 [illegible]

Sarzanese: Puntelli; Gramolazzo, Bruschi; Spella, Olmi, Conti (69' Zanella); Fruzzetti, Guzzoni, Menini, Statella (58' Nardini, 77' Polidori), Baldoni. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Dell'Amico, Fazzini; Gianardi, Maggiari, Bertolla; Costa, A. Chiappini (80' Storti), Rombi, Rolla, Pellegrini. **Arbitro:** Toiati di Genova. **Reti:** 25' Menini, 93' Rombi. **Note:** al 94' espulso Olmi della Sarzanese.

Grassorutese-Sammargheritese 0-1 [illegible]

Grassorutese: Nanfria; Bellolio, Bevilacqua; Lauricella, Portorico, Ageo; Di Giampaolo, Chiappara (81' Gastrini), Scelfo, Picasso, Marchesini. **Samm.:** Fossa; Cipani, Calisi; Lazzaretti, Lenzi, Rinzivillo; Bertino (82' Giacobbe), Bertorello (71' Muscia), Veroni (72' Mignone), Ersini, Morissoni. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 87' Morissoni.

Bolanese-Loanesi 4-0 [illegible]

Bolanese: Romano; Adorni, A. Marchini (88' Frija); Montani, Bertolla, Babboni; R. Marchini, Vinchesi, Illiano ([illegible]' Eritreo), Micheli (65' Montella), Braida. **Loanesi:** Niero; Moiso, Balbo (82' Leporatti); Sole, Baccinelli, Marsano; Dioguardi (70' Casella), Potocnik, Bella, Valentino, Cattardico. **Arbitro:** Persano. **Reti:** 31' Micheli, 36' A. Marchini, 86' Braida, 93' R. Marchini.

G.C.Mignanego-Lavagnese 0-1 [illegible]

Mignanego: Pittaluga; Veneziano, Fasciolo (75' Bernardeschi), Ballestrino, Cappanera, Lagorio; Migliardo, Nacci (46' Ricciardi), Ferraris, Alessio (46' Repetti), Mosca. **Lavagnese:** Renon; Venuti, Lusardi (87' Nattero); Conte, Livellara, Raffo; Camezzana, Ubertelli, Conti, Chiappara (79' Costa), [illegible] Somma (75' Carbone). **Arbitro:** Bisiani. **Rete:** 47' Livellara

Busalla-Fezzanese 1-1 [illegible]

Busalla: Camisa; Figus, Mignacco; Scuzzarello, Damonte, Aloi; Capanni, Ottoboni (68' Piccardo), Bolesan, Cannistrà, Pesciallo. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Benassi; Ravenna, Celsi, Fiondella; Chiodetti, Gilli, Mariano (46' Gibelli), Paganini, Frateschi. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 28' Aloi, 34' Mariano.

[illegible] 3-2 [illegible]

Finale: [illegible] Tonno; Febo (70' Berogno), Grossi; Ranieri, Mazzone, De Pedrini; Bottinelli, Infantino ([illegible]0' Damonte), Vittori, Biedi, Rotondo (46' Alfano). **Molassana:** Vivardi; Levrero, Viarengo; Barni (37' Botticella), Lucchetta, Corfora (76' Gamalero); Droghi, Sposetti, Baccaria, Granvillano, Bozzano (55' Allegretti). **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** 23' Infantino, 42' Droghi, 81' Granvillano, 85' Alfano, 89' Vittori (rig.)

Albenga-Casellese 1-1 [illegible]

Albenga: Novellino; Diomedi, Carrara; Sardo, C. Lovera, Prina; Bellinghieri (70' Fanelli), G. Lovera, Martin, Modica, Lettera (46' Romero). **Casellese:** Scavo; Stevano, Gaburri; Torre, Passani, Montemagno; Cavaliere, Armanino, Ferrando ([illegible] Reggiardo), Ledda, Denaro. **Arbitro:** Alassio. **Reti:** 44' Ferrando (rig.), 48' C. Lovera (rig.).

ECCELLENZA

RISULTATI

[illegible]	CASELLESE	1-1
BOLANESE	LOANESI	4-0
BUSALLA	[illegible]	1-1
[illegible]	PONTEDECIMO	1-1
[illegible]	MOLASSANA	3-2
[illegible]	LAVAGNESE	0-1
[illegible]	SAMMARGHER.	0-1
SARZANESE	FO.CE. VARA	1-1

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 17/03 - ORE 15

[illegible]	GRASSORUTESE	(1-1)
[illegible]	FO.CE. VARA	(2-5)
[illegible]	CAIRESE	(0-1)
LAVAGNESE	FINALE	(2-0)
[illegible]	ALBENGA	(0-1)
[illegible]	BUSALLA	(0-0)
PONTEDECIMO	[illegible]	(1-1)
SAMMARGHER.	SARZANESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	12	8	3	39	22
[illegible]	42	12	6	5	26	12
[illegible]	41	11	8	4	44	26
ALBENGA	38	10	8	5	30	20
FEZZANESE	37	10	7	6	26	18
BOLANESE	35	9	8	6	27	16
[illegible]	33	8	9	6	30	23
CASELLESE	[illegible]	8	6	9	22	37
SAMMARGHER.	29	7	8	8	17	23
[illegible]	[illegible]	7	7	9	27	26
PONTEDECIMO	27	4	15	4	31	27
SARZANESE	27	6	9	8	21	28
GRASSORUTESE	[illegible]	6	8	9	27	27
LOANESI	26	6	8	9	29	34
[illegible]	23	5	8	10	19	31
[illegible]	3	0	3	20	8	53

I ROSSOBLU' DI ERETTA COLGONO UNA VITTORIA FONDAMENTALE PER COLTIVARE ANCORA SPERANZE DI SALVEZZA

Il Vado stende la Sanremese

Sconfitti (2-1) i matuziani distratti dal Festival



Siciliano, qui in azione, decisivo ieri per il Vado nel vittorioso derby con la Sanremese

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Il rientro post-Festival è sempre fatale per la Sanremese. Sei sconfitte negli ultimi sette anni: questa statistica non si smentisce neanche a Vado. Rossoblù che devono giocare la partita della vita ed almeno in parte lo fanno, con tutte le paure conscie ed inconscie del caso. I matuziani fanno il loro [illegible] onestà ma l'impressione [illegible] che alcuni abbiano il freno a mano tirato. Buon per il Vado che mister Cichero sia in vena di esperimenti mal riusciti. I biancazzurri si presentano con Bocchi, Calabria e Cosenza che partono in panchina, perchè il tecnico sanremese vuole sondare qualche elemento.

Per contro il Vado si presenta con le stampelle: privo di Cappanera, Bonadies, Cocchella, Ottonello, Perziano. Ci sarebbe da pensar male, visto che i rossoblù hanno l'obbligo di centrare la vittoria. Invece con la complicità sterile dell'attacco sanremese, la squadra di Eretta getta sul campo tutto quello che ha. Nel primo tempo alimentato da uno Schipani tarantolato e vedovo di un elemento come Bonadies. Si lotta per quello che si può in termini tecnici: la difesa regge bene ai tentativi matuziani, sbandando solo sull'unica azione pericolosa della Sanremese di tutto il primo tempo.



Festeggiamenti fra i vadesi Panucci e Siciliano ieri in gol

L'incrocio dei pali salva Cancellara dal colpo di testa in elevazione di Romanini.

Qualcosa [illegible] più lo fanno i ragazzi di Eretta che dopo aver chiamato in causa il portiere Perrone [illegible] paio di conclusioni, passano in vantaggio. Panucci da circa 25 metri toglie le ragnatele dall'incrocio dei pali dell'estremo difensore sanremese. Siamo al 44' del primo tempo [illegible] il Vado va negli spogliatoi forte del vantaggio. Alla ripresa del gioco i matuziani hanno due folate in avanti che creano pericoli alla difesa rossoblù. Al 50' Scanu si invola sulla fascia sinistra e centra teso per Prunecchi [illegible] in area fa bene il movimento per liberarsi ma sbaglia la [illegible] più facile. Il tiro, che da non più di quattro metri si alza sulla traversa.

La Sanremese protesta vibratamente con l'arbitro livornese Bello (di nome [illegible] di fatto) per un fallo di mano in [illegible] di un vadese sul tiro di Romanini dal limite. Il Vado si chiude bene per poi ripartire e da una di questa situazione nasce l'ennesima protesta per un rigore non concesso. Santanelli ruba palla e tempo a Corrias che in area, nel tentivo di fermarlo, lo colpisce al volto. Per l'arbitro è tutto regolare.

La voglia di vittoria è viva, alimentata dal tentativo di Santanelli che cerca il colpo al volo sul [illegible] Fornaro. La palla è indirizzata all'angolo sinistro di Perrone che si allunga e con la punta delle dita mette in angolo. A sette minuti dalla fine il Vado si toglie la paura di dosso: [illegible]sio conquista palla con prepotenza e serve Siciliano, l'ex-sanremese al rientro dopo la squalifica trafigge Perrone c[illegible] potente fendente.

Partita finita? Non con i vadesi che rischiano di subire il gol che riapre la partita dopo un minuto dal raddoppio. Ci pensa Cancellara a togliere le [illegible]gne dal fuoco [illegible] un volo all'incrocio dei pali alla sua sinistra per deviare una traiettoria velenosa del neo entrato Calabria. Buon per il Vado, visto che al quarto minuto di recupero Romanini sorprende la difesa vadese [illegible] la [illegible] già sotto la doccia e segna il gol che potrebbe riaprire la partita. Troppo tardi visto che dopo pochi secondi l'arbitro fischia la fine che per i rossoblù è una liberazione.

Spogliatoi

Eretta si arrabbia per il gol al 94'

VADO L.

Nello spogliatoio vadese il primo ad [illegible] «braccato» è l'autore del raddoppio vadese Simone Siciliano: «E' una bella emozione che vivo e dedico alla squadra. Un gol che volevo e [illegible] anche per scacciare qualche polemica: il caso ha voluto che andassi in gol proprio contro la [illegible] ex squadra». Dagli [illegible] campi arrivano risultati buoni per le speranze vadesi: «Oggi si doveva vincere anche per far vedere che il Vado non intende mollare, poi è anche [illegible] bella rivincita personale. Me lo meritavo».

Patric Panucci ha giocato con 39 di febbre, segnato il primo gol del Vado e racconta la sua prodezza balistica: «Ci avevo già provato prima, poi ho visto Per[illegible] che si stava spostando e [illegible] 25 metri ho mirato verso l'incrocio. E' andata bene: sono contento per il gol cercato e voluto. Abbiamo anche tirato fuori quel carattere che in altre partite ci è [illegible]. Un Panucci spossato dall'influenza: «Ho dovuto esserci per forza, visto che eravamo in emergenza. Ne è valsa la pena: doveroso anche verso questa società che lo merita».

Mister Eretta più che contento sembra arrabbiato. Non è un'impressione e arriva la [illegible] ferma: «Non si può soffrire in questo modo, comunque abbiamo vinto ed era quello che conta. Il gruppo di formazioni che lottano per salvarsi si è infoltito: meglio per noi [illegible] non dobbiamo sbagliare la trasferta di Tortona ed uscire con dei punti in tasca». I motivi della [illegible] arrabbiatura: «Non concepisco che si prendano gol simili a fine partita, anzi nei minuti di recupero. Non [illegible] pensare a cosa sarebbe potuto accadere se quel tiro di Calabria all'incrocio dei pali, [illegible] fosse stato parato dal nostro portiere...».

Dall'altra sponda mister Cichero fa autocritica: «Non [illegible] certo la vera Sanremese, semmai la brutta copia. La mia squadra ha «festeggiato» troppo il Festival, ma dalla prossima settimana si cambia registro. Siamo stati abulici in difesa e a centrocampo. [illegible] fatto qualche esperimento per valutare certi giocatori in prospettiva futura ma non succederà più. Contro la Sestrese si ritorna all'antico». Cichero aveva previsto il gol di Panucci: profetico. I due tecnici si incrociano per pochi secondi, giusto il tempo per sentire la frase di Eretta: «Mi raccomando domenica contro la Sestrese». Cichero sorride e risponde: «Contro i genovesi niente esperimenti». Parola di uomo d'onore.

[en. for.]

AL 59' I NERAZZURRI HANNO INUTILMENTE INVOCATO IL RIGORE PER UN FALLO DI MANO, POI ALL'81' C ARATTINI HA SALVATO SULLA LINEA

L'Imperia concede un punto al Borgosesia: 0-0

Match da sbadigli con portieri inattivi e appena 151 gli spettatori paganti



L'Imperia in attacco nella foto del [illegible] Roberto Ruscello, solo [illegible] ieri per i nerazzurri

Luca Amoretti
[illegible]

Quanta [illegible] al «Ciccione» per il misero pareggio (0-0) ottenuto dall'Imperia contro un Borgosesia [illegible] trascendentale. Partita senza emozioni, caratterizzata dalla totale inattività del portiere ospite e da un'unica parata di Gianni Minori, tornato a difendere la porta nerazzurra dopo una lunga assenza per infortunio.

Priva di Lupo, tenuto precauzionalmente in panchina, e dello squalificato Marrazza, l'Imperia ha cominciato il primo tempo con una sterile supremazia, tradotta in una serie di tiri dalla bandierina [illegible] non hanno trovato sbocco nell'affollata area piemontese.

E' stato così necessario attendere fino al 23' per vedere il primo tiro degno di nota, una conclusione di [illegible] ospite, scagliata dal centravanti Roano verso la porta, ma intercettata di piede dall'attento Minori e finita in angolo.

La fiammata si è rivelata purtroppo del tutto isolata e non ha acceso il match, proseguito nella più assoluta [illegible] fino al 45' quando [illegible] il Borgosesia ha [illegible] il gol [illegible] Lanza dal limite, di poco a lato.

Chi si attendeva una ripresa più interessante è stato immediatamente deluso. Il secondo tempo ha infatti ricalcato in pieno la prima frazione trascinandosi tra uno sbadiglio e l'altro verso l'inevitabile conclusione a reti inviolate.

Al 59' finalmente l'Imperia si è fatta avanti con una punizione di Iannolo finita a rimpallare sulle braccia di Mondoni. I giocatori nerazzurri hanno chiesto insistentemente il rigore, ma per l'arbitro Nicodano di Milano era tutto regolare.

L'Imperia è allora sembrata, almeno per alcuni minuti, più intraprendente e nei minuti successivi ha spostato decisamente il baricentro del proprio gioco [illegible] la metà campo avversaria. Al 65', così, è arrivata una ghiotta opportunità di passare in vantaggio per il team del presidente Vincenzi: Arco ha superato due avversari e [illegible] dentro l'area ha servito Modenese, a due passi dalla porta. Il centrocampista imperiese è stato però anticipato in [illegible] da Fagnoni al momento del tiro.

La capacità dell'Imperia di impensierire gli avversari è finita qui e all'81' è toccato al Borgosesia sfiorare il colpaccio con un colpo di testa di Soncini respinto sulla linea da Carattini, [illegible] Minori ormai abbondantemente superato. Il pericolo corso dall'Imperia non ha [illegible] ai nerazzurri la necessaria scossa e due minuti più tardi la squadra di Cavallaro ha rischiato ancora di capitolare: Roano in area si è liberato, ha trovato [illegible] buona coordinazione, e in girata ha spedito il pallone di poco alto.

Con questo ennesimo brivido per l'Imperia, si è di fatto chiusa una sfida ben poco entusiasmante, disputata davanti a soli [illegible] spettatori paganti.

SESTRESE, GRANDE RINCORSA VERSO LA SALVEZZA

La speranza [illegible] con i tre gol alla Castellettese

■ GENOVA. La Sestrese non può fare a meno di Salvatore [illegible]ngo e... viceversa. Con il ritorno dell'allenatore genovesissimo i neroverdi hanno preso a volare: otto punti in cinque partite, senza [illegible] che il pareggio a Moncalieri e la sconfitta nel derby con il Savona [illegible] risultati che stanno loro ampiamente stretti.
La vittoria per 3-1 sulla Castellettese, che un turno prima aveva distrutto il Vado, sabato è stata una eloquente dimostrazione di forza e di volontà da parte di una squadra letteralmente rigenerata. Rosciglione che l'imprevedibile Mango si è inventato "difensore centrale metodista" è stato decisivo: «Devo dire bravo al ragazzo per lo spirito di adattamento. Ha sostituito De Mattei in maniera impeccabile ed in più è andato a segnare il gol decisivo secondo me, quello che ci ha permesso di rimediare all'errore difensivo iniziale [illegible] aveva permesso alla Castellettese di portarsi in vantaggio».
La salvezza è sempre più a portata di [illegible]: «Non sarà un'impresa facile, ma da sabato è sicuramente un'impresa possibile. Abbiamo quasi colmato lo svantaggio sulle quintultime, e soprattutto da oggi in avanti nessuno di loro potrà giocare tranquillo, perché sanno che la Sestrese è in rimonta. Dovremo naturalmente sempre scendere in campo, nelle otto giornate che rimangono, [illegible] lo stesso spirito [illegible] in mostra in questo ultimo mese». Il pubblico è [illegible] ad affollare i gradoni di Borzoli: e dal [illegible] entusiasmo di [illegible] l'ambiente (dirigenti compresi) potrebbe venire l'iniezione di fiducia decisiva. [d.s.]

«Sarà bene guardarsi alle spalle»

Pino Cavallaro mette in guardia i suoi dal recupero delle squadre di fondo

[illegible]

L'Imperia voleva fare un regalo al Vado battendo il Borgosesia, ma lo 0-0 finale finisce per tornare a preoccupare il clan nerazzurro che contava sui tre punti per abbandonare ogni paura di trovarsi invischiato nelle zone calde della classifica.

Pino Cavallaro, tecnico nerazzurro, non nasconde la delusione per un match noioso, il cui risultato rispecchia quanto evidenziato dalle due formazioni: «Avevamo l'occasione per dare un calcio a ogni timore e invece dobbiamo tornare a preoccuparci. Nei giorni scorsi l'avevo detto alla squadra, [illegible] distraiamoci e sa[illegible] guai. Ora il vantaggio sulla zona retrocessione si è ridotto e guai a farci nuovamente cogliere di sprovvista».

L'allenatore imperiese richiama all'ordine i suoi: «La sconfitta con il Savona ci può stare, la differenza tra le due compagini è evidente, ma questo pareggio ci deve fare riflettere, perchè l'Imperia deve raccogliere i punti decisivi proprio contro formazioni come il Borgosesia. Abbiamo gettato al vento una grande occasione e, come è giusto, ora dobbiamo soffrire».

Le preoccupazioni di Cavallaro si moltiplicano alla luce dei risultati delle squadre coinvolte nella lotta per rimanere in serie D: «In due domeniche il nostro vantaggio sulla quart'ultima si è ridotto da 12 a soli 8 punti. E' [illegible] situazione allarmante, perchè perdere un terzo del margine in soli 180' significa da un lato [illegible] le avversarie si stanno impegnando al massimo per recuperare, mentre dall'altra parte noi non stiamo facendo abbastanza». Il tecnico analizza soprattutto la situazione di tre formazioni: «Il Casale, con una doppia vittoria, si sta dimostrando nuovamente competitivo; il Vado ha battuto la Sanremese, e [illegible] è un'impresa da poco, mentre la Sestrese appare in netta ripresa e può di nuovo puntare ragionevolmente alla salvezza. Per noi si tratta di un nuovo motivo di agitazione, che [illegible] proprio quando la quota salvezza sembrava abbondantemente raggiunta. Nessun dramma, ci mancherebbe, ma d'ora in avanti sarà fondamentale non perdere neppure [illegible] briciola di concentrazione, tornare a macinare gioco e soprattutto a raccogliere punti pesanti». Il prossimo ostacolo si chiama Castellettese, avversario dai risultati alterni, da sfidare senza più abbassare la guardia. [l. a.]



Minori, portiere dell'Imperia

OTTIME LE PRESTAZIONI DEL GENOA NEL CAMPIONATO PRIMAVERA DOVE SI CONFERMA TERZO ALLE SPALLE DI TORINO E JUVENTUS

I baby biancoblù del Savona [illegible] in scia a Canavese e Cuneo

Nel torneo juniores nazionale decisive le ultime 4 giornate. Nel regionale l'Argentina continua a vincère

Marzo è [illegible] decisivo per i campionati riservati ai baby, soprattutto nei tornei dove vigone i playoff. Ecco di seguito una sintesi di quanto accaduto nel fine settimana.

Primavera. I tifosi del Grifone, delusi dall'andamento della prima squadra, possono consolarsi [illegible] l'ottimo campionato disputato dalla compagine giovanile [illegible] occupa il terzo posto in classifica, alle spalle di Torino e Juventus che si sono affrontati nello scontro diretto terminato 0-0. I rossoblù, nella diciassettesima giornata, hanno diviso la posta sul campo del Cesena (2-2) grazie ad una doppietta di Coquin. Pareggio anche per la Sampdoria (0-0) contro il Bologna.

Juniores Nazionale. Mancano quattro giornate al termine e tutto può ancora accadere. Il Savona [illegible] punto dalla Canavese, che occupa il secondo posto. La compagine biancoblù ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva superando il Casale [illegible] punteggio che non ammette discussioni: 5-1. Protagonista della partita [illegible]to Morabito autore di tre gol mentre le altre marcature portano la firma di Da Costa e Bafico. La compagine di Taricco ha [illegible] anche buone notizie relative alla capolista Cuneo fermata (1-1) sul campo del Trino. Il Cuneo [illegible] punti e sabato [illegible] vedersela [illegible] la Canavese nello scontro diretto che potrebbe dare una [illegible] al team di Taricco. La Canavese, a proposito, ha superato il Vado con un rotondo 3-0. Niente da fare per i rossoblu contro una squadra apparsa decisamente più forte. La [illegible] invece ha vinto il derby con l'Imperia con il punteggio di 3-0.

Juniores Regionali. Nel girone A continua la marcia dell'Argentina che ha avuto la meglio (1-0) sul Multedo.

Ecco comunque tutti i risultati: Corniglianese-Finale 3-2; Pontedecimo-Don Bosco 4-0; Praese-Busalla 2-2; Varazze-Cairese 3-3; Ventimiglia-Voltrese 1-1. Girone B: Arenzano-Culmv 7-1; Audace-S.Fruttuoso 1-4; Ligorna-Alassio 2-0; Loanesi-Mora 0-2; Molassana-S.Cipriano 1-0; Quiliano-Athletic 1-5; Serra Riccò-Albenga 0-0. I due gironi hanno [illegible] in evidenza il buon gioco delle [illegible]dre e soprattutto ottime individualità, principalmente nel reparto offensivo. [g. o.]

I QUATTRO GIRONI DI ALLIEVI E GIOVANISSIMI

Agli striscioni di Taricco la sfida con la Sestrese

■ Proseguono i campionati regionali riservati a Allievi e Giovanissimi. In entrambi i tornei la prima dei quattro gironi accederà direttamente alla fase finale per il titolo di campione regionale. Nella nona di ritorno dei Giovanissimi i riflettori erano puntati su Sestrese-Savona, le [illegible] di testa. La partita a Borzoli ha registrato il successo del Savona per 2-0. I biancoblu occupano adesso il primo posto in classifica, hanno 51 punti contro i 49 della Sestrese. Ben 68 i gol segnati ma, dato che [illegible] più considerazione, gli striscioni hanno subito soltanto 6 reti (contro le 8 della Sestrese ha dimostrazione della forza di queste due compagini). I risultati: Arenzano-Rivarolese 0-0; Praese-Vado 3-1; Multedo-Sampierdarenese [illegible]-2; Busalla-Cairese 0-2. [illegible] girone D continua il [illegible] della Loanesi che ha 48 punti. La compagine rossoblu ha diviso la posta con il Riviera Fiori (2-2). Le altre gare: Alassio-Don Bosco Vallecrosia 1-1; Varazze-Carlin's 3-0; Ventimiglia-Finale Ligure 1-1; Ospedaletti-Argentina 5-1.
Tra gli Allievi, nel girone C non fa più notizia il percorso del Pontedecimo che si è portato a quota 52 dopo la vittoria in trasferta sul campo della Culmv per 4-1. Le altre: Cairese-Busalla 1-0; Rivarolese-Arenzano 2-1; Savona-Sestrese 1-1; Vado-Praese 1-1. Nel girone D ancora una vittoria della capolista Ospedaletti, da tempo qualificata per i playoff, che si afferma 7-1 sul campo dell'Argentina. Le altre: Don Bosco-Alassio 4-0; Loanesi-Imperia 0-1; Albatross-Andora 5-0; Carlin's-Pietra Ligure 4-2. [g. o.]

I GIALLOBLU' DI CARACCIOLO VANNO IN GOL CON PROCOPIO NEL PRIMO TEMPO. LA REPLICA DI RUOCCO NEL FINALE

La Cairese sul ciglio del baratro

Solo pari (1-1) con il Pontedecimo ridotto in 10

Roberto Pizzorno

CAIRO M.

Nella giornata in cui cadono le dirette avversarie Loanesi e Mignanego la Cairese non approfitta dell'occasione. I gialloblù non vanno oltre il pareggio (1-1) contro il Pontedecimo al termine di una partita in cui i giocatori di Caracciolo hanno speso molte energie senza raccogliere quanto seminato. E' la legge del calcio, a volte così dura e crudele. Già, infatti la Cairese ha giocato una buona partita cercando di spingere subito sull'acceleratore contro un modesto Pontedecimo. E' vero, Procopio e compagni hanno lottato su ogni pallone, giocando un buon calcio, ma in zona tiro hanno trovato sempre attenta la difesa genovese. L'imperativo d'obbligo era uno solo: vincere. Non importava come. E fino a dieci minuti dalla conclusione i gialloblù hanno avuto in mano la vittoria, ma non sono riusciti a tenersela bene stretta e uno svarione di Ghiso all'80' ha messo fine alle loro speranze. La matematica non condanna ancora la compagine del presidente Pensiero, anche se, calendario alla mano, solo un miracolo può evitare la retrocessione in Promozione. Caracciolo è prudente, ascolta tutti i mugugni del pubblico e dei dirigenti, ma va avanti per la sua strada. Sa di non essere il «santo» che dove tocca compie miracoli, ma imposta il suo programma sul lavoro. E alla fine tirerà le somme.

La partita inizia con qualche minuto di ritardo e sono subito i padroni di casa a rendersi pericolosi dalla lunga distanza con una sventola (7') di Gimenez che finisce di poco sul fondo. La Cairese è ben disposta in campo con Bruzzone che è una sicurezza tra i pali mentre Zanti e Ghiso fanno la diffenza nel reparto difensivo. Il centrocampo del Pontedecimo invece è una mina vagante. I gialloblù riescono a superarlo senza problemi, mentre in avanti Procopio, Gimenez e Odella fanno disperare la difesa genovese. All'11' sono ancora i padroni di casa a mettersi in evidenza. Questa volta con Minio che dopo essersi liberato del diretto avversario dal limite dell' area prova il tiro ma il tiro è debole e Canciani para in due tempi. Macina ancora tanto gioco la Cairese, anche se al 17' è il Pontedecimo questa volta a rendersi pericoloso con Farcinto la cui conclusione è bloccata da Bruzzone in due tempi. Scampato il pericolo la Cairese pigia ancora sull'acceleratore e dopo essere andata ancora vicina alla rete con Luzzo (27') alla mezz' ora passa. Azione sulla destra di Tomatis che allunga per Odella il «furetto» gialloblù entra in area si accende una mischia la palla arriva sui piedi di Procopio che da pochi passi in sacca. La Cairese una volta in vantaggio spinge ancora. Caracciolo incita i suoi, i tifosi fanno altrettanto.

Nella ripresa la musica non cambia, il ritmo sì. E' più vivace e spumeggiante la compagine gialloblù e al 56' va vicina al raddoppio con Oliveri. Al 75' brivido in campo quando l'arbitro Disoposti di Chiavari assegna un calcio di rigore a favore del Pontedecimo, ma poi ritorna sui propri passi e va dal collaboratore di linea che da un paio di minuti era immobile con la bandiera alzata, per un evidentissimo fuorigioco. Passa un solo minuto e la Cairese rimane con l'uomo in più per l'espulsione per doppia ammonizione di Proto. In superiorità numerica la Cairese non riesce a tenere lo stesso ritmo e a dieci minuti dalla conclusione ecco arrivare il gol pareggio di Ruocco che di testa beffa Ghiso e l'incolpevole Bruzzone. Per la Cairese la strada-salvezza si allontana.

I CANNONIERI

14 GOL Scelfo (Grassorutese)
13 GOL Vona (Loanesi)
12 GOL Vittori (Finale)
11 GOL Cannistrà (Busalla), Rombi (Fo.Ce)
10 GOL Ferraris (Mignanego), Alfano (Finale)
9 GOL Ferrando (Casellese)
8 GOL Carbone (Lavagnese), Martin (Albenga)



Procopio ha realizzato il gol della Cairese

LOCALI RAGGIUNTI AL 90'

L'1-1 delude Sarzanese e Fo.Ce Vara

SARZANA. Quanta paura per la capolista Fo.Ce. Vara, che solo a tempo abbondantemente scaduto riesce a riequilibrare il derby in trasferta contro la Sarzanese. L'incontro termina sull'1-1, risultato che non soddisfa i due clan. La Sarzanese, infatti, aveva sperato per oltre un'ora di conquistare il bottino pieno, e mettere altri tre punti in saccoccia in vista della volata per la salvezza; la capolista Fo.Ce. Vara, al contrario, può ringraziare le qualità tecniche del bomber Rombi, che al 93' le hanno permesso di evitare la sconfitta, anche se per oltre un'ora gli uomini di Affanni hanno stretto d'assedio la difesa rossonera. Ecco motivata la doppia delusione, della Sarzanese per il pareggio subito in extremis, e del Fo.Ce. Vara per non aver finalizzato le tante occasioni da gol create. Il Fo.Ce. Vara parte in avanti, ma non riesce a finalizzare la gran mole di gioco creata. All'11' punizione di A. Chiappini a centro area. Dell'Amico calcia a rete ma Puntelli è attento; al 16' cross di Gianardi per Rolla, che non riesce però ad intervenire: al 23' azione personale di Costa che parte dalla trequarti, supera un paio di avversari e dal limite lascia partire un tiro che sfiora il palo alla destra di Puntelli. La Sarzanese si presenta per la prima volta in avanti al 25' e, come spesso nel calcio accade, realizza il gol del vantaggio: Statella serve in verticale Menini che, con un preciso pallonetto, supera il portiere della capolista Brogi. La reazione del Fo.Ce. è immediata: al 33' A. Chiappini non riesce a superare Puntelli, su un perfetto servizio di Rombi; al 42' Rolla è anticipato al momento di concludere, solo davanti al portiere rossonero, da un provvidenziale recupero di Spella. Nella ripresa il Fo.Ce. Vara attacca a testa bassa, alla ricerca almeno del pareggio, ma le occasioni da rete non sono numerose: da segnalare una conclusione di A. Chiappini al 51' a filo di traversa e un tiro di Pellegrini, due minuti dopo, che sfiora il palo alla sinistra di Puntelli. La Sarzanese pregusta già la conquista di tre preziosi punti in chiave salvezza quando Rombi, al 93', s'inventa una rete capolavoro: al limite dell'area aggancia un pallone vagante e lascia partire un siluro che s'infila all'incrocio. Al 95' una punizione di Rolla costringe Puntelli ad una deviazione miracolosa in angolo: la Sarzanese, comunque, non avrebbe meritato la sconfitta, visto l'ottima prova offerta. [g. s.]

SOFFERTA VITTORIA DELLA SQUADRA DI MONTEFORTE CHE NEI 5 MINUTI CONCLUSIVI DEL MATCH E' RIUSCITA A RIBALTARE IL RISULTATO

Il Finale rischia grosso, ma al 90' centra la vittoria

Sfiora il colpaccio il Molassana ed esce battuto di misura per 3-2 su rigore

FINALE LIGURE

Soffre le pene dell'inferno il Finale per piegare la resistenza di un Molassana che sfiora il colpaccio (3-2). Basti pensare che sino a cinque minuti dalla fine i ragazzi di Baldi conducevano con un gol di vantaggio. In 330 secondi invece il Finale dimostra che è duro a morire e prima pareggia poi si aggiudica il match al novantesimo trasformando un calcio di rigore. A ragione mister Monteforte temeva questa partita: i fatti gli hanno dato ragione. Il tecnico dei finalesi in tribuna per la squalifica, si è preso un grosso spavento.

Dopo un inizio promettente sfociato con il gran gol realizzato da Infantino al 23', il Finale subisce il pareggio allo scadere del primo tempo. E' il 42' quando Sposetti pesca con un preciso traversone Droghi: il giocatore del Molassana controlla la palla e lascia partire un tiro che supera Di Tonno (chiamato a sostituire lo squalificato Ghirardelli). Le azioni si susseguono con lo trascorrere dei minuti ma il Finale non riesce a trovare il bandolo della matassa.

La doccia fredda arriva a dieci minuti dalla fine quando Granvillano su giocata personale batte per la seconda volta l'estremo difensore finalese.



Pino Alfano è ritornato al gol

Sembra una partita segnata, invece i giallorossi non si perdono d'animo e raggiungono il pareggio a cinque minuti dalla fine. Grande merito di Biedi che serve una palla ad Alfano: la punta del Finale calcia al volo e gonfia la rete difesa da Vivardi. Ritorno al gol per l'evergreen Alfano. Ma non è finita qui: il finale rocambolesco non ha ancora consumato il colpo di scena maggiore. All'ultimo giro di lancetta Biedi entra in area di rigore e viene fermato in modo falloso dal genovese Viarengo. Calcio di rigore: sulla palla si porta Carlo Vittori che non sbaglia e firma la vittoria del Finale. [en. for.]

L'Albenga fermato da Scavo

Il portiere della Casellese ha impedito ai bianconeri di andare oltre il pari: 1-1

Antonio Gallizia

CERIALE

Gli ingauni del presidente Cesare Cometto costruiscono almeno cinque palle gol ma trovano sulla propria strada il portiere della Casellese Scavo in giornata di grazia e chiudono con un pareggio (1-1) che lascia l'amaro in bocca. Entrambe le reti che hanno deciso la gara sono arrivate su calcio di rigore. Quello concesso ai genovesi è sembrato una gentile concessione dell'arbitro Alassio mentre quello in favore dei bianconeri era sacrosanto.

L'Albenga si presentava con il rientrante Diomedi a dirigere la difesa e con Romero in panchina in non perfette condizioni. La partenza dei bianconeri era come al solito veloce. Al 5' Martin dal limite mandava di poco a lato. Al 10' su angolo battuto da Carlos Lovera palla in area per la testa del fratello Juan che deviava dove il portiere Scavo non poteva arrivare ma in spaccata Passani riusciva a salvare.

Al 13' fallo su Berlinghieri dal limite. La punizione era calciata da Carlos Lovera con palla tagliata ad aggirare la barriera ma il bravo Scavo si arrivava con la punta delle dita. Al 31' fallo dal limite su Martin. Altra punizione. Questa volta era Carrara a battere con un tiro forte che sfiorava l'incrocio del portiere rimasto immobile. Al 33' Carlos Lovera apriva per Modica che liberava Martin solo davanti a Scavo. Il gaucho argentino però si faceva respingere il tiro.

Nel finale di primo tempo le due azioni decisive. Al 44' su centro di Denaro Armanino cade in area da solo ma l'arbitro fischia il rigore. La trasformazione è di Ferrando. La reazione bianconera è veemente. Al 46' Modica costringe ancora una volta Scavo a salvarsi in angolo. Al 48', in pieno recupero, su centro di Carlos Lovera Martin viene steso in area. Giusta la decisione di Alassio che decreta la massima punizione. Alla battuta si porta Carlos Lovera che spiazza Scavo e trasforma.

Ripresa con Fontana che tenta la carta Romero inserendo l'argentino al posto del giovane Lettera. Sono sempre gli ingauni ad affendere. Al 57' Carrara da dentro sfiora il palo sinistro. Al 66' è Carlos Lovera a provare il diagonale ma questa volta è un difensore a respingere.

All'87' ultimo sussulto ingauno con Martin ma la conclusione della punta argentina finisce fra le bracce dell'eroe della giornata, il portiere Scavo.



Juan Lovera dell'Albenga



Capitan Moiso (Loanesi)

SI STA COMPLICANDO LA SITUAZIONE DEI ROSSOBLU'

Una Bolanese scatenata infligge 4 gol alla Loanesi

BOLANO

La Bolanese mette sul piatto un poker di reti contro la Loanesi, con i savonesi che speravano di conquistare almeno un punto e che invece devono tornare alla base con un pesante fardello. La Bolanese, squadra ormai tranquilla e senza particolari ambizioni, non ha fatto sconti: due gol per tempo, e la pratica salvezza per gli spezzini può dirsi praticamente archiviata. E pensare che la prima occasionissima della gara è capitata sui piedi di Bella che, a metà del primo tempo, si è trovato a tu per tu con Romano, ma il portiere spezzino con il corpo è riuscito a ribattere la conclusione. Se la Loanesi fosse passata in vantaggio, chissà... Invece è la Bolanese che, al 31', realizza l'1-0 con una punizione di Vinchesi respinta da Niero, sulla sfera irrompe Micheli che non ha problemi nel prendere la mira e segnare. La Bolanese raddoppia al 36' grazie ad un'azione personale di A. Marchini che, non appena entrato in area, lascia partire un tiro di sinistro con la sfera che si infila nell'angolino, fuori dalla portata del portiere rossoblu.

Nella ripresa la Loanesi cerca di rientrare in partita, crea qualche pericolo per Romano ma la difesa della Bolanese regge bene l'assalto dei savonesi. In contropiede, all'86', Illiano serve in verticale per Braida che, con un preciso diagonale, realizza il 3-0. Subito dopo Valentino, e di conseguenza la Loanesi, è anche sfortunata: la sua conclusione colpisce in pieno il palo, con Romano ormai battuto. Il gol della bandiera avrebbe perlomeno limitato il passivo, mentre nei minuti di recupero la Bolanese realizza il 4-0, risultato troppo ampio per quanto fatto vedere in campo dalle due squadre. L'azione è ancora di contropiede, Eritreo appoggia a Montella che allunga la sfera per R. Marchini, e quest'ultimo infila nel sacco. La Loanesi rimane terzultima alla pari con la Grassorutese, ma il gruppo di pericolanti è molto numeroso, e le sorprese sono sempre possibili. [g. s.]

Il «colpo di mano» della Samm

Va in gol (1-0) a pochi minuti dalla fine con la Grassorutese e vede la salvezza

RAPALLO

La Sammargheritese vince il derby del Levante in trasferta contro la Grassorutese (1-0) e compie un decisivo passo verso la salvezza. Il gol, molto rocambolesco, arriva a meno di tre minuti dal termine, autore il centrocampista Morissoni, ma sfortunata la deviazione di Bellolio che spiazza nettamente Nanfria. La Grassorutese non avrebbe meritato la sconfitta, soprattutto per l'ottimo secondo tempo, giocato quasi costantemente nella metà campo avversaria, e con il portiere Fossa costretto ad un paio d'interventi risolutivi. Come per il tiro di Di Giampaolo, terminato a fil di palo (58'), o la punizione di Scelfo, deviata sul fondo dal portiere arancione (82'). Nel computo delle occasioni per i rapallesi deve essere inserita anche una traversa colpita da Scelfo al 70', con uno spiovente dalla fascia sinistra che scavalca Fossa, ma colpisce la parte superiore della traversa e poi rientra in campo. Una traiettoria ad effetto che non sortisce, però, gli effetti sperati da Scelfo. Primo tempo con scarse emozioni, ripresa di dominio territoriale della Grassorutese, però il gol partita lo realizza la Sammargheritese: siamo all'87', Morissoni riceve palla al limite dell'area e calcia verso la rete, Bellolio è sulla traiettoria della sfera e tocca quel tanto che basta per spiazzare Nanfria. Ormai è tardi per recuperare, e una partita destinata allo 0-0 si risolve con questa rete così occasionale. Per la Sammargheritese i tre punti valgono tantissimo nella volata salvezza; per la Grassorutese il futuro si complica sempre più, ed ora la permanenza in categoria è veramente a rischio. [g. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE 19 GOL E DUE VITTORIE ESTERNE

Cairese-Pontedecimo 1-1

Cairese: Bruzzone; Zanti, Ghiso; Podestà, Luzzo, Minio; Oliveri, Tomatis (80' Zucchetti), Odella, Procopio, Gimenez (52' Abbaldo). **Pontedecimo:** Canciani; Prato, De Gregori; Costa, Cittarelli, Farcinto; Bisogni, Pedretti, Ruocco, Balboni, Cardini. **Arbitro:** Disposti di Chiavari. **Reti:** 30 Procopio, 80' Ruocco.

Sarzanese-Fo.Ce. Vara 1-1

Sarzanese: Puntelli; Gramolazzo, Bruschi; Spella, Olmi, Conti (69' Zanella); Fruzzetti, Guzzoni, Menini, Statella (58' Nardini, 77' Polidori), Baldoni. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Dell'Amico, Fazzini; Gianardi, Maggiari, Bertolla; Costa, A. Chiappini (80' Storti), Rombi, Rolla, Pellegrini. **Arbitro:** Toiati di Genova. **Reti:** 25' Menini, 93' Rombi. **Note:** al 94' espulso Olmi della Sarzanese.

Grassorutese-Sammargheritese 0-1

Grassorutese: Nanfria; Bellolio, Bevilacqua; Lauricella, Portoricco, Agen; Di Giampaolo, Chiappara (81' Gastrini), Scelfo, Picasso, Marchesini. **Samm.:** Fossa; Cipani, Calisi; Lazzaretti, Lenzi, Rinzivillo; Bertino (82' Giacobbe), Bertorello (71' Muscia), Veroni (72' Mignone), Ersini, Morissoni. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 87' Morissoni.

Bolanese-Loanesi 4-0

Bolanese: Romano; Adorni, A. Marchini (86' Frija); Montani, Bertolla, Babboni; R. Marchini, Vinchesi, Illiano (88' Eritreo), Micheli (65' Montella), Braida. **Loanesi:** Niero; Moiso, Balbo (82' Leporatti); Sole, Baccinelli, Marsano; Dioguardi (70' Casella), Potocnik, Bella, Valentino, Cattardico. **Arbitro:** Persano. **Reti:** 31' Micheli, 36' A. Marchini, 86' Braida, 93' R. Marchini.

G.C.Mignanego-Lavagnese 0-1

Mignanego: Pittaluga; Veneziano, Fasciolo (75' Bernardeschi), Ballestrino, Cappanera; Lagorio; Migliardo, Nacci (46' Ricciardi), Ferraris, Alessio (46' Repetti), Mosca. **Lavagnese:** Renon; Venuti, Lusardi (87' Nattero); Conte, Livellara, Raffo; Camezzana, Ubertelli, Conti, Chiappara (79' Costa), Di Somma (75' Carbone). **Arbitro:** Bisiani. **Rete:** 47' Livellara

Busalla-Fezzanese 1-1

Busalla: Camisa; Figus, Mignacco; Scuzzarello, Damonte, Aloi; Capanni, Ottoboni (68' Piccardo), Bolesan, Cannistrà, Pesciallo. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Benassi; Ravenna, Celsi, Fiondella; Chiodetti, Gilli, Mariano (46' Gibelli), Paganini, Frateschi. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 28' Aloi, 34' Mariano.

Finale-Molassana 3-2

Finale: Di Tonno; Febo (70' Berogno), Grossi; Ranieri, Mazzone, De Pedrini; Bottinelli, Infantino (60' Damonte), Vittori, Biedi, Rotondo (46' Alfano). **Molassana:** Vivardi; Levrero, Viarengo; Barni ((37' Botticella), Lucchetta, Corfora (76' Gamalero); Droghi, Sposetti, Beccaris, Granvillano, Bozzano (55' Allegretti). **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** 23' Infantino, 42' Droghi, 81' Granvillano, 85' Alfano, 89' Vittori (rig.)

Albenga-Casellese 1-1

Albenga: Novellino; Diomedi, Carrara; Sardo, C. Lovera, Prina; Bellinghieri (70' Fanelli), G. Lovera, Martin, Modica, Lettera (46' Romero). **Casellese:** Scavo; Stevano, Gaburri; Torre, Passani, Montemagno; Cavaliere, Armanino, Ferrando (80' Reggiardo), Ledda, Denaro. **Arbitro:** Alassio. **Reti:** 44' Ferrando (rig.), 48' C. Lovera (rig.).

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	CASELLESE	1-1
BOLANESE	LOANESI	4-0
BUSALLA	FEZZANESE	1-1
CAIRESE	PONTEDECIMO	1-1
FINALE	MOLASSANA	3-2
GENOA M.	LAVAGNESE	0-1
GRASSORUTESE	SAMMARGHER.	0-1
SARZANESE	FOCE VARA	1-1

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 17/03 - ORE 15

BOLANESE	GRASSORUTESE	(1-1)
CASELLESE	FOCE VARA	(2-5)
FEZZANESE	CAIRESE	(0-1)
LAVAGNESE	FINALE	(2-0)
LOANESI	ALBENGA	(0-1)
MOLASSANA	BUSALLA	(0-0)
PONTEDECIMO	GENOA M.	(1-1)
SAMMARGHER.	SARZANESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOCE VARA	44	12	8	3	39	22
LAVAGNESE	42	12	6	5	26	12
FINALE	41	11	8	4	44	26
ALBENGA	38	10	8	5	30	20
FEZZANESE	37	10	7	6	26	18
BOLANESE	35	9	8	6	27	16
BUSALLA	33	8	9	6	30	23
CASELLESE	30	8	6	9	22	37
SAMMARGHER.	29	7	8	8	17	23
GENOA M.	28	7	7	9	27	26
PONTEDECIMO	27	4	15	4	31	27
SARZANESE	27	6	9	8	21	28
GRASSORUTESE	26	6	8	9	27	27
LOANESI	26	6	8	9	29	34
CAIRESE	23	5	8	10	19	31
MOLASSANA	3	0	3	20	8	53

PROMOZIONE, I GIALLOROSSI PASSANO (2-0) E RESTANO IN CORSA

Il Ventimiglia stende l'Argentina nel finale

ARMA DI TAGGIA

Il derby del Ponente premia il Ventimiglia di Gatti (0-2), anche se l'Argentina di Oddone forse meritava almeno un pareggio. L'avvio, di fronte a un pubblico di circa 500 persone, infatti era tutto rossonero, ma purtroppo tre occasioni da rete venivano sciupate dalle punte locali. Nella ripresa il Ventimiglia era bravo a sfruttare l'uomo in più dopo l'espulsione di Sindoni (35' primo tempo) e mister Gatti azzeccava anche i cambi con il nuovo arrivato Fiore bravo ad andare in gol decidendo a favore dei giallorossi l'importante confronto. Con questi tre punti il Ventimiglia è più che mai in corsa per la promozione.

Avvio veloce dei rossoneri. Al 9' Cuneo serve Sindoni. Il giovane attaccante punta Iezzi e lo salta ma la sua conclusione finisce fuori bersaglio. Due minuti dopo ancora Sindoni sollecitato da un bel cross dalla destra di Chieppa, gira di testa a rete ma Frasson vola nell'angolino e riesce a respingere. Al 15' ancora Argentina in avanti. De Giovanni in vcerticale per Di Clemente. Il centravanti entra in area, cerca il palo più distante ma Frasson anche in quest'occasione si salva in angolo. Al 19' gran colpo di testa di De Clemente, con palla che sfiora la traversa e finisce sul fondo. Al 35' l'Argentina resta in 10 per l'espulsione di Sindoni per somma di ammonizioni.

Nella ripresa il Ventimiglia entra in partita e riesce a far suo il centrocampo, avviando così qualche azione di attacco. Al 49' è Baccino dalla lunga distanza a chiamare al lavoro Soncin. Al 61' l'Argentina ha ancora un sussulto. Di Clemente dal limite impegna Frasson che si devia in angolo. Al 75' giallorossi in vantaggio. Contropiede di Gozzi che dal limite batte a rete per la respinta di Soncin che finisce sui piedi di Fiore che al volo spedisce nel sette. L'Argentina accusa il colpo. Per il Ventimiglia la gara diventa tutta in discesa. All'83' Gozzi dal limite manda fuori. All'84' su azione di contropiede questa volta Gozzi non fallisce il bersaglio, mettendo a segno il gol che chiude la partita. Nei minuti finali le squadre giocano alla pri per l'espulsione di Principato per somma di ammonizioni. [a. g.]

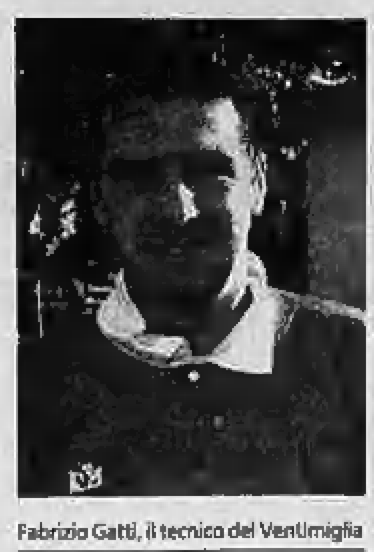
Argentina: Soncin; Tirone, Vergani (73' D'Attanasio), De Giovanni (22' Sasso), Sassu (86' Bellanova); Cuneo, Bosio, Chieppa; Di Clemente, Testone, Sindoni. **Ventimiglia:** Frasson; Iezzi, Esposito, Rotolo; Ventura, Drioli, Casbarra, Principato; Gozzi, Bacino, Callegari (49' Fiore). **Arbitro:** Rovida. **Reti:** 75' Fiore, 84' Gozzi.

BOLZANETESE SPIETATA CON IL FANALINO DI CODA

La Carlin's travolta in casa: 1-7

■ Una Carlin's ormai demotivata viene travolta (1-7) dalla capolista Bolzanetese. I genovesi hanno avuto la via spianata grazie a un calcio di rigore trasformato da De Marchi al 4'. Al 12' il secondo gol con Santoro. Al 15' R. Barillà accorcia le distanze ma presto la Bolzanetese chiudeva il match andando in gol ancora due volte prima del riposo. Al 30' con Patrone e al 44' con Boero. Nella ripresa in avvio ancora in rete i genovesi al 47' con Santoro. Le ultime due segnature le siglavano al 70' Ferrando e all'85' Molinaro. [a. g.]

Carlin's Boy: Cattaneo; Giacobbe, Gallese (46' Simone), Frontero, Arnaldi; Souleri, R. Barillà, Di Marco; Cilli, Cioffi, M. Barillà. **Bolzanetese:** Delle Piane; Boero, Sciammanico, Ferrando, De Marchi; Manfredi, Molinaro, Santoro; Pedemonte, Patrone, Mieli. **Arbitro:** Gaggero.



Fabrizio Gatti, il tecnico del Ventimiglia

Il Bragno ko

E' battuto anche a Serra Riccò: 0-2

SERRA RICCO'. Il Bragno di Goslino viene superato (0-2) dal Serra Riccò. Nel primo tempo la formazione della Valbormida ha avuto due occasioni ma prima Dalmasso e poi Scartezzini al momento di battere a rete mandavano distante dalla porta di Pedemonte. Alla prima sortita in avanti i genovesi passavano con Pinna, bravo a sfruttare un cross di Perelli. Nella ripresa i genovesi arrotondavano il successo. Al 77' in contropiede era Perelli a battere il portiere Bellè. [a. g.]

Serra Riccò: Pedemonte; Muratore, Cao, Bisacchi; Borgna, Fumaroli, Ronco, Parodi; Pinna, De Santis (60' Ragni), Perelli. **Bragno:** Bellè; Rovere, Bagnasco, Salomone, Lisciotto; Gaiero, Giuffrè, Scanu (67' Varaldo); Dalmasso, Zirano, Scartezzini. **Arbitro:** Brunero. **Reti:** 19' Pinna, 77' Perelli.

IL PRIMO CALDO TAGLIA LE GAMBE AI RAGAZZI DI ROSSI E BENCARDINO

Fra Pietra e «Golfo» finisce in parità: 0-0

PIETRA L.

Il Pietra Ligure di Nicola Rossi al Comunale non riesce a superare una Golfo ben messa in campo da Bencardino. La gara ha offerto gli spunti migliori nel primo tempo. Nella ripresa forse i 22 in campo hanno sofferto il primo caldo e il ritmo è gradatamente scemato, con le squadre che alla fine hanno accettato il risultato di parità.

La partenza era tutta biancazzurra. Al 2' gran lavoro di Papalia che liberava in area il centravanti Mao. L'attaccante calciava di prima intenzione ma la palla sfiorava il palo e usciva. Al 10' ancora i ragazzi di Rossi in avanti. Vadone era fermato al limite in modo falloso. Il tiro piazzato era calciato la Papalia ma Iuliano era pronto a respingere. Per gli imperiesi una buona opportunità al 19', quando Bella liberava Pennone che dal limite batteva forte e preciso trovando Canepa attento alla parata. Nella ripresa solo un guizzo in avvio al 51' con il giovane S. Piccinini ma il suo tiro era preda di Iuliano. [a. g.]

Pietra L.: Canepa; Cassullo (63' Pampararo), Buzzurro, S.Piccinini; Calandrino, Guarisco, Frattini (56' Gaeta), Papalia; Mao, Infante (76' Gervasi), Vadone. **Golfodianese:** Iuliano; Ghigliazza, De Simeis, D'Angelo, Mazzone (90' Montano); Ramoino, Galleano, Bella; Belvedere (84' Brogatto), Pennone (83' Giustacchini); Colli. **Arbitro:** Rusca.

I CANNONIERI

16 GOL Manzoni (Arenzano)
14 GOL Belvedere (Golfo)
13 GOL Di Clemente (Argent.), Patrone e Santoro (Bolzanet.)
10 GOL Testone (Argent.), Repetto (Masone), Pennone (Golfo)
9 GOL Reverdito (Quiliano), Cosma (Varazze)

Super Quiliano

Per i biancorossi un poker a Voltri

VOLTRI. Fanno tutto i savonesi di Becco che sul campo della Voltrese trovano una vittoria (4-1) importante. Subito in avvio, centro di Milite ma Casaccia nel tentativo di rinviare infilava nella propria porta. Il Quiliano reagiva subito ma trovava il pari solo nei minuti di recupero (46') con uno stupendo calcio di punizione di Pucci. La ripresa era tutta di marca ospite. Il Quiliano al 55' si portava in vantaggio. Bozzini faceva viaggiare Palermo in contropiede, bravissimo a entrare in area e a trafiggere l'indeciso Guerrino. Il gol del 3-1 per i savonesi arrivava al 60'. Era ancora un'azione di contropiede e stavolta era Cozza a sprintare per 40 metri trovando poi la lucidità per battere Guerrino. Il poker per i ragazzi di Becco giungeva all'81' grazie a una bella rete in tuffo di testa di Napoli. La gara si chiudeva con la rotonda affermazione del Quiliano che grazie a questi tre punti fa un bel passo avanti in classifica, mentre per i genovesi questa sconfitta da dimenticare al più presto. [a. g.]

Voltrese: Guerrino; Parodi, Splendore (61' Bazzino), Gaggero, Calcagno; Stringara, Milite, Bruzzone; Renna, Lanzoni, Varone. **Quiliano:** Landi; Frediani, Bozzini, Casaccia (55' Rebagliati), Pucci; Cangemi, Guastamacchia, Mellano; Palermo (67' Di Padova), Cozza (71' Bellini), Napoli. **Arbitro:** Amabene. **Reti:** 8' Casaccia aut., 46' Pucci, 55' Palermo, 66' Cozza, 81' Napoli.

Il Legino va ko

Davvero troppo forte questo Arenzano: 2-0

SAVONA

Troppo forte questo Arenzano per il Legino che è costretto ad incassare la sconfitta a domicilio (0-2) contro i genovesi dell'ex Derio Parodi. Il bomber Manzoni anche questa volta ci ha messo lo zampino sia sul primo gol che nel secondo realizzato personalmente. Arenzano che ha meritato di uscire con i tre punti dal «Ruffinengo» opposto a un Legino irriconoscibile. I verdi di De Sciora sembravano avere la testa già in vancanza. Nel primo tempo molto possesso palla per l'Arenzano che mette paura a Prette allo scadere del primo tempo: il tiro di Corradi picchia sulla traversa e salva il portiere del Legino. Nel secondo tempo dopo una ventina di minuti la formazione di Parodi si porta in vantaggio. Manzoni gira a rete, Prette ci arriva e respinge. Sulla palla si proietta Corradi che batte a rete ma sulla traiettoria (che forse finirebbe fuori) la gamba di Carlini è fatale. Sulla scia del vantaggio l'Arenzano insiste e raddoppia dopo sette minuti: grande merito al bomber Manzoni che esplode un sinistro velenoso. Palla che supera Prette e si insacca in rete.

Partita chiusa con il Legino che ha un unica occasione di riaprirla con Panigo ma il suo tiro da distanza ravvicinata termina addosso al portiere Bertoia (al suo rientro dopo una lunga assenza). Arenzano che vuol dire ancora la sua in ottica campionato. [en. for.]

Legino: Prette; Ferraloro (70' Ferrari), Mara; Rigato, Carlini, Romano; Sinopia, Cagnone (46' Panigo), Bortolini, Sambarino, Corona (73' Masoni). **Arenzano:** Bertoia; Scippe, M.Valle; A.Valle, Ramponi, Lamberi; Corradi, Tabacco, Manzoni, Pasini, Carniglia. Arbitro: Ghiozzi. Reti: 65' Carlini (aut.), 71' Manzoni.

PRIMA CATEGORIA

BELLA VITTORIA DELL'ALTARESE CHE SI AGGIUDICA (1-0) IL BIG MATCH CON IL BORDIGHERA TAGLIANDOLO FUORI DALLA VETTA

Il Pallare fermato in casa (1-1) dall'Alassio

L'Ospedaletti non ne approfitta accontentandosi del pari con il Don Bosco

Guglielmo Olivero

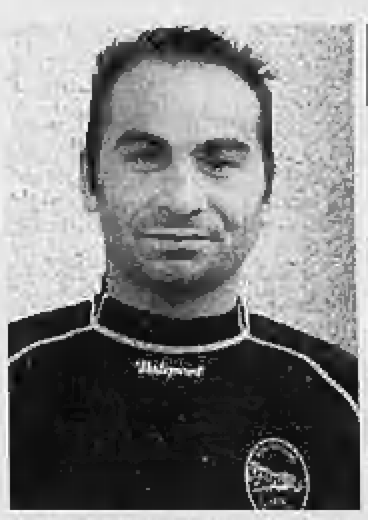
Il Pallare divide la posta con l'Alassio e, per la terza domenica consecutiva, fallisce l'appuntamento con la vittoria. Un rinvio che comincia a destra qualche preoccupazione. L'Ospedaletti non ne approfitta e divide a sua volta la posta sul terreno del Don Bosco. Nelle zone alte è l'Altarese a conquistare tre punti molto importanti superando il Bordighera che lascia così le ambizioni di vertice. Il Riviera dei Fiori pareggia invece sul campo del Ceriale.

Pallare-Alassio 1-1. Una partita ricca di emozioni con la compagine del presidente Franco Nicolosi che, dopo aver bloccato la Carcarese, ferma anche la prima della classe. Non male per il neoallenatore Pietro Buttu che può andare davvero fiero di una squadra che non molla mai, che ci crede fino all'ultimo minuto. Prendere ad esempio la partita di ieri con i valbormidesi che sbloccano il risultato con Parodi. Poi sfiorano il raddoppio. Ma l'Alassio non si arrende; costruisce piano piano la sua tela nella quale finisce per imprigionare la capolista. E così arriva il pareggio, meritato di Brancatisano. Afferma il presidente Nicolosi: «Una partita ben giocata da entrambe le squadre. Noi siamo ovviamente contenti di poter collezionare importanti risultati. E così dopo la soddisfazione di aver fermato l'Altarese, nella più bella partita della nostra stagione, ecco un altro bel risultato. Non era facile imporsi su quel campo». Quanto al Pallare, che si conferma al primo posto, la mancanza dei tre punti cominicia ad essere un problema.

Altarese-Bordighera 1-0. «Una bella partita, meritavamo questi tre punti che ci lasciano ancora un briciolo di speranza»: così, subito dopo il match con il Bordighera, il presidente Bruno Trimboli che applaude al gol di Fiore ottenuto a venti minuti dalla conclusione. Per gli sconfitti parola al dirigente Bolla: «Peccato, meritavamo il pareggio. E ci credevamo considerato come stavano andando le cose. Invece poi è arrivato il gol dell'Altarese. Peccato, perché noi ci contavamo veramente».

Riviera Fiori-Ceriale 0-0. Una bella partita tra due squadre che comunque non hanno più nulla da chiedere al torneo. Un plauso, ancora una volta, alla compagine albenganese che, matricola terribile del campionato, offre spesso pezzi di bel gioco

Don Bosco-Ospedaletti 0-0. Un derby ben giocato dalle due squadre, ma alla fine il pareggio fa contento soltanto il Pallare. Le due squadre hanno perso una ghiotta occasione per poter mettere a segno un colpo importante contro i valbormidesi. La partita comunque è stata ben giocata dalle due squadre che hanno offerto un bel gioco e possono comunque ancora dire la loro per il salto di categoria. L'intelaiatura fondamentale delle squadre c'è e forse con pochi aggiustamenti arriverà la necessaria e definitiva maturazione.



D'Anca, ieri a segno per il Pontedassio

Carcarese, tris sullo Speranza

Il S.Ampelio rifila 6 gol al Pontelungo La Veloce condanna il Calizzano: 2-0

Nella zona salvezza importante passo in avanti del S.Ampelio che supera, senza problemi, il Pontelungo che adesso vede sempre più lontana la salvezza. Lo Speranza è sconfitto dalla Carcarese mentre il Borgio divide la posta con il Pontedassio. Infine importante affermazione della Veloce contro il Calizzano

Speranza-Carcarese 0-3. «Ci siamo di nuovo addormentati. Peccato perchè avevamo messo a segno dei risultati che ci facevano sperare. Adesso la situazione è difficile, visto anche la vittoria del S.Ampelio. Insomma un brutto passaggio a vuoto quando invece si eravamo incamminati sulla strada giusta». Ha ragione il dirigente Carlo Rondoni ad essere preoccupato del passo falso dello Speranza che, abbinato anche agli altri risultati, fa tornare le nubi sulla società savonese. Del resto ieri non era facile muovere la classifica contro una Carcarese che vuole ancora puntare ai quartieri che contano. I gol che hanno deciso il confronto sono stati realizzati da Doglio, che ha aperto le marcature dopo 30 minuti, Nicotra e Adami, entrambi in gol nella ripresa.

S.Ampelio-Pontelungo 6-1. Senza storia il match che consente alla compagine imperiese di conquistare tre punti e sperare ancora nella salvezza. La compagine del presidente Enrico, con la pesante sconfitta di ieri, abbandona forse le residue speranze di salvezza. Anche il punteggio la dice lunga sullo stato d'animo con cui i suoi ragazzi ieri hanno affrontato la gara.

Calizzano-Veloce 0-2. Per la compagine del presidente Geloso si arenano le speranze di salvezza. Afferma il numero uno della società valbormidese: «Sicuramente le speranze sono poche. Peccato perchè spesso abbiamo giocato bene e non meritavamo la sconfitta. Pazienza, l'anno prossimo ripartiremo con altri progetti». Per i savonesi tre punti che scacciano tutte le paure.

Borgio Verezzi-Ospedaletti 1-1. Monaco e D'Anca firmano i gol della partita. Commento al dirigente Gallo: «Un risultato giusto. Un pareggio che riflette quanto visto in campo. Per noi un punto che ci permette di allontanarci dalle zone pericolose. Tutte le partite sono insidiose a questo punto del campionato». [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Don Bosco Vallecampo-Ospedaletti: 0-0

Don Bosco V.: Messina; Sorriento, Allavena; Pagliuca, Lorieri (75' Gigliotti), Rao; Soncin, Lanziani, Morello, Luci, Russo. **Ospedaletti:** Nigro; Circa (15' Teti), Stamilla; Falcone, Cana, Soscara; Barrica, Graglia, Sanzone, Ciuffodoro, Borgna. **Arbitro:** Picasso di Genova

Calizzano-Veloce 2-0

Calizzano: Chalp; M.Pesce, Sambado; Bellone, Pamparino, Burastero; I.Pesce, Aicardi, Frascarelli, Bernardi, Maffei. **Veloce:** Quintavalla; Mugliarisi, Rallo; Landucci, Pescetto, Ravera; Rizzieri, Tobia, Caddeo, Riolfo, Sanna. **Arbitro:** Letizia. **Reti:** 31' Sanna, 85' Riolfo.

Pallare-Alassio 1-1

Pallare: Tamburini; Capici, Giacobbe; Capelli, Piacenza (80' Francia), Ivaldo; Baretta, Gagliano (46' Parodi), Moraglio (56' Pannocchia), Blangero, Broglio. **Alassio:** Gaglianone; Materazzo, Fedozzi; Buttu, Piccareta, Fracchia; Andreis (40' Licheri), Brancatisano, Caviglia, Mosca, Tomati. **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 60' Parodi, 72' Brancatisano.

Altarese-Bordighiera 1-0

Altarese: Provato; Bernasconi, Fiori; Orsi, Rolando, Astengo; Perversi, Salvatico, Marchetti, Trimboli, Urbinati (80' Natrella). **Bordighiera:** Cassini; Alberti, Vagnetti (73' Rossi); Drufoska, Benedetto,Lanzo; Garino (75' Caos), Collevecchio, Fagioli, Crescente, Cozza. **Arbitro:** Lara Bini. **Rete:** 75' Fiore.

Borgio V.-Pontedassio 1-1

Borgio V.: Guiddo; Casalino, Oddone; Scalvini, Martinello, Calderara; Luca, Monaco, Marsic, Lanzilotti (75' Deidda), De Sciora. **Pontedassio:** Amoretti; Sasso, Coletta; Di Salvo, Bonavera, Calbi; Pennaccino, Moraldo, D'Anca, Giordano, Maiuri (66' Tuminello). **Arbitro:** Fazio. **Reti:** 4' D'Anca, 44' Monaco.

Riviera F.-Ceriale 0-0

Riviera F.: Gazzano; Guastamachia, Allaria (81'Almone); Fresia, Chiferi, De Lorensis; Cannuli, Rebuttato, Savarino, Corradi, Sebastianelli. **Ceriale:** Durando; Arrighetti, Zappia; Roatta (70' Trimarchi), Meirana, Missaglia; Molli, Magalino, Rebbay (65'Acquaviva) Zanchi, Accame. **Arbitro:** Brignone.

S. Ampelio-Pontelungo 6-1

S. Ampelio: Croesi; Romeo, Scali; Cavalli, Pavani, Crudo; Massardo (46' Celi), Carbone, Mamone, Bagalà, Zuccheddu. **Pontelungo:** Cagnasso; Pace, Ravera; P. Degola, Maffi,Pirovano; E. Degola, Mezzatesta, Scudieri, Gaglioti, M. Russo. **Arbitro:** Repetto. **Reti:** 16' e 36' Massardo, 21', 41' e 73' Mamone, 61' Celi, 85' Mezzatesta.

Speranza-Carcarese 0-3

Speranza: Sozzi; Sciascia, Paolucci; Rossetti (25' Leugio), Tartaglia, Borreani; Giraudo, Fusco, Natrella, Meli (46' Bolondi), Pucci. **Carcarese:** Massaro (63' De Marchi); Bertone, Bakillari; Laoretti, Doglio, Voarino; Cristino, Costa, Nicotra, Adami, Barberis. **Arbitro:** Revelli. **Reti:** 29' Doglio, 81' Nicotra, 65' Adami.

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	VENTIMIGLIA	0-2
CARLIN'S B.	BOLZANETESE	1-7
CORNIGLIANESE	MASONE	2-2
LEGINO	ARENZANO	0-2
PIETRA LIG.	GOLFODIANESE	0-0
SERRA RICCO	BRAGNO	2-0
VARAZZE	SAMPIERDAR.	1-0
VOLTRESE	QUILIANO	1-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	51	16	3	4	59	18
ARENZANO	47	14	5	4	35	19
VENTIMIGLIA	46	14	4	5	38	17
ARGENTINA	44	13	5	5	43	19
MASONE	38	10	8	5	34	29
LEGINO	37	10	7	6	29	23
BRAGNO	34	9	7	7	29	23
GOLFODIANESE	29	7	8	8	38	38
PIETRA LIG.	28	8	4	11	20	23
VARAZZE	28	7	7	9	23	29
SERRA RICCO	27	7	6	10	28	26
QUILIANO	26	7	5	11	27	49
SAMPIERDAR.	25	7	4	12	22	37
CORNIGLIANESE	21	4	9	10	20	37
VOLTRESE	13	2	7	14	19	48
CARLIN'S B.	11	2	5	16	14	43

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 17/03 - ORE 15

ARENZANO	SAMPIERDAR.	(1-0)
BOLZANETESE	SERRA RICCO	(3-1)
BRAGNO	ARGENTINA	(2-4)
CORNIGLIANESE		
PIETRA LIG.		(1-0)
GOLFODIANESE	VARAZZE	(0-0)
MASONE	LEGINO	(2-0)
QUILIANO	CARLIN'S B.	(3-2)
VENTIMIGLIA	VOLTRESE	(2-0)

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	BORDIGHERA	1-0
BORGIO VER.	PONTEDASSIO	1-1
CALIZZANO	VELOCE	0-2
DON BOSCO	OSP. S.REMO	0-0
PALLARE	ALASSIO	1-1
RIV. FIORI	CERIALE	0-0
S. AMPELIO	PONTELUNGO	6-1
SPERANZA	CARCARESE	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	43	12	7	3	47	25
OSP. S.REMO	41	12	5	5	39	31
ALTARESE	40	12	4	6	40	25
CARCARESE	38	10	8	4	38	19
DON BOSCO	38	10	8	4	35	20
CERIALE	37	11	4	7	31	23
BORDIGHERA	36	10	6	6	36	28
ALASSIO	31	7	10	5	22	20
PONTEDASSIO	30	7	9	6	24	25
RIV. FIORI	28	7	7	8	27	33
BORGIO VER.	26	7	5	10	28	32
VELOCE	26	7	5	10	27	36
S. AMPELIO	20	5	5	12	38	42
SPERANZA	19	5	4	13	15	33
PONTELUNGO	16	4	4	14	19	43
CALIZZANO	12	3	3	16	10	41

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 17/03 - ORE 15

ALASSIO	BORGIO VER.	(3-1)
BORDIGHERA	S. AMPELIO	(0-3)
CARCARESE	DON BOSCO	(1-1)
CERIALE	PALLARE	(1-0)
OSP. S.REMO	SPERANZA	(1-0)
PONTEDASSIO	ALTARESE	(1-1)
PONTELUNGO	CALIZZANO	(0-1)
VELOCE	RIV. FIORI	(1-1)

VOLLEY, SUCCESSO DEGLI ALBISOLESI CHE MIRANO ALLA PROMOZIONE

La Carisa strapazza (3-1) l'Igo per la quinta volta

Il punto sui campionati regionali

La serie C e la serie D catturano ancora l'attenzione di tantissimi appassionati

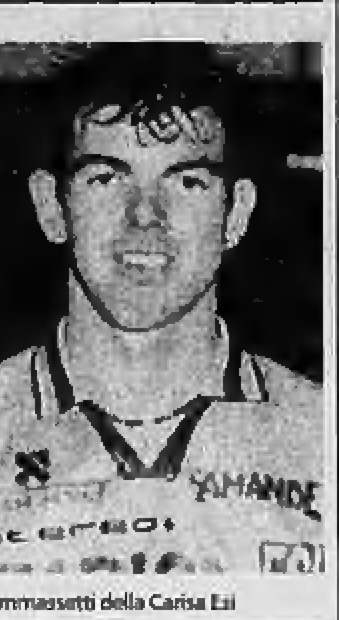
Alcune sentenze sono state già emesse, nei campionati regionali di pallavolo. Certo la matematica non emette verdetti considerato che mancano ancora diverse giornate alla conclusione, ma dal punto di vista pratico non è arduo sbilanciarsi. Come nella C maschile dove il Finale continua ad incassare importanti vittorie, l'ultima delle quali contro l'Ala Bianca, una delle principali inseguitrici. La capolista, ancora una volta, ha dato un saggio della sua forza, della sua potenza. In poco più di un'ora la pur forte compagine avversaria si è dovuta arrendere.

Troppo forte i finalesi in ogni reparto: dalla ricezione al muro per non parlare della battuta. Loro hanno praticamente vinto il campionato considerato che le inseguitrici (quelle immediate) sono a dieci punti di lunghezza. Impossibile pensare ad un crollo di una squadra che, settimana dopo settimana, ha messo in luce un ottimo volley, suscitando l'ammirazione dei tecnici. Da segnalare, tra gli altri confronti, la vittoria del Lavagna (3-0) sul Varazze. Nella C femminile, dominata dalle compagini levantini e genovesi, niente da fare per il Varazze, superato 3-1 dal Lavagna e per il S.Pio X Loano Toirano che si è dovuto arrendere al Recco, anche qui per 3-1.

Nella D maschile la Tabaccheria Armario Dego ha dato una prova di forza contro il Val Bisagno imponendosi per 3-1. La compagine valbormidese conduce insieme alla Techne. Sabato sera la squadra ha fornito davvero momenti di ottima pallavolo che fa ben sperare per il salto di categoria. Niente da fare invece per il Pietra Ligure che è stato battuto (3-1) dal S.Stefano Magra.

Infine nella serie D femminile il Finale ha superato il Savona per 3-0 in una partita che non ha avuto molta storia. [g. o.]

Profumo di A2. Già, dopo la bella vittoria ottenuta ieri contro l'Igo, in un derby molto combattuto, la Carisa Esi sente sempre più vicino l'approdo ai playoff. Ieri il team di Jorge Cannestracci e quello genovese si sono affrontati per la quinta volta in stagione e ancora una volta hanno avuto la meglio i savonesi. Dopo le tre vittorie nella Coppa Italia, l'ultima delle quali nei sedicesimi di finale, e quella all'andata è arrivata anche quella di ieri sul parquet dei genovesi che adesso, viceversa, guardano con preoccupazione alla zona bassa del campionato. La Carisa è indubbiamente la «bestia nera» della squadra genovese.


Tommassetti della Carisa Esi

La partita si è conclusa 3-1 ed è durata un'ora e mezza con gli albisolesi che hanno vinto il primo parziale con il punteggio di 27-25. Un set molto intenso con le due squadre che si sono date battaglia punto dopo punto, con alterni cambi. Ottimo è stato il muro dei savonesi mentre la ricezione dei genovesi in qualche occasione ha messo in difficoltà la compagine del presidente Ciccio Clemente. Nel secondo set stessa storia ma questa volta erano i genovesi ad avere la meglio al termine di un parziale quanto mai entusiasmante: 28-26 il punteggio finale che riapriva la partita.

Si arriva così al terzo parziale, quello in cui, come gli appassionati sanno, i savonesi sono spesso vittima di un improvviso letargo. Un fenomeno inspiegabile, che oltre ad avere radici in problemi di preparazione fisica, è ricollocabile anche a problemi di calo di tensione. Ma ieri no, ieri il team di Cannestracci è apparso in grande forma imponendosi 25-13 con un parziale senza storia. Il quarto set era la consacrazione della Carisa Esi che chiudeva 25-23. E poi le belle notizie dagli altri parquet ad iniziare dalla sconfitta del Cantù contro il Pavic Romagnano penultimo in classifica. Un risultato questo che permette alla Carisa di consolidare il secondo posto, valido per l'accesso ai playoff.

Niente da fare invece per il Matuzia Sanremo nel campionato di B2 femminile. A cantare, contro le matuziane, sono state sabato le ragazze del Pavic che si sono imposte per 3-0 con parziali, l'ultimo dei quali ceduto a 5, che la dicono lunga sul morale delle liguri. Ormai è tempo di preparare la prossima stagione. [g. o.]

PALLANUOTO, NELLA FINALE DI LEN I BIANCOCELESTI CONTRO IL BRESCIA

Recco si gioca la coppa con la sua «bestia nera»

RECCO

La Pro Recco dovrà strappare la copa Len alla squadra che oggi come oggi teme anche più del Posillipo: i biancocelesti, vincitori anche a Belgrado in una semifinale sul Partizan dominata in due tempi (10-2 alla Sciorba quattordici giorni fa, 10-8 sabato nella capitale jugoslava), si batteranno sabato 23 marzo (alla Sciorba) e sabato 13 aprile (al PalaSystema) con il Brescia di Zoran Mustur. La squadra lombarda è la bestia nera del Recco, soprattutto quando gioca a Genova: l'anno scorso lo buttò fuori proprio dalla coppa Len perdendo di 1 gol in casa ma vincendo 6-4 alla Sciorba in una semifinale disastrosa per le speranze del presidente Parodi e dei suoi collaboratori; quest'anno dieci giorni fa è andata a espugnare ancora una volta la Sciorba (8-7) interrompendo la serie positiva recchellina che durava da otto mesi. Mister Baldineti è rimasto male per il sorteggio che ancora una volta non è stato favorevole alla sua squadra, visto che dovrà giocare la prima partita in casa.

Intanto in serie A2 Nervi-Como ha offerto il testa a testa tra le due squadre leader. Si ferma il Civitavecchia, tentenna il Vallescrivia di fronte a un Quinto che si conferma una matricola tutto pepe, in grado di dare fastidio anche alle più forti.

Il Nervi fila a tutto gas, ma la squadra di Trumbic suggerisce più di un «cattivo» pensiero. E' stata capace di strapazzare a Camogli il Rapallo, fanalino di coda (più per colma del calendario che del suo valore agonistico), senza schierare il suo contestato attaccante italo-magiaro Kiss. E' possibile che per la promozione la vera avversaria del Nervi possa essere la Bissolati Cremona che è andata a battere al Foro Italico il Civitavecchia.

Il Sori mette i primi paletti nella scalata alla salvezza: sistema il Bergamo, che dovrebbe essere una delle candidate per la serie B assieme al Modena e a un Torino che ha quasi smobilitato. La squadra rivelazione potrebbe essere il Quinto di Matteo Greco: quando si hanno come chiocce due arzilli vecchietti come il portiere Nemes e il rumeno Hagiu (che ha richiamato in nazionale il portiere del Chiavari Dinu) i giovani rendono il doppio. Risultati 3ª giornata: Rapallo-Como 8-14; Civitavecchia-Bissolati Cremona 6-7; Modena-Nervi 7-12; Quinto-Vallescrivia 8-8; Sori-Bergamo 7-4; Torino-Plebiscito Padova 8-11. Classifica: Como e Nervi p. 9; Vallescrivia-Bissolati 7; Civitavecchia-Padova 6; Quinto 4; Sori 3; Modena, Torino, Rapallo e Bergamo 0. [d. s.]

SERIE C: I SAVONESI VINCONO 11-6

La Water Polo passa a La Spezia

■ Nelle seconda giornata di serie C, vince la Water Polo Savona di Raffaele Di Noia che espugna la piscina spezzina della Venere Azzurra. Finisce 11-6 per i biancorossi savonesi che firmano la prima vittoria stagionale e portano buone indicazioni in ottica futura. La Water Polo Savona dopo un inizio in salita ed un parziale negativo di due a zero, si riprende e mette indifficoltà gli avversari. Il maggior ritmo sul nuoto è la miglior chiave di lettura di questa affermazione. La Venere Azzurra tiene sino alla fine del secondo tempo, poi nelle ultime due frazioni i savonesi fanno la differenza e dilatano il punteggio fino ad un definitivo più cinque. Prestazione che migliora quella dell'esordio contro il Genova 93, pur facendo dei doverosi distinguo, visto che la differenza tecnica tra genovesi e spezzini è apparsa evidente. Al termine della gara l'allenatore Di Noia è apparso soddisfatto per la prova offerta, in crescendo e più sciolta: «Abbiamo fatto un passo in avanti a livello prestazione. Sono moderatamente soddisfatto perchè siamo stati più tranquilli alivello mentale. Da migliorare? La difesa sulla zona». [en. for.]

HOCKEY PRATO

SERIE B: I TEAM DI COLLA E PINNA BATTUTI DAI GENOVESI

Per Liguria e Savona derby da dimenticare

SAVONA

Passo falso del Liguria nel campionato di serie B di hockey su prato: i ragazzi di Carlo Colla hanno ceduto di misura (1-0) al Cus Genova al termine di un incontro combattuto e molto tirato, deciso da una marcatura realizzata a due minuti dalla fine del primo tempo.

I savonesi si sono presentati alla difficile trasferta privi di D'Acuti, ed hanno dovuto schierare il bomber Orlando nell'inconsueto ruolo di libero. I biancoblù si sono comunque battuti bene esprimendo un buon gioco a tutto campo ed il risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. Purtroppo la squadra allenata da Carlo Colla, opposta ad un avversario di rango, non ha trovato lo spunto vincente per riequilibrare la partita.

Sconfitta interna invece per il Savona Avis. I biancoverdi sono stati battuti per 2-0 dall'Acquario Genova. Poteva essere l'occasione del rilancio per i ragazzi dell'allenatore-presidente Luciano Pinna ancora fermo al palo, ma anche questa volta l'inesperienza di alcuni giocatori si è fatta sentire.

Va a gonfie vele, invece, il settore giovanile. Le due formazioni che partecipano ai tornei Allievi e Ragazzi sono uscite entrambe vittoriose dai rispettivi match. Gli Allievi allenati da Momo Astengo hanno rifilato ben 8 reti a zero ai cugini del Liguria. Una goleada nella terza giornata del campionato A segno sono andati quattro volte Arecco mentre una rete ciascuno l'hanno realizzata Cecinati, Bogliolo, Fischietti e Tumbiolo. Il tecnico Astengo: «Stiamo giocando molto bene e i risultati ci stanno dando ragione, ma non dobbiamo sederci sugli allori, altrimenti rischiamo di vanificare il buon margine di vantaggio sulle nostre inseguitrici».

Nel campionato nazionale Ragazzi vittoria esterna per il Savona Avis. Pur scendendo in campo con una formazione ampiamente rimaneggiata a causa dell'indisponibilità del «bomberino» Andrea Ponte, il team savonese ha superato per 2-0 il Sestri Ponente grazie ad una doppietta di Roberto Montagnese. [r. p.]

BASKET

IN SERIE B PERDONO KANGURO SAVONA E POLYSPORT LAVAGNA. L'HOUGHTON GENOVA VINCE IL DERBY DI C1 CON L'AUTORIGHI

Per la Termocarispe playoff di nuovo a rischio

In A1 brutta sconfitta casalinga (67-74) delle spezzine contro il Chieti

Sorride soltanto l'Houghton Genova nei campionati nazionali di basket, per un bilancio delle liguri, nel fine settimana, molto negativo.

A1 FEMMINILE Sconfitta casalinga a sorpresa per la Termocarispe Spezia contro Chieti (74-67), risultato che rimette in discussione la qualificazione delle spezzine ai playoff. Altri risultati decima di ritorno: Alessandria-Termini Imerese 114-40; Venezia-Parma 65-72; Treviglio-Messina 60-72; Priolo-Faenza 53-61; Schio-Rovereto 84-63; Taranto-Comense 75-77. Classifica: Comense p. 44; Schio e Parma 38; Alessandria 30; Taranto 28; Termocarispe 24; Priolo e Chieti 22; Rovereto e Faenza 20; Messina 16; Treviglio 10; Venezia 8; Termini Imerese 2.

B FEMMINILE Doppia netta sconfitta per le compagini liguri: la Kanguro Savona cede in casa contro il Galli San Giovanni Valdarno per 90-56, la Polysport Lavagna sul parquet del Pontedera per 85-57. Altri risultati ottava di ritorno: Montecatini-San Gavino 89-53; Progetto Lucca-Porcari Lucca 56-61; Synergy Valdarno-Viareggio 58-59; Pisa-Elmas 58-60.

Classifica: Pontedera p. 40; Galli 36; Porcari 30; Montecatini 28; Elmas 26; Kanguro 18; Polysport e Pisa 16; Viareggio 14; Selargius e Synergy 10; Progetto 8; San Gavino 0.

C1 MASCHILE Il derby fra Houghton Genova e Autorighi Chiavari si conclude con il previsto successo dei genovesi, ma i levantini hanno combattuto fino all'ultimo, cercando di bissare il successo conquistato all'andata: 76-70 il punteggio finale. Prova generosa ma sfortunata per il Nord Matic Follo contro Busto Arsizio (79-76 per i lombardi), onorevole difesa ma previsto passo falso per il Cffs Cogoleto sul parquet della capolista Omegna (87-70). Altri risultati nona di ritorno: Varese-Alessandria 76-93; Alba-Voghera 90-108; Valenza Po-Torino 73-85; Tortona-Cuneo 100-99. Classifica: Omegna e Torino p. 32; Houghton 30; Valenza Po, Busto Arsizio, Tortona, Voghera e Alessandria 28; Varese 26; Cffs 16; Autorighi e Alba 14; Nord Matic 4; Cuneo 0.

SANREMO ALLA RIBALTA Da oggi fino al 15 si terrà a Sanremo un corso nazionale d'aggiornamento tecnico finalizzato all'insegnamento del basket nelle scuole elementari, al quale parteciperanno oltre 50 maestri provenienti da ogni parte d'Italia. Le lezioni tecniche si svolgeranno nel pallone tensostatico di via Barbino, mentre quelle teoriche si effettueranno presso l'hotel Londra. Dopodomani nella palestra del liceo Cassini e giovedì nel pallone di via Barbino, con inizio alle 21, si svolgeranno due stage di aggiornamento per tecnici di basket e di minibasket organizzati da Mauro Bonino, allenatore del Casinò Sanremo e responsabile provinciale del Comitato nazionale allenatori. [g. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

L'Alpidelmare batte l'Alcione e insegue la Tarros

■ Nei tornei regionali, prosegue l'inseguimento dell'Alpidelmare agli spezzini della Tarros: una delle due formazioni, a fine stagione, salirà in C1, Landini Lerici permettendo.

C2 MASCHILE Poule promozione, terza di andata: Alpidelmare-Alcione Rapallo 78-67; Viareggio-Granarolo 83-79 dopo un supplementare; Tarros La Spezia-Noberasco 93-76; Rossiglione-Landini Lerici 79-86. Classifica: Tarros p. 16; Alpidelmare 14; Landini 12; Granarolo 10; Viareggio 8; Noberasco 6; Rossiglione 4; Alcione 2.

Poule retrocessione, terza di andata: Canaletto-Pegli 100-58; MT Ospedaletti-Meci Sestri Levante non disputata; Sarzana-Maremola 62-54; Casinò Sanremo-Pontremolese 93-91. Ha riposato: Cus Genova. Classifica: Meci p. 16; Maremola e Sarzana 14; Cus 12; Pontremolese e Ospedaletti 10; Casinò 8; Canaletto 2; Pegli 0.

D MASCHILE I risultati della sesta di ritorno: M.F.-Diopter 70-69; Package-Olio Carli 92-66; Ceriale-Fuoriorario 68-71; Virtus-Stonest 87-92; Humatech-Tigullio 51-56. Ha riposato: Villaggio.

Classifica: Tigullio p. 28; Olio Carli 22; Stonest 20; Package 18; Villaggio 16; Humatech e M.F. 14; Virtus e Ceriale 12; Diopter 10; Fuoriorario 4.

C FEMMINILE Virtus Spezia, MT Ospedaletti, Juvenilia Varazze e Sidus sono le quattro qualificate per le semifinali. I risultati del fine settimana sono stati: Sidus-Loano 65-68; Virtus-Albatros 73-53; Ospedaletti-Pe.Ga. Servic 86-65; Juvenilia Varazze- Bongini 66-47. [g. s.]

SECONDA CATEGORIA

NEL GIRONE B SPICCA IL VOLO LA FORMAZIONE DEL PRESIDENTE SAVIOZZI. VITTORIA DEL MALLARE SUL PORTOVADO PER 1-0

Albatross Albisola in festa, il pass arriva dalla matematica

Contro il Plodio (4-0) due doppiette di Oddero e De Ceglie mandano la formazione in paradiso

Anche nella Seconda B è tempo di festeggiamenti. Ieri infatti l'Albatross Albisola ha avuto anche dalla matematica il pass da tempo ottenuto dal campo. La compagine del presidente Saviozzi ha superato (4-0) il Plodio con le reti di Oddero e De Ceglie, entrambi autori di una doppietta.

Il presidente Saviozzi: «Adesso possiamo stappare lo spumante che soltanto per scaramanzia conservavamo in frigo. Ma si è visto già dal girone di andata che questa squadra aveva le potenzialità per poter saltare il fosso». Il numero uno della società albisolese ha ragione considerato che la superiorità è stata evidenziata fin dalle prime giornate. Del resto con quell'organico, forte in ogni reparto, era impossibile fallire. E adesso ovviamente si inizierà a costruire sul prossimo anno, con un campionato di Prima da affrontare con grinta: «Prima - conclude Saviozzi - pensiamo a finire al meglio il campionato, onorando i tre impegni restanti. Poi inizieremo a concentrarci sulla prossima stagione». Qualche dato sulla capolista che ha vinto 15 partite su 19 disputate, segnando 44 gol e subendone soltanto 16. Nella terz'ultima giornata si segnala la vittoria del Mallare (1-0) sul Portovado con il gol realizzato da Brignone La compagine valbormidese si conferma così al secondo posto in classifica: anche il campionato del Mallare può giudicarsi sicuramente positivo. Quella di ieri è stata la decima vittoria stagionale. Non è stata invece avara di emozioni Rocchettese-Aurora con l'arbitro che ha dovuto assegnare un maxi recupero a causa di una rissa scoppiata al novantesimo, a seguito di un provvedimento disciplinare nei confronti di un giocatore di casa, Bolla e Nervi hanno realizzato i gol per la compagine di casa, mentre per gli sconfitti il gol è di Mancinelli. Divisione della posta in Cengio-S.Cecilia: la partita termina 1-1 e comunque riserva diverse emozioni. La Spotornese, a sorpresa, cede 2-1 al S.Nazario con le reti di Giovinazzo e Travi. Ecco la classifica: Albatross punti 48; Mallare 35; Cosseria 30; Portovado, Millesimo 28; S. Nazario 26; Spotornese 25; Cengio 24; Rocchettese 20; S.Cecilia 17; Plodio 15; Aurora 9. [g. o.]

IL GIRONE A FA CALARE IL SIPARIO

Nuovo Intemelia, una promozione da record

■ La Nuova Intemelia chiude con una vittoria il suo trionfante campionato in Seconda A. Ieri negli ultimi novanta minuti del torneo la capolista ha superato il S.Stefano (2-0) con un'altra bella prestazione. Le reti che hanno deciso il confronto sono state entrambe realizzate da Romeo, uno dei grandi protagonisti di questo campionato. Dunque onore alla Nuova Intemelia che ha conquisato la matematica promozione nella categoria superiore con due giornate di anticipo. Ancora qualche cifra sullo straordinario cammino di questa squadra che ha vinto 13 partite pareggiandone 2. Ben 50 i gol segnati contro i 21 subiti. Cifre che la dicono lunga sulla supremazia di questa squadra che merita un applauso da parte di tutti gli appassionati di calcio locali. L'ultima giornata ha fornito anche alcune interessanti indicazioni come la vittoria 2-1 del Laigueglia sul Dolcedo in una partita raccontata dal presidente Davide Torregrossa: «Sì, abbiamo concluso alla grande questo campionato. E anche potuto festeggiare un compleanno considerato che uno dei gol porta la firma di Dalla Peruta che compiva 30 anni». Gli altri gol del confronto sono di Belulli e, per gli sconfitti, di Grisemi. La S.Filippo ha superato senza problemi l'Andora. Per la compagine di Zanardini le reti portano la firma di Albini, Naidenoff, Vanzini, Pinotto e Bonocore. Il Bardineto ha superato (1-0) il Pontevecchio mentre il S. Biagio ha avuto la meglio (1-0) sul Borghetto
Questa la classifica finale: Nuova Intemelia p. 41; S.Stefano 33; S.Biagio 32; Dolcedo 28; S.Filippo 27; Andora 22; Laigueglia 19; Borghetto 17; Bardineto 14; Pontevecchio 12. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

LE DUE COMPAGINI PROCEDONO A SUON DI GOL

Per Cisano e Don Bosco una marcia a pieni giri

Cisano e Don Bosco Alassio continuano a dominare la Terza Categoria che ha proposto le sfide della 6a di ritorno. Ieri le due compagini si sono sfidate a distanza a suon di gol a conferma della loro superiorità. Il Don Bosco Alassio è andato a vincere (6-2) sul campo del Letimbro portandosi a quota 30. Il team di Gino Schivo (allenatore molto conosciuto e autore anche di una pubblicazione sulla storia del calcio alassino che ha riscosso, alcuni anni fa, un grande successo) si è portato a quota 36 nel numero delle reti segnate, mentre sono 16 quelle subite.

Tenendo conto che con tutta probabilità saranno due le squadre a salire, gli alassini potranno dire la loro anche nel campionato superiore. Come del resto il Cisano che ieri si è portato a quota 35, confermando il primo posto. La compagine di Penna ha regolato 2-0 il Murialdo che invece rimane ultimo a quota 7 con 29 reti al passivo. Tornando agli ingauni quella di ieri è la 11a vittoria, mentre 43 sono le reti segnate. Ma quello che impressiona è che sono solo 7 i gol subiti e questa la dice lunga sulla forza della compagine.

Afferma mister Penna: «Adesso attendiamo il confronto diretto, che affronteremo con cinque punti di vantaggio. Noi dunque abbiamo a disposizione due risultati su tre e anche una sconfitta non metterebbe in pericolo la prima posizione». Anche se il confronto diretto avrà soltanto un valore platonico considerato che entrambe hanno ottenuto il pass per la Seconda. Tra gli altri risultati di ieri la vittoria del S.Bernardino 3-1 contro la Nolese con i padroni di casa che vanno a quota 24, terzi e ancora in caccia del secondo posto (ma solo in teoria). La Nolese rimane a 10. Pari tra Valleggia-Riva Ligure con locali a quota 19 e ospiti penultimi a 9. [g. o.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» € 0,90, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; € 1,30 CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBONAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,80; UK GBP 1,30; USA $ 2,80